Risparmia sull'RC Auto
Chiamata gratuita
800-11.22.33

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 39. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR ASSICURAZIONI IN LINEA
www.onlinear.it

A SHARM EL-SHEIKH I LEADER ISRAELIANO E PALESTINESE ANNUNCIANO IL CESSATE IL FUOCO. MA HAMAS RIFIUTA LA TREGUA: NON CI VINCOLA

Sharon e Abu Mazen: basta violenza

La Rice: voltiamo pagina nelle relazioni Europa-Usa

IN CERCA DEL NUOVO ORDINE

Maurizio Molinari

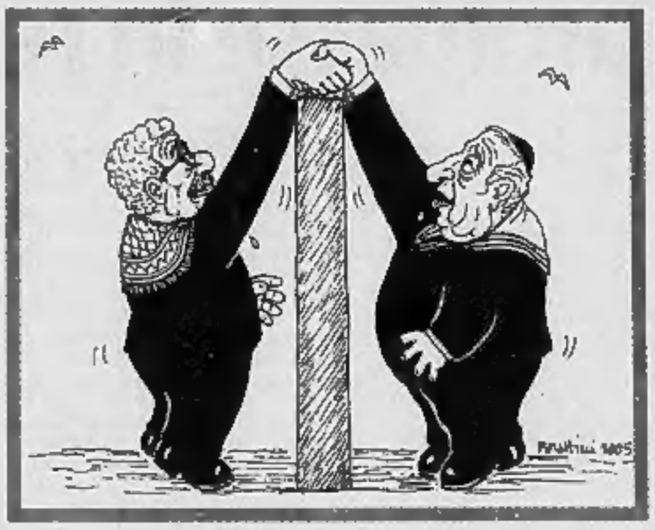
L'ACCORDO di Sharm el-Sheikh e il discorso di Condoleezza Rice a Parigi disegnano all'orizzonte un possibile nuov+o ordine internazionale. L'intesa sul cessate il fuoco raggiunta fra Ariel Sharon ed Abu Mazen sulla rive del Mar Rosso apre la strada alla fase finale del negoziato israeliano-palestinese, alla nascita dello Stato di Palestina ed alla piena accettazione di Israele da parte dei Paesi arabi.

L'intervento del segretario di Stato di fronte alla platea della facoltà di Scienze Politiche di Parigi rilancia il patto transatlantico, chiedendo agli alleati di «guardare al futuro» e «condividere i propri valori con gli altri popoli» che aspirano alla libertà. La simultaneità dei due eventi è stata voluta dalla Casa Bianca per creare un «momentum» diplomatico» che culminerà con l'arrivo del presidente George W. Bush in Europa il 20 febbraio.

Forte del successo ottenuto a Baghdad con la celebrazione delle elezioni, la diplomazia americana opera su un doppio binario: spingere il Medio Oriente a ritmi accelerati verso pace, riforme e democrazia; rilanciare i compiti della Nato guardando ben oltre i confini geografici del Vecchio Continente. Il fine è trasformare l'alleanza euroamericana nel laboratorio di una rivoluzione democratica globale che si propone di lottare contro tirannie, terrorismo, armi di distruzione, povertà e malattie come l'Aids. Se la regione del Grande Medio Oriente, fra gli oceani Atlantico ed Indiano, è il terreno scelto per la resa dei conti con gli ultimi dittatori, l'America vede nell'Europa il partner necessario per affrontare le responsabilità della guerra al terrorismo in quanto il conflitto ha tempi lunghi ed i pericoli incombono: l'opposizione dei fondamentalisti di Hamas all'intesa di Sharm el-Sheikh, le minacce degli Hezbollah contro Abu Mazen, le autobombe di Abu Musab al-Zarqawi a Baghdad, l'ancora imprendibile Osama bin Laden, la vitalità di Al Qaeda nella penisola arabica e la corsa dell'Iran all'arma nucleare sono un'agenda ad alto rischio.

Se Bush nei due discorsi di inizio mandato ha indicato nell'«espansione della libertà» l'obiettivo strategico di questa generazione, in risposta alla sfida militare subita con gli attacchi dell'11 settembre 2001, è il segretario di Stato che con la sua maratona estera di sette giorni in dieci nazioni ha iniziato a gettare le fondamenta del nuovo assetto internazionale, raffigurato dalla stretta di mano Sharon-Abu Mazen, chiedendo ad un'«Europa forte» di fare la propria parte, di essere protagonista alla costruzione degli equilibri del XXI secolo.

Per raccogliere la sfida l'Europa dovrà dimostrare di condividere con l'America qualcosa che va oltre l'interesse comune di lasciarsi alle spalle le ferite irachene. Al di là della politica ciò che infatti sta dietro le mosse della Casa Bianca è la convinzione che «la Storia non si fa da sola ma - come ha detto la Rice ieri a Parigi - viene fatta dagli uomini». E' stata proprio la scommessa americana sulla possibilità di trasformare lo status quo che ha portato al rovesciamento dei taleban e di Saddam Hussein, all'uscita di scena di Yasser Arafat ed alla sconfitta dell'Intifada armata.



Baquis, Novazio, Quirico E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

I SERVIZI

GLI OLTRANZISTI SONO STANCHI
E' ancora presto per parlare di fine della seconda Intifada dopo 4 anni di sangue
Igor Man A PAGINA 3

SI APRE UNO SPIRAGLIO PER RAPPORTI PACIFICI
Ma i temi più scottanti, dai profughi ai confini a Gerusalemme, non sono ancora stati toccati
Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

ABBIAMO GLI STESSI VALORI

Condoleezza Rice

I fondatori della Repubblica francese e di quella americana furono ispirati dagli stessi valori e presero esempio gli uni dagli altri. Condividevano i valori universali della libertà, della democrazia e della dignità umana che sono stati patrimonio di uomini e donne attraverso i secoli, in tutto il mondo. Difendere la libertà appartiene al nostro Paese fin dalla sua nascita. È stato il nostro primo segretario di Stato, Thomas Jefferson, a dire «Dio, dandoci la vita, ci ha donato al contempo la libertà». I padri fondatori dell'America sapevano di essere, come ogni altro essere umano, creature imperfette e che così sarebbe stato ogni governo umano. Anche i grandi artefici della nostra libertà a volte caddero in fallo. Jefferson per primo, che era proprietario di schiavi. (...)

L'imperfezione umana non intacca gli ideali democratici, anzi li rende più preziosi. E rende i patrioti del nostro tempo impazienti di mettercI ancora più impegno per realizzarli. Uomini e donne, tanto fra i potenti come fra quelli di umile condizione, ci hanno mostrato il potere del fattore umano in quest'opera.

testo tratto dal discorso pronunciato ieri a Parigi

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

I NEONAZI E LA CITTA' SIMBOLO

DRESDA, L'OLOCAUSTO DEI BOIA

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

ERA la città più bella della Germania. Così bella che la chiamavano la Firenze dell'Elba. Bastò una notte, quella del 13 febbraio 1945, per lasciarla in macerie. Nella storia non c'è nulla di simile al bombardamento degli alleati su Dresda: duemila bombardieri angloamericani, tonnellate di bombe incendiare per ogni 50 metri quadrati. Centocinquantamila morti. Domenica la Germania ricorderà e si confronterà con quel passato. E in particolare con il mito della città innocente, alimentato per decenni prima dai nazisti nostalgici e poi dal regime comunista. Con il senso di ingiustizia per un'azione di cui Churchill non si pentì mai. Ma, soprattutto, con una parola tabù: olocausto di bombe.

L'hanno pronunciata i deputati del movimento di estrema destra Npd al parlamento sassone, rifiutandosi di osservare un minuto di silenzio in ricordo delle vittime di Auschwitz. «Se ricordiamo quei morti, dobbiamo commemorare anche le vittime civili dei bombardamenti alleati su Dresda. E' stato un Bomben-Holocaust».

DALLE FOIBE LA «RICONCILIAZIONE»
Fini e Violante, il dialogo parte dai massacri dei partigiani jugoslavi
Fabrizio Rondolino A PAGINA 12

Domenica Dresda accenderà diecimila candele sulla piazza del vecchio mercato. Basteranno a neutralizzare la temutissima marcia dei neonazisti? Migliaia di cittadini marceranno in silenzio tenendo in mano una rosa bianca. Verranno lette parole di pace. Verranno suonate musiche nobili. Dresda vuole ricordare, ma con dignità. I più anziani racconteranno ancora una volta come videro uomini e donne gettarsi nel fiume gelato per spegnere le fiamme sulla pelle, che però si riaccendevano appena quegli infelici tentavano di uscire dall'acqua. Ricorderanno i bombardieri americani ritornati l'indomani per mitragliare i superstiti che si contorcevano sulle rive dell'Elba. I corpi sciolti per terra come gomme da masticare. I corpi risucchiati nel turbine di vento e di fuoco. I corpi scagliati a 30 chilometri dalla città. Persino gli inglesi ebbero orrore di ciò che avevano fatto, più tardi.

La città ha cancellato le tracce di quella notte. Ha impiegato 45 anni a rimuovere le rovine della sua cattedrale, la Frauenkirche, ma c'è riuscita. Erano rimaste soltanto mille pietre: sono state numerate e integrate nella nuova costruzione. A ottobre verrà riconsacrata. Per i palazzi ci sono state meno esitazioni: hanno già fatto in tempo ad annerirsi per lo smog delle centrali a carbone che paiono essere lì da sempre. Le pietre a Dresda sembrano immemori. I cuori no.

«FASSINO HA PARLATO DI ASSISTENZA, NON DI NOZZE»

Prodi: sono contrario ai matrimoni fra gay

GIUSTIZIA

CASTELLI: «DA LECCO L'ULTIMA GOCCIA»
«Quello che la gente chiama sequestro per i giudici diventa sottrazione di minore Così perdono credibilità»
Francesco Grignetti A PAGINA 10

BOLOGNA. «Non c'è alcun dubbio: io sono contrario al matrimonio fra i gay». Lo ha detto ieri Romano Prodi in un'intervista a una tv locale emiliana. «Molte persone usano il concetto di famiglia e poi lo distorcono - ha spiegato -. Famiglia e matrimonio non si usano per persone dello stesso sesso. Fassino non ha parlato di matrimonio, ma di esigenze di assistenza. Ho discusso di questi problemi con Zapatero e altri leader europei. Bisogna usare bene i termini e capire la sostanza dei problemi». Rampino A PAGINA 9

ALIENI

IL «RESPIRO» DI TITANO SUONA COME UN SOS
La Nasa punta a incontri ravvicinati del terzo tipo
Guido Ceronetti A PAGINA 23
CON UN'ILLUSTRAZIONE DEL Filosofo Ignoto

PROCESSO

SERENA CRUZ, IN TRIBUNALE LA LITE TRA LE DUE FAMIGLIE
«Danni esistenziali» Il padre adottivo cita i Giubergia e lo Stato
Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

IN IRAQ — LE TV ARABE TRASMETTONO IL VIDEO DEL «MANIFESTO» SULLA RAPITA

«Giuliana è viva e sta bene» Ore decisive per Giuliana Sgrena, la giornalista rapita in Iraq, che sarebbe viva e starebbe bene: a dare la notizia è il suo giornale, «il Manifesto». «È stata vista più volte, sta bene», scrive in prima pagina il quotidiano comunista, secondo il quale i sequestratori hanno aperto «un canale di comunicazione». Ieri un video preparato dai colleghi di Giuliana è stato trasmesso da Al Jazeera e Al Arabja. Amabile e Zaccaria A PAG. 7

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, ISPA, SPA, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

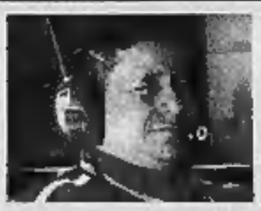
Sentimento popolare

IL ministro Castelli sostiene che i giudici devono interpretare il sentimento popolare. Di sicuro dovrebbero farlo i parlamentari, compresi quelli del suo partito. Invece la commissione Agricoltura della Camera, sotto la spinta di Lega Nord e pezzi di An, sta allestendo a tappe forzate una riforma permissiva della legge sulla caccia, nonostante l'80% degli italiani sia contrario alla liberalizzazione delle doppiette e il 75 più Celentano ne auspichi addirittura l'abolizione. Il dissenso verso i cacciatori, questi nuovi della natura che invece di fotografarla le sparano addosso, sembrerebbe abbastanza popolare come sentimento. Ma non abbastanza, evidentemente, per rassicurare i politici delle valli padane in cui si concentrano gli interessi venatori: lì una minoranza aggueritta può ancora spostare voti decisivi a suon di rimpinzata di zuccherini prima di ogni campagna elettorale. Lo ha scritto anche Vittorio Feltri: il giudice non è colpevole delle cattive leggi che gli tocca applicare.

Perciò ci auguriamo che Castelli non pensi di scagliarsi in futuro contro la magistratura, qualora i bracconieri dovessero sparare impuniti alle oche selvatiche, cacciare impuniti a bordo di jeep o praticare impuniti l'uccellagione con le reti: tutti reati penali che la riforma si propone di retrocedere a semplice seccatura amministrativa con una coda alle Poste. Non perché il ministro non ne sarebbe capace. Ma perché vorrebbe dire che le prepotenze di una minoranza più marginale ma meno complessata dei fumatori non saranno riuscite a diventare legge.

mcm S.p.a.
Tradizione Qualità Tecnologia
Da oltre 40 anni siamo al Vostro servizio progettando e producendo direttamente presso i nostri stabilimenti una completa gamma di prodotti per l'edilizia. Massetti per pavimentazioni autobloccanti, cordoli stradali, condotti fognari, canalette per scarichi, muri ecologici MEGACOR, impianti di depurazione, pozzetti di ispezione, cunette, barriere stradali, spartitraffico New Jersey, loculi cimiteriali. Consulenza tecniche e preventivi gratuiti su richiesta.
M.C.M. - Manufatti Cementizi Monticiano - S.p.A.
STABILIMENTI PRODUTTIVI IN:
Isola d'Asti - Cavaglià (BI) - San Marzanotto (AT)
UFFICIO COMMERCIALE E TECNICO:
Fraz. San Marzanotto 323 - 14050 ASTI - Tel. 0141.333000 - Fax 0141.307879
E-mail mcm@gruppo-mcm.it Sito Internet www.gruppo-mcm.it

FORMULA UNO



TODT: DALLA FERRARI NESSUN TRADIMENTO
«L'accordo con Ecclestone salva il campionato»
INTERVISTA DI Cristiano Chiavegato A PAG. 30

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

L'APPROCCIO DELLA CASA BIANCA ALL'INTESA DI SHARM EL-SHEIKH

IL CAMMINO VERSO LA PACE

1993 - TRATTATO DI OSLO
Prevede il ritiro delle truppe israeliane dalla Striscia di Gaza e dalla Cisgiordania e il riconoscimento della sovranità palestinese su questi territori. È l'occasione della storica stretta di mano fra Yitzhak Rabin e Yasser Arafat

1998 - TRATTATO DI WYE PLANTATION
Arafat e il premier israeliano Netanyahu firmano un trattato di pace per la sicurezza nei territori. Tra i punti: il trasferimento di una porzione della Cisgiordania sotto il controllo palestinese

2000 - CAMP DAVID
Arafat rifiuta l'offerta del premier israeliano per il controllo palestinese della maggior parte dei territori occupati nel 1967

2001 - VERTICE DI TABA
Il 28 gennaio il premier israeliano Barak sospende i negoziati avviati dopo l'esplosione della seconda Intifada nel settembre dell'anno precedente

2003 - LA ROAD MAP
Messa a punto dal cosiddetto quartetto (Usa, Russia, Ue e Onu), e presentata a Israele e all'Autorità palestinese. Si tratta di un percorso a tappe per arrivare a una pace stabile e alla creazione di uno Stato palestinese indipendente e democratico

CONDOLEEZZA RICE, INVIATA NELLA REGIONE: «LA MIGLIORE OPPORTUNITA' CHE NON SI VEDEVA DA ANNI»

Washington: trasformiamo le promesse in realtà

Bush torna a impegnare il prestigio degli Usa nel processo di conciliazione

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il segretario di Stato Rice l'ha definita come «la migliore opportunità per la pace che vedremo in diversi anni», e questo è l'approccio di Washington all'intesa di Sharm el-Sheikh: un punto di partenza, da cui muoversi con determinazione e cautela. La prima amministrazione Bush aveva cambiato strategia rispetto a Clinton, dopo il fallimento dei negoziati a Camp David nel 2000. Il nuovo capo della Casa Bianca aveva chiesto ai palestinesi un leader diverso da Arafat, ma non ha ottenuto risultati reali fino alla sua morte. Ne sono seguiti quattro anni di violenze, che hanno distrutto la fiducia. Perciò Bush, guardando al dialogo ripreso fra Sharon e Abbas (Abu Mazen), ha usato nello stesso tempo ottimismo e prudenza: «Quello che state vedendo è lo sviluppo di un processo, in cui la gente comincia a diventare più fiduciosa. Abbas viene al tavolo con un mandato ricevuto da molti palestinesi, attraverso le elezioni. Sono rimasto colpito dal suo impegno a combattere il terrorismo e dalle sue dichiarazioni pubbliche. Mi ha impressionato anche il fatto che gli israeliani abbiano aiutato i palestinesi a tenere il voto. E' necessario un aumento della fiducia da tutte le parti».

In queste parole c'è il cambio di strategia deciso da Bush, che dopo la propria rielezione, la morte di Arafat, la vittoria di Abbas, e il voto in Iraq, è tornato ad impegnare il prestigio degli Stati Uniti nel processo di pace. Lo ha fatto mandando la Rice nella regione al suo primo viaggio come segretario di Stato, invitando Sharon e Abbas alla Casa Bianca tra marzo e aprile, promettendo aiuti economici ai palestinesi, e nominando il generale William Ward come intermediario per garantire il rispetto delle promesse sulla sicurezza. Sono passi concreti ma graduali, non lunghi come avrebbero voluto i due ex consiglieri per la sicurezza nazionale Scowcroft e Brzezenski, che sollecitavano subito un programma onnicomprensivo per l'accordo finale.

Ross spiega a «La Stampa» che «il vertice di Sharm el-Sheikh è molto importante, perché per la prima volta in quattro anni si torna a parlare invece di sparare. Ma è un punto di partenza». Per farlo funzionare, «bisogna stabilire meccanismi precisi che trasformino in realtà la promessa palestinese di fermare il terrorismo, e quella israeliana di interrompere le azioni militari. I punti decisivi, a questo scopo, sono tre. Primo, cosa succede se invece ci sono degli attacchi? Si ferma di nuovo il processo, o ci sono modalità per andare avanti? Secondo, Abbas deve poter dimostrare subito ai palestinesi che la sua strategia li fa star meglio, nel concreto. Quindi devono partire gli aiuti promessi per progetti che si realizzano oggi, non fra due anni. Terzo, chi cerca di far saltare il processo deve essere condannato. Chi usa la violenza ora scopre la sua vera natura, e deve essere additato dalla Comunità internazionale come un nemico della pace».

> «Abu Mazen deve poter dimostrare subito ai palestinesi che la sua strategia nel concreto li fa stare meglio»

Su questo punto, Ross chiarisce: «Il pericolo, ancora più che Hamas e la Jihad, sono le infiltrazioni di Hezbollah. Chi sta trattando con l'Iran deve porre la questione sul tavolo».

Si riferisce agli europei, ai quali Washington affida un mandato: chiarire agli ayatollah che se ostruiranno il processo di pace, l'unica alternativa diventerà il cambio di regime già meditato dagli Usa. Ad Israele, Ross chiede di «coordinare il ritiro da Gaza con i palestinesi». Ma il problema resta tornare sul tracciato della «road map»: «Quella mappa impone iniziative precise alle due parti. Abbas deve smantellare i gruppi terroristici, ma può inseguire questo obiettivo mentre tratta con loro la tregua? Sharon deve smantellare alcuni insediamenti, oltre al ritiro da Gaza: è pronto a farlo?».

Secondo Richard Haass, presidente del Council on Foreign Relations, «dobbiamo approfittare di questa occasione finché l'abbiamo».

Sharm el-Sheikh deve essere l'inizio di un processo che non porta solo alla ricostruzione della fiducia, ma anche alla nascita di due stati separati. E Washington, per Haass, ha un importante ruolo da giocare. Con una lettera del settembre 2004 Bush ha rassicurato Sharon, dicendo che "non è realistico aspettarsi dai negoziati sullo status finale il completo ritorno alle linee dell'armistizio del 1949. La soluzione al problema dei rifugiati palestinesi va trovata attraverso la creazione di uno stato e l'insediamento dei profughi al suo interno". Ora serve una lettera parallela di Bush ad Abbas, con l'impegno americano ad uno stato palestinese basato sulle linee del 1967, più compensazioni offerte da Israele dove ci sia accordo per aggiustamenti territoriali».

Secondo Michael Scheuer, ex capo dell'unità Cia incaricata di studiare Osama bin Laden, questo è necessario anche per combattere il terrorismo: «I musulmani hanno la percezione, sbagliata quanto volete, che noi occupiamo i tre luoghi più sacri dell'Islam: l'Arabia, Gerusalemme e l'Iraq. La pace fra israeliani e palestinesi sarebbe una svolta importante, ma per arrivarci deve cambiare anche la nostra politica verso lo Stato ebraico».

IL RIENTRO DEI PROFUGHI, LO STATUS DI GERUSALEMME E I CONFINI DEL '77 NON ERANO NEPPURE IN AGENDA

La stretta di mano storica al tavolo dove si è svolta la trattativa

Occorre pure verificare quando le molte promesse fatte potranno e vorranno essere mantenute

E i due leader devono ancora vincere il «corpo a corpo» con le formazioni più oltranziste

Ragazzini palestinesi ieri all'uscita da scuola presso un insediamento israeliano nella striscia di Gaza

Dopo fiumi di sangue uno spiraglio per il futuro

Ma i temi più scottanti non sono stati ancora sfiorati dalle due parti

analisi
Fiamma Nirenstein

CHI era già stato a Sharm nel 2000, quando i palestinesi e gli israeliani si incontrarono per l'ultima volta prima della tragica esplosione dell'Intifada del terrorismo, non poteva, ieri, non commuoversi. C'è voluto un fiume di sangue prima che uno spiraglio si riaprisse. Allora dall'aeroporto fino alla zona degli alberghi si potevano vedere al vento e al sole le bandiere egiziana, giordana, palestinese e americana: Ehud Barak che andava all'incontro ormai molto scoraggiato, non vide lungo la strada neppure una bandiera bianca e celeste con la Stella di David. Al primo ministro israeliano fu persino tolto il telefonino all'ingresso della sala della riunione. Stavolta invece le bandiere israeliane garrivano insieme a quelle del mondo arabo, uguale alle altre, e a Sharon sono stati attribuiti gli stessi onori dei Raiss arabi, pare con l'attivo interessamento di Abu Mazen. Gentile e sorridente è il costume mediorentale quanto è crudele e aggressivo quando all'improvviso il deserto si rivolta e morde. Adesso si tratta di comprendere quando le molte promesse di pace, la promessa di Abu Mazen di «cessare ogni atto di violenza» e di Sharon di «cessare ogni azione militare» potranno, vorranno essere mantenute. Di buono c'è che nelle stanze degli incontri da cui i giornalisti sono stati rigorosamente tenuti fuori, si è parlato intensamente di come gestire lo sgombero da Gaza decidendo che non sarà più unilaterale come Sharon aveva deciso quando dall'altra parte c'era Arafat. Stavolta a fronte di un capo palestinese che riceve la fiducia israeliana, lo sgombero sarà gestito in collaborazione, con la mallevadoria egiziana. Di buono c'è anche che pare che lo sgombero di cinque città palestinesi dovrebbe svolgersi nel brevissimo tempo di tre settimane. Hebron, Shkem e Jenin sono città che gli israeliani ritengono ancora nidi di terrorismo molto pericolosi, tanto da sconsigliare per adesso lo sgombero.

Di buono ci sarebbe la promessa che Abu Mazen ha ripetuto pubblicamente: un potere, una legge, un'arma. Sarebbe la promessa di gestire con mano forte e diretta la repressione del terrorismo. Ma qui ci sono molti «se» e «ma»: Abu Mazen è in un corpo a corpo con la sua riforma, sia il potere che la legge che la forza ballano fra gruppi diversificati e in conflitto. Ciò non significa che alla fine non possa farcela. Ma, e qui il problema si affaccia particolarmente minaccioso, i due capi di Hamas Khaled Mashal, che gestisce la sede dell'organizzazione a Damasco, che Mahmoud Zahar, di Gaza, che avevano fino a poche ore prima dichiarato di essere favorevoli all'incontro, sottintendendo un impegno ad astenersi da atti di violenza, subito dopo hanno dichiarato di non sentirsi vincolati a nessun cessate il fuoco, dal momento che a loro parere nessun risultato positivo era uscito dal vertice.

Invece ad esempio un'altra cosa buona che solo i massimalisti non vedono è un approccio realistico al problema dei prigionieri: è stata costituita una commissione comune per decidere sulla liberazione dei prigionieri. I palestinesi si dicono delusi dai novecento liberati, mentre nei corridoi si mormora che non avevano mai pensato di raggiungere subito un simile risultato. Adesso chiedono la liberazione di tutti i prigionieri di prima dell'accordo di Oslo, ma fra loro ci sono personaggi con molto sangue israliano sulle mani; inoltre Abu Mazen ne fa una questione di principio, perché di fatto si tratta del suo pegno politico agli estremisti delusi. Sharon lo capisce e cerca di seguire l'indicazione americana di non destituirlo di autorità agli occhi della sua gente. Tuttavia, i più sanguinosi attacchi terroristi sono ferite ancora aperte, e Sharon deve rispondere alla sua costituency sull'unico terreno su cui anche agli occhi della destra può ancora vantare meriti, quello della sicurezza.

Di buono al summit c'è stato soprattutto il coraggioso, scoperto impegno dei leader, che giocano la loro vita e il loro ruolo storico nella promessa della pace. Ariel Sharon ieri ha di nuovo sfidato la destra e 150mila settler con frasi piene di coraggio, tornando ripetutamente allo sgombero, dicendo che Israele ha imparato ad avere a che fare col dolore di rinunciare ai propri sogni, e chiedendo lo stesso ai palestinesi. Si è messo di fronte ad Abu Mazen all'altezza degli occhi, descrivendo il rischio che ad opera di estremisti corre il programma di pace da ambedue le parti. «Questo è il giorno in cui il processo si muove di nuovo per portare pace al Medio Oriente». Due Stati per due popoli, fine delle sofferenze dei palestinesi, Sharon non si è risparmiato niente di ciò che la destra non dice mai. Abbas ha fatto lo stesso, chiamando violenza la violenza, impegnandosi in prima persona a fermarla. E Mubarak, che sa che lo aspettano molte responsabilità, le ha addirittura allargate dicendo che la pace fra palestinesi e israeliani può rappresentare l'inizio di un'era nuova per tutto il Medio Oriente, e che lui sta al centro del processo. Ma nell'ombra restano i grandi problemi su cui si deve ancora metter mano: la ripresa degli attentati da parte di Hamas, della jihad islamica e l'ingerenza ormai palese degli Hezbollah (non a caso ieri la Rice da Roma ha minacciato la Siria di sanzioni se non cesserà di aiutare gli Hezbollah). Ma altrettanto importante l'enfasi che, accettando ambedue le parti l'idea della ripresa della Road map, pure Abu Mazen mette sulla sua ripresa in vista di una soluzione definitiva. Sharon invece vede la cosa suddivisa in tre fasi: sgombero, verifica della situazione della sicurezza, e infine ripresa della Road map con una soluzione definitiva in vista. I temi più scottanti, ovvero quello dei profughi, di Gerusalemme e dei confini del '77 per ora non sono neppure sull'agenda. Ne abbiamo ancora da remare.

Mubarak schierato tra i vincitori

Hosni Mubarak è un grande vincitore di Sharm el-Sheik: chiamato all'appello inaspettatamente da Bush nel suo discorso sullo Stato dell'Unione quando indicava la via della democratizzazione del Medio Oriente, ha risposto da suo pari. Il Raiss egiziano, che è sempre molto attivo quando si tratta di ribadire che l'Egitto è il primo dei Paesi Arabi, ieri ha ribadito ancora una volta il suo ruolo chiave. Infatti ha tenuto a battesimo la promessa di pace fra palestinesi e israeliani. Insomma Mubarak sarebbe incaricato di dimostrare che la via della pace è anche quella della democrazia nel mondo arabo, e viceversa, ma forse il ruolo gli piace solo se giocato come vuole lui, ovvero soprattutto sul terreno della democrazia altrui, per esempio quella palestinese. Mubarak, l'anno scorso tuttavia aveva dato vita a una riforma parlamentare di una certa rilevanza mettendosi al passo col nuovo discorso pubblico mediorentale che già da un anno e mezzo ripete come un mantra il tema «riforme», ma è anche un sostenitore di quella che viene chiamata «stabilità» per dire conservazione del vecchio regime. Dalla morte di Sadat nel 1981 uno stato di «emergenza» proclamato allora e anche l'effettiva presenza di un integralismo islamico molto aggressivo crea l'alibi per mettere continuamente sotto processo e in prigione dissenzienti democratici come Saad Eddin Ibrahim, Nawal Sadawi, mahmud Farin Hassainen, Ibrahim el Sahar. Ma questi intellettuali hanno, sull'onda della guerra alla tirannia irachena, preso sempre più coraggio, e oggi osano affacciarsi alla scena politica nonostante Mubarak seguiti a preparare la successione dinastica del figlio Gamal.

Tuttavia alle primissime elezioni, a settembre, Mubarak, che pure è o è stato gravemente malato, sarà candidato di nuovo per la quinta volta. Tutto questo, in piena crisi economica, nonostante una recente riforma e nonostante le enormi somme che gli Usa hanno sempre tributato a quello che sembra un Paese destinato da sempre ad essere un punto di equilibrio nello scacchiere mediorentale. Adesso Mubarak gestendo l'apertura di pace a Sharm, l'incontro tanto auspicato dall'amministrazione americana e da tutto il mondo, e promettendo insieme a re Abdullah di Giordania (che al summit non ha aperto bocca) il prossimo ritorno degli ambasciatori in Israele, giuoca un ruolo importantissimo, se le cose funzioneranno, in un futuro che si apre per il Medio Oriente intero. Il Raiss ha detto che si augura che nel futuro della regione si riapra anche la strada del rapporto con i siriani e i libanesi. Il dubbio è se i suonatori che andarono per suonare non rimarranno suonati, ovvero se non toccherà davvero anche a Mubarak cominciare a immaginare che la democrazia in medio Oriente debba passare anche dal suo Paese. **[f. n.]**

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Possiamo vivere a lungo, ma di tutti gli amori che abbiamo avuto e vissuto nessuno riuscirà ad apparirci reale. Tanto accesso e abitare in corpi di materia svela alla fine la sua immaterialità di sogno, si perde il convincimento che quel che è perduto ci sia stato realmente dato.

Il Filosofo Ignoto

LA STRETTA DI MANO DI SHARM EL-SHEIKH

La strada che entra a Sharm el-Sheikh ribattezzata «strada della pace»

IL PORTAVOCE DI GERUSALEMME, AVI PAZNER

«Libereremo il figlio di Barghouti»

■ PARIGI. Israele libererà anche il primogenito del leader palestinese Marwan Barghouti, Qassam Barghouti, tra i primi 500 prigionieri che saranno rilasciati nelle prossime ore. Lo ha confermato all'emittente televisiva francese Lci il portavoce del governo israeliano, Avi Pazner. «Libereremo, fra i 500 prigionieri che vi ho detto, il figlio di Barghouti» ha dichiarato Pazner, intervistato sulla possibilità del rilascio del padre Marwan, simbolo della Nuova Intifada. Rispetto alla eventuale liberazione di Marwan Barghouti, Pazner ha precisato: «Gli stessi palestinesi si rendono conto della difficoltà di un gesto simile». In questo momento, ha assicurato Pazner, siamo pronti a liberare immediatamente 500 prigionieri, che saranno rilasciati nei prossimi giorni, e ancora 400 dopo che saremo riusciti a esaminare il loro caso» ha precisato il portavoce. «Oltre a ciò, abbiamo formato una commissione, insieme ai nostri vicini palestinesi, per studiare gli altri casi». Qassam Barghouti, 20 anni, studente universitario in Egitto, è stato arrestato il 24 dicembre 2003 al momento del suo ingresso in Cisgiordania. Il rilascio di Qassam Barghouti e di altri cinque importanti prigionieri è stato richiesto a Israele esplicitamente dal leader palestinese Abu Mazen. [Apcom]

1 **Israeliani e palestinesi** concordano di mettere fine a **ogni tipo di violenza** e di iniziare così una nuova era. Israele cessa le incursioni nelle zone autonome palestinesi e la caccia ai militanti della Intifada

2 Viene creata una commissione congiunta per le **questioni di sicurezza**, con la partecipazione del «**coordinatore**» Usa, generale **William Ward**

3 Israele accetta di liberare centinaia di **detenuti palestinesi**. Una commissione congiunta esaminerà la futura liberazione di altri detenuti palestinesi (in tutto sono circa **8 mila**)

4 Israele accetta di cedere al controllo palestinese **cinque città** cisgiordane (**Gerico, Ramallah, Betlemme, Kalkiliya, Tulkarem**), di riaprire punti di valico con i Territori, di consentire l'ingresso di pendolari nel proprio territorio e permettere l'avvio di lavori per la costruzione del **porto di Gaza**

5 **Egitto e Giordania** annunciano la nomina di nuovi **ambasciatori a Tel Aviv**, dove non vi erano più loro rappresentanti da anni

6 **Sharon** invita in Israele **Abu Mazen, Hosni Mubarak e re Abdallah**

EGITTO E GIORDANIA INVIERANNO I LORO AMBASCIATORI A TEL AVIV

Israele e Palestina sull'orlo di una pace possibile

L'intesa firmata nel summit egiziano da Sharon e da Abu Mazen dovrebbe aver segnato la fine dell'Intifada e delle rappresaglie

Aldo Baquis
TEL AVIV

Dopo quattro anni e mezzo di sangue, il primo ministro israeliano Arial Sharon e il presidente palestinese Abu Mazen hanno proclamato ieri a Sharm el-Sheikh (Egitto) la fine di ogni atto di violenza reciproca e auspicato l'inizio di una nuova era. Almeno da un punto di vista simbolico, è la fine dell'intifada.

«Nel mio incontro col presidente palestinese - ha detto Sharon - abbiamo stabilito che i palestinesi cesseranno ovunque tutti gli atti di violenza contro gli israeliani. Israele da parte sua cesserà le proprie attività contro i palestinesi».

Per Sharon era la prima visita in Egitto in 24 anni, e la prima da quando è premier nel 2001. Il suo invito in un Paese dove è stato a lungo considerato «persona non grata» era ieri un evento in sé, esaltato da una lunga e cordiale conversazione privata con il presidente Hosni Mubarak al termine della quale l'Egitto ha annunciato che un suo ambasciatore tornerà a Tel Aviv. E lo stesso ha annunciato re Abdallah di Giordania.

Abu Mazen ha molto insistito sulla necessità che «la lingua del negoziato sostituisca quella dei cannoni». La calma raggiunta nei Territori, il graduale ripristino della legalità nelle zone palestinesi e il ritiro israeliano da Gaza devono fornire da base per la celere ed efficiente realizzazione del Tracciato di pace elaborato dal Quartetto, ha aggiunto il Raiss assicurando che i palestinesi «terranno fede agli impegni». Abu Mazen e Mubarak hanno inoltre detto ai loro partner israeliani che il modo migliore per favorire le trattative israelo-palestinesi è quello di riattivare tutti i «tracciati» di negoziato, associando anche Libano e Siria. In questo modo, hanno sottinteso, dovrebbero diminuire le pressioni di quei Paesi sui gruppi oltranzisti palestinesi che minacciano la prosecuzione della lotta armata.

Sharon ha preferito scegliere una impostazione più cauta e circospetta. «Dobbiamo annunciare - ha detto - che la violenza non vincerà, che la violenza non potrà uccidere la speranza, dobbiamo agire assieme, in maniera determinata, smantellare le infrastrutture terroristiche per costruire la pace».

Due approcci, dunque, molto diversi in cui sono anticipati i futuri dissensi. Eppure anche gli accordi non sono di poco conto. Israele inizia già nei prossimi giorni la liberazione di 900 detenuti palestinesi e si accinge a consegnare ai servizi di sicurezza palestinesi il controllo di cinque città cisgiordane. Una decisione non facile perché i servizi di sicurezza israeliani avvertono che almeno 50 attentati sono in fase avanzata di realizzazione e adesso per Israele sarà molto più difficile impedirli. Ancora ieri un allarme è giunto da Nablus (Cisgiordania) e l'esercito israeliano è stato costretto a chiudere ermeticamente tutti i posti di blocco della zona.

Oltre gli accordi formali (alcuni dei quali riguardano la istituzione di commissioni congiunte) i partecipanti al vertice hanno cercato di creare un'atmosfera distesa. Sharon ha colto l'occasione per invitare a Gerusalemme sia Mubarak (che non si è mai recato in Israele da quando è stato eletto presidente) sia re Abdallah. Con Abu Mazen, Sharon ha dato fondo al proprio charme e dopo aver constatato che avevano «ancora tante cose» da dirsi, lo ha invitato a sorpresa nel proprio Ranch dei Sicomori, nel Neghev settentrionale, a pochi chilometri dalla striscia di Gaza. È una fattoria dove Sharon ama mostrarsi anfitrione e agricoltore: la quiete dei campi e il gregge delle sue pecore creano un'atmosfera bucolica e distesa. Abu Mazen ha accettato e ricambiato l'invito: «È perché non viene lei a trovarmi a Ramallah?» Sharon ha risposto con sorriso. Nella delegazione palestinese qualcuno ha mormorato: «Speriamo che non venga con un carrarmato». Ma era una battuta, e anche da questo si capisce che il ricordo di Yasser Arafat asserragliato nella Muqata, appartiene già a un passato molto remoto.

In questa fase sia Abu Mazen sia Sharon devono superare importati resistenze interne. Il primo deve convincere i gruppi armati della intifada a deporre le armi. E nelle elezioni municipali a Gaza, Abu Mazen ha constatato che al-Fatah, il suo movimento, mostra segni di debolezza nei confronti di Hamas. Sharon, da parte sua, sa che la politica di ritiro da Gaza (cosa che include lo sgombero di ottomila coloni) incontra forti resistenze nella destra nazionalista e anche nel suo stesso partito, il Likud. Ancora ieri a Tel Aviv sono apparse scritte minacciose: «Sharon, traditore, farai la fine di Rabin», il premier laburista che dieci anni fa fu assassinato da uno zelota di estrema destra.

Al tempo stesso sia Abu Mazen sia Sharon hanno ieri chiarito che l'occasione storica che adesso si presenta è di tale importanza che sarebbe tragico lasciarsela scappare. «Il 2005 sarà un anno decisivo» ha previsto Sharon. «Ai vicini palestinesi voglio dire che abbiamo una intenzione sincera di rispettare il vostro diritto a vivere nella indipendenza e nella dignità», ha detto Sharon. «Noi in Israele abbiamo dovuto dolorosamente risvegliarci dai nostri sogni e siamo adesso decisi a superare gli ostacoli per sfruttare questa nuova opportunità. Adesso anche voi dovete abbandonare i sogni non realistici, e accettare un compromesso».

«Agli israeliani - ha proseguito Sharon - dico che dovremo adottare misure difficili e controverse. L'obiettivo è ormai a portata di mano: la sicurezza, la tranquillità, la pace».

ARAFAT DIMENTICATO

Lo storico leader del popolo palestinese, **Yasser Arafat**, ieri è stato completamente **ignorato** dai partecipanti al vertice di Sharm el-Sheik. Arafat è **morto l'11 novembre 2004** nell'ospedale militare Percy de Clamart, alla periferia di Parigi, dove era ricoverato dal 20 ottobre, **in seguito a cause che non sono mai state chiarite** e che hanno dato la stura ad una serie di illazioni, prima della quale l'avvelenamento da parte israeliana. Il 12 novembre dopo la cerimonia funebre ufficiale al Cairo, il feretro venne trasferito a Ramallah per la sepoltura alla Muqata.

MA E' TROPPO PRESTO PER PARLARE DI FINE DELLA SECONDA INTIFADA

Gli oltranzisti sono stanchi

Igor Man

«È l'ora dell'ottimismo», ha detto la Signora Condoleezza in Israele ma si è guardata bene dal recarsi al vertice di Sharm el-Sheikh. Forse gli Stati Uniti stanno tornando al realismo di Kissinger già sfrattato dall'avventuroso universalismo di Bush, chissà. Un fatto, tuttavia, è certo: gli Stati Uniti hanno finalmente compreso che il «punto d'appoggio» per sollevare il Medio Oriente da una troppa lunga disgrazia intrisa di sangue, contagiosa, è la Palestina. E' nel cuore antico del mondo, là dove fiorì la Buona Novella, la chiave della pace. La Terra Santa è piccola ma grande abbastanza per due popoli di Dio, «due Stati democratici in pace, spalla a spalla», come ha detto la Signora Condi riprendendo il concetto espresso nelle ultime settimane da *Dabliù*, il presidente che alla lettura di Clausewitz preferisce la Bibbia. Sempre nel solco del realismo che convinse Nixon, il grande presidente mariuolo, a spedire Kissinger in Cina, la signora Condi ha detto chiaro d'aspettarsi «decisioni forti» da Israele. Il segretario di Stato in tailleur grigioperla (forse non sartoriale) non ha specificato cosa intendesse per «decisioni forti» che, per altro, sono facili da riconoscere nelle dichiarazioni del premier Sharon e del primo ministro palestinese Abu Mazen (che ha pregato i giornalisti di dimenticare il suo nome di battaglia, Abu Mazen, appunto, per quello anagrafico: Mahmoud Abbas). Inopinatamente facondo, Sharon ha persino parafrasato Rabin, mentre Abbas «non più atti di violenza dall'una e dall'altra parte», ha scandito richiamando l'attenzione «di tutti» sulle sofferenze del suo popolo: centinaia di prigionieri politici, disoccupazione. E' troppo presto per dire con Mubarak: «la pista della pace si è rimessa in moto», ma a certi livelli politici anche gli atti formali (strette di mano, discorsi) acquisiscono una straordinaria valenza. Nel simbolismo della buona volontà spicca il ritorno degli ambasciatori di Egitto e di Giordania a Tel Aviv, fa premio l'invito a Washington di Bush a Sharon, a Mahmoud Abbas, per la prossima primavera.

E' troppo presto per dire che dopo quattro anni bestiali la seconda *intifada* sia finita, e che «se ci fosse stato lui», cioè Arafat, una tregua come questa di Sharm el-Sheikh ce la saremmo sognata. Certamente Arafat voleva la pace ma una pace «in buona e dovuta forma», non un patto leonino e questo finché ha vissuto gli è stato proposto. La vulgata vuole che a Camp David Arafat abbia «bruciato» la pace più grande e generosa che gli offrivano Clinton e Barak. Sia come sia, va ricordato che Arafat è stato un tattico straordinario, ma un pessimo stratega e questo perché è sempre rimasto un rivoluzionario, un Garibaldi mediorientale, cioè la negazione della politica. Ma è anche vero che se, oggi, Sharon, sinceramente pensiamo, offre un ramoscello d'ulivo al successore di Abu Ammar, questo suo gesto è dettato soprattutto dal pragmatismo, da una lucida diagnosi della situazione. Ancorché possente militarmente, Israele cominciava a soffrire più del previsto la anomala «guerra d'attrito» fatta di terroristi suicidi e degli attacchi estemporanei delle varie «brigate» covate da Hamas. Con questa organizzazione assistenziale, divenuta nel tempo una pistola alla nuca del primo esercito della Regione, bisognerà fare i conti. Fin da adesso. Il dottor Abbas è riuscito a strappare una tregua agli oltranzisti (anch'essi terribilmente stanchi), ma quanto potrà durare se le aperture di Sharon dovessero per un motivo qualsiasi chiudersi? Di più: accetterà Sharon la prudenza (obbligata) di Abbas nel gestire l'attuale preambolo a un disseppellimento della Road Map? Riuscirà Sharon a chiedere «il giusto peso» alla controparte per scansare il pericolo che al doppiopetto del dr. Abbas qualcuno appenda la lettera Q, infamandolo come Quisling?

Codesti interrogativi si intrecciano con i tormenti di Sharon: la resistenza dei coloni a sgomberare «la terra promessa», i malumori dell'esercito; il «no» alla divisa, alla guerra di un numero non indifferente di giovani chiamati alle armi. Paradossalmente Israele, Paese democratico monitorato da una stampa davvero libera, poderosamente armato, scientificamente avanzato eccetera incontra più difficoltà dei palestinesi. Costoro si possono rifugiare nel «vittimismo», Israele no. Epperò, una volta ancora ricorderemo Ben Gurion, questo mezzo Cavour, mezzo Garibaldi, quando proclamò la Palestina «terra di miracoli».

«VOGLIAMO IL RILASCIO DI OTTOMILA PRIGIONIERI»

Hamas: la tregua non ci riguarda

«L'accordo non è stato il frutto di un'intesa tra i palestinesi»

TEL AVIV

«Il presidente Abu Mazen, sul cessate il fuoco, non parla a nostro nome». Fulminea la precisazione dei dirigenti di Hamas, subito dopo la conclusione del vertice di Sharm el-Sheikh.

Le posizioni espresse dal presidente dell'Anp, precisa da Beirut Osama Hamdan, «non vincolano la Resistenza palestinese, perché non sono il frutto di un dialogo inter-palestinese che pure non è stato concordato in principio».

Da Gaza, il portavoce di Hamas Mushir al Masri si dice insoddisfatto dal vertice. Abu Mazen, a suo parere, doveva esigere da Ariel Sharon un prezzo adeguato per la sospensione della lotta armata, ma ciò non è avvenuto. «Noi vogliamo la liberazione di ottomila prigionieri» spiega al-Masri. La liberazione di novecento, a suo parere, non basta.

> Analoga la posizione espressa dalla Jihad islamica e del Fronte popolare per la liberazione della Palestina

Dalla Cisgiordania un altro dirigente di Hamas, lo sceicco Hassan Yussuf, rincara la dose. Perché il cessate il fuoco abbia speranza di successo, spiega, occorre che Israele completi il ritiro dalla Cisgiordania e da Gerusalemme Est. La ragione, spiega da Gaza Mahmud a-Zahar, è che la lotta armata dei palestinesi è solo la conseguenza «della diabolica occupazione sionista». Non è dunque possibile estinguere la reazione se non si rimuove la sua causa prima, precisa a-Zahar.

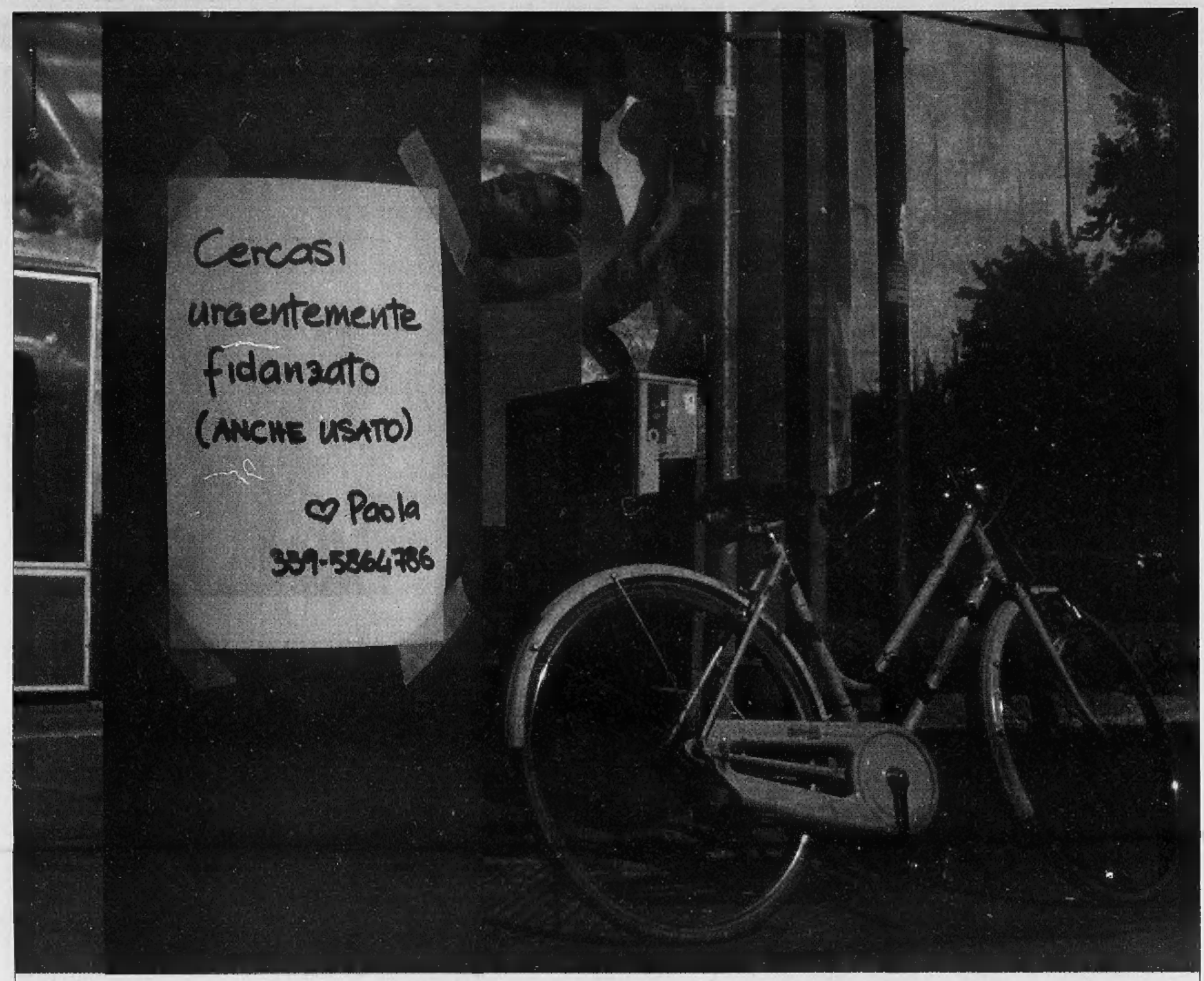
Analoga la posizione espressa ieri dalla Jihad islamica e del Fronte popolare per la liberazione della Palestina: una disposizione di massima ad assecondare un periodo di calma nei Territori «per smascherare il vero volto di Israele», ma non un assegno in bianco ad Abu Mazen.

Al tempo stesso la opposizione islamica è attenta a non tirare la corda con il presidente palestinese che si impegna in questa settimane a rifondare il sistema politico su una base di pluralismo e di rispetto verso le disparate fazioni. Il tono di Hamas non è dunque ultimativo. Che Abu Mazen adesso sottoponga l'esito del vertice al giudizio delle fazioni palestinesi - gli viene mandato a dire - e che riceva le istruzioni del caso. Nel frattempo, la calma relativa può proseguire. [a. b.]

Superstiti

La sinistra reagisce alla proposta di vietare la falce e martello, particolarmente indignati contadini e falegnami superstiti.

lasa@lastampa.it
Jena



803-133

www.tre.it

A San Valentino
due videofonini LG U8130 a 199 euro.
Videochiamatevi a 5 cent.€/min, per sempre.

Passa a 3 senza cambiare il tuo numero.

Per gli innamorati è un'occasione da non perdere, per gli altri un buon motivo per innamorarsi subito: due LG U8130 a 199€ oppure due LG U8138 a 249€. In entrambe le promozioni sono comprese due Ricaricabili 3 ciascuna con 9€ di servizi inclusi. In più, attivando l'opzione VideoNoi i due numeri si videochiamano a soli 5 cent.€/min e si inviano VideoMessaggi a solo 5 cent/€ l'uno, per sempre*. Promozione valida fino al 27 febbraio 2005, salvo esaurimento scorte. Non cumulabile con altre promozioni in corso. I videofonini possono essere utilizzati solo con la loro USIM 3 abbinata.

* Scatto alla risposta 15 cent/€. L'attivazione dell'opzione VideoNoi è gratuita e senza limiti di tempo solo se richiesta al momento dell'acquisto dei due videofonini.

I SERVIZI DESCRITTI SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA UMTS DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". IL VIDEOFONINO® 3 FUNZIONA SOLO CON USIM 3. PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E COSTI VISITA WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Se hai 3 si vede.
Mobile Video Company

BATOSTA PER I SOCIALDEMOCRATICI, AVANZANO I RADICALI

Il primo ministro danese, il liberale Anders Fogh Rasmussen, al voto

In Danimarca rivince il centro-destra ma il partito del premier perde seggi

■ Anche nei prossimi quattro anni in Danimarca il governo sarà composto dai liberali e dai conservatori, con l'appoggio esterno del Partito Popolare Danese (estrema destra). Il centro-destra, secondo le ultime proiezioni, avrebbe 93 seggi, contro 82 dell opposizione. I 4 milioni di elettori hanno confermato l esecutivo uscente, ma attribuendogli una maggioranza ridimensionata - perde 5 seggi - e con alcuni aggiustamenti interni, che penalizzano soprattutto il partito del primo ministro, il liberale Anders Fogh Rasmussen, e favoriscono i conservatori. All'opposizione, i socialdemocratici - secondo fe proiezioni, diffuse dopo la chiusura dei seggi, alle 20, e che si basano sullo scrutinio del 5,6% circa dei suffragi - subiscono una dura sconfitta, ottenendo solo il 25,8% dei voti , un'ulteriore perdita, di oltre 3 punti percentuali, rispetto al risultato drammatico delle precedenti elezioni del 2001, quando dovettero rinunciare alla posizione di primo partito del paese. Tale tendenza è confermata dall'andamento dello spoglio: con un quinto circa dei voti scrutinati, la coalizione di governo e i suoi alleati ha il 58% dei suffragi, contro il 42 dell' opposizione di centro-sinistra, guidata dai socialdemocratici. Ciò nonostante, queste elezioni segnano comunque un rafforzamento dello schieramento di sinistra, con cinque seggi in più: a guadagnare sono i radicali e la lista unitaria rosso-verde. Il successo dei radicali e il rafforzamento di alcuni partiti minori sono la maggiore novità di queste elezioni, che vedono regredire soprattutto i due grandi partiti, quello liberale e quello socialdemocratico, entrambi con una perdita di cinque seggi. Una qualche importanza per il programma del nuovo governo potrebbe venire a questo punto dalla disponibilità che vorranno mostrare i radicali ad una collaborazione con il centro-destra. Il voto ha penalizzato i liberali ma anche il Partito Popolare Danese, con le sue posizioni intransigenti verso gli immigrati. Per il governo potrebbe essere vantaggioso adesso rivolgersi anche ai radicali, che finora però non hanno condiviso le sue scelte. (Ansa)

UN DISCORSO PROGRAMMATICO ALLA PRESTIGIOSA SCUOLA DELLA RIVE GAUCHE

La Rice a Chirac: tra Europa e Usa una nuova era

Ma l'Eliseo si mostra conciliante sull'Iraq e freddo sul nucleare dell'Iran

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Il luogo è, fragorosamente, simbolico. «Sciences Po», l'istituto di scienze politiche è per la Francia quello che è la Marina per l'Inghilterra: più di una istituzione o di una scuola di élite, è un punto di riferimento, una ricapitolazione intellettuale di identità. Da un secolo escono da queste aule severissime i presidenti, i premier, i ministri, gli alti funzionari, le classi dirigenti insomma. Tra queste mura incrostate di storia e di buona amministrazione doveva venire «Globetrotter Rice» per riordinare le carte, molto scombinate, della difficile alleanza tra Stati Uniti, Francia ed Europa. Scelta accortamente dosata perché annunciare qui, a Parigi, in trenta minuti di discorso incalzante le nuove «regole della collaborazione atlantica» nel dopo Iraq equivale a sanzionarla con un valore doppio, in uno dei centri dove più si è alimentato lo scetticismo, perfino la resistenza esplicita alla politica di Bush e si conservano tenaci le nostalgie per il multilateralismo, parola che, da sola, fa arrabbiare la Casa Bianca. In fondo il segretario di Stato in questo suo rombante debutto poteva scegliere Londra o Roma, alleati sul campo nella difficile «avventura» irachena. Ma Condoleezza Rice ha preferito tendere la mano ad alleati perplessi e recalcitranti prima di incontrare Jacques Chirac e il ministro degli esteri Michel Barnier. Sapeva bene che qui veniva descritta come la strega cattiva della Casa Bianca, la ruvida estremista che ha fatto virare l'America verso un impero democratico che ricerca più che alleati collaboratori obbedienti.

Studenti e professori di «Sciences Po» hanno subito capito che non era un discorso di circostanza: «La storia non ci giudicherà certo per i nostri vecchi disaccordi ma per le nostre nuove realizzazioni...». Ouverture impegnativa per calare poi l'offerta esplicita: «Abbiamo avuto dei dissensi. Ma l'America è pronta a lavorare con l'Europa per i nostri obiettivi comuni e l'Europa deve essere pronta a lavorare con l'America». E ancora: «L'America ha tutto da guadagnare da un'Europa più forte che collabora a costruire un mondo migliore e più sicuro». Esplicito, quasi didattico. E' il riassunto del nuovo Bush disposto a dimenticare gli sgarbi in cambio di una mano nel reggere il peso iracheno. Sembrano passati secoli da quel 10 marzo 2003 quando Chirac annunciava il veto all'ultimatum americano a Saddam e il calore della tensione tra le due capitali si poteva misurare con il termometro degli altoforni.

Con qualche punta di lirismo («Dai villaggi afghani alle piazze ucraine, dalle strade dei territori palestinesi ai seggi iracheni la libertà si espande») la Rice ha legato però, con forza, il cambio di pagina a una vittoria di Washington. Aver portato al voto gli ex sudditi di Saddam rende, insomma, le recriminazioni francesi sulla guerra ingiusta ormai accademiche, il boicottaggio un esercizio inutile: «Resta ancora molto da fare in Iraq - ha concesso la Rice - ma il popolo iracheno ci ha indicato la strada, Europa e America devono raccogliere la sfida». Altro terreno di collaborazione la Palestina: «Potrebbe essere la più grande possibilità per la pace di tanti anni». Ha disegnato un futuro con un mondo arabo virtuosamente contagiato proprio dallo «scandalo» elettorale: «Lo status quo non è accettabile, il popolo arabo merita un avvenire migliore e finora in Occidente abbiamo chiuso gli occhi su questa realtà». Parole non casuali pronunciate in un Paese che vanta le buone relazioni con regimi arabi come uno dei suoi maggiori meriti diplomatici. Sfumature che non sono sfuggite a studenti e professori di Sciences Po rimasti tiepidi.

Preceduta da una così ampia dichiarazione di intenti il segretario di Stato ha poi incontrato Chirac, raccogliendo infatti dal Grande Nemico la conferma che «Parigi condivide il progetto politico avviato con le elezioni». Nella conferenza stampa finale il ministro degli esteri Barnier ha ripreso i concetti della Rice quasi alla lettera: «Si apre una nuova fase, un nuovo capitolo, bisogna parlarsi e ascoltarsi reciprocamente rispettando le opinioni di ciascuno». Ma qualche nube si è affacciata sul tema dell'Iran e del suo imbarazzante programma atomico. Barnier ha ribadito che l'Europa, seppure tenendo gli occhi ben aperti, continuerà a negoziare con gli ayatollah. La Rice non sorrideva più.

IL SEGRETARIO DI STATO E LA VILLE LUMIERE

Predilige Parigi Città intellettuale

La Francia è «la patria di una grande tradizione di dibattito». Condoleezza Rice ha risposto così ieri a un professore che le aveva chiesto come mai avesse scelto Parigi per lanciare il suo messaggio di riconciliazione con l'Europa. Per il segretario di Stato Usa la capitale francese è il centro di un «grande fermento intellettuale».

Condoleezza Rice e Jacques Chirac. Dopo la rottura sull'Iraq il futuro segretario di Stato voleva «punire la Francia»

E' PERO' TROPPO PRESTO PER RITIRARE LE TRUPPE DALL'IRAQ

Medio Oriente, ora si volta pagina

Fini e Condoleezza invocano la «grande alleanza transatlantica»

Emanuele Novazio
ROMA

La diplomazia americana non cerca più una «strategia d'uscita dall'Iraq» ma una «strategia di successo in Iraq». Chiede all'alleanza transatlantica di «guardare al futuro» aiutando a «liberarsi dalla tirannia» i Paesi che ne sono vittime, pur consapevole che «la democrazia non si impone». E si dichiara ottimista sugli ultimi sviluppi in Medio Oriente, anche se «la strada resta lunga». Condoleezza Rice sintetizza così, nella conferenza stampa che chiude la sua breve visita romana (allargata al Vaticano per un incontro con il segretario di Stato monsignor Sodano), il senso dei suoi colloqui con Gianfranco Fini. Attenta a sottolineare «il contributo italiano» non solo in Iraq. Ma pronta anche a correggere garbatamente il collega che invita a «riattivare il binario siro-libanese», indispensabile secondo il vice premier e ministro degli Esteri per arrivare a una soluzione globale del conflitto mediorientale. La Siria, come del resto l'Iran, «deve fare prima la sua parte» fermando l'attività dei «gruppi terroristici» attivi nel Libano meridionale e le infiltrazioni in Iraq, ribatte Rice.

IRAQ. Quando il Paese sarà stabilizzato «staremo» meglio non solo gli iracheni ma tutta la regione e anche noi». Aiutarli ad assumere «il controllo del proprio futuro», addestrando le forze di sicurezza che «non sono ancora in grado di sostenere il processo democratico», è dunque un obbligo per l'Occidente. Serve anzi - concordano Rice e Fini - «un maggiore coinvolgimento di tutti i Paesi e delle organizzazioni internazionali». Sarà «meraviglioso» quando gli iracheni saranno in grado di difendersi da soli, ma nel frattempo è indispensabile la permanenza della forza multinazionale che «non è una forza di occupazione perché ha il mandato dell'Onu ed è stata richiesta dagli iracheni», dicono i due ministri.

MEDIO ORIENTE. I progressi delle ultime ore indicano «una grande opportunità che entrambe le parti devono cogliere». Ma anche il Quartetto - Usa, Ue, Onu e Russia - deve riunirsi al più presto per «fare di tutto per combattere il terrorismo e aiutare a costruire uno stato democratico palestinese». Secondo Fini, «considerata l'influenza» che Mosca ha su Damasco, «è saggio da parte dell'Ue guardare al Medio Oriente nella sua interezza e chiedere il coinvolgimento coerente» della Russia. Anche se, obietta il segretario di Stato pensando alla Siria, «non si può dire da una lato di volere il processo di pace e dall'altro sostenere gente decisa a farlo saltare».

RAPPORTI TRANSATLANTICI. «Non vogliamo cambiare percorso ma passare a una nuova fase», sintetizza Condoleezza Rice: una fase in cui a tutti sia chiaro che «la diffusione della democrazia nel mondo non è un progetto americano ma un auspicio comune e condiviso». Senza dimenticare - sottolinea il segretario di Stato riferendosi agli abusi nel carcere di Abu Ghraib - che anche nelle democrazie «possono accadere fatti negativi», ma che «il vero test» è il modo in cui affronta queste cose: «una democrazia è trasparente e aperta, sa punire questi reati». Con queste premesse, la «grande alleanza transatlantica» potrà avere un «futuro ancora più grande» aiutando i popoli ad abbattere tirannie: «Abbiamo liberato l'Afghanistan e l'Iraq con l'uso della forza, ma i georgiani e gli ucraini si sono liberati con la forza delle idee», afferma Condi Rice. «Se il rapporto fra Europa e Stati Uniti viene impostato su queste basi non credo possano esserci motivi di polemica», precisa Fini: «La libertà è certamente il valore che che gli Usa hanno restituito all'Europa nella seconda guerra mondiale».

RIFORMA ONU. Gli Stati Uniti appoggiano una soluzione «di ampio respiro», afferma Condi Rice. Senza sbilanciarsi - a proposito della riforma del Consiglio di Sicurezza - in favore dell'ipotesi sostenuta dall'Italia: nessun nuovo membro permanente, più membri a rotazione su base regionale e con mandato pluriennale.

UDIENZA IN VATICANO

George Bush manda a Giovanni Paolo II auguri di «pronta guarigione». Il messaggio è stato portato in Vaticano da Condoleezza Rice che è stata ricevuta dal cardinale Angelo Sodano. L'America e la Santa Sede ritrovano la sintonia dopo la guerra: un'ora di colloquio su Israele e Palestina, Iraq e il nucleare dell'Iran. Monsignor Sodano ha chiesto agli Usa di intercedere presso La Cina per la scarcerazione di alcuni vescovi e il rispetto delle libertà religiose dei cattolici.

DALLA PRIMA PAGINA

ABBIAMO GLI STESSI VALORI

Condoleezza Rice

Riguarda me stessa, personalmente, che una donna nera di nome Rosa Parks, stanca di sentirsi dire di andare a sedersi nel retro dell'autobus, si sia semplicemente rifiutata di alzarsi. Dando vita a una rivoluzione di libertà in tutto il Sud degli Stati Uniti.

In Polonia, Lech Walesa ne aveva abbastanza di bugie e sfruttamento: così salì su un muro, proclamò sciopero per difendere i suoi diritti e trasformò la Polonia. In Afghanistan, pochi mesi fa, gli uomini e le donne oppressi dai taleban percorsero chilometri, guadarono fiumi, affrontarono tempeste di neve solo per votare: il loro primo voto da persone libere. E appena qualche giorno fa, in Iraq, milioni di uomini e donne hanno sconfitto la minaccia dei terroristi e votato per la libertà. Molti hanno rischiato la vita. Un poliziotto si è buttato addosso a un terrorista suicida per salvaguardare il diritto al voto dei suoi concittadini. Hanno votato e hanno dato inizio a un nuovo corso per il loro Paese. Questi esempi illustrano una verità elementare: la dignità umana è incardinata nella libera scelta individuale. Noi americani ed europei abbiamo ottenuto i migliori successi, per noi stessi e per gli altri, quando abbiamo rifiutato di accettare un inaccettabile status quo per mettere i nostri valori al servizio della libertà. [...]

Tutto questo è stato possibile solo perché l'America e l'Europa sono rimaste ferme nella convinzione che il carattere fondante dei regimi non può essere separato dal loro comportamento esteriore. Le frontiere non possono essere pacifiche se all'interno degli stati i tiranni minano le basi della società. Le nazioni dove regnano corruzione, caos e crudeltà inevitabilmente minacciano i loro vicini, l'intera area e l'intera comunità internazionale. Il nostro lavoro comune è appena iniziato. In questa epoca abbiamo un'opportunità storica di creare un equilibrio globale di potere che favorisca la libertà e approfondisca e diffonda la pace. [...]

Le sfide del dopo 11 settembre non sono meno gravi di quelle che i nostri predecessori hanno affrontato durante la Guerra fredda. ci verranno la stessa intrepida visione, lo stesso coraggio morale e la stessa determinazione per prevalere nuovamente contro l'oppressione, l'intimidazione e l'intolleranza. Il nostro compito è chiaro. Noi, che siamo dalla parte della libertà, abbiamo il dovere di aiutare chi ha avuto la sfortuna di nascere nella parte sbagliata del pianeta. Questo obbligo ci impone di adattarci a nuove circostanze e così stiamo facendo. La Nato non ha ampliato solo il numero dei Paesi che ne fanno parte ma anche la sua visione. L'agenda della collaborazione fra Stati Uniti ed Europa è più nutrita che mai e continua a crescere. Siamo d'accordo nell'identificare le minacce, tutte collegate fra loro, che dobbiamo affrontare - terrorismo, proliferazione di armi di distruzione di massa, conflitti regionali, stati falliti e crimine organizzato. E tuttavia non abbiamo sempre discusso ovvio è via su come affrontarle.

Abbiamo avuto i nostri dissapori, ma ora è tempo di superarli. È tempo di aprire un nuovo capitolo nelle nostre relazioni e nella nostra alleanza. L'America è pronta a lavorare con l'Europa in base a un'agenda comune e l'Europa deve essere pronta a fare altrettanto. Alla fine la storia non ci giudicherà in base alle nostre antiche divergenze ma dai nostri nuovi successi. [...]

In primo luogo ci stiamo unendo per incoraggiare il pluralismo politico, l'apertura economica e la crescita della società civile con l'iniziativa del Grande Medio Oriente. [...] In secondo luogo dobbiamo consolidare i nostri recenti successi stabilizzando e facendo procedere il progresso democratico in Afghanistan e in Iraq. Qui ogni dito macchiato d'inchiostro apparteneva a un uomo o a una donna che ha sconfitto attacchi suicidi, bombe, e minacce di decapitazione per esercitare il proprio diritto di cittadino.

In terzo luogo, stiamo lavorando per conseguire nuovi obiettivi, particolarmente nella diplomazia arabo-israeliana. Tanto gli Stati Uniti come l'Europa appoggiano la soluzione di due stati indipendenti: una Palestina indipendente e democratica a fianco dello stato ebraico di Israele. E tutti noi auspichiamo il processo di riforma dell'Autorità palestinese, perché questo amplierà le basi per una autentica pace. Ecco perché abbiamo aiutato il popolo palestinese nelle storiche elezioni del 9 gennaio e incoraggiato il governo israeliano nella sua decisione di ritirarsi da Gaza e da parte della West Bank. Condividiamo l'idea che si tratti di un'opportunità per avanzare sulla strada della Road Map fino alla destinazione finale: una vera pace.

Stiamo già operando per questo. Ho appena incontrato il primo ministro Sharon e il presidente Abbas. Mi ha colpito che abbiano detto tutti e due la stessa cosa: «È' un'opportunità che non dobbiamo perdere». E il vertice di Sharm el-Sheikh è stato un passo avanti importante. Non ci facciamo illusioni: ci sono molti ostacoli da superare, ma siamo decisi a superarli. [...]

Signori e signore, in questo momento si aprono opportunità senza precedenti per l'alleanza transatlantica. Se noi poniamo il principio della libertà globale a fondamento del XXI secolo, avremo risultati destinati a restare nella storia per quanto riguarda la giustizia, il progresso, la libertà e la pace. Ma un'agenda globale richiede un'alleanza globale: dobbiamo quindi moltiplicare i nostri comuni sforzi.

Ecco perché gli Usa vedono con tanto favore la crescente unità dell'Europa. L'America ha tutto da guadagnare da un'Europa più forte come partner per costruire un mondo migliore e più sicuro. Quindi mettiamo sul tavolo le nostre idee, le nostre esperienze e le nostre risorse e discutiamo e decidiamo insieme il modo migliore di usarle per il cambiamento democratico.

Sappiamo di dover affrontare il mondo così com'è ma questo non significa che dobbiamo accettarlo per quello che è. Pensate a dove saremmo ora se i nostri padri francesi e americani, i fondatori della nostra libertà, avessero fatto così. Ma loro sapevano che la storia non capita, si fa. La fanno gli uomini e le donne che hanno convinzione, coraggio e fede nei propri sogni. La nostra alleanza transatlantica non solo sopravviverà a questa lotta ma ne sarà rafforzata perché i nostri legami sono indissolubili. Noi ci preoccupiamo gli uni per gli altri. Ci rispettiamo. Siamo forti ma diventiamo invincibili se poniamo i nostri valori al servizio delle aspirazioni di libertà e progresso. Ci attendono grandi opportunità. Cerchiamole insieme, per amore della libertà..

Toyota presenta YARIS Euro4

Circola liberamente in molte città anche nei giorni di blocco del traffico.

Roma, Firenze, Bologna, Ferrara, Bolzano, Piacenza... sono sempre di più le città che in caso di targhe alterne o di blocco del traffico consentono alle auto Euro 4 di circolare liberamente. Yaris Euro 4 è in anticipo sulla normativa europea che entrerà in vigore da gennaio 2006 ed ha un brillante motore 1.0 che offre grandi prestazioni e consumi minimi: 65 CV e oltre 20 km con un litro. Yaris Euro 4 è anche 1.3 da 87 CV e 1.5 da 105 CV.

Solo fino al 28 febbraio i concessionari ti offrono Formula **geniale.**

Potrai avere Yaris con **5** grandi vantaggi in più.

- Finanziamento con **zero anticipo**.
- **Prima rata a 3 mesi** dalla consegna.
- 4 anni di **polizza furto e incendio**.
- 4 anni di **assicurazione personale**.
- 3 tagliandi di **manutenzione programmata**.

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

I vantaggi di Formula Geniale non possono essere applicati separatamente. Foglio informativi disponibili presso la concessionaria. Salvo approvazione di Toyota Financial Services.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 AICHI JAPAN

3 ANNI DI GARANZIA O FINO A 100.000 KM

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

LA POLEMICA NATA AL FORUM DI DAVOS

Un direttore della Cnn: soldati Usa hanno ucciso 12 reporter Poi smentisce ma il caso scoppia sui blog di internet

■ Alcune frasi pronunciate giorni fa dal direttore delle news della Cnn, Eason Jordan, al forum di Davos si sono trasformate in un caso politico. Tra accuse, smentite e tentativi di interpretazione, la polemica ruota intorno ad affermazioni in cui Jordan avrebbe alluso alla possibilità che soldati Usa in Iraq abbiano preso di mira deliberatamente giornalisti, per farli fuori. Le esatte parole di Jordan sono difficili da ricostruire anche per il diretto interessato, che dopo averle pronunciate ha fatto immediata retromarcia a Davos e ha tentato di precisarle via via che l'eco si è diffusa su Internet. Secondo Barney Frank, un deputato Usa che era a Davos, il direttore della Cnn avrebbe sostenuto in un dibattito di essere a conoscenza dei casi di 12 giornalisti uccisi dai soldati americani proprio in quanto reporter. Jordan ha detto al Washington Post di «non essere stato chiaro come avrei dovuto» e ha rettificato il tiro dopo che la vicenda è esplosa negli Usa.

Il giornalista Eason Jordan

GLI ELICOTTERI DA COMBATTIMENTO ITALIANI

I Mangusta in partenza per l'Iraq Saranno impiegati a Nassiriya

■ Gli elicotteri d'attacco Mangusta sono in partenze per l'Iraq. Dopo il via libera del ministro della Difesa, Antonio Martino, gli elicotteri stanno per essere imbarcati su un aereo cargo che nelle prossime ore dovrebbe trasportarli a Kuwait City. Da qui percorreranno l'ultima tratta in volo, fino a Nassiriya. L'imbarco del Mangusta - presumibilmente tre velivoli, provenienti dal 7/o reggimento Aviazione dell'Esercito «Vega» di Rimini - potrebbe avvenire già domani, nell'aeroporto militare di Ciampino. Si tratta di un'operazione tecnicamente non semplicissima, anche perchè gli elicotteri dovranno essere predisposti per essere imbarcati su un grosso aereo da trasporto, presumibilmente un Antonov, che dovrebbe sbarcarli in Kuwait. Qui verranno riassemblati per poi raggiungere in volo la base italiana, a Tallil.

Un elicottero A129 Mangusta

CONSIDERATO FALSO UN COMUNICATO SUL WEB CHE NE ANNUNCIA LA MORTE

Ore cruciali per la liberazione della reporter italiana

Fonti attendibili: è stata vista viva, i suoi amici non aspetteranno molto

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

L'attesa continua fra voci incontrollate, appelli che si rinnovano e intromissioni di «sciacalli» ma se le sensazioni hanno un valore e certe mezze informazioni che filtrano dalla guerriglia non sono vaneggiamenti, per la conclusione del sequestro di Giuliana Sgrena le prossime ore potrebbero essere davvero decisive.

Ieri dal Cairo un altro messaggio via Internet firmato dalle «brigate dei mujaheddin iracheni» (le sigle ormai paiono essere composte con il sistema del puzzle) ha annunciato l'assassinio della collega del «Manifesto» ma con ogni evidenza si tratta di un falso. Il comunicato afferma che l'esecuzione sarebbe avvenuta «dopo che i mujaheddin si sono assicurati che la giornalista italiana spiava a vantaggio di crociati e americani» con questo dimostrando oltre alla stupidità anche uno scarsissimo tempismo.

Proprio da ieri un messaggio scritto dei giornalisti del «Manifesto» sta facendo il giro dei giornali del Medio Oriente attraverso la catena di collegamenti di «AnsaMed», e un video da loro preparato entra in ogni casa attraverso «Al Jazeera» ed «Al Arabja». Il ritratto filmato di Giuliana è stato trasmesso più volte dal tardo pomeriggio e se ancora qualcuno avesse avuto dubbi su come la pensa quella piccola signora dai capelli grigi, oggi tutta Baghdad sa che si tratta di una grande amica degli iracheni.

Ai banditi che hanno portato via Giuliana puntando ad un riscatto questo può anche interessare poco. Però forse gli interesseranno gli avvertimenti della guerriglia. Ieri il tam-tam nazionalista riferiva di pressioni già effettuate tanto sugli ulema quanto su ciò che resta della rete di informazione baathista a Baghdad e le indiscrezioni sembrano spingere ad un'attesa fiduciosa, la frase udita pronunciare ieri da una fonte credibile suonava come «gli amici della giornalista italiana avranno da aspettare ancora per poco». E in Italia alla redazione del «Manifesto» è giunta notizia, da fonti ritenute attendibili, che la giornalista italiana «è stata vista più volte e sta bene». Sempre secondo il giornale, i sequestratori hanno aperto «un canale di comunicazione».

Se si vuole capire qualcosa di Baghdad bisogna essere molto attenti non soltanto al flusso delle notizie «ufficiali» che peraltro riguardano solo assassinamenti e attentati ma a quel tessuto di dicerie e racconti, voci ed esagerazioni, quella sorta di affabulazione continua che determina lo spirito della città e quasi sempre giunge allo strabiliante risultato di prevedere gli eventi con esattezza attraverso una somma di informazioni contrastanti. Bene, nel caso di Giuliana Sgrena la voce popolare di Baghdad dice che alcuni «Alì Baba» hanno portato via la fragile donna senza sapere a quale sorta di problema sarebbero andati incontro, e che adesso attendono il tramonto per liberarla. Resta tutto da definire il tramonto di quale giorno.

Mentre noi continuiamo a porre grande attenzione alle sorti dell'inviata del «Manifesto» l'Iraq sta ripiombando in una nuova spirale di attentati. La commissione elettorale centrale prosegue lo spoglio delle schede, adesso dovrebbe essere quasi a metà del lavoro e la proclamazione dei risultati slitta alla prossima settimana. Ma le cifre che già circolano danno l'Alleanza sciita addirittura al 60 per cento e questo alimenta ogni sorta di allarme. Un portavoce del grande ayatollah Al Sistani ha detto che la guida spirituale dello sciismo iracheno non condivide l'invito a creare la nuova Costituzione «esclusivamente» sulla sharia e che le norme dovranno «riflettere il carattere degli iracheni». Purtroppo in attesa che uno spoglio sofferto si concluda fra i caratteri degli iracheni riprende a farsi strada l'irascibilità.

Ieri la giornata si era aperta con l'attentato a Mithal Alussi, leader del Partito democratico della nazione: personaggi discusso, molto critico verso Iran e Siria e propenso ad un'alleanza con Israele, già collaboratore di Ahmed Chalabi l'uomo è stato atteso ieri mattina all'uscita di casa. Hanno sparato raffiche sull'auto che aveva appena avviata, lui è sopravvissuto ma l'attentato ha ucciso due dei suoi figli, di trenta e ventidue anni.

Pochi istanti dopo dalla parte opposta della città, quella del vecchio aeroporto, un altro forte boato: un kamikaze a piedi era riuscito a entrare in un centro di reclutamento della polizia ed a farsi saltare vicino ad un camion. Il provvisorio bilancio è di ventuno giovani poliziotti morti e un gran numero di feriti, poco più tardi i «Leoni di Rafidajn» di Zarqawi hanno rivendicato l'azione: «E' solo l'inizio dell'escalation che avevamo promesso», dice un loro comunicato pubblicato su Internet.

Un soldato americano controlla un passante a un posto di blocco a Falluja

Simona Torretta

«Coraggio Pierluigi Anche lei tornerà»

ROMA

C'è una persona che meglio di altre in queste ore riesce a rispondere alle domande di un uomo solo con le sue angosce. Pierluigi Scolari il compagno di Giuliana Sgrena è quest'uomo. Fin dai primi istanti ha raccontato il suo tormento: «Non so che cosa prova in questo momento Giuliana». E, per uno abituato a condividere tutto, dalla politica all'amore, con la propria donna da venticinque anni, questa separazione è difficile da sopportare. Simona Torretta è la persona in grado di dare una parziale risposta alle sue domande, la volontaria sequestrata anche lei a Baghdad lo scorso settembre. Lunedì sera gli ha voluto regalare una piccola margherita creata con il filo di ferro. Era stato il simbolo di pace utilizzato durante il suo rapimento, forse anche un portafortuna. Pierluigi lo ha immediatamente appuntato al bavero della giacca. E le ha ripetuto la domanda che lo tormenta da cinque giorni: «Che cosa si prova?»

«Il dolore fisico, i disagi sono sopportabili - ha risposto Simona - Un problema è di sicuro che non ci si può muovere, questo dopo un po' pesa». E poi c'è il freddo. Quando era stata rapita lei a Baghdad faceva ancora piuttosto caldo, ora sa che in Iraq le temperature sono piuttosto basse e se non c'è acqua corrente nelle case, figurarsi il riscaldamento... «Speriamo che le abbiano dato delle coperte almeno per la notte», sussurra Pierluigi Scolari. Nè il freddo, nè l'immobilità però sono il vero nemico contro cui Giuliana Sgrena deve combattere in queste ore. «E' sola, noi eravamo in due», ammette Simona Torretta. «Se almeno sapesse della mobilitazione in Italia, se almeno potesse vedere al-Jazeera...» prosegue Pierluigi Scolari.

Molto difficile che possa vedere la televisione, in questo Simona Torretta non può fornire alcuna consolazione: i sequestrati al massimo vengono messi in posa davanti a una telecamera.

Non si conoscevano Pierluigi Scolari e Simona Torretta, si sono visti per la prima volta sabato scorso in Campidoglio. «Giuliana è una nostra amica» avevano dichiarato allora le due Simone e per la loro amica avevano deciso di apparire di nuovo in pubblico, nonostante l'ingente presenza di giornalisti che in genere preferiscono evitare. Presenti, quindi, ma in modo silenzioso, se possibile nascosto. Presenti, in maniera diretta Simona Torretta, in maniera indiretta Simona Pari che non abita a Roma, perchè a legare Giuliana Sgrena alle due ragazze erano molti anni di lavoro insieme. Quando arrivava a Baghdad la giornalista andava innanzitutto nel loro ufficio. Lavorare in Iraq è difficile, manca tutto, spesso in albergo non c'era l'elettricità. Nell'ufficio delle due Simone, lo stesso in cui si trovavano quando furono rapite, Giuliana trovava un interruttore per ricaricare il satellitare, il computer, un caffè, ma anche i contatti per scrivere delle scuole, delle maestre dei bambini, della loro difficile vita. A poco a poco si è così creato un rapporto di stima e ammirazione: da parte di Simona Pari che un tempo avrebbe voluto diventare giornalista, nel vedere al lavoro quella donna che incarnava il suo modello di reporter. Da parte di Giuliana Sgrena nei confronti delle due volontarie che avevano scelto di rimanere a Baghdad anche nei momenti peggiori. Si erano viste di nuovo in Italia dopo la loro liberazione, ancora una volta in maniera molto silenziosa, così come - si può esserne certi, continueranno a fare se i sequestratori glielo permetteranno. (f. ama.)

IL VIDEO DEL MANIFESTO TRASMESSO DALLE PRINCIPALI TELEVISIONI INTERNAZIONALI ARABE

Io, Giuliana Sgrena, da sempre contro l'embargo e la guerra

Il direttore del giornale Gabriele Polo: «Non è pietista Abbiamo voluto dare un'immagine di impegno e serietà»

documento
Flavia Amabile

ROMA

Per fortuna chiaro, lo è: nessuno può avere dubbi su chi fosse Giuliana Sgrena dopo aver visto il video preparato dal suo giornale, «il manifesto» e trasmesso ieri dalle televisioni arabe. Tre giorni e soprattutto tre notti di lavoro per dare vita a due minuti di video superando la difficoltà principale sorta dopo l'iniziale entusiasmo, la mancanza di immagini. In ogni caso, due notti fa verso l'1,30 era ormai pronto. I primi a vederlo sono stati Pierluigi Scolari, il compagno di Giuliana e Gabriele Polo, direttore de «il manifesto». «Avrebbe potuto girarlo lei, anche se meno bene perchè non sa fare il capace», commenta Scolari, nascondendo la commozione con quel tocco di ironia che finora è riuscito comunque a conservare. «Molto bene, non c'è pietà, è un video profondamente politico, e riflette bene quello che ha scritto Giuliana», conferma Gabriele Polo.

Via libera, insomma. Sono le due di notte. Prima di considerarlo definitivamente pronto c'è ancora da terminare la traduzione araba. Sono le cinque del mattino quando Francesco Paternò, direttore editoriale de «il manifesto», che da sabato si è dedicato notte e giorno alla raccolta delle immagini e alla scelta delle frasi da articoli e libri scritti da Giuliana Sgrena, esce dallo studio di registrazione.

Circa quattro ore dopo, alle nove e mezza del mattino entra negli studi de «La 7» che ha offerto il suo satellite per inviare il video alle reti arabe. Il primo tentativo fallisce, il vertice di Sharm el-Sheikh e la presa di posizione del Consiglio di Sicurezza sul Darfur rendono impossibile il collegamento. Nuovo tentativo alle 11, nuovo fallimento. Va meglio alle tre del pomeriggio e così finalmente nelle case arabe sintonizzate su al-Jazeera entra alle 20,20 (le 18,20 in Italia). Non è stato richiamato nei titoli di testa, è stato tagliato, rimontato e trasmesso dopo venti minuti di servizi sul vertice di Sharm el-Sheikh, su Darfur e sui nuovi morti a Baghdad, ma a «il manifesto» e a casa Sgrena sono soddisfatti comunque.

Dalle 21 in poi (le 19 italiane) Al Jazeera si impegna a trasmettere il video ogni ora in versione pressochè integrale. Lo stesso avviene sull'altro grande canale satellitare in lingua araba, Al Arabyia.

Il filmato inizia con una breve presentazione di Giuliana Sgrena di se stessa: «Ho 57 anni - spiega - scrivo per "il manifesto", schierato da sempre contro l'embargo e contro la guerra». Sullo schermo appare la data del 18 febbraio 2003 e le immagini dei bambini iracheni malati, accuditi dalle madri disperate: seguirli è stato, dice la giornalista, «un'esercizio straziante».

In un'altra citazione, del 12 novembre 2003, l'inviata del «manifesto» parla di «ottusa ignoranza degli americani...». Poi un primissimo piano dei suoi occhi chiari, solo gli occhi, non l'intero volto, forse anche in segno di rispetto per il mondo arabo. A seguire, una voce fuori campo che racconta quanto le è accaduto: «E' stata rapita mentre lavorava». Nel video Giuliana è descritta come «una giornalista libera di un giornale libero», «una donna di pace che si è sempre opposta a questa guerra». E si chiude con «La verità molti la cercano, pochi la raccontano. La verità ha bisogno di queste voci».

Un'immagine del video del «manifesto» trasmesso da Al Jazeera e Al Arabiya

Il video del «manifesto»: Giuliana per le strade di Baghdad

Il filmato non lascia dubbi sulla posizione della giornalista che parla di «Ottusi errori degli Usa»

La scelta delle frasi di Giuliana Sgrena, tratte dai suoi ultimi articoli, non è stata facile: «E' stata una scelta molto drastica - spiega Polo - Racconta come un giornale schierato corra di mantenere la propria indipendenza. Non è un video pietista. Ci sembrava doveroso far avere al mondo musulmano una testimonianza diretta che potesse permettere al mondo arabo e ai suoi rapitori chi sono e che cosa fanno Giuliana e "il manifesto". Anche perchè i segnali degli ultimi giorni, la mobilitazione del mondo arabo, e noi sappiamo che la sorte di Giuliana si decide lì, sono importanti». Per noi, aggiunge Polo: «E' importante tenere alta la tensione. Non vuole essere un video di propaganda - conclude - ma di documentazione».

Il video è stato tradotto in arabo da «nostri amici di lingua araba che vivono in Italia», la versione italiana si può scaricare dal sito www.manifesto.it.

Il compagno della donna Pierluigi Scolari: «Perfetto Avrebbe potuto girarlo lei»

Il compagno di Giuliana con Simona Torretta

Pubblicità
Ricerca Labo. In farmacia.

CRESCINA RAPIDA 3 AZIONI
Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento
Brevetto Crescina CH 689 821 A5
Sconto 7,00 Euro
su Crescina Rapida 3 Azioni. Scade il 31/03/05. Presso le farmacie autorizzate.

«INDISPENSABILE ANCHE UN'ATTENTA VERIFICA DELLA LEGGE SULLA PRESCRIZIONE»

Alemanno: «Dopo le parole di Ciampi è necessario un segnale di apertura per una riforma condivisa»

■ «Credo che dopo il messaggio del presidente della Repubblica si debba dare un segnale di apertura e di disponibilità da parte del governo per una riforma più condivisa». Così il ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno, a un convegno sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. «C'è necessità di una modernizzazione e dell'ordinamento ma, visto che la riforma tocca uno dei capisaldi istituzionali della Repubblica, essa deve essere attraversata da un grande sforzo affinchè sia condivisa». Per Alemanno occorre anche una verifica delle norme che modificano i termini della prescrizione, contenute nella «ex Cirielli». «Bisogna verificare attentamente la riforma ex Cirielli - ha spiegato l'esponente di An - e comprendere se, nel ritocco dei termini della prescrizione, non apra varchi pericolosi su reati molto gravi che hanno toccato la storia della Repubblica, dalle Foibe ai giorni nostri».

Gianni Alemanno

PROCESSO A BOLOGNA PER L'ASSASSINIO DI MARCO BIAGI

Sotto protezione i legali d'ufficio delle nuove Br La Lioce e Morandi avevano diffidato chiunque dal difenderli

■ Saranno sotto protezione i due avvocati d'ufficio di Nadia Desdemona Lioce e Roberto Morandi, i due brigatisti che a Bologna hanno «diffidato» qualsiasi legale da assumerne la difesa, nella prima udienza del processo per l'omicidio del professor Marco Biagi. Lo ha deciso il Comitato provinciale dell'ordine e la sicurezza pubblica. È stata valutata la situazione - si è appreso - ed è stato deciso che saranno adottate «le cautele del caso». Gli avvocati Addolorata Pastore e Barbara Paoletti erano state nominate dopo che Lioce e Morandi, in una dichiarazione spontanea, avevano revocato il proprio legale. «La mia vita non cambia, anche se ovviamente avrei preferito non trovarmi in questa situazione - ha detto pacata l'avv. Paoletti, difensore d'ufficio di Morandi - però non vorrei che questa vicenda fosse nè ingigantita, nè minimizzata».

Nadia Desdemona Lioce

REAZIONI POSITIVE ALLE AFFERMAZIONI DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA

La privatizzazione della Rai slitta a fine anno

Siniscalco: il Cda sarà rinnovato ad aprile, dopo il bilancio

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Di fronte alla commissione parlamentare di Vigilanza, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco è riuscito stranamente a soddisfare tutti. Dai vertici Rai al ministro delle Comunicazioni Gasparri, dalla maggioranza all'opposizione. Come ha ottenuto questo miracolo? Lodando il processo di privatizzazione dell'azienda e assicurando che si farà. Salvo modificare radicalmente - rinviandola a ottobre - la tabella di marcia inizialmente prevista per marzo: E indicare invece l'obiettivo di rinnovare il cda Rai «subito dopo l'approvazione del bilancio del 2004 nei tempi canonici previsti dal codice civile, cioè ad aprile», ha precisato lasciandosi forse scappare una parola - peraltro ovvia - di troppo.

Siniscalco si è rifatto al rapporto della Rothschild, l'advisor prescelto come consulente e alle sue valutazioni in merito. Per sostenere che la privatizzazione della Rai sia da considerarsi «un evento favorevole», un «elemento propulsivo e di accelerazione del processo di ristrutturazione dell'azienda già avviato» nonché «una garanzia contro le ingerenze della politica». E ha infine giudicato il piano industriale 2005-'07 «condivisibile ma perseguibile e indispensabile». Parole che sono suonate come musica alle orecchie dell'attuale vertice Rai, in particolare del dg Cattaneo. Come si evince dalla nota dell'azienda che esprime «soddisfazione» per l'intervento del ministro e «apprezzamento» per il lavoro compiuto dalla Rotschild.

La privatizzazione si farà «entro l'anno», ha assicurato convinto Siniscalco. Detto questo però, e annunciato che entro il 10 marzo il Cipe presenterà la «delibera quadro» utile per stabilire le regole del collocamento in Borsa della quota di minoranza Rai (25-30%, prezzi e tempi), ha messo un primo paletto. Spiegando che il processo di privatizzazione «dipende anche dalle decisioni sulla contabilità separata», «presupposto per l'appetibilità della Rai sul mercato e la quotazione in Borsa in quanto determina la quota di servizio pubblico legata al canone». E qui il ministro ha da un lato accennato alla bozza di separazione predisposta dalla Rai, dall'altro ha fatto riferimento allo schema preparato dall'Authority. «Cheli mi ha comunicato che farà una delibera il 10 febbraio», ha aggiunto. Glissando con abilità sulle differenze di fondo fra i due progetti, dal momento che la Rai, per adottare lo schema suggerito dall'Authority, dovrebbe rimettere pesantemente le mani sulla ristrutturazione aziendale in atto.

Il secondo paletto è arrivato con l'annuncio chiaro e netto che privatizzazione e rinnovo del cda «seguono strade disgiunte». E questo, detto dall'azionista della Rai, ha un peso non da poco. L'advisor aveva rilevato la necessità di un cda stabile e quindi di un nuovo cda che includa i rappresentanti degli azionisti. Ipotizzando che si prorogasse quello attuale o si integrasse l'attuale fino a 5 membri. In entrambi i casi si sarebbe dovuto modificare la legge. «Nessuna proroga», ha invece tagliato corto Siniscalco. Che ha manifestato l'intenzione di «procedere secondo il codice civile». «Non ha senso - ha spiegato - rimpiazzare il cda prima dell'approvazione del bilancio». Quindi «andiamo avanti con le scadenze previste e nominiamo il cda ad aprile». Quanto al problema dei rappresentati dei privati posto dalla Rothschild, «lo studieremo insieme».

Immediata la disponibilità dei consiglieri Rumi e Veneziani a rispettare i tempi indicati dal ministro. Gasparri plaude alle assicurazioni date sulla privatizzazione, ma sorvola sul suo slittamento: «E' un percorso troppo importante perché i tempi di attuazione vengano misurati in settimane». Sul rinvio ad ottobre si sofferma invece Paolo Gentiloni. «Per il momento la privatizzazione voluta dal governo salta ed è una buona cosa», osserva l'esponente della Margherita. Convinto che in realtà si tratti di «un accantonamento». E che, in ogni caso, «la sostanza che ci annuncia il ministro è che non si fa nei tempi preventivati».

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

PANNELLA STAMATTINA POTREBBE REVOCARE LA SUA «OFFERTA» DI ALLEANZA

Radicali, l'intesa con Berlusconi appesa alle decisioni di Bossi

L'ira di An per le candidature alle regionali: basta perdere tempo ritiriamo la disponibilità di Bocchino a sfidare Bassolino in Campania

Ugo Magri
ROMA

Passa un giorno, passa l'altro, ma Silvio Berlusconi ancora non ha deciso: cosa rispondere a Marco Pannella che da tre settimane sta offrendo un accordo elettorale? Al Cavaliere personalmente l'idea non dispiacerebbe, ai candidati radicali lui aprirebbe le porte da subito; però deve ancora chiarirsi con Umberto Bossi, che ha mille perplessità in proposito. Col leader della Lega dovevano vedersi lunedì sera, poi ci si è messa di mezzo una bronchite, l'incontro è saltato, ancora ieri il premier stava poco bene, qualche linea di febbre. Però intanto Pannella si è stancato di restare sull'uscio, a questo punto esige una risposta chiara, un sì o un no. Per le 11 e un quarto di stamane ha convocato i giornalisti, potrebbe ritirare l'offerta.

Una parola definitiva da Berlusconi se l'attende pure An. C'è da scegliere chi correrà in Campania contro Antonio Bassolino e, a cascata, gli aspiranti governatori di alcune altre regioni, tra cui l'Emilia-Romagna. Il partito di Gianfranco Fini vuole complessivamente quattro candidati, Forza Italia è disposta a concederne non più di tre. Il braccio di ferro si trascina da giorni. La novità di ieri sta nell'annuncio che An ritira la candidatura di Italo Bocchino in Campania. O meglio (come ha chiarito una nota dell'Ufficio politico) «viene meno la disponibilità a offrirla incondizionatamente». Tradotto in italiano, Alleanza nazionale dice a Berlusconi: «A questo punto, basta. Noi ci facciamo carico della Campania, dove la sfida è quasi impossibile, solo se tu ci dai pure l'Emilia-Romagna. Altrimenti trovati un altro candidato contro Bassolino, e buona fortuna».

Fonti vicine al premier anticipavano già ieri sera la risposta ad An: «Non se ne parla nemmeno». Con quale faccia, aggiungono le stesse fonti, possono pretendere quattro candidati su quattordici? E allora cosa dovrebbe dire la Lega, che non ne ha nessuno? La confusione regna sovrana, An fa già sapere che aspetta al varco il Cavaliere con uno spingardone puntato. Se proporrà ad esempio l'ex-dc Ortensio Zecchino, loro spareranno a pallettoni poiché «ci farebbe perdere tutti i voti a vantaggio della Mussolini». E' circolato perfino il nome di Emma Bonino; ma l'esponente radicale, raggiunta telefonicamente al Cairo, cade dalle nuvole, «non ne so niente», e si dichiara indisponibile, «non sta né in cielo né in terra».

Oltretutto, per una candidatura Bonino in Campania o altrove, servirebbe un accordo coi radicali. Ma ancora non ve n'è traccia. «Per stipularlo basterebbero cinque minuti», confida un membro della delegazione forzista che ha fatto visita a via di Torre Argentina (ne facevano parte Sandro Bondi, Fabrizio Cicchitto e Mario Valducci). Senonché, come si è detto, Berlusconi non ha ottenuto ancora il disco verde dalla Lega. Spiega un intermediario tra il premier e il Senatùr che «Bossi non ne fa una questione ideologica, mica ce l'ha coi Radicali. Però si domanda se un patto elettorale davvero conviene, oppure fa perdere voti, con tutta la gente che ancora non ha deciso...». Pannella aveva suggerito a Berlusconi di consultare i sondaggi, forse da quelli verrà un responso.

Intanto però l'incontro di ieri è stato un buco nell'acqua poiché la rappresentativa azzurra aveva l'ordine di menare il can per l'aia, tenere aperto il dialogo ma senza stringere in attesa degli eventi. Bondi, uscendo, ha manifestato soddisfazione, «ogni volta registriamo piccoli passi avanti». Di parere opposto Daniele Capezzone, segretario radicale: «Apprezziamo l'ottimismo e la volontà di Bondi, ma esprimiamo una preoccupazione, con una punta di angoscia, perché c'è il rischio di fatti compiuti che potrebbero pregiudicare l'intesa...».

Non è che dall'altra sponda giungano ai Radicali segnali confortanti. Romano Prodi ha subordinato l'ospitalità nelle liste della Gad a un'intesa sul programma. Come dire che prima Pannella dovrebbe mettersi d'accordo con Bertinotti. Per cui in casa radicale crescono il pessimismo e la voglia di sbattere la porta in faccia a entrambi i poli, per continuare la lotta in splendido isolamento.

Il premier Silvio Berlusconi con il leader radicale Marco Pannella

Bondi fiducioso «Ogni volta che ci incontriamo registriamo piccoli passi avanti» Ma in casa radicale cresce il pessimismo e avanza l'ipotesi di correre da soli

GLI ALTRI EVENTI DELLA SETTIMANA: IL RAPIMENTO SGRENA E LA MALATTIA DEL PAPA

Conquistati (e divisi) dal congresso Ds

E' soprattutto la relazione di Fassino a spaccare l'opinione pubblica

il sondaggio

Nicola Piepoli

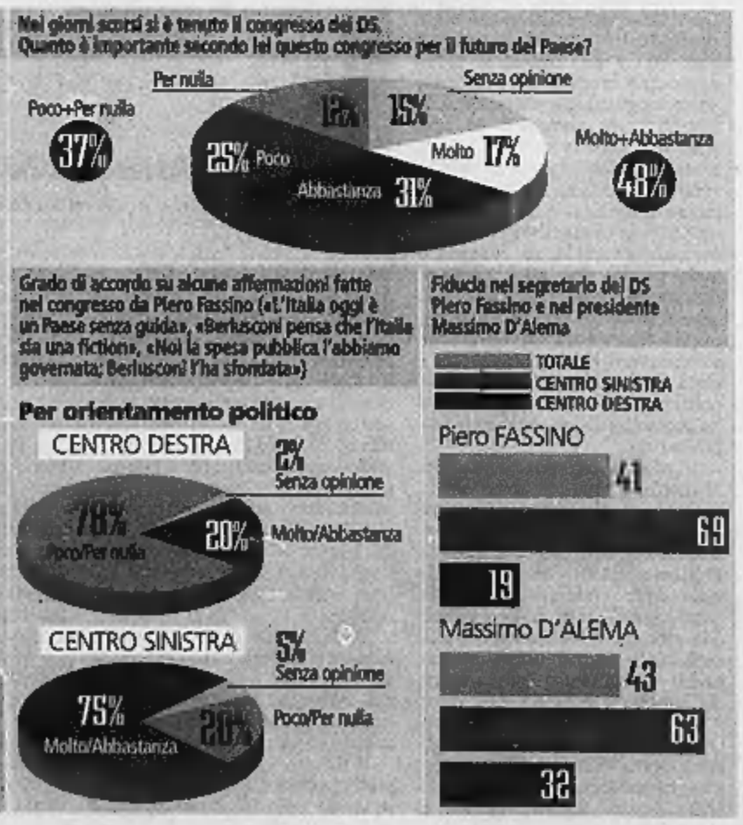
Il rapimento di Giuliana Sgrena e il ricovero del Papa: questi i due fatti che hanno maggiormente colpito l'opinione pubblica nella settimana fra il 31 gennaio ed il 7 febbraio. Più un terzo appuntamento - il congresso dei Ds - che ha avuto un notevole rilievo sui media, e ha suscitato l'interesse non soltanto degli elettori del centrosinistra.

A calamitare l'attenzione del pubblico è stata soprattutto la vicenda della giornalista italiana rapita a Baghdad, con un 46% di citazioni: evidentemente è stato un fulmine a ciel sereno, dopo la speranza illusoria che le elezioni in Iraq avessero aperto davvero una nuova fase. Viene poi - con il 32% di citazioni - la malattia di Giovanni Paolo II e il suo ricovero del Papa al Policlinico Gemelli: una conferma che l'attenzione degli italiani nei confronti della salute del Santo Padre è sempre altissima.

Terzo tema-chiave, il congresso della Quercia che si è tenuto a Roma alla fine della settimana scorsa. Il 48% degli italiani lo considera un evento importante, ovviamente con una punta dell'81% tra chi è orientato al centro-sinistra, ma anche con un buon 27% tra chi preferisce il centro-destra.

Sono poi state prese in considerazione alcune tra le affermazioni «forti» fatte dal segretario del partito Piero Fassino nel suo intervento. E' interessante notare, a questo proposito, una visione quasi perfettamente speculare a seconda dell'orientamento politico: ben il 75 per cento degli orientati al centro-sinistra si dice d'accordo con il leader della Quercia (contro un 20% di disaccordo); all'opposto fra i simpatizzanti del centro-destra è d'accordo solo il 20 per cento (in disaccordo il 78%). In entrambi i casi vi è dunque un 20% di «dissidenti» rispetto all'orientamento prevalente della propria parte politica.

Passando poi all'analisi della fiducia nei confronti del segretario Fassino e di Massimo D'Alema, confermato presidente del Partito, è da notare come entrambi si collochino più o meno allo stesso livello, con un lievissimo vantaggio per D'Alema (43% di fiducia contro 41% per Fassino). Anche se tra i simpatizzanti del centro-sinistra è significativamente più alta la fiducia nei confronti di Fassino (69% contro 53% per D'Alema). La rielezione di D'Alema alla presidenza dei Ds è comunque considerata come un evento certamente importante per il partito (62%), e anche per il Paese (44%).



LA SMENTITA DEL COMMISSARIO EUROPEO CHE AVEVA POSTO I SIMBOLI COMUNISTI SULLO STESSO PIANO DI QUELLI NAZISTI

Franco Frattini, Commissario europeo alla Libertà, Giustizia e Sicurezza

Mettere al bando falce e martello? Frattini: nessuna iniziativa europea

■ Mettere al bando falce e martello come la svastica? Nasce un caso intorno a una dichiarazione di Franco Frattini. Poi, il Commissario europeo alla Libertà, Giustizia e Sicurezza smentisce e precisa: non c'è in programma alcuna iniziativa europea per vietare i simboli comunisti mettendoli sullo stesso piano di quelli nazisti; anche se la questione merita comunque il dibattito che è stato aperto da alcuni parlamentari europei del gruppo del Ppe e provenienti da paesi ex comunisti. Ma anche il dibattito provoca la secca reazione di Fausto Bertinotti, che definisce «disgustoso» l'accostamento del comunismo al nazismo e ricorda che perfino il Papa, a differenza di Frattini, ha detto che i due sistemi politici non possono essere messi sullo stesso piano.
Il caso nasce da una domanda posta dall'ungherese Josef Szajer e dal lituano Vytautas Landsbergis, e dalla risposta del Commissario italiano. All'opinione dei parlamentari, per i quali «se si prende in considerazione il bando della svastica come simbolo nazista anche i simboli comunisti andrebbero trattati nella stessa maniera», Frattini risponde accomunando nazismo e comunismo come i «due totalitarismi del XX secolo» ed auspicando «un grande dibattito europeo, pubblico e trasparente». Questo però non significa che sia imminente qualche decisione delle istituzioni europee. Come ha chiarito il portavoce di Frattini, Friso Roscam Abbing, il programma non cambia e il 24 febbraio i ministri dell'Interno e della Giustizia della Ue discuteranno, come previsto, del bando dei soli simboli nazisti. Lo stesso Frattini ha esplicitamente escluso «leggi, direttive o decisioni quadro per mettere al bando la falce e il martello». Pur se ridimensionata dallo stesso Frattini, la possibile iniziativa di vietare la falce e il martello apre un primo dibattito, trovando consensi nelle file della Cdl e le ovvie resistenze dei due partiti che in Italia si richiamano al comunismo ed esibiscono falce e martello nel loro simbolo.

DINI, MARINI E LETTA CHIEDONO DI CAMBIARE STRADA. LA MEDIAZIONE IN UN DOCUMENTO CHE EVIDENZI LE NOVITÀ POSITIVE DA BAGHDAD

Voto sull'Iraq, Prodi gela la voglia di astensione

La discussione in Senato slitta alla prossima settimana

Amedeo La Mattina
ROMA

La Federazione dell'Ulivo ha bisogno di caratterizzarsi rispetto alla sinistra più radicale con un documento che recepisca la novità delle elezioni irachene. E nelle sue fila c'è anche una forte spinta verso l'astensione sul rifinanziamento della missione in Iraq, un voto che slitta alla settimana prossima. Nella direzione dell'astensione spingono apertamente esponenti della Margherita come Lamberto Dini, Ciriaco De Mita e Franco Marini, per il quale «il no equivale al ritiro immediato delle truppe». E' un'ipotesi accarezzata pure nella Quercia: a questo hanno fatto pensare le parole di Piero Fassino al congresso della Quercia - «i veri resistenti sono gli otto milioni di iracheni che sono andati a votare». Lo stesso Francesco Rutelli parla di «importanti cambiamenti in corso», proprio con riferimento alle elezioni irachene. Tuttavia sia Fassino che Rutelli, e con loro Romano Prodi, sanno che scartare sull'astensione provocherebbe una rottura con un'ala dei loro partiti. Ma, soprattutto, con Fausto Bertinotti e il resto della Gad.

Il leader di Rifondazione ha subito messo le carte in tavole, avvertendo che se il Prc fosse messo di fronte a «fatti compiuti, c'è il rischio concreto di una rottura». Tra l'altro, ha aggiunto Bertinotti, «non vedo la ragione per cambiare la nostra opposizione alla partecipazione dell'Italia alla guerra in Iraq; anzi vedo tutte le ragioni, anche quelle più drammatiche di questi giorni, per accelerare il ritiro».

Messa così, il centrosinistra - proprio alla vigilia di una delicatissima campagna elettorale per le Regionali - non può permettersi di spaccarsi. Viene dato per scontato il sì al rifinanziamento della missione militare italiana da parte dell'Udeur di Mastella e di qualche singolo parlamentare, come del resto è accaduto sei mesi fa. Ma nel suo insieme la Gad confermerà il suo no. Spiega lo stesso Prodi: «La posizione del centrosinistra è semplice. Noi siamo stati e siamo ancora contro la guerra, come il 70% dei Paesi europei. Abbiamo gioito perché le elezioni in Iraq sono andate bene, ma c'è stato un costo enorme che si poteva evitare». Per cui, se interviene l'Onu e cambia lo schema, allora secondo Prodi può cambiare anche l'atteggiamento dell'opposizione. In ogni caso, è «saggio» spostare di qualche giorno il dibattito parlamentare: «In questo momento c'è bisogno di tenere il volume basso per evitare incidenti che noi non controlliamo», ha aggiunto il Professore, ricordando che c'è una giornalista italiana nelle mani dei terroristi iracheni. E che è giusto adoperarsi perché tutto finisca bene.

Ma come si diceva all'inizio, la Federazione dell'Ulivo, alla quale Ds, Margherita e Sdi hanno ceduto sovranità sulla politica estera, ha bisogno di battere un colpo alla sua prima uscita parlamentare. Così domani, al vertice dei riformisti, Prodi, Fassino, Rutelli e Boselli metteranno nero su bianco un documento nel quale si esprime apprezzamento per le elezioni irachene del 30 gennaio. Questo documento verrà presentato in parlamento sotto forma di ordine del giorno che accompagnerà una mozione per il no al rifinanziamento. «Pur dovendo prendere atto di questo fatto importante delle elezioni - spiega Parisi - non rinvengo elementi di discussione che consentano di rivedere la nostra posizione».

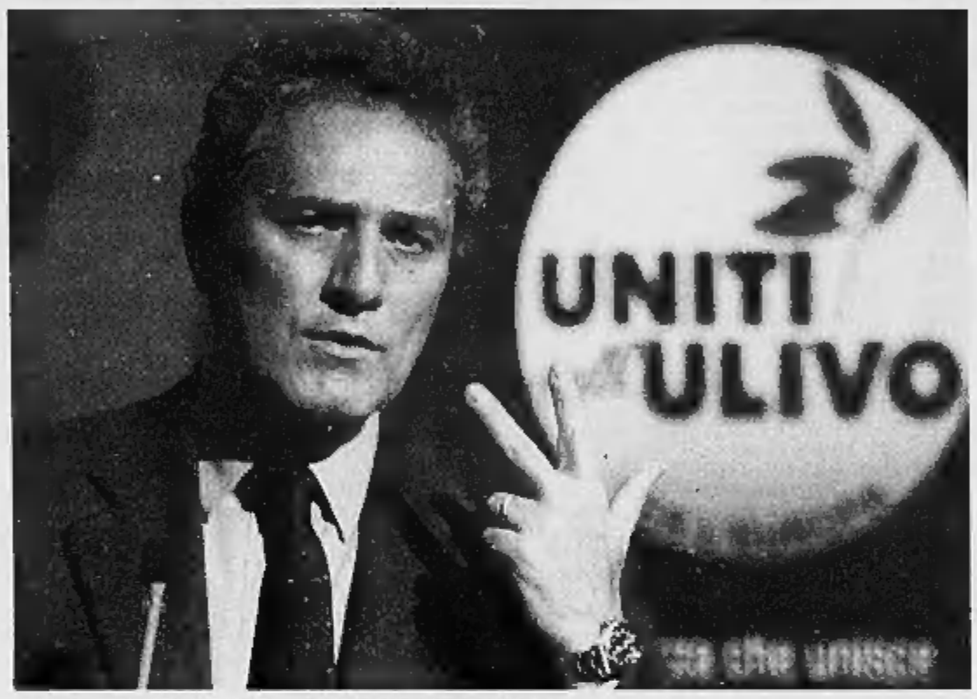
Il senso del documento è stato già spiegato ieri da Prodi a Bertinotti. I due torneranno a sentirsi anche oggi (non è escluso un incontro tra i due) per evitare fraintendimenti. Il leader del Prc deve capire che per la Fed caratterizzarsi è un banco di prova della sua credibilità; in più, per Rifondazione è un'occasione per esprimere una sua specificità a sinistra. Se poi anche Rifondazione volesse votare il documento, sarebbe il massimo. L'importante è rimanere uniti sul voto relativo al rifinanziamento. «E' una scelta - sostiene Rutelli - che prenderemo uniti, tenendo conto degli importanti cambiamenti che sono in corso in Iraq e della nostra contrarietà alla guerra». Del resto, aggiunge Fassino, «noi andiamo a rivotare lo stesso decreto che ogni sei mesi ha bisogno di essere rivotato. E avendo detto no già tre volte, se non ci sono cambiamenti, voteremo no». Certo, «se c'è da parte del governo una definizione in termini nuovi della missione, si può discutere. Se invece il governo dice votate perché abbiamo ragione noi, è impossibile avere una discussione».

Da parte del centrodestra sono venuti apprezzamenti per le posizioni espresse da Rutelli e Fassino, ma non c'è nessuna intenzione, e interesse, ad aprire spiragli all'opposizione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO: UNA SCIOCCHEZZA

Storace, micce in una busta

■ Una busta con delle miccette esplosive è stata recapita al presidente della Regione Lazio Francesco Storace presso la sede della Regione. Un'analoga busta è stata spedita anche al giornalista curatore del sito della Lista Storace. Immediate le dichiarazioni di solidarietà al presidente della regione Lazio, il quale ha commentato l'episodio sottolineando che «chi ha mandato una busta con delle micce è uno stupidotto: sarà sicuramente una sciocchezza anche questa. Non bisogna dargli troppo peso, mi danno molto più fastidio le scritte in giro per Roma. Una sequela di eventi che magari non sono legati l'uno all'altro, però sono figli di una stessa cultura. Ogni giorno vengo dipinto dai miei avversari in maniera orrenda e mi capita di ricevere manifestazioni di solidarietà da quelle stesse persone che mi indicano come un nemico di Roma». «Intendo questo - ha detto ancora Storace -, che anche Marrazzo ha il dovere di capire che c'è un collegamento tra le parole e le azioni. Non è lui che vuole la violenza, ma c'è qualche esaltato che la vuole». Da parte sua il candidato del centrosinistra per le prossime regionali nel Lazio, Piero Marrazzo, ha espresso «piena solidarietà al presidente della Regione Lazio e ai lavoratori del suo ufficio per il vile gesto di cui sono stati vittima». «Storace - ha aggiunto Marrazzo - non confonda però questi atti scellerati, che devono essere addebitati esclusivamente ai folli che li compiono, con la legittima polemica politica. Io non ho mai alzato i toni né tantomeno ho mai insultato nessuno».



Una foto d'archivio del presidente della Margherita Francesco Rutelli

«NON SAREMO MAI AUTOSUFFICIENTI, E MAI INCORPORABILI IN ALTRI DISEGNI POLITICI»

La Margherita dice sì alla Federazione

Rutelli: ma la meta è l'Ulivo e non il partito riformista

ROMA

Anche la Margherita, dopo i Ds, ha deciso di cedere alla Federazione la propria sovranità su politica estera, questioni europee e Finanziaria. Con l'approvazione all'unanimità dello statuto della Fed, viene attribuito al presidente «un potere molto forte di coordinamento», come spiega lo stesso Prodi che a questa carica verrà eletto il 27 febbraio.

La decisione presa ieri dall'Assemblea federale della Margherita rappresenta per Arturo Parisi «una scelta storica» perchè si va oltre il semplice cartello elettorale e comincia a prendere concretamente corpo un vero soggetto politico, quello dell'Ulivo: «E non si tratta di un progetto a cui la Margherita aderisce suo malgrado». Anzi, osserva Prodi, «senza il concorso della Margherita, guidata Rutelli, la Federazione dell'Ulivo non sarebbe stata possibile. Nè sarebbe stato possibile quel disegno di un'alleanza più larga con le altre forze dell'Italia democratica che ci porterà a dare al Paese il governo che esso merita». Anche Rutelli segna il passaggio di ieri come un fatto che non era mai accaduto dal dopoguerra: «Gran parte dell'arco riformista decide di mettere in comune non solo ideali, ma anche strumenti».

Sembrano lontani i giorni delle ruvide contrapposizioni tra Prodi e Rutelli: certo, sul come dovrà evolversi la Fed restano prospettive diverse; ma c'è un appuntamento elettorale alle porte che richiede di serrare i ranghi. C'è anche una valutazione comune sul fatto che non possono essere i soli Ds ad apparire l'avanguardia dell'ulivismo. Soprattutto se viene declinato, come è stato fatto al congresso della Quercia, nella chiave del socialismo europeo al quale la Margherita è stata invitata a iscriversi. Quello del partito unico, sostiene infatti Parisi, è un sogno legittimo in quanto è un sogno, «ma oggi l'unica realtà è l'Ulivo». Ecco, quindi, che la Margherita - nonostante i mal di pancia di un'ala del partito proveniente dal Ppi - si ritrova unito su un punto importante dei rapporti con il maggiore alleato: la Fed non è l'anticamera del partito riformista sognato da Fassino, D'Alema e Veltroni.

> Sono in tanti a chiarire che non si tratta di portare l'intera coalizione nell'Internazionale socialista. Franceschini «La Fed non può essere una forma evolutiva dei Ds»

Sono chiare le parole di Rutelli: «La Federazione dell'Ulivo per noi significa costruire e stabilizzare l'asse riformista dentro il centrosinistra. Rivendichiamo questa scelta come l'aspirazione che è all'origine stessa del nostro partito». Insomma, per Rutelli «l'approdo successivo alla Federazione si chiama Ulivo». Per cui «non si tratta di innestare l'Ulivo su un ceppo di tradizioni altrui», sia esso il post-comunismo o il socialismo: «Sono le diverse tradizioni della democrazia italiana che si devono ritrovare nell'Ulivo. Certo, è un lungo cammino. La morale del ragionamento di Rutelli, che è uno dei massimi esponenti del Partito democratico europeo, è che «non c'è una prospettiva dell'Ulivo nell'Internazionale socialista». E tantomeno quella di un partito socialdemocratico in Italia.

In questo senso, altrettanto espliciti sono stati Castagnetti («la Fed non può essere una forma evolutiva dei Ds a cui sono invitati altri partner») e Franceschini. Per il quale, innanzitutto, bisogna respingere l'immagine di una Margherita che frena mentre i Ds sono alla testa dell'innovazione politica. In secondo luogo, non bisogna fare forzature: «Solo se resta questo l'equilibro tra le forze, i processi unitari vanno avanti e lo devono capire i nostri alleati, perchè altrimenti non si parla di federarsi, ma di un inglobamento».

Pungente l'ironia di Marini che dice di avere ascoltato «con simpatia il sogno di D'Alema, sebbene non mi sembra sia un grande sognatore». Ma per Marini è «paradossale che tutte le volte che riusciamo a dare delle risposte sul nostro cammino, qualcuno abbandona queste risposte e corre in avanti: è l'esercizio dell'osso e del cane, tu lo lanci e quello corre». [a. l. m.]

VENDOLA: L'IMPORTANTE È CHE NON SIA CONTRO I DIRITTI DELLE COPPIE DI FATTO

E il Professore si schiera contro i matrimoni gay

Antonella Rampino
Roma

Spira proprio un venticello di delizie nella Grande Alleanza Democratica, altro che la tramontana gelida delle settimane passate. Anche sui temi più spinosi. Basti pensare che ieri Prodi ha pronunciato una frase semplice semplice, «non c'è alcun dubbio che io sia contrario al matrimonio fra i gay». E anche se certo, non c'è alcun dubbio, nessuno si aspettava una posizione dall'erede del dossettismo, dal tecnico che fu prestato molte volte alla politica, dal politico di fresca modernità ed antichi valori, dal capofamiglia di una vasta e anche gioiosa tribù dell'Appennino emiliano, la novità è che invece i gay gli rispondono «benissimo, bravo Prodi», come fa Franco Grillini, deputato diessino rappresentante dell'Arcigay. E così pure, al termine di un raffinato ragionare, anche Nicky Vendola. Che in fondo, è pur sempre il candidato rifondarolo che ha vinto le primarie di Puglia contro il moderato Francesco Boccia (che però, dicevano i maligni in quei giorni, a Prodi non piaceva più di tanto). Certo che «non mi aspetto che Prodi si faccia alfiere dei matrimoni tra gay», dice Vendola. «Basta che riconosca i diritti civili delle coppie di fatto».

Che aveva detto il leader dell'Alleanza? Si partiva da una domanda sulla religione, fatta durante un'intervista a un'emittente privata bolognese: «E' bene non strumentalizzare troppo la religione come si sta facendo nella politica italiana». Dalla frase successiva si capisce che è peregrino qualunque riferimento alla Conferenza episcopale che ha dato indicazione politica ai fedeli su come comportarsi davanti al referendum sulla procreazione assistita: «La religione è cosa seria, ed ho visto fare mercimonio della propria fede» sembra riferirsi a situazioni affatto diverse, tipo voltagabbanismo non ideologico. Bisogna avere «un atteggiamento più maturo e consapevole», spiega Prodi, «quante persone infatti usano il concetto di famiglia e poi lo distorcono?»: qui si avvicina il tema caldo, quello dei gay che vorrebbero regolarmente sposarsi (tra i quali, pare di capire, anche i Gayleft aderenti ai diesse). Tema vischioso, ormai, in tutto l'Occidente se si pensa che uno dei dati che hanno portato alla sconfitta di Kerry contro Bush in alcuni stati è stata proprio la contemporaneità con i referendum (in maggioranza cassati) che proponevano le unioni legali tra omosessuali. Poi Prodi, prima di affermare che «non c'è dubbio che io sia contrario ai matrimoni tra i gay», ricorda pure che Piero Fassino, nella sua relazione congressuale, ha parlato di «esigenze di assistenza», e che «di questi temi ho discusso anche con Zapatero ed altri leader europei», perché «bisogna usare bene i termini, e capire la sostanza dei problemi».

Ed è proprio quel riferimento alle «esigenze di assistenza», e dunque alle ragioni (anche del cuore) degli altri, che non fa perdere la pazienza a Nichi Vendola. Anzi. Vendola sottolinea che Prodi «ha detto che gli pare improprio usare le parole matrimonio e famiglia per i gay, e sarebbe un estremo forse anche per me l'uso di una terminologia con la quale il vocabolario cattolico indica delle cose precise». Qui bisogna ricordare che Vendola è cattolico. «La richiesta invece matura nella società italiana, e su cui il Legislatore può essere sospinto, è quella del riconoscimento dei diritti civili delle coppie di fatto. Cosa che è anche trasversale a tutti gli schieramenti politici, a trecentosessanta gradi». Soprattutto, «anche su questo bisogna cercare un comun denominatore nel centrosinistra». Di più: Vendola la pensa che nell'economia del ragionamento di Prodi ci fosse «l'indicazione di un percorso». Però certo, «ora che ha detto quello che lui non vuole, ci dica a cosa è disponibile?».

MILANO, UN SÌ SIMBOLICO

A forza di preparare abiti da sposa, è venuta voglia di unirsi in matrimonio pure a loro, i due stilisti toscani Giovanni Baldini e Valerio Da Castagnori che, ieri sera a Milano, si sono detti sì. La cerimonia, officiata secondo il rito «umanista», ovviamente non ha valore legale, ma gli sposi sperano di poter presto celebrare un secondo matrimonio. La scelta di sposarsi è maturata dopo sette anni insieme, di cui diversi di convivenza e come soci sul lavoro.

Prodi con Francesco Boccia e Nichi Vendola ad una manifestazione elettorale pugliese

«LA SENTENZA DI LECCO È LA GOCCIA CHE FA TRABOCCARE IL VASO»

Castelli: certi giudici sono lontani dal sentire della gente

«Il potere delle toghe risale dal popolo, dovrebbero ricordarselo»
Follini attacca la Forleo: la querela non è un atto di responsabilità

Francesco Grignetti
ROMA

«La sentenza di Lecco è solo l'ultima di una serie. E' la goccia che fa traboccare il vaso e dimostra che almeno una parte della magistratura è lontana dal comune sentire popolare». Non era forse mai successo che un ministro della Giustizia si esprimesse con tali parole su una sentenza. L'ha fatto ieri Roberto Castelli in una conversazione con Radio Padania. Ci ha pensato sopra a lungo. Finché ieri non ha deciso di rompere un tabù. «Ci ho pensato una notte intera prima di parlare. Poi mi sono determinato ad entrare nel merito di una sentenza per la prima volta da quando sono ministro». E intanto il deputato della Lega Giancarlo Pagliarini ha annunciato una proposta di legge che prevede un inasprimento della pena per il reato di sottrazione di minore da cinque a 12 anni.

Giornata di aspre critiche da parte del governo verso i magistrati. Il vicepremier Marco Follini ha bacchettato la giudice milanese Clementina Forleo, quella ormai famosa per la sentenza sui «guerriglieri e non terroristi», che ha annunciato esposti contro le più alte cariche dello Stato: «La querela di un magistrato contro cariche istituzionali e contro legittime opinioni politiche non è un atto di responsabilità. Sono tra quanti pensano che i magistrati abbiano i diritti di tutti i cittadini, ma anche qualche dovere in più».

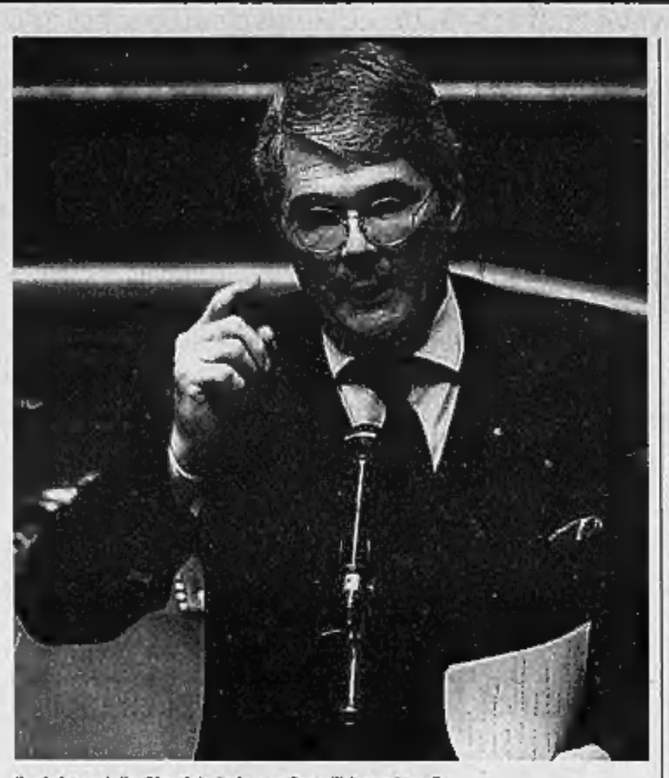
E poi il ministro della Giustizia su quella decisione indubbiamente mite di un giudice di Lecco che ha condannato, con il patteggiamento, a sette mesi due zingare accusate di «sottrazione di minore» per subito dopo ordinarne la scarcerazione, aveva già smosso gli umori profondi dei leghisti (e non solo). Il ministro della Giustizia, complice anche una influenza che l'ha tenuto bloccato a letto per due giorni, non s'era fatto sentire. Fino a ieri. Quando ha sentenziato: «E' stato inferto un grave colpo alla credibilità della magistratura». Suona da preannuncio di azione disciplinare.

«I fatti - ha detto in una lunga esternazione alla radio dei leghisti - sono acclarati. Sostanzialmente il magistrato accetta che si è effettivamente tentato di portare via il bambino. E' una cosa che è sfuggita a molti: non è responsabilità del giudice, sia ben chiaro, è responsabilità del pubblico ministero perché è lui che formula l'accusa. Ora, nella sensibilità popolare se io ho delle signore che tentano di strappare dalle mani di una madre un bambino piccolo, che cos'è? Se lo andiamo a chiedere a 57 milioni di italiani risponderanno che è un rapimento. Invece, per quei magistrati è sottrazione di minore».

E' entrato davvero nel merito, Castelli, fin dalla formulazione del reato. In questo caso si è scelto di sollevare un reato meno grave del tentato rapimento. «Sottrazione di minore significa che io porto via sì il bambino, ma senza alcun intento di violenza, tanto è vero che è previsto nel caso classico di due genitori separati che si contendono il figlio: il giudice lo affida alla moglie e il marito lo porta via per tenerselo con sé perché gli vuole troppo bene e non sopporta di vederlo lontano. Ma questo di Lecco è un caso lampante, come minimo, di sequestro di persona».

Ecco dunque spiegato il disappunto del ministro Castelli, della Lega Nord, e di tanta parte dell'opinione pubblica. «Questo ha dato fastidio a me. Perché se il magistrato avesse detto: no, dall'esame dei fatti è stato acclarato che in realtà le due Rom non volevano portare via il bambino, volevano rubargli il portafogli o chiedevano la carità magari in maniera proterva, allora dovevano assolverle e dire: quel reato lì non c'è stato».

Seguono polemiche. Il senatore Guido Calvi, Ds, ironizza: «Castelli invoca la giustizia tribale nella quale lo stregone di turno stabilisce chi ha ragione e chi ha torto, seduto sotto un albero e assecondando gli umori del villaggio». E Paolo Cento, Verdi: «Pensare che la magistratura debba decidere non in base al diritto ma secondo un presunto comune sentire dell'opinione pubblica significa promuovere l'idea di uno Stato etico, autoritario, al di fuori delle regole del diritto».


Il ministro della Giustizia Roberto Castelli (Lega Nord)

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«Mafioso» non è un insulto

■ ROMA. Si può dare del «mafioso» a qualcuno senza incappare nelle maglie della giustizia. Basta farlo «con garbo», magari dietro presentazione di scuse. Lo ha sancito la Corte di Cassazione in una sua sentenza con la quale ha assolto definitivamente dall'accusa di ingiuria M. C., un ex questore finito nei guai giudiziari perché «nel corso di un'accesa riunione sindacale paragonò il comportamento di un ispettore di polizia a quello di un mafioso». La vicenda è finita in Cassazione dopo che la Corte d'appello di Caltanissetta, nel luglio 2004, aveva assolto l'ex questore dall'accusa di ingiuria. Per i giudici di merito l'espressione non era passibile di condanna dal momento che «l'imputato nel pronunciare le parole controverse aveva formulato le sue scuse preventive». Il che, ad avviso dei giudici, era «indicativo di una mancanza di dolo». Un giudizio non condiviso dall'ispettore di polizia che sentendosi offeso dal paragone si è costituito parte civile in Cassazione. La Quinta sezione penale ha giudicato «inammissibile» il ricorso evidenziando che «il significato delle parole dipende dall'uso che se ne fa e dal contesto comunicativo in cui si inseriscono». Di qui l'assoluzione piena dell'ex questore dall'accusa di ingiuria «perché il fatto non costituisce reato».

RIFONDAZIONE NON VOTA L'EMENDAMENTO DS

Antimafia, passa la proroga a Vigna

ROMA

E' stata una votazione combattuta, ma alla fine la Camera ha approvato il codicillo che proroga fino al prossimo agosto il mandato del superprocuratore Antimafia, Piero Luigi Vigna. Stanno per cadere così le speranze di Giancarlo Caselli, procuratore generale di Torino, di concorrere a quella prestigiosa poltrona. Il Csm sarà costretto ad annullare il concorso in atto e ad indirne uno nuovo nei prossimi mesi. Stamani è prevista la votazione finale alla Camera, poi toccherà al Senato. E altre leggi dovranno essere approvate perché il centrodestra, come da sue esplicite dichiarazioni, possa sbarrare definitivamente la via a Caselli: non soltanto la nuova formulazione dell'ordinamento giudiziario, ma anche i decreti attuativi. S'annuncia insomma un lungo, defatigante e anche acido anno di scontri parlamentari.

Vigna resterà alla guida della Direzione nazionale antimafia fino al compimento del suo settantaduesimo anno d'età, ossia fino al primo agosto 2005. Era quanto voleva la maggioranza con un apposito emendamento inserito nel decreto cosiddetto «milleproroghe». L'opposizione ha provato a far saltare il codicillo. Ma al momento del voto s'è verificata una frattura: Rifondazione comunista non ha votato un emendamento anti-Vigna dei Ds. Che così è stato bocciato per un solo voto. Sono seguite aspre recriminazioni a sinistra.

Giuliano Pisapia, l'esperto in materia di giustizia, difende la scelta: «Rifondazione Comunista ha ritenuto assolutamente controproducente per una efficace lotta alla mafia, alla camorra, alla 'ndrangheta lasciare, in un momento così delicato, scoperto il ruolo di procuratore nazionale antimafia per un periodo di tempo indeterminato. E poi a noi i personalismi Vigna-Caselli non piacciono. Vigna è una persona sulla quale credo che nessuno, sia a destra, sia a sinistra, abbia nulla da dire». Anche se poi Fausto Bertinotti in persona precisa: «Impedire a Caselli di esercitare il suo diritto in un concorso è intollerabile».

«In Aula - dice una seccatissima Anna Finocchiaro, Ds - abbiamo chiesto il perché di questa votazione. Con la proroga dell'incarico per Vigna ci sarà un grande rallentamento nell'indicazione del suo successore». Il Csm, infatti, 60 giorni prima della scadenza, dovrà rilanciare un nuovo concorso. «Ma dato che questa norma ha dei profili di incostituzionalità, ci saranno ricorsi al Tar. Insomma, avremo una lunga vacanza alla guida della Direzione nazionale antimafia, non governata». Giuseppe Fanfani, Margherita, è più fatalista: «Se non avessero votato così la norma sarebbe passata. Ma questo rientra nella dialettica parlamentare».

La diatriba a sinistra era stata preceduta da un altro sfogo polemico sul voto, se andava esercitato in forma palese o no. La sinistra chiedeva il voto a scrutinio segreto trattandosi, come ha detto il capogruppo dei Ds, Luciano Violante «di una norma che riguarda una persona specifica, il dottor Vigna. Per questo vogliamo il voto segreto». Ma la richiesta è stata respinta dal presidente di turno, Alfredo Biondi. (fra. gri.)

TEMPI PIÙ LUNGHI PER LA GUARIGIONE. IL QUOTIDIANO CATTOLICO LA CROIX CHIEDE «PIÙ TRASPARENZA»

«Dimissioni del Papa? Scorretto parlarne»

Interviene il cardinale Re: «Affermazioni di cattivo gusto»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

A una settimana esatta dal ricovero di Giovanni Paolo II al Policlinico Gemelli l'ansia per la salute del Pontefice è solo parzialmente attenuata; è probabile che il ritorno del Papa in Vaticano slitti al fine settimana, il che viene interpretato come un segnale che la guarigione procede più lentamente del desiderato. Sembra che l'infiammazione alla gola, che ha provocato la «crisi respiratoria» di martedì 1° febbraio non sia ancora totalmente scomparsa. E a un mese e mezzo dalla Settimana Santa ci si interroga su quale potrà essere la presenza del Pontefice alle celebrazioni. Ma l'attenzione è ancora centrata sulla dichiarazione rilasciata ai giornalisti in una «conferenza stampa» improvvisata dal Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, sull'ipotesi delle dimissioni del Pontefice. L'*Osservatore romano*, il quotidiano ufficiale della Santa Sede parla di «clima rasserenato» e ripete la «chiara affermazione» dell'Angelus di Giovanni Paolo II «anche qui in ospedale in mezzo agli altri malati continuo a servire la Chiesa e l'intera umanità». Frase che è stata unanimemente interpretata come una manifestazione della volontà del Papa di non rinunziare al suo incarico.

Ma il «caso dimissioni» ha provocato una severa presa di posizione di uno dei cardinali di Curia più influenti e potenti, Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi. «Parlare delle dimissioni di Wojtyla - ha dichiarato ieri il porporato bresciano, che è uno dei collaboratori diretti del Papa - è di cattivo gusto». Non solo. «Parlare delle sue dimissioni è ancora più grave - ha sottolineato il cardinale Re - se si pensa che la questione si è riaperta prendendo spunto da un'influenza». Il cardinale Castrillon Hoyos, della Congregazione per il Clero è della stessa opinione: «In questo momento non c'è alcuna necessità di parlare di questo perché il Santo Padre ha nelle sue mani sperimentate e sante il timone della Chiesa e di tutti i grandi problemi di essa, compreso quello della designazione dei nuovi vescovi, che a lui spetta». E l'ipotesi di dimissioni? «Per me l'interrogativo è superfluo. Il Santo Padre è in pieno possesso di tutte le sue capacità mentali, e quindi io neppure mi pongo la questione».

Sulla stessa lunghezza d'onda appare Giulio Andreotti: «È estremamente scorretto perfino parlarne. Credo che il Papa non ci pensi neppure lontanamente: questa la sua opinione, corredata inoltre, come è spesso suo costume, da una citazione storica: «C'è una lettera di Santa Teresa scritta quando aveva 13 anni. Teresa non poteva entrare nel Carmelo e così andò in pellegrinaggio a Roma per chiedere l'autorizzazione al Papa. Parlò con Leone XIII, e nella lettera lo descrive come un vecchio moribondo. Ma lui durò ancora molti anni nei quali fece numerose cose importanti. Parlare delle dimissioni di Wojtyla - ha ribadito in conclusione Andreotti - è del tutto fuori luogo. «È una ipotesi che ammettiamo tutti», dice invece il cardinale Jorge Mejia secondo cui è «auspicabile» che Papa Wojtyla abbia scritto una lettera «di disposizioni» nell'eventualità che la Sede Apostolica diventi vacante, cioè che non sia più in grado di governare la Chiesa. Il prossimo comunicato sullo stato di salute del Pontefice sarà reso noto domani, cioè a tre giorni di distanza dal precedente. E la gestione dell'informazione sulle condizioni del Pontefice ha provocato le critiche della stampa francese. «Fra la trasparenza e l'opacità, si è scelta la più penosa delle soluzioni - scrive il quotidiano cattolico La Croix -. Quella delle mezze verità che lasciano la via aperta alle ansie. È rispettare chi?». E continua: «Si comprende che l'entourage del Papa cerchi di salutare ogni progresso, ogni "miglioramento". Si capisce meno che consideri questo genere di esposizioni come una maniera degna ed efficace di far credere ai cattolici, e al mondo intero, che non ci sia apprensione da provare».

Il cardinale Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, uno dei collaboratori diretti del Papa

IL VATICANO RICHIAMA I TRIBUNALI ECCLESIASTICI

«Nullità non è divorzio: serve più rigore»

CITTÀ DEL VATICANO

Giro di vite sui tribunali ecclesiastici: la nullità matrimoniale non può essere scambiata per divorzio. «In un contesto di mentalità divorzistica, anche i processi canonici di nullità possono essere facilmente fraintesi, come se non fossero altro che vie per ottenere un divorzio con l'apparente beneplacito della Chiesa». Così il cardinale Julian Herranz, non lascia spazio a dubbi sul fatto che occorre maggior rigore. «La differenza tra nullità e divorzio - ha aggiunto il porporato - sarebbe meramente nominale. Attraverso un'abile manipolazione delle cause di nullità, ogni matrimonio fallito diventerebbe nullo». Per frenare questa tendenza è stato pubblicato e presentato ieri il volume intitolato «Dignitas Connubii», una «Istruzione» sulle norme da osservarsi nel corso dei processi in cui si vuole accertare la nullità o meno del vincolo matrimoniale. I circa 800 tribunali diocesani o interdiocesani sono intasati di richieste di nullità matrimoniale.

Le cause di questo aumento vanno ricercate in una diffusa secolarizzazione che comporta con sé errate concezioni sul matrimonio rispetto all'ideale proposto dalla Chiesa. Di conseguenza non pochi matrimoni sono nulli proprio perché i fedeli escludono da essi elementi costitutivi essenziali per la loro esistenza» ha spiegato monsignor Velasio De Paolis, segretario del supremo tribunale della Segnatura Apostolica (una sorta di Cassazione). «La Chiesa intende migliorare la certezza morale delle sentenze e la rapidità dei processi», ha detto cardinale Herranz. «Quello che l'Istruzione pretende di fare è di accertare la verità. Che questo porti a un maggiore o minore numero di sentenze favorevoli, dipenderà da come saranno introdotte le cause. Certo, probabilmente, dato che si punta a migliorare la rapidità, ci sarà un numero maggiore in generale delle cause presentate».

«Le cause matrimoniali sono aumentate enormemente negli ultimi decenni, particolarmente nei paesi di antica tradizione cristiana», ha detto monsignor De Paolis. Nel 2002, in tutto il mondo è stata riconosciuta la «nullità» di 46.092 vicoli matrimoniali. Delle 46.092 sentenze affermative in prima istanza dopo un processo ordinario, 343 sono state emanate in Africa, 676 in Oceania, 1.562 in Asia, 8.865 in Europa e 36.656 in America, di cui 30.968 nell'America del Nord e 5.688 in tutta l'America Centrale ed America del Sud. (m.tos.)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Catterina Scanavino ved. Marchiaro
di anni 87
Lo annunciano la figlia Silvana con Pier Giorgio e l'adorato nipote Carlo; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico del reparto geriatria, Molinette. Funerali giovedì 10 corrente, ore 11,30 parrocchia Spirito Santo, Gerbido, Grugliasco.
— Torino, 8 febbraio 2005.

E' mancato
Elio Miraglia
anni 75
Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. Funerali in Rivalta giovedì 10 febbraio alle ore 15 chiesa parrocchiale.
— Rivalta, 8 febbraio 2005.

E' mancata
Anna Bertagno ved. Boito
di anni 88
Lo annunciano le figlie. Funerali in Susa, oggi ore 15 Cattedrale San Giusto.
— Susa, 9 febbraio 2005.
O.F. Mondani 0122622122

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Antonio Allodio
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 8 febbraio 2005.

E' mancata
Lucia Aiassa ved. Torassa
anni 81
L'annunciano i figli Franco, Dino, Anna con rispettive famiglie, gli adorati nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali in Druento mercoledì 9 c.m. alle ore 14,15 dall'abitazione viale Papa Giovanni 8.
— Druento, 8 febbraio 2005.

Uniti nel dolore le sorelle Domenica ved. Broglio, Orsola con il marito Luigi Regaldo, Carla ved. Chiambretto, la cognata Enrica ved. Aiassa.

Le famiglie Borravicchio e Bottaro partecipano al dolore dei familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Andreina Tavallini
anni 92
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli Alessandro con Piera, Olivia, Vincenzo con Claudia. Ricordano la nonna Daniela, Maria Consolata con Mario, Andrea con Daniela, Emanuele, Elisabetta, Alice e Andreina. Lorenzo, Chiara, Michele, Carlotta e Margherita abbracciano la nonnabis. Un particolare ringraziamento ad Amal, Lina e Malvina. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 4 marzo 2005 alle ore 18 presso la parrocchia della Crocetta.
— Torino, 5 febbraio 2005.

Angelo Sessa partecipa sentitamente al dolore di Olivia e Vincenzo per la scomparsa della cara MAMMA.

Daniela Remmert abbraccia con affetto Olivia e Vincenzo.

Franco e Mara si uniscono al dolore di Vincenzo Olivia e Alessandro per la scomparsa della carissima ANDREINA.

Cristianamente si è spento
geom. Giancarlo Giordano
Ne danno il triste annuncio i figli Gabriele e Paola con Francesca, Massimo ed il piccolo Luca. PAPA', sei stato e sempre sarai, nel ricordo, il più fulgido esempio di rettitudine. La tua onestà, il tuo impegno e i tuoi sacrifici rimarranno per sempre l'esempio da seguire, per tutti noi. PAPA', ti vogliamo bene. Funerali giovedì 10 febbraio ore 10 parrocchia Crocetta. Il Rosario mercoledì 9 febbraio ore 19 in parrocchia.
— Torino, 8 febbraio 2005.

Caterina Chiuminatto con Roberto, Gabriella, Lele e zio Nini ricordano con affetto il carissimo GIAN.

Angelo e Vanna con Lorella, Mauro e bimbi si stringono affettuosamente a Paola e Gabriele nel ricordo del caro GIANCARLO.

Aldo ed Enrica sono vicini a Gabri, Francesca e Paola nel ricordo dell'amico GIAN.

Franco, Maria e Paolo Bonamico con le famiglie sono vicini al dolore di Paola e Gabriele per la scomparsa del caro cugino GIANCARLO.

Il condominio di via Lamarmora 73 vivamente partecipa alla scomparsa del geom. GIORDANO.

Wanda e Francesco; Germana, Roberto e famiglia; Francesca e Carlo; Elisabetta, ricordano con profondo affetto il fraterno amico GIANCARLO, e sono molto vicini a Gabriele, Paoletta e famiglie.

Gemma partecipa al dolore di Paola per la perdita del sua amato PAPA'.

Pia e Adolfo, Carmelita e Andrea della Valle sono vicini a Paola e Gabriele.

Sono vicini a Gabriele e Paola con sincero affetto Giovanni e Cristina; Massimo e Stefania; Piero e Katia; Enrico ed Elena.

Gian Cardellini, Carmen ed Anna, con infinito affetto ricordano l'amico carissimo
Gian Giordano
— Torino, 8 febbraio 2005.

Lo Studio Cardellini partecipa al lutto della famiglia Giordano.

Dopo breve malattia si è spenta serenamente il 7 febbraio 2005
Adriana Carrara Metitieri
Con grande dolore la ricordano il marito Gennaro, i figli Laura e Fabio, il fratello Guido, la cognata Rita, i cognati Ugo con Maria e Mario con Franca, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Mariella. Si ringraziano il dottor Donato Bardelli e la dottoressa Marisa Elal per l'assidua assistenza. Si può visitare la salma oggi dalle ore 11,30 alle ore 15,30 presso l'Ospedale MaurizIano. I funerali avranno luogo domani giovedì 10 c.m. alle ore 11,30 nella Parrocchia SS. Sacramento - Torino - Via Casalborgone (parte alta).
— Torino, 9 febbraio 2005.
O.F. Gran Madre - Tel. 011 8194094

Vittorina Adelina de Martino con Alessandro e Raffaella sono vicini a Rino, Laura e Fabio rimpiangendo ADRIANA, carissima indimenticabile amica da oltre cinquant'anni.

Michele, Valeria e Liviana sono affettuosamente vicini a Gennaro, Laura e Fabio.

Liliana è affettuosamente vicina a Laura, Fabio ed al notaio Metitieri.

Flore Finzi partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Adriana Metitieri
— Torino, 8 febbraio 2005.

Cristianamente è mancato
Renato Cavallero
Lo annunciano la moglie Giuseppina e il figlio Federico. Funerali giovedì 10 ore 9,30 nella parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 7 febbraio 2005.
O.F. Boggio Dino S.N.C. Tel. 011 852685

I fratelli Aldo e Carlo, la sorella Esterina con rispettive famiglie partecipano commossi al grande dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Gambetta in Ferrero
Ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, il figlio Mario con la moglie Lucia, l'adorata nipote Laura e tutti i suoi cari. Un grazie di cuore a Maddalena per le cure prestate. Funerale giovedì 10 corr. ore 10,30 chiesa S. Vincenzo De' Paoli. Indi cimitero di Orbassano.
— Nichelino, 9 febbraio 2005.

La famiglia Valle partecipa al lutto della famiglia Ferrero.

Partecipano al dolore geometra Mario Ferrero per la perdita della MAMMA i colleghi
Mario Cadario
Carola Carena
Nella Cerutti
Giampiero Martino
Giuseppe Morello
Michele Palumbo
Fulvio Rossetto
Luigi Sella.

Vi siamo vicine in questo momento di dolore con l'affetto di sempre. Anna e Valentina.

Venite a me... e troverete ristoro per le vostre anime
Matteo 11,29
E' improvvisamente, serenamente mancata
Margherita Forneron Gay
Lo annunciano Mariella, Marco e Clara. Ringraziamo il dottor Faggiuolo, tutto il d.h. di Candiolo per le cure e le attenzioni prestate con grande sensibilità. Grazie ad Anna dimostratasi amica e sorella. Funerali oggi alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 febbraio 2005.

Mirella, Gian Luca con Laura, Simonetta e Lorenza sono vicini a Mariella, Marco e Claretta nel ricordo della cara MARGHERITA.

Il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e il Presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero, unitamente ai componenti della Giunta e del Consiglio Provinciale, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Natale Aimetti
— Torino, 8 febbraio 2005.

E' mancato
Bernardino Falchero (Dino)
anni 81
L'annunciano la moglie Maria Camino, i figli Michele, Emanuele con la moglie Luciana, il nipote Luca, la sorella Rita con il marito Giovanni, la cognata Teresina, parenti tutti. Funerali in Savonera giovedì 10 c.m. ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— Venaria, 8 febbraio 2005.

Erslio, Marcella e Cristiano sono vicini a madrina e famiglia.

(continua a pagina 12)

IL CALVARIO DELLA FAMIGLIA CHE HA ADOTTATO LA BAMBINA

Il padre di Serena Cruz denuncia i Giubergia «La mia vita è rovinata»

Corrado Nigro cita in giudizio anche lo Stato, per danni esistenziali
Il tribunale ha chiesto di procedere per abuso di patria potestà

Serena Cruz oggi si chiama Camilla

Serena Cruz ai tempi in cui venne sollevato lo «scandalo» per la sua adozione

Pierangelo Sapegno
inviato a SALUZZO

L'ultima storia di Serena Cruz porta a un processo che chiamerà in un'aula di Tribunale solo due famiglie e una ragazza ch'è stata una bimba spaurita e contesa, ma anche un pezzo della nostra vita e del nostro costume, le nostre passioni inutili e il nostro modo di vivere e pensare, di fermarci in un buco senza aprire gli occhi sul mondo, senza capire le ragioni degli altri, le loro pene e i loro diritti. In questi giorni l'avvocato Sara Negri, che è il difensore di Corrado Nigro e Kristina Ojaste Satu, i genitori adottivi di Serena Cruz (che in realtà si chiama Camilla), sta depositando presso il tribunale di Saluzzo la denuncia contro i Giubergia e lo Stato per danni esistenziali. Corrado Nigro ha perso la figlia (anche se una sentenza del Tribunale gli ha dato ragione), e s'è beccato tre infarti e un calvario che non è ancora finito. Gli hanno rovinato la vita, calpestando le leggi e i diritti, dice Sara, il suo avvocato. Lui racconta di sentirsi come uno di quei testimoni della mafia, che dopo essersi comportati da cittadini onesti vengono abbandonati dallo Stato e perseguitati. «Io ho fatto solo il mio dovere. Ma per questo ho dovuto pagare un prezzo troppo alto, e non ha senso, non è giusto. Avevano chiesto se volevo adottare Serena Cruz. Dissi di sì, e la mia famiglia è finita in un ingranaggio più grande di noi, sono diventato vittima dei Giubergia, dei comitati, dei giornalisti, dei parlamentari, delle mozioni, delle trasmissioni tv, delle raccolte di firme, degli appelli pubblici e privati. Come fai a educare una bimba così? E che colpa avevamo noi?». La cosa incredibile è che sembra un processo già vinto in partenza, perché lo dicono gli atti, gli archivi e le leggi. È questo è un Paese strano, dove tutto diventa un'altra storia senza fine, una guerra di bianchi e di neri, di guelfi e ghibellini, il trionfo delle lacrime e dei gnegnè, perché noi siamo così. Crediamo a chi piange. Non a chi soffre.

Eppure basta leggere la cronaca, dice Sara Negri, basta raccontarla. Serena Cruz viene adottata dai Giubergia, che secondo l'accusa la portano via illegalmente dalle Filippine. Che piaccia o no, si tratta di un reato. La bimba viene tolta ai Giubergia, consegnata in un orfanotrofio. L'Italia è divisa, mezzo paese insorge. E' un'ingiustizia? Può essere pure vero. «Ma quello che accade dopo lo è ancora di più», protesta Corrado. Che colpa hanno avuto lui e la sua famiglia? Lo Stato ha scelto loro come genitori adottivi. Gli pongono solo alcune condizioni. La bambina dev'essere tutelata, dall'altra famiglia, dalla stampa e dalla morbosità della gente. «Nessuno deve sapere che siete stati voi ad adottarla». Va bene, rispondono i Nigro. Gli chiedono di sparire. Va bene. Siamo a marzo '89. Pochi giorni dopo parte la campagna, con il sostegno di tutto il Paese: una marcia pro Giubergia, una raccolta di firme pro Giubergia, e comitati spontanei sempre pro Giubergia. Una intervista al fratellino Nasario, 5 anni: «Siete cattivi. Vi prego, ripartatela a casa. Sono suo fratello, rivoglio Serena». I Nigro le cambiano nome: la chiamano Camilla. Ma la raccolta di firme viaggia già sui pullman, in giro per l'Italia. Corrado trova investigatori privati sulle sue tracce e fotografi appollaiati sugli alberi, o nascosti nelle case di fronte come gli agenti della Cia nei film americani. Il 23 marzo, i Giubergia: «La bambina tornerà tra noi. E vinceremo altre battaglie. Abbiamo già raccolto 5mila firme». Tra queste ci sono quelle di Fini, allora segretario dell'Msi, Giorgio La Malfa e pure (incredibilmente) di Marco Pannella, il grande difensore dei diritti civili, di tutti i deboli e delle cause perse d'Italia. Il 7 aprile, mandano al Presidente Cossiga migliaia di lettere: «Tutta l'Italia scriva al Presidente», ordinano i comitati. Ma i Nigro non sono i genitori di Serena per decisione dello Stato? Raccolte 120mila firme. I Nigro ormai sono diventati dei delinquenti, come se avessero rapito la piccola Serena. Il telefono di casa è tempestato da minacce e insulti. Non doveva saperlo nessuno chi era la nuova famiglia adottiva? «Una volta non c'ho più visto», racconta Corrado. «Era una signora di qualche partito, chiamava da Isernia. Ho inveito, le ho chiesto chi le aveva dato il mio numero. I Giubergia, mi ha risposto, lì sanno tutti. Allora l'ho invitata a casa mia, a vedere com'era la situazione. Almeno lei ha cambiato idea e si è vergognata».

Un anno e mezzo dopo, Kristina scrive una lettera disperata a un convegno sui minori a Treviso. Spiega hanno vissuto tutto quel tempo da perseguitati con una bimba da edu Lei dice: «Noi speriamo che quello che è successo a noi non accada più. Soprattutto perché sia chiaro che nessun bambino chieda di diventare personaggio e nessun bambino deve pagare gli errori degli adulti. I soggetti di diritto: non vanno usati per fare cassetta o per propaganda». Racconta: «Abbiamo ricevuto minacce telefoniche, lettere anonime, io e mio marito siamo stati pedinati per giorni: qualcuno voleva sapere dove vivessimo, che vita facesse Serena. Accompagnavo la bambina all'asilo e c'era una Golf nera che mi seguiva come un'ombra. Poi abbiamo saputo che si trattava di investigatori privati pagati da sedicenti comitati pro Serena. Ci sono voluti i carabinieri per proteggerci. Poco tempo fa è arrivata a casa una cartolina. Era indirizzata a Serena Cruz Giubergia, nel giorno del suo compleanno. Diceva: «tanti auguri, presto verremo a prenderti». Dopo un anno che lei viveva con noi, una trasmissione televisiva della Rai ha trasmesso un'intervista a un rappresentante del comitato pro Serena di Milano. Lanciava un appello per "andare a liberare Serena", come se fosse una bimba rinchiusa in un carcere. Quest'estate un settimanale è venuto a scovarci al mare, rubando delle foto sulla nostra intimità familiare, sbattendo Serena come un mostro in prima pagina». Anche in Parlamento presentano una interrogazione per chiedere che «fosse reso pubblico» dove fosse finita Serena. In realtà, non ce n'è bisogno. Titoli in sequenza. «Parla il papà di Serena Ma non è Nigro, è Giubergia. «Oggi», gennaio 91: «Serena Cruz fa la Madonnina». «Visto», dicembre 89: «Gli altri genitori la nascondono», con la foto di papà e mamma Nigro che cercano di proteggere la piccola. Nel '91 nasce addirittura un periodico, L'Ala, il titolo: «Non dimentichiamo Serena». «Epoca», nel '92: «Vi ricordate Serena Cruz?» Immagini di lei che gioca in piscina con le sorelline. Ginzburg un libro e Rosanna Giubergia in tv, da Fabrizio Frizzi, alla su Raiuno, per lanciare l'ennesimo appello: «Voglio parlarti, voglio dirti che la nostra battaglia continua, che io, tuo padre e tuo fratello faremo di tutto per riaverti con noi». Dice Corrado: «E questo sarebbe amore? Trattare una creatura come un pacco postale finito all'indirizzo sbagliato. Che cosa ci fosse nel cuore di quella bimba non contava nulla».

Il fatto più grave, poi, è che tutte queste cose andavano contro le leggi. Quelle sull'adozione, del 1983, che tutelano i diritti dei minori. Articolo 73: «Chiunque fornisce qualsiasi notizia atta a rintracciare un minore nei cui confronti sia stata pronunciata adozione e rivela in qualsiasi modo notizie è punito con la reclusione fino a sei mesi». La Carta di Treviso: «Nessun bambino dovrà essere sottoposto a interferenze arbitrarie o illegali nella sua privacy, né a illeciti attentati al e alla reputazione». Invece niente è stato fatto, e la persecuzione è continuata. A scuola della Serena, racconta Corrado, qualcuno le ha fatto arrivare il libro di Natalia Ginzburg. A ogni suo compleanno c'era chi le mandava gli auguri e i regali. «E a ogni litigio, lei mi rinfacciava gli altri genitori: loro sì che mi vogliono bene». Così si poteva più andare avanti e un bel giorno ha preso e l'ha messa sul treno per mandarla dai Giubergia: «Vuoi andare da loro? Vacci». Poi è andata che a 18 anni Serena ha scelto di i Giubergia, e che Corrado si è consumato, passando da un guaio a un altro, da un ospedale all'altro. Nel è successo che un'altra sentenza gli ha dato ragione. Il Tribunale per i minorenni di Torino pochi mesi fa ha bocciato la richiesta dei Giubergia di togliergli la potestà genitoriale e ha stabilito per di più che «il signor Giubergia Francesco, in data 11.9.2003 si è impropriamente qualificato come tutore della minore non avendone alcun titolo, e che tanto potrebbe costituire reato, procedibile d'ufficio, con la conseguente doverosità della trasmissione degli atti al competente pubblico ministero».

La storia adesso ricomincia da capo. E' anche un processo alla nostra coscienza, pubblica e privata, alle nostre colpe e alla nostra abitudine di vedere lo Stato come un nemico e le sue decisioni sempre come dei soprusi. Chi fa il suo dovere diventa solo un servitore di questo Stato e la sua vita e i suoi diritti non più, se non fosse uno di noi, che pena e sale le scale come noi, cercando di fare ogni tanto la cosa più difficile di tutte, anche sbagliando, anche perdendo. La cosa giusta.

> «Io ho fatto solo il mio dovere Ma per questo ho pagato un prezzo troppo alto Io e mia moglie siamo finiti in un ingranaggio più grande di noi, vittime di comitati e giornalisti di parlamentari, mozioni appelli e tv. Come si fa a educare una bimba così? Che colpa avevamo noi?»

LA VICENDA

1 LA FALSA ADOZIONE SCOPERTA DAI GIUDICI
E' il novembre 1988. Francesco Giubergia dichiara di essere il padre naturale di Serena Cruz. Riesce a portare la bimba in Italia e ne chiede l'adozione, ma il Tribunale dei minori scopre il «falso».

2 L'AFFIDAMENTO E LA NUOVA CASA
E' il 6 aprile 1989. Serena, dopo un periodo in comunità e in affidamento a una coppia di torinesi, viene adottata dalla famiglia Nigro, di Villadeati, in provincia di Alessandria. Il nome dei nuovi genitori dovrebbe restare segreto.

3 IL LIBRO DELLA E IL COMITATO
E' il 18 febbraio 1990. Esce il libro di Natalia Ginzburg «Serena Cruz e la vera giustizia». Cresce la polemica sulla legge sulle adozioni. Nasce il comitato «Pro Serena» che si occupa di casi analoghi in tutta Italia.

4 IL RITORNO DI SERENA DAI PRIMI GENITORI
E' il 24 giugno 2003. Corrado Nigro riporta Serena alla famiglia Giubergia. La ragazza, dopo aver reincontrato il fratello Nasario, minacciava da un anno di tornare dai primi genitori.

5 LA RICHIESTA DELLA PROCURA DEI MINORI
E' il 9 agosto 2003. In seguito alle segnalazioni dei coniugi Giubergia che hanno manifestato la loro disponibilità a continuare ad accoglierla come affidatari, la procura della Repubblica per i minorenni ricorre presso il Tribunale dei minorenni chiedendo l'affidamento di Serena ai coniugi Giubergia.

6 LA DECISIONE DEL TRIBUNALE DEI MINORI
E' il 17 aprile 2004. Il Tribunale dei minori, in seguito alla segnalazione dei coniugi Giubergia alla procura dei minori, valutando la necessità di rispettare la volontà espressa da Serena anche in virtù della quasi maggiore età raggiunta, respinge la richiesta di limitare la potestà genitoriale sulla minore da parte dei Nigro. In più, dal momento che dagli atti risulta che Francesco Giubergia si è impropriamente qualificato come «tutore» della minore, chiede alla procura di aprire un procedimento contro di lui per abuso di patria potestà.

L'AVVOCATO

«Rispettavano la legge sono stati perseguitati»

intervista

AVVOCATO Sara Negri, quando avete pensato di presentare questa causa?
«Dopo l'ultima sentenza, che in sostanza aveva dichiarato una volta di più che i Nigro erano i legittimi genitori e che il loro operato era fino a quel momento ineccepibile. Ci siamo resi conto che nella forma era una vittoria, nella sostanza non cambiava nulla. Il fatto non è stata mai eseguita, e Serena ha deciso di andare a stare con loro. Nulla avrebbe potuto riportare l'orologio indietro, pesanche questa sentenza, e ripagare di tutto quello che una famiglia aveva subito in questi 16 anni».

Sgombriamo il campo dagli equivoci. Con questo processo volete riavere indietro Serena?
«No, assolutamente. Perché lei è maggiorenne, ed è giusto che scelga da sola la sua vita, indipendentemente da qualsiasi dei tribunali».

Cause di questo tipo ce ne sono state altre?
«Non ho ritrovato in questo contesto, ma anche perché questo è un caso decisamente singolare. Un'altra vicenda come questa non esiste. Invece, per quanto riguarda il danno esistenziale, moltissime ed è abbastanza diffusa. All'interno della famiglia, per quel che concerne il rapporto tra i coniugi. E all'esterno, per un mucchio di motivi».

Ad esempio?
«In seguito a incidenti stradali, per operazioni estetiche mal riuscite, persino per vacanze rovinate. Si va dai piccoli casi, a volte persino minimi, a quelli più grandi e importanti. Comporta il risarcimento di quello che è stato un danno della persona, al di là del semplice danno fisico, estetico. Riguarda la sofferenza pura, dell'intimo, una ingiustizia patita, un danno interiore. Oggi viene riconosciuto il danno esistenziale per i congiunti di un defunto in un incidente stradale. Viene risarcita la sofferenza per una vita persa, non solo il vuoto economico».

La causa la fate ai Giubergia. E anche allo Stato. Perché?
«Nel momento in cui è uscita quella sentenza, dopo quel risultato positivo, Corrado Nigro mi disse: bene, chi mi ridà indietro questi 16 anni, chi mi ripagherà di tutto quello che abbiamo patito, io e la mia famiglia? Possibile che quel che è successo sia e basta? La mia risposta a questa domanda non può essere altro che una risposta di diritto. Riferita ai coniugi Giubergia, perché sono stati loro andare contro la leggi, ma anche a chi gli ha chiesto un impegno e non ha saputo tutelare i suoi diritti».

> «Chi li ripaga della sofferenza? Questo è un caso unico, la sentenza fa giurisprudenza»

Come pensate che finirà questa storia?
«Il caso di Serena è assolutamente unico, anche da un punto di vista giuridico. I Giubergia non erano la famiglia d'origine: loro sono stati solo la famiglia da cui Serena è transitata per 18 mesi. E' stato un caso così unico, che anche i magistrati e tutte le persone che hanno dovuto prendere delle decisioni si sono trovate spiazzate e sole, molte volte senza neppure il conforto di norme che avessero previsto situazioni del genere. Il problema è che sui Nigro ha finito col pesare tutta la difficoltà e l'ingiustizia di questa storia. Ora è giusto che qualcuno si faccia carico di quello che è successo in questi 16 anni».

Vuole dire che la oltre il semplice procedimento, che mira quasi a far diritto?
«Sì, senz'altro quello. Da oggi certe cose dovranno essere scritte e rispettate. Nelle loro interviste, i Nigro continuano a ripetere che non è sbagliata l'adozione, che è giusta, anche se la loro storia è travagliata, e che bisogna continuare ad adottare. Ecco, noi ci aspettiamo una sentenza che dia una risposta a tutta quella gente, che li tuteli per l'avvenire». [p. sap.]

SPAZIO AFFARI

La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di ventilare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO PAOLO con la Banca gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO singola dipendente anche protestato, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A. PRESTIT immediati e tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 7521 (UIC

€ 8.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cococo, mutui. Chiamateci 011.070.3015 (UIC 7438).

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività indipendenti, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295. 14

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004191.882.2818.

in Torino almeno re esatte, almeno camera. Tel. 339.547.3624.

AFFARI E RISORSE VENDITA / CESSIONE

CENTRO COMMERCIALE di primaria importanza zona Torino sud, bar super licenza A+5 180 mq, arredatissimo, dimostrabile cedesi a referenziati A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

Lainl cedesi 140 mq con annessa licenza tipo A (ristorante pizzeria), da arredare, vera affare. Trattative in sede. A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

ZONA Lainl cedo 100 mq con annessa carica di somministrazione tipo B (bar), da arredare, vera occasione, comoda dilazioni di pagamento. Trattative in sede A.Comm 011.562.1198 - 011.562.1307

OFFERTE IMPIEGO

A. ASSUMIAMO autisti in di patente di categoria E e B categoria C, per viaggi nel nord Italia. Inproma srl - strada Cantarana, 28 - Cervere d'Alba (Cn) Abbonassi tel. 0172.574.181.

ASSUMIAMO apprendista operaio/a , minimo assunto, max 24enne, Ecosistemi srl via Morghen 8 Torino, telefonare

IMPIEGATI

CERCHIAMO consulenti plurienne esperienza per tenuta contabilità presso centro servizi. Ambosessi. Casse via Gramsci 10 - Torino. Tel. 011.537.880.

IDROCENTRO SPA per sede di Torre San Giorgio, via Giolitti 100, ricerca impiegati ambosessi con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax all'ufficio risorse Tel. 0172.921030.

TECNICI

GRUPPO operante nel settore antifurto, antincendio e videocontrollo, ricerca tecnici di installazione e manutenzione con esperienza nel settore. Ambosessi inviare curriculum: Gruppo Pastorello snc; corso Unione Sovietica 538/b 10135 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

A. CALL CENTER Torino centro, ricercansi operatrici/ori assistenza clienti di servizi Telecomitalia, Tiscali, Vodafone, Wind. Indispensabile conoscenza pc in ambiente Windows, dialettica, disponibilità immediata a lavorare su turni anche notturni/festivi. Offresi inquadramento Inps, incentivi, possibilità carriera. Market Europe corso Vittorio Emanuele II, 94 - Torino. Tel. 011.839.5826

ATTENZIONE! Studio Renzi selezione collaboratori. Attività autonoma, anche part-time. Via Aurelia, 223 San Bartolomeo 02.3u3.307.11 - www.workandinvest.it/a com

SELEZIONIAMO personale ambosesso diplomato, esperto in telemarketing. Offresi fisso e percentuale. Scrivere a Abmedia srl via San Donato, 59 - 10143 Torino.

in massima crescita ricerca collaboratori/trici indipendenti capacità organizzative part-time tempo pieno € 700,00 - 4.000,00. Per colloqui 0183.499.459. Maria Teresa Tarenesco via Matta 2, San Bartolomeo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società commerciale ricerca ambosessi automuniti max 25enni per attività di consulenza esclusiva vendita. Offresi fisso mensile e incentivi. Alpidue Case, via 87. - Tel. 011.771 2220.

ASSUMIAMO venditori/trici immobiliari Torino/provincia (parsalogiia). 84.F.Lo Srl - via Baldizzone - 14048 Bruno d'Asti.

AVVISO per over 40! Omnia Business - via Giovenco, 5 - Torino ricerca agenti procacciatori/trici per vendita spazi pubblicitari. Offresi anticipo mensile € 750,00 provvigioni, incentivi. Tel. 011.453.8201.

distributrice valvole candeggina per apertura immediata in vari dipartimenti, posizione manageriali alcamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali e qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (Dr Pitigallo K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM Unione 366 - Torino, necessita 16 figure in vari dipartimenti Offresi € 1.032,00 - di base, più alti compensi commisurati alla qualifiche. Ambosessi tel.

EMC COMPANY SRL Lorenzè - via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore antinfortunistico, detergenza, sanificazione, cerca venditori/trici max anni, automuniti, anche inseperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincia di TO - NO. Si offre: concorso spesa € 1.200,00, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito

TERMOSANITARIA

SRL Marconi, 28 Orbassano (To) cercasi esperto venditore ambosessi pratico del settore arredo bagno da inserire in show room, massima inviare proprio curriculum all'indirizzo info@commercialetermosanitaria.com

GESTIONE CONTENZIOSO corso Francia Torino, ricerchiamo per potenziamento nostra rete recuperatori (ri) esattori per zone Torino, Vercelli, Asti, Cuneo. Si richiede massima serietà. Tel. 348.560.1179.

GRUPPO SOPRAN-CIOGUE SPA - Agenzia di Orbassano, seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per la zona di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training mirato, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - Strada Torino, 43 - 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.906 3193, ore 15 - 18 dal lunedì al venerdì http://www.sopranciodue.it

SCUOLA & LAVORO 2 agenti per promuovere la vendita di corsi. Le trattative si svolgono in sede su appuntamento prefissati. Ottime provvigioni. Ambosessi tel. 011.480.343 Via Principessa Clotilde 11/f Torino

TRIKOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono colloquio. 011.323.409. Trikom Srl Orbassano Torino.

formazione 13 mari, 9 camerieri, 11 cuochi, 18 pizzaioli. Le Mol - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343. Le assunzioni sono richieste da locali nostri partners

STILISTA di moda sono aperte le iscrizioni al corso di qualifica professionale al termine quale la scuola si occuperà dell'inserimento lavorativo. Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

TECNICI del cercasi? Insieme a settore spettacolo previa formazione come tecnico del suono doppiatore cinematografico e spader radio televisivo. Educazion - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI fare l'arredatore? Sono aperte le iscrizioni al corso per arredamento di interni. Giorni a orario di frequenza a scelta. Inserimento lavoro a termine Scuola & Lavoro - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343.

VUOI lavorare con i bambini? a 24 febbraio inizia il corso di qualifica per assistente di vigilanza al termine del quale verrà inserita in struttura o presso famiglie. Bimbisimbe - via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO esperienza ventennale offresi anche luoni Tel. 340.323.7657.

IMPIEGATI

ANALISTA contabile sappia e responsabile cerca presso seria azienda. Tel. 340.240.4868.

DIPLOMATA esperienza ventennale amministrazione commercio, bolle, fatture, Word, Excel, Office, AB/400, inglese, francese, ottimo italiano, madrelingua rumena. Tel. 329 156 8400

OTTIMO tedesco, Word,Internet, ex insegnante offresi. Tel. 011.613.8118.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

UKRINE ucraina seria, distinta, cerca lavoro come colf, badante, altro lavoro diurno. Massima Serietà. Tel. 347.034.7018.

VARI E PART TIME

PENSIONATO 55enne, serio, lavoro di portineria ex custode, anche part-time. Tel. 328.101.0330.

40ENNE offresi come pulizie, commesso, presso seria ditta Torino. Telefonare 011.314.9629 - 334.1

(continua)

IL DRAMMA DEL NOSTRO CONFINE ORIENTALE ALLA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

LA SCHEDA

- Confini 1920
- Linea Morgan
- Confine attuale
- Zona A
- Zona B

1 maggio Truppe alleate e formazioni titine entrano a Trieste e in Istria

10 febbraio 1947 Entra in vigore il trattato di pace con cui le province di Pola, Fiume e Zara, parte delle province di Gorizia e Trieste, passano alla Jugoslavia

26 ottobre 1954 La Zona A passa dall'amministrazione militare alleata all'Italia

10 novembre 1975 Il trattato di Osimo sancisce il passaggio definitivo della Zona B alla Jugoslavia

I NUMERI DELLA TRAGEDIA

350.000 [illegible] che abbandonarono le terre istriane e [illegible] dal [illegible]th

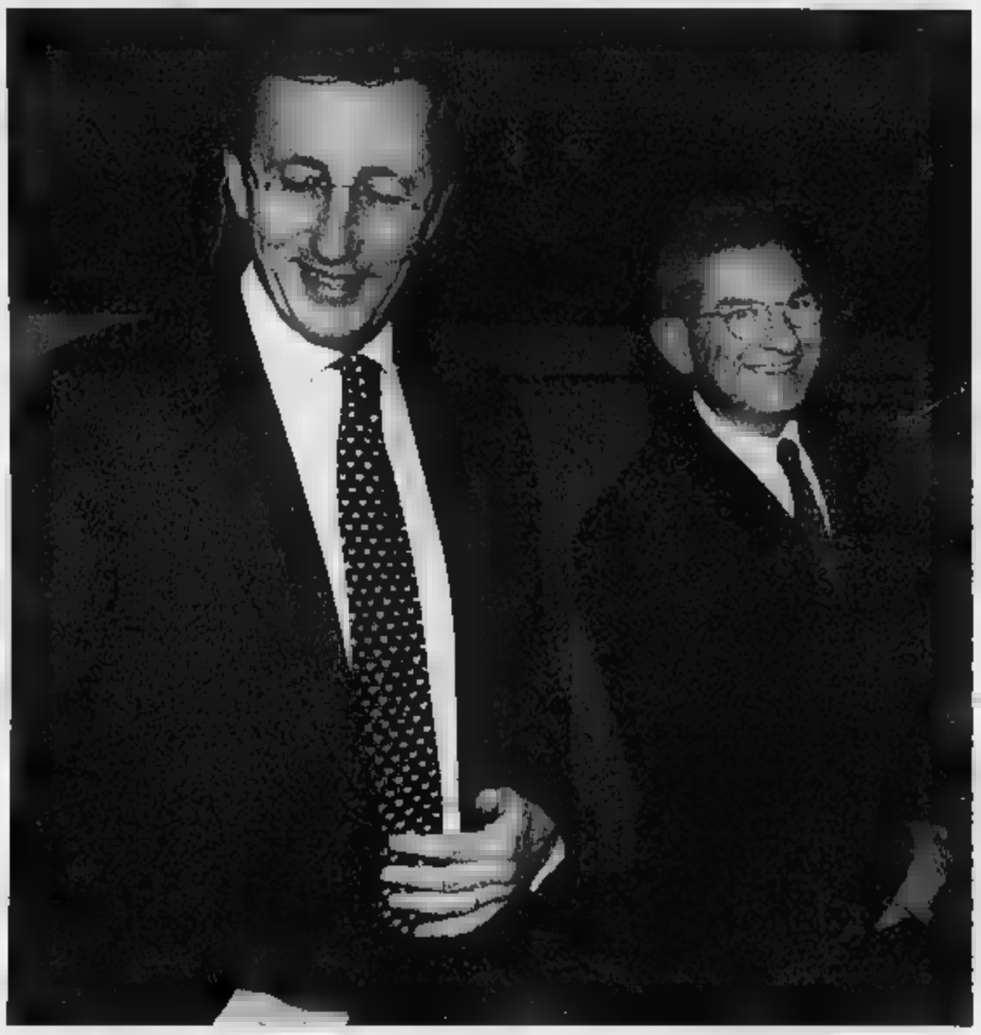
[illegible] foibe e ca[illegible] presuntiva

seconda [illegible]

DOMANI A TORINO INCONTRO FRA I DUE ESPONENTI DI AN E DS

Fini e Violante, dalle foibe parte la «riconciliazione»

Il presidente dei deputati della Quercia ha compreso le ragioni dei «ragazzi di Salò» e ha denunciato i massacri dei partigiani jugoslavi



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini e il presidente dei deputati Ds Luciano Violante in un'immagine d'archivio

Il primo momento di dialogo risale al maggio del 1998 quando l'Università di Trieste li invitò a discutere insieme. Per questo furono accusati entrambi dalla «Padania» di voler «dimenticare il passato»

analisi

Fabrizio Rondolino

VIOLANTE stringe la [illegible] a Fini a Trieste: il primo pronto a dimenticare i lager, l'altro le foibe. L'importante oggi, per questa gente, è convincersi di [illegible] tutti bravi, belli, uniti». Era l'aprile del 1998. «I valori della Resistenza - proseguiva l'articolo - sono stati svenduti da quei politicanti che il 25 aprile si ritrovano tutti in piazza per dire le stesse [illegible]se, ripetere le stesse parole trombe, trasformando la ricorrenza nella festa dell'unità d'Italia». A [illegible] queste parole di fuoco non è, come si potrebbe a prima [illegible] ritenere, un foglio semiclandestino della sinistra rivoluzionaria, bensì la «Padania». Così infatti si concludeva (in [illegible] baciata) il pezzo [illegible] nell'anniversario della Liberazione sull'organo della Lega Nord: «Ex-fascisti, ex-comunisti, ex-democristiani si stringono la mano e [illegible]pr[illegible] un nuovo nemico [illegible]: il padano». A [illegible] a tal punto il corsivista della Lega era stato un incontro, giudicato da più parti storico, fra Luciano Violante, allora presidente della Camera, e il leader di An Gianfranco Fini. Era il 14 maggio del '98 e l'Università di Trieste invitò entrambi a discu[illegible] insieme in un convegno dedicato al dramma degli esuli istriani e all'orrore delle foibe.

La tavola rotonda [illegible] domani pomeriggio con Violante e Fini, al convegno dedicato dal Comu[illegible] e dalla Provincia di Torino [illegible] dalla Regione Piemonte al «Giorno del Ricordo delle genti istriane, fiumane e dalmate», non [illegible] dunque un inedito, né un improvviso colpo di scena. Non per questo, tuttavia, è meno significativo del clima politico e culturale di questi ultimi anni. Eppure «revisionismo» è una parola pronunciata ancora, a volte, con lo stesso tono sprezzante che si impiegava un tempo a sinistra, quando «revisionisti» [illegible] i [illegible]cialdemocratici [illegible] in generale i «traditori» del movimento comunista internazionale. (simmetricamente, a destra si vorrebbe qualche volta gabellare per «revisionismo» il capovolgimento più [illegible] strumentale della realtà dei fatti).

Proprio Violante, insieme al segretario del partito, Fassino, fu tra i promotori di un'iniziativa di legge per ricordare l'esodo degli italiani. Alleanza nazionale [illegible] va già presentato un suo progetto, indicando come data-simbolo il 10 febbraio del '47, giorno della firma del trattato di pace che consegnò Fiume, l'Istria e la Dalmazia alla Jugoslavia. I Ds preferivano invece il 20 marzo, gi[illegible] della partenza da Pola dell'ultimo piroscafo, il «Toscana», «cari[illegible] - si legge in una cronaca dell'epoca - di famiglie, di masserizie, di ricordi». In questa disputa apparentemente marginale si cela in realtà un buon esempio di revisionismo storico, e ancor più di rilettura politica della [illegible]. Nell'indicare il giorno del trattato di pace, anziché quello dell'ultimo addio, si scorge in An la tentazione di attribuire almeno indirettamente alla vittoria alleata una parte di responsabilità nel dramma che accompagnò e seguì quell'esito. Da parte diessina invece si voleva sottolineare, [illegible] fece lo stesso Violante in un'intervista al «Giorno», che «l'esodo fu la conseguenza di [illegible] guerra sciagurata voluta e persa dal fascismo», e dunque interamente attribuibile ad [illegible]. Non si discusse soltanto della data, ma anche di come chiamare la nuova ricorrenza. Anche in questo caso, è stata An ad [illegible] la meglio: mentre Violante avrebbe preferito dedicare la giornata al rimpatrio forzato degli italiani, prevalse la proposta di battezzare il 10 febbraio «Giornata [illegible] ricordo dell'esodo e delle foibe», legando così strettamente i due episodi.

A sinistra, le foibe sono state a lungo un argomento tabù: soltanto Umberto Terracini, fra i fondatori del Pci [illegible] nel dopoguerra presidente della Costituente, condannò apertamente i massacri dei partigiani comunisti jugoslavi. Ma fu il solo. Bisognerà aspettare Occhetto e la «svolta» perché i comunisti italiani riconoscano apertamente il dramma dei nostri connazionali. E ancora la settimana scorsa, deponendo una corona alla foiba di Basovizza, Veltroni ha sostenuto che «il silenzio della sinistra deve essere rimosso». E' vero però che questo dramma fu per molti anni disinvoltamente dimenticato da molti, se non da tutti, e non solo dai comunisti: e [illegible] fatto che l'Msi se [illegible] facesse invece interprete e testimone (Giorgio Almirante giunse a candidarsi a sindaco di Trieste, ottenendo un buon terzo dei voti) costituì nei fatti un'aggravante, quasi che di «fascisti» e non di italiani si trattasse.

Il processo di revisione storica, ritenuto a ragione indispensabile per sanare, a distanza di più di mezzo secolo, le ferite della guerra civile italiana, non riguarda del resto soltanto le foibe: anzi, queste ne sono per dir così un corollario. Di nuovo, fu Violante ad avviare a sinistra [illegible] discussione mai aperta prima sui «ragazzi di Salò»: appena divenuto presidente della Came[illegible] nel maggio del '96, dal seggio più alto di Montecitorio disse che «occorre sforzarsi di capire, senza revisionismi, i motivi per i quali migliaia di ragazze e di ra[illegible] [illegible] schierarono dalla parte di Salò». Queste parole fecero scandalo, [illegible] ci fu persino chi, maliziosamente, vi vide un'autocandidatura al Quirinale. La sostanza di quella presa di posizione, tuttavia, è ben altra, e si discosta dalla visione togliattiana che ha permeato il Pci almeno fino a Berlinguer non perché la sconfessi, piuttosto perché la [illegible]. Il mito dell'«unità antifascista», che si nutriva per esempio della proibizione [illegible] definire la Resistenza [illegible] [illegible] «guerra civile», quasi non fossero italiani anche i repubblichini, poteva finalmente lasciare il passo ad una riconciliazione autentica, e più rispettosa delle ragioni degli uni e degli altri. «L'Italia - spiega[illegible] Violante - [illegible] sempre divisa in due nazioni: Guelfi e Ghibellini, Nord e Sud, clericali [illegible] laici, comunisti e anticomunisti. Il conflitto è il sale della democrazia: [illegible] [illegible] noi sembra trascinarsi una continua guerra civile, sotterranea, ma pronta ad esplodere nei momenti di crisi politi[illegible]. Non [illegible] così nemmeno in Spagna, dove ogni famiglia ha un parente morto dall'una o dall'altra parte della barricata. Perché solo da noi non è possibi[illegible] ricordare senza creare nuove divisioni?».

IL VICEPREMIER

DICEMBRE 1993
«In nome della libertà mi sono recato a rendere omaggio agli italiani martiri delle Fosse Ardeatine, come in nome della libertà e della pacificazione nazionale ho reso omaggio agli italiani morti nelle foibe».

GIUGNO 1994
«Ho ripudiato solennemente davanti al parlamento la dittatura di Mussolini, ho condannato le leggi razziali, l'errore dell'alleanza con i tedeschi che ci portò alla guerra».

FEBBRAIO [illegible]
«Mussolini e il fascismo [illegible] stati condannati [illegible] storia, non c'è più bisogno che li condanni io».

OTTOBRE 2003
«Voglio essere chiaro: non c'è nulla da rivendicare, nel [illegible] che il fascismo non fu altro che un regime autoritario».

[illegible]OVEMBRE 2003
«Del male assoluto fa parte anche il fascismo. Tutto quello che abbiamo visto nel pellegrinaggio al [illegible] dell'Olocausto di Gerusalemme ne fa parte».

DICEMBRE 2003
«Non dobbiamo avere nessuna reticenza a ricordare l'orrore dell'Olocausto, l'infamia delle leggi razziali e le colpe che, a questo proposito, ha avuto il fascismo».

[illegible]

[illegible]
«Bisogna cominciare a riflettere sui "vinti di ieri" per capire [illegible] falsificanti anche chi si schierò dalla parte di Salò».

GIUGNO 1997
«Bisogna fare uscire la vicenda delle foibe dalle storie periferiche locali... Io credo che quella vicenda sia [illegible] un'opera [illegible] persone in gran parti innocenti; non tutte, ma in g[illegible] p[illegible] innocenti».

[illegible] 1998
«Bisogna sforzarsi di capire, senza revisionismi falsificanti, i motivi per cui migliaia di ragazzi [illegible] soprattutto [illegible] ragazze, quando tutto [illegible] perduto si schierarono dalla parte di Salò».

MARZO [illegible]
«Le foibe: una pagina "terribile", dimenticata per convenienza nazionale».

[illegible] 2004
«Spero che ci sia [illegible] voto [illegible] più largo possibile per [illegible] Giornata della memoria, perché [illegible] bene che il Parlamento si dimostri unitario [illegible] [illegible] tragedia che [illegible] riguardato centinaia di migliaia di italiani (mi riferisco all'esodo, mi riferisco alle foibe, e mi riferisco a tutta [illegible] tragica vicenda del confine orientale).

(segue da pagina 10)

Ha dedicato la propria vita al lavoro ed al bene del prossimo, ha sopportato con dignità e coraggio la malattia. E' cristianamente mancato il

dott. Remo Casale
Medico Chirurgo
anni 77

Lo annunciano con dolore la moglie Angela Magnetti, la sorella Elda con il marito Giovanni Berardo, la nipote Manella [illegible] il marito Marino e la figlia Serena; il cognato Giacomo Magnetti con la moglie Marisa e le figlie Claudia e Silvia con Andrea, cugini, parenti tutti. La famiglia ringrazia di cuore la dott.ssa Nunzia Bellia, il dott. [illegible]rio Crovetti, la dott.ssa Giuseppina Arnaudi, la dott.ssa Mirella Remondino ed i tanti amici e colleghi medici che gli sono stati vicini durante la malattia. Funerali in Rabbassomero giovedì 10 febbraio ore 15,15 dall'abitazione (c.so Italia, 14)
— Rabbassomero, 8 febbraio 2005.
O.F. A. L. Srl - O.F. Tibone

Serena piange con la madonna la scomparsa [illegible]zio REMO.

Dopo [illegible] vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato

[illegible] Giovanni Bertino
di anni 92

Lo [illegible], a funerali avvenuti, le moglie Pina, i figli Mariella e Renzo [illegible] rispettive famiglie
— Ivrea, 7 febbraio 2005.

E' mancato

Luigi Barbero
Cavaliere Vittorio [illegible]
anni 105

[illegible] annunciano: i figli Nice [illegible], Adolfo con Luciana, nipoti, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali in Monticello giovedì 10 ore 15 in Parrocchia.
— Torino, 8 febbraio 2005.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giancarlo Sbernini

Lo piangono con infinita tristezza la compagna Germana, Alessandra, Paolo, i bimbi Marisa, Sergio e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Sanremo, 5 febbraio 2005.

Il Signore ha preso con sé l'anima buona di

Innocenzo Cortona
ex dipendente Enel
medaglia d'oro

Lo annunciano la moglie, nipoti, parenti. Un grazie riconoscente [illegible] dottor Giovanni Somenzari, a Francesco Mularoia e Ana Quispe. Funerali giovedì 10 ore 11 parrocchia San Bartolomeo [illegible] Vigellio, partendo da via Tenda 4.
— Torino, 8 febbraio 2005
La Preca via Nizza 164 - To - Tel. 011 677152

E' mancato

Armando Massa
Maresciallo degli alpini
di anni 88

Lo annunciano figlia, genero e nipoti. Funerali in Bra, mercoledì 9 febbraio ore 15 Santuario Madonna dei Fiori.
— Bra, 9 febbraio 2005.
O.F. Lusso & Racca - Bra

Troppo presto ci ha lasciati

Vincenzo Melizzi
anni 56

L'annunciano la moglie Giusi; il figlio Davide e amici [illegible] Funerali in Borgaro giovedì [illegible] febbraio alle [illegible] nella parrocchia Chiesa Nuova. S. Rosario mercoledì 9 ore 18,30 presso l'abitazione (via Canavere, 48).
— Borgaro, 8 febbraio 2005.
O.F. A.L. Srl - O.F. Tibone

E' mancato all'affetto dei suoi cari

arch. [illegible] Petrillo
anni 53

Addolorati lo annunciano la moglie Luisa, la [illegible] Giovanna, le sorelle, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento [illegible] medici e agli infermieri che l'hanno amorevolmente curato. Funerali in Rivoli giovedì 10 corr. [illegible] 10,30 parrocchia S. Paolo (C.so Vica).
— Rivoli, 9 febbraio 2005.

ANNIVERSARI

2001 2005
Pina [illegible] in Papino
Grande Amore infinita nostalgia. Valerio, Fulvia, Guido e Giulia.

2003 2005
Maggiorino Cerri
Il nostro ricordo per sempre. Gilda e Stefano.

1964 2005
Giuseppe Pontillo
Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1991 2005
Lorenza Molinar Soffietti
I [illegible] la ricordano con immutato affetto.

ORARIO ACCETTAZIONE [illegible] ADESIONI
Sportelli PK. [illegible] Roma, [illegible] (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ■ Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 ■ 14-21 ● Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
[illegible] Lu/Sab ore 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20

FERROVIENORDBARESPA
Sede legale: P.zza G. Winckelmann, 12 – 00162 ROMA – Tel. 06 86210353 – Fax 06 86218038
Direzione di esercizio: P.zza A. Moro, 50/B – 70122 BARI – Tel. 080 5789511 – Fax [illegible] 5235480

AVVISO AI SENSI DEGLI ART. 11 e 16 D.[illegible], 8 Giugno 2001, n. 327 come modificato dal D.Lgs. 27 Dicembre 2002, n. 302 - [illegible] PER PUBBLICA UTILITÀ

Oggetto: Derivazione delle Ferrovie Bari-Barletta tra il Km 0+000 e il Km 14+665 per il collegamento dell'aerostazione di Bari-Palese con l'area metropolitana della città di Bari.

PREMESSO:
- che la Ferrovienord Bari S.p.A. è concessionaria della rete ferroviaria Bari-Barletta,
- che con Determina Dirigenziale del Settore Trasporti della Regione Puglia n° 208 del 26/10/2004 alla Ferrovienord Bari S.p.A. è stata affidata la concessione per la costruzione e la gestione e l'esercizio provvisorio della opera [illegible] re di pubblica utilità;
- che in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 alla Ferrovienord Bari S.p.A., in qualità di concessionaria regionale, è stata conferita, con Determina Dirigenziale del Settore Lavori Pubblici della Regione Puglia n. 743 del 23/11/2004, la delega delle potestà espropriative unitamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto alle condizioni riportate nella Disciplina allegata alla Determina medesima;
- che si è resa necessaria una variante al progetto già approvato con deliberazione n. 102 del 20/06/2001 da parte della Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti - consistente nella realizzazione di circa 100 m della Fermata "Aerostazione" in corrispondenza della Aerostazione di Bari-Palese, con conseguente modifica del tracciato nella tratta compresa tra le prog. km 14+775 e prog. km 14+964;
- che è necessario che la Regione Puglia Assessorato ai LL.PP. - Difesa del Suolo e Risorse Naturali convochi una "conferenza di servizi" che compendi, vagliare ai sensi dell'art. 14 L.R. 13/2001, all'uno di apporre a voto preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 327/01, e disporre la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 327/01 verificati gli esiti di esame di tutte le amministrazioni e degli enti interessati nonché approvi il progetto definitivo/esecutivo;
- che le opere dell'aeroporto ferroviario in oggetto interessano il territorio dei comuni di Bari e di Capurso, ricompresi nella provincia di Bari,
- che si procede ai sensi del combinato disposto dell'art. 11, comma 1° e 2°, e art. 16, comma 4° e 5°, del sopra citato D.P.R. 327/01 mediante il presente avviso pubblico, completo dell'elenco [illegible], mediante questo pubblicato sul quotidiano locale "La Gazzetta del Mezzogiorno" e quello nazionale "La Stampa" e mediante quelli affissi agli Albi Pretori dei Comuni di Bari e di Capurso, luoghi dove saranno

TUTTO CIÒ PREMESSO

La Ferrovienord S.p.A. [illegible] legale in Roma alla piazza G. Winckelmann, 12, per il tramite della Ferrovie del Nord Barese con sede in Bari alla piazza Aldo Moro [illegible]. Ufficio [illegible]

AVVISA

i soliloquenti proprietari, secondo le risultanze catastali, soggetti ad esproprio, occupazione o asservimento:
- che per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, presso l'Ufficio Patrimoniale delle Ferrovie del Nord Barese sito in Bari alla piazza Aldo Moro 50/B, 1° piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14,00, è depositato il progetto definitivo/esecutivo relativo alla Derivazione delle Ferrovie Bari-Barletta tra il Km 0+000 e il Km 14+665 per il collegamento dell'aerostazione di Bari-Palese con l'area metropolitana della città di Bari, così come variato a seguito della trattazione della Fermata "Aerostazione";
- che il progetto sarà, unitamente all'Elenco delle Ditte, pubblicato sul Albo Pretorio del Comune di Bari e del Comune di Bitonto ottenuti sul sito informatico della Regione Puglia all'indirizzo www.regione.puglia.it e della Ferrovienord S.p.A. all'indirizzo www.ferrovienordbarese.it;
- che, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del D.P.R. 327/01, copia che risulta progettuale secondo i registri catastali, che non sia più proprietario, è tenuto a comunicarlo entro trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso indicando tutte le sue conoscenze, nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire la catena dei trasferimenti;
- che, entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso, il proprietario delle aree o ogni altro interessato avente diritto possono prendere visione del progetto depositato e presentare, entro lo stesso termine, in forma scritta, a mezzo raccomandata A/R, le proprie eventuali osservazioni allo scrivente presso il seguente indirizzo: Ferrovienord S.p.A. – Ferrovie del Nord Barese – Ufficio Patrimoniale - P.zza A. Moro, 50/B 70122 BARI, con avvertenza che in caso di mancato, o di oltre di mancato, pervenimento delle predette osservazioni [illegible]. Gli interessati possono chiedere altresì che siano ricompresi nell'espropriazione le [illegible] due dei beni per le quali risulti una disagevole ubicazione, ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un agevole utilizzazione. Ogni osservazione verrà trasmessa all'Autorità espropriante (Regione Puglia – Assessorato ai LL.PP. - Difesa del Suolo e Risorse Naturali);
- che, nel caso di aree agricole, il coltivatore che è proprietario o gerente coltivatore del fondo oppure se l'attività agricola viene svolta da altri soggetti in qualità di fittavolo,
- che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/01, dopo la comunicazione del presente avviso non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo,
- che il Responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Pio Falcetti

ELENCO DITTE

COMUNE di BARI: D'Addico Francesco, fg. 7, mapp. 1318; Ladisa Carmela, Ladisa Giovanni, Ladisa Raffaele, Sassanelli Antonio, fg. 7, mapp. 1225; D'Addico Costanza, fg. 7, mapp. 1317-1316; D'Addico Giovanni, fg. 7, mapp. 1314; Antonacci Andrea, D'Addico Giovanni, fg. 7, mapp. 124; Annicchino Onofrio, fg. 7, mapp. 964; D'Alessandro Gaetano, Perrone Maddalena, fg. 7, mapp. 966; Anselmo Rosa, fg. 7, mapp. 1001; Buono Vito, fg. 7, mapp. 560-340; Buono Giuseppe, fg. 7, mapp. 193-831(ex 329); Buono Giuseppe, Buono Francesco, fg. 7, mapp. 324; Soc. Ferrotramviaria Immobiliare con sede a Casamo, fg. 7, mapp. 832, fg. 8, mapp. 104-105-106-102-86; Demanio Pubblico dello Stato ramo Ferrovie, fg. 7, mapp. 99, fg. 4, mapp. 131; Area di ex uffici a proprietà [illegible] da Bono Giuseppe, fg. 4, mapp. 85; Caminito Michele, fg. 4, mapp. 36; Capitolo Metropolitano di Bari, fg. 4, mapp. 61, fg. 6, mapp. 90-100; Comune di Bari, fg. 8, mapp. 224; Ferrovie dello Stato – F.S.S.P.A., fg. 8, mapp. 225; Società Anonima delle Ferrovie Economiche Bari Barletta e diramazioni, fg. 8, mapp. 193-180-187-156; Demanio dello Stato ramo Trasporti e Navigazione, fg. 8, mapp. 101-90; Demanio dello Stato ramo Aeronavigazione, fg. 8, mapp. 36; Cavone Maria, Cavone Natale, fg. 8, mapp. 181; Martucca Silvana, Ranieri Francesco, Ranieri Leonardo, Ranieri Luigi, fg. 8, mapp. 292; Diocesani Immobiliare B.I.I. con sede in Bari, fg. 8, mapp. 120; Campanella Angela, Castiano Anna, Castiano Carmela, Castiano Domenica, Castiano Giuseppe, Castiano Leonardo, Castiano Maria, Castiano Michele, Castiano Nicola, Castiano Pasquale, Castiano Patrizia, Castiano Rita, Castiano Rosa, Castiano Sonia, fg. 8, mapp. 119; Ranieri Francesco, Ranieri Michele, fg. 8, mapp. 197; Minenna Francesco, fg. 8, mapp. 116; Ranieri Antonio, fg. 8, mapp. 198; Mastropiacomo Maria, Spagna Michele, fg. 8, mapp. 114; Stella Cinema S.r.l. con sede in Bari, fg. 8, mapp. 730-731; Abbatangelo Cinzia, fg. 8, mapp. 228-229; Sigma Sud S.p.A., fg. 6, mapp. 82-81-44; Cirone Giuseppe, fg. 5, mapp. 7; Mele Girolamo, Mella Giuseppe, fg. 5, mapp. 35-36; Area Enti Urbani e Promiscui, fg. 4, mapp. 226, fg. 8, mapp. 122-240, fg. 6, mapp. 18-100; Ditta sconosciuta e non inserita in atti, fg. 4, mapp. 227.

COMUNE di BARI / PALESE: Mella Girolamo, Mella Giuseppe, fg. 3, mapp. 198; Malorano Anna, Malorano Francesco, Malorano Leonardo, Malorano Pietro, Massano Vincenzo, fg. 3, mapp. 197; Malorano Teresa, Mapegnano Vito, fg. 3, mapp. 196-255-251-257; Corallo Nicola, Lopez Angela, fg. 3 mapp. 195-253; Lacalamita Angela, Novielio Nicola, fg. 3, mapp. 254-194; Parisi Angela, Sebastiani Pietro, fg. 3, mapp. 183-256; Garofalo Michele, fg. 8, mapp. 23; AEROPORTO DI BARI - Palese, fg. 3, Novielio Vito, fg. 3, mapp. 196; Lamarmotola Pietro, Mella Francesco, fg. 3, mapp. 68; Favia Onofrio, Ulteriorepeca Grazia, fg. 3, mapp. 103; Dancosta Maria, Marano Mario, Marino Rosa, Marino Vito, fg. 3, mapp. 347-248; Marano Pietro, fg. 3 mapp. 344; Capotorasi Rosa, Minunni Giovanni, fg. 3, mapp. 345; Area di Enti Urbani e Promiscui, fg. 3, mapp. 401

COMUNE di BARI / SANTO SPIRITO: Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Trasporti Aviazione Civile con Sede in Roma, fg. 10, mapp. 78; Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Trasporti e della Navigazione, fg. 10, mapp. 79; Calabrese Francesco, Carlucci Giuseppina, fg. 10, mapp. 189-230; Ferrovienord Maria Grazia, Panebianco Francesco, fg. 10, mapp. 236; Società Anonima Ferrovie Economiche Bari Barletta e Diramazioni, fg. 10, mapp. 234, fg. 11, mapp. 1-2; Baldassarre Antonia, fg. 10, mapp. 188; Barbone Francesco, fg. 10, mapp. 346; Bellantuono Giovanni, Rotolo Anna, fg. 10, mapp. 231; Demanio Comune, Saracino Anna Maria, Saracino Antonio, Saracino Francesco, Saracino Giuseppe, Saracino Michele, fg. 10, mapp. 345; Dileo Vincenzo, Garofalo Carmela, fg. 10, mapp. 347-222; Salpietro Giuseppe, fg. 10, mapp. 229; Novielio Francesco, fg. 10, mapp. 228; Dellola Maria, fg. 10, mapp. 227-380-401-342; Alfonso Michele, Ranieri Antonia, fg. 10, mapp. 221; Alfonso Angela, fg. 10, mapp. 273-360; Alfonso Francesco, Patruzzelli Antonietta, Patruzzelli Giovanni, Patruzzelli Rosa, Patruzzelli Vito, fg. 10, mapp. 220-221; Morelli Filomena, Novelli Damiano, Novelli Pasquale, fg. 10, mapp. 219; Chiapparino Teresa, Pacucci Vito, fg. 10, mapp. 240, fg. 11, mapp. 7; Nagneri Gaetano e Isidoro, fg. 10, mapp. 239; Fusari Michele, fg. 11, mapp. 274; Fusari Gaetano, fg. 11, mapp. 8; Fusaro Nicola, fg. 11, mapp. 9; Ruchinzi Francesca, fg. 11, mapp. 8; De Gaetano Anna, De Palma Luigi, fg. 11, mapp. 6; Modugno Leonardo, Naglieri Anna Lucia, Naglieri Francesco, Naglieri Nicoletta, Naglieri Tiziana, fg. 11, mapp. 5.

COMUNE di BITONTO: De Gaetano Anna, De Palma Luigi, fg. 30, mapp. 34; Agostinacchio Giuseppe, fg. 30, mapp. 33; Andreoli Antonino, fg. 30, mapp. 22-23; Capruzzi Antonio, Capruzzi Nicola, Luigi Maggiano Stefania, fg. 30, mapp. 17-20; Nanneri Maria, fg. 29, mapp. 139; Vasta Francesca, fg. 29, mapp. 83; Miella Giuseppe, fg. 29, mapp. 60-279; Miella Sabino, fg. 29, mapp. 57-96-313-314; Campobelli Angelo, fg. 29, mapp. 80; Calamita Maria, Grotteria Anna, Grosso Domenica, Grosso Francesco, Grosso Ottavio, Menenna Leonardo, Minenna Nicola, Terlizzi Addolorata, Terlizzi Antonio, Terlizzi Francesco, Terlizzi Francesco Paolo, Terlizzi Gennaro, Terlizzi Lucia, Terlizzi Maria, Terlizzi Rosa, fg. 29, mapp. 85; Agostinacchio Lorenzo, fg. 29, mapp. 86; Morea Grazia, fg. 29, mapp. 90; Amoruso Angela, Amoruso Giovanni, Amoruso Giuseppe, fg. 29, mapp. 205; Novelli Gaetano, fg. 29, mapp. 87; Cassano Primavera Maria, fg. 29, mapp. 84; Naglieri Andrea, Naglieri Gaetano, fg. 29, mapp. 83-84; Capocchiano Giovanni, fg. 29, mapp. 46; Soc. Anonima Ferrotramviaria, fg. 29, mapp. 307-308; Capocchiano De Judicibus Bartolomeo, fg. 29, mapp. 117; Formelli Vincenzo, fg. 29, mapp. 220-221; Morano Vito, fg. 29, mapp. 27; Andriola Serafina, fg. 19, mapp. 161; De Fonzo Rosa, fg. 19, mapp. 190; Fallacara Cinema Francesco, Sarro Carmela, fg. 19, mapp. 183-254; Bezzio Giuseppe, fg. 19, mapp. 155-242-243; Matarozzi Teresa, fg. 19, mapp. 134-156-233; Bezzio Cosimo, fg. 19, mapp. 247; Falcone Antonio, Lassasso Elvira, fg. 19, mapp. 151; Cannito Nicola, fg. 19, mapp. 150; Cassa Angela, Zoppone Addolorata, Zoppone Alfredo, Zoppone Emanuele, Zoppone Maria, Zoppone Nicola, fg. 19, mapp. 149; Paparella Maria, fg. 19, mapp. 206; Mercazzo Angela, fg. 19, mapp. 358-501; Ruggiero Francesca, fg. 19, mapp. 357; Ente Autonomo Acquedotto Pugliese con sede in Bari, fg. 19, mapp. 305-345-189-348-182-370; Sannicandro Vito, fg. 19, mapp. 340-476-118-347-476; Amendolagine Carmela, fg. 19, mapp. 61; Lorito Marigold Cristina, fg. 19, mapp. 148; Natile Angela, fg. 19, mapp. 147; Corallo Rosa, fg. 19, mapp. 480-483-302-87-271-318; Costantino Giovanni, fg. 19, mapp. 484-485; Papagiulio Giuseppe, fg. 19, mapp. 486; Carelli Giuseppe Francesco, fg. 19, mapp. 203; Bernardi Antonio, fg. 19, mapp. 247; Tarantino Antonio, fg. 19, mapp. 472; Fiore Troggiano Elvira, fg. 19, mapp. 470-497; Pomponio Giuseppe, fg. 19, mapp. 466-486-384-385-387-128-79; Casoli Domenico, Casoli Massimo, Martone Anna Maria, Martone Giuseppina, fg. 19, mapp. 484; Trigiano Domenico, fg. 19, mapp. 196; Radicchiani Giuseppe, Radicchiani Ludovica, fg. 19, mapp. 358; Martone Anna Maria, Martone Giuseppina, fg. 19, mapp. 241-317.

Il presente avviso sostituisce a tutti [illegible] effetti, ai sensi dell'art. 11 comma 2° del D.P.R. [illegible] 327, le comunicazioni personali agli interessati, poiché nella formazione è superiore a 50 [illegible] destinatari della procedura.

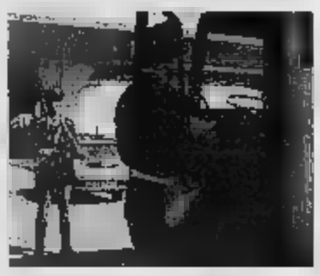
Bari, 8 febbraio 2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott. Ing. Pio Falcetti)

DOPO L'ULTIMA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Patente a punti, record negativo di un diciannovenne

■ Record da Guinness nella perdita di punti patente, quanto meno nelle province di Novara Verbano-Cusio-Ossola. Un diciannovenne di Varese, al volante una Mercedes, è riuscito perdere punti in solo controllo. Sorpreso nei pressi casello di Romagnano Sesia dell'autostrada A26 in stato di ebbrezza, il ragazzo si è visto sottrarre 10 punti dalla Polstrada, mentre altri 10 gli sono stati scalati per sostanze stupefacenti.


La polizia stradale non fa sconti

Nessun «taglio» per vecchie infrazioni dal 26 gennaio

■ Non verranno «tagliati» i punti della patente ai proprietari dei veicoli che non hanno comunicato l'identità conducente per le infrazioni già definite alla data del 26 gennaio ma ancora comunicate Centro elaborazione dati del ministero dei Trasporti. Lo stabilisce la circolare diramata dal Viminale che illustra le novità conseguenti alla sentenza Corte Costituzionale n. 27/2005 del 24 gennaio scorso.

Vigili urbani al lavoro in città

NEL

Sedicenne si risveglia dal coma dopo 18 mesi

■ I racconti dei successi del «suo» Milan lo hanno accompagnato durante i diciotto mesi in cui ha vissuto seguito ad una caduta: Nicola, 16 anni, della provincia di Caserta, si risvegliato. Ha riaperto gli occhi e dopo un e di calvario e 14 interventi chirurgici ha cominciato lungo cammino verso il ritorno alla normalità. Fondamentale, nell' evoluzione positiva della malattia di Nicola, la figura della madre, Angela.

Il Pronto soccorso di un ospedale

IL PRESIDENTE DELL'ANAS VUOLE «PUNIRE» GLI AUTOMOBILISTI

Caos sull'A3, «denunce per chi era senza catene»

ROMA

Raffica di denunce civili penali contro automobilisti, in particolare conducenti di tir per lo più albanesi, che nell'emergenza neve tra il 25 e il 29 gennaio scorsi sull'autostrada A/3 Salerno-Reggio Calabria non hanno osservato l'obbligo emanato di uso di catene montate. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi nel corso di una lunga audizione davanti all'ottava commissione lavori pubblici del Senato sul drammatico blocco della circolazione che, per cinque giorni consecutivi, ha creato disagi gravissimi a migliaia di utenti e dure contestazioni al ministro delle infrastrutture e dei trasporti Pietro Lunardi, all'Anas e alla Protezione Civile. Pozzi, che già stato ascoltato il febbraio a Palazzo Madama, ha precisato che le denunce contro i trasgressori verranno effettuate in base all'articolo 2043 del codice civile e degli articoli 4 e 650 del codice penale: il primo articolo fa riferimento alla generica responsabilità, il secondo riguarda il blocco della sicurezza nel settore dei trasporti, il terzo punisce l'inosservanza di provvedimenti emessi dalle autorità. Le violazioni, aggiunge, sono chiarissime: «Se uno esce in barca e non ascolta il bollettino oppure, se lo ascolta e il bollettino preannuncia mare in burrasca forza 8, non può e se esce deve farlo con particolarmente attrezzati, perchè il soccorso è un qualcosa in più che deve esserci in condizione che anche lo stesso utente deve saper gestire».

«Se uno esce in barca con il mare forza 8 deve attrezzarsi» I consumatori «E' soltanto un modo per scaricare le responsabilità»

Nel mirino dell'Anas ci sono, in particolare, non pochi camionisti extracomunitari e soprattutto albanesi assolutamente inesperti del controllo di un automezzo pesante di fronte ad una emergenza neve: a differenza dei camionisti italiani che hanno una cultura in presenza di percorsi innevati e ghiacciati, si sono messi su due colonne invece che non sono riusciti ad evitare che che i tir si mettessero di traverso, hanno determinato blocchi a ripetizione, impedendo agli spazzaneve di passare e compiere il loro lavoro. Dunque, denunce penali e civili, ma le associazioni dei consumatori protestano con forza. «E' un'operazione- osserva Angelo Motta dell'Adiconsum - che sa di una strategia che vuole spostare l'attenzione dalla gente e dei massmedia dalla trave, che è nella testa di chi ha generato questa situazione, al filo di paglia trovato negli della gente senza catene. , si vogliono scaricare responsabilità. Mi auguro che sia una cosa buttata lì, detta tanto per dire, perchè mi sembra davvero triste. Sì, forse gli automobilisti avrebbero dovuto mettere le catene, ma è assurdo pensare che tutto si riduca spiccare delle multe». D'altra parte l'Anas si rimprovera niente. Pozzi sottolinea che «ogni mezzo è stato attivato» per avvertire gli automobilisti in transito sulla Salerno-Reggio Calabria dell'emergenza neve. Già nel pomeriggio del il Cciss Viaggiare informati, che è l'organismo coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dal ministero dell'Interno, ha una urgente comunicazione raccomandando prudenza e catene a bordo, ripetendo questa notizia ogni 30 minuti nei notiziari radio della Rai. L'informazione è ripresa a lanci continui anche da Isoradio. Successivamente, nella serata del 25, con l'aggravarsi della situazione meteo, un'altra comunicazione urgente disponeva prima l'obbligo di catene a bordo e, poi, più tardi, l'obbligo di transito catene montate. Inoltre i pannelli a messaggio variabile dell'Anas posti a Salerno, a Mercato San Severino e Salerno, mostravano chiaramente l'obbligo di catene già dalla notte del 25. Tra breve, sarà messo in gara un primo lotto di lavori destinato ad attrezzare tutta l'autostrada con un moderno sistema telematico di controllo e informazione all'utenza. Pozzi ha concluso: «Ho la serenità del capo azienda che ha fatto tutto il possibile». [r. r.]

IL REPORTER DI «STRISCIA» TESTIMONE AL PROCESSO MILANESE CONTRO LA TELEVENDITRICE

Jimmy Ghione, inviato di Striscia la notizia, depone al processo contro Vanna Marchi e la figlia Stefania Nobile

I segreti di Vanna Marchi svelati da Jimmy Ghione

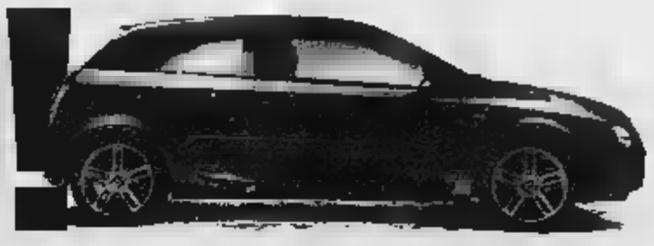
Minacce e superstizioni: sarebbero stati questi gli ingredienti per far funzionare la florida azienda televisiva di Vanna Marchi. Così dai racconti ieri di Jimmy Ghione, il reporter di Striscia Notizia chiamato come testimone al processo milanese contro l'imbonitrice televisiva i suoi soci, la figlia Stefania Nobile e il convivente Francesco Campana, accusati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. più dei racconti di Ghione che pure con le sue telecamere mise in luce l'attività truffaldina del gruppo («i miei servizi, signor giudice, non nascono per mandare in galera le persone ma si limitano a fare una fotografia della situazione»), a far pendere l'ago della bilancia dalla parte dell'accusa è stata la testimonianza di Francesca G., un'ex centralinista della Ascè, la società che faceva capo ai tre imputati, che raccontato di assistito a telefonate minacciose nei confronti di sprovveduti «clienti».

Come per esempio a una signora di 60 anni che non potendo pagare i milioni richiesti per gli intrugli antimalocchio venduti dalla Marchi, ricevette una telefonata da certo «mago Victor» più o meno di questo tenore: «Se non paghi la tua famiglia subirà delle disgrazie». Conversazione sarebbe svolta, tramite vivavoce, anche alla presenza di Vanna Marchi e di sua figlia Stefania, cui ieri è toccato tener banco al posto della madre, per un intervento di chirurgia estetica agli occhi che le ha fatto ottenere il «legittimo impedimento».

vista questa lavorare per noi», ha ribattuto Stefania Nobile nel di successiva dichiarazione "spontanea": «Perchè nel breve periodo in cui ha lavorato nella società io seri problemi di salute. Non ho mai avuto quindi occasione d'incontrarla e di conoscerla». Fuori dall'aula, poi, mentre la ragazza parlava con alcuni cronisti, Stefania Nobile passandole accanto le ha sussurrato: «Goditi il momento di gloria». «Mi sono licenziata in fretta da quel posto - ha proseguito l'ex centralinista - perchè mi chiedevano dire alle persone che sarebbe successo qualcosa di male ai loro cari. Mi sono rifiutata».

Ma a rincarare la dose ci ha pensato Ghione che ha ricordato il giorno in cui andò della signora Fosca Marcon per accogliere il corriere che doveva portare la merce ordinata. La signora disse di aver cambiato idea e di non volerla più. Il corriere chiamò la Ascè e quella telefonata, registrata da Striscia, divenne celebre: «Se non paga chiamo i carabinieri, le auguro tutto il male del mondo», disse Stefania al telefono. Una conversazione «truccata», ha sostenuto ieri la figlia di Vanna Marchi: «Ne è stata mandata in onda solo una parte», perché la signora Fosca, a suo dire, quel giorno aveva esasperato tutti chiamando in continuazione e quella frase fu pronunciata «solo perché avevo perso la pazienza». [r. m.]

ANDARE DA NAPOLI A MILANO...
FATTO!
CORRERE DALL'ALTRA PARTE DELLA CITTÀ...
FATTO!
ANDARE IN...
FATTO!
E...
FATTO!



0-100 KM/H IN
CAMBIO A 6 MARCE. RIPRESA 60-100 KM/H IN 7 SECONDI.

Fiat Stilo Actual 1.4 16v benzina oggi tua €12.980 con climatizzatore.
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

Fiat Stilo Multijet. Incredibile, ma diesel.

Fiat Stilo Actual benzina 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da €12.980. Durata finanziamento 72 mesi, rate da 213. TAN 3,95% TAEG 4,55%. Rata comprensiva la copertura esto. Spese gestione pratica €165+bolli. approvazione. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di , ottenere uno sconto fino al 5% del sull'acquisto di vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. valida fino 28/02/05. 1.4 3p, consumi combinato: l/100km. Emissioni: 153 g/km.

Fiat per te 5 di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Se caso vendessi l'auto prima 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

AL VIA PROGETTI ANTICANCRO RIVOLTI AI BAMBINI

Sono andate a ruba le arance della salute L'Airc ha raccolto 3 milioni e 800 mila euro

Neve e maltempo non hanno fermato la Ricerca sul Cancro: le arance della salute hanno portato ai ricercatori Airc 3 milioni e 800 mila euro. Una somma ingente, osserva l'Airc, che costituisce il primo tassello nella rete di finanziamenti per la progettualità del 2005. Il piano molto articolato prevede, oltre al finanziamento di centinaia di progetti di ricerca condotti nelle principali Istituzioni del Paese, anche una strategia che tiene conto delle grandi possibilità offerte dalla nuova ricerca post-genomica e dalle tecnologie innovative. Si tratta dell'attivazione di cinque piattaforme tecnologiche, distribuite su tutto il territorio, per mettere a punto nuove terapie in tempi sempre più brevi. A questo si aggiunge il sostegno di un progetto che mobilita l'oncologia pediatrica italiana in più regioni per combattere quei tumori infantili più aggressivi.

La raccolta fondi dell'Airc

TRAPIANTI, LUNGHE LE LISTE D'ATTESA

Trapianti, l'Italia al terzo posto dopo Usa e Spagna Gli interventi cresciuti di quasi il 17% nel 2004

L'Italia scala il vertice delle nazioni con il maggior numero di donatori di organi ed interventi. Nell'arco di una decina di anni è riuscita a salire sul podio: terza dopo gli Usa e la Spagna, da fanalino di coda che era una decina di anni fa. A vent'anni dal primo intervento anche nel nostro paese, i centri per i trapianti registrano un incremento record dei risultati: il 16,7% in più nel 2004 rispetto all'anno precedente per tutto il settore, in tutto 3216 interventi. Ma le liste di attesa restano lunghe: aumenta infatti la domanda, sempre troppo rispetto all'offerta. Il futuro, del resto spiegato il ministro Girolamo Sirchia durante la presentazione dei dati 2004, non è quello di di reperire sempre più organi o nemmeno il trapianto da vivente, ma riuscire a riparare gli organi. Alessandro Nanni Costa, direttore del centro nazionale trapianti, coordinerà una banca di tessuti e cellule, in particolare di cellule staminali placentari.

Medici in sala operatoria

GLI EMBRIONI NON SARANNO USATI PER LA RIPRODUZIONE

L'inventore di Dolly clonerà l'uomo

Lo scienziato ha ottenuto la licenza dalle autorità anglosassoni «Così sperimenterò nuovi farmaci». Gli antiabortisti contrari

Maria Chiara Mazzi
LONDRA

«papà» della pecora Dolly, professor Ian Wilmut, ha ottenuto ieri la licenza di clonare embrioni umani allo scopo di trovare una cura per la malattia del motoneurone. Lo scienziato ha in programma di adoperare la stessa tecnica impiegata per creare il famoso mammifero: inserire un altro nucleo in un ovulo non fecondato, il cui codice genetico sia stato rimosso. Nel dare l'annuncio a Edimburgo, dove ha sede il Roslin Institute che nel 1996 diede i natali a Dolly, Wilmut ha detto: «Questa è soltanto la seconda licenza finora concessa dalla Human Fertilization and Embryology Authority per usare questa tecnica, comunemente conosciuta come clonazione terapeutica. Il nostro obiettivo sarà quello di produrre cellule staminali unicamente a scopo di ricerca».

Il primo permesso a me si riferisce Wilmut era stato concesso l'agosto scorso a un gruppo ricercatori dell'Università di Newcastle, che intendono studiare possibili terapie per il morbo di Alzheimer, quello di Parkinson e il diabete. Per fugare qualunque dubbio sulle intenzioni della sua équipe, Wilmut ha proseguito: «Non si tratta assolutamente di clonazione riproduttiva. Non permetteremo lo sviluppo degli ovuli fecondati oltre il quattordicesimo giorno. Non appena le cellule staminali saranno prelevate per essere coltivate, le cellule rimanenti verranno distrutte. Le cellule staminali embrionali che ne deriveremo questo sistema usate unicamente per la ricerca sulla malattia del motoneurone».

La clonazione terapeutica è legale nel Regno Unito dal 2001, ma l'autorità britannica per l'embriologia e la fecondazione concede le licenze soltanto dopo aver attentamente valutato, caso per caso, la validità degli specifici progetti ricerca. Il professor Wilmut ha dunque spiegato come lavorerà la équipe, che intende prelevare cellule di pazienti affetti da malattia del motoneurone e quindi trasferirle in ovuli non fecondati, allo scopo di creare embrioni predisposti alla malattia. A quel punto gli scienziati preleveranno le cellule staminali dagli embrioni per coltivare i motoneuroni, le cellule nervose addette al controllo dei movimenti.

Nel richiedere la licenza, Wilmut aveva spiegato: «E' nostro dovere nei confronti di coloro che soffrono a causa delle malattie del motoneurone cercare di sviluppare terapie efficaci». Ieri ha aggiunto: «Questo creerà opportunità totalmente nuove per capire questa malattia e sperimentare nuovi farmaci». Il più illustre sofferente di malattia del motoneurone lo scienziato Stephen Hawking. Wilmut ha ottenuto una licenza congiunta insieme con il professor Christopher Shaw, neurologo presso il Kings College di Londra, il quale ha spiegato: «Abbiamo passato vent'anni a cercare i geni che causano la malattia del motoneurone e finora ne abbiamo scoperto soltanto uno. Crediamo che l'uso della tecnica della sostituzione del nucleo possa costituire un grosso passo in avanti nella comprensione della causa di questa malattia, senza dover dare la caccia ai difetti genetici».

Il professor Wilmut è sempre stato strenuamente contrario alla clonazione riproduttiva di esseri umani, che è illegale nel Regno Unito. Un gruppo antiabortista, «Comment on Reproductive Ethics», ieri gli ha rinfacciato la sua intenzione di fare clonazione terapeutica: «E' pericolosa, indesiderabile e non necessaria». Il dottor Brian Dickie, direttore della ricerca presso la Motor Neurone Disease Association, ha fiducia che la ricerca di Wilmut «abbia il potenziale di rivoluzionare le terapie future».

EDIMBURGO, 5 LUGLIO 1997

La pecora, primo vivente «fotocopia»

Il 5 luglio 1997, per la prima volta nella storia dell'umanità, un gruppo di ricercatori del Roslin Institute di Edimburgo, diretti da Ian Wilmut, ha clonato artificialmente un essere vivente: è Dolly, pecora di razza Finn Dorset «fotocopia» di un'altra con lo stesso patrimonio genetico.

LAVORI SOSPESI MA IL PROBLEMA RESTA

Discarica a Benevento Rientra la protesta

MONTESARCHIO (Benevento)

Rientra, per ora, la protesta degli abitanti della Valle Caudina che avevano bloccato strade e ferrovia per impedire la costruzione di una mega-discarica da sei milioni di metri cubi di rifiuti nel comune di Montesarchio. I manifestanti hanno liberato i binari e, a tarda sera, rimosso i blocchi di cemento messi di traverso sulla strada statale che collega Napoli e Caserta con Benevento. Una soluzione, sia pure provvisoria, è stata individuata ieri sera dopo una lunga riunione nella prefettura di Benevento, a cui hanno partecipato esponenti dei comitati di protesta, amministratori e rappresentanti del Commissariato di governo per l'emergenza-rifiuti Campania. I lavori di sbancamento di una collina in località «Tre Ponti», a circa un chilometro dal paese, sono sospesi, ciò non significa che nel Beneventano non sarà depositata parte della spazzatura proveniente dal resto della regione. Sarà ridotta drasticamente la quantità destinata alla Valle Caudina: 850 mila metri cubi invece dei milioni previsti. Il direttore tecnico-scientifico del Commissariato di governo per l'emergenza che da anni ormai attanaglia la Campania, Ciro Turiello, ha detto che una discarica sarà comunque realizzata: non nella frazione «Tre Ponti», ma probabilmente in un'altra località nel territorio di Montesarchio, e solo per depositarvi, entro 18 mesi, l'immondizia prodotta nelle province di Benevento, Napoli e Caserta.

L'esito del summit in prefettura è stato accolto con moderata soddisfazione anche con qualche contestazione dai manifestanti che mattinata, oltre alle strade d'accesso a Benevento, avevano occupato la stazione ferroviaria un gruppo disubbidienti guidati da Francesco Caruso e don Vitaliano Della Sala, sacerdote vicino ai disubbidienti. In mattinata, la protesta era stata scandita da momenti di forte tensione: un camionista aveva tentato di forzare il blocco stradale sparando in aria alcuni colpi di pistola. L'uomo è poi fuggito. [f. mil.]

BALSAMO, EDITORE PROTAGONISTA DELLA DOLCE VITA

Addio al padre dell'hard italiano

MILANO

Durante la dolce vita lui è quello che toglie l'ultimo velo alla ballerina turca Aichè Nanà al Rugantino di Roma, anno 1958, scena ripresa tale e quale nel film di Federico Fellini. Una morte dolce lo raggiunge a casa sua in centro a Milano l'altra mattina, quando si accascia sul marmo davanti alla collezione di quadri, tra cui il prezioso Canaletto. Ma queste due immagini sono solo un fermo immagine nella frenetica esistenza di Saro Balsamo, catanese, classe 1930, l'editore che ha fatto conoscere agli italiani, soprattutto agli uomini italiani, i primi giornali porno soft, fino ad allora monopolio degli americani Playboy e Hustler.

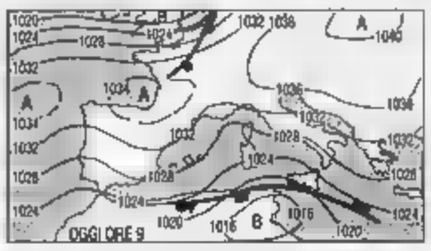
La sua è stata una vita a colori e su carta patinata. Più charmant di Hugh Hefner, più raffinato di Larry Flint, amava le belle donne, i bei vestiti, le belle case - sua la villa di Portofino comperata da Rex Harrison e poi venduta a una finanziaria svizzera - le belle auto - meglio la Bentley della Rolls, molto meglio la più scattante Jaguar verde - e poi l'elicottero personale e l'aereo privato per planare fino a Cavallo per una festa dall'amico Vittorio Emanuele. O in Baviera da Erich Furstenberg e Tania Wiender Greitz per una battuta di caccia al cervo, a Carolina Ernst di Hannover ed Elle Mc Pherson, unico italiano ammesso insieme alla seconda moglie Roberta.

Nella sua esistenza fatta di molte vite di molti amici, Bettino Craxi, i Rusconi, i Peruzzo, i Varasi, gli Agusta, Gianfranco Ferrè, Marta Marzotto, i Larini, qualche incontro pure con Silvio Berlusconi quando innalzava solo mattoni, l'editore Saro Balsamo è stato un pioniere dell'editoria. Negli Anni Sessanta fonda Big, settimanale di musica per giovanissimi. Poi insieme alla prima moglie Adelina Tattilo crea prima Men e poi Playmen, modelle senza veli ma con i capezzoli coperti per difendersi dalla censura. Nel 70 lascia consorte, la capitale i giornali. A Milano fonda Le Ore, «un giornale per dare notizie senza strumentalizzazioni». Il modello sono le riviste patinate di Hugh Hefner e Larry Flint.

Sul primo numero, 16 novembre 1970, scrivono Luciano Bianciardi, autore de «La vita agra» e traduttore di Henry Miller, Giorgio Saviane definito «riformista e femminiere implacabile», Giancarlo Fusco, Milena Milani e Francesco Cardella. 114 pagine ci sono gli ultimi scandali di Tamara Baroni, ex femme fatale, dell'industriale del vetro Bubi Bormioli, e i diari del marchesi Casati di Stampa oltre a un'intervista dell'allora capo della mobile di Torino Giuseppe Montesano sulla morte di alcune prostitute. Accanto agli scoop ci sono le foto osè come diceva allora. Alcune posano senza veli, altre sono ritratte in foto di scena. I nomi sono quelli dell'epoca, da Romina Power a Catherine Deneuve. La tiratura a metà degli Anni Settanta viaggia oltre le 500 copie. Più che rispettabili anche per aprire i salotti buoni a questo signore sempre elegante, sempre un bicchiere di in mano, sempre con una sigaretta tra le dita, sempre pronto per una mano di poker e un giro di chemin de fer.

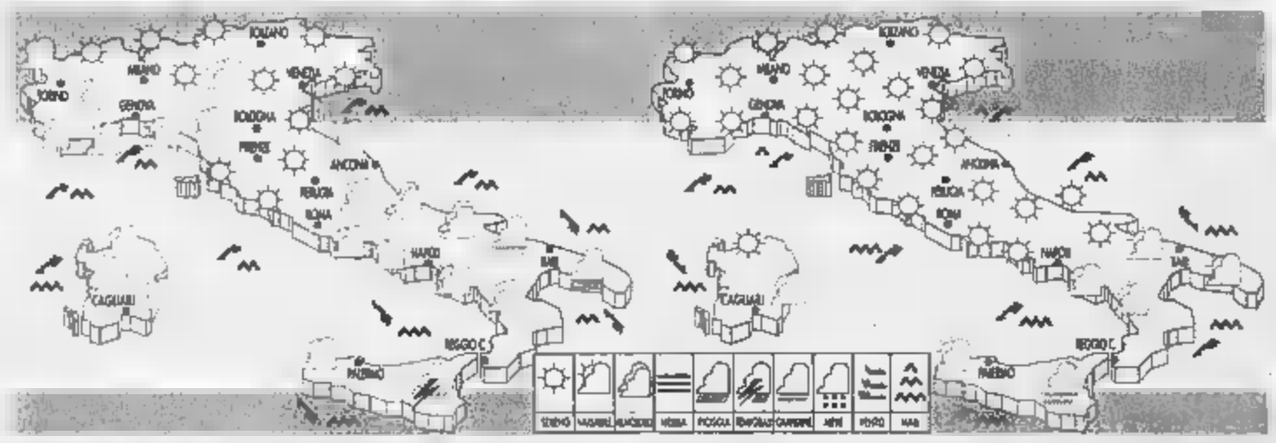
Ma all'orizzonte ci sono già le televisioni con i programmi della notte più spinti, le attricette pronte a tutto come Ilona Staller e quelle sul viale del tramonto Karin Schubert e Lilli Carati, i video hard e il cellophan che chiude un'epoca e le riviste che diventano solo per adulti. Non c'è più nulla da inventare, Saro Balsamo si adegua al mercato e si prepara al canto del cigno dei suoi giornali, zero inchieste, vestiti, zero fantasia e solo servizi fotografici che arrivano da Amsterdam, Copenaghen e Los Angeles. Nel 2000 chiude Le Ore ma il suo nome è già nella leggenda. Come quella sera di tanti anni prima al Rugantino di Roma dove tutti giurano che fosse proprio lui, ma alla fine nessuno che lo ricordi davvero.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LORENZI



FREDDO E L'alta pressione russa, oltre a intensificarsi sull'Italia, tende a congiungersi con quella atlantica. Nel frattempo una depressione africana coinvolge la Sardegna, la Sicilia con forti venti sciroccali, piogge intense e brevi temporali. Le correnti sciroccali raggiungeranno anche le regioni meridionali provocando anche su queste degli annuvolamenti e brevi precipitazioni. Al Nord ed al Centro invece, insiste la circolazione di aria fredda da Nord-Est e le temperature notturne restano sotto lo zero.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e al Centro generalmente sereno con locali foschie e banchi di nebbia nel primo mattino. Al Sud nuvolosità residua e temperature in leggero calo.



OGGI. Sereno al Nord, sulla Toscana e sull'alto Lazio. Su tutte altre regioni nuvoloso con piogge, intense e a carattere temporalesco sulle isole maggiori. Brevi piogge e qualche spruzzo di neve, nel primo mattino, sull'Abruzzo e Molise. Brevi nevicate anche sul Gennargentu, sull'Etna e sulla Sila, ma in attenuazione in giornata.

DOMANI. Al Nord, al Centro, sulla Campania e sulla Sardegna occidentale, generalmente sereno o scarsamente nuvoloso. Al Sud ancora nuvoloso con qualche residua pioggia sulla Sicilia ma con tendenza a miglioramento. Temperature in calo quelle notturne ed al Sud anche quelle diurne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	5	Bologna	-1	6	Bari	2	8
Bolzano	-6	5	Firenze	1	11	Napoli	3	11
Verona	-2	4	Pisa	3	10	Potenza	-3	5
Trieste	2	3	Ancona	-2	5	S. M. Leuca	4	10
Venezia	-1	5	Perugia	-1	8	Reggio C.	7	16
Milano	1	7	Pescara	1	6	Palermo	6	14
Torino	-5	6	L'Aquila	-1	5	Catania	7	12
Cuneo	-2	5	Roma Ciamp.	0	12	Messina	8	14
Genova	1	5	Roma Fium.	-1	13	Alghero	6	14
Imperia	1	11	Campobasso	-1	3	Cagliari	10	14

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 10 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	8	piovaschi	Lisbona	7	13	sereno
Atene	3	12	sereno	Londra	4	11	piovaschi
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	10	20	sereno
Berlino	-1	6	piovaschi	Madrid	-1	12	sereno
Bruxelles	4	11	piovaschi	Montecarlo	10	11	sereno
Bucarest	-8	-2	parz. nuv.	Montreal	-8	-1	neve
Budapest	-8	2	sereno	Mosca	-10	-3	parz. nuv.
Buenos Aires	18	30	sereno	New York	3	8	neve
Copenaghen	0	5	piovaschi	Parigi	3	10	parz. nuv.
Dublino	6	9	piovaschi	Pechino	-8	2	sereno
Francoforte	3	8	parz. nuv.	Praga	-6	1	sereno
Gerusalemme	5	5	sereno	Rio de Janeiro	22	27	sereno
Ginevra	-1	6	parz. nuv.	Sofia	-11	-1	sereno
Helsinki	0	3	nevischio	Sydney	20	26	sereno
Il Cairo	7	16	sereno	Tokyo	-2	8	piovaschi
Istanbul	1	4	nevischio	Varsavia	-9	0	parz. nuv.
Johannesburg	14	26	sereno	Vienna	-8	0	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax [illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4866[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; [illegible]: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via 80, 10121 Torino; per telefono: : indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 . E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardocci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8714737. Catania Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4209891, fax 06 42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essiccazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi le minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39,2 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Marca	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39,2
Lauretana	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	274,6
Vitasnella	380
Rocchetta	385
Ribreto	860
Lete	915
San Pellegrino	952
Sangemini	988
Ferrarelle	1245

Fonti: dati forniti dal produttore nell'edizione a diamanti de "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2004/2005" - Beverfood Editorial s.r.l.
N.B.: dati non dichiarati.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Vera pelle, vera convenienza

1.900 euro

Austin, composizione angolare cm.273x144xh.84, in pelle
12 rate da 158,33 euro, senza anticipo, tan e taeg 0%

Promozione valida dal [illegible] per il mese di Febbraio 2011

TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
VENARIA REALE
via Druento,140

*i*Divani.*it*®
ED È SUBITO CASA
aperto anche domenica pomeriggio

IL BATTESIMO DA RITO DIVENTA STATUS SYMBOL CON PARTY E GRIFFE

Da un paio d'anni la gara è tra genitori vip per la festa più sfarzosa Borbone: trecento invitati alla Reggia di Caserta in onore di Maria Carolina

Joe Farrel re del cinema ingaggia Cavalli porta il rampollo in Vaticano e alla fine regala magliette con la foto del bimbo

E il NEONATO entra in società

Maria Corbi

In un'epoca in cui i bambini sono diventati piccoli Dei da venerare, da ostentare, da usare come passe partout sociale, stupisce che anche i battesimi, come tutto quello che ruota intorno al genere, siano diventati mondane in cui esaltare la propria maternità e paternità. Ruoli trasformati in veri e propri status simbol. Eravamo rimasti alle feste per il compleanno dei marmocchi concepite come dei veri happening mondani con tanto di giocolieri, animatori, buffet personalizzati, gadget con il nome del *festeggiato ricamato sopra*, animali feroci o mastodontici (vedi elefanti) portati nei giardini delle ville. Il battesimo rimaneva l'unica occasione da celebrare in famiglia, in casa, con parenti e pochi amici. Il ricevimento alla grande? Cafone. Così anche tutti quelli che avrebbero voluto esagerare, trattenevano il loro istinto grandioso in nome del fatto che era chic». Questa fino a poco tempo fa. Poi le mamme ansiose di mostrare i figli come la nuova casa firmata dall'architetto o l'ultima borsa griffata hanno deciso di cambiare abitudini. E dare in pasto alla fame da «apparenza» anche l'ingresso nella comunità cattolica del bebè. Così da un paio d'anni c'è la gara a chi realizza il battesimo più sfarzoso. Oltre qualsiasi limite. L'ultimo evento del genere è stato quello in onore del rampollo del magnate del Cinema Joe Farrel e della sua consorte Jo Champa, un tempo attrice in Italia, miliardaria a Los Angeles con molto tempo per organizzare la kermesse. Di questo si tratta.

Prima cosa da fare, scegliere la location, come se si trattasse di un film. Che cosa di meglio del Vaticano? Con udienza privata dal Papa prima della cerimonia, naturalmente. Così il piccolo Sean sabato scorso ha fatto il suo ingresso a San Pietro, nella Chiesa di Sant'Anna abbigliato come un principino, griffatissimo nel completino Pinco Pallino. Poi tutti all'Hotel Hassler per un party. Griffato anche lui. Questa volta è stato Cavalli, lo stilista che ha firmato l'abito di seta rossa lungo di Jo (adatto alla sera degli Oscar più che a una celebrazione religiosa) e le magliette con la faccia del pupo regalate bomboniera alla fine della festa.

Cose dell'altro mondo? Non proprio visto che i signori Farrel non sono i primi ad aver inaugurato la stagione del battesimo come upgrading sociale. Per rimanere in Italia basta ricordare l'apertura della reggia di Caserta voluto da Carlo di Borbone e dalla moglie Camilla Crociani per il primo di Maria Carolina. In quel caso, per dare maggior risalto alla celebrazione, le munifiche tasche dei felici genitori hanno pagato soggiorno e viaggio a un nutrito pool di giornalisti. Se la tradizione vuole che a fare da padrini e madrini siano amici stretti o parenti in grado, in caso di bisogno di occuparsi del figlioccio, il nuovo emalmpone che la scelta caschi su vip. Ecco così che per la piccola Borbona la scelta è caduta su Ines Sastre e sul principe Laurent del Belgio. Più un'altra coppia di padrino-madrina, sempre blasonatissima, di scorta. Trecento gli invitati per due giorni di festeggiamenti: cena con ballo all'hotel Excelsior di Napoli e colazione, il giorno dopo, nella reggia di Caserta.

Vittime della nuova moda dei battesimi-giubileo anche i figli del calciatore David Beckham e di «Posh Spice», Victoria Adams. Per Brooklin e Romeo (così si chiamano i pargoli) si sono mobilitati i vip di mezzo mondo a iniziare da Elton John che è arrivato nella casa di Sanbridgeworth in Rolls Royce. E anche se negli inviti era specificato «abbigliamento modesto» Elisabeth Hurley si è presentata in un candido abito molto scollato. Dopo la cerimonia religiosa, tenutasi nella cappella privata della mansion House (residenza ufficiale del sindaco di Londra), si è dato il via al ricevimento con ballo. Costo approssimativo? Non meno di 900 mila sterline.

Madonna ha scelto un castello irlandese per battezzare il figlio Rocco, (nella stessa occasione ha sposato Guy Ritchie) e ci ha pensato Donatella Versace a creare l'abito bianco battesimale. Nessuna attenzione alle spese con 400 milioni solo per i fiori. Duecento gli amici che sono volati dagli Usa in Scozia, naturalmente a spese dei felici genitori.

Ma l'elenco dei «battesimi-party» è lungo. E vi compare anche quello dell'erede della cantante Celine Dion che ha addirittura mandato in onda in diretta tv (canadese) i festeggiamenti e poi, non contenta, ha dato alle stampe un libro. Julia Roberts non vuole essere da meno e si sta preparando «alla grande» per i suoi gemelli sorvegliati a vista da una tata cintura nera di karatè..

Tiziana Rocca, esperta di pubbliche relazioni e mondanità, conferma questa mondana. «E' vero, il battesimo è un'occasione per organizzare ricevimenti in grande. Io mi molto divertita a preparare quelli miei figli». Naturalmente in un grande albergo, naturalmente con padrino e madrina famosi (Maurizio Costanzo e Marta Marzotto). Naturalmente molto pubblicizzato. No battesimo? No party!

LE TENDENZE

Gioielli, ricami e cattedrali

L'ORA
Per la cerimonia in onore del nuovo una volta si sceglieva la tarda mattinata o il primo pomeriggio. Oggi nel pomeriggio inoltrato.

LUOGHI
Di solito si sceglie la cappella della clinica o la parrocchia di appartenenza. I vip, o chi può, preferisce il Vaticano o una chiesa «importante».

RICEVIMENTO
Una colazione o un nella sala da pranzo di casa con il tavolo apparecchiato di bianco, erano sufficienti fino a qualche tempo fa anche per famiglie di alto lignaggio. Oggi un pranzo serale con ballo in un palazzo affittato l'occasione o in un grande albergo. Tovaglie create per l'occasione, griffate anche quelle.

INVITATI
Di solito parenti stretti e amici intimi. I vip prefriscono tutti i personaggi *mondani* a disposizione.

PADRINI E MADRINE
Il galateo di Donna Letizia ci spiega che la tradizione imporrebbe i nonni, la logica parenti e amici intimi più giovani visto che il loro compito è quello di prendersi cura dei bambini in caso di impossibilità a farlo dei genitori. Oggi la scelta cade su un il conoscente più «vip» disponibile.

REGALI
Un tempo: catenina d'oro con medaglietta sacra o spilla da bavaglino, bicchiere d'argento o posatine d'argento. Oggi la regola è lo sfoggio: gioielli, orologi preziosi, quadri, argenti.

PARTECIPAZIONI
Le partecipazioni alla nascita, ieri erano standard con i genitori che annunciavano il lieto evento. Oggi, si usano le formule che Donna Letizia invitava ad evitare, tipo: «Lillina annuncia che la cicogna il 3 settembre le ha portato uno splendido fratellino».

Alitalia
vi fa visitare
l'europa.

Ad esempio:

Milano A/R Dublino 149€
+ 23,1 € di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio
+ 40 € di fuel surcharge + ≤ 30 € di servizio di vendita.

Venezia A/R Valencia 109€
+ 27,3 € di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio
+ 40 € di fuel surcharge + ≤ 30 € di servizio di vendita.

Per acquistare: www.alitalia.com 199 150350
o presso le Biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

Alitalia

La tariffa si riferisce a un volo di andata e ritorno, in partenza dalle maggiori città italiane per destinazioni internazionali selezionate (Atene, Belgrado, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Casablanca, Copenhagen, Dublino, Ginevra, Istanbul, Lisbona, Madrid, Malaga, Manchester, Mosca, Praga, Salonicco, San Pietroburgo, Skopje, Sofia, Stoccolma, Timisoara, Tirana, Valencia, Vienna). Il numero complessivo di posti disponibili per la promozione è di almeno 40.000 unità. È prevista la permanenza minima di notte, sabato e domenica, e la permanenza massima di giorni. Le tariffe, soggette a specifiche restrizioni, sono vendibili fino al 28 febbraio 2005 per volare fino al 15 marzo (ultima data di rientro). Per ulteriori dettagli sulle condizioni dell'offerta consultate il sito www.alitalia.com e contattate il call center Alitalia, le Biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

IL VATICANO

«E' uno squilibrio che oscura il sacramento»

intervista
Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il risvolto sociale del battesimo è chiarissimo - ci dice monsignor Crispino Valenziano, docente di liturgia presso la Pontificia Università Sant'Anselmo. - Che si faccia festa, che ci sia festa, non solo a mio modo di vedere non è male, ma è bene. Il male sta nello squilibrio. La festa è addirittura dovuta, io direi: dovuta al fatto, al fenomeno; è dovuta al gruppo e all'iniziando. Ma lo squilibrio avviene quando si fa confusione fra gli strumenti di accompagnamento e le parti fondamentali; l'uno supplisce l'altro, e l'uno svuota l'altro. Ecco allora dove può essere il vizio della festa. Di per se non è la festa che può essere un problema, ma questo vizio».

E' questo l'unico pericolo, o ce ne altri?

«Un rischio è quello che ho appena detto; ce n'è un altro ed è quello di viziare più radicalmente l'evento. E cioè di fare del battesimo, di quello che lo accompagna, uno "status symbol" puro. Ciò accade quando io, padre, prendo spunto dal battesimo del mio bimbo per proporre più o meno sfacciatamente il "mio" status symbol. Quando si altera in questo modo il fatto abbiamo un un tradimento radicale del significato del battesimo. Non soltanto si scambiano le carte in tavola, ma si a sostituire il valore stesso di quello che si sta facendo. Si mettono al posto del significato centrale altre cose che sono accidentali, anche dovute, anche se interessanti».

Allora che cosa accade?

«Operando questa sostituzione si il rischio di far diventare idolatrico, direi persino magico, fuori tono, fuori senso, di tutto; si nasconde l'importanza del sacramento».

Questa deformazione è sempre stata presente?

«C'è sempre stata però alternanze. Ci sono delle fasi, delle culture in cui capita di più e più di frequente. Questo laddove si svuota il senso sacramentale della vita cristiana; allora il rischio è maggiore. Per esempio: non ci si sposa più in chiesa, si preferisce il matrimonio civile. Ma non è un battesimo civile. C'è qualcuno che decide di non battezzare i propri figli, il più delle volte continua a farli battezzare. allora assistiamo a questo fenomeno: padri e madri, sposati civilmente, però portano il bimbo o la bimba in chiesa al battesimo. Perché non hanno con che supplire al battesimo da punto di vista laico. Non esiste un rito sostitutivo del battesimo presso la nostra cultura. Questa insostituibilità del rito battesimale, tanto è più evidente e più forte, altrettanto più forte diventa rischiosa la supplenza».

Perché questa particolarità del battesimo rispetto ad altri sacramenti?

«Tutto questo accade perché il battesimo ha un risvolto sociale di primaria importanza, perché coincide, in fondo, con quello che presso altre culture o con altre modalità è l'inserzione nella società di un nuovo membro. è rito iniziatico; ma bisogna dire che l'iniziazione cristiana ha permanenza, una durata che è ignota a tutte le altre iniziazioni culturali. Ma il battesimo è l'inserimento nella comunità ecclesiale, nella Chiesa; se il contesto di sacramento non è percepito, si svuota della costituzione profonda».

SATURN
THE DIGITAL PLANET

Le offerte [illegible] valide dal 29/01 al 19/02/2005.

Interesse dimezzato, scoop assicurato!

HARD DISK [illegible]
ATI RADEON X300 PCIE 128 MB

INTERESSE DIMEZZATO

Finanziamento in 12 rate.
Le prime 6 rate a interessi agevolati (TAN 7,82% - TAEG 8,11%).
Le restanti 6 a INTERESSI [illegible] (TAN 0% - TAEG 0%).
L'offerta è valida [illegible] i prodotti con importo minimo di 299€ disponibili in punto vendita. Salvo approvazione della società finanziaria.

99,00

acer
PERSONAL COMPUTER
Masterizzatore DVD+RW

INTERESSE DIMEZZATO

[illegible] + stampante al prezzo speciale di

299,00

tot [illegible]
risparmi 69,**
sconto 22,9%

4,0 MEGA PIXEL

189,00

Kodak
FOTOCAMERA DIGITALE
ottico 3x
Movie mode con audio

199,00

Kodak
STAMPANTE
Asciugamento termico d'inchiostro
Stampa formato cartolina
Carta creazione foto tessera
Slot per schede di memoria - Stampa diretta da fotocamere con cavo USB

INTERESSE DIMEZZATO

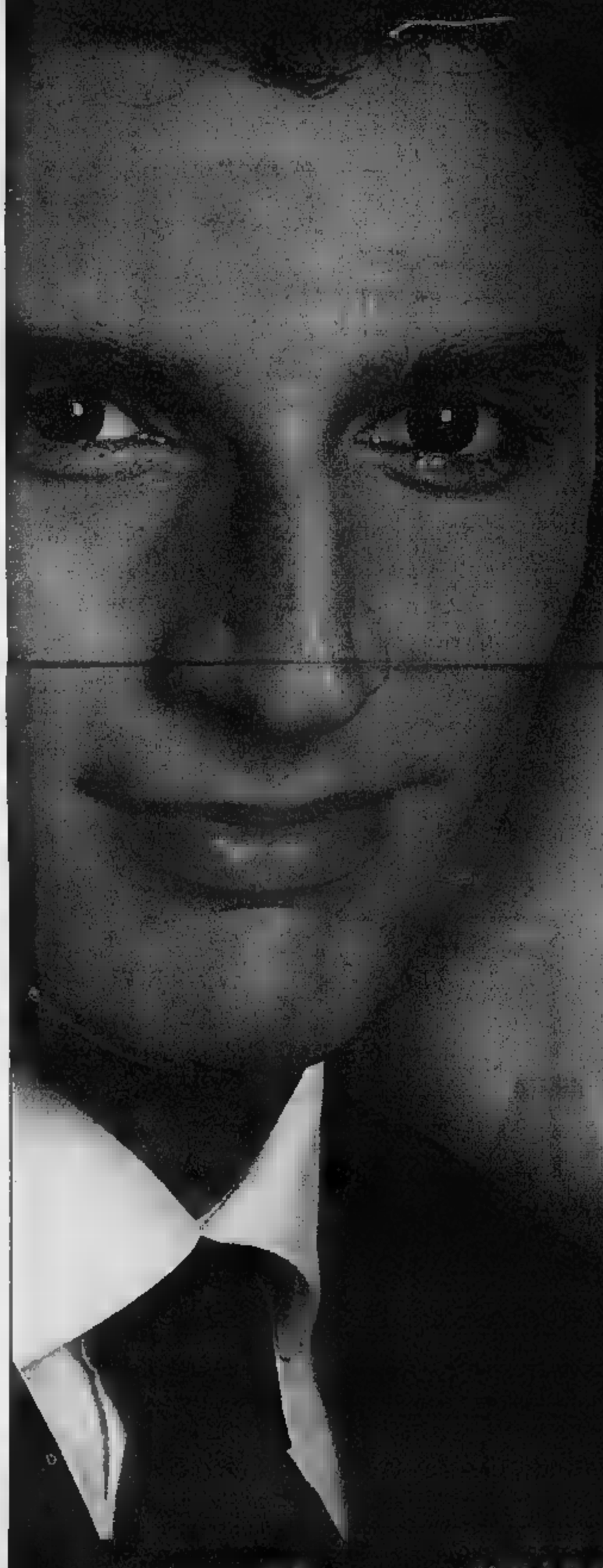
TV LCD 28"

1.490,00

TV COLOR LCD 28"
16:9 1280x768 Contrasto
Risposta 500 Cd/m² Suono
Ingresso cavo Firewire

Condizioni del finanziamento. Credito al consumo in 12 rate mensili [illegible] TAN 7,82% - TAEG 8,11%. Importo totale del credito [illegible] TAN 0% - TAEG 0%. Spese incasso rata [illegible] Imposta sostitutiva [illegible] Spese istruttoria pratica [illegible] Spese invio rendiconto periodico [illegible] Importo totale dovuto [illegible] Numero e periodicità delle rate [illegible] Importo delle rate [illegible] Interessi [illegible] Costo totale del credito [illegible] Importo totale dovuto dal consumatore [illegible] Prima rata [illegible] Rate successive

Ho scelto il coraggio...



... affronterò
ogni esperienza
con intelligenza
fino a quando
non ne
comprenderò
il significato.

**Io lavoro
per Asta del Mobile.**

ASTA
del MOBILE
l'arredamento italiano

VINOVO (TO)
Via [illegible] 63
Tel. 011 [illegible] 20 • Fax. 011 [illegible] 96.20.00 •
[illegible]4@asta[illegible]bile.it
ORARIO [illegible] APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDI' [illegible]

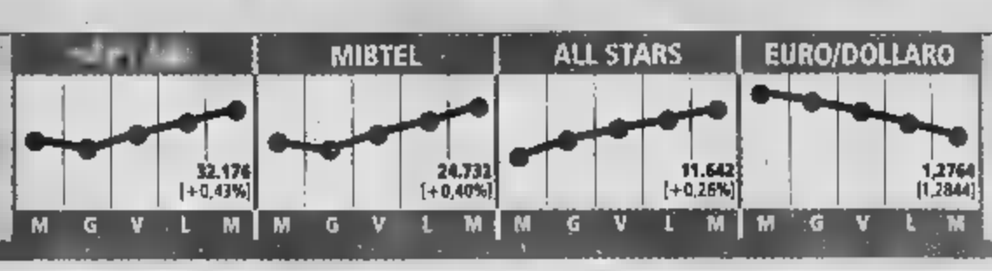
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte [illegible]
Tel. 0172.38[illegible] • Fax. 0172.382.754
[illegible]

ARMA DI TAGGIA (IM)
Via [illegible]
Tel. 0184.453[illegible] • Fax. 0184.453[illegible]
ORARIO 9,00 [illegible]

FINALE LIGURE (SV)
Tel. [illegible]
[illegible]

La capitalizzazione in tabella

A partire da oggi nella pagina delle tabelle di Borsa (i cui dati forniti da Il Sole 24 ore Radiocor) l'ultimo colonnino, dove finora in corrispondenza di ogni titolo veniva riportato il controvalore complessivo delle azioni scambiate in giornata, è sostituito dall'indicazione della capitalizzazione di Borsa di ogni impresa, cioè dalla somma del valore delle sue azioni.



La Streglio col Vov Borsci

Parmalat cederà Streglio al gruppo Borsci per 2,25 milioni di . Con l'ok all'operazione del comitato di sorveglianza, arrivato in serata, si completa l'iter di cessione della società torinese attiva nella produzione di cioccolato. L'offerta è stata ritenuta congrua dai che l'estate scorsa avevano chiesto al commissario straordinario di riformulare il bando d'offerta procedendo a una nuova perizia sul valore della società.

UNA LETTERA DEL COMMISSARIO MCCREEVY RICHIAMA AL RISPETTO DEL CRITERIO DELLA «SANA GESTIONE» DARE LE AUTORIZZAZIONI E BOCCIA OGNI PROTEZIONISMO

L'Ue a Fazio: non discriminate le banche straniere

«Garantite l'impegno per un sistema aperto»

L'iniziativa prende il via da «alcune lamentele» di istituti comunitari «Nel caso saremo pronti a intervenire»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La lettera ha la data del 7 febbraio, il numero di protocollo D/000259 e già le sue prime due righe nel cuore del problema. «Caro signor Fazio, scrivo per esprimere la mia preoccupazione per quanto viene riferito sulla posizione politica della Banca d'Italia rispetto alle partecipazioni straniere nel settore bancario italiano». La firma è quella di Charlie McCreevy, l'irlandese che ha preso il posto di Frits Bolkestein come guardiano del mercato interno europeo, che per una pagina intera elenca le regole della Ue, i rischi «malintesi» che possono inviare «segnali negativi» ai mercati e conclude con una richiesta. «Sarà importante per la Banca d'Italia fare una netta dichiarazione pubblica del proprio impegno a favore di un sistema bancario aperto in cui gli azionisti stranieri sono soggetti alle stesse procedure di approvazione di quelli nazionali», scrive McCreevy che adesso attende una risposta da via Nazionale.

Il suo portavoce precisa subito che non si tratta dell'apertura di una procedura d'infrazione. Che quello che si chiede a Bankitalia è di chiarire di non essere protezionista. Per usare le parole di McCreevy, di «correggere l'impressione generata da recenti notizie di stampa» che fanno tremare che le autorità italiane «mantengono un ostacolo indifendibile alla partecipazione degli stranieri al settore bancario». Nella lettera non si fanno riferimenti precisi. Ma è evidente che l'«ostacolo indifendibile» è quel limite del 15 per cento di partecipazione di una straniera nel capitale di un istituto di credito italiano che Bankitalia considererebbe invalicabile. E che le «recenti notizie di stampa» riguardano le due vicende più delicate della presenza delle banche estere in Italia: da quella dello spagnolo Bbva che detiene il 14,8 per cento del capitale della Bnl, a quella dell'olandese Abn Amro che ha il 12,7 per cento della Antonveneta e il per cento di Capitalia.

L'interesse di queste due grandi banche europee a consolidare il proprio investimento in Italia, aumentando la quota di capitale nei tre istituti bancari, è noto tempo. Per quanto riguarda Bbva (Banco Bilbao Vizcaya Argentaria) si era addirittura parlato dell'ipotesi del possibile lancio di un'Opa sull'intero capitale della Banca Nazionale del Lavoro. E il presidente di Abn Amro, Rijkman Groenick, ha confermato la volontà di espandere le sue partecipazioni chiaro riferimento all'iniziativa della Commissione Barroso di accelerare la liberalizzazione del mercato dei servizi finanziari e di abbattere gli ostacoli alle fusioni cross-border tra le banche. Anche se la lettera McCreevy non lo dice espressamente, quello che preoccupa Bruxelles è proprio la «posizione politica» attribuita a Bankitalia di imporre un tetto del 15 per cento alle partecipazioni straniere. E avrà giocato anche il recente incontro Fazio e il premier Berlusconi al termine del quale è stata sottolineata la comune volontà di mantenere il controllo delle grandi banche in Italia.

La lettera ricorda che le autorità di controllo nazionali hanno la possibilità di porre un veto alle acquisizioni di banche. Ma ricorda anche che, in base alle direttive europee, questo diritto può essere esercitato soltanto per assicurare una «gestione sana e prudente» dell'istituto di credito e non per negare l'autorizzazione ad acquisire una quota di maggioranza «unicamente in base alla nazionalità dell'acquirente». Misure protezionistiche, insomma, ammissibili. Charlie McCreevy scrive che «barriere inappropriate o illegali» sono anche dannose per le capacità del settore bancario italiano ed europeo sulla scia di quanto aveva detto lunedì a Milano la commissaria alla Concorrenza, Neelie Kroes, che aveva annunciato l'intenzione di lanciare inchieste sul settore finanziario in Europa, incluso quello bancario italiano, per combattere gli ostacoli alle fusioni transfrontaliere.

Il portavoce di McCreevy ha detto che l'iniziativa della lettera nasce da «alcune lamentele» ricevute da banche europee. E che gli sviluppi sono legati alla risposta che arriverà dalla Banca d'Italia: «Ci attendiamo una risposta positiva nelle prossime ore. Ma, se necessario, la Commissione non avrà timore ad agire».

EUROPEO

Berlusconi contro l'aumento degli eurocontributi italiani

Il negoziato sul finanziamento del comunitario da parte dei Venticinque non si deve chiudere con un aumento del «crescente contributo netto» italiano alle casse europee. Lo afferma Silvio Berlusconi in una lettera inviata al presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, e al presidente di turno del Consiglio europeo, il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker. Con la missiva l'Italia prende posizione nel negoziato sulle prospettive finanziarie 2007-2013 che la presidenza lussemburghese vorrebbe chiudere al Consiglio europeo di giugno. Nella lettera, lunga poco più di due cartelle, Berlusconi sottolinea che l'esito del negoziato «non dovrà determinare un ulteriore peggioramento del crescente contributo netto» versato a Bruxelles dall'Italia. Inoltre, attacca il premier, «la soluzione del negoziato dovrà comprendere l'eliminazione, e in alternativa una modifica, del meccanismo della correzione degli squilibri di contribuzione netta oggi esistenti per un solo Stato membro». È un riferimento al cosiddetto «British Rebate», il rimborso di una parte del contributo di Londra alle casse comunitarie ottenuto nel 1984 dall'allora primo ministro Margaret Thatcher.

FRONTALIERI azionari internazionali del sistema creditizio italiano)

BBVA - BNL

BBVA - .
Gli spagnoli, che oggi detengono il 14,7 per cento dell'istituto, non hanno mai fatto mistero di voler crescere. L'ex premier Aznar chiese un aiuto all'allora presidente del Consiglio Amato per fare pressione su Fazio. La quota è ferma.

ABN-AMRO - CAPITALIA - ABN-AMRO Bank - BANCA ANTONVENETA

ABNAMRO - CAPITALIA
ABNAMRO - ANTONVENETA
Gli olandesi hanno il 9 per cento del capitale della banca e il 12,72 della popolare veneta. In più occasioni hanno espresso la volontà di pesare di più in Italia. Sotto accusa i presunti ostacoli posti dalle autorità di vigilanza. Una forte azione di lobby a livello europeo è stata effettuata lo scorso durante presidenza di turno dell'Aja all'Ue.

DISPUTE POSSIBILI

Santander - SANPAOLO IMI

SANTANDER - SANPAOLOIMI.
Gli spagnoli dtengono il 7,7 del capitale votante e il 9,7 per cento dell'ordinario. Un patto aziendale prevede che le quote non debbano cambiare sino al 2007. E poi?

CAI - Banca Intesa

CREDIT AGRICOLE - INTESA.
I francesi posseggono il 15 per dell'istituto. Non hanno mai escluso la possibilità di salire, mentre società congiunta nel risparmio gestito insieme Nextra.

Siniscalco: il problema è la reciprocità

Per Sella (Abi) «qui gli stranieri hanno il 12%, la media Ue è del 4%»

Retroscena

ROMA

COME la raccontano in Banca d'Italia, una storia di pressioni lobbistiche di potenti aziende che fanno da suggeritrici a governi stranieri. Cominciò quando, nell'ottobre 2000, il governatore Antonio Fazio si stupì ad essere invitato a una cena ufficiale l'allora primo ministro spagnolo José Maria Aznar in visita a Roma; per poi sentirsi chiedere da Aznar mezze parole perché mai il Bilbao (ora Bbva) non poteva crescere in Bnl.

Più di recente, durante la presidenza di turno olandese dell'Unione europea, nel settembre 2004, tre grandi banchieri furono irritualmente invitati all'Ecofin dal ministro Gerrit Zalm per esporre ai ministri il loro desiderio di espandersi oltrefrontiera: Rijkman Groenink dell'Abn Amro olandese, Pébereau della francese Bnp-Paribas, George Matthewson della Royal Bank of Scotland. E irrituale pare che la lettera del McCreevy sia arrivata alla stampa prima che al destinatario.

Anche prescindendo dal rispetto delle buone maniere istituzionali, in Banca d'Italia sostengono che fusioni a cavallo delle frontiere non migliorerebbero la concorrenza, ovvero non darebbero vantaggi ai clienti delle banche. All'interno dell'area euro, i mercati dal credito al dettaglio sono ancora molto segmentati, divisi da normative e particolarità nazionali; dal punto di vista dell'efficienza del sistema bancario, e dei costi aziendali, non si farebbero guadagni significativi.

Però in un incontro tra alcuni grandi banchieri europei (compresi alcuni italiani) avvenuto due settimane fa al *World Economic Forum* di Davos è emersa una visione differente. Alla maggior parte dei partecipanti, pur consci della frammentazione dei mercati nazionali al dettaglio, le fusioni «transfrontaliere» nell'area euro sono apparse opportune per due motivi: 1) perché consentono risparmi di costi sulle operative centrali delle grandi aziende; 2) per raggiungere in tempi brevi una dimensione sufficiente a competere con i colossi americani e giapponesi.

Il governatore di Bankitalia Fazio

Il problema dell'ostilità agli «stranieri» è comune più o meno a tutti i Paesi dell'area euro, fa pure notare la Banca d'Italia; come del resto dimostra il no degli azionisti belgi alla fusione che il Sanpaolo Imi aveva tentato la Dexia. Fa notare il presidente dell'Associazione bancaria, Maurizio Sella, che «la presenza del capitale straniero nelle banche italiane è del 12%, contro una media dei Paesi dell'Unione europea che si attesta tra il 3 e il 5%». E «l'Italia non è protezionista, chiede solo reciprocità di apertura dei mercati degli altri Paesi» sostiene il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Questa della reciprocità è pure la posizione della d'Italia: «difendere l'italianità delle banche», si dice, un slogan inventato dai politici.

Ma se in Italia si accendono gli animi è per un motivo interno: i gruppi proprietari delle alcuni troppo fragili per resistere da soli, altri abbastanza dinamici per desiderare di svincolarsi dalla tutela di Fazio. «Non si sta discutendo del fatto che al sistema bancario italiano sia impedito di entrare nei mercati europei, ma del fatto che sia *impedita la sistema* bancario italiano» sostiene Bruno Tabacci, presidente della commissione Attività produttive della Camera; e lancia l'idea una fusione Intesa-Unicredit. Secondo l'economista Francesco Giavazzi, «Fazio ha davanti a sé due strade: aprire il mercato e consentire a una o due banche italiane di diventare attori importanti sulla scena europea, oppure resistere ancora un po' fino al punto in cui, volente o nolente, dovrà dare il nulla-osta».

Sull'altro fronte molti politici temono la «colonizzazione». Non si tratta solo del solito gruppetto di amici del governatore, Ivo Tarolli dell'Udc, Luigi Grillo di Forza Italia, Riccardo Pedrizzi di An; c'è a quanto pare buona parte del governo; c'è inoltre Vincenzo Visco dei Ds, che amico di Fazio mai stato, concorda Banca d'Italia. Tra i due fronti, la prima battaglia sarà dal 21 nell'aula della Camera, quando si discuterà se togliere alla banca d'Italia, per affidare all'Antitrust, la tutela della concorrenza tra le banche.

IL NUOVO PROPRIETARIO DELLA LUCCHINI HA 39 ANNI E SFORNA 5,7 MILIARDI DI DOLLARI D'ACCIAIO L'ANNO. UN TIPO DURO, AMICO E FINANZIATORE DI PUTIN

Uno zar oligarca per il tondino bresciano

Sogna anche la politica il giovane Aleksei Mordaschov, principale azionista del gigante siderurgico Severstal

Francesca Sforza

corrispondente da [illegible]CA

E' arrivato uno zar per l'impero Lucchini e un pezzo importante della siderurgia italiana è passato ieri nelle mani di Aleksei Mordaschov, azionista di maggioranza del colosso russo Severstal e [illegible] i giovani oligarchi più intraprendenti dell'economia post-sovietica. Classe 1965, [illegible] ingegneria elettronica a San Pietroburgo e da allora inarrestabile nella corsa alle acquisizioni importanti, Aleksiei Mordaschov ha le idee molto chiare su quale sarà il futuro nel settore dell'acciaio: «Tra qualche anno nel mondo rimarranno non più di sei supercompagnie, capaci di produrre ognuna fino a 100 milioni di tonnellate d'acciaio all'anno - dichiarava qualche mese fa al quotidiano economico Kommersant - Severstal ha tutti i requisiti per diventare [illegible] di esse».

I numeri del gruppo sembrano dargli ragione: con una produzione che nel 2003 ha raggiunto i 10 milioni di tonnellate d'acciaio e che promette di sfiorare quota 12,5 nel 2004, Severstal ha fatturato 2,7 miliardi di dollari nel primo semestre del 2004, aumentando del 75 per cento rispetto all'anno precedente. Secondo [illegible] previsioni il fatturato complessivo del 2004 ammonterà a 5,7 miliardi, registrando un risultato netto di 876 milioni di dollari.

Azionista di maggioranza di Severstal, di cui controlla l'82,76% del capitale, Aleksiei Mordaschov occupa l'ottavo posto nella classifica dei [illegible] russi pubblicata qualche giorno fa dalla rivista economica Finanz [illegible] il 135° in quella degli [illegible] più ricchi del [illegible] Nel 2002, secondo Forbes, il suo patrimonio [illegible] al miliardo e [illegible] di dollari, ma le stime più recenti lo hanno visto schizzare fino a [illegible] miliardi nel 2005. «Sono soprattutto due le qualità di Mordaschov – scrive Finanz [illegible] in breve commento alla classifica –. La capacità di intuire quali sono i trend [illegible] mici del momento e quella di intendersi [illegible] meraviglia [illegible] poteri politici».

Mordaschov è infatti uno [illegible] pochi oligarchi che è passato indenne nella transizione dall'epoca Eltsin a quella Putin. Ai tempi dell'università [illegible] assistente di Anatolij Ciubais - il padre delle privatizzazioni in Russia all'inizio degli anni Novanta - [illegible] volta tramontata [illegible] fase di Boris Eltsin e del [illegible] delfino Egon Gajdar, ha riallacciato i contatti con gli amici [illegible] San Pietroburgo, tra cui l'attuale ministro delle Finanze Kudrin e lo stesso Vladimir Putin. [illegible] cominciato col gestire la privatizzazione del gruppo siderurgico [illegible] di Cherepovets – oggi Severstal - [illegible] ha continuato acquistando azioni, stringendo alleanze e entrando in partecipazione con tutti i maggiori gruppi industriali russi, da Gazprom al Rosski Allumini, dalle auto al legname, dalle miniere di carbone alla produ[illegible] di tubi per oleodotti, dalla finanza alle assicurazioni. «Lo so, non è giusto che uno stabilimento costruito con le forze e le energie dell'intero paese [illegible] in possesso di un piccolo gruppo – disse in [illegible] della nascita di Severstal, dopo aver acquisito il controllo del Kombinat e licenziato l'allora presidente –. Ma l'importante è che il nuovo padrone sia onesto; dimostrerà [illegible] i fatti di aver agito nel modo più giusto».

L'immagine di Aleksiej Mordaschov non è stata offuscata neanche dalla lettera aperta pubblicata sui maggiori quotidiani russi dalla moglie Elena, che lo [illegible]sava di averla abbandonata con un figlio piccolo e di sottrarsi al pagamento degli alimenti. Oggi il giovane oligar[illegible] punta [illegible] un incarico politico di prestigio, e l'operazione condotta in Italia [illegible] confronti del [illegible] Lucchini contribuirà ad aumentare il suo peso nella considerazione dell'attuale classe politica. Sempre più interessata ad accreditarsi nel contesto internazionale e a collocarsi in segmenti [illegible]ategici come l'acciaio, che [illegible] l'esplosione della domanda in Cina è diventato [illegible] dei settori [illegible] maggiori potenzialità [illegible] sviluppo.

Luigi Lucchini è il fondatore dell'impero del tondino

La fine di un'epoca

Il Cavalier Luigi, self made man industriale e grande finanziere

MILANO

Da figlio del fabbro di Casto, a «re del tondino», presidente di tutti gli industriali italiani e poi ancora protagonista [illegible] finanza italiana, con la presidenza della Montedison e quella della Comit, la guida del patto di sindacato [illegible] Rdp, la presenza nel consiglio Generali. Una vita intensissima e tutta in salita, [illegible], quella del Cavaliere del Lavoro Luigi Lucchini, classe 1919, da Casto, Valsabbia nelle Prealpi bresciane, che da ieri ha dovuto cedere - con più [illegible] un pizzico di [illegible] - il timone dell'impero creato [illegible] le [illegible] mani al nuovo socio russo.

Figlio di Giuseppe, fabbro del paese e di Rosina Freddi, che gestiva un'osteria, Luigi Lucchini è davvero il simbolo del «self made man» lombardo. Nonostante il diploma da maestro elementare [illegible] tasca sceglie di continuare l'avventura paterna [illegible] trasforma [illegible] bottega nella Ferriera di Casto, costruendo la sua fortuna sul tondino, l'anima metallica del cemento armato che negli Anni '60 copre l'Italia. Nel giro di qualche decennio è tra i grandi dell'industria italiana, con fabbriche - non solo in Italia - che sfornano laminati di acciaio pregiati.

Il ruolo di industriale solido e concreto e anche quello di uomo duro con i sindacati - memorabile lo scontro in una delle sue aziende, [illegible] Eredi Gnutti, nel quale affronta dodici mesi filati di sciopero prima [illegible] spuntarla - lo porta nell'84 alla guida della Confindustria, dove resta fino all'88. La fama di «falco» nelle relazioni industriali lo precede sempre, ma lui sceglie [illegible] slogan diverso: «Fermezza, [illegible] durezza». E fermo, anche se uomo di grande equilibrio e di mediazione, si dimostra anche sulla scena finanziaria dove tra gli Anni '80 e i '90 diventa [illegible] dei gran[illegible] protagonisti anche grazie al delicato compito di presidente della Montedison dopo Guido Rossi [illegible] alla presidenza della Comit. Ma il mondo finanziario si [illegible] a velocità vertiginosa: prima Comit finisce inglobata nel progetto che porterà a Banca Intesa, poi tocca a Montedison vedere l'arrivo [illegible] Italenergia. [illegible] anche quel mondo industriale da cui proviene Lucchini e al quale [illegible] indissolubilmente legato cambia, non in meglio.

I debiti finanziari mettono in crisi la Lucchini, nel 2002 Enrico Bondi - su mandato delle banche creditrici - prende in mano la ristrutturazione [illegible] gruppo [illegible] l'anno successivo [illegible] varato il piano che porterà all'accordo con la Severstal. Già nel settembre del 2001 il Cavalier Luigi ha scelto di diventare presidente onorario, passando le deleghe operative al figlio Giuseppe, ma ad[illegible] - [illegible] la [illegible] della maggioranza ai [illegible] - si chiude davvero un'epoca. [f.man.]

FIRMATA L'INTESA. ALLA FAMIGLIA RESTERA' UN TERZO DEL CAPITALE

Il socio russo va al 62 per cento

I sindacati chiedono un incontro con Marzano

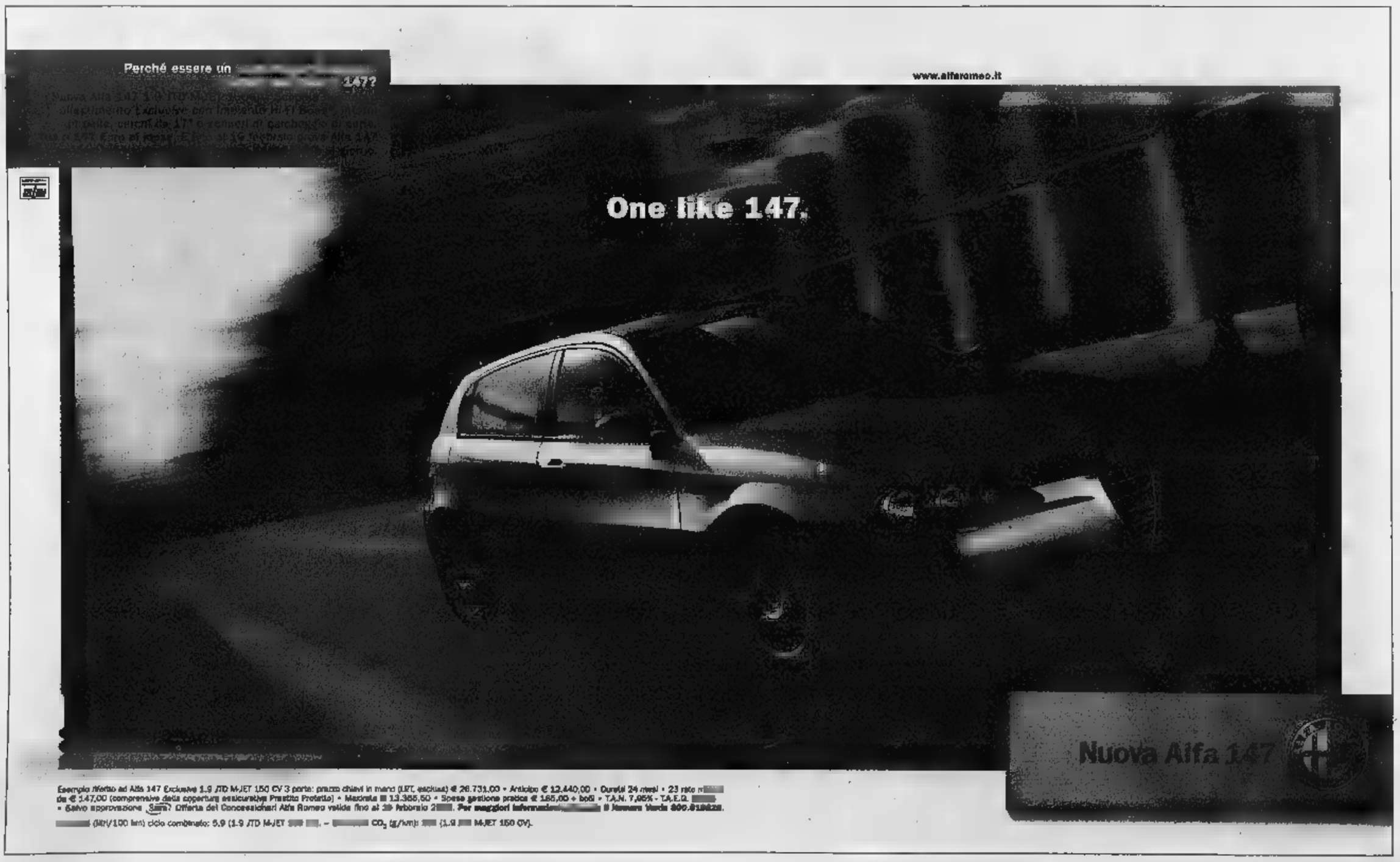
MILANO

Centinaia e centinaia di pagine da firmare fino alla tarda serata di ieri, ma alla fine la cessione della maggioranza della Lucchini ai russi della Severstal è [illegible] fatta. In maggio la Severstal sottoscriverà [illegible] aumento di capitale per circa 430 milioni di [illegible] giungendo così [illegible] controllare il [illegible] dello storico gruppo siderurgico italiano, con l'opzione di arrivare in futuro fino al 70%; anche la famiglia Lucchini sottoscriverà una parte dell'aumento varato - circa 20 milioni - in modo da mantenere una quota del 29%. Se i russi non saliranno fino al 70% resterà spazio anche per un [illegible] che resterà probabilmente in mano agli attuali [illegible] finanziaria, tra i quali Capitalia, Mediobanca e Alleanza. Anche per la governance tutto è sostanzialmente già deciso: la presidenza a Giuseppe Lucchini, figlio del fondatore Luigi, l'amministratore delegato nominato dai russi.

Dopo la cura portata avanti dal risanatore Enrico Bondi [illegible] mandato [illegible] banche creditrici i conti del gruppo siderurgico mostrano segni di sensibile miglioramento rispetto alla perdita netta consolidata di [illegible] milioni del 2003. Nel 2004, su un valore [illegible] produzione vicino ai due miliardi, il risultato operativo è atteso in nero per circa 200 milioni, consentendo così di registrare un utile netto. Anche alla luce di una situazione economica migliorata il gruppo Severstal ha dato garanzie sul mantenimento dell'occupazione. Garanzie chieste peraltro dallo [illegible] Luigi Lucchini e sulle quali i sindacati chiederanno presto assicurazioni formali.

Per il momento, comunque, la vicenda Lucchini, preoccupa molto sindacati [illegible] partiti di opposizione. Esperienze recenti nel settore siderurgico, come quella della Thyssen Krupp di Terni, [illegible] difficoltà [illegible] alla proprietà [illegible] di stabilimenti italiani e più in generale la cessione [illegible] un'azienda-simbolo [illegible] la Lucchini [illegible] letta come l'ennesimo segnale che il sistema industriale italiano perde colpi.

Fim, Fiom e Uilm stanno così per scrivere al ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, per chiedere un incontro immediato e s[illegible] [illegible] sull'arrivo dei russi. «L'ingresso della Servestal di per sé non [illegible] negativo perché porta nuove risorse. Ma lo è per il metodo adottato [illegible] dalla Lucchini sia dalla multinazionale russa: non sappiamo quali piano industriale intende [illegible] ti, quale occupazione [illegible] quali investimenti voglia portare avanti. Non [illegible] sciamo nulla di tutto questo», spiega il responsabile siderurgia della Uilm, Mario Ghini. Attacca l'esecutivo anche [illegible] responsabile siderurgia della Uilm, Mario Ghini. Attacca l'esecutivo anche [illegible] responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani: «Che il passaggio della maggio[illegible] della Lucchini alla Severstal sia avvenuto [illegible] un incontro, anche solo informativo [illegible] sede [illegible] gover[illegible] mi pare davvero indicativo del paradosso in cui stiamo vivendo». [f. man.]



Esempio offerto ad Alfa 147 Exclusive 1.9 JTD M-JET 150 CV 3 porte: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 26.731,00 • Anticipo € 12.440,00 • Durata 24 mesi • 23 rate m[illegible] da € 147,00 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) • Maxirata [illegible] 13.355,50 • Spese gestione pratica € 185,00 + bolli • T.A.N. 7,95% - T.A.E.G. [illegible] • Salvo approvazione Sava? Offerta dei Concessionari Alfa Romeo valida fino al 28 febbraio 2[illegible]. Per maggiori informazioni[illegible] il Numero Verde 800.818828.
[illegible] (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9 (1.9 JTD M-JET [illegible]. – [illegible] CO_2 (g/km): [illegible] (1.9 [illegible] M-JET 150 CV).

I SINDACATI CONFERMANO LA PROTESTA DALLE 21 DI DOMANI. IL MINISTRO VALUTA LA PRECETTAZIONE

Braccio di ferro sullo stop dei treni

Lunardi: troppe 24 ore, fermatevi solo per 8

Alessandro Barbera
ROMA

Si è trasformato in un braccio di ferro lo sciopero dei ferrovieri proclamato per venerdì prossimo. Da un lato il ministro dei Trasporti, che lunedì ha emesso un'ordinanza per la riduzione dell'agitazione a otto ore, dall'altra i sindacati, che confermano lo stop di 24 ore a partire dalle 21 di giovedì 10. «Un provvedimento a difesa del diritto alla mobilità degli utenti» ha ribadito ieri Lunardi. «L'ordinanza ha permesso di scongiurare il pregiudizio grave alle persone senza ledere il diritto di sciopero». Dopo un incontro con le sigle - Cgil, Cisl, Uil, Sma, Ugl e Orsa - ora dalla parte del ministro c'è anche la Commissione di garanzia. «Lo sciopero viola la legge», dice il presidente Martone. «La normativa esonera dall'obbligo dell'indicazione della durata soltanto in caso di sciopero di protesta per gravi diritti lesivi», come quella decisa dall'assemblea spontanea di Bologna dopo l'incidente di Crevalcore. Mentre in questo caso manca una ragionevole immediatezza dell'evento». La posizione del Garante non ha però convinto i sindacati a rivedere la propria. «Le motivazioni dello sciopero sono sempre più gravi», rispondono le segreterie confederali di Cgil, Cisl e Uil. «Lunardi, mentre si conferma totalmente assente sui gravi nodi della politica dei trasporti, appare solerte e sprezzante quando si tratta di attaccare il diritto di sciopero».

Se i sindacati confermeranno lo stop di un giorno, gli scenari possibili sono due. Il ministro potrebbe scegliere la linea dura, e decidere un'ordinanza di precettazione. Una soluzione estrema che non si vede da anni e poco utilizzata per le agitazioni nelle Ferrovie. Se invece non si sarà la precettazione, dopo lo sciopero i vertici Fs potrebbero chiedere al Garante l'applicazione di una sanzione amministrativa - in pratica una multa - nei confronti dei lavoratori che non avranno rispettato l'ordinanza del ministro. Una misura presa (ma poco applicata) ad esempio nel caso degli scioperi nel trasporto locale. I sindacati avevano preso in considerazione anche l'ipotesi, poi tramontata, del ricorso al Tar, sperando in una rapida sospensiva.

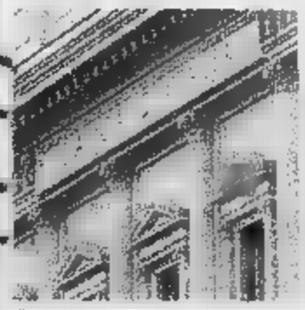
Alla base della protesta dei Ferrovieri c'è il problema della sicurezza, ma anche ragioni contrattuali. I sindacati sostengono che a un mese dall'incidente di Crevalcore non è stata attivata «alcuna iniziativa concreta» per la messa in sicurezza del sistema, le Ferrovie invece sottolineano di aver ripianificato gli interventi anche sulla tratta Bologna-Verona. Più in generale le sigle denunciano il taglio degli investimenti e vogliono dire la loro su tutte le grandi scelte strategiche del sistema ferroviario. «Assistiamo a pesanti tagli che gravano sulla sicurezza della circolazione e sui pendolari ormai esasperati dai disservizi», dicono i sindacati confederali. Inoltre, «l'ipotesi di scorporo della società Rfi che gestisce l'infrastruttura ferroviaria dalla holding Fs indebolisce ulteriormente il già gracile assetto delle ferrovie». Invece, dice Vito Tedesco della Fit-Cisl «il rilancio complessivo costituisce una priorità che non ammette deroghe, né tentennamenti. I ferrovieri non sono disposti a veder annacquata la propria spinta riformatrice». C'è poi il problema del rinnovo del secondo biennio del contratto quadriennale di categoria, scaduto a dicembre: i sindacati chiedono aumenti medi di 112 euro.

Treni fermi per **24 ore** dalle 21 di giovedì **10 febbraio** alle 21 di **venerdì 11**, per chiedere maggiore sulle linee

La Commissione di garanzia dice che questo sciopero **viola le regole**

Il Ministero dei Trasporti chiede di **ridurre lo sciopero** da 24 a 8 ore

I sindacati confermano: **faremo sciopero** come abbiamo deciso



TRASPORTO AEREO
Il **10 febbraio** dalle **12,30** alle **16,30** scioperano i lavoratori di terra degli aeroporti e gli assistenti di volo **Alitalia**

BANCA
I dipendenti Bankitalia fermano per il contratto il **16 febbraio**, seguiranno agitazioni a livello regionale

in breve

RICAVI FASTWEB +58%
Conti in deciso miglioramento per Fastweb che nel 2004 ha ridotto a un terzo la perdita netta consolidata a 124 milioni di euro. Bene i ricavi che crescono del 58% e con un aumento dei clienti residenziali del 44%, a 423 mila unità.

ATLANET CON ALCATEL
Alcatel fornirà ad Atlanet, società di telecomunicazioni del gruppo Fiat, la soluzione di Voice over IP che permetterà di erogare alle aziende del gruppo nuovi servizi a valore aggiunto. La tempistica del progetto prevede l'attivazione di oltre 30 sedi entro il primo semestre 2005, con circa mille utenti.

BUON RATING PER FIDIS
Moody's, una delle più note agenzie di rating internazionale, ha annunciato di aver assegnato un giudizio «Baa3» con outlook stabile alla Fidis Retail Italia, il braccio finanziario della Fiat controllato dal maggio 2003 dalla Synesis Finanziaria.

CARIGE PER LE IMPRESE
Banca Carige mette 100 milioni di euro a disposizione delle piccole e medie imprese liguri associate a Fidimpresa Liguria e Mediocom Liguria. Grazie alla partnership con i due consorzi, Banca Carige mette a disposizione delle aziende alcune linee di finanziamento per migliorarne la finanziaria e patrimoniale.

ENAV E VITROCISET
L'Enav è pronta a svolgere al proprio interno le attività strategiche attualmente espletate dalla Vitrociset (società della famiglia Cruciani partecipata al 10% da Finmeccanica e unica in possesso di tutte le relative e necessarie conoscenze tecniche ed organizzative) e per questo intende lanciare una gara europea e appropriarsi, in un breve periodo, del core-business del sistema.

«È uno sciopero regolare»

Pezzotta: il governo si svegli sulla competitività

intervista
Roberto Giovannini

Il pacchetto competitività? Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl prima sospira, poi sbotta: «Il problema non è più dei sindacati né di Confindustria. Noi e gli industriali diciamo più o meno le stesse cose. Fotografiamo una situazione difficilissima dell'industria in questo Paese, ma è una situazione che può ancora essere rimediata. Se aspettiamo ancora, la cosa diventa irreversibile».

E il governo? Non vi ha promesso un decreto legge?

Non sta facendo, il governo? Vorrei tanto saperlo. Ci avevano promesso delle misure "urgenti" sin settembre del 2004. Siamo a metà febbraio e ancora non si vede nulla. E i soldi di cui si parla, tra l'altro, sono del tutto insufficienti. Ma copiassero quel che fa il governo Raffarin in Francia! Vogliono politiche utili, moderne e non assistenziali? Copiassero la Francia. E' un governo di centrodestra anche quello, no?».

Cgil-Cisl-Uil chiamano a raccolta oggi a Torino i loro delegati del Piemonte sulla crisi produttiva.

«Il Piemonte attraversa una profonda crisi industriale, che si è aggravata nel 2004; una crisi che va oltre le difficoltà che riguardano la Fiat, visto che si parla del tessile-abbigliamento, ma anche dell'informatica e delle telecomunicazioni. Nell'anno che si è da poco chiuso in Piemonte sono stati messi in mobilità 16.482 lavoratori. Sono scattate procedure di licenziamento per oltre 8000 persone. La cassa integrazione ordinaria ha interessato 205[illegible]. La cassa integrazione straordinaria ha avuto un incremento enorme, e oggi ci sono diverse imprese che stanno esaurendo le 52 settimane di Cigs utilizzabili nel biennio. Qui ci sono a rischio almeno 20.000 posti di lavoro. Qui davvero il tema della competitività e degli ammortizzatori sociali diventa una vera emergenza. Senza nemmeno abbordare il discorso della Fiat...».

Parliamone.

«Bisogna dire parole molto chiare. E penso che il primo problema della Fiat sia quello di liberarsi di General Motors. E' chiaro che se questo avviene l'azienda non risolve tutti i suoi problemi: ma almeno acquisisce quella libertà che gli potrebbe consentire di rilanciare il piano industriale - che a nostro avviso deve salvaguardare tutti i siti, da Mirafiori a Termini Imerese; a fare accordi di partnership con altre aziende europee, e tutto quanto serve per rilanciare l'auto in Italia. Poi i discorsi sul pubblico e sul privato... tutto dipende come si posiziona la Fiat nel dopo-Gm».

Il segretario della Savino Pezzotta

Potrebbero rivelarsi necessari nuovi sacrifici per il sindacato e per i lavoratori, lo sa...

«Il problema che abbiamo davanti è quello di rilanciare la Fiat. Se poi ci sono problemi da affrontare, il sindacato non si è mai tirato indietro quando si apre un discorso di relazioni industriali corrette, quando i piani sono precisi e credibili. Si possono definire strategie di condivisione».

Torniamo al pacchetto competitività, Pezzotta. Davvero potrebbe servire ad allentare la crisi industriale?

«Non è urgente; è urgentissimo. Noi abbiamo già fatto le nostre proposte: come rilanciare i settori maturi, come quelli nuovi, far funzionare di più i distretti industriali, una fiscalità di vantaggio per le imprese ad alta intensità di manodopera, investimenti sulle imprese che innovano e che crescono, uno stop alle delocalizzazioni».

E la bozza di Siniscalco?

«Sono solo titoli: se non si capisce come funzionano le misure, quanti soldi ci sono, dove si prendono... Il fatto è che si può [illegible] la competitività risorse. E tutto questo ritardo, credo, dipende dal fatto che non hanno soldi. O meglio: ne hanno sprecati troppi nella riduzione delle tasse».

Pezzotta, che messaggio lancia al ministro delle Infrastrutture Lunardi, che ha emanato una circolare per ridurre a 8 ore un vostro sciopero?

«Lunardi? Sarebbe meglio tacesse. Sarebbe meglio che su queste questioni lasciasse decidere chi ha la responsabilità. Noi pensiamo di essere assolutamente in regola, e del resto scioperi di questo tipo sono stati tranquillamente fatti in passato anche da organizzazioni sindacali non confederali, senza alcun problema».

VIALATTEA
sestriere
cesana
claviere
sansicario
sauze d'oulx
Buon San Valentino a tutti!

La Vialattea festeggia gli innamorati della neve!

sabato 12 e domenica 13 febbraio
sulla Vialattea si festeggiano tutti gli innamorati della neve con prezzi speciali.

Vialattea	€ 25,00	Sansicario	€ 20,00
Sestriere	€ 22,00	Cesana Claviere Monti Luna	€ 18,00
Sauze d'Oulx	€ 22,00		

Aperti gli impianti di Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana e Claviere.
Aperti i collegamenti Sestriere-Sauze d'Oulx e Sansicario-Cesana-Claviere.
90 piste per oltre 170 km aperte e perfettamente innevate.

www.vialattea.it

Bene editoriali e bancari

GIORNATA contrastata ■ Piazza Affari per la galassia Tronchetti. Sul fronte delle telecomunicazioni Tim è avanzata dello 0,85% a 5,40 ■ Telecom dello 0,98% ■ 3,06 ▬ mentre Camfin ■ scesa del 4,15% a 2,35 euro e Pirelli dell'1,49% a 0,99 ▬ Ancora ▬ seduta favorevole per i titoli editoriali. L'Espresso ha guadagnato lo 0,02% a 4,78 euro, Rcs lo 0,62% a 4,50 euro e Mondadori l'1,48% ■ 8,79 euro. Sostanzialmente invariata Mediaset a 10,81 euro.

Fra gli istituti ■ credito, buone le performance di Banca Intesa (+0,91% a 3,65 euro), Capitalia (+0,30% a 3,60 euro) e Unicredit (+0,25% a 4,37 euro) mentre Monte dei Paschi è salita dello 0,59% ■ 2,53 euro). Brillante la marcia di Bnl, volata ▬ 3,79% ■ 2,13 euro. Nuovi massimi storici, inoltre, per Antonveneta (+0,82% a 20,83), in attesa di sviluppi sugli assetti proprietari.

Leggera flessione, proprio nel giorno in cui ha presentato i risultati 2004, per il titolo Fastweb (arretrata dello 0,53% ■ 39,31 euro) mentre, sempre nel settore delle comunicazioni veloci, ▬ Tiscali, avanzato dello 0,57% a 2,60 euro. In rialzo, ancora, Enel (ha guadagnato il 2,33% ■ 7,69 euro) ed Edison (+0,25% a 1,51 ▬) mentre Eni è ▬a dell'1,15% a 19,07 ▬ Deboli, invece, Snam Rete Gas (-1,12% a 4,58 euro) e Benetton (-1,71% a 9,30 euro), oltre alle ▬ del risparmio gestito Fideuram (-0,42% a 4,25 euro) ■ Mediolanum, scesa dello 0,14% ■ 5,66 euro.

Aurora Ass 1.834; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.035; P Lanciano 14.000; P Materano 4.000; P Ravenna 24.750; P Vicenza 49.510.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA AZIONI: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è constituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza ▬▬▬▬; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei prezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera ▮ il prezzo di chi vende; denaro quello di ▮ acquista.

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	07-02	04-02	12 MESI
AAA Master Az Am	5,175	5,146	2,42
AAA Master Az Int	5,462	5,444	9,15
AAA Master Az. Ind.	9,583	9,533	3,56
AAA Master Az. It.	15,022	15,246	17,56
[illegible]	18,006	17,943	5,04
[illegible]nd	8,874	8,852	2,88
AAA Master Flessibile	4,859	4,836	-2,84
AAA Master Invest.	8,974	9,033	1,68
AAA Master Obbl E-BT	10,519	10,515	1,08
AAA Master Obbl E-MT	5,207	5,203	3,27
AAA Master Obbl. Int.	8,804	7,961	2,80
Alex Cash	4,994	4,992	1,55
Alex Liquidità	5,255	5,250	2,78
Agenzia Tal Pc 05	5,538	5,527	0,13
Agnesse Inc	5,596	5,587	2,64
Alcarex Bc	4,814	4,856	12,66
Alleanza Pronto Bc	6,476	6,425	11,20
Alleanza Bc	7,769	7,963	7,66
Alleanza Obbl.	5,854	5,842	3,18
Algi Az Area Euro	8,761	8,722	8,35
Algi Az. Internaz.	5,805	5,782	3,16
Algi Obbligazi Int.	4,961	6,009	5,71
Alto America Az.	4,493	4,469	-1,66
Alto Azionario	17,999	17,866	12,06
Alto Bilanciato	15,472	15,479	5,61
Alto Intern. Az.	4,152	4,132	2,80
Alto Intern. Obbl.	5,495	5,470	3,32
Alto Monetario	6,412	6,403	1,46
Alto Obbligazionario	7,859	7,843	3,62
Alto Pacifico Az	4,521	4,479	2,91
America 2000	10,546	10,437	1,81
Amerigo Vespucci	5,533	5,515	5,65
Anima America	5,160	5,149	1,46
Anima Asia	5,702	5,648	9,75
Anima Convertibile	5,521	5,513	1,82
Anima Emer. Markets	5,098	5,078	5,74
Anima Europa	4,911	4,868	7,96
Anima Fondattivo	12,348	12,286	3,75
Anima Fondinvest	11,274	11,249	7,88
Anima Fondo Trading	13,291	13,216	8,30
Anima Liquidità	5,706	5,705	1,08
Anima Obbl. Euro	6,064	6,060	3,08
Aquila Az Internaz.	6,348	6,304	3,14
Aquila Az Italia	12,359	12,518	12,65
Aquila Obb Euro MT	7,073	7,065	4,17
Arca 27	11,595	11,476	2,29
Arca 35 Italia A	5,152	5,176	4,84
Arca 35 Italia B	4,777	4,746	5,52
Arca 35 Italia C	4,426	4,388	4,63
Arca 35 Italia D	3,965	3,927	2,89
Arca 35 Italia E	3,540	3,491	7,11
Arca Alpha Crescita	3,613	3,581	-2,19
Arca Azionaria	16,146	16,011	-1,50
Arca Azi Europa	9,165	9,129	8,59
Arca Az Pac East	5,536	5,486	9,41
Arca Azi Usa	22,339	21,296	17,34
Arca Az Paesi Emerg.	5,686	5,631	15,59
Arca Bil	10,777	10,691	8,26
Arca Bond	11,008	11,055	3,09
Arca Bond Corporate	6,178	6,173	4,22
Arca Bond Dollari	7,363	7,539	0,64
Arca Bond Paesi Euro	10,699	10,668	10,03
Arca BT	7,920	7,919	1,10
Arca BT-Tesoreria	5,147	5,146	1,48
Arca Corporate III	5,064	5,062	8,75
Arca Mm	13,037	13,030	1,19
Arca Multifondo A	5,241	5,226	3,03
Arca Multifondo B	4,923	4,903	3,68
Arca Multifondo C	4,684	4,663	3,93
Arca Multifondo D	4,537	4,504	3,95
Arca Multifondo E	4,133	4,109	4,01
Arca Obbligaz. Europa	1,531	1,518	6,04
Arca RR	7,263	7,251	5,00
Arca TE	15,148	15,105	5,10
Asia Flex	5,377	5,383	-
Astesa Bilanciato	5,468	5,425	8,64
Astesa Monetario	5,452	5,452	1,73
Astesa Obbligazionario	5,455	5,451	4,69
Aureo Azioni Estere	6,709	6,654	7,68
Aureo Bilanciato	3,284	3,285	4,60
Aureo Azioni Italia	20,896	20,915	14,27
Aureo Euro Consumo	3,895	3,844	3,74
Aureo Euro Finance	23,621	23,527	6,59
Aureo Monetario	[illegible]	7,368	2,48
Aureo Bond	[illegible]	7,376	3,52

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	07-02	04-02	12 MESI
[illegible]Europa	5,164	5,161	4,30
[illegible]	5,311	5,314	0,31
Aureo FAM Lt	10,290	10,282	6,59
Aureo FF Aggressivo	3,335	3,512	7,22
Aureo FF Dinamico	3,672	3,688	5,15
Aureo FF Previdenza	4,734	4,727	4,06
Aureo FF Prudente	5,250	5,237	2,72
[illegible]	4,161	4,130	2,34
Aureo Flessibile	5,406	5,415	12,41
[illegible]	9,295	9,201	3,94
Aureo Global	9,111	9,045	2,84
Aureo Liquidità	5,157	5,156	1,42
Aureo Mercato Prime	4,794	4,789	12,09
Aureo Mer.Emerg.	4,634	4,573	12,48
Aureo Monetario	5,748	5,741	1,90
Aureo Multiazioni	7,481	7,411	8,18
Aureo Orientale	4,721	4,796	-0,44
Aureo Pacifico	3,349	3,350	9,27
Aureo Pharma	1,841	1,841	-3,80
Aureo Sanità	10,280	10,242	5,81
Aureo Tecnologia	1,818	1,808	-4,93
Aureo Vent'Anni Euro	5,190	5,163	-0,75
Azimut America	10,197	10,222	2,33
Azimut BR	20,791	20,755	7,52
Azimut Blue Indices	6,618	6,593	5,69
Azimut Bonus Int.	11,781	11,627	6,34
Azimut C Acc	5,418	5,380	6,43
Azimut C Cor	5,232	5,217	1,87
Azimut C Ope	5,395	5,366	5,99
Azimut C Pru	5,176	5,165	[illegible]
Azimut Consumers	4,686	4,654	3,31
Azimut Crescita Int.	24,671	25,585	15,72
Azimut Emerging	4,742	4,685	14,28
Azimut Energy	9,997	9,953	24,52
Azimut Europa	11,646	11,606	10,30
Azimut Fixed Rate	9,152	9,155	4,71
Azimut Focus Italy	6,894	6,892	8,76
Azimut Garanzia	11,326	11,320	1,15
Azimut Generation	5,129	5,087	3,14
Azimut Multi-Media	3,935	3,918	-2,29
Azimut Pacifico	6,499	6,424	14,19
Azimut Protezione	6,991	6,982	4,52
Azimut Real Estate	7,065	7,026	21,63
Azimut Reddito Euro	14,069	14,062	3,75
Azimut Reddito Ita	5,358	5,314	9,56
Azimut Bond. Int.	8,681	8,660	3,36
Azimut Solidity	7,248	7,244	2,66
Azimut Trend	20,199	20,137	12,16
Azimut Trend I	16,651	16,596	13,96
Azimut Trend Tasso	8,070	8,069	2,49

B			
BancoPosta Az Int	3,365	3,341	4,47
BancoPosta Inv Prud	5,199	5,196	-
BancoPosta Monetario	5,491	5,485	1,48
BancoPosta Obbl. Euro	8,076	8,070	5,82
BancoPosta Prud Conse.	5,342	5,324	4,48
BancoPosta Prud Opport.	5,284	5,271	4,05
BancoPosta Prud. Protez.	5,290	5,284	3,60
BancoPosta Prud Bond	5,256	5,233	3,72
BancoPosta Prud Sel.	5,400	5,375	4,87
BdS Accdo Crescita	5,916	5,850	6,38
BdS Accdo Energia	5,780	5,728	6,11
BdS Accdo Liquidità	5,424	5,425	5,10
BdS Accdo Opportun.	5,451	5,427	4,83
Bil Eq Ital	5,220	5,213	-
Bim Az Small Cap It	8,427	8,250	31,53
Bim Azion. Globale	3,737	3,726	3,89
Bim Azion. Italia	8,215	8,285	18,65
Bim Azionario Europa	9,218	9,153	10,09
Bim Bilanciato	6,089	6,104	0,66
Bim Bilanciato	20,560	20,526	8,92
Bim Cor. Int.	5,057	5,051	-
Bim Flessibile	4,764	4,185	1,09
Bim Obbligaz BT	5,777	5,776	1,64
Bim Obbligaz Euro	5,967	5,953	5,42
Bim Obbligaz Globale	5,561	5,539	3,18
Bipielle F.80/20	9,163	9,173	6,67
Bipielle F Cedola	9,597	9,591	4,79
Bipielle F E.M.E. Mon	98,232	98,231	3,88
Bipielle F Euro	10,095	10,096	8,13
Bipielle F Fee	4,081	3,993	4,00
Bipielle F Italia	24,911	24,875	18,01
Bipielle F Liquidità	7,343	7,342	1,31
Bipielle F Mediterraneo	18,117	18,068	17,63
Bipielle F Monetario	12,154	12,154	1,65
Bipielle F Obbl Euro	14,280	14,331	4,31
Bipielle F Tasso Var	8,608	8,599	1,14

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	07-02	04-02	12 MESI
Bipielle N America	7,387	[illegible]	
Bipielle N Cor Bond	4,557	4,554	3,59
Bipielle N Crescita	3,579	3,596	2,90
Bipielle N Europa	6,374	6,351	6,27
Bipielle N Giappone	4,881	4,853	6,99
Bipielle N Globale	14,583	14,495	5,42
Bipielle N Obb Amer	6,816	6,864	1,30
[illegible]	18,595	18,519	7,29
Bipielle N Obbl Paesi	7,864	7,829	8,24
[illegible]	3,656	3,667	6,78
Bipielle N Paesi Em	9,976	9,918	16,71
Bipielle N Valore	6,233	6,208	7,23
Bipielle Profilo 1	6,726	6,762	3,16
Bipielle Profilo 2	7,328	7,307	5,83
Bipielle Profilo 3	11,166	11,140	3,59
Bipielle Profilo 4	8,553	8,541	3,54
Bipielle Profilo 5	3,815	3,853	4,06
Bipiemme Azionario	9,169	9,106	1,41
Bipiemme Bilanciato	6,171	6,096	0,63
Bipiemme Comparto 30	4,935	4,913	6,02
Bipiemme Comparto 50	4,768	4,743	7,05
Bipiemme Comparto 70	4,304	4,252	6,91
Bipiemme Comparto 90	3,996	3,974	7,25
Bipiemme Cor Int Eur.	6,429	6,425	5,28
Bipiemme Europa	12,276	12,311	8,71
Bipiemme Europa Bnd	6,363	6,397	4,20
Bipiemme Finanza	6,254	6,258	7,56
Bipiemme Globale	19,265	19,695	4,58
Bipiemme In Europa	5,901	5,884	19,65
Bipiemme Internazionale	6,965	6,920	-0,86
Bipiemme Internaz.	11,733	11,685	0,31
Bipiemme Italia	17,216	17,159	18,86
Bipiemme Mix	5,324	5,316	2,10
Bipiemme Monetario	10,762	10,761	1,35
Bipiemme Pacifico	4,258	4,216	8,80
Bipiemme Piccolo	8,538	8,608	4,13
Bipiemme Plus	5,516	5,567	4,59
Bipiemme Premium	5,910	5,912	5,40
Bipiemme Rc. Euro	5,318	5,280	18,62
Bipiemme Risp Crd	5,166	5,141	3,00
[illegible]	[illegible]	7,901	3,25
Bipiemme Sviluppo	8,180	8,568	4,42
Bipiemme Tempest.	4,242	4,217	[illegible]
[illegible]	6,151	[illegible]	[illegible]
Bipietorino Trend	[illegible]	2,817	-0,63
Bipiemme	4,800	4,574	2,65
Bipiemme Valore	4,490	4,464	9,41
Bipiemme Vacanze	29,850	29,790	8,06
Bond Obiett. Reddito	5,053	5,049	-
BNL Azioni America	16,486	16,395	1,73
BNL Azioni Dividendo	3,684	3,673	-
BNL Azioni Emergenti	5,832	5,751	18,69
[illegible]	[illegible]	10,825	[illegible]
BNL Azioni Ital.	[illegible]	[illegible]	2,17
BNL Azioni It Pmi	6,641	6,607	23,07
BNL Azioni Italia	23,884	23,814	17,73
BNL Azioni Pacifico	5,567	5,515	6,24
BNL Cash	20,063	20,063	1,34
BNL Euro Obbligazioni	6,199	6,197	5,23
BNL Flessibile	20,193	20,150	4,28
BNL Liquidità Dollaro	4,579	4,544	-
BNL Liquidità Euro	5,409	5,405	-0,28
BNL Obbl. Corporate	17,550	17,403	8,50
BNL Obbl. Euro BT	6,560	6,560	1,64
BNL Obbl Euro Corp.	4,565	4,563	-
BNL Obbl. Dollaro	5,183	5,180	1,11
BNL Obbl. Flessibile	7,841	7,840	-
BNL per Crescere	5,259	5,245	7,33
BNL Sicur. Liq. Pie'	9,200	9,199	1,12
BNL Strategia 90	4,589	4,565	-
BNL Strategia 95	10,436	10,422	-
BNL Strategia Mercati	11,551	11,517	6,17
BNL Strategia Rend.	5,305	5,184	-
Bond Flessibile	5,111	5,102	-
BPK Unit Futura	3,050	3,050	3,00
BPU Unit Overland	5,320	5,354	3,05
BPU Flessibile	5,025	5,060	-
BPU Prem. Liquidity	5,086	5,087	1,31
BPU Prem. Az Euro	5,058	5,041	14,18
BPU Prem. Az G. Disp.	3,955	3,938	4,71
BPU Prem Az Global	4,443	4,419	9,88
BPU Prem Az Italia	5,744	5,729	20,66
BPU Prem Az Merc. em.	9,238	9,685	17,20
BPU Prem Az Pacif.	5,430	5,388	14,83
BPU Prem. Az Usa	3,837	3,841	1,82
BPU Prem. Bil. Eur.	9,226	9,219	5,24
BPU Prem. Euro [illegible]	5,439	5,419	[illegible]

C			
C.S. Az. Internaz.	6,815	6,766	2,80
C.S. Az. Italia	12,641	13,595	18,40
C.S. Mon. Italia	3,081	3,080	1,27
C.S. Obbl. Internaz.	3,645	3,623	2,92
C.S. Obbl. Italia	3,163	3,142	6,82
CA-AM Mista Az. Int.	3,050	3,032	7,00
CA-AM Mista Az Euro	3,091	5,052	8,32
CA-AM Mista Az Italia	21,282	21,636	16,52
CA-AM Mista Dinamic	5,097	5,096	1,05
[illegible]	[illegible]	5,342	20,83
[illegible]	11,206	11,194	6,13
[illegible]	6,272	6,267	5,28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11,211	11,162	[illegible]
CA-AM Mista Opport.	5,182	5,157	1,96
Caggese FF Far Sett.	4,612	4,591	9,71
Caggese FF Glob Sect.	4,254	4,218	5,24
Capitalia America	8,189	8,148	4,76
Capitalia Europa	9,116	9,112	1,73
Capitalia Valore	18,812	17,964	4,96
Capitalia Bond BT	9,350	9,340	1,79
Capitalia Bond Corp.	6,528	6,521	5,68
[illegible]	7,454	7,414	0,58
[illegible]	9,304	9,305	4,23
Capitalia Bond Yen	5,878	4,897	-8,16
Capitalia Bond-5	6,152	6,095	-1,73
Capitalia Eq Ital	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Capitalia Europa	6,601	6,569	0,86
Capitalia Global B	8,159	8,119	2,91
Capitalia H. Tech	1,690	1,679	-10,39
Capitalia Italia	[illegible]	18,852	[illegible]
Capitalia Mix	6,365	6,365	1,36
Capitalia Pacifico	3,129	3,096	5,11
Capitalia Risk	6,801	[illegible]	4,06
Capitalia Risk	6,847	6,833	-4,23
Capitalia Small Cap	[illegible]	8,650	18,43
Capitalia Health Care	10,827	10,748	-3,78
Carige BI	5,823	5,791	3,32
Carige Az It	5,761	5,745	-
Carige Asia	5,233	5,206	-
Carige Azionario America	2,561	2,547	-
Carige Bilanciato Euro	5,331	5,315	-
Carige Corporate Euro	6,030	6,025	-
Carige Liquidità	5,721	5,720	-
Carige MiDOs	[illegible]	5,000	-
Carige MOAM	[illegible]	5,000	-
Carige Mon.	10,794	10,792	1,61
Cassa Obbl.	4,564	4,595	1,39
Cartige Obbl. Internaz.	5,117	5,092	-
Cartige Pir	5,284	5,281	-
Cartige Pir 2	5,024	5,021	-
Centrosim M. Equity	8,686	8,626	3,18
Centrosim M. Ex Inc	[illegible]	7,846	-
Centrosim M. Fixed	5,183	5,180	-
Centrosim M. Mon	12,695	12,648	-
Centrosim M. Mon	6,521	6,520	1,58

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	07-02	04-02	12 MESI
Centrosim M. Obbl	8,879	8,877	2,54
Centrosim M. Pr Obb	5,061	5,058	9,88
Club A Bond Eur	n.p.	n.p.	-
Club A Bond Ind	n.p.	n.p.	-
Club B Bond Eur	n.p.	n.p.	-
Club B Bond Ind	n.p.	n.p.	-
Club M. Ope.	n.p.	n.p.	-
Conc Mont.	5,006	5,006	-
Conc Tem	5,129	5,109	2,76
Consultinvest Azione	8,787	8,752	6,20
Consultinvest Global	3,667	3,864	1,62
Consultinvest Mix	5,116	5,102	6,14
Consultinvest Reddit	2,823	2,820	3,37
Cr Certo Valore	5,290	5,290	1,68
Credimore Colombo	13,584	13,519	-1,58
CU Vita Allegro	4,060	4,010	4,64
CU Vita Audacia	5,640	5,570	9,31
CU Vita Balanced	4,910	4,900	8,43
CU Vita Bank Int	3,919	3,870	3,39
CU Vita Bistrot	2,880	2,880	-5,36
CU Vita C. Equity	4,640	4,620	8,52
CU Vita CI 5 Bond	4,330	4,300	-1,27
CU Vita CI Dutch Eq	3,179	3,168	4,97
CU Vita CI Low Bond	6,290	6,270	6,40
CU Vita CI Em Eq	1,670	1,640	10,21
CU Vita CI B.R.T. Fund	1,290	1,270	-15,54
CU Vita CI Jap. Eq	2,930	2,920	3,95
CU Vita CI N.A. Eq	3,130	3,090	3,91
CU Vita Euro Eq	4,050	4,020	9,76
CU Vita Europe CF	26,040	25,920	1,66
CU Vita Global Bond	4,020	4,020	1,90
CU Vita Global Eq	4,530	4,510	4,38
CU Vita Iberia CF	25,050	25,000	0,52
CU Vita Mercur	4,340	4,340	4,56
CU Vita Plus	10,884	10,840	8,87
CU Vita Pres. Eq	4,570	4,530	10,66
CU Vita Pru. 20	5,480	5,450	4,50
CU Vita Pru. 80	5,480	5,470	3,67
CU Vita Pru. 90	5,500	5,490	2,47
CU Vita Pru. Eq	10,940	10,890	6,63
CU Vita Safe Eq	9,850	9,850	4,82
CU Vita Tech. Eq	1,760	1,740	0,57
CU Vita Usa Cash	26,810	25,860	1,60

D			
[illegible]	4,334	[illegible]	[illegible]
[illegible]ity	4,767	4,710	15,70
Duemila Equity 20	4,591	4,563	[illegible]
Duemila Equity 50	4,880	4,235	4,80
Duemila Equity 70	4,100	4,064	7,39
Duemila Fix Fic	5,108	5,108	-
Duemila Fix Gloria	4,503	4,490	-
Duemila Fix Gl.	3,264	3,253	1,86
Duemila Fix Mix Pat.	6,612	6,607	9,87
Duemila Fix Euro	7,063	7,038	0,91
Duemila Fix Dollaro	6,847	6,590	1,78
Duemila Fix Emerg.	18,875	18,829	7,83
Duemila Fix Euro Bt	5,560	5,558	1,47
Duemila Fix Euro Mt	6,716	6,706	3,24
Duemila Fix Euro Tv	5,508	5,508	1,34
Duemila Fix Globale	7,881	7,895	3,88
Duemila Fix Impresa	6,918	6,913	4,50
Duemila Fix Lqu.	6,072	6,071	1,67
Duemila Fix Mercati	7,692	7,691	1,37
Duemila Fix Rendita	18,439	18,381	4,20
Duemila Fix Yen	4,411	4,411	0,71
Duemila Fleo 100	10,159	10,162	3,61
Duemila Fleo 30	16,483	16,430	2,56
[illegible] Fleo 60	5,173	5,156	3,49
Duemila Geo Am Med C	4,966	4,977	8,69
Duemila Geo Am. Co.	4,630	4,667	-2,16
Duemila Geo Am. Ind.	7,725	7,683	12,85
Duemila Geo Asi Sel. Cap.	14,950	14,886	6,19
Duemila Geo Am Val.	5,984	5,960	5,56
Duemila Geo America	4,352	4,330	2,95
Duemila Geo Asia	4,834	4,767	19,81
[illegible] Eur A.P.	1,692	1,644	-4,49
Duemila Geo Eur R.Fl.	5,937	5,913	7,18
Duemila Geo Eur Cl.	5,316	5,311	3,65
Duemila Geo Eur Ext	6,247	6,249	23,05
Duemila Geo Europa	8,967	8,910	9,28
Duemila Geo Europa V.	6,196	6,172	11,26
Duemila Geo Giappone	3,254	3,230	0,91
Duemila Geo Gl Cl.	5,071	5,043	-0,87
Duemila Geo Gl Sele.	2,829	2,812	1,96
Duemila Geo Gl Str Cap	3,561	3,544	14,13
Duemila Geo Int Val.	5,165	5,179	6,92
Duemila Geo Globale	26,297	26,158	7,52

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	07-02	04-02	12 MESI
Duemila Geo Italia	14,957	14,904	18,68
[illegible]	3,117	3,298	15,05
Duemila Geo Tendenza	2,716	2,701	2,68
Duemila Gio Sm Caps	15,834	15,746	18,50
Duemila Geo Tendenza	2,716	2,701	2,68
[illegible]	4,971	4,951	3,95
[illegible]	3,612	3,574	8,01
Duemila High Tech	2,834	2,789	-7,11
Duemila Megatrends	3,625	3,544	7,03
Duemila Mix 15	4,094	4,051	[illegible]
Duemila Mix 50	6,449	6,435	5,19
Duemila Mix 75	4,187	4,153	4,23
Duemila Sel Cons. Alto	5,508	5,510	4,52
Duemila Sel Cons. Basso	0,870	0,867	1,33
Duemila Sel Energia	6,318	6,308	24,91
Duemila Sel Farm.	4,076	4,050	-2,28
Duemila Sel Finanza	7,883	7,784	6,21
Duemila Sel Immob.	8,295	8,216	18,64
Duemila Sel Industr	5,183	5,166	8,66
Duemila Sel Mat.P.	10,244	10,176	11,98
Duemila Sel Serv.	6,786	6,773	18,54
Duemila Sel Tecn.	1,835	1,819	-8,56
Duemila Sel Telecom.	5,526	5,564	5,60
Duemila Small Caps	4,429	4,388	11,98
Duemila Stoxxsg	6,381	6,370	6,51
Dws Az. Emergenti	6,580	6,510	9,84
Dws Az. Euro	4,910	4,903	5,21
Dws Az. Italia	13,231	13,185	17,35
Dws Bilanciato	9,876	9,847	3,85
Dws Bil. 0-70	5,477	5,473	1,62
Dws Bil. 10-50	5,251	5,241	2,52
Dws Bil. 30-70	4,699	4,693	3,24
Dws Bil. 50-90	3,625	3,613	4,83
Dws Crescita Reg	7,499	7,494	6,02
Dws Long Risk	14,962	14,951	4,04
Dws F&F America	10,712	10,715	-0,87
Dws F&F Europa	17,513	17,474	2,06
Dws F&F Euroreddito	12,106	12,096	6,23
Dws F&F Euroreg.mix	20,914	20,892	4,68
Dws F&F Euro Tech.	1,653	1,642	-2,87
Dws F&F Germania	14,163	14,039	6,60
Dws F&F Globale	12,586	12,595	1,99
Dws F&F Italia	23,710	23,672	17,54
Dws F&F Monetario	6,519	6,518	1,92
Dws F&F Paesi Merc.	5,963	5,883	10,87
Dws F&F Pacifico	6,905	6,854	2,74
Dws F&F Potenziale Eur.	9,963	9,901	8,66
Dws F&F Potenziale Italia	13,821	13,761	16,31
Dws Pir	50,249	50,073	9,78
Dws F&F Quadrante 1	9,060	8,991	4,47
Dws F&F Quadrante 2	5,426	5,416	2,34
Dws F&F Quadrante 3	4,746	4,733	2,72
Dws F&F Quadrante 4	4,543	4,545	1,85
Dws F&F Reddito Impres.	7,818	7,815	2,91
Dws F&F Risparmio Italiano	6,313	6,266	-1,52
Dws F&F Risparmio Euro	7,604	7,604	1,48
Dws F&F Top 50	4,905	4,879	9,16
Dws F&F Top 50 Europa	3,247	3,241	5,92
Dws F&F Top 50 Orizzonte	3,599	3,596	7,51
Dws Focus Forte	9,626	9,617	2,69
Dws High Rate	6,454	6,463	0,70
Dws Italian Equity Risk	19,540	19,481	17,51
Dws Liquidità	6,732	6,731	1,36
Dws Lussemburgo	5,736	5,742	2,12
Dws Monetario Euro	8,678	8,679	1,11
Dws New York	5,843	5,843	2,51
Dws Obbligazionario	18,139	18,090	2,59
Dws Obbligazionario Euro	6,227	6,222	3,85
Dws Passero Bianco	5,225	5,191	6,52
Dws Parigi	17,516	12,456	5,92
Dws Risparmio Impresa	7,528	7,528	1,29
Dws Trident	5,185	5,156	6,40
Dws Trend	3,999	3,991	1,66

E			
Elite Lin. Aggressivo	2,920	2,936	7,38
Elite Lin. Dinamico	4,612	4,598	6,89
Elite Lin. Prudente	4,840	4,821	4,45
Elite Str. Corporate	5,953	5,945	5,30
Epsilon Energy Market	5,571	5,566	4,74
Epsilon Energy Pool	5,011	5,020	10,46
Epsilon Low Cost Cash	5,396	5,395	1,52
Epsilon Qtiamme	5,380	5,373	6,16
Epsilon Qtipiu'	4,454	4,431	14,76
Epsilon Qtivalue	5,082	5,057	14,24
Etica Bilanciato	5,561	5,560	4,24
Etica Val Resp Mon.	5,190	5,190	1,55
Etica Val Resp Obb. Int.	5,258	5,259	3,64
Etica Obbligazionario	10,135	10,124	2,99

	QUOTAZIONE		RENDIMENTO
	07-02	04-02	12 MESI
Eurizon Az Am	4,579	4,592	-3,12
Eurizon Obb Mt I	5,439	5,425	4,84
Eurizon Tecnol.	8,595	3,508	-17,58
Eurizoncash Az Eur	4,853	4,803	5,51
Eurizoncash Az Int.	4,642	4,672	-3,85
Eurizoncash Az Ital	12,239	12,198	19,97
Eurizoncash Bil Inte	5,119	5,064	-8,42
Eurizoncash Obb E-BT	7,889	7,887	1,35
Eurizoncash Obb Int.	6,567	6,546	1,91
Eurizoncash Obbl Mt	6,451	6,431	5,19
Eurizon Azio Eq. Fund	15,010	14,935	0,82
Eurizon Az. Italiane	24,333	24,281	14,54
Eurizon Bee Chips	11,175	11,159	2,65
Eurizon Capitalia	29,186	29,021	6,63
Eurizon Contovita	11,083	11,081

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

AL 07/02/2005

COMPARTI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,66	5,59	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	5,13	5,06	5,12
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,2	4,15	4,18
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,57	6,44	6,52
Pioneer Funds - Inte[illegible]	6,2	[illegible]	6,15
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,29	6,13	6,26
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,39	5,28	5,36
[illegible] - Emerging Markets Bond	7,01	[illegible]	[illegible]
Pioneer Funds - Strategic Income	5,33	5,25	5,29
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,87	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,11	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,82	7,58	7,75
Pioneer Funds - French Equity	[illegible]	12,03	12,31
Pio[illegible] Funds - Core European Equity	[illegible]	5,64	5,78
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,73	3,61	3,7
Pioneer Funds - Top European Players	5,13	[illegible]	4,97
Pioneer Funds - Top European Research	3,62	3,51	3,58
Pioneer Funds - European Small Companies	7,69	7,43	7,6
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,42	8,94	10,22
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,99	3,86	3,93
Pioneer Funds - America	3,96	3,84	3,93
Pioneer Funds - U.S. Value	4,34	4,2	4,31
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,21	3,11	3,18
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,64	5,46	5,58
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,63	5,44	5,6
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,17	4,04	4,12
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,46	3,37	3,46
Pioneer Funds - [illegible]se Equity	2,37	2,3	2,35
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,33	4,19	4,31
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,42	5,22	5,34
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,55	4,39	4,49
[illegible] GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global [illegible]	3,94	3,81	3,91
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,94	2,85	2,94
Pioneer Funds - Global Technology	1,32	1,28	1,33
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,95	1,88	1,92
Pioneer Funds - Global Consumers	4,47	4,32	4,43
Pioneer Funds - Global Energy	5,28	5,12	5,25
Pioneer Funds - Global Industrials	4,92	4,78	4,91
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,56	6,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	[illegible]	5,82	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,8	[illegible]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,17	4,07	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,46	3,37	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551.5[illegible]

CITTA' DI TORINO

Avviso al pubblico

Richiesta di procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del decreto legislativo del 20/8/2002 n. [illegible], relativa al progetto preliminare della Linea 1 di Metropolitana Automatica di Torino, tratta 4 Lingotto - Piazza Bengasi, infrastruttura strategica di interesse nazionale ai sensi dell'art. 1 della legge 443/2001, Legge Obiettivo.

Il Comune di Torino, Divisione Infrastrutture e Mobilità, comunica l'avvio della procedura di V.I.A. e contestuale avvio della procedura di cui alla Legge obiettivo, sul progetto preliminare relativo alla Linea 1 di Metropolitana Automatica di Torino, tratta 4 Lingotto - Piazza Bengasi.

L'opera rientra nell'ambito [illegible] 1° Programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, deliberato dal C.I.P.E. il 21/12/2001.

L'opera è soggetta la procedura di V.I.A. in quanto rientrante nella tipologia "Sistema di trasporto a guida vincolata - tramvie metropolitane" (B3 n. 6 ex legge regionale 40/98).

Oggetto del progetto è il prolungamento sud da Lingotto a p.za Bengasi che si sviluppa planimetricamente al di sotto ed in asse alla via Nizza e parte dalla Stazione Lingotto, realizzata con la precedente estensione sud Porta Nuova - Lingotto, fino a piazza Bengasi dove trova ubicazione la stazione terminale [illegible] alle prolungamento; il tutto in Comune di Torino, con un prolungamento della [illegible] terminale in Comune di Moncalieri per circa 200 metri di galleria.

L'opera sarà costituita da circa 1650 m di galleria naturale scavata con TBM e da circa 200 m di galleria artificiale scavata sotto soletta, intervallata da due nuove stazioni: Italia 61 e Bengasi, due pozzi intermedi ed un pozzo finale di estrazione dello scudo.

L'opera ricade nel territorio dei Comuni di Torino e Moncalieri.

Il Progetto preliminare e lo Studio di Impatto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica sono depositati, per la pubblica consultazione, presso:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Dipartimento per la Protezione Ambientale - Direzione per la Valutazione di Impatto Ambientale - Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio - Via S. Michele 22 - 00153 Roma.

Regione Piemonte - Direzione Ambiente - Ufficio Deposito Progetti - Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino (orario di apertura al pubblico: dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 12).

Ai sensi di legge, chiunque abbia interesse, può far pervenire entro 30 giorni, dalla data di pubblicazione del presente annuncio, le proprie istanze, pareri e osservazioni inerenti detto progetto, in forma scritta.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE G. Guidizzo

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Tel. 011/6650 416 - 420 - Fax 011/6650 303 - Sito Internet www.tosv.it

AVVISO DI GARA

Presso la Sede Legale dell'Autostrada Torino - Savona S.p.A. verrà esperito, il sottoindicato **"PUBBLICO INCANTO"** da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge [illegible]/02, nel seguito Legge 109/94, con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della 109/94, con le Modal[illegible], 90 del D.P.R. 554/99 (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari) e con la disciplina di qualificazione di cui al D.[illegible] 34/2000.

LAVORI DI RIPRISTINO VIADOTTO ROCCHINI - CARREGGIATA SUD Km 69+300 - n°. commessa: 773

Importo complessivo a base d'asta: € 551.658,56= [illegible] dei costi [illegible] elencati nonchè ad € 76.000,00= non soggetti a ribasso d'asta.

Importo dei lavori a base d'asta: € 475.658,56=

Importo [illegible] lavori a misura e base d'asta: € 408.782,56= comprensivo [illegible] ammontanti ad € 71.823,01= non soggetti a ribasso d'asta.

Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 46.900,00= [illegible] ammontanti ad € 6.478,99= non soggetti a ribasso d'asta.

Costi della sicurezza: € 76.000,00=.

Categoria di cui si compone l'opera:

OG 3 (prevalente) per l'intero importo

Categoria di qualificazione richiesta: OG 3 (Strade, autostrade, ponti, viadotti, etc.) per classifica "II" fino ad € 619.457,00= .

[illegible] del bando di [illegible] disponibile sul sito internet aziendale di cui in epigrafe potrà altresì essere ritirato presso l'Ufficio Contratti (011/6650419-420).

Gli elaborati tecnici e documenti amministrativi saranno in visione previo appuntamento telefonico presso l'Ufficio Tecnico (011/6650358-344), ogni giorno feriale escluso il Sabato all'indirizzo di cui in epigrafe.

Il bando di gara, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, contempla i requisiti di ammissione delle imprese nonchè le norme [illegible].

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 16.03.2005 alla "AUTOSTRADA TORINO - SAVONA" - DIREZIONE GENERALE - C.so Trieste, 170 - MONCALIERI (TO).

Operazioni di gara: 16.03.2005 ore 14,00.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DRSM. MARIO BATTAGLIA

Enti Pubblici Piemonte

[illegible] DI SUSA

PROVINCIA DI TORI[illegible]

Adozione progetto preliminare di variante strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale, zona CC01

Il responsabile dell'Area Tecnica, in esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29/12/2004, sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77, per trenta giorni consecutivi a partire dal 9/2/2005 e fino al 10/3/2005 [illegible] il seguente orario: dal lunedì [illegible] ore 9 alle ore 12, sabato, domenica e festivi dalle ore 9 alle ore 11.

Nei successivi trenta giorni, e quindi entro il giorno 6/4/2005, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni o proposte nel pubblico interesse (in duplice copia di cui una in carta legale).

Ai sensi e per i fini dell'art. 20 della L.R. n. 40/1998, per i contenuti del progetto preliminare adottato, nello stesso periodo di pubblicazione qualunque soggetto può presentare osservazioni e proposte in ordine alle compa[illegible] le stesse alla Regione Piemonte (Direzione Regionale Pia[illegible] e Gestione Urbanistica) e, [illegible] conoscenza, alla Città di Susa.

Susa, 02/02/2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA (geom. Valerio Marocco)

[illegible] Legali de
LA [illegible]
ti puoi trovare anche su internet
[illegible] sito
www.lastampa.it/legali/

CITTÀ DI [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di appalto aggiudicato

I. Comune di Moncalieri - Piazza V. Emanuele II - tel. 011.6401411 - fax 011.6401369;
II. Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto.
III. Data di aggiudicazione definitiva: 30/12/2004;
IV. Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21 co. 1 lett. b) della Legge 109/94 e s.m.i.;
V. N. di offerte ricevute: 9.
VI. Ditta aggiudicataria: Previ Costruzioni S.p.A. di Racconigi (CN) con il ribasso del 9,944%.
VII. Natura dei lavori: realizzazione del sottopasso viario alla linea ferroviaria Torino-Pinerolo in corrispondenza di Via Pastrengo;
VIII. Importo aggiudicazione: Euro 1.856.309,94 oltre IVA.

Moncalieri, 2 febbraio 2005

IL DIRIGENTE AREA DIREZIONE GENERALE II
Dott. Roberto Bielmonte

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Interventi di manutenzione straordinaria della rete viabile interessante il [illegible] olimpico.
Importo a base di gara: Euro 3.970.000,00
Categoria prevalente OG3
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 17 marzo 2005.
2) Liceo scientifico "Cattaneo", via Sacchetti n. 41/19, Torino. Interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo.
Importo a base di gara: Euro 186.711,21
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 2 marzo 2005.

I bandi integrali, contenenti le modalità di aggiudicazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Viotti 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644-2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8 alle h. 18 oppure potrà essere richiesto al Servizio [illegible] o fax (011 8612163).
Non si effettua [illegible].
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, li 2 febbraio 2005

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

RFI

[illegible] Ferroviaria Italiana SpA
[illegible] Investimenti - Programma Soppressione P.L.
Centro Operativo di Torino e Genova - Via Sacchi, [illegible] 10123 Torino

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI

Opera [illegible] sottoporre a valutazione di impatto ambientale a seguito [illegible] della decisione del Responsabile [illegible] procedimento del Comune di Oulx.

Realizzazione di un sovrovia veicolare al km 71+870 della linea Torino-Modane in [illegible] di Oulx in corrispondenza [illegible] frazione Gad.

L'opera ricadente [illegible] nel programma nazionale di soppressione di passaggi a livello è [illegible] concordata con il [illegible] di Oulx insieme ad altre opere finalizzate all'eliminazione di tutti i P.L. [illegible] territorio comunale. Il [illegible] sarà realizzato in sostituzione dell'adiacente P.L. al km 71+785 e risulterà collegato da [illegible] lato alla [illegible] N. 24 [illegible] Monginevro mediante [illegible] rotatoria [illegible] in corrispondenza dello svincolo per la frazione Gad, mentre lato nord è prevista la realizzazione di una strada di collegamento [illegible] P.L. [illegible] km 72+305 allo scopo di consentirne la chiusura mediante deviazione del traffico. I mezzi che attualmente transitano sulle strade interpoderali interessate dalla [illegible] opera [illegible] quelli che devono raggiungere le proprietà private poste oltre la linea ferroviaria Torino – Modane e sono prevalentemente di [illegible] agricola.

Per la pubblica consultazione degli elaborati di progetto e dello studio di valutazione ambientale [illegible] fa presente che risultano depositati presso la Segreteria del Comune [illegible] Oulx.

Eventuali istanze, osservazioni [illegible] pareri ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, dovranno pervenire entro trenta giorni al Ministero dell'ambiente, al Ministero dei beni culturali e ambientali e alla regione Piemonte: Settore pianificazione risorse energetiche e tutela risorse ambientali, servizio tutela ambientale, via Principe Amedeo, 17, 10123 Torino.

Il Responsabile del C.O. di Torino e Genova
Ing. Filippo [illegible]

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato - Società con socio unico [illegible] soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. a norma dell'art. 2497 [illegible] cod. civ. e del D.Lgs n. 188/2003.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. [illegible].52.11 - Fax 011.668.53.00
[illegible] Carducci, 29 - 20123 MILANO - [illegible]. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Rowling vs Pentagono

I legali di JK Rowling (foto), la «mamma» di Harry Potter, hanno avviato un'azione legale per verificare l'ipotesi di violazione del copyright da parte del responsabili di una rivista dell'Esercito americano, che utilizza personaggi simili a quelli della saga della scrittrice per insegnare ai soldati come aver cura del loro equipaggiamento.

Infortunio alla [illegible]

L'attrice Mariangela Melato (foto) si è infortunata alla caviglia durante una delle anteprime di *Chi ha paura di Virginia Woolf* e dovrà rimanere lontano dalle scene per un mese. E' perciò saltata la prima nazionale dello spettacolo al teatro della Corte di Genova che la vedeva protagonista con Gabriele Lavia.

[illegible] Corbusier a Prato

«Le Corbusier: l'architetto e i suoi libri» è il titolo di una mostra, a cura di Catherine [illegible] Smet, che si terrà [illegible] Museo d'arte contemporanea «L. Pecci» di Prato dal [illegible] marzo al [illegible] maggio. [illegible] dedicata all'attività grafica del famoso architetto che fu costruttore, urbanista, imprenditore, pubblicitario, scrittore, fotografo e artista.

LA NASA PUNTA A INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO. LA MISSIONE DELLA SONDA HUYGENS E IL «RESPIRO» DI SATURNO

Incontri ravvicinati del terzo tipo (disegno del Filosofo Ignoto)

Il suono di Titano un SOS dallo spazio?

Guido Ceronetti

NASA non [illegible] che [illegible] sigla [illegible] dietro questo scher[illegible] qualcosa di [illegible] lavora spenzolandosi acrobaticamente fuori dei limiti gravitazionali del nostro piccolo, angoscioso pianeta.

E alla Nasa - arrischio questa congettura che non è mia soltanto - sanno qualcosa di più [illegible] quel che dicono sapere, a questo *qualcosa* [illegible] ha che fare con [illegible] pura e disinteressata esplorazione di vulcani spenti, deserti [illegible] lune del sistema solare entro il quale *movemur et sumus*, a caccia semplicemente di soffi umidi e di batteri addormentati. Ci [illegible] troppo accanimento, troppa profusione di denaro pubblico! Parallelamente, la scettica - apparentemente - aeronautica militare americana deve sapere più o [illegible] le stesse cose dal momento che [illegible] quasi sessant'anni custodisce il segreto di quanto è avvenuto nella sua base di Roswell in New Mexico l'otto luglio 1947, poco prima che la guerra fredda esplodesse [illegible] pieno con l'assedio sovietico a Berlino che determinò la nascita dalle onde atlantiche di un'altra sigla del secolo: NATO.

A Roswell fu catturato, e fu l'unica volta, un UFO.

Si direbbe che alla Nasa vogliano spingere il cigolante treno umano su binari filomarziani, [illegible] il punto focale fisso della ricerca più segreta è l'entità vivente umanoide, para-adamica, il simile-dissimile disperso, taciturno, che abita al di là [illegible] pensabile in mondi finora ritenuti esclusivamente [illegible] ginari o riservati al sogno inestinguibile del premio ultrater[illegible] *Eccetto che per loro...* Ricordiamoci che l'America non è *laica* che per imperio costituzionale: l'America non è Margherita Hack, è intimamente e spiritualmente religionovora anche nell'astrazione e nel calcolo, l'America è la terra di elezione, predestinata, degli IR-3 (i famosi *Incontri ravvicinati del Terzo Tipo* come li definì l'astrofisico Hynek che l'estensione del fenomeno nella realtà rendeva pensoso).

IR-3. Passa un brivido, una vertigine strana, nel rievocare le cinque note del leitmotiv del film di Steven Spielberg del 1977: *Re-Mi-Do-Do (grave)-Sol*, forse un frammento, un accenno atrofico di gregoriano per cattedrali gotiche dall'arco che ha la curvatura [illegible] spazio relativistico, soffio d'organo da UFO atterrato silenziosamen[illegible] nella notte sul prato vicino a casa.

Potranno congiungersi, muo[illegible] insieme verso un punto comune - comprendersi non credo. [illegible]a ricerca spaziale europea o cinese [illegible] [illegible] per oggetto lo Spazio: nella ricerca americana [illegible] preda ambita [illegible] vera, il bersaglio di profondità è il Tempo. La recentissima operazione che dopo [illegible] viaggio quasi frutto [illegible] un potente allucinogeno ha portato la capsula Huygens [illegible] lambire [illegible] a frugare l'orbita saturnia [illegible] [illegible] minuscola luna degli anelli, non [illegible] [illegible] un rilievo simbolico accarezzante: Saturno, in elleno-romanìa, ha il significato di Tempo, Krònos. Il Tempo, che [illegible] i gemelli eraclitei Thànatos-Athànatos, siamesi indivisibili, il Tempo che è unione, combaciamento simmetrico luttuoso di Mortalità [illegible] Immortalità (Saturno è il Pianeta Triste, sprigiona influssi malefici, la Morte [illegible] la falce lo rappresenta, [illegible] è anche [illegible] germoglio, la rigenerazione) è il nocchiero occulto della Nasa... All'opposto della scettica Europa, che navigando in quelle lontananze vuole essenzialmente annettersi fette di conoscenze da cui ricavare qualcosa [illegible] utile per il futuro, la Nasa non ufficiale [illegible] affida alla valenza simbolica di Satur[illegible] sonda l'universo perché il prolungamento dell'esistenza [illegible] [illegible] questa terra, che popola [illegible] mondo [illegible] malaugurose vecchiaie, non fa che riprodur[illegible] all'infinito schemi di brutale mortalità [illegible] mortale, mentre la fionda captatrice di segnali, il robottino che resiste ai climi impossibili, so[illegible] là per stanare il tempo che il mito e gli arcani della storia attribuivano agli Dei, ininterrotto, [illegible] [illegible] privilegio del non mortale. Fin dall'origine, e scopertamente nel Ventesimo [illegible] oltre, nell'esplosione dei culti [illegible] di traguardo in traguardo tecnologico, l'America appare ipnotizzata dal *Sarete come gli Elohim (eritis sicut Dii)* [illegible] Genesi.

Gli IR-3 sono un'immagine meravigliose [illegible] quel che cerchiamo: [illegible] sono di extraterrestri concreti, verdi [illegible] grigi, le entità vaghe, sfuggenti, imprecise di questi contatti. E' come se ci apparissero [illegible] figura di quelle cinque note del film di Spielberg. Quel che importa, per la ricerca del Tempo, [illegible] che siano, e che qualche carretta ufologica non dimentichi di sbarcarne, senza concorso di telecamere, e senza famelica prole sulla pseudoschiena, in Lampedusa di questo mondo...

In gergo poliziesco [illegible] dice: aver avuto una soffiata. Avrà avuto [illegible] soffiata, la Nasa? E da chi, [illegible] dove? La Casa Bianca si trasmette forse, da decenni, una sigillatissimo pacchetto segreto consegnato al solo presidente, l'ape regina d'America, dalla [illegible] Cia astrofisica? Il programma di Scudo Spaziale di Ronald Reagan, ufficialmente (però ambiguamente) messo in opera per fermare e ritorcere offensive d'aria sovietiche, non potrebbe essere stato suscitato, invece, da inquietudini inconfessabili riguardo agli Incontri di Terzo Tipo? E al Cremlino, guerra fredda e dopo, analoghe inquietudini, fondate su certezze o quasi certez[illegible] fornite dall'Agenzia Spaziale russa, non circolerebbero? E' stato rivelato nel 1995 che nel 1948 Stalin ordinò un rapporto sugli avvistamenti [illegible] UFO, numerosi nei cieli dell'URSS, [illegible] [illegible] di allora delle ricerche spaziali Korolev, e sul mistero di Roswell. (Secondo Korolev gli UFO [illegible] realtà e Roswell [illegible] bluff dei militari americani). Esiste (getto dadi d'ipotesi) una preoccupazione americana, suggerita dalle percezione religiosa del Tempo e suffragata da una collezione di documenti che ormai dev'essere enorme, di origine non geopolitica, non riguardante nes[illegible] dei problemi mondiali noti?

Là c'è qualcosa, invece di niente.

E se c'è qualcosa prima o poi un IR-3 rivelerà al mondo stupefatto, occupato nelle sue stupide stragi, che in quel qualcosa abita, più poeticamente di noi, qualcuno.

Huygens è innanzitutto vettore [illegible] reporter di pensiero. Resta scollato per ora dalle vie ufologiche del filosofare, [illegible] non [illegible] tratta che di aspettare, tra il sogno e il timore, quel certo giorno.

L'esplorazione, nei rapporti scientifici, [illegible] ha finora testimoniato che di pianeti morti, di stelle in disfacimento, di zone estreme da [illegible] la vita, se mai possibile fu, è saldamente sparita. Per Titano figlio di Kronos il discorso è cambiato: siamo forse [illegible] presenza di qualcosa [illegible] simile all'origine prelarvale delle forme viventi che [illegible] hanno, per connubii irrilevabili, generati. Restano lugubri fiumi di metano liquido [illegible] superficie, [illegible] saturniano gas di palude, ma possiamo vederne emergere in uno slancio d'idealità insopprimibile la pallida, indicibilmente dolce, infinitamente malinconica testa del Fiore di Palude di Odilon Redon.

Più significativo ed emozionante del paesaggio e più certo di quei presagi di vita da esporre ai massacri è il *suono del vento* che tra silenzi di religioso stupore è arrivato all'orecchio dei radiotelescopi in attesa. Il vento, in assenza di [illegible]essaggi decifrabili, è voce... Il vento è Verbo che [illegible] materializza in un punto dell'universo per segnalare una fame di no[illegible] [illegible] [illegible] groviglio [illegible] rantoli, [illegible] S.O.S. [illegible] grumi sonori, di relitti naufragati, sbatacchiati... Un suono di venti dallo spazio accenna [illegible] sforzo di qualche titano dei miti per rompere terribili catene... *Save our souls!* L'invocazione biblica in Morse che da pochi anni, sacrilegio, abbiamo dai nostri sistemi di segnali fatto sparire, dopo cento anni di salvamenti per [illegible] [illegible] per terra, era f[illegible] nata per [illegible] riudita, da pura percezione mentale, in queste illimitate, disumane solitudini?

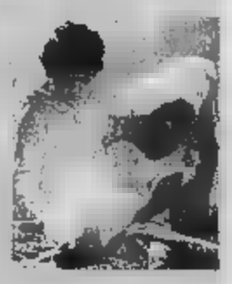
La Nasa non è un pensatore, [illegible] non lavora soltanto ad accumulare e fornire dati (certamente [illegible] tutti) [illegible] a spedire uomini [illegible] sonde nell'Impossibile, senza uno scopo e un [illegible] [illegible] dall'alto. [illegible] il [illegible] scopo pratico è di produrre Incontri Ravvicinati. La Nasa [illegible] travaglia per farsi ruffiana [illegible] incontri, che spera prossimi, tra questi mortali ben noti che dalla gobba dell'animale Terra in corsa agitano nel loro inconscio o apertamente le braccia, e certi Enti ignoti non compresi in biologie [illegible] ontologie accademicamente riconosciute, figure indefinite avvolte da silenzi e da vampe, da venti smisurati più forti di quelli di *Wuthering Heights*, [illegible] cui [illegible] segnale plausibile, se lo captassimo, sarebbero tre-punti-tre-linee-tre-punti.

Se [illegible] può immaginare qualsiasi cosa... Non importa se mortali anche loro, va bene anche effimeri, della durata di un foglio quotidiano, purché nei loro strani transiti *più liberi*... A un IR-3 andrei [illegible] cuore leggero se [illegible] quegli Indistinti le tremende schiavitù che [illegible] terrigeni hanno [illegible] mulato la natura e la storia fossero ab aeterno sconosciute. Vaccinatevi in tempo [illegible] tro il contagio che rischiate, vorrei gridargli, attraverso [illegible] vento di Titano.

> Nella ricerca spaziale americana la preda ambita e vera è il Tempo. In elleno-romanìa Saturno ha il significato di Tempo, Krònos. Il Tempo che è i gemelli eraclitei Thànatos-Athànatos, siamesi indivisibili, il Tempo che è unione, combaciamento simmetrico luttuoso di Mortalità e Immortalità è il nocchiero occulto della Nasa

> Il vento è Verbo che si materializza. Un suono di venti dallo spazio accenna allo sforzo di qualche titano dei miti per rompere terribili catene... Save our souls! L'invocazione biblica in Morse che da pochi anni, sacrilegio, abbiamo dai nostri sistemi di segnali fatto sparire, era forse nata per essere riudita, da pura percezione mentale, in queste illimitate disumane solitudini?

[illegible] LA LUNA [illegible] SATURNO



«E.T.» di Spielberg

E' il 15 gennaio 2005. La sonda «Huygens» comincia a inviare sulla Terra le prime immagini da Titano, il maggiore [illegible] quindici satelliti di Saturno. Con le prime immagini arrivano anche i primi suoni, rilanciati dalla strumentazione italiana dell'ESA. Quel suono sono puro e vero vento. E' il vento che soffia su quel mondo e si placa, miracolosamente, nel punto in cui si [illegible]già fa sonda, all'equatore del satellite. Ci sono voluti sette anni [illegible] compiere il percorso fino a quel p[illegible] sperduto del Sistema Solare. Col [illegible] successo, la missione rilancia un programma spaziale che, dopo la corsa americana e russa alla conquista dello spazio negli anni '70-'80, sembrava essersi arrestata per motivi prevalentemente economici. E rilancia, presso il grande pubblico, il mito dell'altrove cosmico con l'inevitabile questione della vita extraterrestre, del simbolico E.T. raccontato al cinema da Steven Spielberg, dell'incontro ravvicinato con chi s'immagina abitare le più insondabili galassie, ma della cui esistenza nessuno può fornire prove sicure. [s. c.]

Made in Italy campioni d'intelligenza

Chiara Beria di Argentine

IL MEGLIO D'ITALY. Dedicato a chi non si accorge che abbiamo in Italia un patrimonio da difendere a tutti i costi; quello dei nostri talentosi architetti e designer, gente capace di sposare [illegible] con intelligenza produttiva, innovazione nei progetti e ricerca dei materiali. Per la prima volta *Wallpaper*, celebre mensile inglese di design, architettura e stili di vita ha deciso di assegnare i suoi «Design Awards» a ciò che, in giro per il mondo, è stato fatto di meglio (ossia di più intelligente, dinamico o innovativo) negli ultimi 12 mesi. Con la redazione ha votato una giuria internazionale (nessun italiano) che ha scelto l'eccellenza in 62 categorie, le più eterogenee: luoghi, idee, prodotti, interventi. Esempio: la miglior città al mondo è risultata Miami definita la «New York del XXI° secolo» (seguono in classifica Buenos Aires, Londra, Shanghai, Valencia). Venezia [illegible] a noi: *Wallpaper* riserva all'Italia tanti riconoscimenti; e già questo è indicativo [illegible] a volte, esageriamo nell' autoflagellazione. Così - prima bella notizia - dopo l'incendio, i ritardi, le polemiche, per la categoria «Miglior restauro 2004», ha vinto il teatro La Fenice di Venezia (seconda classificata: la Lever House, a New -York). Un meritato riconoscimento a tutti coloro che hanno fatto rinascere dalle ceneri il teatro e dato, finalmente, il segnale che Venezia non si arrende a un inesorabile declino. Nel numero speciale di *Wallpaper* compaiono alcuni celebri marchi [illegible] (Dolce e Gabbana, Versace, Emporio Armani); e, la Maserati Quattroporte, come «Best [illegible] dell'anno, ma alcuni italiani che, secondo la rivista, primeggiano per stile e creatività hanno nomi meno conosciuti al gran pubblico. Primo fra tutti l'architetto Antonio Citterio, 54 anni, segnalato per il tavolo «Eileen» e la sedia «Mart» (fabbricata con una nuova tecnologia in cuoio termoformato), prodotti da B&B Italia, e per aver progettato la più bella Spa del mondo, in teak e pietra, del [illegible] hotel Bulgari, a Milano. Altri oggetti made in Italy scelti dalla giuria: il portafoglio per superviaggiatori di Valextra e la scaletta in acciaio e policarbonato disegnata da Alberto Meda e [illegible] Rizzatto per Kartell. Per la categoria «tessuti», grazie all'invenzione del «Rope», [illegible] le ad alto contenuto tecnologico (antibatterico, impermeabile e antimuffa) [illegible] giuria ha assegnato un premio a Paola Lenti, che ha fondato [illegible] nel 1994 la [illegible] azienda [illegible] Meda, uno dei distretti italiani [illegible] mobile. Nessun rivale nella categoria «cucina». La Boffi di Lentate (nel 1934 era una piccola bottega artigianale oggi produce le [illegible] Royce delle cucine) ha sedotto i giurati con «Single», un monoblocco che, in pochissimo spazio, contiene tutto ciò che è necessario per cucinare e lavare i piatti. L'idea è di Alberto Colonnello, 29 anni, per autodefinizione [illegible] «disaster designer». Un premio è andato anche a un tostapane made in Italy, si chiama «Block», l'ha creato Piero Russi per la Trabo, azienda di casalinghi di Giannino Castiglioni e Maurizio Borletti. Infine, oggetto cult in ascesa: il porta Dvd in pelle [illegible] Tod's. Curiosità, conferme, scelte forse opinabili [illegible] comunque indicative delle nuove tendenze. Segnala «Wallpaper» che, il più bel edificio ecologico nel mondo, [illegible] un albergo, il Vigilius Mountain Resort, che si raggiunge a piedi [illegible] in funivia, 1.500 [illegible] sopra Merano. Nel bosco di abeti e larici l'architetto Matteo Thun, 53 anni, nato a Bolzano cresciuto alla scuola di Ettore Sottsass, ha immaginato [illegible] edificio in legno e vetro, come fosse [illegible] albero abbattuto. Grazie all'energia solare [illegible] ad un impianto a biomassa, l'albergo ha un basso consumo energetico (meno di 30 kw ore al mq in un anno). Insomma, è un esempio magnifico di come si può costruire nel rispetto e in armonia con la natura. Bravi, bene! Domanda: se i cinesi ci copiano, se la produzione va sempre più lontano, facciamo abbastanza per proteggere il primato di questi talenti, dei nostri architetti, del nostro design?

IL CARDINALE. Dal discorso del cardinale [illegible] Milano, Dionigi Tettamanzi, a docenti e studenti delle scuole di giornalismo: «...il rischio della perdita di tensione etica diventa per i giornalisti una vera e propria sfida etica che devono saper affrontare. Nessuno è esente dalle tentazioni. E nel campo dei media le tentazioni [illegible] tra le altre, quella di rassegnarsi di fronte a un sistema troppo grande e potente e quella [illegible] ricercare cinicamente il successo personale e la carriera con qualunque mezzo e ad ogni costo, in particolare asservendosi al sistema che appare vincente perché più ricco...». Amen.

chiara.beriadiargentine@lastampa.it

GARANTI E LIBERTÀ

Un tutore non si nega a nessuno

Elena Loewenthal

«SOGGETTO designato secondo una procedura prevista dalla legge, che si prende cura della persona di un [illegible] privo di genitori». Ma anche: «Chi vigila sulle azioni di qualcuno, difendendolo, proteggendolo e, anche, arrogandosene la responsabilità», e «palo, canna o pianta che serve per sostenere le piante giovani o rampicanti», nonché «apparecchio ortopedico che ha lo scopo di proteggere parti del corpo». A questa gamma di significati piuttosto vasta, eppure unica, appartiene una parola molto in voga di questi tempi: tutore. Per una volta tanto, potremmo essere contenti [illegible] fatto che non sia il solito lemma d'importazione anglosassone, buono per lasciarci nel vago quando si tratta di capire come funziona una procedura finanziaria o che cosa faccia mattamente un certo dirigente d'azien[illegible]. *Eppure, al di là della* salvaguardia dell'italiano, questa invasione del «tutore» lascia a dir poco perplessi. Anzi inquieti.

La sua figura è [illegible] discretamente per la porta dell'università. era la mano amica che consigliava lo studente disorientato, che «interfacciava» (per dirla malissimo) fra l'apprendista e l'accademia. Ma questo è stato solo un primo, timido passo, calcato [illegible] quanto all'estero avveniva già da tempo. Dopo di che, il tutore ha fatto irruzione nella società globale, in[illegible] al collega-sinonimo, il «garante». Per intanto, è sceso lungo la scala dell'istruzione fino all'abici, ormai, su e giù per l'Italia, ogni classe degna di questo nome ha il [illegible] «tutore», [illegible] figura di riferimento, ma anche [illegible] responsabilità. E poi c'è chi tutela la nostra riservatezza a suon di moduli da firmare, non firmare, rispedire. qualcuno che garantisce per noi e ci garantisce che non verremo importunati più [illegible] dovuto. E ora, con la pandemia del divieto di fumare, [illegible] anche il tutore delle nostre piccole (e grandi trasgressioni): ovunque in ristoranti e locali compaiono ormai, accanto al [illegible]cioso segnale di sigaretta sbarrata, anche il nome e il cognome dello sventurato capro espiatorio (o egual capra) che, in [illegible] [illegible] trasgressione (nostra) è responsabile del misfatto. Punibilità per interposta persona. Questa delega del castigo in realtà non rassicura affatto, se non l'impenitente fumatore che per una sigaretta darebbe via un pezzo della propria dignità. Perché a ben pensarci è un segno dei tempi piuttosto preoccupante, lo strisciante degrado della libertà. Questo diritto inalienabile dell' individuo, infatti, è tale solo e soltanto se va di passo con la responsabilità. Mentre in fondo tutori, garanti ed esperti in cattedra non fanno che dirci, con paterna braccia aperte e sguardo vigile: «non preoccupatevi, pensiamo [illegible] a tutto». Come se fossimo, e forse di questo passo lo stiamo diventando, un paese di minori inetti, irresponsabili per definizione. Per i quali la libertà va corredata di dettagliate istruzioni per l'uso e altrettante controindicazioni.

elena.loewenthal@lastampa.it

L'ISLAM CONTRO IL GIOCO

Fatti non foste a vivere da scacchisti

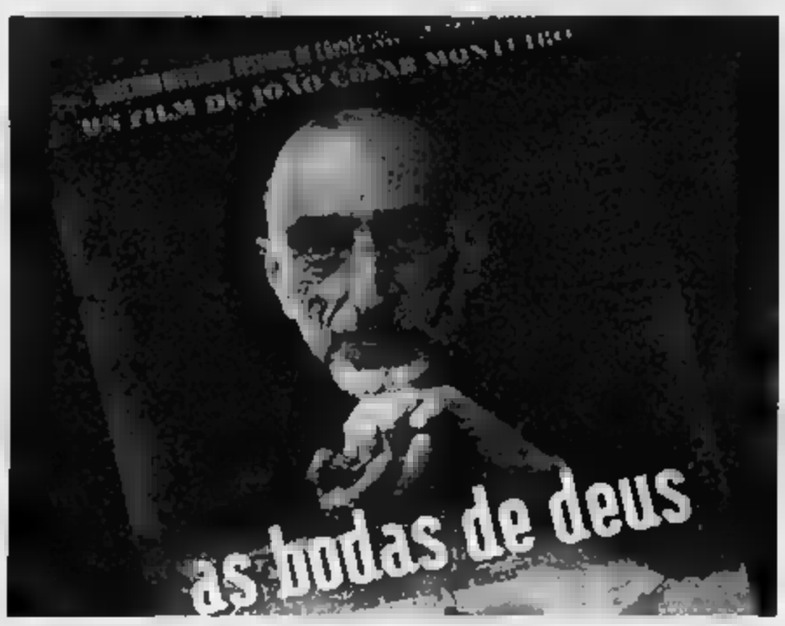
Adolfivio Capece

LA notizia che il leader degli Sciiti, Sistani, «odia gli scacchi» può aver fatto [illegible] Ma in realtà è perfettamente in linea con i suoi principi islamici. Anzi, l'ostilità delle «autorità religiose» verso gli scacchi è nata oltre mille e cinquecento anni fa, [illegible] dai tempi in cui il gioco si diffuse a Bisanzio e presso i califfi di Baghdad. Del resto all'epoca non c'era califfo che non fosse appassionato di scacchi e anche nel famoso *Le Mille e una Notte* i riferimenti al gioco sono numerosissimi. Il «clero» arabo cominciò ad osteggiare gli scacchi perché [illegible] così «affascinanti» da assorbire tutto l'interesse e le energie di chi giocava, così da distogliere da ogni altra attività, anche dagli obblighi religiosi. L'ipotesi che un nuovo «dio» potesse oll'uscare l'importanza della religione, provocò la condanna degli scacchi, anche se non [illegible] [illegible] quella per i giochi d'azzardo.

Lo stesso Maometto aveva personalmente affermato di disapprovare tutti i passatempi, eccetto tre: il cavallo, l'arco, le mogli. E si tramanda che [illegible] volta un cugino di Maometto, Alì, passando accanto ad un gruppo di giocatori di scacchi, abbia gridato con sdegno: «Forse non siete [illegible]ati per cose più grandi?» Per superare la condanna, vennero scomodati giuristi, come il famoso Ash-Shafi che asserì che gli scacchi [illegible] erano [illegible] «passatempo» ma un «esercizio mentale per la strategia militare». Ma soprattutto ne venne evidenziato il carattere scientifico. Va per esempio ricordato, come studioso di matematica applicata agli scacchi, il famoso Mohammed ben Musa, di origine persiana, dagli arabi detto «el Kuarezmi»: da questo appellativo derivò il termine «algoritmo», mentre dalle prime due parole [illegible] cui incomincia il [illegible] principale libro di aritmetica è derivato il termine «algebra».

Anche in Occidente gli scacchi incontrarono l'ostilità del clero e della Chiesa. Una [illegible] prime testimonianze sul gioco degli scacchi in Italia è costituita da una lettera che San Pier Damiani, il santo anacoreta che Dante incontrerà in Paradiso, allora cardinale di Ostia, scrisse nell'ottobre del 1061 a papa Alessandro II (Anselmo da Baggio, 1061-1073), scagliandosi violentemente contro il gioco, definendolo «disonesto, assurdo e libidinoso», e ne chiese e ottenne la messa al bando. Pier Damiani informava il papa di aver punito un vescovo fiorentino che a causa degli scacchi aveva totalmente trascurato i propri doveri religiosi. Nel [illegible] [illegible] Bernardo di Chiaravalle, emanando le regole per l'ordine dei Templari, metteva gli scacchi al bando. Poi nel 1212 la Chiesa ribadì la proibizione al gioco in occasione del Concilio plenario di Parigi. A Siena nel 1426 San Bernardino affermò che uno dei suoi frati, Matteo [illegible] Cecilia, aveva bruciato «duemila settecento scacchieri in uno di a Barzelona, e convertì molte anime». [illegible] Giovanni de' Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico, nato nel 1475, ad aprire la strada per la revoca della condanna ecclesiastica: fin da giovane grande appassionato di scacchi, continuò ad essere un importante [illegible] mecenate per i giocatori dell'epoca anche quando nel 1513 divenne papa con il nome di Leone X. Negli otto anni del suo pontificato, Leone X protesse il gioco e ne favorì la diffusione.

IL PORTOGALLO CELEBRA IL SUO REGISTA PIÙ RIBELLE, MORTO DUE ANNI FA



Al regista João César Monteiro Lisbona [illegible] una retrospettiva completa [illegible] opere (nell'immagine la locandina di un suo film)

Monteiro, la ragione della follia

Edoardo Bruno

BEFFARDO, anarchico, solitario, [illegible]raso dal gioco dell'esistenza, tra ragione e sragione, tra la normalità del filosofo e la follia dell'assurdo: ecco chi era il regista cinematografico João César Monteiro, morto il 2 febbraio 2003 nel giorno del suo sessantaseiesimo compleanno, al quale Lisbona dedica [illegible] retrospettiva completa delle opere, che si [illegible] aperta nella [illegible] della scomparsa e si concluderà a fine mese, per iniziativa della Cineteca Portoghese e del Museo del cinema. Personaggio straordinario, Monteiro: lo ricordo, un giorno, in piedi su un tavolino di una trattoria a Lisbona, a gridare, contro la rivoluzione tradita, tutto il suo disprezzo e contro il conformismo politico che aveva invaso la classe dirigente, dopo la stagione dei garofani rossi. Il cogito cartesiano [illegible] la sua forza nell'impeto della creatività e la ragione espressiva dei suoi film da *Ricordi della casa gialla* sino a *Comédia de Deus*, a *Bodas de Deus* e a *Vai e Vem*, quest'ultimo film testamento sulla libertà umiliata e sulla morte.

La follia più che un atto passionale era in lui come un atto ragionato, una maschera consapevole per esprimere la sua resistenza. In *Ricordi della casa gialla* il giallo-era il colore della malattia che corrompe e degrada, come la vita quotidiana nella città p[illegible] vista dal Tago, colta nelle sue piccole strade che si aprono, come un teatro, con le case che fanno da quinte e la follia che si insinua inquietante.

Il suo cinema è fatto di odori, di voci che si sovrappongono, di gesti e dei rumori dei vecchi tram, in un impasto di scrittura perverso che ricorda, talvolta, la prosa di Céline, con in più innesti surreali di frequenti nonsensi.

A Comédia de Deus e il successivo *Bodas de Deus* sono il gioco di un libertino del Settecento che immagina astuzie perverse inseguendo, in un microcosmo, i ritmi «scandalosi» di avventura del pensiero esasperate sino al paradosso. Come in un'ottica rovesciata le pulsioni melanconiche nascondono una calma inquietudine, la morbidezza dei gesti, una pacata simulazione che sottolinea questa sua follia espressiva. «La mente mi sconvolse e il sentimento» recita il protagonista della *Comédia* in un esercizio di sensibilizzazione delle ragazze, nella convinzione spudorata che il gusto può essere educato attraverso l'esperien[illegible] e la pratica. La metafora del gelato, nel film, è la indicazione di questa educazione «sentimentale» del tatto e dell'olfatto, vissuti come [illegible] Trinità, in cui si assommano armonia, sacralità e ragione. Metafora enigmatica, chiusa in paragrafi eleganti illuminati di irriverenza, la *Comédia* ripete il gusto futurista de *La casa gialla* nella astrazione di una scrittura geometrica, quasi automatica. Nelle disquisizioni sulla sessualità, il protagonista, con le sue giovani allieve sparge i suoi legami immorali in una filosofia [illegible] del Piacere, preludio alla *Philosophie dans le Boudoir* che Monteiro avrebbe un giorno voluto girare. Questo culto barocco quasi mistico si ripete, in particolare, nell'altra «cantata» metafisica *As bodas de Deus* che intreccia il mitologico, [illegible] un pandemonio visuale e surreale all'interno [illegible] «demonismo» di un personaggio vitalistico, che lo stesso regista interpreta furiosamente. L'inganno [illegible] esprime in tutta la [illegible] laica e gioiosa carnalità, giocando [illegible] corpo nudo tutta l'avventura di un uomo alla ricerca di una felicità «edonistica» che esalta i [illegible] tra incanto e disincanto, in una dissertazione dove prevale una sorta di vocalinguistico. Il rifiuto del mondo reale è per Monteiro l'urlo politico, la rabbia per una ferita ideologica che non vuole rimarginare, il gesto futurista per il Grande Tradimento.

L'occhio dello sconvolgente finale di *Vai e Vem* è il segno della immobilità e della fissità, la dilatazione del tempo che taglia lo sguardo come il rasoio [illegible] Buñuel ne *L'Age d'or*. arabo, bizantino, italiano, portoghese Monteiro parla la lingua dell'esuberanza, canta la ballata del crimine e una donna poliziotta, rivisita i luoghi metafisici del [illegible] inseguendo l'osceno, balla la zarzuela con la felicità amorosa di un impenitente, e guarda attraverso le vesti trasparenti la silhouette della giovane domestica. Traduce ogni segno [illegible] una «intensità» che stravolge la visione, in un gioco dialettico coscientemente ambiguo, intromette [illegible] elemento improvviso. Bella ciao! Nelle due versioni partigiana e della risaia, per interrompere l'alienato silenzio della città, forza il linguaggio verso un simbolismo barocco. Le referenze sono numerose: Swift, Mallarmé, Pessoa, ma anche Brusson, Dreyer, Ford - parola e immagini - riempiono il [illegible] amore di cinema, incrociano percorsi emblematici [illegible] do [illegible] tragica bellezza [illegible] vivere. L'autobus come un refrain continuo, un endecasillabo ritornante, è voce e coro, vita sognata e poesia immaginaria della città, felicità di comunicare.

[illegible] grande villa, sotto l'albero centenario, Monteiro siede sulla panchina, ascolta il silenzio, le voci lontane di [illegible] pomeriggio di sole e osserva una fanciulla che, in bicicletta entra nel quadro con la cadenza del tempo, nel Grande Ritorno nietzschiano. *Va e Vien* compendia così tutta [illegible] vita in una continua allegria senza peso, sorridendo in un furioso razionalismo.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Neve in autostrada: dopo l'incubo, la beffa

[illegible] Direttore, [illegible] scrivo questa mail dopo [illegible] sentito alla radio che l'Anas, dopo il disastro del blocco dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, ha deciso [illegible] denunciare tutti gli automobilisti che si [illegible] messi in marcia [illegible] catene. Mi sembra [illegible] decisione incredibile: me come, prima [illegible] dimenticano di bloccare la circolazione su un tratto di strada che era manifestamente impraticabile, e poi chiedono alle vittime [illegible] mancato blocco, che sono rimaste bloccate per giorni e giorni [illegible] attesa di soccorsi, di assumersi la responsabilità dal disservizio? Speriamo che [illegible] magistratura sappia ricostruire [illegible] chi [illegible] le vere colpe.

Laura Canonico, Salerno

GENTILE lettrice, all'indomani dello sciagurato blocco della Salerno-Reggio Calabria, causa improvvise nevicate, ho ricevuto molte lettere di protesta contro l'Anas e contro il governo, di cittadini che lamentavano la mancanza di un [illegible] allarme preventivo sulle prevedibili condizioni metereologiche proibitive. Ne ho pubblicata qualcuna e a un lettore come lei, particolarmente indignato, ho chiesto [illegible] veramente sarebbe bastato avvertire gli automobilisti del pericolo, per [illegible] che anche quelli solitamente più indisciplinati non si mettessero [illegible] marcia, oppure, ammesso che rinunciassero, quali altre alternative avrebbero avuto i pendolari per raggiungere il posto di lavoro. Questo per dire che secondo me le colpe [illegible] stavano tutte da una parte. Ma che oggi le vittime del blocco siano chiamate [illegible] causa dall'Anas per non aver portato le catene (in una zona in cui capita veramente di rado di usarle) lo trovo davvero singolare.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

La sicurezza è un diritto del cittadino

Quando la coppia scoppia

USURAI LIBERI VITTIME TERRORIZZATE

Ho deciso di scrivervi a proposito del caso di quel commerciante di Milano di cui ha parlato il Tg1, che dopo aver denunciato gli usurai che gli [illegible] rovinato la vita, si [illegible] dovuto trasferire lontano perché nel frattempo questi «signori» hanno avuto ridotta la pena e sono tornati in libertà. Purtroppo non è il solo caso di persone giudicate colpevoli che dopo poco tempo, in un modo o nell'altro, tornano in liberi, però questo caso mi ha colpito in particolare perché spesso si sentono fare appelli da varie parti ai commercianti perché denuncino i casi [illegible] usura, se poi però le leggi fanno uscire i colpevoli dopo poco tempo e la vittima, oltretutto, si deve trasferire, chi pensano le autorità o i politici che vogliano denunciare questi reati? Penso che questo ed altri casi di pene ridotte e di scarcerazioni dipendano da qualche assurdo meccanismo di legge, quello che però mi indigna è che né l'attuale Governo, né i precedenti per quanto ne so, hanno cambiato queste leggi, con il risultato che ad essere tutelati siano più i colpevoli che le vittime e che quindi [illegible] scomparso il concetto di giustizia. E pe[illegible] che la giustizia, come altri bisogni fondamentali è una cosa molto importante per i cittadini.

Lucio Galeppini, Pisa

IL MESSAGGIO DI LOURDES

A Lourdes l'11 febbraio 1858 una Signora meravigliosamente bella appare nella grotta di Massabielle [illegible] giovane Bernadette Soubirous (proclamata santa nel 1933). Il 18 febbraio, nella terza apparizione, la Signora chiede a Bernadette: «Volete avere la bontà di venire [illegible] per quindici [illegible]?»; poi aggiunge: «Non vi prometto [illegible] rendervi felice [illegible] questo mondo, ma nell'altro». Nella tredicesima apparizione dice a Bernadette: «Andate a dire ai preti che si venga qui in processione e che qui si costruisca una cappella». Nella sedicesima apparizione, alle ripetute richieste di Bernadette sulla sua identità, accolte con un sorriso, la Signora congiunge le mani e risponde: «Io sono l'Immacolata Concezione». Dopo 147 anni (oltre 300 milioni di pellegrini), il messaggio di Lourdes è più che mai attuale: l'unione profonda dei fedeli nella preghiera comunitaria, dove ciascuno celebra e canta con assoluta grandezza spirituale, aiuta il dialogo, l'accoglienza, la solidarietà, anche [illegible] confronti [illegible] altre religioni.

Pietro Bressio

ANCHE LO STATO COMPRI ITALIANO

Concordo pienamente con il sig. Lombardo che sottolinea, [illegible] la sua missiva [illegible] 7 febbraio in questa rubrica, l'utilizzo di numerose auto straniere da parte del presidente del Consiglio e del suo staff. Questo fatto è in evidente [illegible] contraddizione con quanto costantemente proclamato in fatto di economia dai vari esponenti della maggioranza. Leggo ormai [illegible] tempo nella mia provincia manifesti elettorali dove si inneggia a preferire il Made in Italy e a temere la concorrenza dei giganti asiatici... E poi, molto «coerentemente» [illegible] tutto ciò riscontro che anche la Polizia di Stato acquista auto straniere, addirittura prodotte in Asia! Mi sembra che la situazione non necessiti di troppi commenti: è triste vedere l'economia italiana andare a rotoli e chi dovrebbe proteggerla e contribuire alla ripresa agire in questo modo.

Erika Leggio, Borgo d'Ale (VC)

LA JEEP NEL POZZO

[illegible] appena finito di assistere alla fiction televisiva *Il cuore nel pozzo* su Raiuno: molto bella e triste la storia e ben recitata per quel che ne so (non sono un critico), ottimi gli interpreti tutti. Le foibe istriane furono [illegible] di questi fatti raccapriccianti nell'anno 1945: la produzione del film fa [illegible] di [illegible] camionette, e precisamente di una jeep Willis mod. guerra e di una Fiat Campagnola AR 90, ma non avrebbe potuto. Infatti la Fiat Campagnola arrivò sul mercato nazionale soltanto nel 1951. E io lo so perché c'ero.

Michele Straniero senior

L'AMORE NEGATO DELL'ALTRO GENITORE

Apprendo, con assenza di stupore, che a Torino, un altro padre si è tolto la vita perché la moglie gli impediva di vedere la piccola figlia. Ogni anno, da dieci anni, 100 morti, tra suicidi ed omicidi, non suscitano un minimo di risposta da parte del Parlamento italiano. L'ibernazione del diritto [illegible] famiglia, vecchio [illegible] 35 anni, continua. Un altro poveraccio [illegible] ha scelto di morire, in solitudine e in silenzio. Quel tipo di dolore noi lo [illegible] bene. Può trascinarti in qualsiasi posto, anche in fondo a un fiume. Se il nostro paese continuerà a permettere ad un genitore (mamma o papà) l'arroganza impunita di nascondere, impedire e negare l'amore del figlio all'altro genitore, continueremo a vivere come dei Ponzio Pilato. Del resto chi non si oppone al male [illegible] il migliore di chi lo compie.

Giorgio Ceccarelli

AL QUIRINALE? NO, PUNTO E BASTA

Dato che Berlusconi [illegible] sentenziato che «Violante [illegible] alla Consulta. Punto e basta», e quando il centro-sinistra si decide di affermare «Berlusconi non andrà al Quirinale. Punto e basta», interpretando sicura[illegible] l'opinione della grande maggioranza degli italiani?

Marcello Negri

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
[illegible] Vittorio Sabadin, Carlo Bascetta, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[illegible] direttore Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via [illegible] 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quin[illegible] Strada 35, Catania
- Nuova SAMI spa, via della Ginestrella 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- R.E.A. printing, Manastirac 12, Machelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. [illegible] di [illegible] n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di [illegible] 9 febbraio [illegible] è stata di [illegible] copie

SORPRESA A LONDRA: LA COLLEZIONE SAATCHI VOLTA PAGINA

È un trionfo il richiamo della pittura

Una faraonica mostra in tre tempi celebra la svolta. Ma anche nel resto d'Europa si avverte la stanchezza per l'arte high-tech: pennelli, tavolozze e colori tornano di moda in gallerie e riviste

Mario Fortunato

LONDRA

ANNI addietro fu una celebre mostra londinese a consacrare nel mondo i cosiddetti Young Brit Artists. S'intitolava «Sensation». Alla Royal Academy furono esibiti i lavori degli allora poco noti Damien Hirst e Tracey Emin, dei fratelli Chapmann, Gary Hume e pochi altri. Quei nomi divennero subito stranoti ovunque. Le quotazione delle loro opere ebbero subito molti zeri. Dietro all'operazione, c'era, oltre che una linea di politica culturale che era l'espressione del blairismo nascente, un nome in carne e ossa: un collezionista, un pubblicitario famoso e ricchissimo, Charles Saatchi. Ora la storia si ripete. Dopo aver inaugurato in pompa magna la sua collezione di (ex) giovani artisti inglesi nella County Hall ed averla mostrata al mondo, Saatchi si sta liberando di tutti loro. Finito. Chiuso con quegli anni: qualche volta, anche a colpi di giudici e avvocati. Venduto il celebre *Squalo* di Hirst, dismesso il letto sfatto della Emin.

La collezione Saatchi cambia registro. Nuova vita, nuove scommesse. Ed ecco infatti che a fine gennaio si è inaugurata una mostra intitolata nientemeno che «The Triumph of Paintings». Progetto faraonico, come nello stile dell'uomo, articolato in tre tempi e in tre sezioni diverse, per un totale di 54 artisti rappresentati. La prima parte presenta sei grandi personalità: Marlene Dumas, Martin Kippenberger, Luc Tuymans, Peter Doig, Jörg Immendorf e Hermann Nitsch. Su quest'ultimo - è sicuro più noto per le performances a base di budella e sangue animale che non per la pittura - le polemiche e le critiche si sono già fatte sentire. Sugli altri invece, nulla da eccepire: si tratta di artisti che, secondo stili e linguaggi anche molto differenti fra loro, hanno fatto e fanno della pittura la loro lingua espressiva parexcellence.

È esattamente questo il punto all'ordine del giorno: il ritorno massiccio e senza riscontri negli ultimi anni della pittura. Dunque di quegli artisti che, indulgendo a come altri media espressivi, stanchi di foto, video, computer, materiali i più disparati, stanno ritornando o hanno sempre e coerentemente usato pennelli, colori, tele. La seconda parte della mostra sarà inaugurata in primavera e prevede la presenza di personaggi meno celebri dei primi: Michael Raedecker, Albert Oehlen, Daniel Richter e Thomas Scheibitz fra gli altri. Mentre saranno esclusi pittori come Paula Rego, Jenny Saville, Glenn Brown, Chris Ofili e Takashi Murakami che pure compaiono nella collezione del grande pubblicitario inglese. Ma sarà la terza sezione, la prossima estate, a proporre giovani e giovanissimi sui cui nomi pe ora rimane un certo riserbo.

Il fenomeno che «The Triumph of Painting» sottolinea è altro la punta di un iceberg di proporzioni globali. Basti pensare al recente successo internazionale di artisti come John Currin, Elizabeth Peyton e Laura Owens, che della pittura nel senso più tipico e solito hanno fatto il loro stigma distintivo. E basti pensare al ritorno di interesse per maestri come Alex Katz, Gerhard Richter e lo stesso David Hockney, variamente riscoperti e celebrati un po' dappertutto nel mondo.

La tendenza, del resto, è annunciata in varie forme e modi. Per rimanere sul territorio anglosassone, alla fine dello scorso anno, la rivista *Modern Painters* che, a dispetto del nome non aveva mai fatto in passato, ha dedicato un numero al ritorno della pittura, nell'arte contemporanea. E sempre a Londra, una galleria giovane ma molto trendy, The Haunch of Venison, ha in corso una mostra curata da Pablo Lafuente e casualmente intitolata «Must I Paint You a Picture?», in cui sei giovani (fra gli altri, Bruno Pacheco, Alessandro Raho e Alexis Marguerite Teplin) misurano appunto con le più tradizionali delle tecniche pittoriche. Una del selezionatissimo gruppetto, Maaike Schoorel, è data per certa nella sezione finale del progetto voluto da Saatchi.

Ma anche spostandosi in giro per l'Europa il fenomeno sembra piuttosto diffuso. In Italia, i nomi dei giovani artisti che più circolano fra collezionisti, critici e addetti sono quelli di Andrea Salvino che dipinge come si faceva ai primi del Novecento, o di Federico Pietrella, Cristiano Pintaldi e pochi altri: tutti contraddistinti, nelle reciproche diversità, da un generale interesse per la figurazione. In Germania, nella ex DDR, è alla ribalta il gruppo Liga, base a Lipsia, formato da giovani neofigurativi cui hanno gli occhi vecchie volpi del mercato come l'inglese Jay Joplin e la newyorkese Marianne Boesky. I nomi più noti del gruppo sono quelli di Martin Kobe, Matthias Weischer e Tilo Baumgartel: quest'ultimo è un altro dato per sicuro nella mostra di Saatchi insieme con Wilhelm Sasnal.

Uno di voi, installazione del tedesco Martin Kippenberger (particolare)

Così, mentre un po' dappertutto si parla di «neo-manierismo» o anche di «new neurotic realism», c'è anche chi attacca il fenomeno come una pura speculazione mercantile. Sul *New Statesman*, per esempio, Michael Craig Martin ha fatto notare che «ci sono sempre stati bravi artisti che producono una pittura interessante» e che metterli nel mucchio e farne ora un fenomeno di moda rischia di essere fuorviante. Mentre lo storico dell'arte Julian Stallabrass ha scritto che da sempre la pittura è la forma d'arte che più facilmente si compra e si vende, e che quindi la nuova scommessa di Saatchi non è altro che un'operazione speculativa che cerca di incoraggiare il mercato degli scambi.

Certo per è difficile fare previsioni. Sicuramente il mercato internazionale dell'arte sembra aver bisogno di una maggiore fluidità - e le ultime fiere lo hanno in qualche modo segnalato. Rimane da capire se, dietro a questa universale voglia di ritorno all'ordine pittorico, soprattutto nelle nuove generazioni, si nascondono valori certi o se si tratta invece di un'ennesima, effimera moda. Di sicuro, è di questo che sentiremo discutere e anche litigare, nei prossimi tempi.

L'ALLARME DI FRATTINI SULLA RATIFICA DELLA COSTITUZIONE

Europa, rischio di implosione

Antonella Rampino

ROMA

MA l'Europa, ce l'avrà una Costituzione in vigore? Domanda non peregrina, con le ratifiche in pieno svolgimento, obiettivo per ora raggiunto nel numero di quattro, se si conta tra queste anche l'Italia che ha alle viste il voto conclusivo in Senato, pur battuta sul tempo dalla Lituania. E valutano a rischio Inghilterra, Repubblica Ceca, la Polonia soprattutto che ha fissato il referendum nello stesso giorno delle elezioni nazionali, mentre in Spagna, racconta il professor Virgilio Dastoli che è «l'ambasciatore» dell'Unione a Roma, per gli indecisi al referendum del prossimo febbraio si è utilizzato come veicolo di persuasione persino il locale «Grande Fratello». Però, almeno a sentire Franco Frattini, attuale vice di Barroso ed ex ministro degli Esteri ai tempi della presidenza italiana del semestre di turno dell'Unione, pare che sia praticamente impossibile vedere in vigore il grande lavoro uscito dalla Convenzione, al quale pure i governi nazionali han limato le unghie. Perché Frattini, intervenendo alla presentazione curata da Astrid del volume di saggi sulla «Costituzione europea» che Franco Bassanini e Giulia Tiberi hanno curato per Il Mulino, ha addirittura a lungo pubblicamente ragionato degli «stati» che si apriranno, quando la Costituzione non passerà il vaglio di tutte e 25 le nazioni.

«Dovremmo aprire un dibattito sulle devastanti conseguenze di una mancata ratifica». Per carità, gli ha risposto D'Alema, «vedrei con preoccupazione una discussione sulle ragioni dello stare insieme in Europa», sarebbe autolesionista, «aspettiamo e vediamo quante, e soprattutto quali, mancate ratifiche ci saranno». Oppure, diceva Frattini, «potremmo fare una nuova Convenzione». Oppure, stante che se si raggiungerà almeno quota quattro quinti *delle ratifiche il «che fare» dovrà* essere affrontato dal Consiglio europeo, come dire il consesso dei governi nazionali, si potrebbe «consentire una super-cooperazione rafforzata con quei paesi che avessero deciso il recesso dall'Europa». Insomma, il vicepresidente della Commissione europea ha tratteggiato, certo definendola «nefasta», una possibile, non augurabile implosione dell'Europa. Con una certa dose di realismo ha avvertito anche che sulle ratifiche pesa la trattativa in corso sulle prospettive finanziarie dell'Unione per il periodo 2007-2013, di certo massimo punto di condensazione dei revanchismi nazionali.

Frattini ha partecipato il giorno prima a un incontro a porte chiuse dell'European press club: lì aveva posto tre scenari. Quello del dibattito, di una nuova Convenzione. L'ipotesi cosiddetta Monti, dal nome dell'ex italiano all'Antitrust che l'aveva per primo: l'Europa va avanti rinunciando a quei paesi che avessero deciso per il no alla Costituzione. Infine, ed è l'ipotesi che nei ragionamenti del vicepresidente della Commissione ha oggi maggior presa, proporre loro (dato che quei paesi potrebbe anche essere uno del calibro dell'Inghilterra) una «super-cooperazione rafforzata». Di fronte a questa variabile Massimo D'Alema non ha nicchiato, ma una riflessione: «Nelle mani di leadership più coraggiose esse possono diventare grandi strumenti, possono aiutare non l'Europa a due velocità, ma l'Europa che si apre».

Il presidente della Quercia ha ripreso un tema che lanciò, tramite convegno Aspen, già all'indomani del Trattato di Maastricht: in Europa c'è deficit di politica. E, naturalmente, anche di leadership. Anche per quel che riguarda la Costituzione, «i leader politici, i capi di governo avrebbero dovuto prendere in il Trattato e beh, adesso facciamo noi, adesso lo rendiamo noi una Costituzione». Perché poi in fondo è così che l'Europa è nata e cresciuta. Quando l'allora presidente Delors ed Helmut Kohl gettarono le *basi per l'euro, dovettero contemporaneamente gettare nel cestino* studi e sondaggi, tutti contrari. L'euro, come è noto, oggi è una che riguarda quattrocento milioni di persone.

Acer consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

Acer TravelMate 8100

Leading through Wireless Innovation

Acer TravelMate 8100 offre prestazioni avanzate, grazie alla **nuova Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ con supporto PCI Express™**. Vanta inoltre una **memoria sistema DDR-2** che raddoppia la potenza di una normale memoria garantendo velocità elaborazione decisamente superiori con un **minor consumo energetico. Acer TravelMate 8100** ha un luminoso widescreen da 15.4", una scheda grafica **ATI Mobility™** con 128MB di video dedicata **e prestazioni grafiche 3D eccezionali.**

intel inside centrino™ MOBILE TECHNOLOGY

- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M
  - Intel® 915PM Express Chipset
  - Intel® PRO/Wireless 2915ABG
- Microsoft® Windows® XP Professional
- 15.4" WSXGA+ (1680x1050) TFT
- ATI Mobility™ Radeon® X700, 128MB DDR
- HDD fino a 100GB ATA/100
- DVD Super Multi Double Layer
- DDR-2 533MHz memory
- 802.11a/b/g WLAN, 10/100/1000 LAN, V.92 modem - Bluetooth™
- TravelMate SmartCard solution
- 1* Anno Carry (validità internazionale - ITW)

www.acer.it

Per assistenza, supporto e informazioni chiama il numero: 199 50 99 61*

acer Empowering People

BORSINO DEI FILM

LA NEVERLAND DI DEPP

Nonostante abbia incassato 4 milioni di euro in due week end «The aviator», dell'accoppiata Leonardo Di Caprio-Martin Scorsese, è stato relegato al secondo posto nello scorso fine settimana che vede adesso al comando «Finding neverland», con Johnny Depp che guida la graduatoria degli incassi ripercorrendo la nascita del romanzo per l'infanzia «Peter Pan». Al terzo posto figura «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati, una commedia ambientata nel 1994 a Perugia durante lo stage di Umbria Jazz, in cui vede tra gli interpreti Johnny Dorelli.

JOHNNY DEPP

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **Finding neverland** di M. Foster (Usa) € 1.636.812
② **The Aviator** di M. Scorsese (Usa) € 1.184.859
③ **Ma quando arrivano le ragazze?** di P. Avati (Ita) € 631.357
④ **Squadra 49** di J. Russell (Usa) € 568.928
⑤ **Elektra** di R. Bowman (Usa) €
⑥ **Alexander** di O. Stone (Usa) €
Saw - L'enigmista di J. Wan (Usa) 341.592
⑧ **Il giro del mondo in 80 giorni** di F. Coraci (Usa) € 327.438
Che pasticcio Bridget Jones! di S. Kidron (G.B.) € 273.69
⑩ **La foresta dei pugnali volanti** di Z. Yimou (Cina) € 222.278

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 1.400 città, ed equivalgono all'76% del mercato italiano.

IL SUO «DIARIO» DOPO IL TG5 DELLE 8. LUI DICE: «VA TUTTO BENE»

Non c'è pace per Costanzo Adesso va la mattina presto

Silvia [illegible]
MILANO

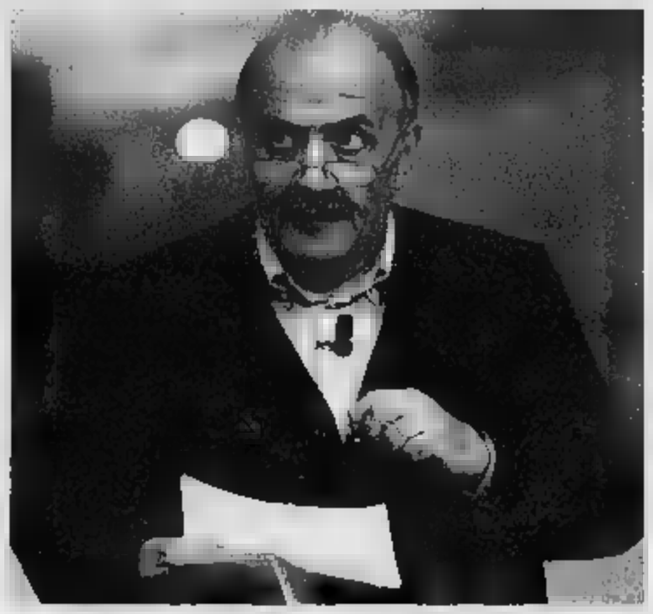
Troppo spezzettata, troppo sparsa, troppo frammentaria la presenza al mattino di Canale 5 di Maurizio Costanzo: così l'azienda, d'accordo col conduttore, ha deciso di accorparla in un unico orario, piazzando «Il Diario» invece che prima del Tg5 delle 13 dopo il Tg5 delle 8 del mattino. Una punizione per il telediVo che quest'anno ha già rinunciato al suo celebre «Maurizio Costanzo show»? No. Una questione di numeri. E i numeri in una tv commerciale come Mediaset contano più dei politici in Rai. Dunque, il Tg5 delle 13 ha bisogno di un traino forte se no gli ascolti calano. «Il Diario», la striscia di approfondimento di Costanzo partita il 17 gennaio con 12,48 di share oscillante tra il 15% e il 16%: poco rispetto alla soap «Vivere» di cui aveva preso il posto e che faceva il 22% di share. Da qui la decisione di «ricompattare gli orari».

Costanzo si dichiara perfettamente in linea con Mediaset e riepiloga i fatti: la nascita il 19 aprile dell'anno scorso di «Tutte le mattine». La conferma a ottobre della sua striscia quotidiana. L'aggiunta di una seconda parte più «Il Diario». E questa seconda parte, dice Costanzo, era sminuzzata in blocchi di durata varia dai 13 ai 2 minuti l'uno. «Complicato portare avanti un discorso e confrontarmi con Grande» su Raidue, «La prova del cuoco» su Raiuno, «Forum» su Retequattro. Allora ho chiesto all'azienda di rivedere le cose». L'azienda gli ha dato ascolto. Maurizio Costanzo comincia quindi alle 8,50 con «Il Diario», in parte «Tutte le mattine» che arriva fino alle 11,37.

«In questo modo avrò qualche minuto in più di trasmissione, la possibilità di aumentare l'interazione con la community che già si è formata, l'occasione di lanciare nuove iniziative già al nastro di partenza». Tutto bene, dunque, stando alle dichiarazioni ufficiali per Maurizio Costanzo e per i rapporti sempre chiacchierati con Mediaset.

Caso Celentano
Adriano è malato, la Rai minimizza, nemmeno gli autori sembrano preoccupati: ma allora perché lui continua a minacciare cause?

Quasi tutto bene, ma non ancora proprio tutto bene, anche per Adriano Celentano e la causa da lui mossa alla Rai per «inadempimento di obblighi contrattuali». Fabrizio Del Noce, il direttore di Raiuno interpellato da Fiorello che su Radiouno si è improvvisato investigatore specialista in beghe televisive, ha infatti dichiarato: «Sono problemi contrattuali. Credo che tutto andrà a posto». «Ma se uno fa causa alla Rai può condurre un programma della Rai?», ha chiesto Fiorello. E Del Noce sornione: «Le cause si minacciano, si fanno si ritirano». Risposta interlocutoria anche da parte di Claudia Mori, moglie e manager di Celentano, scovata in casa. La Mori, dopo aver definito Fiorello più intraprendente di Tom Ponzi, ha spiegato: «Adriano ha l'influenza. Appena gli sarà passata farà una conferenza stampa». Nessun chiarimento invece dalla figlia Rosita che è a letto malata e non legge i giornali. Anche Diego Cugia, l'uomo di Jack Folla chiamato con Vincenzo Cerami, autore prediletto di Benigni, e Carlo Freccero, direttore discolo di Raidue, a scrivere questa trasmissione, è ottimista. «A me sembra tutto un equivoco. Non mi pare ci siano grossi problemi. Il programma non è più politicizzato di quanto lo fosse "Francamente me ne infischio". Adriano sta lavorando benissimo. Per citare Shakespeare direi: tanto rumore per nulla». Identica la posizione del produttore Bibi Ballandi. «Non c'è nessuna chiusura. I malintesi possono rientrare. L'unica cosa certa è che Adriano sta preparando un gran programma».


Maurizio Costanzo: «In questo modo avrò qualche minuto in più di trasmissione»

La Rai, [illegible]que, al momento non ha diramato, alcun comunicato. Non solo. Ma il consiglio d'amministrazione non si è occupato del Celentano perché non si tratta di questione politica ma contrattuale, e quindi di competenza della direzione generale e delle sue strutture. Unica battuta quella del consigliere Marcello Veneziani che pur augurandosi una felice conclusione della trattativa ha ribadito che l'accordo con Celentano non può andare in porto a qualsiasi costo.

DIRETTO DA HARDING APRE SINTONIE A TORINO

Passione e morte del povero Wozzeck

Giangiorgio Satragni
TORINO

Dieci minuti di applausi, convinti, liberatori, hanno firmato il successo del «Wozzeck» di Berg all'Auditorium del Lingotto, in forma di concerto ad apertura della rassegna «Sintonie». Ne sarà stato felice il direttore Daniel Harding, che nell'estate del 2003 provò al Festival di Aix-en-Provence uno spettacolo poi interamente cancellato per lo sciopero delle maestranze:

Daniel Harding

si cala talmente nell'agghiacciante storia, trasformata da Berg in capolavoro di geometrica angoscia espressionista, che non sarebbe possibile eseguirlo con gli intervalli, ma solo così d'un fiato. Tirare un respiro è la vicenda del povero soldato sfruttato dal Capitano e dal Dottore, tradito dalla compagna Marie, assassino di questa per gelosia e infine inghiottito dallo stagno in cui è lui dal sangue. Eppure Harding tira molti respiri la moderne e fitte trama atonale, con cui Berg re in miniatura forme della tradizione, è evidenziata con scabra oggettività, complice la Mahler Chamber Orchestra, che è un complesso di giovani solisti in parte rinnovati. Così i passi di musica da camera sono come illuminati da luce radente, mentre in generale la partitura è forse troppo dissezionata nei suoi elementi costitutivi.

Anche Berg tende a narrare col massimo dell'oggettività il massimo dell'orrore, però ci sono i momenti nei quali parla il cuore. Harding li avidenzia con una dolcezza affettiva che stupisce, laddove Marie è col suo bambino, quando intona la ninnananna e quando cerca di quietarlo con una storia, perché racconta di un bambino orfano: terribile premonizione. E' la compassione per il destino dei derelitti: al fine di sottolinearla Berg ritorna per attimi alla melodia tonale, poi deroga alle struttura di tre volte cinque parti per l'intermezzo in do minore. Quanto Mahler vi evidenzia Harding, nasconde la sintonia Puccini, ma non dimentica la violenza espressionista in cui deve esplodere: per non dire il cannibalismo generato crescendo quell'unica nota dopo l'omicidio. Avere come Wozzeck un baritono dell'eleganza di Dietrich Henschel aumenta la tragedia, perché questa è davvero la voce di un buono, che si fa in quattro per guadagnarsi il pane e soccombe da poveraccio indifeso. Nessuno è pietoso intorno a lui, Marie di Claudia Barainsky è anche troppo fiera (l'oggettività del canto-parlato nella lettura della Bibbia viene meno), il Dottore del basso Walter Fink è un capolavoro di grottesco in musica, il Capitano ha la scaltrezza di Stuart Kale, venuto a sostituire Graham Clark e già presente nel memorabile «Wozzeck» diretto al Regio nel 1989 da Christoph Thielemann. Ottimi i cantanti primari, specie Daniel Jordan e Christer Bladin, un lusso la presenza del Riss-Kammerchor di Berlino: con questa formazione la «Matthäus-Passion» di Bach domenica prossima è imperdibile.

Clamoroso!! prenota oggi o domani con AURUM HOTELS®
e voli Gratis per la Sardegna da Roma e per Ischia e per il Cilento da Bergamo*

SPECIALE in tutti gli Hotels BAMBINI e RAGAZZI, fino a 18 anni, 3° letto: GRATUITO

Aurum Hotels cerca animatori Telefonare al 199.155.760

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido

★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di un attrezzato benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, miniclub e animazione dal 19/6 all'11/9. Servizio spiaggia (a pagamento dal 26/06 al 12/09).

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compresa acqua e vino ai pasti:

dal 20/03 al 30/03	€. 460	- €. 140	= €. 320
dal 30/03 al 10/04	€. 370	- €. 140	= €. 230
dal 10/04 al 17/04	€. 370	- €. 120	= €. 250
dal 17/04 al 24/04	€. 430	- €. 140	= €. 290
dal 24/04 al 01/05	€. 470	- €. 140	= €. 330
dal 01/05 al 29/05	€. 520	- €. 140	= €. 380
dal 29/05 al 12/06	€. 560	- €. 140	= €. 420
dal 12/06 al 31/07	€. 600	- €. 140	= €. 460
dal 31/07 al 07/08	€. 750	- €. 140	= €. 610
dal 07/08 al 21/08	€. 830	- €. 140	= €. 690
dal 21/08 al 28/08	€. 750	- €. 140	= €. 610

Supplemento camera vista mare: dal 19/6 al 20/06 €. 35 a persona a settimana; dal 20/06 al 12/09 €. 70 a persona a settimana

Una nuova perla nella Catena Aurum Hotels
Per le prime prenotazioni offriamo uno straordinario sconto pacchetto di 80 [illegible] a settimana

Grand Hotel Punta Licosa ★★★★

Nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, 2° parco nazionale per estensione, Riserva della Biosfera Unesco e candidato all'inserimento nella lista del patrimonio mondiale Unesco, il mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania e in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi e Sorrento sorge il Grand Hotel Punta Licosa. L'Hotel è situato in spettacolare baia, direttamente sulla grande spiaggia di sabbia bianca ed è dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 4 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, piccolo centro benessere, circolo nautico esterno a pagamento per diving, vela e windsurf. Parcheggio interno gratuito. Ricco programma di animazione per adulti e bambini dal 19/6 all' 11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compresa acqua e vino ai pasti:

dal 23/03 al 30/03	€. 460	- €. 180	= €. 280
dal 30/03 al 20/04	€. 360	- €. 180	= €. 180
dal 20/04 al 22/05	€. 380	- €. 180	= €. 200
dal 22/05 al 05/06	€. 440	- €. 180	= €. 260
dal 05/06 al 19/06	€. 510	- €. 180	= €. 330
dal 19/06 al 03/07	€. 550	- €. 180	= €. 370
dal 03/07 al 17/07	€. 580	- €. 180	= €. 400
dal 17/07 al 31/07	€. 620	- €. 180	= €. 440
dal 31/07 al 07/08	€. 700	- €. 180	= €. 520
dal 07/08 al 21/08	€. 880	- €. 180	= €. 700
dal 21/08 al 28/08	€. 810	- €. 180	= €. 630

Supplemento camera vista mare: dal 23/03 al 03/07 €. 35 a persona a settimana; dal 03/07 al 04/09 €. 70 a persona a settimana

Non è un sogno è la nuova proposta per il 2005 dell'Aurum Hotels. Approfittane!

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ★★★★ ISCHIA

Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 grotte di acqua geotermica, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 23/03 al 30/03	€. 460	- €. 140	= €. 320	dal 29/05 al 12/06	€. 540 - €. 140 = €. 400
dal 30/03 al 17/04	€. 370	- €. 160	= €. 210	dal 12/06 al 31/07	€. 600 - €. 140 = €. 460
dal 17/04 al 08/05	€. 430	- €. 140	= €. 290	dal 31/07 al 07/08	€. 750 - €. 140 = €. 610
dal 08/05 al 15/05	€. 470	- €. 140	= €. 330	dal 07/08 al 21/08	€. 830 - €. 140 = €. 690
dal 15/05 al 29/05	€. 510	- €. 140	= €. 370	dal 21/08 al 28/08	€. 750 - €. 140 = €. 610

Supplemento camera vista mare: dal 23/03 al 20/06 €. 35 a persona a settimana dal 20/06 al 12/09 €. 70 a persona a settimana

Speciale Pasqua all'Aurum Hotels Cilento e all'Hotel Punta Licosa
5 notti, a persona, in camera doppia, pensione completa + acqua e vino ai pasti €. 260

DEI PINI ★★★S

Il villaggio, immerso in ettari di pineta direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mt., è dotato di centro benessere interno, 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine per bambini, 4 campi da tennis, campo di calcio, windsurf e canoa, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti:

dal 20/04 al 22/05	€. 350	- €. 140	= €. 210	dal 17/07 al 31/07	€. 590 - €. 140 = €. 450
dal 22/05 al 05/06	€. 410	- €. 140	= €. 270	dal 31/07 al 07/08	€. 670 - €. 140 = €. 530
dal 05/06 al 19/06	€. 480	- €. 140	= €. 340	dal 07/08 al 21/08	€. 850 - €. 130 = €. 720
dal 19/06 al 03/07	€. 520	- €. 140	= €. 380	dal 21/08 al 28/08	€. 780 - €. 130 = €. 650
dal 03/07 al 17/07	€. 550	- €. 140	= €. 410		

Supplemento camera vista mare: dal 20/04 al 03/07 €. 35 a persona a settimana; dal 03/07 al 04/09 €. 70 a persona a settimana

Grand Hotel Olympic ★★★★

CENTRALISSIMO, a [illegible] METRI da PIAZZA DEL PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO

Prezzo a persona, al giorno, in camera doppia, con prima colazione:
dal 10/01 al 28/02 €. 65 - €. 25 = €. 40

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del centro Italia, direttamente ai nostri alberghi di ISCHIA e del CILENTO:
Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi: €. 90

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - fax 199.199.502 [illegible] costa 0,14 Eur/min).
e vai su www.aurumhotels.it ed entra nei nostri alberghi in uno spettacolare effetto 3D. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, [illegible] pratica, tessera club ecc.) info@aurumhotels.it
In alberghi Aurum trovi sempre dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort. Le offerte non sono retroattive
* Tasse Aeroportuali e Inclusi non inclusi. Disponibilità limitate.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

PASSIONE GITANA
Oggi
alle 14,05
su La 7
Film americano-spagnolo
del 1958
diretto da Donald Siegel
e Luis Marquina
con Richard Kiley, Carmen Sevilla,
José Guardiola, Jesus Tordesillas

È un film dichiaratamente di compromesso, una produzione americana girata in Spagna con intenti tanto commerciali quanto turistici, diretta a quattro mani la grande Donald Siegel e il mediocre Luis Marquina (che un dizionario del cinema spagnolo definisce «uno dei più insipidi registi della nostra cinematografia»). Proprio perché mediocre, forse vale la pena vederlo o rivederlo, per cogliere il modello cinematografico a cui si ispirava, il genere a cui apparteneva, a metà strada tra il dramma passionale e il film d'avventura. Che è quella dell'architetto americano Merritt Blake che, trovandosi in Spagna per lavoro, si fa accompagnare nei suoi viaggi dalla bella Mari Zarubia, che gli serve da interprete. Lei è gitana, calda e sensuale, lui è più freddo e controllato. Ma la passione fra i due non può che scoppiare, con tutte le conseguenze del caso. Un dramma passionale come se ne sono visti a centinaia, confezionato secondo le regole del gioco scenico, degli sviluppi narrativi, dell'ambiente e dei personaggi, schematici come si conviene. In più c'è, e non poteva non esserci, il paesaggio spagnolo, una Spagna vista con gli occhi del turista (come è anche, di fatto, l'architetto Blake), che ci offre prospettive e immagini seducenti, quasi da cartolina illustrata. In mezzo a tutto questo ciarpame cinematografico, si fa fatica a scorgere la mano di Siegel, che tuttavia, qua e là, mostra il suo segno incisivo, a saperlo cogliere. Non tanto forse nelle descrizioni paesaggistiche e nella struttura del racconto, quanto piuttosto in certi particolari che riguardano i personaggi, il loro carattere, i loro conflitti sentimentali. E poi, vedere oggi un film commerciale degli Anni Cinquanta significa anche scorgerne, dietro i pochi orpelli, i molti aspetti di costume. È un ritorno al passato che può illuminare, per contrasto, il presente.

PRIME CINEMA

Il rispetto e l'angoscia per il figlio da slegare

«Un silenzio particolare» racconta un mondo speciale, insegna a conoscere il modo di vivere delle persone con problemi psichici

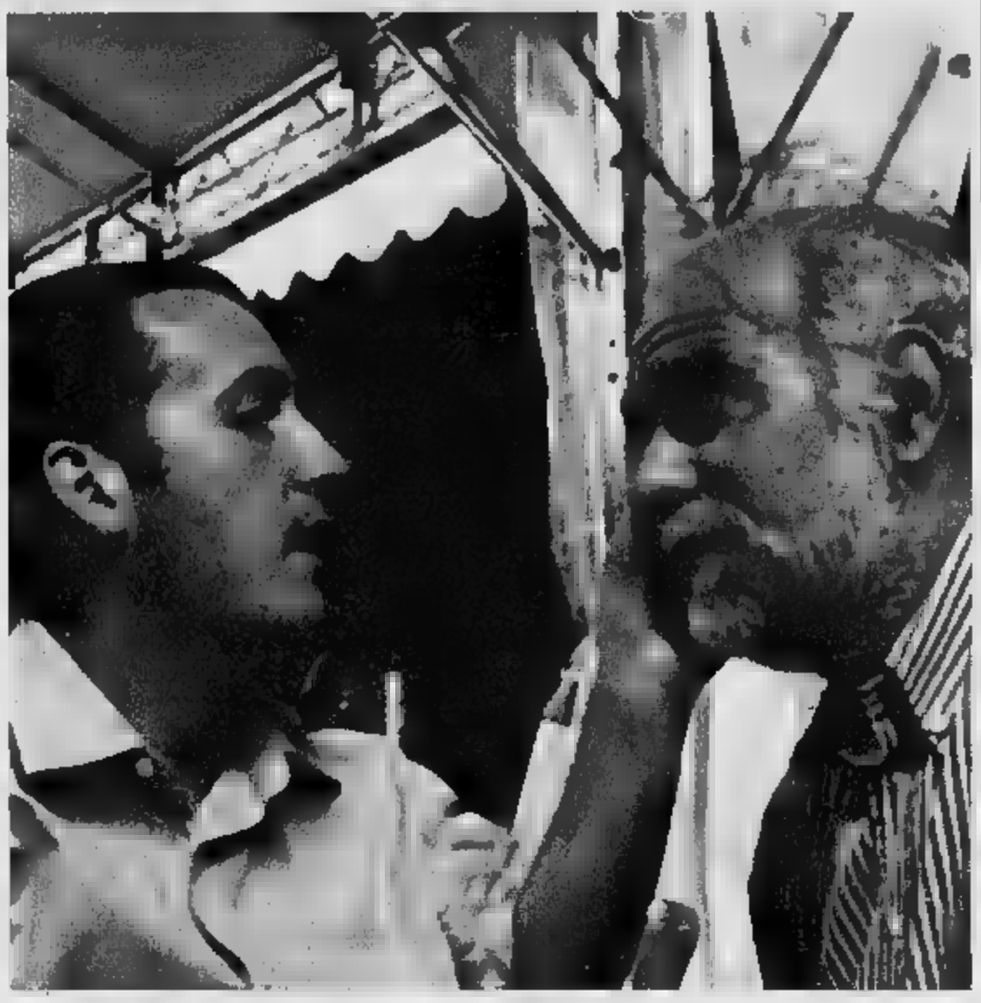
Lietta Tornabuoni

«Un silenzio particolare» di Stefano Rulli è un film non soltanto intenso e bello, anche prezioso: insegna a conoscere il modo di vivere delle persone con problemi psichici (affetti da autismo, parrebbe; ma nessuna malattia viene nominata); insegna la maniera rispettosa, affettuosa e attiva con cui queste persone debbono essere trattate per sentire meno il vuoto, l'abbandono, l'angoscia; insegna il coraggio, l'intelligenza, la tenerezza e la pazienza con cui i genitori possono affrontare il destino proprio e del figlio. La scrittrice Clara Sereni e lo sceneggiatore Stefano Rulli hanno avuto un figlio ragazzo, Matteo, con problemi psichici: con grande forza d'animo, generosità e bravura, mettono in scena la loro piccola famiglia e gli amici in difficoltà, spesso giovani, che si ritrovano per le vacanze, la feste, i matrimoni, nei casali Country House nella campagna perugina della Fondazione «La città del sole» da loro ideata.

Raccontano un mondo speciale, dove per fortuna non è il buon senso, la ragionevolezza, l'egocentrismo, mentre lo sono la musica, la gaiezza, l'estro. Persone non alterate si lamentano, recitano versetti, cantano, ballano, ridono incongruamente, parlano spesso in modo incomprensibile oppure tacciono. C'è sempre qualcuno che si stringe in un angolo, muto, con gli occhi vuoti. Matteo Rulli, abita con i genitori e due cani, appare all'inizio nel film domestici piccolino con lo sguardo già nebbioso, poi cresciuto: sta sempre solo da parte, dentro l'automobile o all'aperto. È davvero bello. Gli càpita di prendere a pugni il padre, di rifiutare la madre; contempla e tocca la faccia paterna trovandola invecchiata; sente male al collo o alcuore, piange, non arriva ad addormentarsi; ha repentine crisi di violenza. Poi si addolcisce, canta stesso bambino («pioveva e tirava/un forte vento/il bimbo Matteo/era abbastanza contento»): l'ultima immagine lo vede, con la dolcezza di un lieto fine, abbracciato alla madre sempre respinta.

Senza trama, effetti nella fotografia e nella ripresa di Ugo Adilardi, «Un silenzio particolare» è il racconto più eloquente di una condizione che si potrebbe avere l'orgoglio fiero di saper vivere.

UN SILENZIO PARTICOLARE
Di Stefano Rulli
Con Matteo Rulli,
Stefano Rulli, Clara Sereni
Psicologico
Italia
2004
Nei cinema da venerdì



«Un silenzio particolare» di Stefano Rulli insegna a conoscere il modo di vivere delle persone con problemi psichici

PARLA IL REGISTA CHE HA FIRMATO CON PETRAGLIA UNA TRENTINA DI SCENEGGIATURE, DA «MATTI DA SLEGARE» ALLE «CHIAVI DI CASA» DI AMELIO

Rulli: il mio Matteo aiutato dal cinema

«Non dobbiamo temere i disagi mentali, un film può aiutare»

Fulvia Caprara

UNA macchina da presa digitale, una troupe minuscola, un budget «superpovero». Ma soprattutto un coraggio grandissimo. Quello di un padre che decide di raccontare in un film il più difficile di un figlio malato. Sceneggiatore dagli Anni '80, dopo aver scritto su note riviste di critica cinematografica e dopo aver girato, nel '75, con Silvano Agosti, Marco Bellocchio e Sandro Petraglia, il documentario «Matti da slegare», Stefano Rulli ha girato «Un silenzio particolare» (nelle sale da venerdì distribuito da Sacher Film) perché è sempre utile far sapere. Parlare di un'esperienza complessa, su cui grava spesso «un atteggiamento di paura e di chiusura», le diverse dinamiche di famiglie che, pur vivendo una grande tragedia, conoscono «l'intensità di emozioni straordinarie».

All'inizio, nel '98, il film doveva essere una testimonianza sulle attività della «Città del sole», la fondazione creata da Rulli e da sua moglie, la scrittrice Clara Sereni, per «sperimentare progetti di vita con persone che hanno problemi mentali più o meno gravi». A mano a mano che le riprese andavano avanti, il loro figlio, Matteo, 26 anni, anche lui ospite della struttura, ha preso interesse per l'esperimento: «Entrava in campo mentre giravamo, era come se volesse partecipare al gioco. Ho provato a vedere se aveva voglia di stare davanti alla macchina da presa, e così l'asse del racconto si è spostato, il documentario è diventato un film su di noi».

Davanti a quelle immagini Matteo è assorto: «Ha seguito la proiezione fino in fondo, senza mai alzarsi, e alla fine ci ha detto: "voglio rivedere Matteo che piange". Il fatto che lui abbia accettato la prova mi ha spinto a credere che fosse giusto fare il film anche agli altri». Intorno ai mutismi, alle tristezze, alle ribellioni del protagonista, si muovono gli altri personaggi della storia, ospiti della speciale casa di vacanza, intervistati dal regista, ritratti mentre parlano con gli amici e con i parenti: «Loro avvertono il senso del rifiuto, sentono di essere percepiti come problema, perciò raccontarli e mostrarli, anche con orgoglio, è qualcosa che migliora i rapporti».

Per tutti i genitori che vivono il dramma di un figlio con disagi psichici, racconta ancora Rulli, «esiste il sogno dell'ora x. Quella in cui il figlio diventa finalmente normale». Ma l'ora a cui arriva e allora bisogna ripensare una vita con traguardi diversi: «Prima di arrivare a vestirsi da solo Matteo ha compiuto un percorso lungo e difficile, riuscire ad abbottonarsi una camicia è stata per lui una conquista». E così per tante altre cose. L'importante, come dice nel film Clara Sereni (sono suoi «Casalinghitudine» e «Passami il sale»), è dare «tempo e fiducia». Abituarsi a ritmi differenti: «Quando facciamo una domanda ci aspettiamo una risposta in un certo spazio di tempo. Con Matteo, e con le persone che soffrono come lui di malattie mentali, le risposte arrivano in un altro modo. Bisogna saperle aspettare, senza imporre tempi "normali"». Per Matteo che soffriva molto «problema della separazione, anche da una stanza all'altra», l'esistenza, con gli altri, è cambiata profondamente: «Oggi lavora, fa l'assistente cuoco, vive con ragazzi fuori sede che non hanno i suoi problemi. È di recente è stato in viaggio in Chiapas, per un mese, con due amici. Quando è tornato era contentissimo».

Stefano Rulli, sceneggiatore e adesso regista di un film-documetario in cui racconta il percorso del figlio, che soffre di disagi mentali

Stefano Rulli ha firmato con Sandro Petraglia circa una trentina di sceneggiature. Tra queste quella del film di Gianni Amelio «Le chiavi di casa» di cui, come si sa, è protagonista un ragazzo disabile: «Ho partecipato come a tutti gli altri film, il mio apporto non è stato diverso. Il lavoro straordinario lo ha fatto Amelio, realizzando un film dalla valenza universale, sul dolore della vita. La ricchezza principale delle "Chiavi di casa" sta nella regia, in quello che lui è riuscito a fare sul set. In quel caso la scrittura non poteva prevedere più di tanto».

Ora Rulli sta scrivendo di nuovo: «Ho quasi finito la sceneggiatura del nuovo film di Daniele Luchetti, tratto dal libro di Antonio Pennacchi "Il fasciocomunista". Al centro della storia, ambientata tra Latina, Roma e Milano, un personaggio che prima è fascista e anche picchiatore, e poi diventa comunista. Nel valutare l'insieme di questa esperienza politica si avverte il senso del pericolo del vivere imprigionati dentro gli schemi».

GIORGIO PANARIELLO

Il teatro sarà il mio rifugio

TORINO. Giorgio Panariello è da ieri sera protagonista del «Borghese gentiluomo» di Molière. Lo spettacolo è in scena fino a domenica al teatro Alfieri. L'attore racconta qui la sua esperienza teatrale e i suoi progetti.

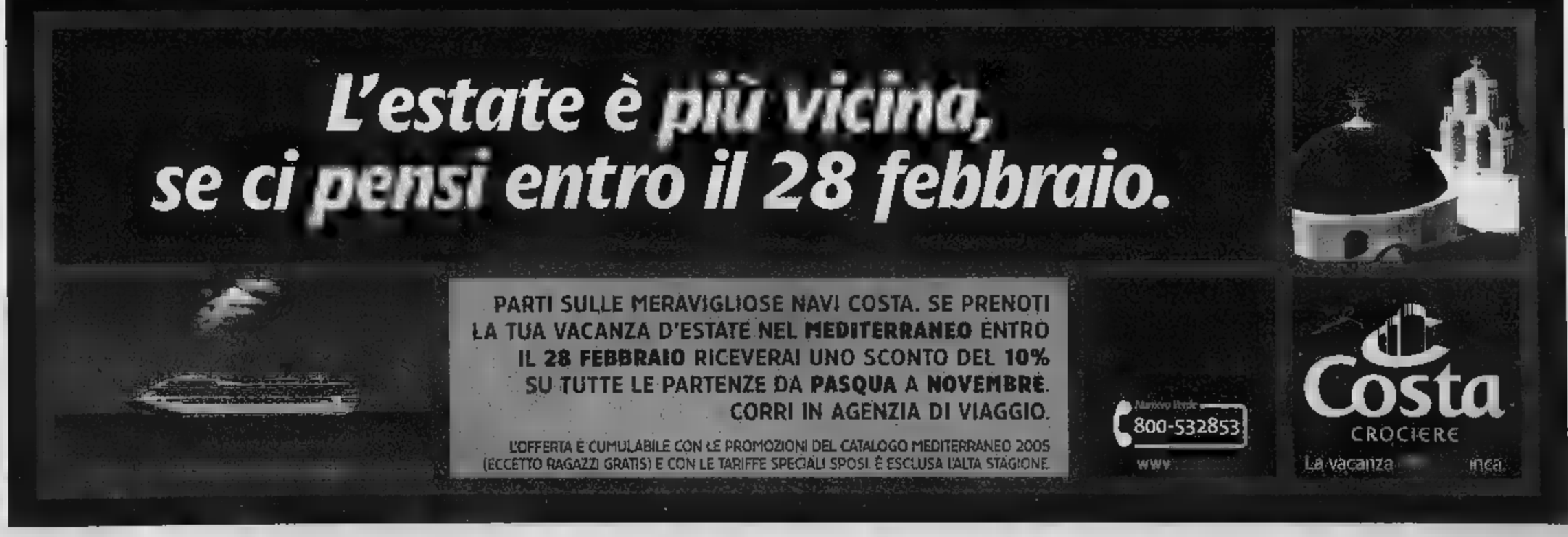
Giorgio Panariello

LA mia avventura con Mr. Jourdain è cominciata anni fa, quando Giampiero Solari, il regista che stava preparando il mio spettacolo «Boati di silenzio», mi disse: «Tu sei fatto apposta per interpretare il "Borghese gentiluomo"». Io allora avevo ben presente il testo, lo lessi e vidi che Molière aveva scritto un perfetto varietà del '600. Era il periodo in cui c'erano molte polemiche intorno alla televisione che facevo io, quelle famose accuse «tv deficiente»: insomma, volevo allontanarmi un po' dal video. Ed ecco questo splendore di Molière. Che meraviglia. Quant'è contemporaneo. Non si deve cambiare nulla. E com'è nelle mie corde il signor Jourdain: un personaggio bell'e pronto, ben disegnato, perfetto. In questo Molière era uno che il suo mestiere lo sapeva, via... Anche se... Anche se, Pistarini ogni tanto ci divertiamo a riscrivere il testo, a rivisitarlo un po'. Intanto per ridere, poi vedremo. Io penso che il teatro sarà il mio rifugio, mi dispiacerebbe scrivere, avere una compagnia mia. Il vecchio capocomico, insomma.

Giorgio Panariello

Insieme a me, in questo «Borghese» ci sono altre quindici persone. Siamo tutti. Ho dovuto imparare a non essere solo in scena, ad altri tempi comici diversi, ad aspettare gli altri per dire la battuta. E la platea: che non è quel buco nero che ti si apre davanti, non vedi niente, soltanto le prime file, dove di solito c'è la gente che dorme. Non senti ridere, in compenso puoi ascoltare il silenzio. In tv questo è molto più difficile, i tempi non lo permettono. Bisognerebbe avere una perfetta sintonia con il regista, pronto a cogliere sguardi, accenni, pause. Bisognerebbe, in realtà, avere una telecamera in testa come i piloti.

Il trucco è: diversificare gli investimenti, lo fa anche un mio amico industriale. Quindi sto preparando un film per la tv con Sabrina Ferilli, sto lavorando a un film per il cinema con Leonardo Pieraccioni e anche ad uno spettacolo teatrale, una cosa grossa. Mi sento pronto per tornare a confrontarmi con quello che mi piace fare: la comicità, l'attualità. E il pubblico, signori miei, è meraviglioso.



Alessandro Comazzi

Scenografia molto bella per il nuovo programma che non spara nel mucchio I dieci milioni di Negrin

Moto, noci, star e Volo

CI si sono messi proprio in tanti, per scrivere il nuovo programma di Fabio Volo, «Lo spaccanoci», al debutto l'altra sera su Italia 1 (regista Cristian Biondani). Dunque: Volo stesso, Martino Clericetti, Paola Costa, Giovanni Filippetto, Franco Stradella, Laura Piazzi, Paola Vedani, Giovanna Zucconi. E poi dicono che in tv non ci sono autori. Ce ne sono tanti, invece, molti dei quali evidentemente concentrati su questa trasmissione. Uno dei premo che l'aveva preceduta, quello di Volo nudo (ma non si vedeva al gran completo! che spacca la noce col sedere e poi se la mangia, aveva impermalito la mia personale identità di vecchia signora. Per la quale non trasgressione è benefica, non spaccatura, di meno, è salvifica. Ebbene, sapete che c'è? Il programma non è male, anche se non per tutti. Non tutti gli spettatori potrebbero essere partecipi delle scelte di Volo & sodali; si tratta di emissione generalista che spara mucchio, dove prendo prendo. Trattasi piuttosto trasmissione verso un target ben preciso, per età per formazione. Trenta-quarant'anni, genere cattolico laico, con buon uso di mondo: quelli che hanno la stessa età di Costantino e Flavia Vento e Alessia Merz, ma li sbeffeggiano (luogo comune: sparare sulla Croce Rossa).

Nella grande banalità di arredamenti e di colori degli studi televisivi, è molto bella la scenografia (di Francesco Montinaro), divisa in diversi ambienti, esterni e interni, comunque urbani. Un teatro con la sua insegna, un salotto, una stradina con il binario evocante un piccolo trenino impressi, che non si vede, ma dal quale è come se scendessero gli ospiti: Vivian Beccalossi di An parlare di droghe, pesanti e leggere; Valentino Rossi a parlar di moto e di talento; Andrea De Carlo a parlare di scrittura; Ornella Muti a parlare di seduzione. Ospiti molto rappresentativi, poco casuali. Rossi, poi, non è uno che talk show, non è uno che si sdà». Invece Volo si è dato (preceduto dal suo telecronista di riferimento), con i riccioli, i 25 anni, quell'aria malandrina. Con la Muti, Volo ha manifestato l'emozione del ragazzino al cospetto della Star, e con De Carlo ha anche citato Proust (con tutti quegli autori alle spalle, si dovranno trattenere per non citare troppo). Don Gallo si è fatto ammanettare ammettendo di aver fumato spinelli.

Grandi numeri. Dieci milioni e 200 mila spettatori per la seconda puntata di «Il cuore nel pozzo». Lo sceneggiato di Alberto Negrin ha aperto uno squarcio sullo spinoso tema delle foibe, in questi giorni al centro di molte discussioni. Non detto che quegli oltre dieci milioni di spettatori abbiano, adesso, delle idee molto più chiare su quello che accadde nel '45 in Istria. Senz'altro sanno che è successo qualcosa: e lo hanno imparato emotivamente, attraverso gli sgranati occhi bambini. L'emozione è una scorciatoia, ma anche un motore di consapevolezza.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Visibilità con Infostrada
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

L'era glaciale

Un godibilissimo film d'animazione (digitale) di Chris Wedge (già premio Oscar) e Carlos Saldanha. Quando sulla Terra iniziava l'era glaciale, le creature che l'abitavano furono costrette a emigrare verso Sud. Tranne il muth lanuginoso Manfred e il pigro bradipo Sid... ■ 21.05 ITALIA 1

I gioielli di de...

Di ritorno in Europa, Max Ophüls firma il penultimo della sua carriera, Danielle Darrieux, Charles Boyer e Vittorio De Sica. La belle époque descritta attraverso il destino di un paio di orecchini che condizionano la vita di una signora, del marito e del giovane amante. Ma... ■ 2.25 RETE 4

Whoopi Goldberg e Michelle Pfeiffer nel film «In fondo al cuore» di Ulu Grosbard

In fondo

★★

21.00 RAIDUE USA . REGIA: ULU GROSBARD. CON MICHELLE PFEIFFER, TREAT WILLIAMS, WHOOPI GOLDBERG, RYAN MERRIMAN E TONY MUSANTE DUR. 1H45'

Dal seller di Jacquelyn Mitchard. Sposata e madre di tre figli, Beth Cappadora si reca con la prole a Chicago per una festa di ex compagni di liceo. Tanta eccitazione e confusione regnano nell'atrio dell'albergo, dove «perde» il suo bambino di tre anni che non verrà più ritrovato. Ma...

Black &

★★★

0.10 RETE 4 USA . REGIA: JAMES TOBACK. CON ROBERT , ALLAN , JOEY , CLAUDIA SCHIFFER, BEN STILLER E MIKE TYSON . 1H39'

Supercast bianco-nero libero di improvvisare per una sorta di cinema verità (satirico) tinto di noir firmato Toback. L'aspirante rapper Rich Bower cerca di uscire dal ghetto, mentre Mark Clear gioca e vende partita. i bianchi...

Infelici e contenti

21.00 RETE 4 ITALIA 1992. REGIA: NERI PARENTI. CON EZIO GREGGIO, RENATO POZZETTO, FRANCESCA D'ALOIA, IVONNE SCIO, SUMA E BISACCO. : 1H40'

Greggio e Pozzetto in un tentativo di nuova (strana) coppia comica sulla scia di (damenziali) commedie americane. Un imbroglione cieco e un ingenuo paralitico i loro handicap per sfruttarli meglio. Ma cominciano a frequentare casinò, discoteche e spiagge combinando solo guai...

ANTENNA DI GIORGIO ARTI

OGGI
Pupi Avati e Rita Pavone tra gli ospiti di *Porta a porta* (Raiuno, 23,15), sanità e telefonia fissa gli argomenti di *Mi manda Raitre* (Raitre, 21), la nuova serie di *Voyager* parte con i misteri del Titanic (Raidue, 23,10), prima amichevole del 2005 per gli azzurri di Marcello Lippi (*Italia-Russia*, Raiuno, 20,50).

SUPERBOWL
Ognuno dei 58 spot andati in onda durante la diretta della finale del Superbowl del 6 febbraio hanno pagato 2,4 milioni di dollari per 30 secondi di pubblicità.

VISITATORI
Il boom turistico del maniero di Agliè, vicino a Torino, in cui è stato girato *Elisa di Rivombrosa*: da gennaio a settembre 2004 i visitatori sono aumentati dal 1.415 per cento.

Rita Pavone

IMPERATORE
Sabrina Ferilli, lei sa chi è Costantino?. «Certo che lo so; fu il primo imperatore cristiano».

PUDORE
Secondo Franca Valeri, le sorelle Lecciso «sono un caso estremo, per fortuna passerà. Bisogna riconoscere che hanno una grande capacità d'esporsi. Unita a nessun tipo di pudore. Ma del resto oggi persino le spose vanno all'altare seminude. Si spogliano tutte, bruttissime».

SOGNI
Quand'aveva vent'anni, Fabio Volo regalò a una ragazza che gli piaceva «un cassetto con dentro i sogni che avevano costellato la mia vita: fare l'astronauta, andare in bicicletta senza rotelle, stare con lei». In seguito le regalò anche «un affare di quelli che si usano per ridurre il fornello e una adattatore per la presa elettrica. Perché lei diceva che non potevamo stare insieme perché eravamo diversi, e io invece volevo convincerla che... Vabbé non credo che possa interessare. Comunque la amo ancora. Le amo ancora tutto, quello mica cambia. Che potere può avere una persona sul sentimento che provi per lei?».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 · 13.30 · 20.00 · 23.10 · 0.50	13.00 · 17.10 · 18.30 · 23.00	12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 23.05 - 23.10	8.00 · 13.00 · 1.10 · 3.25 · 4.20 - 5.30	12.25 · 18.30 · 1.00	11.30 · 13.30 · 18.55

GIORNO

- 6.05 La buona notizia
- 6.10 Strega per amore Telefilm "Meglio cento giorni da che uno da genio" L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
- 6.45 Unomattina
- 10.50 Relazione annuale l'attività 2004 Garante per la Privacy, prof.
- 12.00 La prova cuoco Gioco
- 13.00 Occhio alla spesa
- 14.00 Tg1
- 14.10 La signora in giallo Telefilm
- 15.50 La vita in diretta
- L'eredità Gioco
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.25 Telefilm "Il matrimonio"
- 9.45 Rai educational - Un mondo a colori Magazine
- 10.00 Tg2 Notizie
- 11.00 Piazza Grande Varietà conduce G. Magalli
- 13.30 Tg2 Costume e società Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 13.55 alpino: Campionati mondiali
- 14.20 L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Messaggi autogestiti
- 17.25 Cartoni animati
- 18.10 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.50 10 minuti
- 19.00 The district Telefilm
- 19.50 Cartoni animati
- 6.00 RAI News 24
- 8.10 Rai Educational Cult Bokk: "Pier Vittorio Tondelli"
- 8.20 Educational - La storia siamo noi
- 9.05 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 9.30 Sci: Slalom gigante maschile
- 10.30 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Agritre
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 12.55 Passepartout
- 13.25 Sci alpino: Campionati mondiali
- Tgr Leonardo
- Question Time
- 16.15 G1 Ragazzi con Paola Sensini
- 16.25
- 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.50 Geo & Geo Documentari
- Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Mo Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.50 Secondo voi con Del Debbio
- 8.55 mattina di Verissimo con Cristina Parodi
- Tg5 Borsa flash
- 9.35 Tutte le mattine show
- 12.15 Vivere Soap Opera
- 12.45 Il diario Talk-show
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.45 Chi vuol essere milionario Gioco
- 7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie - Peter Pan - Papà Gambalunga - cobaldo - Scooby Doo where are you!
- Il ritorno famiglia Brady Film
- 11.15 Music shop Televendita
- 11.20 Più forte ragazzi Telefilm "Sammo fa bomba" con Sammo Hung -Ba, Kelly Hu. Regia Greg Beeman
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 Cartoni animati
- 14.30 Campioni, il sogno Reality show
- 15.00 Boston public Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.55 Malcolm Telefilm
- 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 19.00 Camera Café
- 19.30 Love bugs
- 6.00 La Telenovela Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.30 Il buongiorno shopping Televendita
- 6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia Ruben Gerbasi
- 7.15 Peste e a e gocce di ria a cura di R. Gervaso
- 7.20 Tg4 Rassegna stampa
- 7.45 Mac Gyver Telefilm
- 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 9.50 Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 Il fuggitivo Telefilm
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.45 Agguato sul fondo Film
- 19.35 Sipario del Tg4

SERA

- 20.30 Le tre scimmiette Gioco
- 20.50 Calcio: Italia-Russia
- 23.15 Porta a Porta e di Bruno Vespa. Regia di Marco Alpert il della politica, dell'attualità e della cro
- 1.15 Tg1 Cinema - Che tempo fa
- 1.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Fabor
- Rai Educational - Magazzini Einstein Lo spettacolo della cultura Corrispondenze: "Yamamoto e Palazzo Pitti"
- 2.30 Aquile d'acciaio (azione, 1995) con Louis Gossett Jr., Jason Cadieux, Joanne Vannicola, David Suchet, Caroline Lagerfelt. Regia di Sidney J. Furie
- 4.05 Dead man's gun Telefilm
- 20.20 Il lotto alle Varietà Chiara Sgarbossa.
- 21.00 In fondo al cuore Film (drammatico, 1999) con Michelle Pfeiffer, Whoopi Goldberg, regia di Ulu Grosbard
- 23.10 Voyager - Ai confini della conoscenza Documentari
- 0.40 Tg Parlamento
- 0.50 Boston Hospital Telefilm
- 1.45 le stelle stanno a guardare? Varietà
- 1. Estrazioni del lotto
- 1.55 Meteo2
- 2.00 Appuntamento al cinema
- 2.05 Bilie e biriffi
- 2.35 I ragazzi del maretto Telefilm
- 3.40 Cercando cercando
- 4.10 Il postino suona sempre tre volte
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
- 20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste principali eventi sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 manda
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.00 Dove osano le quaglie
- 0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- 0.55 Rai Educational - La storia noi "La storia delle foibe"
- 1.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste
- Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 R.I.S. - Delitti imperfetti Telefilm "Legami di sangue" - "Insospettabile" con Lorraine Flaherty, Ugo Dighero
- 23.20 Scosse mortali Film La sismologa Kimberly si trasferisce nella Angeles Forest per studiare i fenomeni sismici insuali. Ma scopre che sono causati da esperimenti nucleari
- 1.40 Striscia la Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
- 2.10 Shopping by night Televendita
- 2.40 Amici Reality show
- 3.55 Spin city Telefilm "Il mistero degli occhiali"
- 4.50 Chips Telefilm "Giorno del diploma" Larry Wilcox, Erik Estrada
- 20.00 Camera Café Story Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
- 20.10 mamma per amica Telefilm "La vendita di beneficienza"
- 21.05 L'era glaciale Film (animazione, 2002). regia di: Chris Wedge
- 22.35 Politicino: Cortometraggio
- 22.50 Cronache marziane Talk-show
- 0.30 Studio Sport
- 0.55 Tre minuti con Mediashopping Rubrica di televendita
- 1.10 Secondo voi
- 1.25 Campioni, il sogno Reality show
- 1.50 Serie con David Duchovny
- 2.45 Shopping by night
- 3.10 Talk radio Varietà
- 3.25 Barbara Film (commedia, 1998) con Valerio Mastandrea
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Virus letale" Chuck
- 21.00 Infelici e contenti Film (commedia, 1992) con Ezio Greggio, renato Pozzetto. regia Neri Parenti
- 23.05 Immagine
- 23.10 2000
- 0.10 Black & te Film (drammatico, 1999) Scott Caan, Robert Downey jr., Stacy Edwards, Allan Houston. Regia di James Toback
- 2.10 Il buongiorno di Mediashopping Rubrica televendita
- 2.25 I gioielli di de... Film (drammatico, 1953) Danielle Darrieux, Charles Boyer, Vittorio De Sica
- 4.00 Vivere meglio
- 4.40 Peste e coma e gocce di storia

La 7	MTV	RETE4/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 2	SKY SPORT 1
6.00 Tg Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura · 7.00 Omnibus con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso · 9.15 Punto Tg · 9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann · 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm · 10.30 Documentari · 11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm · 12.30 Tg La7 Notiziario · 13.05 Matlock Telefilm · 6 Passione gitana Film · 16.05 Atlantide - Storie uomini e di mondi Documentari · Inter-Steaua · 20.00 Tg La7 Notiziario · 20.30 a Mezzo · 21.30 I fantastici 5 Reality show · 22.40 sui Varietà · 23.30 Marketta, tutto fa brodo in Tv · 0.30 Tg La7 · 1.05 La 25ª ora · 2.15 Otto e Mezzo (R) · 3.15 Due minuti un libro con Alain Elkann · 3.20 Cnn	12.00 Music non stop · 13.30 Wanna come in Gioco · 14.00 TRL · 15.00 Flash · 15.05 Dance · 16.00 MTV Playground · 16.55 Flash · 17.00 MTV Playground · Most wanted · 19.00 Music non stop · 20.00 Flash · 20.05 City Hunter · 20.30 Thai 70' Show TF · 21.00 Gli Osbourne · 21.30 Newlyweds · 22.00 The assistant Gioco · 22.30 Flash · 22.35 Dismissed Gioco · 23.00 Coupling Serie · 23.30 Avere vent'anni Varietà	12.55 TgA Notiziario · 13.05 The club pillole · 13.55 Tg Web Notiziario · Call Center · 14.55 TgA Notiziario · 15.00 · 15.55 TgA Notiziario · 16.00 Play.it 2 · 16.55 Tg Web Notiziario · 17.00 Chart.it · 17.55 TgA Notiziario · 18.00 Azzurro · 18.55 TgA Notiziario · 19.05 The club pillole · 20.00 Tg Notiziario · 20.05 Inbox · 21.30 All moda · 22.30 One Shot · 23.30 The Club · best · The Club by night	7.35 Borderline Film · Il diario Ellen Rimbauer Film · 11.00 Cine lounge · 11.15 Due cuori & una cucina Film · 13.00 Duets: Il pazinete e l'inglesina · 13.30 La grande seduzione Film · 15.20 Cine Lounge · 15.35 Le spie Film · 17.15 Duets - Il paziente e l'inglesina · 17.40 Buongiorno, notte Film · 19.30 Phenomenon 2 Film · 21.00 A mia madre piacciono le Film · 22.40 Boyz Film · 0.35 Tutto o niente Film	10.05 Duets: Galeotto Fu... Seven · 10.35 Liberi Film · 12.25 Cine Lounge · 12.40 Grey Owl - Gufo Grigio Film · 14.40 Oscarmania - Adrenalina da Oscar · 14.50 grammi Film · Cine Lounge · 17.10 Looney Tunes: Back in Action Film · 18.45 Oscarmania - Adrenalina da Oscar · 18.55 Mister Johnson Film · Oscarmania - cago · 21.00 Identità Film · 22.35 Full Frontal Film · 0.15 Duets - Istinti Primari	Derby per Sempre (Replica) · 13.00 Speciali: Paolo Mal- i, dietro il film · 13.35 Vieri, Cento per Cento Inter · 14.00 Sport Time (Diretta) · 14.30 Palermo-Juventus (Replica) · 16.15 Calcio: Cagliari-Lecce (Replica) · 18.00 Derby per Sempre · 19.00 Sport Time (Diretta) · 19.30 I Signori del calcio · 20.30 Vieri, Cento per Cento Inter · 21.00 Calcio: Barcellona-Atletico Madrid · 22.45 Sport time hitites serie B · The Best of Controluce

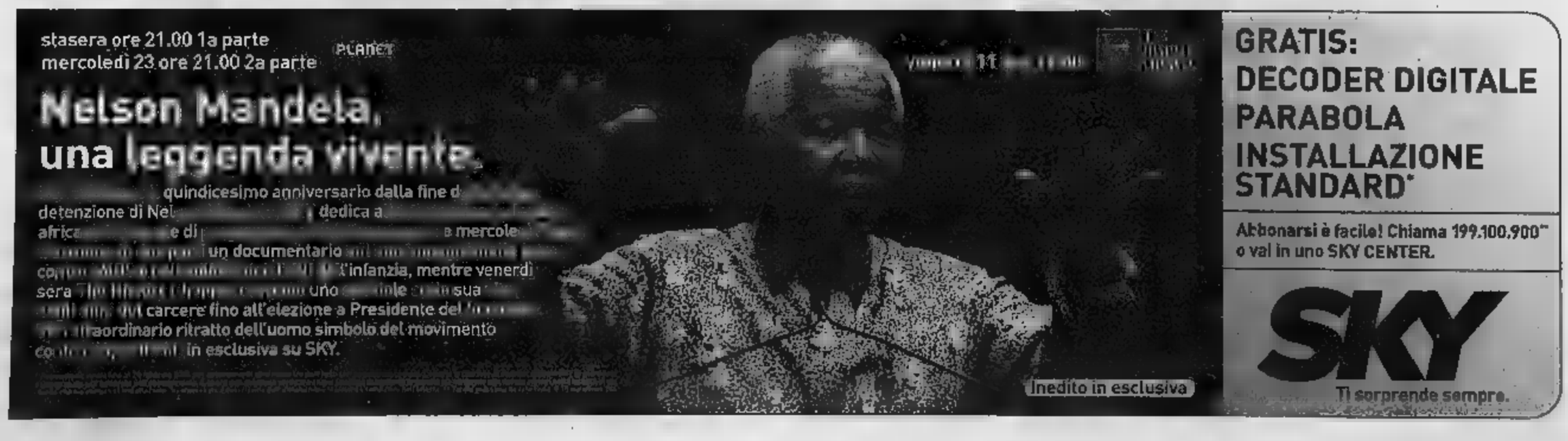
ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 19; 21.48; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.02 Speciale campionato mondiale di sci; 12.36 dio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno Village; .00 Scienze; parole mie; 14.47 News Ho perso il treno; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; In Europa; 18.37 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; Ascolta, si sera; 19.36 Zapping; Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Italia-Russia (amichevole); 23.05 Gr Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo.

6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.42 Radio2; Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Cartasport; 23.00 Viva .

6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 Concerti del mattino; 13.00 La Baraccia; Il Terzo Anello. Bombardamenti: Isernia 10 settembre 1943; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Paul Bley; 18.00 Il Terzo Anello. Il valore delle idee; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; 20.30 Il Cartellone: Accademia Filarmonica Romana; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Anello. Battiti.

Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20). 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 15.20; 16.40); Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Jukebox Grandi Hit 70/80/90; Nostalgia in Rock-Lovesong.



SONO INIZIATE LE VENDITE DELLA QUINTA ISOLA

8 ISOLE su 100.000 mq di aree verdi alle spalle di PIAZZA STATUTO

Iniziativa: Società VALDOCCO S.P.A. - Torino - Attività edilizie

- **Un complesso immobiliare** immerso in vasti spazi verdi composto da 8 Isole residenziali di forma diversa (alcune già in fase di ultimazione), poste ■ un livello sopraelevato rispetto al piano stradale.
- **Ponti pedonali** sopra le vie garantiscono un sicuro e comodo collegamento tra le stesse Isole e il costruendo Parco della Dora, di grande valore naturalistico.
- **Gli appartamenti** oltre ad essere luminosi e panoramici, con ampi balconi e rifiniture di pregio, si affacciano su un giardino condominiale recintato e con aree attrezzate per i giochi dei bimbi.
- **Numerosi servizi**, nel raggio di 350 metri, sono già esistenti o in costruzione: scuole di ogni grado, impianti sportivi, Multisala cinematografica, biblioteca, ipermercato Ipercoop ■ parco pubblico.
- **Il complesso sorge proprio alle spalle di Piazza Statuto**, fa parte del grande programma di trasformazione della città (Spina 3 - Boulevard di Torino).

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA SI PRENOTANO PER L'ACQUISTO
SIGNORILI APPARTAMENTI CON TERRAZZI

luminosi - razionali ■ facilmente arredabili

COSTRUZIONE IN EDILIZIA TRADIZIONALE
Possibilità di personalizzare gli appartamenti

- minima quota contanti alla prevendita
- acconti dilazionati
- possibilità di elevata quota di mutuo
- gestione delle permute

Prezzo bloccato
Nessuna spesa di agenzia

Disponibile
PAGAMENTI GARANTITI DA FIDEIUSSIONE
ZURIGO ASSICURAZIONI

PROMOTORE ■ COSTRUTTORE:

IMPRESA COSTRUZIONI DEIRO R.&C. s.p.a.

Impresa di costruzioni con sistema ■ conduzione aziendale per la qualità certificato
UNI EN ISO 9001:2000
Approvazione n. LRC 121002 Lloyd's Register Quality Assurance

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

SINTEDIL s.r.l.
SERVIZI INTEGRATI PER L'EDILIZIA
(Società del Gruppo)

Visita il ■ **www.sintedil.it**

SEDE: Via Cavour, 1 - 10123 Torino
Tel. 011 531910

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE:
Via Livorno ang. C.so Umbria - Torino
Tel. 011 4731670

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

[redacted] CITTA'

A.A.A. ATTICO stupenda [redacted] za 400 mq con ascensore interno privato. Ampio terrazzo 300 mq con splendida vista pa[redacted]. Box 2 auto. Trattative riservate. Postiglione 011.504.040.

ADIACENTE piazza Crimea [redacted] appartamento mq 127 splendida posizione precollinare immersa nel verde. Tabarelli 011.569.2962.

[redacted] lungo [redacted] Diaz in casa d'epoca appartamento composto da ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi Gabetti 011.835.115.

CENTRALE libero particolarissimo salone con soffitti a cassettoni camino 2 camere cucina bagno GR 011.505.039.

[redacted] FRANCIA

Intero fabbricato [redacted]e/direzionale (frazionabile) mq 1.100, con cortile e autorimesse. Prezzo molto interessante. Trattativa riservata. Tel. 333.868.9208.

CORSO MATTEOTTI signorile libero panoramico salone triplo 70 mq camera cucina abitabile 5 camere doppi servizi. Gabetti 011.561.8338.

[redacted] corso Turati presso via Genova[redacted] signorile [redacted] 3 camere cucina [redacted]. Gabetti 011.561.8338.

[redacted] [redacted] presso corso Duca [redacted] libero piano [redacted] [redacted] camere [redacted] bagno. Gabetti 011.561.8338.

INVESTITALIA 011.518.4366 via [redacted] presso corso Sommeiller in palazzo mo[redacted], monolocale mq 47, piano 19. € 105.000,00 più due posti auto.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Valeggio/via San Secondo, in palazzo moderno, signorile appartamento mq 135, [redacted] 3°. [redacted] auto.

[redacted] [redacted] 011.615.9079 precollina comoda corso Casale [redacted] in splendido parco con ottima esposizione, villa mq 420 più ampia zona [redacted].

PRECOLLINA Valsalice villa d'epoca ristrutturata 110 mq per appartamento, dotata di ampio giardino pianeggiante. Gabetti 011.660.4240.

PRESTIGIOSO corso Francia/e soggiorno 2 camere cucina 3 servizi 160 mq portineria box. Tel. 011.642.0775.

[redacted] [redacted] [redacted] indipendente 3 letti; salone cucina 2 camere bagni taverna cantina corte box. Trattative riservate. Gabetti 011.320.578.

VIA [redacted] [redacted] via [redacted] re splendido attico ai [redacted] di circa 270 mq con box Gabetti 011.359.393.

VIA LE CHIUSE in bella [redacted] mo ingresso due camere [redacted] bagno riposigli cantina ristrutturato. Gabetti 011.433.2556.

VIA MEDAIL in stabile ristrutturato con [redacted] ingresso sala [redacted] camera cucinotta bagno cantina libero [redacted]. Gabetti 011.433.2558.

VIA SANTA TERESA libero ingresso salone cucina 5 camere doppi servizi. GR L'Immobiliare 011.505.039.

VIA SERVAIS in piccola palazzina zona residenziale appartamento mq 350 su due livelli con vista. Box. Luciana Vola 011.615.9079.

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA ville in costruzione uni e bifamiliari con giardino privato ottima posizione. GR 011.505.039 - 0131.353.211.

[redacted] presso piazza Papa Giovanni appartamento piano alto di ingresso camera tinello cucinino bagno libero subito. Gabetti 011.780.6250.

[redacted] [redacted] [redacted] cascinale [redacted] mq [redacted] alloggio c[redacted] 20.000 mq terreno. [redacted] 011.849.0775.

PECETTO in [redacted] [redacted], perfettamente ristrutturata, elegante appartamento mq 190, giardino privato, indipendente. [redacted] Luciana [redacted] 011.615.9079.

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] mq [redacted] in [redacted]co 4.000 mq. Trattative [redacted] [redacted]. Tel. 335.527.0738.

[redacted] presso [redacted] [redacted]: ristrutturato, termoautonomo, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina € 150.000,00. Gabetti 011.958.8022.

SAN GILLIO comoda al centro, [redacted] [redacted] garantemente rifinita mq 920 più ampia zona servizi. Splendido giardino. Luciana Vola 011.813.8268.

VILLE SUBURBANE

in costruzione a San Maurizio, bellissima posizione volendo ascensore privato, in visione villa [redacted]. Postiglione 011.504.040.

LIGURIA

AMANTI Liguria Loano 10 minuti dalla spiaggia in caratteristico casale completamente ristrutturato ad arte, porzione indipendente, giardino privato, aria condizionata, piscina. Incredibile solo Euro 139.500,00 peccato perderla. Tel. 035.412.3029.

[redacted] [redacted] [redacted], [redacted] metri mare, piano terra grande bilocale mq 50 con disimpegno esterno di proprietà garage completamente ristrutturato termoautonomo climatizzato € 187.500,00. Tel. 0163.498.003 - www.cmasa.it

IMPERIA [redacted] [redacted] impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6488.

LOANO

nuovi alloggi in pronta consegna e in costruzione vicino al mare, direttamente da impresa. Bilocali con box a partire da € 225.000. Tel. 019.677.899 - 339.169.5414 - 335.593.6762.

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posto [redacted]. Per informazioni e appuntamenti Tel. 333.358.1706.

[redacted]

AMANTI Sardegna, sul mare!! Villa bifamiliare nuovissima, ampio giardino, pontcato, climatizzazione. Euro 139.000,00. Tel. 035 216 897.

BARDEGNA Capo Caraso, splendido parco confinante mare, vendiamo villini con giardino da € 190.000,00. Eccezionale investimento alto reddito www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

[redacted] Capo Testa [redacted] villetta indipendente, grandi giardini privati, splendida ubicazione sul mare da € 280.000,00. www.immobilsarda.com - [redacted]

[redacted] AZZURRA

AFFARISSIMO Arabes esclusivi appartamenti nuovi, terrazze, giardini, piscine, splendida vista [redacted] € 152.000,00 per [redacted] Italgest [redacted].842.

AFFARE [redacted] Cap Martin lussuosi [redacted] panamenti, ampie terrazze, vista mare. Prezzo lancio da € 118.168,00. Pagni solo € 23.634,00 più rata mutuoi Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan [redacted] Pins, fronte mare, bilocale ampio terrazzo. Ga[redacted]. Splendida vista mare irripetibile.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone. [redacted] rissimo mare, bilocale con ampio terrazzo. Disponibilità immediata. Vista mare. € 226.000,00.

AREA CASA [redacted]82.555.627 Nizza, lancio cantieri, appartamenti con terrazzi. Giardini. Posti auto. Cantine. Da € 79.500,00.

SAN[redacted] [redacted] nuovi mare nuove [redacted]sime ville[redacted] individuali giardino, garage. € 430.000[redacted] mutuabili. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

NIZZA Promenade des Anglais [redacted] ultimo piano meravigliosa vista mare terrazza € 170.000,00. [redacted] 0033.612.103.385.

VILLEFRANCHE ampio monolocale, grande balcone, cucina separata, aria condizionata, cantina. [redacted]. Privato vende tel. 349 575 6502.

[redacted] [redacted] [redacted]

A.A.A. [redacted]**RSO CORSO** uffici direzionali e laboratori da mq 500 a mq 6.500 vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 1.000 a 5.000 mq vendesi. Postiglione 011.[redacted].

A.A.A. [redacted] [redacted] Collegno corso [redacted] uffici e laboratori [redacted] struzione mq 1000 - [redacted] [redacted]. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via [redacted]za prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. [redacted] attiguo tangenziale capannone mq [redacted] uffici mq 600 [redacted] [redacted] [redacted], [redacted]. Postiglione 011.504.040.

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]SCA [redacted] [redacted] merciali mq 360 locali con ottimo reddito e mq 1.000 liberi. Luciana Vola 011.613.8269.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [redacted] derni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. [redacted] Immobili 011.751.626.

[redacted] 011.518.4366 collinare presso chiesa Santa Margherita, in signorile palazzina, elegante appartamento mq 124, terrazzi panoramici, [redacted] [redacted] pio.

INVESTITALIA [redacted] [redacted] [redacted] Einaudi/corso Duca degli Abruzzi, in signorile palazzo moderno, panoramico appartamento mq 200, piano 8°. Box.

[redacted] 011.518.4366 corso Matteotti/via Donati, in signorile palazzo d'epoca, alloggio ristrutturato, completamente arredato mq 133, piano 3°.

[redacted] 011.518.4366 via San Quintino/via Donati, in signorile palazzo, alloggio/ufficio mq [redacted] completamente ristrutturato, piano 1°.

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI centro storico finalmente arredato soggiorno pranzo, camera vista giardino, cucina, bagno, termoautonomo. Interacta 011.568.3629.

[redacted] [redacted] [redacted]

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Regina Margherita - via Pianezza affittasi laboratori e uffici completi di riscaldamento/condizionamento, nuovi, mq 900 - 1.800. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ROSASSOMERO [redacted] capannone mq 900, uffici mq [redacted], tutto a norma affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA [redacted] [redacted] - via Veronese attiguo supermercato [redacted] affittasi mq 600 uffici [redacted]. Postiglione 011.504.040.

BUSINESS PALACE Rivoli uffici [redacted] superfici [redacted] [redacted] a 300 [redacted] affittasi. Tel. [redacted].

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni 5000 / 2000 mq, con [redacted], ribalte, parcheggi ampissimi, [redacted] Enel. Telefonare 347.446.6547.

[redacted] commerciale 1.000 mq su [redacted] piani, vuoto, riscaldamento / condizionamento. [redacted] Mirafiori / corso [redacted] Sovietica affittasi. [redacted] 011.318.7109 - 335.545.8644.

PIAZZA [redacted]

In prestigioso stabile con posti auto affittansi uffici mq 200 - 400 ab[redacted]

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A. BANCA primaria urge per trasferimenti ar[redacted] tena/Avioli, varie metrature, centro Crocetta precollina. [redacted] 011.568.3876.

[redacted] 9

[redacted] [redacted] autovetture [redacted] valutazione contanti con vetture, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] acquista [redacted] fuoristrada contanti vetture immediate permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

[redacted] [redacted] acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.899.664.

[redacted] VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1- 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto Obbiettivo salute degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 0121.252.282 - 011.884.680.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495 474 lungo passeggiata mare. Con servizi, Tv, cucina mano con verdure a colazione a buffet

SAN [redacted] AL [redacted] Europa vantaggiosa offerta primavera estate contattaci direttamente. Tel. 0183.406.063 - www.hoteleuropa-riviera.com

[redacted] 11

ANDREA programmatore elettronico 35enne, occhi azzurri, gentile simpatico, amante animali cerca ragazza carina sana anni principi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

CARLO ristoratore 50enne divorziato ottima presenza carattere espansivo economicamente stabile conoscerebbe signora dolce equilibrata fisico formoso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LOREDANA 54enne separata, splendida giovanile brillante conoscerebbe uomo signorile colto ben posizionato amante viaggi scopo [redacted] Eliana [redacted] 011.839.4771.

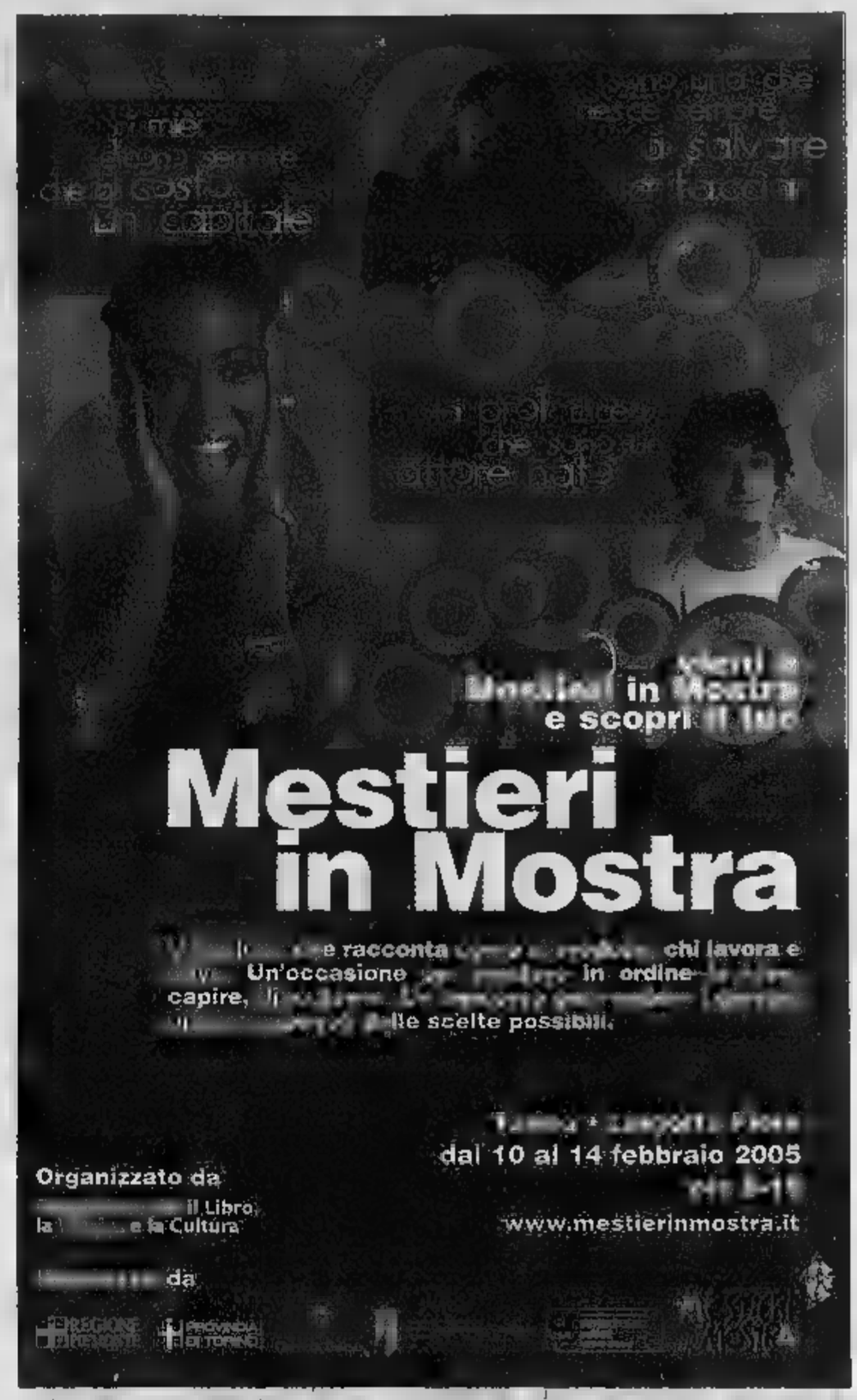
SIMONA 33enne nubile, [redacted] [redacted] casa [redacted] semplice conoscerebbe uomo premuroso sereno gentile sentimentale intenzionato scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. [redacted] Madama Cristina 42.

VENDO: reparto collaudo completo, mobili, piani di tracciatura, strumenti di misura, scaffalatura, armadi, scrivanie, sedie, campioni montati da 1 a 20 tonnellate con libretto, centralino, cercapersone, [redacted] ufficio, pontelli, fotocopiatrici, tecnigrafi, resta [redacted] legno. Tel. 335.571.2445.



LA STAMPA

SPORT

PAGINA 29 MERCOLEDÌ 9 [redacted] 2005

9,30 Sci. Bormio, Gigante m., 1ª manche	Raitre/Eur.	20,30 Volley. Champions. L. Palmas-Novara	Raisportsat
11,00 Biathlon. Coppa del Mondo	Eurosport	20,40 Basket. Eurolega: Malaga-Benetton Tv	Skysport 2
13,30 Sci. Bormio, Gigante m., 2ª manche	Raitre/Eur.	21,00 Calcio. Italia-Russia, amichevole	Raiuno
20,00 Raisport Tre	Raitre	21,00 Calcio. Francia-Svezia, amichevole	Eurosport
20,15 Volley. Champions: Vienna-Sisley Tv	Skysport 3	21,30 Calcio. Grecia-Danimarca, qualif. mon.	Sport Italia

Lancia Ice affianca [redacted] Carolina

MILANO. Nel quadro della sponsorizzazione per i Giochi di Torino 2006, la Fiat ha presentato il progetto «Lancia Ice» di affiancamento alle squadre italiane maschile e femminile del pattinaggio di figura su ghiaccio. Testimonial dell'abbinamento Carolina Kostner (foto), la stella azzurra, che ha festeggiato i suoi 18 anni ricevendo in regalo una Lancia Ypsilon speciale color azzurro Casanova. «Spero di condividere con il team Lancia un successo importante alle Olimpiadi», ha detto la pattinatrice.

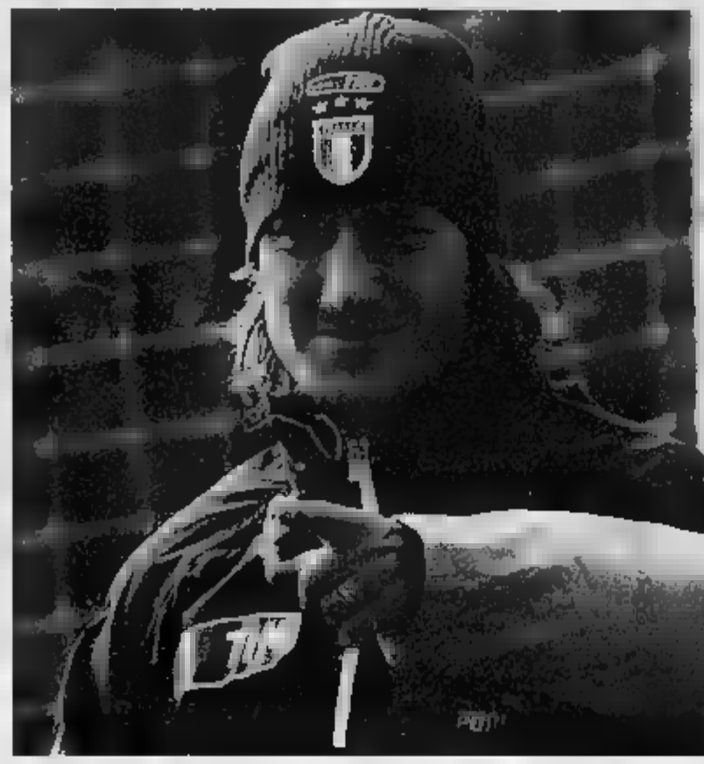
LA «NAZIONALE DALLA FACCIA PULITA» IN MAGLIA BIANCA CONTRO LA RUSSIA (IN NERO) NELL'AMICHEVOLE CHE SPOSA LA CAMPAGNA ANTI-RAZZISMO

RAIUNO ORE 21

	Italia		Russia
	[4-3-3]		[4-4-2]
1	BUFFON	MALAFEYEV	1
2	BONERA	YEVSEYEV	2
6	NESTA	BUGAYEV	5
5	CANNAVARO	SENNIKOV	6
3	PANCARO	ANYUKOV	3
4	GATTUSO	BOYARINTSEV	7
7	PIRLO	ALENICHEV	8
8	DE ROSSI	SMERTIN	4
11	MONTELLA	IZMAILOV	10
9	VIERI	SYCHEV	9
10	TOTTI	KERZHAKOV	11
	All.: LIPPI	All.: YARTSEVN	

Arbitro: MICHEL (Slovacchia)

A DISPOSIZIONE: Italia: 12 [redacted] Santis; 13 Barzagli; 14 Materazzi; 15 Zaccardo; 16 Chiellini; [redacted] Barone; 19 Blasi; 20 Esposito; 21 Langella; 22 Gillardino. Russia: 12 Akinfeyev; 13 Berezutsky; 14 Kolodin; 15 Loskov; 16 Khokhlov; 17 Karyaka.



Ultime raccomandazioni di Lippi a Totti ieri a [redacted]

UNDER VINCE ANCORA

■ DECIDE PAGANO
Continua a vincere l'Under 21 [redacted] Gentile: ieri, 2-1 nell'amichevole di Olbia con i pari età della Russia. Gol su rigore di Aquilani al 39' e di Saenko al 19' st, colpo di testa vincente di Pagano al 28' st.

■ VERSO GERMANIA [redacted]
Oggi si giocano 12 partite di qualificazione per i prossimi Mondiali. In Europa: Gruppo 1: Macedonia-Andorra. Gruppo 2: Kazakhstan-Georgia, Albania-Ucraina, Grecia-Danimarca. Gruppo 7: Spagna-San Marino. Partite del Concacaf, dove inizia l'ultima fase dopo una serie di scontri diretti preliminari: Trinidad e Tobago-Usa, Panama-Guatemala, Costa Rica-Messico. Partite dell'Africa. Gruppo 5: Marocco-Kenya. Partite dell'Asia. Gruppo 1: Uzbekistan-Arabia Saudita, Corea del Sud-Kuwait. Gruppo 2: Giappone-Corea del Nord, Bahrain-Iran (domani). Principali amichevoli: G[redacted]-Argentina; Francia-Svezia.

Quel fantasma che è sempre più «titolare»

Roberto [redacted]

NON gioca in Nazionale dal [redacted] giugno dell'Europeo scorso, [redacted] gol alla Bulgaria, le lacrime di Guimaraes, la «storta» scandinava, ciao Italia, addio Trap. Eppure Antonio C[redacted] sano continua a ronzare sulle voglie di tutti, di troppi. Ha 22 anni, è legato [redacted] Roma fino al [redacted]. Per riempire l'amichevole con la Russia, gli è bastata una toccata e fuga a Coverciano, con tanto di visita (fiscale, si dice così?) e salamelecchi assortiti. Era la prima volta di Lippi: ce ne sarà un'altra, tranquilli, ma nel frattempo la letteratura del pibe, e sul pibe, si gonfia. Tutto fa brodo, quando c'è di mezzo il giovane più talentuoso del nostro calcio, le cui hizze, ogni giorno che passa, fanno sempre [redacted] scandalo e sempre più mercato.

Parla poco, Cassano. E le rare occasioni in cui si degna, parla bene di Capello, che la Roma romanista considera un traditore. Il suo futuro, per adesso, è [redacted] poker. Baldini, presto, scoprirà le carte dalla società, che sono poi quelle di Sensi. Confermare o acquistare Cassano significa pensare in grande. Resto chi potrà permetterselo. Una [redacted] si è [redacted] spunta il Real, al quale danno [redacted] cambio Milan [redacted] Inter. Da Londra, si attende sempre l'offerta [redacted] Abramovich, come [redacted] fosse un atto dovuto. Sullo sfondo, si agita la Juventus. Ammesso che l'affare sia paragonabile a un lungo e tormentato viaggio in autostrada, Capello rappresenta una corsia preferenziale; e Del Piero, un casello non più obbligatorio. Moggi finge di irritarsi al solo pensiero [redacted] avere per casa un rompiscatole del genere, Lapo Elkann lo [redacted] gli aggettivi tipici della seduzione, «mi piace perché è un ragazzo che viene dal niente, sarà pure difficile da gestire, [redacted] da guardare è bellissimo».

Antonio [redacted] gli occhi furbi e due violini [redacted] posto dei piedi. E, come l'ombra, più lo fuggiamo più ci insegue. Italia-Russia, la decima contro la 32ª della classifica Fifa, comincia [redacted] dedica [redacted] Gigi Riva) e finisce con un assente. Tutti non si tocca, Montella non si discute, Vieri è tornato Vieri, ma sulla torta manca sempre qualcosa, o meglio: qualcuno. Con i Mondiali alle porte, a il [redacted] da [redacted]are, Cassano può scegliere la carriera che più gli garba. Del Neri e Lippi non vedono l'ora di domarne le fregole. Se disciplinarlo [redacted] problema, perderlo sarebbe [redacted] supplizio. [redacted] parentesi, non [redacted] risulta che Wayne Rooney sia [redacted] stinco [redacted] santo. Sono i Rimbaud moderni, molto genio [redacted] molta sregolatezza: quando compongono, [redacted] rapiscono, i primi a non voler pagare il riscatto siamo noi.

Totti-Vieri-Montella L'Italia di Lippi gioca la carta del tridente

Gli attaccanti di Inter e Roma «provano» in vista della sfida di sabato «E' un esperimento che mi stuzzica, Bobo dovrà essere d'esempio»

Fabio Vergnano
inviato a CAGLIARI

Non basterà a Marcello Lippi aver varato l'operazione «Nazionale dalla faccia pulita» per meritarsi gli evviva degli italiani. Se stasera al termine del Riva day non riuscirà a battere la Russia gli rovesceranno addosso insulti per aver provato il tridente e chissà per quali altre colpe. Visto l'andazzo generale è più facile misurarsi con una Nazionale mal in arnese, composta soltanto da 17 giocatori (il traballante ct Yartsev ha incassato il rifiuto del Caka Mosca che gli ha negato cinque giocatori), che invertire le sciagurate abitudini [redacted] nostri campioni dalla pedata facile e [redacted] lingua troppo sciolta.

Da quando guida la Nazionale il ct ha spalancato [redacted] finestre cercando di far [redacted] aria pulita. Lippi [redacted] il Sirchia del calcio, non ha fatto affigg[redacted] cartelli con il divieto di insultare e protestare, ma [redacted] giocatori ha parlato chiaro. Lui al Mon[redacted]ale arrivare da primo in classifica nel girone eliminatorio e ci tiene a [redacted] al club Italia l'immagine di squadra simpatica. Conferenza stampa della vigilia all'insegna del sorriso. «E' il clima che vorrei sempre. Mi piacerebbe vedere maggior serenità anche [redacted] parte di chi deve giudicare. Purtroppo ci troviamo troppo poco per [redacted] re perfetti e se si gio[redacted] male la critica è giusta e lecita. Io sono molto sereno perchè chi sta a [redacted]sa e vive una partita ogni due mesi è facilitato».

Quella di stasera segnerà una tappa importante nella storia dell[redacted] Nazionale, per l'occasione in maglia bianca [redacted] i russi saranno [redacted] [redacted] a sostegno della campagna antirazzismo di Henry (bianco e nero anche in Olanda-Inghilterra ed Eire-Portogallo). Lippi andrà all'assalto della Russia con tre bocche da fuoco di lusso. Memore del Ravanelli-Vialli-Del Piero con cui [redacted] scudetto [redacted] Champions League, Marcello prova a trasferire in azzurro il tridente. Operazione rischiosa, ma affascinante. Giusto p[redacted]re in amichevole, se non funziona [redacted] marzo a Milano con la Scozia potrà ritornare all'antico.

Spiega Lippi: «I tre davanti sanno che funzionerà se non saranno [redacted] paracarri, ma aiute[redacted] la squadra. E' un esperimento che mi stuzzica, da provare in partite come questa. Manterrò questo assetto per tutta la partita [redacted] cambiando i giocatori visto che ho sei attaccanti. Nelle gare ufficiali non risparmio nessuno, ma questa è un'amichevole [redacted] sabato c'è il campionato. Non tirerò il collo [redacted] giocatori. [redacted] attendo una partita di spessore, non credo che i ragazzi la snobberanno».

Lippi promette di usare il farmaceutico bilancino per non [redacted] Anche [redacted] ai tempi della Juve si lamentava quando venivano convocati tanti giocatori. Capello e Del Neri possono stare tranquilli. Il ct è soprattutto curioso di vedere all'opera [redacted] suoi prediletti, Vieri, che manca alla [redacted]zionale dall'Europeo. A Bobo il tecnico ha affidato compiti precisi: «Lo conosco, è [redacted] no è un trascinatore, dovrà [redacted] d'esempio per i compagni. Questa [redacted] un'occasione di crescita, [redacted] avremo il dovere di [redacted] una squadra importante in Germania e ogni [redacted]e è buona per migliorare».

Gli esperimenti si limiteranno all'attacco, negli altri settori [redacted] saranno i soliti [redacted]. Sei cambi possibili. Marcello li farà tutti e darà spazio anche ai due sardi Esposito e Langella, quest'ultimo [redacted] numero 49 dal [redacted] negli otto mesi [redacted] conduzione. Le porte sono spalancate a tutti, in perfetta controtendenza rispetto [redacted] Capello che usa sempre gli stessi. Lippi ha spiegato che lavorerà [redacted] 35-40 elementi prima di arrivare al gruppo Mondiale.

L'ultimo pensiero prima del decollo per Cagliari è dedicato a Moggi e all'esonero di [redacted] Biasi: «Ogni [redacted] succede che ci si lamenti degli arbitri, lo fanno tutti. Non [redacted] [redacted] prima volta che Moggi lo fa. Quanto agli allenatori [redacted] pagano, ha ragione Ancelotti: i dirigenti spesso non sono in grado [redacted] valutare il lavoro dei tecnici».

[redacted]

«Non tirerò il collo a nessuno e credo che i ragazzi non snobberanno questo test anti Scozia»

Sull'esonero di De Biasi «Ha ragione Ancelotti, i dirigenti non sanno valutare il nostro lavoro»

DOVE [redacted] RIMASTI...

Con l'amichevole contro la Russia, comincia stasera [redacted] 2005 dell'Italia lanciata [redacted] la qualificazione al Mondiale 2006.

SITUAZIONE NEL GIRONE [redacted]

	GIOCATE	PUNTI
ITALIA	4	9
NORVEGIA	4	7
SLOVENIA	4	7
BIELORUSSIA	3	4
SCOZIA	3	2
MOLDOVA	4	1

[redacted] IMPEGNI

26 marzo (a Milano) **ITALIA**-SCOZIA;
4 giugno NORVEGIA-**ITALIA**;
[redacted] settembre SCOZIA-**ITALIA**;
7 settembre BIELORUSSIA-**ITALIA**;
8 ottobre **ITALIA**-SLOVENIA;
12 ottobre **ITALIA**-MOLDOVA;
eventuale playoff tra seconde 12-16 novembre.

REGOLAMENTO
Si qualificano le vincenti degli [redacted] gironi più le due migliori seconde. Le altre [redacted] seconde si contenderanno gli ultimi tre posti in altrettante sfide di andata e ritorno

«ALLA JUVENTUS SERVIREBBERO PIÙ SORRISI»

Lapo Elkann vuole Cassano in bianconero

[redacted]

I vertici della Juventus borbottano sulle decisioni arbitrali e negano qualsiasi interesse per Antonio Cassano [redacted] un tifoso illustre parla di «operazione simpatia». [redacted] auguro di vedere almeno uno "smile" sulla maglietta di qualcuno». A dirlo [redacted] Lapo Elkann, tifosissi[redacted] bianconero e responsabile della promozione del marchio Fiat.

Il riferimento si adatta bene alla scarsità di sorrisi da parte dei dirigenti bianconeri. Già qualche anno fa Umberto Agnelli aveva ammesso «Non [redacted] simpatici». Ora, una generazione dopo, torna quella voglia di allegerirsi un po', anche di concedersi qualche talento [redacted] proprio confermo allo «stile Juventus» come Cassano. «Cas[redacted] mi piace - ha detto Lapo Elkann - perché [redacted] [redacted] che [redacted] dal niente, [redacted] avuto un'infanzia difficile [redacted] tutti sanno. Difficile da gestire, ma bellissimo da guardare, infatti agli Europei è stato quello che ci ha fatto vedere il miglior calcio. Se si gestisce bene può diventare il talento italiano». Un'investitura abbinata alla voglia di sdrammatizzare: «La sconfitta a Palermo ci stava e sono contento di avere portato fortuna alla mia seconda squadra. Il tifo e lo stadio, erano [redacted] gliosi, il Palermo ha strameritato, la Juve ha giocato male, giusto così».

Lapo Elkann

Affermazioni che sembrano venire da un altro mondo rispetto alle facce scure che girano [redacted] casa Juve.

In questi giorni Moggi e Giraudo si sono lamentati dell'eccessiva severità degli arbitri: («Nel dubbio fanno sempre scelte contro di noi») e si lagnano anche con i media che danno pochissimo risalto ai torti subiti dai bianconeri. Evidentemente però non tutti i bianconeri la pensano allo stesso modo.

L'INCONTRO SEGRETO NEL '73 A TORINO. AL CAGLIARI SAREBBERO ANDATI ANCHE BETTEGA E CUCCUREDDU

Quando Riva disse no ai milioni di Boniperti

Bruno Bernardi

LI vedevo mentre parlavano, immersi nel verde di Villa Sas[redacted] [redacted] quel caldo pomeriggio [redacted] giugno del 1973, Giampiero Boniperti e Gigi Riva mi erano incontra[redacted] anche grazie a me che, all'epoca, seguivo la Nazionale come cronista ed ero in buoni rapporti di amicizia [redacted] «Rombo di Tuo[redacted]».

Il presidente [redacted] Juventus, approfittando che Riva, infortunato, [redacted] avrebbe giocato il giorno dopo l'amichevole con l'Inghilterra, mi aveva chiesto, all'improvviso, di sentire [redacted] il calciatore [redacted] disponibile a fare due chiacchere [redacted] lui. Come dirgli di no? Ci provai. Riva abitava nel lussuoso albergo-ritiro ai piedi [redacted]lla collina, in camera con Ricky Albertosi. Il portiere, suo compagno anche [redacted] Cagliari, me lo passò al telefo[redacted]. Superata la sorpresa, [redacted] accettò. Scese nel piazzale e si appartò [redacted] Boniperti. Seguii la scena, a debita distanza. Un po' più in là, due bambini stavano rincorrendosi, [redacted] dell'evento storico che si consumava a pochi passi da loro. Nessun altro, tranne Albertosi e il sottoscritto, ne erano al corrente.

Gigi Riva, grande ex cagliaritano

Il ct Valcareggi e la [redacted]dra stavano riposando. E il botta-risposta tra Boniperti e Riva durò una ventina di minuti, lontano da orecchie indiscrete. Secondo le regole del calciomercato, Boniperti aveva già raggiunto un accordo di ma[redacted] con il Cagliari. Riva ha poi rivelato che la Juventus [redacted] offerto ben cinque-sei giocatori, tra i quali Bettega, Cuccureddu e Marchetti, e un miliardo di vecchie lire. Ma, per perfezionare la trattativa, ci voleva il consenso di Gigi al quale non andava giù che si decidesse il suo destino senza prima consultarlo.

Boniperti cercò di sedurre Riva raccontandogli di aver detto a Giovanni Agnelli che solo [redacted] lui quella Coppa dei Campioni, persa a Belgrado con l'Ajax qualche settimana prima, [redacted] finita nella bacheca bianconera. Riva rivelò molti anni dopo che Boniperti gli offrì [redacted] compenso quattro volte superiore a quello che percepiva [redacted] Cagliari (nel 1970 aveva firmato [redacted] contratto quinquennale, intorno ai 250 milioni di lire) e lo invitò a incontrarsi [redacted] l'Avvocato [redacted] sera dopo. Gigi prese tempo, voleva pensarci [redacted] In realtà [redacted] va già deciso che non sarebbe andato alla Juventus nè in un'altra squadra. «A Torino, con quello che sarei costato, i tifosi juventini avrebbero finito per pretendere [redacted] gol a partita», mi confidò.

RE DEI BOMBER

[redacted] GOL IN 42 [redacted]
Gigi Riva è nato a Leggiuno (Varese) il 7-11-44. Nel 1962 il Cagliari pagò 37 milioni per acquistarlo dal Legnano
Con i sardi Riva ha vinto uno scudetto (1970) e tre titoli dei cannonieri ('67-'69-'70), segnando 156 in 289 partite
In Nazionale ha vinto un Europeo (Roma '68) ed è stato vicecampione del mondo nel 1970. Ha segnato 35 gol in 42 gare, record mai più superato.

Giampiero Boniperti

Quello di Villa Sassi fu l'ultimo tentativo [redacted] Boniperti di «conquistare» Riva. Se quel pomeriggio avesse detto «sì» alla Juventus, il re dei bomber azzurri di ogni tempo avrebbe vinto qualche altro scudetto, dopo quello storico con il Cagliari, e qualche Coppa in più. Non si è mai pentito anche se Boniperti, quando [redacted] capo [redacted] spedizione a Italia '90, glielo rimproverava, affettuosamente, ogni mattina a colazione nel Centro Tecnico di Coverciano. Se si fosse trasferito [redacted] Juventus, forse quella maglia numero 11 rossoblù che era stata sua oggi non verrebbe ritirata [redacted] Gigi non [redacted] cittadino onorario [redacted] Cagliari. Boniperti e la Juventus, nè l'Inter e il Milan riuscirono a fargli tradire la Sardegna e la gente [redacted] l'aveva aiutato a crescere come uomo e come calciatore. Il cuore di Giggirriva da Leggiuno è legato alla sua isola del tesoro. Per sempre.

TODT

«Nessun tradimento la Ferrari apre al futuro»

Jean Todt con Michael Schumacher: insieme hanno vinto 6 titoli mondiali Costruttori, 5 Piloti e 79 Gran Premi di F1

Avevamo anche pensato di lasciare la Formula 1 L'accordo con Ecclestone non ci favorisce ma salva il campionato mondiale Seguendo il nostro esempio tutti ne trarranno vantaggi I team avranno subito più soldi

Una veloce visita alla fabbrica dove si intravede la nuova, splendida, F430 spider (per avere la berlinetta bisogna ci vogliono due anni di attesa). Un rapido giro alla Gestione Sportiva, per scoprire segreti, con fugace visione di una scocca della nuova da spedire in Australia e dei banchi prova motore, uno dei quali gira ancora a tarda sera. Jean Todt compare poco dopo le ventuno. E' il suo orario: una scrivania al mattino per il prodotto, una il pomeriggio per la F1. Il doppio ruolo di Direttore Generale della Ferrari, soprattutto di questi tempi, non è un gioco. Ma il manager francese non da segni di sofferenza. E' determinato e concentrato. Come al solito.

Signor Todt cosa sta accadendo in F1? Perchè la Ferrari sembra essere isolata? Avete siglato un accordo con Ecclestone e la FIA, gli altri Costruttori al momento non si allineano.

«E' stato scritto e detto molto in questi giorni. Noi non abbiamo tradito nessuno. Il 27 luglio dello scorso anno avevamo partecipato a una riunione della GPWC, cioè della società che rappresenta la maggioranza delle Case che partecipano al Mondiale. Non non ci siamo esclusi, abbiamo fatto sapere che avremmo iniziato una trattativa con la controparte. E' tutto, nero su bianco, nei verbali registrati in quella giornata».

Cosa avevate detto?

«Che c'era un'opportunità per trovare una soluzione ai problemi l'avremmo colta, Così è stato: Ecclestone ci ha aperto la porta, accettando di dividere in maniera differente i proventi della F1. Avevamo tante motivazioni per accettare. Primo: proseguendo l'attività insieme con dei professionisti dell'automobilismo, avremmo fornito un'immagine migliore del nostro sport. Secondo: qualora avessimo proseguito a discutere con la GPWC sino al termine del 2007, avremmo dovuto attendere tre anni per migliorare la nostra situazione economica. Terzo: anche gli altri, in particolare le piccole squadre che attraversano momenti difficili avrebbero potuto incrementare i loro introiti dal 2005. Negli ultimi tempi diversi team sono stati venduti perchè le spese sono troppo elevate e gli introiti inadeguati. Il budget della Scuderia è coperto al 75% dalle entrate derivanti dalle sponsorizzazioni, dal licensing e dal merchandising mentre la parte restante è coperta dai profitti della vendita delle autovetture stradali. Se volevamo continuare a restare in F1 anche dopo il 2007, senza pesare sui nostri azionisti, dovevamo cercare di raggiungere un accordo che avesse un effetto immediato sulle nostre entrate».

Però tre Costruttori, BMW, Mercedes e Renault, alle quali si sono aggiunte anche Honda e Toyota, per ora non sarebbero disposti a firmare l'accordo.

«Questo non lo capisco. Si dice che ci siano sospetti di favoritismo da parte della FIA nei confronti della Ferrari. Non è così che si crea collusione. Anche noi siamo certi argomenti non siamo in sintonia con le posizioni federali, per altre le nostre convinzioni sono completamente diverse. Non scherziamo: due anni fa abbiamo accettato il cambiamento delle qualificazioni, che non ci ha aiutato per niente. Il cambiamento dell'aerodinamica non ha favorito una squadra che aveva trovato soluzioni efficaci. Anche il motore: il nostro è stato il più affidabile e allora perchè avremmo dovuto accettare di prolungarne la vita per due Gp? Solo perchè anche noi desideriamo - e dobbiamo , per necessità - ridurre i costi».

Mai pensato di lasciare la F1?

«Sì, con il Presidente Montezemolo, abbiamo anche valutato questa possibilità. Avremmo potuto gareggiare in altre categorie e campionati. Per esempio in America, il nostro miglior mercato. Ma con l'accordo la Ferrari si è assicurata la partecipazione al Mondiale almeno sino al 2012. E la F1 si è garantita la presenza della Ferrari.

Tornando ai problemi, quello dei test durante la stagione resta irrisolto.

«Noi avevamo studiato una soluzione che ci sembrava valida, efficiente. La proposta di ridurre le prove a 30 giorni è limitata. Soltanto 4-5 team possono approfittare di questa regola. Altri tre o quattro non hanno mai effettuato un numero di giorni di prove così elevato. Per loro il risparmio è nullo. Non dimentichiamo inoltre che una squadra ricca di mezzi come la McLaren, in base ai regolamenti, essendosi classificata quinta nel 2004, potrà schierare 3 vetture nelle prove del venerdì. Per limitare le spese bisogna fare chilometri, non giorni. Abbiamo calcolato che limitandoci a 30 mila chilometri durante il campionato risparmieremo 2,7 milioni di euro e circa una quindicina di unità fra il personale della squadra

Metti una sera a cena con Miller

A tavola con il re del circo bianco, divorando pasta L'ammirazione per Zanardi, gli autografi per la Fanchini

Daniela Cotto
inviata a [redacted]

Metti una [redacted] con Bode Miller. A [redacted] Barilla, [redacted] il padrone di casa e il figlio Paolo, c'è un tavolo di vip: il fantastico Alex Zanardi, [redacted] vinto la sfortuna, e il francese Luc Alphand, che dominò la libera e si è convertito alla Dakar motoristica, siedono accanto [redacted] del circo bianco. Timido, [redacted] una timidezza che conquista, lo squalo delle nevi, berrettino [redacted] lato sugli occhi, si gusta la pasta italiana, il suo piatto preferito. Lontano dalle classiche e banali interviste, che detesta cordialmente, la conversazione nasce spontanea e a tavola scivola via serena. Si parla di tutto: di sport e [redacted] vita, della famiglia e dei valori sociali, della libertà.

Bode, l'anti-Bush dichiarato, abbassa le difese. Per natura è diffidente [redacted] un gatto di razz[redacted] pubblicità e mondanità. [redacted] ha molto da dire. Gli presentano [redacted] sorella di Alberto Tomba, Alessia, bella, elegante e lui rimane lì, imbarazzato, capace solo di biascicare un «Please to meet you». Altro che tombeur de femme. Non è un cacciatore. Viene cacciato. Poi sceglie. Le [redacted] a Bormio [redacted] e a Wengen o a Kitzbuehel impazziscono. Ma il suo sguardo rimane distaccato. La cena, i salotti, il ruolo del conquistatore [redacted] sono il suo [redacted] quotidiano. Bode adora gli [redacted] spazi, [redacted] natura, l'aria aperta, la libertà. Già, la libertà. È la parola più [redacted] te nei [redacted] discorsi: «La mia infanzia è stata molto diversa da quella dei coetanei. Nessuno può capire come ho vissuto. Libero. Ho sempre deciso io cosa volevo fare e cosa era giusto per me. Quando avevo otto anni come quando ne avevo sedici».

Non dubita mai di se stesso, Bode. Così ha polverizzato gli austriaci portando la squadre [redacted] sul tetto del [redacted] quando la sola idea di battere il Wunder[redacted] sembrava un'eresia. Lui qui ai Mondiali [redacted] Bormio ha già vinto [redacted] medaglie d'oro: in superG e in libera. Oggi [redacted] l'uomo da battere in gigante. In combinata ha dato spettacolo scendendo [redacted] sola gamba sulla «Stelvio», uno show che passerà alla storia. «Volevo scaricarmi e divertirmi». Divertirsi: è un'altra delle sue regole. Arrivano dei ragazzini: «Mi firmi un autografo?».

> La libertà vale più dei soldi [redacted] di ogni medaglia, [redacted] 8 anni già decidevo cosa volevo fare Per raccontare come vivo davvero scriverò un libro

> Sono un idolo dei giovani per questo in pubblico non dico le parolacce La felicità è portare sulla neve quello che ho in testa Vinco perché mi diverto

Sorride, li guarda e firma. Con la [redacted] infanzia, alla sua prima gara: «Avevo otto anni quando ho vinto per la prima volta». Adora tutti gli sport, dal tennis al golf ma nel [redacted] cuore il posto più importante lo occupa lo sci. Ovvio. Perché quando sciai sei [redacted] soprattutto libero. Libero di provare, divertirti, tirare e mollare. Non ha un buon rapporto con i giornalisti perché [redacted] contano tutti [redacted] sacco di storie. Quando i miei amici leggono i giornali ridono come pazzi e mi dicono: ma questo [redacted] sei tu!».

Bode [redacted] e ruota libera: «Per qu[redacted] ho deciso [redacted] scrivere un libro. Così racconto [redacted] sono io. Uscirà a novembre e verrà distribuito negli Stati Uniti e in Europa. Devo [redacted] decidere il titolo. Potrebbe [redacted] "Bode racconta Miller". Quando finisce la coppa del Mondo mi dedicherò a questo».

Altri autografi. Piomba [redacted] la Sabrina Fanchini, la sorellina di [redacted] e Nadia, seguito [redacted] un gruppetto di bimbi piccoli: «Sono la sorella delle [redacted] Mi fai [redacted] autografo?». «C[redacted] ti chiami tu?» - chiede al più piccolo. «Matteo». «Ecco quando vedo i bambini penso a questo mondo fatto di falsi miti. E mi spiace che crescano davanti alla tv, con immagini superficiali. Va di moda il successo. Non è importante [redacted] una bella [redacted] con piscina e tanti soldi. Quelle persone che vivono così sono felici?».

[redacted] ferma un istante, spiega: «Per me il successo [redacted] trasportare sulla neve ciò che ho in testa. È [redacted] felice. Sa perché mi irrita la popolarità? Perché tutti basano [redacted] successo solo sulle vittorie. [redacted] risultati. Invece vincere è altro, è fare una cosa che adoro. La felicità mi ravviva la vita. Il giorno in cui mi accorgessi che scendere tra le porte [redacted] nella libera [redacted] annoia, smetterei subito». Guarda Zanardi: «La [redacted] vicenda mi ha toccato moltissimo. Quando la vita ti gioca tiri mancini capisci che tutto [redacted] appeso ad un filo. Come è successo a lui che in un istante, in un incidente, ha perso l'uso delle gambe. Ora va meglio. Per lui la felicità è camminare».

È fatto così Bode. Rimasto un po' freakkettone anche se il business ha iniziato ad impadronirsi di lui. Il figlio dei fiori [redacted] nella vita come nello sci ha rotto le regole [redacted] ha un forte senso di responsabilità. «So di essere un idolo per i giovani [redacted] perché [redacted] Per questo quando parlo alla tv non dico mai parolacce. Voglio essere un buon esempio per i piccoli». La cena è finita. «Vado. Ciao». Si cala il be[redacted] sulla fronte e si perde nella [redacted] di Bormio. Perché non è vero che per vincere bisogna curare la preparazione al 150 per cento. «Se ti diverti e sei carico fai centro». E lui si diverte. È una regola di vita.

DISASTRO AZZURRO, LE FANCHINI FUORI NELLA 1ª MANCHE

Il ct attacca la Putzer «Male per colpa sua»

Marco Ansaldo
inviato a SANTA CATERINA

Tutte giù per terra. Quelle che ci sono finite per davvero, come le sorelle Nadia e Elena Fanchini, cadute nella prima manche del gigante femminile, e quelle il cui piazzamento vale un capitombolo: il 22esimo posto di Nicole Gius e persino il sesto di Karen Putzer, dalla quale ci si attendeva di più nella seconda discesa. L'altoatesina era quarta dopo [redacted] prima manche a [redacted] centesimi dalla svedese Paerson (che ha poi vinto) e molto vicina alla Poutiainen, terza. Nel momento di attaccare per il podio, Karen ha invece perso smalto e posizioni. [redacted] arrivato così un piazzamento che sarebbe positivo in Coppa del Mondo ma che non lascia soddisfatti.

La delusione riporta a galla i problemi tra la Putzer e lo staff tecnico della Nazionale. «Così non vado [redacted] - è sbottato Tino Pietrogiovanna, il direttore tecnico - se si decide un programma bisogna rispettarlo fino in fondo e [redacted] lei non è successo. Troppe scelte sono finite [redacted] ci sono stati allenat[redacted] che non le andavano più [redacted] genio dopo un periodo in [redacted] aveva ottenuto risultati. Per non parlare delle brutte figure con gli alberghi. Dopo Salt [redacted] City si [redacted] le basi per un lavoro proficuo, dopo i primi risultati qualcosa non è più andato bene [redacted] a questo punto non saprei a chi affidarla». Il solco si è approfondito. «Chiedo soltanto di poter lavorare al meglio», si è difesa l'azzurra. [redacted] secondo Pietrogiovanna le scelte della Putzer e del suo clan familiare l'hanno sempre più emarginata dal gruppo: «Mi dispiace vederla in disparte, quando le altre ridono [redacted] si divertono».

Il caso tuttavia sembra non avere [redacted] soluzione. E i tecnici rimproverano all'altoatesina [redacted] non aver spinto al [redacted]. «Nella seconda manche doveva rischiare [redacted] più», [redacted] giudizio che risparmia [redacted] le Fanchini, anche [redacted] si attendeva un piazzamento dalla più giovane delle due, Nadia, caduta mentre aveva un buon tempo. Elena, [redacted] sorella, era comunque contenta: Manuela Rocchi, la manager di Pantani le ha regalato infatti [redacted] maglia del «Pirata», il suo idolo, cui ha dedicato la medaglia d'argento nella libera. Elena, con le lacrime agli occhi, ha annunciato che si iscriverà alla Fondazione intitolata al campione scomparso. Oggi gigante maschile, [redacted] la partecipazione record di 170 atleti. Tra questi c'è Blardone, sul quale si appunt[redacted] le speranze azzurre. Dalla Val d'Ossola arriveranno [redacted] [redacted] a tifare per lui con fumogeni e fuochi d'artificio.

Karen Putzer, ieri sesta in gigante

ORO

■ KAREN SOLO SESTA
Arrivo gigante donne:
1. Paerson (Sve) 2'13"63, 2. Poutiainen (Fin) a 19 centesimi; 3. Mancuso (Usa) a 64; 4. Erti (Ger) a 68; 5. Hosp (Aut) a 75; 6. Putzer (Ita) a 1"21, 7. Goergl (Aut) a 1"39; 8. Simard (Can) a 1"48; 9. Rienda-Contreras (Spa) a 1"56; 10. Zahrobska (Cec) a 2"03; 22. Gius (Ita) a 3"60.

■ LIBANESE ULTIMA
Ci ha messo 47 secondi abbondanti più della vincitrice: la maglia nera del gigante di Santa Caterina è una ragazza libanese di 17 anni, Mia Ighniades. Ha tagliato il traguardo con il ritmo di una gara aziendale, ma felice per avere concluso le due manche, cosa non riuscita a 16 concorrenti (su 84). Il [redacted] tempo totale è stato di 3'00"73, quindi 47"10 in più rispetto alla Paerson.

■ UOMINI IN RITARDO
Sono ben 170 gli atleti iscritti allo slalom gigante di oggi, un record di partecipazione. La seconda manche, originariamente prevista alle 13, è stata così spostata in avanti e fissata alle 13,30 per consentire a tutti gli atleti di partecipare alla pri[redacted] prova che partirà regolarmente alle 9,30.

RETI CAPOLAVORO E RIGORI PROCURATI: IN SERIE [redacted] NESSUNO È DECISIVO COME L'EX AZZURRO RINATO

Questo Marazzina vale [redacted] tesoro

Romero: «Ce lo terremo stretto». Ma il Toro deve aiutarlo di più

Roberto Condio
TORINO

«Lo sapevo forte, ma [redacted] cosavo immaginarlo così implacabile. È un gioiello, da [redacted]re ben stretto. Al momento è nostro al 50%: faremo il possibile e ancora di più per averlo [redacted] 110%». Parla il presidente Tilli Romero, ma è come se fosse tutto il popolo granata a esprimersi su Massimo Marazzina, l'uomo in più del Toro che si è rimesso a [redacted] sicuro verso la serie A.

Dopo due stagioni da incubo, l'ex azzurro è sceso [redacted] B per rimettersi in gioco e si è riguadagnato la ribalta. Oggi è l'attaccante più [redacted] forma del campionato, senza dubbio anche quello più decisivo. Lunedì sera, contro il Bari, è tornato a firmare una doppietta a quasi tre anni e mezzo di distanza dall'ultim[redacted] rifilata sempre al «Delle Alpi» alla Juve, in maglia Chievo, il 15 settembre 2001. Due gol bellissimi, le ultime perle di una collana preziosa e destinata ad allungarsi ancora. «Massimo ha già saputo risolverci tanti problemi - ammette il tecnico granata Ezio Rossi -. Con le sue reti, ma anche con i movimenti in attacco e la voglia di sacrificarsi per la squadra».

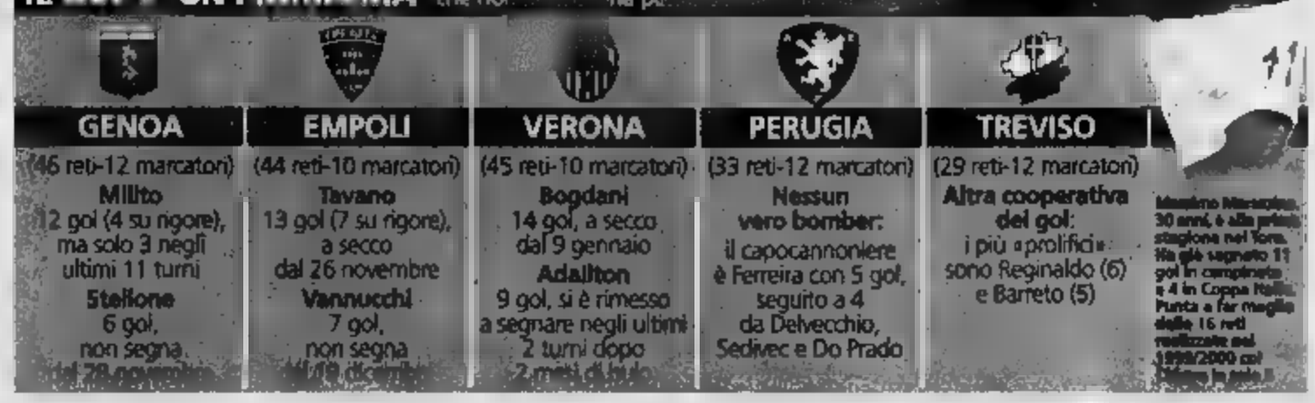
Ha fatto molto, Marazzina per il Toro, nei primi 5 mesi cadetti. Pesantissimo il suo bottino, che va ben oltre le 11 reti in classifica-cannonieri, ben 7 delle quali utili per sbloccare il risultato. Il Massimo granata, infatti, si è già visto negare tre gol validissimi contro Cesena, Venezia e Genoa. E ce ne sarebbe un altro da aggiungere al conto, considerato che il 2-1 sulla Ternana lo ha siglato Comotto ribadendo in porta un tiro di Marazzina che aveva già oltrepassato la linea fatidica senza che arbitro e guardalinee se ne accorgessero. «Per questo - proclama Romero - noi riteniamo Max il vero capocannoniere del campionato, almeno alla pari con il veronese Bogdani a quota 14».

C'è ancora dell'altro, però. Cinque dei sei rigori battuti dal Toro se li è procurati proprio lui, Marazzina, che ne ha realizzato uno contro il Catanzaro e fallito un altro - importantissimo - a Verona. Numeri importanti e ingombranti, i suoi. Quasi imbarazzanti, se confrontati con quelli degli altri granata: Quagliarella non segna dal 7 novembre; Maniero, presente più in infermeria che in campo, dal 6 ottobre; Bruno, appena arrivato, non ha ancora fatto centro; Pinga su azione è fermo a quota due; Codrea e De Ascentis hanno trovato un golletto a settembre, Conticchio manco quello. Ecco, se proprio si vuole vedere un difetto nel Toro ritrovato degli ultimi 15 giorni, bisogna parlare di Marazzina-dipendenza. Decide sempre lui, [redacted] davanti. Ha bisogno di una mano: sono in tanti a potargliela dare per semplificare il cammino verso il ritorno in serie A.

[redacted] questi non Mudingayi, però. Almeno fino ad aprile inoltrato. Oggi il belga-congolese saprà infatti l'esatta entità della lesione alla coscia destra subita lunedì sera, ma già sa che difficilmente se la caverà con meno di due mesi di stop. «Sono triste - [redacted] detto ieri -. Ero in forma e stavo anche coronando il sogno di tornare in Nazionale. Spero di rientrare in tempo per dare una mano a riprenderci la serie A. Resterò a Torino per curarmi: starò vicino ai compagni e alla [redacted] Eleonora che presto mi renderà padre».

Notizie decisamente migliori arrivano invece da altri due inf[redacted] ti. Niente fratture per Berti: solo una lussazione al dito medio della mano destra e possibile recupero in tempo per Catania. Domenica potrebbe essere disponibile anche Balzaretti, peraltro ben sostituito recentemente da Pesaresi. «Senza di me il Toro ha conquistato sei punti in [redacted] partite - [redacted] il biondo esterno sinistro -. Forse è meglio che stia ancora fuori... Scherzi a parte, finora credo di aver dimostrato qualcosa: sto cercando di recuperare in fretta ma Pesaresi sta davvero andando benissimo e merita di giocare. Deciderà il mister, [redacted] tualmente. E io non farei sicuramente problemi. L'unica cosa che conta è andare in serie A».

Balzaretti, tra l'altro, è uno dei sei diffidati granata: gli fanno compagnia Mezzano, Peccarisi, Marazzina e, da ieri, Comotto e Codrea. Problema non trascurabile per un Toro che domani farà le prove per Catania giocando alle 15 a Rivoli contro la locale formazione di Eccellenza.



Massimo Marazzina, 30 anni, è alla prima stagione nel Toro. Ha già segnato 11 gol in campionato e 4 in Coppa Italia. Punta a far meglio delle 16 reti realizzate nel 1998/2000 col Chievo in serie B

---

in breve

■ BRESCIA: ESONERATO DE BIASI, ARRIVA CAVASIN
Decimo cambio di allenatore in serie A. Il Brescia, penultimo, ha esonerato De Biasi. Per la sostituzione, in pole position c'è Cavasin.

■ INSULTI A DONDARINI, [redacted] LUCCHESI
Ha rotto un piatto contro un muro dello spogliatoio dell'arbitro Dondarini nell'intervallo di Sampdoria-Fiorentina, ha protestato, bestemmiato e preso a spintoni dirigenti della Samp: per questo Fabrizio Lucchesi, responsabile organizzativo del viola è stato squalificato sino al [redacted] giugno e multato [redacted] 10 mila euro.

■ GLI SQUALIFICATI [redacted] SERIE [redacted]
Undici squalificati in A per un turno: Bojinov e Delli Carri (Fiorentina), D'Agostino (Messina), Materazzi (Inter), Sicignano (Lecce), Bonera (Parma), Dacourt (Roma), Langella (Cagliari), Semioli (Chievo), Filippini e Couto (Lazio). [redacted] gli 11 di 8 squalificati per [redacted] turno anche Lombardi [redacted] Bianco del Catania che domenica ospiterà il Toro.

■ ADDIO GIORDANETTI, FU VICEPRESIDENTE DELLA JUVENTUS
Lutto in casa Juventus: è morto il commendatore Remo Giordanetti, consigliere del club bianconero dal 1948, vicepresidente dal 1958 agli anni Novanta.

■ VOLLEY: [redacted] K[redacted] [redacted] CHAMPIONS LEAGUE
Champions maschile (andata playoff): Tours-Copra Pc 3-1; stasera (ore 20,15, diretta Sky Sport 3) Vienna-Sisley Tv. Champions donne: stasera Las Palmas-S. Orsola No (ore 20,30, diretta Rai Sport Sat).

■ BASKET: GINOBILI NELL'ALL STAR GAME DELLA NBA
C'è anche l'argentino Ginobili, ex «stella» della Virtus Bologna, nella selezione dell'Ovest che il 20 febbraio giocherà l'All Star Game Nba. Eurolega, ultima giornata 1ª fase: oggi (20,40) Unicaja-Benetton Tv; domani (20,40) Scavolini Ps-Mps Siena e Real-Climamio Bo.

■ PALLANUOTO IN LUTTO: È MORTO ARENA
È morto Ermenegildo Arena, 84enne pioniere della pallanuoto. Napoletano, inventore della «beduina» (un tiro sopra alla porta), fu 53 volte nazionale e contribuì all'oro olimpico di Londra 1948. Pochi giorni fa gli era stato riconosciuto un vitalizio per meriti sportivi.

■ VELA: CIRCUMNAVIGAZIONE RECORD PER LA MACARTHUR
La 28enne inglese Ellen MacArthur ha stabilito il primato della più veloce circumnavigazione del mondo in solitario su barca a vela: 71 giorni, 14 ore 18' 33" sul trimarano B&Q, senza scali né compagnia. Downing Street la premierà con una prestigiosa onorificenza.

■ IPPICA: TRIS POPOLARE A SAN SIRO
Nella Tris di ieri (San Siro, trotto), vittoria di Brigadier su Cannone Effe e Brut Cobra. Combinazione 13-4-18. Ai vincitori €255,35.

entrata libera parcheggio gratuito

orario: lunedì 15:30-19:30
martedì-venerdì 10:00-19:30
sabato 9:30-19:30

www.gigastore.com

SPACCIO shopping intelligente
Via Foggia, 42

SUPERGA OUTLET
Via San Marino, 31

PARTECIPA ALL'EVENTO PIÙ UNICO DELLA STAGIONE:

11 FASCE DI PREZZO DA 0,99 A 79,99 €*

SCATTA LA PROMOZIONE PREZZI UNICI

DAL 12 FEBBRAIO

*ad esclusione di articoli segnalati dal punto vendita

29,99 €
19,99 €
14,99 €
9,99 €
4,99 €
0,99 €

Kappa | ROBE DI KAPPA | Jesus jeans | SUPERGA | K-WAY

In corso Grosseto 18 apre un'esposizione con centinaia di occasioni

Nasce Mobilandia Stock Torino

La fortunata formula arriva anche in città

Mobilandia raddoppia in città. Dopo aver aperto la nuovissima e immensa struttura di corso Grosseto 22, la vecchia adiacente sede (al 18 dello stesso corso) diventerà il nuovo Mobilandia Stock Torino. Si tratta, per la popolarissima azienda mobiliera torinese, di proporre anche nel capoluogo una formula di vendita collaudata per anni nel capannone «distaccato» di Bruino, tes - per tanti - incredibili affari.

La maxi struttura di corso Grosseto 18 ha riaperto i battenti con una svendita di eccezionale livello. Vi ricordate Assomobili di Rivoli, proprio accanto al Centro Prisma? Era negozio di grande qualità e di gusto squisito. Ora non c'è più: ha lasciato il posto ad un supermercato. Parte dei mobili che stavano nei magazzini è stata ceduta attraverso una vendita in loco, ma una parte di quella merce c'è ancora ed è stata rilevata dal gruppo Mobilandia che l'ha posta in vendita in corso Grosseto 18.

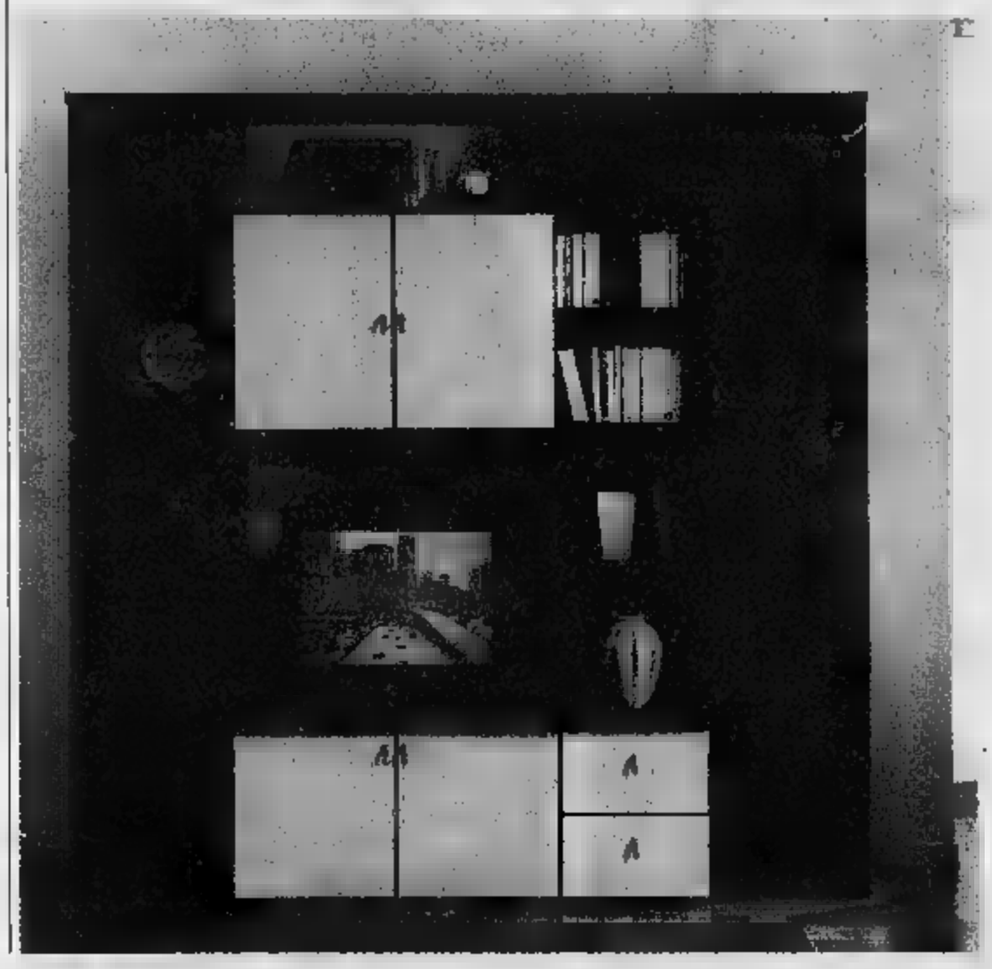
Qui, sempre al 18, è rimasta anche la merce che, dopo la svendita-lampo dello scorso anno (appena 5 giorni), è rimasta nei magazzini della vecchia sede torinese. Anche questa è ora in vendita.

Chi troverà il tempo di fare un salto qui, troverà così un buon numero di soluzioni abitative con sconti sui prezzi di listino che è difficile quantificare, tanto possono sembrare incredibili. Ma si può tranquillamente affermare che si è di fronte a offerte ad almeno il 50% del valore di mercato, ma il più delle volte l'affare è ben più grosso.

Fra i pezzi migliori ci sono 2-3 soggiorni, un paio di camere da letto, alcune camerette e dei divani. Di questi ve ne sono parecchi di fascia alta (provenienti da Assomobili), in pelle o cuoio, oppure i nabuk scamosciato. In combinazioni 3+2 posti, oppure doppi, oppure tripli. A prezzi da divano di supermercato... E poi ci sono mobili da bagno, portatelevisori, tavoli e altro.

Il consiglio per Mobilandia Stock Torino è quello da sempre rivolto a chi frequentava il Mobilandia Stock Bruino: fatevi un giro ogni tanto, date un'occhiata, fatevi stupire dai prezzi, fatevi venire qualche idea a costo minimo.

Meglio visitare corso Grosseto 18 durante la settimana, quando c'è meno folla e il personale è più libero, ma domenica pomeriggio (dalle 15 alle 19,30) Mobilandia Stock (ed anche l'adiacente sede centrale in corso Grosseto 18) resteranno aperti.



FUORI TUTTO
SOTTO COSTO
SVENDIAMO TUTTI
gli ARTICOLI in ESPOSIZIONE.
E RIMANENZE
PROVENIENTI
dalla CHIUSURA
assomobili
MOBILANDIA stock
CORSO
GROSSETO 18
TORINO

DAL 10 FEBBRAIO
VOGLIA DI
OLIMPIADI
ALLA SCOPERTA DEI
XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
torino 2006
13 FEBBRAIO
VIENI IN PIAZZA SOLFERINO E VIVI IN ANTEPRIMA
LA TUA GIORNATA OLIMPICA
ESIBIZIONI, GIOCHI E SPORT
CONCERTO DELLA
PICCOLA ORCHESTRA AVION TRAVEL
E DELL'ORCHESTRA INTERNAZIONALE
DI PIAZZA VITTORIO
Atrium

DADO DORO GIOIELLI
14 febbraio S.Valentino

LA STAMPA
PAGINA MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011
CRONACA

DADO DORO GIOIELLI
più di 14.000 gioielli per dire ti amo

va bene

■ La collaborazione Torino-Milano parte dal Politecnici, che ieri hanno presentato un progetto per dar vita ad [illegible] Scuola» riservata a 150 studenti super selezionati. Obiettivo: selezionare talenti internazionali e frenare la fuga [illegible] cervelli dall'Italia

va male

■ La notizia che molti alloggi residenziali sono classificati [illegible] popolari ci riporta indietro di parecchi anni, quando nell'Italia dei televisori a colori si scoprì che tanti continuavano a pagare il canone (ridotto) degli apparecchi in bianco e nero.

oggi seguire

TORINODANZA apre stasera [illegible] 21, al Teatro Nuovo la rassegna «Movimenti» con [illegible] spettacolo di Nouveau Cirque. Oggi e domani «Le vertige de papillon» della coreografa Fatou Traoré con la compagnia belga Feria Musica. Giocano sul tema del volo quattro giovani musicisti e 7 acrobati dell'Ecole Supérieure des Arts du Cirque [illegible] Bruxelles.

tempo

■ Situazione ancora stabile condizionata dalla presenza sull'Europa del robusto anticiclone russo che continua ad inviare correnti molto gelide. Il sole continua a dominare la nostra regione con foschie dense in pianura ■ temperature [illegible] basse. Assenza di ventilazione e [illegible] termico oltre 1500 metri. Sereno e foschia ieri a Torino con 6.1 [illegible] massima, -1-2 di minima e 45% di [illegible]midità alle ore 17. Sempre bel tempo un anno fa con 16,5 di massima, 7.6 [illegible] minima e 13% di umidità.

IL FENOMENO INTERESSA SOPRATTUTTO IL CENTRO STORICO. COSTITUITA UNA TASK FORCE PER RILEVARE LE IRREGOLARITÀ

Il Comune: caccia ai finti alloggi popolari

«Troppi errori di classificazione, a settembre le diffide»

Alessandro Mondo

Tempi duri per chi [illegible] è in regola sul fronte della casa. Dopo il semaforo verde contenuto nella Finanziaria 2006 - che tra le altre [illegible] definisce le procedure per il riclassamento delle unità immobiliari residenziali private - , Palazzo civico ha dato il via ad una serie di accertamenti per verificare la corretta classificazione degli immobili e mettere il sale sulla coda di quanti giocano al ribasso. Nel mirino, tutti quegli alloggi che - in seguito a lavori di manutenzione straordinaria - meritano [illegible] classificazione più elevata di quella attuale, con le ricadute in termini di Ici, Irpef ed imposte di registro.

L'avvio dell'operazione è stato annunciato ieri dall'assessore Paolo Peveraro (Bilancio e Patrimonio) a margine della giunta comunale. Al momento è già in atto un test su un centinaio di abitazioni ma dalle prossime settimane gli accertamenti entreranno a regime. Sotto [illegible] lente del Comune, una buona parte del centro storico (da via Garibaldi a piazza Vittorio, da via Po al Quadrilatero romano) e non solo. Obiettivo: individuare le irregolarità e segnalarle al Catasto, l'organo competente, non prima di aver concesso ai proprietari un'ultima chance per mettersi in regola. Chi perseverà nell'«errore» rischia [illegible] solo una corposa maggiorazione delle imposte sulla base delle nuove rendite catastali ma anche [illegible] sonora multa. I funzionari incaricati degli accertamenti - armati di macchina fotografica - sono già in circolazione. «E' un'operazione di equità favorita dalla nuova legge - conferma Peveraro - : a [illegible] contiamo di inviare i primi avvisi ai proprietari inadempienti». Nello stesso tempo le segnalazioni verranno girate al Catasto, che provvederà a riclassificare d'ufficio gli alloggi in caso di mancata risposta entro il termine di 90 giorni dall'avviso.

Secondo Felice Calissano, direttore della Divisione comunale Servizi tributari sono parecchi gli appartamenti che oggi hanno una classificazione falsata rispetto al loro reale valore di mercato. I [illegible] più frequenti chiamano in causa alloggi che, in seguito a corposi interventi di ristrutturazione, sono già passati nei fatti dalla categoria A4 (abitazione di tipo popolare») alla A3 (abitazione di tipo economico») oppure dalla A3 alla A2 («abitazione di tipo civile»). Peccato che i proprietari si siano ben guardati [illegible] comunicarlo all'Agenzia del territo- [illegible] (ex-Catasto). Non a caso, le verifiche incrociate terranno conto delle denunce di inizio attività presentate dai padroni di casa pri- [illegible] di procedere alle ristrutturazioni. Ma di quali interventi parliamo? Di quelli con la maiuscola, talmente evidenti da poter essere accertati anche senza entrare in casa altrui: come l'inserimento degli ascensori in un palazzo o lo spostamento dei bagni [illegible] balconi all'interno degli alloggi. Lavori che [illegible] automaticamente la rivalutazione e quindi il riclassamento. Sulla base di queste prove, giudicate inoppugnabili, il Catasto procederà a colpo sicuro. In base alle stime, nell'arco dei prossimi anni il recupero dell'evasione sarà di alcuni milioni.

ABITAZIONE DI 80 METRI QUADRATI

(Vani catastali 4,5 - situato nella zona censuaria n.1 centro)
Aliquote e detrazioni prima casa applicate nel 2004
valori in euro

abitazione A4 di tipo popolare A3 di tipo economico A2 di tipo civile	RENDITA CATASTALE	VALORE CATASTALE	ICI [illegible] CASA (5,25 ‰)	ICI SECONDA CASA (7‰)
A4 Classe 2	348,61	36.604	72	256
riqualificata [illegible]				
A3 Classe 2	[illegible]	[illegible]	194	418
[illegible]			[illegible]	[illegible]
A4 Classe 2	348,61	36.604	[illegible]	256
riqualificata [illegible]				
A2 Classe [illegible]	[illegible]	112.252	469	[illegible]
AUMENTO			[illegible]	[illegible]

L'IMPIANTO [illegible] CORSO REGINA FERMO 3 SETTIMANE

Cassa integrazione per 480 dell'Ast

La crisi dell'Ast, la Acciai Speciali Terni, colpisce anche Torino. Il gigante tedesco ThyssenKrupp, dopo [illegible] mandato lunedì in [illegible] integrazione a [illegible] [illegible] i 360 del reparto magnetico di Terni, ieri ha [illegible] che riserverà lo stesso trattamento ai [illegible] dipendenti dello stabilimento di Corso Regina che produce acciaio inossidabile e che fermerà i suoi impianti da venerdì 11 sino al 6 marzo con «procedura d'urgenza e per cause di forza maggiore».

Secondo i sindacati, che chiedono un'immediata ripresa del confronto, l'azienda prenderà altri provvedimenti sul personale se non cesseranno i blocchi delle merci in uscita attuati dagli operai dopo la rottura delle trattative. Provvedimenti che, se non ci saranno novità, saranno confermati dopo una verifica che l'azienda ha previsto per venerdì. Per Cosmano Spagnolo, responsabile nazionale siderurgia della Fim-Cisl si tratta di [illegible]cisioni gravissima ed evidenti forzature», [illegible] Giorgio Cremaschi della Fiom parla di «rappresaglie gravissime».

I metalmeccanici della Cgil ieri a Terni hanno proposto 5 punti per riprendere il confronto con l'azienda, e per l'inox, in particolare, chiedono di «rafforzare le capacità produttive di tutto il polo industriale italiano, cioè Terni e Torino, puntando ad [illegible] capacità produttiva complessiva di circa [illegible] milione e [illegible] mila tonnellate». Quindi si chiede «la salvaguardia della diversità industriale costituita dalle consociate e dalla produzione del lamierino magnetico».

«L'azienda - ricorda Fiom - ha più volte dichiarato che non ci saranno riduzioni rispetto ai 3 mila 800 dipendenti, ma in realtà ha solo affermato l'impegno ad evitare soluzioni traumatiche nell'occupazione, chiedendo però 155 esuberi. È necessario un piano occupazionale che garantisca il mantenimento degli organici del gruppo in Italia a 3 mila 800».

OLIMPIADI

Arrivano i soldi per Torino 2006 I fondi per ripianare il deficit del Toroc (il comitato organizzatore delle Olimpiadi 2006) ci sono, e sarà un intervento diretto del governo che consentirà [illegible] chiudere il tormentone sulla mancata sponsorizzazione dell'evento da parte di alcuni grandi gruppi, pubblici e privati. L'annuncio è arrivato ieri sera [illegible] sottosegretario Letta al termine di un vertice che si è svolto a Roma e a cui ha partecipato anche il ministro dell'Economia Siniscalco. Nella foto il supervisore dei giochi Mario Pescante. Faviola e Tropeano A PAGINA 37

RIVAROLO

RAPINA NELLA VILLA FAMIGLIA SEQUESTRATA
Quattro adulti e tre bambini ostaggio per due ore di una banda forse di origine slava

A. Ballesio e L. Poletto A PAGINA 42

Traffico, il centro ucciso dai divieti

Paolo Bertinetti

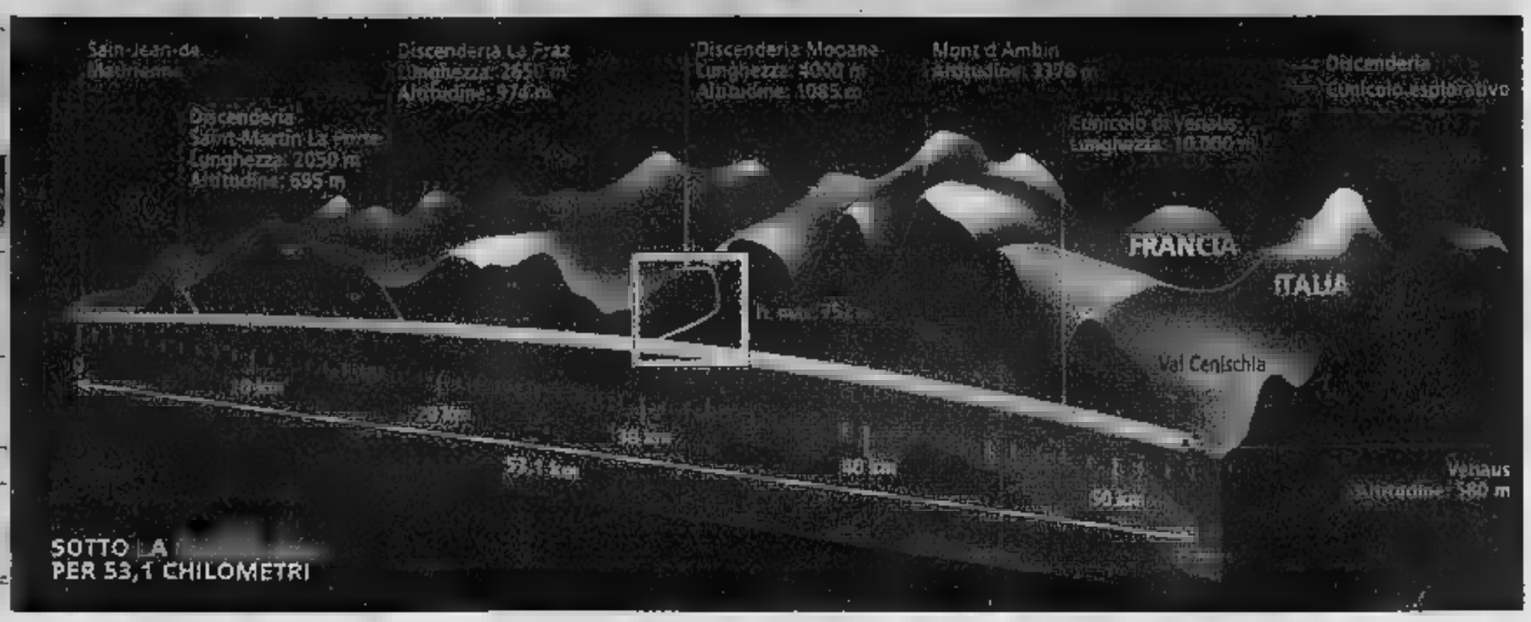
NOI automobilisti inquiniamo, non c'è dubbio, ma guai a toccarci nel nostro «diritto all'auto» (dev'essere quello che in Italia corrisponde al diritto alla felicità che gli americani hanno messo nella loro Costituzione). Un modo per limitare l'inquinamento è quello di convincerci [illegible] prendere l'auto. Risultato che dappertutto si ottiene con le targhe alterne (che servono a poco, anzi, a pochissimo; ma è sempre meglio di niente) e con le varie ZTL, [illegible] riservate etc. L'impressione, tuttavia, è che i tecnici del traffico decidano sulla carta e in macchina sul posto non ci vadano mai.

Un non-tecnico, ad esempio, può pensare che se per andare dalla zona Porta Nuova a C[illegible] San Maurizio e ai ponti sulla Dora rimangono tre strade, e una è riservata ai mezzi pubblici mentre le altre due sono bloccate a qu[illegible] quinti dal percorso, nessun [illegible] bilista rinuncerà per questo a usare l'auto, ma in compenso andrà a intasare il traffico e a inquinare di più là dove dovrà per forza svoltare. Il non-tecnico può anche pensare che vietare il traffico privato fino [illegible] nove di sera nelle vie [illegible] ai tram invece che, ad esempio, fino alle otto, sia soltanto punitivo. (In via Pietro Micca il divieto era assoluto. Adesso è fino alle nove: ma un cartello continua a dire 0-24).

Possiamo immaginare le risposte tecniche che verrebbero date a queste obiezioni. Ma viene il dubbio che l'idea sia soltanto quella di scoraggiare l'automobilista e di arrivare, senza dichiararlo prima, a una chiusura totale del centro. Già adesso la sera lo spettacolo è sconfortante. Perché c'è la crisi, perché ci sono cento TV, perché i torinesi sono fatti così. Verissimo. Ma [illegible] cancellazione «psicologica» del [illegible] aiuta. Figuriamoci se la chiusura sarà totale. E [illegible] ci dicano che hanno fatto così anche a Bologna e a Copenhagen: valutiamo pure cosa hanno fatto gli altri, ma bisogna poi valutare [illegible] è meglio fare qui.

Beckett, l'autore [illegible] Aspettando Godot, che aveva una visione non esattamente ottimistica della vita, ogni tanto veniva a Torino perché Einaudi era il suo editore. Una sera un funzionario della casa editrice lo incontrò in via Roma, in quella prima parte in funebre stile fascista. [illegible] piace molto passeggiare qui», gli disse Beckett. «Sembra di essere in un cimitero». Di divieto in divieto, da qui a poco tutto il centro darà l'impressione di una città [illegible] [illegible] sia [illegible] turistica della città?

BEVI COMODO!!
A DOMICILIO IN TORINO E CINTURA
DI ACQUE [illegible] VINO, BIRRE, SUCCHI ETC.
LAURETANA
ROCCHETTA
SPAREA
ULIVETO
Coca-Cola Color
Ferrarelle
LATTE GRANAROLO
SUCCHI
Monfortalba
TELEFONATE E... VI TOGLIERETE UN PESO!
Tel. 011 4 704 781
10071 BORGARO T.SE - Via America, 6
e-mail: bevicomodo@libero.it



L'APPALTO DA 80 MILIONI E' STATO VINTO DA UN RAGGRUPPAMENTO D'IMPRESE GUIDATO DALLA CMC DI RAVENNA ■ COMPORTERÀ TRE ANNI DI LAVORO

La Torino-Lione parte con un mini-tunnel

In primavera s'inizia a scavare una galleria esplorativa di 7 chilometri

il Reggello
Claudio Laugeri

E' il primo scavo per la Torino-Lione sul versante italiano. La «talpa» d'acciaio s'infilerà nella roccia a Venaus ■ rosicchierà minerale per 7 chilometri. Una esplorazione necessaria per evitare imprevisti nella costruzione delle due gallerie da 53 chilometri della Torino-Lione sotto il Massiccio d'Ambin, tra Italia e Francia. I lavori costeranno 80 milioni (38,4 pagati dall'Ue, 30,78 ciascuno da Italia e Francia) e l'appalto è stato vinto (con gara europea) dal raggruppamento guidato dalla Cooperativa Muratori e Cementisti (C.M.C.) di Ravenna ■ composto anche da Strabag (specialisti austriaci di gallerie), Bentini Costruzioni (Faenza), Cogeis *(Torino) e Geotecna (milanese,* in qualità di progettista).

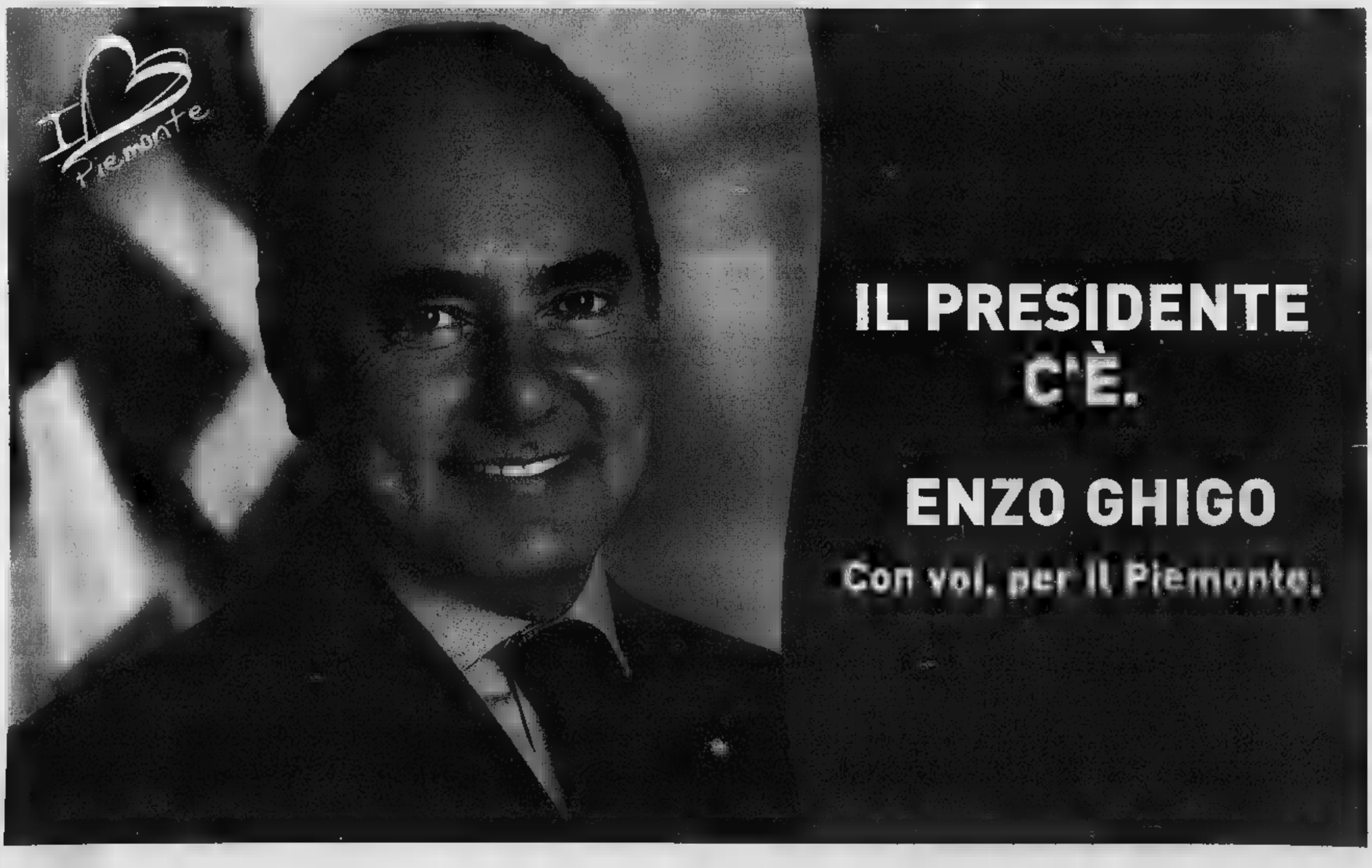
«Il cantiere sarà avviato in primavera e gli scavi dureranno 3 anni» spiega Marco Rettighieri, responsabile territorio Italia di Lyon-Turin ferroviaire (Ltf). Cunicoli come quello di Venaus sono in costruzione anche in Francia a Modane, Saint-Martin la Porte e La Praz. Il «mini-tunnel» in terra italiana, però, sarà l'unico scavato senza bisogno di una «discenderia», altro percorso scavato in trasversale e verso il basso nella roccia per raggiungere la quota dove avviare (quasi in piano) i lavori per la costruzione del cunicolo. «Scavare tra i 1500-2500 metri di profondità non è come fare una buca "a cielo aperto". Quelle piccole gallerie sono importanti per simulare le condizioni di lavoro dell'opera principale dei tunnel ferroviari, saggiando la resistenza della roccia, valutando la temperatura e molti altri parametri importanti per stabilire modalità d'intervento e accorgimenti per lo *sviluppo delle operazioni di* scavo» aggiunge Rettighieri.

Così, il cunicolo di Venaus sarà scavato in un punto equidistante dalle future gallerie ferroviarie. «Sarà a 125 metri e non è previsto un riutilizzo di quella galleria al termine dei lavori» incalza Franco Gallarà, responsabile delle procedure e dei rapporti con gli enti locali per conto di Ltf. E le richieste della Regione? Non è stata ventilata l'ipotesi di riconversione del cunicolo, magari come «via di fuga» nell'eventualità di un'emergenza? «Gli scavi sono autorizzati soltanto a scopo esplorativo. Quella galleria serve soltanto a essere preparati sul lavoro da fare, una spesa affrontata prima per evitare imprevisti molto più costosi in seguito. Tutto qui. Una struttura permanente necessiterebbe di ben altri trattamenti. Adattarla a lavori finiti avrebbe costi molto alti» taglia corto Rettighieri.

Ma la consistenza della roccia e le temperature 2500 metri sotto terra sono soltanto alcuni fra i problemi che Ltf dovrà affrontare. Il primo è il consenso della popolazione e degli enti locali per le opere della Torino-Lione. Culminato in minacce e sabotaggi, come gli pneumatici tagliati e le attrezzature distrutte a dicembre sul furgone della società «Fenice», incaricata del «monitoraggio ambientale» nella zona. «Un gesto che ci amareggia molto - spiegano alla Ltf -. La protesta, la polemica e il dialogo sono mezzi legittimi di contestazione propri di un Paese civile. La violenza non può essere accettata in nessun caso. L'augurio è che la stessa Comunità montana, all'interno della quale operano persone con opinioni sovente diverse dalle nostre, sia di grande valore etico e morale, prenda le distanze da questi facinorosi».

Poi, ci sono i possibili danni all'ambiente. L'Arpa ha imposto controlli, prima, durante e dopo i lavori. «Farà anche ispezioni a sorpresa, e siamo contenti di questo. E' una garanzia anche per noi» sostiene Gallarà. Quel monitoraggio è un'area di 10-12 chilometri costerà 2 milioni di euro, in parte è già stato avviato e alcuni accertamenti (radioattività nell'aria e rilevazioni di Radon) sono stati completati. Gli strumenti coglieranno anche eventuali mutamenti legati alla sistemazione dei materiali di scarto: 300 mila metri cubi di roccia sbriciolata dalla «talpa», l'equivalente di un paio di navi da crociera. Diventeranno una sorta di corteccia verde lungo un pendio a Colombera, poco distante da Chiomonte.

Contemporaneamente allo scavo di Venaus, in territorio francese si stanno realizzando altri tre tunnel esplorativi. Per riuscirci, i francesi devono realizzare delle «discenderie» necessarie per raggiungere la quota dove avviare gli scavi per i cunicoli esplorativi. I progetti della Torino-Lione prevedono un solo cunicolo in territorio italiano (a Venaus, appunto) mentre i tre in territorio francese sono a **Modane, Saint-Martin la Porte e La Praz.** I cunicoli servono per una sorta di «prova tecnica» e offriranno ai progettisti gli elementi necessari a valutare quali accorgimenti utilizzare negli scavi delle gallerie ferroviarie. La lunghezza di 7 km (ma potrebbero diventare 10 nell'eventualità che vengano reperiti altri fondi) e il diametro di 6 metri sono i parametri ottimali per ottenere una simulazione realistica delle condizioni di scavo per i tunnel della Torino-Lione: 53 km un diametro di 10 metri a profondità tra i 1500 e i 2500 metri e una pendenza dell'uno per cento



OLIMPIADI

Un anno alle OLIMPIADI

Alla vigilia del Gran Galà, Roma risolve il problema dei finanziamenti

Un concerto della «Piccola Orchestra Avion Travel» concluderà la festa

Festa in piazza Solferino con gli Avion Travel

■ «Meno uno»: [illegible] meno di un anno [illegible] Olimpiadi di Torino 2006 ■ la città è pronta a festeggiare l'evento con [illegible] grande festa. Sarà organizzata domenica 13 febbraio in piazza Solferino, chiusa al traffico ■ sorvolata da quattro g[illegible] mongolfiere. Diverrà teatro di [illegible] giornata che offrirà ai torinesi l'occasione di vivere l'atmosfera olimpica ■ [illegible] partecipare in anteprima agli sport nei quali si sfideranno i campioni del mondo intero.
S'incomincerà [illegible] 8,30 con una caccia al tesoro sul tema delle trasformazioni della città in vista dei giochi. Le mascotte Gliz ■ Neve incontreranno i bambini e verranno ritratte nel ghiaccio. Per tutto il giorno il pubblico potrà cimentarsi nelle discipline olimpiche invernali. [illegible] festa [illegible] concluderà alle 19 con il concerto della «Piccola Orchestra Avion Travel», affiancata dall'«Orchestra di Piazza Vittorio», formata da maestri di 11 paesi differenti. Le iscrizioni [illegible] [illegible] al tesoro [illegible] già aperte. Si possono sottoscrivere fino all'11 febbraio ad Atrium Città. I concorrenti si devono presentare in squadre munite d'auto, di videocamera o fotocamera digitale. La quota [illegible] partecipazione [illegible] di [illegible] euro per squadra. La Caccia partirà da Atrium Torino, [illegible] ore 8 di domenica. Durerà l'intera giornata. Dalle ore 10 piazza Solferino accoglierà invece coloro che [illegible] vivere l'emozione della competizione olimpica. In cinque gazebo [illegible] svolgeranno prove fisiche e [illegible] abilità, che permetteranno [illegible] partecipanti di confrontare le loro prestazioni con quelle degli atleti professionisti. Fra tutti coloro che [illegible] completato le prove [illegible] [illegible] 100 biglietti per i Giochi del 2006. Sulla pista [illegible] pattinaggio di Atrium istruttori spiegheranno al pubblico regole e tecniche del curling, dello short track e dell'hockey. Mentre intorno al padiglione di AtriumCittà sarà allestita una pista [illegible] fondo che accoglierà gli sciatori su un manto lungo circa 300 metri. Durante tutta la giornata atleti daranno dimostrazioni [illegible] tutte le discipline sportive che si praticano sul ghiaccio. Mentre alle 13,30 e [illegible] 17.30 saranno offerte degustazioni di prodotti del «Paniere della Provincia di Torino», previa prenotazione al numero 011/5178134.

IL SOTTOSEGRETARIO LETTA ■ IL MINISTRO SINISCALCO GARANTISCONO 165 MILIONI

Il deficit del Toroc verrà coperto dal governo

Pescante: così possiamo lavorare sereni

[illegible]zio Tropeano
Inviato a ROMA

Tra Scilla (il carattere privato del Toroc) e Cariddi (la necessità del governo di rispettare rigide regole per la spesa pubblica) [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha iniziato a traghettare il vertice istituzionale sui Giochi del 2006 riunito ieri a Palazzo Chigi verso [illegible] approdo più sicuro anche [illegible] le insidie da superare non sono poche [illegible] [illegible] lo stesso Letta. Spiega: «Ci [illegible] problemi ancora [illegible] per definire lo strumento più adatto per contribuire alla [illegible] della differenza dei conti. Abbiamo individuato una soluzione che lascia tranquilla Torino».

Il primo passo è una lettera per il Cio dove il Governo ribadisce la volontà di rispettare gli [illegible] per [illegible] copertura finanziaria [illegible] un disequilibrio dei conti del Toroc di 180 milioni. Il secondo passo potrebbe [illegible] la nascita di [illegible] sorta di Toroc 2, una nuova società composta da enti locali ■ Sviluppo Italia - con un ruolo operativo della finanziaria pubblica, ha precisato Letta - a cui verrebbe demandata la gestione di attività non legate all'organizzazione sportiva dei Giochi che resterebbe di competenza esclusiva del Toroc. [illegible] terzo passo potrebbe essere l'emanazione di un provvedimento legislativo ad hoc che permetta un intervento diretto.

Letta non si sbilancia su quale strumento sarà scelto anche [illegible] [illegible] dice convinto che ci vorrà «più o meno una settimana, massimo dieci giorni» per definire la questione. S[illegible]a: «Faremo una verifica [illegible] sceglieremo lo strumento più adatto e più rapido per raggiungere l'obiettivo nel rispetto dei vincoli di legge e del rigore contabile e del contenimento dei costi per ridurre al minimo il disavanzo». Dunque, da una parte disponibilità [illegible] mettere risorse [illegible] anche richiesta di tagli ad esempio sulle manifestazioni collaterali «[illegible] nulla togliere alla qualità degli avvenimenti».

Toccherà al ministro dell'Economia, che ieri ha partecipato per la prima volta al tavolo istituzionale dove siedono il governatore Enzo Ghigo, [illegible] presidente della Provincia, Antonio Saitta, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il presidente del Toroc, Valentino Castellani, e quello [illegible] Coni, Gianni Petrucci, recuperare quei fondi. Prende così corpo l'ipotesi avanzata da Sviluppo Italia di rinegoziare una parte dei contratti ancora da definire [illegible] valore [illegible] circa 200 milioni dove si potrebbe risparmiare [illegible] 10%. Nel piano elaborato dall'amministratore delegato Massimo Caputi, presente alla riunione, si parla anche della possibilità di recuperare un al[illegible] 10% di spese. In questa logica il governo potrebbe aumentare fino a 165 milioni le risorse. Ma Letta precisa: «L'impegno è per garantire tutto ciò che sarà necessario ■ realizzare i Giochi con una gestione rigorosa».

Palazzo Chigi promette anche i poteri speciali per Chiamparino: stiamo istruendo [illegible] pratica e presto ci sarà il provvedimento

Sarà il sottosegretario allo Sport [illegible] Pescante, che [illegible] governo ha nominato supervisore del Toroc, [illegible] coordinare questa fase di verifica. Nel frattempo consegnerà al presidente del Cio, Jacques Rogge, una lettera firmata dal [illegible] Letta dove si ribadisce la volontà del Governo di rispettare gli impegni presi per riequilibrare il bilancio. Un documento che non potrà che far piacere [illegible] Rogge che sarà a Torino per guidare i lavori della giunta esecutiva del Cio [illegible] per partecipare [illegible] cerimonie per [illegible] «meno 1» dall'inizio delle gare a cinque cerchi. «Il messaggio per il Cio e anche per Torino è che il governo si farà carico delle risorse mancanti. Un [illegible]aggio tranquillizzante che ci permette di lavorare più serenamente».

Entro breve dovrebbe [illegible] anche risolta la questione della concessione dei poteri speciali richiesti [illegible] sindaco. Ancora Letta: «Sono state fatte alcune correzioni. La pratica è stata [illegible] e serve il consenso della Regione. Presto arriveranno i provvedimenti». Ghigo, al suo fianco, precisa che «la Regione sostiene la richiesta». [illegible] vedrà. Chiamparino, intanto, prende atto «dell'impegno del Governo a sostenere economicamente i Giochi» e si augura che «la questione si chiuda in poco tempo». Per Saitta [illegible] punto fermo [illegible] l'impegno di Letta e di Siniscalco a recuperare queste risorse. Speriamo si concretizzi in tempo per la riunione [illegible] Consiglio d'amministrazione del Toroc». Il [illegible] [illegible] convocato prima della fine del [illegible] per approvare il budget games altrimenti il Comitato organizzatore avrà problemi di liquidità.

Mario Pescante (a sin.) consegnerà oggi a Jacques Rogge, il presidente del Cio (a des.), la lettera d'impegni di Roma

IL [illegible] DELLA [illegible] DOPO L'ACCORDO: UNA SOCIETÀ PER GESTIRE IMPIANTI E STRUTTURE

Ghigo: ora guardiamo avanti il nostro futuro è oltre il 2006

Le montagne olimpiche primo comprensorio sportivo del mondo «Nei prossimi anni dovrà germogliare il seme dell'accoglienza»

Il presidente [illegible] giunta regionale, Enzo Ghigo, soddisfatto per l'accordo di Roma che garantisce i fondi al Toroc in difficoltà

intervista
Giampiero Paviolo

PRESIDENTE Ghigo, l'accordo di Roma sembra un passo decisivo. Francamente non se ne poteva più.
«Mi rendo conto che [illegible] vicenda del deficit è un tormentone. [illegible] di fronte a situazioni molto complesse, [illegible] sul piano dei contenuti, cioè dei soldi, [illegible] su quello normativo. Comunque, l'importante era individuare un cammino, avere la garanzia che questi benedetti milioni arriveranno, assicurare al Comitato organizzatore [illegible] ruolo centrale fino allo svolgimento dei Giochi».

Perché il Toroc è [illegible] alla Regione o al Comune?
«Non ho predilezione per [illegible] ente rispetto a un altro. Ma l'accordo con il Comitato olimpico [illegible] quello e quello deve [illegible].

Secondo lei, perché Torino non è riuscita a far da sola?
«Mah, forse il primo errore è stato appunto quello di arroccarci un po' troppo nella nostra torinesità, di non coinvolgere altri. Però ci si è trovati di fronte a una crisi obiettiv[illegible] [illegible] sponsorizzazioni sportive, nata dopo l'11 settembre, per cui molte grandi aziende [illegible] hanno potuto individuare nei Giochi [illegible] veicolo primario di promozione del loro marchio. Tenga conto che se uno spende 10, poi ne deve sborsare altri 10 per far [illegible] al pubblico il proprio ruolo».

Questo per gli [illegible] privati. E quelli pubblici?
«Anche qui [illegible] b[illegible] fare chiarezza. Non siamo più ai tempi in cui il Presidente del Consiglio alzava la cornetta e obbligava [illegible] presidente dell'Iri a firmare [illegible] assegno da [illegible] miliardi. Oggi ci troviamo di fronte [illegible] società quotate in Borsa, con una propria autonomia, un proprio management. Questa rivoluzione [illegible] l'ha sottoscritta Berlusconi, ma il governo di centro-sinistra, anche se la mia gentile concorrente alle elezioni sembra non ricordarsena. Malgrado ciò il premier ha chiamato, ha sollecitato, glielo posso assicurare perché ho seguito personalmente la pratica».

Cambiamo argomento. Ha [illegible] gione chi [illegible] che, passate le Olimpiadi, tutto resti come prima?
[illegible] torto. Questi anni sono serviti a gettare [illegible] [illegible] quello [illegible] vocazione all'accoglienza. Deve germogliare, d'accordo, ma ora c'è, ora [illegible] comprensorio delle nostre montagne non è più soltanto, o quasi soltanto, un agglomerato [illegible] seconde [illegible] Intendiamoci, non siamo ancora [illegible] Trentino, però abbiamo fatto passi avanti. Un altro tassello sarà la legge regionale per favorire l'[illegible] delle strutture, con l'aggiunta di piscine, saune, beauty farm».

[illegible] gli imprenditori trentini e valdostani godono di sostan[illegible] contributi per costruire o modificare i loro alberghi
«D'accordo, vivono in Regioni [illegible] statuto speciale. Ma non piangiamoci addosso: da Roma ci sono piovuti addosso un miliardo e mezzo di euro. Del resto anche il Veneto è nella nostra situazione eppure ha fatto passi da gigante».

E degli impianti, che faremo?
«Penso [illegible] una società mista che possa gestirli, attraverso la legge "Torino 2011". Gestirli significa che devono metterci mano anche quelli che guadagnano [illegible] turismo: ristoratori, albergatori, negozianti. Questo è diventato il primo comprensorio degli sport invernali in tutto il mondo: pensare di paga[illegible] le spese con i soli giornalieri sarebbe un errore».

A proposito di impianti, vede qualche punto critico?
«Arriveremo ovunque in tempo. Il 75 per cento delle opere è completato, anche per le [illegible] strade non ci sono problemi».

Dica la verità: ha temuto in qualche momento di non farcela?
«Nel 2002, quando partivano [illegible] gli appalti [illegible] è nata la necessità [illegible] spostare la pista del bob, ero preoccupato. Poi [illegible] sorta la cabina di regia, che ho avuto l'onore di presiedere, e il grande lavoro svolto in quella sede [illegible] stato molto utile, direi fondamentale».

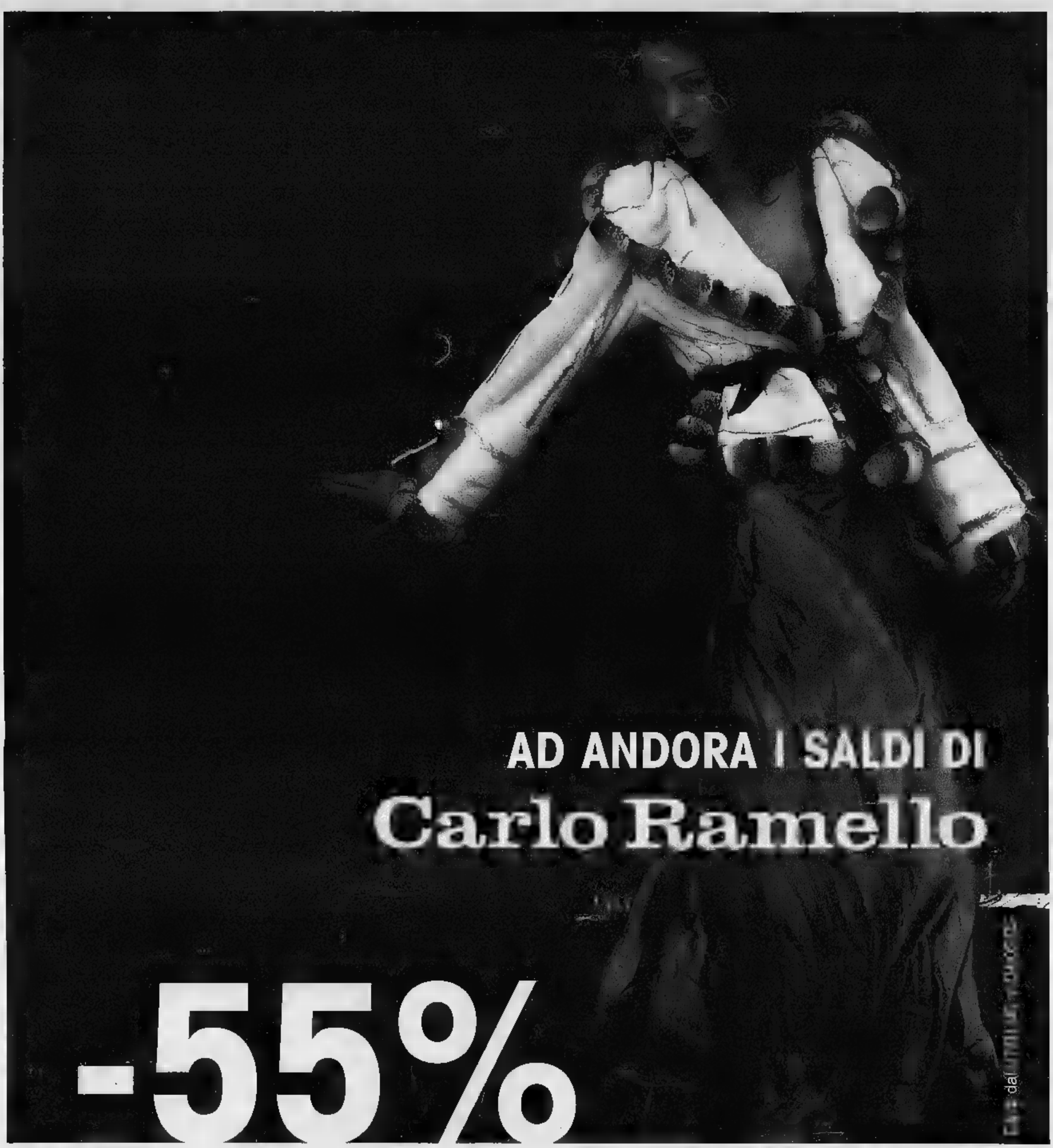
Cosa le ha insegnato questa lunga volata?
«Che [illegible] collaborazione tra enti, anche di diverso colore politico, è possibile, anzi necessaria. Mi per[illegible] di assumermi il merito [illegible] aver sempre lavorato p[illegible] unire, mai per dividere, con l'obiettivo di realizzare al meglio i Giochi».

E' d'accordo con i poteri speciali al sindaco?
«Sì, e lo dissi in periodi non sospetti. Ci sono illustri precedenti, non vedo perché il Governo non dovrebbe autorizzarli a Torino. E, oltre ai poteri, credo anche che nella prossima Finanziaria vadano p[illegible] risorse per poterli esercitare, [illegible] realizzare velocemente le opere [illegible] abbellimento della città e di servizio al popolo olimpico. Non solo a Torino, però. Credo che per l'intero comprensorio analoghi poteri vadano attribuiti al Prefetto».

> La prossima Finanziaria deve prevedere risorse per realizzare in fretta le opere di abbellimento della città e di servizio al popolo olimpico

> Tre anni fa, quando è nata la necessità di spostare la pista del bob, ero preoccupato Poi in cabina di regia abbiamo rimosso ogni ostacolo

DAVANTI AL TEATRO CARIGNANO
I LAVORATORI DI MIRAFIORI Ci saranno anche i lavoratori di Mirafiori e della Powertrain al Gran Galà olimpico di domani, lo spettacolo a un [illegible] esatto [illegible] Giochi invernali di Torino 2006. Fim, Fiom, Uilm e Fismic hanno organizzato un presidio davanti al Carignano. Ai 500 vip invitati alla festa sarà distribuito un volantino invito «al galà dei lavoratori Fiat che si terrà l'11 [illegible] a Roma - spiega il segretario [illegible] Fiom torinese, Giorgio Airaudo - per salvare con Mirafiori l'auto italiana»



Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA [illegible] IN LIGURIA
[illegible] Cristoforo Colombo [illegible] - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30
Sabato e [illegible] dalle 10 alle [illegible] - chiuso il [illegible]

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

IN CORSO DUCA

Il Politecnico di Torino è nato nel 1859 e conta circa 900 docenti e ricercatori, 550 professori a contratto, 500 dottorati di ricerca e 25 mila studenti. I dipartimenti di ricerca sono 18, le facoltà (quattro di Ingegneria e due di Architettura). Tra i professori noti nel mondo ha annoverato nella lunga vita Gustavo Colonnetti e il padre dell'aeronautica Giuseppe Gabrielli, oltre a Tullio Regge (Einstein Award for Physics). Tra le «colonne» dei docenti di architettura, Carlo Molfino e Roberto Gabetti. Tra gli allievi illustri: si sono laureati in corso Duca degli Camillo Olivetti e Sergio Pininfarina.

IN A VINCI

Il Politecnico di Milano, fondato nel 1863, è oggi frequentato da circa 40 mila studenti. I docenti e ricercatori per fanno capo all'ateneo di piazza Leonardo Vinci sono 1.200 cui si sommano 1.300 professori a contratto. Circa 800 i dottorati di ricerca. Le facoltà sono 9, e 17 i dipartimenti di ricerca. Tra i professori illustri avvicendatisi in cattedra, Giulio Natta (Nobel per la Chimica per l'invenzione del polipropilene) e Giuseppe Colombo, con Giò Ponti e Marco Zanuso tra gli architetti. Tra i laureati più famosi (l'elenco è anche qui assai nutrito) compaiono i nomi di Giovanni Pirelli, Enrico Forlanini, Renzo Piano, Achille Castiglioni e Carlo Emilio Gadda.

BATTESIMO CON IL MINISTRO MORATTI: IL PRIMO PASSO PER IL PROGETTO DELLA MACROREGIONE DEL NORD-OVEST

E' nato il «Politecnico dei cervelloni»

L'Alta Scuola figlia degli atenei di Torino e Milano

Giovanna Favro

Da 150 anni sono i punti riferi- per la tecnica la tecnologia del Paese. Due corazzate del sistema universitario italiano, poli di formazione riconosciuta eccellenza internazionale, i Politecnici di Torino e Milano hanno deciso di maritarsi dando vita all'Alta Scuola Politecnica: super-selettiva, riservata ai migliori talenti dei due atenei polo d'attrazione di cervelli dall'estero, la Scuola è stata tenuta a battesimo ieri a Milano dal ministro Letizia Moratti, dai sindaci Sergio Chiamparino e Gabriele Albertini, dai vertici delle due Camere di Commercio e dai governatori del Piemonte e della Lombardia, Enzo Ghigo e Gabriele Albertini. Con loro il presidente del Sanpaolo Imi Enrico Salza, uno dei padri del progetto To-Mi per la costruzione della macroregione europea del Nord-Ovest, progetto di cui la Scuola Politecnica è uno snodo.

L'Alta scuola «Sarà la prima - ha detto Letizia Moratti - delle tre di cui il ministero favorirà la nascita; la doteremo subito di 2 milioni, che saliranno a 6-8 in 3 anni. L'alleanza tra Torino e Milano realizza un'area policentrica collegata da una rete non soltanto di infrastrutture materiali, ma basata sul capitale umano, prerequisito per lo sviluppo del Paese».

Davanti a una platea di universitari e di esponenti del mondo produttivo e finanziario - c'erano ad esempio il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri e il presidente dell'Assolombarda e della Fiera di Milano Michele Perini - Enrico Salza ha sottolineato che la Scuola rappresenta fatto «la prima realizzazione del progetto To-Mi. Per rilanciare la competitività del Paese occorre colmare un divario con i territori stranieri proprio nella formazione di capitale umano, la base per l'innovazione tecnologica. Un settore su cui l'Italia ha investito poco, e nel quale occorre convogliare risorse per la riconquista di solidi vantaggi competitivi».

Grande l'ottimismo di Alessandro Barberis (presidente della Camera di Commercio torinese) secondo il quale «Il Nord Ovest ha di fronte una grande sfida: dopo quella della Cina si prepara l'esplosione dell'India, e sarebbe assurdo fare i campanilisti: Milano può ancora snobbare Torino? E questa può temere d'essere sopraffatta dall'intesa Milano? Mai il mercato è stato così grande né ha offerto così tante chances. Insieme si conta di più, si può fare più e meglio». Roberto Formigoni ha ricordato che «Lombardia e Piemonte rappresentano un'area industriale le più dinamiche al mondo: significano il 30% del pil nazionale, il 40% dell'export. I terreni su cui porteremo avanti sinergie Piemonte sono a tutto campo, ad iniziare da alcuni settori: infrastrutture (in primis alta velocità e collegamenti aeroportuali) il nuovo polo fieristico di Rho-Pero, propulsivo per tutto il Nord, e il sistema-auto, a partire dai nostri investimenti Varesee». Enzo Ghigo ha posto l'accento sul nesso con le imprese, studi sull'idrogeno avanzati a Torino quanto Milano, e sulla frontiera della ricerca biomedica, «molto forte in Lombardia, e su stiamo lavorando con progetto della città della salute: le sanità piemontese e lombarda tra le migliori al mondo, tali da diventare poli d'attrazione di sviluppo». E, quanto alla necessità di una «governance» tra le due regioni: «Se non ce ne occupassimo, il processo d'integrazione tra i due territori avverrebbe comunque».

sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, un'apertura sulle possibilità collaborazione al settore fieristico: «Fino ad oggi avevamo accantonato questo tema, di cui è bene invece a discutere prospettiva post-olimpica, così come di infrastrutture e dal campo decisivo dell'auto e dei sistemi di produzione eco-compatibili». Albertini ha parlato del «primato economico di Milano», che «proviene misura prevalente dalla cultura scientifica; la capitale nazionale dell'economia punta sull'Alta Scuola per questa convinzione: i due Politecnici complementari, e insieme sono una carta vincente nella competizione mondiale».

ALMENO UN QUARTO DEGLI STUDENTI ARRIVERA' DALL'ESTERO

Nella fabbrica dei talenti i 150 più brillanti su 6000

Ciascuno dei due poli metterà in campo le sue punte di diamante: biotecnologia e la ricerca su meccanica e aerospaziale

I due rettori da sinistra Giulio Ballio, del Politecnico di Milano e Del Tin dell'ateneo torinese

Insieme formano il 30% degli ingegneri e degli architetti della Penisola: i Politecnici di Torino e Milano, per anni rivali nello strapparsi primati, danno vita a un'intesa scuola per «cervelloni», aperta da settembre «a 150 giovani particolarmente dotati», selezionati tra i 6000 che s'iscrivono alla laurea specialistica nei due atenei. La metà dei posti sarà riservata studenti di regioni diverse da Piemonte e Lombardia, il 25% di dall'estero.

I super-ingegneri e i super-architetti seguiranno solo corsi in inglese e manterranno (pena l'espulsione) un ritmo serrato negli con media di sopra di 27/30. Dovranno pure superare più esami dei «normali» laureati magistrali (150 crediti anziché 120). In cambio otterranno ingaggio in servizi (fino a 20 mila euro, di cui 6 mila di tasse) e alla fine del percorso avranno la doppia laurea - una per Politecnico - più il diploma dell'Alta scuola la promessa di una decisamente brillante carriera, per alcuni anche universitaria.

«Il Paese - ha spiegato Giulio Ballio, rettore del «Poli» milanese - ci chiede di allo stesso tempo università per tutti e per pochi, valorizzando quel 10% di studenti più brillanti e dotati. Corrisponde a 1000 giovani, dei 10 mila che ogni anno entrano come matricole nei due atenei. Per rispondere a queste sfida crediamo un percorso in verticale per i talenti, che dal 4° anno di studi più dei compagni. Contiamo che il progetto sia polo d'attrazione internazionale, per i giovani tra i migliori del mondo».

I due atenei garantiscono uno standard alto tutti i percorsi di ricerca e didattica, e sono complementari nelle punte di diamante che ciascuno porta in dote all'Alta Scuola, per alcuni versi simile alla Normale di Pisa. Torino mette in campo la maggior forza nella chimica e l'aerospaziale, Milano nella bioingegneria, mentre sono entrambe forti nel ramo telecomunicazioni (da un lato ci sono ad esempio le intese con Telecom e Pirelli, dall'altro Motorola Torino Wireless).

Gianni Del Tin, rettore del «Polo torinese, ha sottolineato che «Attraverso il nostro ateneo Fiat, Olivetti Alenia divenute multinazionali. L'Alta Scuola, esperienza unica in Europa, mette in rete le migliori risorse di due atenei di formidabile capacità e spessore, che stanno alla base dello sviluppo di due regioni leader. saranno il motore della leadership europea della macroregione del Nord-Ovest». [g. fav.]

Specchio dei tempi

«Non piace agli architetti la nomina diretta progettista-riparatore» - «Tolti i vigili, c'è il caos» - «Vola la polizza per l'auto» - «Il letto ortopedico da sostituire» - «Un referendum per via Carlo Alberto»

Un gruppo di lettori ci scrive: «Quali (ex) giovani architetti, terzi classificati concorso Valdo Fusi siamo esterrefatti dall'incarico dato dal sindaco all'arch. Ratti (nostro costanese) per ridisegnare la piazza. Anche abbiamo a cuore il architettonico, ma evidentemente abbiamo fatto meno more e quindi l'incarico è andato altrove. Come tanti altri validi partecipanti quel concorso. Corretto l'atteggiamento di Viano e Sestero, discutibile quello del Sindaco. Esistono modi democratici per scegliere gli eventuali progettisti di un rifacimento, ammesso che necessario, non certo le nomine dirette. Vorremmo vedere il curriculum dei Saggia.

Seguono le firme

Un gruppo lettori scrive:

«Durante l'orario di ingresso uscita alunni, la scuola Beata Vergine di Campagna di Via Cardinal Massaia non è presidiata da vigili urbani, contrariamente all'anno scolastico passato. Alunni e genitori sono continuamente a rischio investimento per la mancata fermata veicoli che percorrono la via; i guidatori del resto "distratti" dalla necessità effettuare slalom e scarti improvvisi per completo intasamento della carreggiata da parte di altri veicoli in doppia fila.

«Esprimiamo tutto il nostro disagio per il caos che, pur nell'arco di quarto d'ora massimo, si crea davanti alla scuola, ma soprattutto la preoccupazione per i conseguenti rischi di incidenti piccoli e grandi.

«Chiediamo di ripristinare il controllo da parte un vigile che stazioni per quei due brevi periodi giornata allo scopo di rendere un po' più vivibile e soprattutto più sicuro il to dell'ingresso uscita dalla scuola».

Seguono le firme

Un lettore ci e:

stipulato una polizza R.C. relativa all'auto nuova di mio figlio. E' la sua prima auto e quindi cliente nuovo ed ovviamente senza incidenti.

«Servolo sul prezzo esorbi- ma almeno un paio di domande sulla regolarità di questi in dobbiamo subire le clausole più assurde.

«Mi chiedo come mai un principiante debba essere inserito nella classe 14 che è la più anche se, ovviamente, non ha mai avuto alcun incidente. sarebbe più giusto dare un minimo fiducia all'inizio mai, usare dopo mano pesante al primo sbaglio.

«Secondo, ho rateizzato il pagamento della polizza in modo semestrale ed ho dovuto pagare l'interesse del 4 per cento anche sul primo semestre che ho saldato in contanti. Mi edo sino a quando dovremo subire queste imposizioni».

Franco Corno

La direzione dell'Asl i scrive:

«In merito a quanto lamentato dalla lettrice Massasso siamo dispiaciuti per l'inconveniente occorso, ma va precisato che il Servizio assistenza protesica garantisce a tutti i cittadini aventi diritto presidi e ausili necessari a limitare le conseguenze della disabilità, secondo tempi procedure di legge.

«Nel segnalato l'intervanto manutentivo (saldatura della manovella solleva-testata), tempestivamente richiesto dagli operatori del distretto (segnalazione del 28/12, intervento 30/12), non consentiva la riparazione a domicilio, ma il letto ortopedico sarebbe rimosso per la riparazione solo dopo la sostituzione del medesimo con altro disponibile fornito dall'Asl.

«Alla sostituzione l'Asl avrebbe provveduto in 31/12, quando veniva informata dall'utente dell'acquisto in proprio del letto».

Chiara Maria Rossi

Una lettrice

«In via Carlo Alberto l'inversione del senso di marcia della auto ha triplicato l'inquinamento preesistente. Il semaforo di via Maria Vittoria angolo Carlo Alberto un tempo attesa di 1 minuto 20 secondi, cui va aggiunto per svolta a destra l'attraversamento dei pedoni. Si creano così code che lgono il precedente semaforo lla già impraticabile via Giolitti.

«Ad aggravare la situazione è aggiunto parcheggio raso spesso auto in seconda fila bloccano mezzi pubblici e privati. Autoambulanze, VVFF, mezzi soccorso in genere, nelle di punta non hanno alcuna possibilità di raggiungere le nostre abitazioni.

«I nostri amministratori si rendono conto del danno alla salute, quando un referendum per la chiusura al traffico in centro, commercianti permettendo?».

Giovanna Ferrero

specchiotempi@lastampa.it

i SALDI non sono tutti uguali, perché i tappeti CITO SONO UNICI

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

Pagamenti dilazionati in 12 mesi senza interessi. Consegna a domicilio. Lavaggio e restauro.

Corso Maurizio, 1 - Torino (Giardini Reali)
Tel. 0115629665

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

BREZZO GIOIELLI

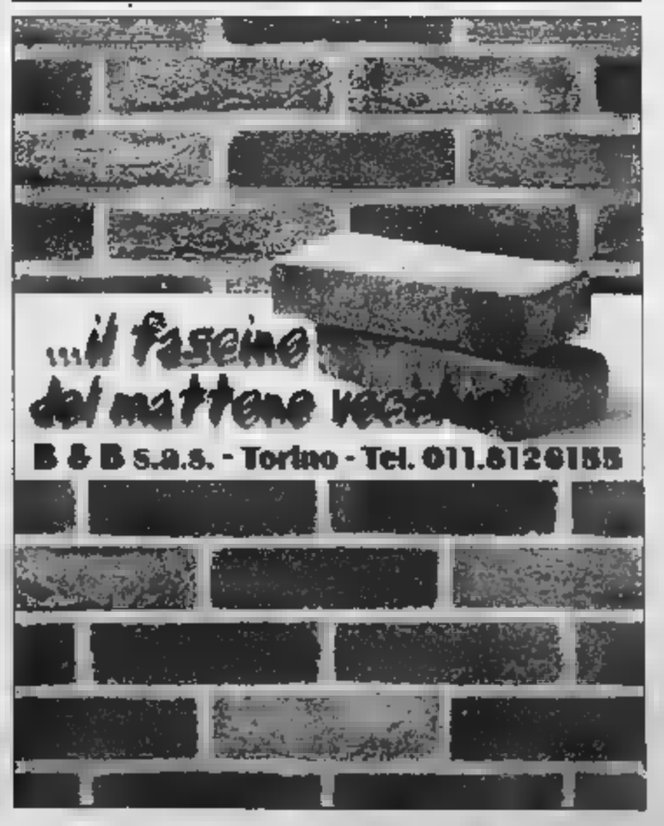
UN REGALO SPECIALE PER UN S. VALENTINO DA INCORNICIARE!

DIRETTAMENTE DA VALENZA CREAZIONI UNICHE.

INOLTRE:
RECARLO - SALVINI - MILUNA
DONNA ORO
MORELLATO GIOIELLI
D&G - ALVIERO
CK WATCH - BREIL
ROBERTO CAVALLI

OMAGGIO A TUTTI I CLIENTI FINO AL 14/2/05

C.so Racconigi, 212 - TORINO
(angolo C.so Rosselli)



TuttO IL MONDO, a PARTIRE DAL LIBRO.
LA STAMPA

Burnett Bgs

Non perderlo sarà la vostra missione.

"APOCALYPSE NOW". Il terzo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

IN EDICOLA DA VENERDÌ 11 FEBBRAIO

A SOLI 7,90 €*

Un incarico ad altó rischio. Un viaggio attraverso una Cambogia selvaggia fino ai meandri più reconditi del cuore umano. Un capitano dei corpi speciali ■ un colonnello disertore, due facce diverse della stessa guerra. Un cast eccezionale ■ una fotografia spettacolare per un mondo di verità illusorie ■ totale follia. Due premi Oscar per un film che vi terrà con il fiato sospeso.

*PIÙ IL QUOTIDIANO. RISERVATA AL LETTORE D'AOSTA.

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, previste le chiusure di via Millio (tra via Spalato e via Rio de Janeiro), strada comunale Bertolla (all'altezza dell'interno 52), via Bossolasco (tra San Paolo e via Osasco), Cossila (tra via Fontanesi e via Gattinara), Gattinara (tra via Cossila e Fontanesi e via Mongrando e via Cossila), piazza Derna (all'altezza dell'interno 231). Rallentamenti saranno, poi, possibili Pio (tra corso Giambone e via Bossoli), in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo), nella banchina Ovest di Orbassano (tra Sebastopoli e via Boston), in Onorato Vigliani (tra via Sette Comuni e via Carnia) via La Loggia 4 e 6.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Lunedì 07/02/2005
7	MOLTO INSALUBRE	
6	INSALUBRE	
5	SALUBRE	
4	MEDIOCRE	
3	DISCRETA	Giovedì 03/02/2005: 5
2	BUONA	Mercoledì 02/02/2005: 4
1	OTTIMA	

5 POCO SALUBRE

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): R. Margherita 256; San Marino 69; via Ancina 43/G; Mongine- 57; c.so Brunelleschi 75/C; Borgaro 103; l.go Brescia 47; via Del Carmine 1 p.za Savoia; p.za Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; Pio VII 164/C; c.so Vercelli 195; c.so Francia 212; P. Cossa . Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100.

MERCEDES BRESSO CONTRO IL GOVERNO REGIONALE

«Nomine della Sanità tutte in mano ad An»

Viaggio in treno con la candidata dell'Ulivo verso Cuneo «Non si diventa primari se dietro non si ha quel partito Invito la magistratura a verificare se quel che dico è vero»

Giampiero Paviolo
Inviato a CUNEO

Mercedes Bresso scaglia la bomba mentre il treno supera Cavallermaggiore, un tempo Bengodi dei bambini pendolari dell'auto, perché ci scappava sempre cono gelato alla Biraghi: «Guardi, negli incontri di que- ho ricevuto una denuncia chiara: nella Sanità non si vince un primariato senza alle spalle un partito, Alleanza nazionale. Invito la magistratura a verificare se quanto le dico vero. Più generale, non possibile che quel mondo sia attraversato da tanti scandali, esistono responsabilità politiche che non possiamo tacere. Va ripristinata una batteria di controllo molto rigorosa, che oggi, evidentemente, non funziona».

L'Interregionale Torino-Imperia viaggia verso Cuneo, meta di un tour che è anche molto «de force»: partenza alle 7,35, insieme ad una umanità assonnata e intirizzita, arrivo alle 9, visita istituzionale in Provincia, canonica passeggiata in piazza Galimberti, dove Sua Vastità il del martedì ogni angolo, mani gelide che stringono mani ghiacciate, interviste, conferenza stampa. Ancora: incontro con i contadini dell'Ordine Mauriziano, le realtà economiche della Granda, inaugurazione della sede del Comitato-Bresso, vertice con i politici locali e infine i volontari del terzo ad Alba, quando le nove di sera saranno passate da un pezzo.

Il treno appare imbellettato alla meglio per l'illustre ospite. Intanto viaggia in orario, che è già una bella cosa: «So che non è quello più affollato dai pendolari, e poi il martedì grasso lo ha svuotato. Ma il mio è gesto simbolico, segno di attenzione al problema del trasporto, che resta vitale per il Piemonte». Linee da elettrificare, da razionalizzare evitando le sovrapposizioni ferro-gomma, da come il traforo del Tenda («e del Mercantour, i francesi non lo permetteranno»), che potrebbe avvicinare il Piemonte alla Costa Azzurra, quindi alla Catalogna eccetera. Linee da completare come il passante di Torino che ancora attende gli ultimi finanziamenti. «Perchè un trasporto pubblico efficiente la sola alternativa all'auto, quindi all'inquinamento delle nostre città».

Da queste parti meglio parlare sottovoce di infrastrutture, i cuneesi saranno pure pazienti ma questa storia dell'autostrada fantasma mica l'hanno digerita. Nel bar vicino alla stazione l'ex sindaco Elio Rostagno, in corsa per le Regionali, è costernato: «Doveva essere completata nel 2006, ora rischiamo di perdere altro tempo, di slittare al 2011». La Bresso s'impegna a sollecitare, a intervenire, mentre in un baretto sorseggia il primo caffè: «Negli ospedali ci sono stati troppi scandali Responsabilità politiche che non si possono più tener nascoste»

«Ho scelto di viaggiare in ferrovia per dimostrare la mia attenzione ad un problema che è vitale per il Piemonte»

Mercedes Bresso sul treno in partenza da Porta Nuova che la porterà a Cuneo per una intensa giornata di campagna nella «Granda»

IL CANDIDATO

Alternativa Sociale punta su Ellena

Si è tenuto ieri, presso l'Hotel Roma di piazza Carlo Felice, l'incontro di presentazione di Lodovico Ellena, il candidato Alternativa Sociale alle elezioni regionali. Insieme a lui, i quattro capilista: Angelo Cignatta, Valerio Cignetti, Michele Cioce e Stefano Saija. Nel suo intervento Ellena ha ribadito l'equidistanza di Alternativa Sociale entrambi i poli, con i relativi partiti; particolarmente duro il giudizio su Alleanza Nazionale.

GIORNATA TORINESE DEL SENATORE, DALLA MOSTRA ALL'ARCHIVIO DI STATO ALL'INCONTRO IN VIA FANTI

Andreotti, De Gasperi e la fine delle ideologie

Francesca Paci

«Chi era De Gasperi? Il suo miglior ritratto lo fece involontariamente l'armatore Achille Lauro, descrivendolo un arrivato a settant'anni avere una li-. Il senatore a vita Giulio Andreotti ha ricordato così la figura grande statista partecipando ieri all'inaugurazione della mostra «Alcide De Gasperi, un europeo venuto dal futuro» allestita all'Archivio di Stato (piazza Castello 209, fino al 6 marzo).

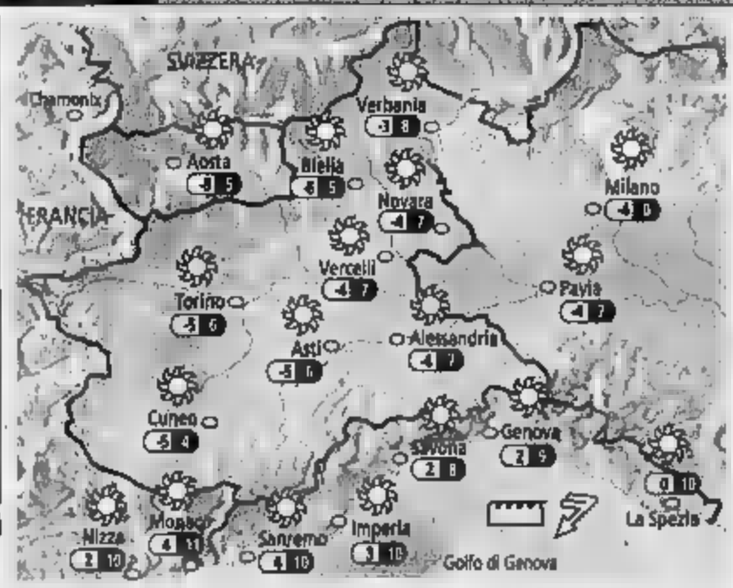
L'eredità del fondatore Democrazia Cristiana, scomparso il agosto 1954, un'importanza particolare nell'Europa unita del che proprio lui aveva a lungo sognato. «La lezione di mio padre che vorrei re ai più giovani è che storia fa guardando avanti», nota Maria Romana De Gasperi, intervenuta alla presentazione insieme al presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, l'assessore regionale Carlo Laratore e il collega del Comune Fiorenzo Alfieri, il vicepresidente della Fiat John Elkann e Marella Agnelli, vedova dell'Avvocato.

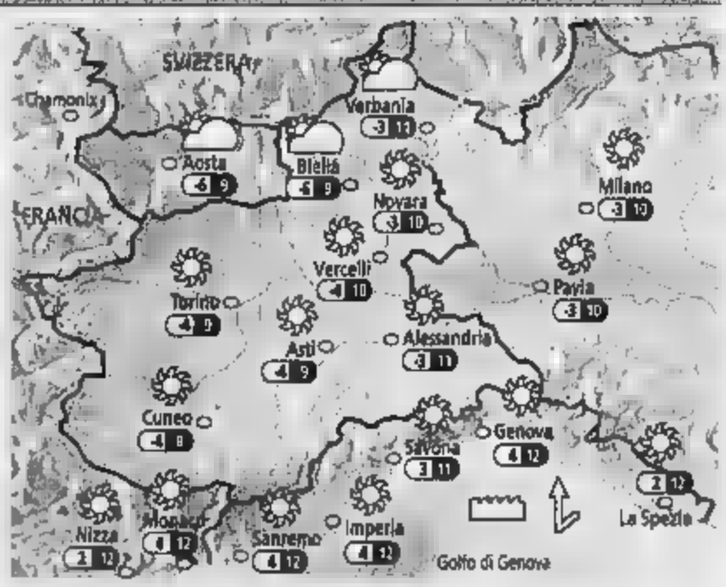
La storia dunque domani. E per l'onorevole Andreotti l'esposizione diventa il pretesto per un rapido sguardo sul mondo. Dall'Iraq, dove «tutti vogliamo che la sovranità venga presto restituita agli iracheni». Alle elezioni italiane, che con l'introduzione del maggioritario «sono diventate più complicate di prima, tanto che oggi la nipote Mussolini rischia essere l'ago della bilancia». Dall'equiparazione tra nazismo comunismo, proposta Bruxelles ridondante perché simboli se, svastica falce e martello, contano poco rispetto alla memoria delle violazioni della democrazia, queste sì da preservare come vaccino contro eventuali ripetizioni». Fino Vaticano: «È estremamente scorretto perfino parlare delle dimissioni del Papa. Credo che lui ci pensi neppure lontanamente».

In serata, Giulio Andreotti ha partecipato ad un dibattito sulla crisi delle ideologie, nella sala congressi dell'Unione Industriali, insieme al direttore de La Stampa Marcello Sorgi Lucia Annunziata. Come mai, quando la guerra era fredda e dominavano le ideologie, il mondo sembrava paradossalmente più in pace?, domanda Sorgi. Sentite Andreotti: «Il problema non è l'ideologia ma quando l'ideologia, nazionalista o comunista, non rispetta il metodo democratico. Questo vale per passato ed è monito futuro». De Gasperi, il senatore a vita ne certo, avrebbe sottoscritto.

A destra il senatore Giulio Andreotti alla mostra su Alcide De Gasperi, sopra al dibattito con Marcello Sorgi e Lucia Annunziata

BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA A CURA DI 3B METEO ITALIA





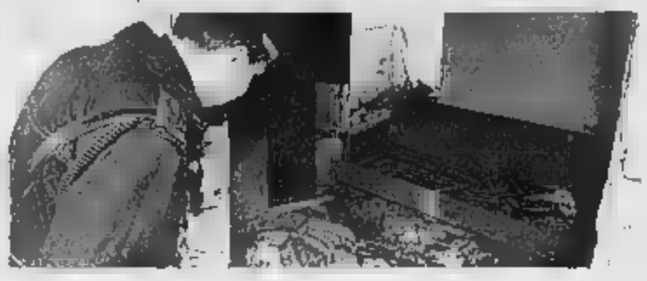
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 22 minuti; cala alle 18 e 31 minuti

OGGI Su tutti i settori tempo buono, con cielo in genere sereno. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle pianure al mattino, in attenuazione. Temperature minime molto basse, con punte di -5°. Gelate estese. Massime in aumento, soprattutto sul basso Piemonte e sulla Liguria. Venti moderati di tramontana sulle coste liguri, variabili .

DOMANI Cielo in prevalenza sereno ovunque, salvo addensamenti di poco conto in serata sul settore orientale. Possibili foschie e locali banchi di nebbia di notte e al primo mattino sulle zone pianeggianti. Temperature minime stazionarie o in aumento, con gelate diffuse al mattino sulle pianure. Massime in ulteriore lieve aumento. Ventilazione in genere debole. Peggioramento della qualità dell'aria, specie nelle grandi città.

IL PRIMO PIANO



I romeni abitavano nei locali di una struttura comunale abbandonata

Blitz dei carabinieri Fermati tredici romeni

Tredici romeni sono stati arrestati dai carabinieri in un'operazione di controllo che si è svolta in via Paolo Veronese 330, nei locali di una struttura comunale abbandonata. I militari della compagnia di Venaria, intervenuti all'alba di ieri, li hanno sorpresi mentre dormivano, su letti e brandine di fortuna, riscaldati da alcune stufe a legna, in un capannone dove era stata accatastata una gran quantità di merce di provenienza furtiva.
Gli arrestati, tra i 23 e i 45 anni, sono stati sorpresi dai militari [illegible] Leini che avevano anche avuto l'indicazione che, all'interno del capannone, si trovassero delle armi. I tredici extracomunitari vivevano fra escrementi e [illegible].
Al primo piano, oltre a materassi e armadietti di fortuna, i militari hanno trovato un grande atrio pieno di oggetti rubati. C'erano motorini, autoradio e una gran quantità di attrezzi da carpenteria, tutto di provenienza furtiva, che [illegible] trasportati in un deposito di via Fatebenefratelli 32 a San Maurizio Canavese per offrire a chi è stato derubato l' opportunità di riconoscere le proprie cose.
Particolare curiosità ha destato la presenza di un go-kart da competizione arancione che alcuni degli extracomunitari usavano per spostarsi sui grandi piazzali dell'area abbandonata. Sulla provenienza del go-kart sono in corso accertamenti.
I carabinieri, che hanno sequestrato numerose attrezzature edili, alcune delle quali anche tecnologicamente avanzate, sospettano che questo materiale venisse venduto o noleggiato alle tante piccole imprese edili rumene che operano in città. L'operazione sarebbe scattata proprio dalle [illegible] denunce di furto sporte dai titolari dei cantieri che vedono frequenti incursioni di malviventi nei loro depositi, molti dei quali difesi da serrature od impianti di allarme poco efficienti.

L'ALTRA SERA IN PIENO CENTRO A RIVAROLO: CERCAVANO DENARO NELLA CASA DI NOTI IMPRENDITORI

Sequestrati da una banda di slavi

Due famiglie ostaggio per ore dei banditi

Lodovico Poletto

Terrorizzati, non aprono il cancello di casa a nessuno che [illegible]ano più che bene. Non parlano se non [illegible] amici fidati e i carabinieri. Con tutti gli altri minimizzano: «Abbiamo semplicemente subito un furto...».

Blindati dentro la loro antica villa, a due passi dal centro di Rivarolo, in via Sant'Anna, oggi gli abitanti di questa casa a due piani [illegible] un parco lungo e stretto circondato da un alto muro di cinta di cemento e mattoni che impedisce di vedere all'interno, negano qualsiasi cosa. Anche ciò che ormai è ampiamente accertato. E cioè che l'altra sera alle 8, le famiglie che abitano qui, [illegible] state sequestrate in casa e rapinate da quattro banditi, probabilmente slavi. E per quasi due ore, sette persone, quattro adulti e tre bambini - i nonni Claudio Bersano, 72 anni, sua moglie Giacinta Gay di 68, il figlio Ezio, 43, con la moglie Elsa Feira, 40 e i loro tre figli: Claudio, 13 anni, Jaqueline 8 e Andrea di 2 - sono rimasti ostaggio di rapinatori che di loro sapevano tutto: che sono industriali dell'acciaio, che costruiscono capannoni e che, a Salassa, hanno rilevato una parte del complesso industriale Degra *per trasformarlo in albergo*. Gente benestante, insomma. Che [illegible] ostenta, ma in zona conoscono tutti. Per questo i banditi [illegible] contanti. Speravano in un tesoro che, però, non sono riusciti a trovare. Se ne sono andati verso le 22 con quattro orologi: due Rolex e due Cartier e poco [illegible] 5 mila euro. Una miseria.

Quelle due ore trascorse in balia di quegli uomini mascherati, che l'italiano lo masticavano proprio male e che, a parole, erano pronti a tutto, sono incubo da cui non riescono ad uscire. Dicono, al citofono: «Non è accaduto niente di grave...». Ma l'altra sera hanno temuto il peggio. Il cibo era ancora nel piatto quando i quattro, passando da una porta sul retro, [illegible] entrati in casa. Armi puntate, modi di fare decisi. «I soldi, tirate fuori i soldi...» hanno intimato. Ezio ha provato a reagire, a difendere la famiglia. Lo ha [illegible] subito fermato, prima puntandogli contro l'arma, poi colpendolo in testa con il calcio di una pistola. Quindi li hanno chiusi tutti quanti in cantina. Tutti [illegible] Andrea il bimbo di due anni e la nonna, Giacinta: «Loro stanno con noi». Con calma, quindi, hanno frugato dappertutto. Cercavano [illegible] cassaforte, ma [illegible] l'hanno trovata. Volevano soldi, ma in casa c'era poco. Verso le 22 [illegible] sono andati. Prima, però, li hanno minacciati: «Non dovete dare l'allarme: sappiamo tutto di voi, possiamo ritornare». Poi, come sono arrivati [illegible] spariti, dalla porta sul retro, saltando la cinta. Senza lasciare tracce, tranne qualche impronta rilevata dagli investigatori della scientifica dell'Arma.

I Bersano si sono liberati quasi subito. Hanno telefonato al sindaco di Rivarolo, Fabrizio Bertot, che è subito corso da loro. E con lui [illegible] sono sfogati. Prima che trovassero il coraggio di comporre il numero dei carabinieri, però, sono trascorse quasi due ore. Troppo tardi per posti di blocco e controlli. Loro, però, avrebbero preferito [illegible] dire nulla, non far sapere a nessuno ciò che era accaduto. Perchè le minacce di far del male ai figli hanno fatto più male di quella botta in testa, degli spintoni, della violenza spicciola, da rapinatori.

Alle dieci del mattino, quando in città qualcuno [illegible] a raccontare cos'era accaduto loro si chiudono in [illegible]. Tende tirate, Mercedes station wagon metallizzata posteggiata nel cortile sul retro, porte e finestre sprangate. Soltanto dal cancello di ferro battuto dipinto di verde si riescono ad intravedere il parco e la villa. Le due famiglie sono barricate nel loro fortino. Ancora terrorizzate.

Ezio Bersano

Manuela Bersano, figlia e sorella degli imprenditori sequestrati l'altra [illegible] esce dalla villa di via Sant'Anna

IL SINDACO BERTOT MINIMIZZA: LA CITTA' E' VIVIBILE

«Non siamo diventati il Bronx»

Ma dopo furti e rapine cresce la paura in città

Il sindaco di Rivarolo Fabrizio Bertot è stato chiamato subito al telefono dagli imprenditori sequestrati Nel suo programma, fra le priorità vi era quella della sicurezza

Alessandro Ballesio

No, una rapina in una villa, con tanto di gente sequestrata per ore, qui non si era mai vista. E parlare di una banda di rapinatori «slavi» che agisce con violenza e determinazione fa paura, oggi, a Rivarolo.

Dodicimila abitanti, una realtà urbana in crescita, il «capoluogo» dell'alto Canavese ha scoperto ieri che la criminalità può fare cose peggiori di qualche furto e qualche spaccata di notte. E allora nei bar, per strada, nei negozi non si parla che di questa rapina in casa, fotocopia di quelle che racconta, quasi ogni giorno, la tv.

Statistiche di criminalità alla mano i dati di questo Comune, rispetto a quelli di una realtà metropolitana, fanno sorridere gli esperti. [illegible], invece, nessuno ride. Nelle ultime due settimane ci sono state «spaccate» e furti, in centro e in periferia. I commercianti chiedono più protezione. L'amministrazione comunale ha proposto la sistemazione di un impianto di videosorveglianza: telecamere a circuito chiuso, controllate dai vigili urbani, per garantire un po' più di tranquillità in più. E poi c'è il fenomeno delle truffe alle persone anziane: tante, in qualche caso con la vittima presa di mira anche due o tre volte. Troppo. Il sindaco Fabrizio Bertot oggi minimizza, forse per non allarmare i suoi cittadini. «Non siamo il Bronx» dice. «Rivarolo è una cittadina tranquilla, dove la gente può ancora passeggiare la sera senza [illegible] problema. Gli scippi ed i furti sono una [illegible] rara, non vedo per quale ragione ci debba essere tanto allarme...».

Eppure nei giorni scorsi c'era stata più di un'alzata di scudi sul tema sicurezza pubblica. Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, canavesano d'origine, [illegible] piena[illegible] sottoscritto le istanze dei cittadini allarmati. Tornando a parlare della necessità di rivedere i confini della compagnia carabinieri di Venaria, da cui dipende la stazione di Rivarolo: «Sarebbe il caso di spostarla sotto la competenza di Ivrea: il comando, in questo modo, sarebbe più vicino ed anche il personale potrebbe [illegible] utilizzato in modo più organico».

E dire che i contingenti di forze dell'ordine che lavorano in [illegible] non sono esigui. La stazione dei carabinieri ha [illegible] dozzina di uomini, comandante compreso. La sera, però, chiude dopo le 20 e le telefonate dei cittadini [illegible] dirottate alla centrale di Venaria. Anche i vigili urbani sono una dozzina, ma svolgono servizio per più paesi. Lavorano anche di notte, ma la pattuglia di servizio, se c'è, deve coprire il territorio di sei Comuni. Chi vuole fare il furbo, insomma, ha buone chances di non incrociarli. E la gente, protesta. Sono polemiche ancora sottotono che non hanno più raggiunto i livelli di quelle di alcuni anni fa quando venne addirittura promossa [illegible] raccolta [illegible] firme nei negozi, per chiedere più protezione, più presenza di forze dell'ordine.

Intanto la scorsa settimana il sindaco Bertot ha incontrato il nuovo Prefetto di Torino, Goffredo Sottile. Insieme hanno discusso del [illegible] Rivarolo», hanno affrontato il tema delle telecamere in strada. Hanno parlato, cioè, di microcriminalità, della percezione della sicurezza da parte dei cittadini. Ma [illegible] c'era [illegible] stata la rapina in villa, con tanto di sequestro di sette persone. Non c'era ancora stato un [illegible] così grave che ha fatto [illegible] colpo schizzare verso l'alto la paura della gente.

IMMOBILE DI FINE '800

Villa di proprietà del Vallesusa

La villa dei Bersano risale alla fine dell'Ottocento, è [illegible] a poche centinaia di metri dal centro storico, vicino [illegible] scuola media «Guido Gozzano» e al liceo scientifico. E' una costruzione elegante, circondata da un giardino, fino a vent'anni [illegible] apparteneva al cotonificio Vallesusa, la [illegible] fabbrica della città ora dismessa: nel periodo d'oro, tra gli anni Cinquanta e Sessanta l'azienda di Felice Riva dava lavoro fino a 1200 persone. Poi la crisi, coincisa con il fallimento e il cambio di proprietà, fino alla definitiva chiusura, pochi anni fa. La villa di via Sant'Anna 1 [illegible] delle tre abitazioni che il Vallesusa assegnava a direttori e dirigenti: le altre [illegible] nelle immediate vicinanze [illegible] stabilimento, sulla strada che porta a Cuorgnè. Negli anni che coincisero con la crisi e il fallimento dell'azienda, tra quelle mura si consumò una tragedia: si tolse la vita il direttore del personale Severino Drello. Un dramma che destò emozione in tutta la città.

AEROPORTO CASELLE

Traffico e passeggeri A gennaio il «Pertini» batte tutti i record

Angelo Conti

A Caselle gennaio [illegible] [illegible] di record, contrappuntato anche da qualche momento di «confusione» domenicale per la concomitanza [illegible] charter day degli sciatori ed i massicci lavori in corso per adeguare lo scalo alle Olimpiadi 2006.

Al record storico giornaliero di passeggeri registrato lo scorso 2 gennaio con 19.636 transitati, si sono aggiunti quello storico mensile di traffico e quello storico mensile di tonnellaggio (cioè legato a numero e dimensione degli [illegible] rei). Complessivamente, nel gennaio [illegible] sono stati inoltre serviti 286.726 utenti, il 15,3% in più rispetto al gennaio 2004.

Questi 286.726 passeggeri, transitati all'aeroporto «Sandro Pertini» il [illegible] scorso, costituiscono anche il nuovo primato storico mensile dell' aeroporto che supera di quasi 1.300 unità il precedente record registrato nel mese di marzo 2004, quando i viaggiatori furono 285.441.

Il secondo record riguarda il dato di tonnellaggio mensile degli aeromobili: con le 235.851 tonnellate registrate nel [illegible] di gennaio è stato battuto il precedente primato di 230.820 tonnellate raggiunto nel mese di marzo 2003. In sintesi: su Caselle sono scesi più aerei, ed anche aerei più grandi.

E come [illegible] non bastasse, il mese [illegible] gennaio è stato il quindicesimo [illegible] consecutivo in cui il traffico dell'aeroporto di Torino Caselle ha fatto segnare un trend positivo.

Tutte le voci di traffico hanno registrato notevoli miglioramenti: i voli [illegible] linea nazionali sono saliti del 13,9 per cento, quelli di linea internazionali del 15,2 per cento. Ottima performance anche per i voli charter, che con 59.365 passeggeri hanno raggiunto un +17,9 per cento rispetto al gennaio 2004, e questo nonostante lo scarso innevamento delle montagne.

Infine, dato positivo anche questo, la compagnia aerea che ha trasportato più passeggeri nel mese di gennaio scorso è stata Alitalia con 53.589 utenti serviti, numero che [illegible] fatto segnare un bel 21 per cento in più rispetto al gennaio dello scorso anno, anche grazie ad una nuova politica di prezzi.

L'IMPIANTO COLLEGHERA' IL PAESE CON LE PISTE DA SCI DI PIAN DEL FRAIS

Seggiovia, Chiomonte torna a sognare

Il sindaco: i soldi ci sono, per il prossimo anno può essere pronta

Amedeo Macagno

Il sogno di Chiomonte per riavere la sua seggiovia, quella del Pian del Frais, riparte. La notizia arriva dal sindaco, Renzo Pinard: «Se tutto andrà bene il prossimo inverno a Chiomonte si potranno di nuovo calzare gli sci per raggiungere comodamente la Piste del Pian del Frais; proprio come si f[illegible] negli anni Settanta quando il paese pullulava di sciatori».

[illegible] da ieri in paese non si parla d'altro. «Io lo spero con tutto il cuore. Sarebbe davvero una gran bella cosa, soprattutto per il rilancio turistico di Chiomonte. [illegible] progetto, del resto, di cui si parla da anni. Con questo impianto, se finalmente si farà, [illegible] dico che il paese diventerebbe subito una Sauze d'Oulx o una Bardonecchia ma la seggiovia, con altre sciovie di contorno, potrebbero essere l'occasione giusta per far tornare Chiomonte agli antichi fasti come stazione [illegible] piemontese», spiega Patrizia Fournier, chiomontina ed impiegata presso il Comune di Sauze d'Oulx.

> Soddisfazione in paese «Tutta la zona verrà valorizzata, avremo tanti sciatori, proprio come accadeva negli Anni Settanta»

Ma per finanziare tutto ciò occorrono circa [illegible] milioni [illegible] «I soldi non sono un problema, ci sono - spiega il primo cittadino di Chiomonte -. Grazie alla Regione Piemonte, arriveranno sia i [illegible] milioni di euro promessi sin dall'inizio [illegible] le opere commesse ai Giochi Olimpici [illegible] Torino 2006, sia altri [illegible] milioni che serviranno per il completamento dell'operazione e cioè gli skilift di supporto e l'innevamento artificiale».

Soddisfazione per l'ambizioso progetto lo esprime anche Mauro Carena, presidente della Comunità Montana Alta Valle [illegible] Susa: «Un sogno che Chiomonte [illegible] [illegible] tempo. L'Ente che rappresento è favorevole alla realizzazione della seggiovia, che una volta fatta, valorizzerà non solo il paese poco sopra [illegible] [illegible] l'intera vallata».

E intanto in attesa del «grande sogno», il Comune ha già avviato da mesi il procedimento per acquisire le aree necessarie dove dovrebbe essere costruita la seggiovia. Un progetto approvato da pochissimo anche dalla conferenza dei servizi. E dopo tre tentativi [illegible] gara d'appalto in poco più di tre [illegible] andati tutti deserti, il [illegible] torna alla carica con una trattativa privata [illegible] rivolta ad alcune ditte specializzate in impiantistica per lo sci.

Trattativa che in questi giorni potrebbe andare in porto. «La ditta Sacif di Bugllo in Monte, in provincia [illegible] Sondrio, sarà quella che andrà a costruire l' impianto con circa 2 milioni [illegible] euro - annuncia Pinard. L'altra ditta interessata era la Doppelmayr di Bolzano, ma i suoi costi sono risultati troppo cari per quanto noi possiamo stanziare. Così è stata preferita la Sacif».

Ma il sindaco va più in là e già pensa al futuro. «Quando la seggiovia ci sarà - conclude -, per gestirla, abbiamo intenzione di far nascere una nuova società mista, con capitale pubblico e privato, dove l'amministrazione comunale sarà in grado di gestire l'intero progetto per rilanciare Chiomonte come stazione sciistica d'eccellenza».

Un'immagine d'archivio del Pian del Frais: ritornerà la seggiovia, sperando nella neve

MONCALIERI VIA LIBERA DELLA GIUNTA BONARDI AL PROGETTO

La «città dei dimenticati» nella cascina La Ginestra

Sfrattati, senza tetto, clochard e barboni potranno finalmente avere l'adeguata sistemazione in un'unica struttura organizzata
Coinvolte parrocchie e associazioni di volontariato operanti in zona

Giuseppe Legato

Regola numero uno: «Non parlare mai di ghetto, ma di risposta alle fasce più deboli della popolazione». Punto secondo: «Prima di partire tutti saranno coinvolti: parrocchie, Ciss e associazioni del territorio» e in ultimo «mi piace pensare che siamo protagonisti di un progetto pilota che pone all'avanguardia nel sociale nella lotta alla povertà e all'emarginazione e che restituirà a tutti gli abitanti la dignità che la povertà gli ha tolto».

L'assessore Angelo Ferrero calibra il tono della voce mentre dice che nella cascina La Ginestra nascerà la cittadella dei «border line»: sfrattati, senza tetto, clochard e barboni. Tutti sotto lo stesso tetto, mai prima. La decisione di affittare l'ex villa Artusio, ricovero fino a metà Anni 90 di tossicodipendenti gestita da un noto medico della città, ha subito una brusca accelerata nella giunta di lunedì. Il Comune avvierà le pratiche per un affitto salvo poi - con una complessa manovra di varianti urbanistiche e oneri a scomputo - acquisirla in maniera definitiva. Le previsioni dicono che entro un tutto questo sarà definito.

L'accordo con la proprietà sembra ormai definitivo. Subito dopo partirà con la ristrutturazione dei locali che oggi appaiono come un vecchio cascinale lungo strada Carignano sul confine con La Loggia e la stesura di un progetto partecipato - per il quale sarà necessario reperire fondi - per l'utilizzo «casa della solidarietà». Arriva, di fatto, all'ultimo atto un idea nata più di un anno fa su l'assessore Ferrero e il sindaco Bonardi hanno lavorato in sinergia e che oggi si delinea indispensabile alla luce dei mari inquisanti sulla povertà in città (aumento delle famiglie sotto la soglia minima di reddito e dei casi di sfratto, di morosità e di assistenza nel pagamento delle bollette) anche vista della certa chiusura - prossimi mesi - della casa ricovero dei senza fissa dimora di Tagliaferro.

L'intervento rientra idealmente nel più ampio strumento dei Piani di Zona da poco approvato dalla giunta Bonardi si configura una soluzione complessiva sulle criticità sociali» dice Ferrero, che sulle priorità di sistemazione aggiunge «verranno seguite le linee tracciate dai tavoli dei Piani di Zona in cui emerse fotografie dell'esistente e quindi «eventuali scelte di precedenza sociale». Duemila metri quadri di coperto e altri cinquemila di prati sconfinati dove, in un secondo momento, potrebbe nascere un'area attrezzata per il nuovo (regolare) campo nomadi della città che accorparebbe gli attuali stanziamenti abusivi di strada Brandina e del Vignotto in qualità di stanziali e una serie di posti a rotazione per più di dieci giorni.

La questione si affronterà presto in maggioranza. Nei locali potrebbe trovare posto anche la mensa per i poveri, ma a prescindere dalle destinazione d'uso complementari, rimane un'impalcatura quasi definitiva che mette d'accordo tutti, anche la chiesa. Don Ruggero Marini parroco di Santa Giovanna Antida, impegnato nel sociale con la Caritas e il Banco alimentare dice: «E' un giorno molto bello che sancisce il matura una classe socio-politica. Mi piacerebbe che la filosofia solidale di questa cittadella coinvolga e inebri di altrettanto altruismo tutta la città».

Il Comune avvierà le pratiche per un affitto dell'immobile salvo poi acquisire la in maniera definitiva

Il sindaco Lorenzo ardi

> Vogliamo restituire questa gente la dignità che hanno perso nel tempo per i motivi più disparati

L'assessore Angelo Ferrero

> Mi piace pensare che siamo protagonisti di un'iniziativa pilota che ci pone all'avanguardia nel sociale nella lotta alla povertà

IL SINDACO: CI SARA' ANCHE UNO SPAZIO PER I ROM

«Il problema dei nomadi ora potrà essere risolto»

«Era nel mio programma elettorale e ho intenzione di rispettare le promesse. Sono orgoglioso di aver intrapreso la strada che porterà anche alla soluzione problema dei nomadi». Il sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi riaccende i riflettori sull'emergenza Rom in città in concomitanza con l'affitto dell'ex villa Artusio «quella della cascina è un'opportunità storica per affrontare una volta per tutte un fattore di degrado che penalizza la città nel suo complesso» dice riferendosi ai due stanziamenti Brandina e del Vignotto. L'idea di creare nuovo campo nomadi attiguo alla cascina La Ginestra risolverebbe anche problemi di sicurezza (tre con arresti nell'ultimo anno e mezzo e alterchi sempre più esasperati sullo sfondo di faide familiari) «significherebbe - dice il sindaco - restituire l'ordine pubblico a tutti i cittadini soprattutto a quelli che hanno lamentato rapporti di vicinato facili con i Rom, ma nel complesso a tutta Moncalieri. E poi c'è il problema della dignità umana di queste persone. Di riflesso, efficacemente, si risolverà anche questo problema». Un progetto che porrebbe fine dopo vent'anni di attese e richieste di referendum (l'ultimo a firma Lega Nord) il nodo dei due stanziamenti abusivi.

SAN MAURIZIO I TITOLARI RESPINGONO L'IPOTESI: «NON ABBIAMO MAI RICEVUTO MINACCE DA NESSUNO, MAI UNA RICHIESTA DI DENARO»

Cantiere edile nel mirino del racket

A fuoco i prefabbricati utilizzati dagli operai dell'impresa

In via Santa Lucia adesso è rimasto un ammasso di lamiere annerite

Gianni Giacomino

Si allunga l'inquietante ombra del racket sull'incendio che l'altra sera è divampato in un cantiere edile di San Maurizio Canavese. Le fiamme hanno completamente divorato quattro prefabbricati in lamiera che erano usati dagli operai come spogliatoio e dai tecnici come uffici. Secondo i vigili del fuoco sull'origine dolosa del rogo non ci sarebbero dubbi. Qualcuno si è infilato all'interno del cantiere allestito dalla Edilmark, in via Santa Lucia, a Malanghero di San Maurizio, ha cosparso i prefabbricati con del liquido infiammabile, poi ha innescato il rogo ed è fuggito indisturbato. Un'azione lampo che, secondo gli inquirenti, potrebbe stata compiuta in due o tre minuti. «Non abbiamo ricevuto da no, mai una richiesta di denaro» hanno raccontato ieri i responsabili della Edilmark Srl, un'impresa di costruzioni edili ha in via Torino, a San Francesco al Campo agli investigatori.

L'allarme alle centrali operative del 115 e del 112 è arrivato pochi minuti dopo le 22: «Il fuoco sta bruciando le casette dei muratori, venite subito perché le fiamme potrebbero allargarsi». Poco più tardi campagna di Malanghero, dove l'impresa Edilmark costruendo una decina tra ville e villette in quella che diventerà un'oasi residenziale per pochi fortunati, sono arrivate le autobotti dei pompieri di San Maurizio, Torino e Nole. Per permettere ai vigili del fuoco di scaricare l'acqua degli idranti sull'incendio è stato necessario sfondare il cancello principale del cantiere l'impiego di un escavatore. Poi, con un'ora di lavoro, le fiamme state domate senza difficoltà.

In via Santa Lucia adesso è rimasto un'ammasso di lamiere annerite e un mistero da risolvere. Chi si nasconde dietro la mano del piromane o dei piromani che hanno scatenato il rogo? E perché? Due punti interrogativi che, in queste ore, stanno cercando di sciogliere i carabinieri di Ciriè e del nucleo operativo di Venaria alle prese un indagine che si prospetta tutt'altro che semplice. Quella fatta di Malanghero dove è divampato l'incendio, nonostante si trovi a due passi dal cuore della frazione, confina una parte con la pista dell'aeroporto di Caselle e dall'altra la campagna dove esiste illuminazione e di notte è davvero facile far perdere le tracce scomparendo inghiottiti dal buio più profondo. Anche per questo nessuno dei residenti che abitano nelle ville appena costruite, l'altra sera ha visto e sentito nulla.

SULL'AUTOFREJUS

Guidava in stato di ebbrezza

«Non era mai accaduto fermare un automobilista alla guida un tasso di 3,65 grammi di alcool per litro di sangue» afferma Marco Grienti, comandante del distaccamento di Susa della Polstrada. Nella prima mattina di ieri gli agenti in servizio nei pressi di Susa sull'A32, hanno notato un'Innocenti Mille che viaggiava Torino passando da una corsia all'altra. La pattuglia ha quindi deciso di inseguire l'auto per un controllo. Alla guida c'era una donna, Franca B., anni, residente a La Morra (Cuneo) insieme ai due figli di otto e dieci anni. Nell'auto i militari hanno anche notato alcune bottiglie birra vuote. Sottoposta controllo dell'etilometro ha denunciato un tasso che rasentava il etilico. agenti hanno quindi ritirato la patente guida della donna che è poi tornata a Sauze d'Oulx utilizzando un servizio pubblico.

IN TRIBUNALE GLI ACCUSATI DELL'OMICIDIO DEL TOSSICODIPENDENTE AIRASCA

Il gip: i tre amici sono gli assassini

I difensori: le accuse degli inquirenti sono tutte da dimostrare

Antonio Gialmo

Luciano Gamba, il tossicodipendente ucciso a dicembre con una trentina coltellate vicino allo stabilimento Skf di Airasca, era diventato incubo per i gestori di un bar di Bibiana. Tanto da far intervenire anche i carabinieri per riportarlo alla ragione. Secondo il sostituto procuratore di Pinerolo, Vito Destito, sarebbe stato proprio il tentativo di dargli lezione a dare il via all'orribile delitto.

Un delitto che ha portato in carcere con un'accusa da ergastolo amici, uno dei quali parente dei gestori del caffè di Bibiana. Giovanni Lucianetti, 35 anni, gestore di un bar a Collegno; Fabio Zerbinati, un rappresentante 30 anni, residente a Rivoli e Gaetano Scarlata, anch'egli 30 anni, residente a Torino, sono comparsi ieri davanti al magistrato al Tribunale di Pinerolo. insospettabile, ragazzi che lavorano e che non hanno precedenti penali. I tre sono in alle Valletta da venerdì sera e dei fuori dal Tribunale, oltre agli Paolo Zancan, Wilmer Perga e Valentino Schierano, c'erano i familiari, ancora increduli per il fermo.

Giovanni Lucianetti, 35 anni, è alle Valletta

Sopra Fabio Zerbinati, dopo l'interrogatorio

Lucianetti è stato interrogato dal pm Vito Destito alle 11,30, gli due sono arrivati a Pinerolo un paio d'ore più tardi e sono stati sentiti dal Gip Marco Battiglia: entrambi si sono avvalsi della facoltà di rispondere. Il Gip non ha convalidato l'arresto, perché tecnicamente non vi era pericolo di fuga, ma ha emesso una misura di custodia cautelare in carcere per i tre. «Il movente sostenuto dalla tesi accusatoria sembra infondato - commenta l'avvocato Perga - e sproporzionata l'azione messa in atto rispetto agli atteggiamenti che il Gamba poteva avere nel bar di Bibiana».

Al vaglio dei carabinieri del nucleo operativo Pinerolo ci anche alcuni mozziconi di sigarette, sui quali si sta eseguendo l'esame del Dna. Spiega l'avvocato Schierano: può immaginare un delitto come questo soltanto nell'ambito della criminalità organizzata, e non credo proprio che abbiamo a che fare con delinquenti professionisti». Gli inquirenti però sono convinti di mano tutte le prove sufficienti. Qualcuno la sera dell'omicidio avrebbe anche visto Gamba che si allontanava con i tre arrestati.

TRAGICO INCIDENTE SUL LAVORO NEL CONTROVIALE DI CORSO AGNELLI

Precipita dal cestello e perde la vita

Vittima un operaio egiziano addetto alla potatura delle piante

Stava potando i filari di platani lungo lo spartitraffico che divide il viale centrale controviale di corso Agnelli, fronte ai cancelli della Fiat Mirafiori. Molto probabilmente si è sporto troppo, nel tentativo di arrivare a tagliare dei rami rimasti, ed è precipitato dal cestello su lavorava, ad un'altezza 6-7 E' morto pochi dopo il tremendo impatto terra, malgrado l'allarme lanciato subito dai colleghi e l'arrivo immediato di un'ambulanza del 118. La vittima è un giovane immigrato di origini egiziane, Reda El Shenawy, 27 anni, dà tre operaio della cooperativa Gs Service, una delle ditte cui sono stati appaltati i lavori di potatura da parte del Comune.

El Shenawy, 27 anni, da tre operaio della cooperativa Gs Service, una delle ditte sono stati appaltati i lavori potatura da parte Comune immediati i soccorsi, ma c'è stato nulla da fare

L'incidente è avvenuto intorno alle 16, in corso Agnelli, all'altezza del civico 200, in corrispondenza la porta dello stabilimento Mirafiori. «Eravamo in gruppo, tutti qui a lavorare nel raggio di qualche centinaio di metri - raccontano i colleghi -, le 16 dovuto finire questo tratto alberi, perché oltre quell'ora stato programmato il ripristino dell'energia elettrica sui fili che passano accanto ai platani. Reda è tornato indietro, dicendo che c'erano ancora dei rami da spuntare prima di andare avanti. E' salito sul cestello, ma nessuno ha visto cosa sia accaduto. Forse si è sporto troppo, o magari si è sentito male. Anche la polizia, intervenuta sul posto per chiarire la dinamica della disgrazia, tiene aperta l'ipotesi che il ragazzo sia stato colto da un malore e che possa aver perso l'equilibrio.

in breve

UNIVERSITÀ, SFIDA E FILOSOFIA
Due dialettologi si contendono la presidenza di Lettere e Filosofia. Sono Lorenzo Massobrio (presidente del corso di laurea in Lettere) e Tullio Telmon (rappresenta i linguisti in Senato Accademico). La facoltà voterà il preside il giorno 15.

SMOG, POLEMICI RADICALI E AN
«Pericolo smog sopravvalutato, non c'è nessuna emergenza». A denunciarlo è Silvio Viale per i Radicali. Polemica anche Alleanza nazionale. Secondo Agostino Ghiglia, «perché Chiamparino non si è attivato per sostituire i vecchi autobus inquinanti?».

I GATTI DELL'EGIZIO VANNO TUTELATI
Lunga vita alla colonia felina ospitata nel cortile del Museo Egizio. Ieri è arrivata in giunta la relazione che l'assessore Ortolano ha preparato su richiesta sindaco: «Non solo la colonia è censita dal Comune ma la presenza dei gatti non ha mai comportato problemi».

IL COMUNE INTITOLA DUE NUOVE AREE
La giunta comunale ha assegnato le denominazioni di un campo di calcio e di un giardino. Il campo di calcio inserito nel complesso sportivo di via Monteponi 76 è stato intitolato a Giuseppe Corbo, figura di rilievo nel campo dello sport giovanile a Mirafiori, mentre il giardino di via Buriasco è stato dedicato a Salvatore di Salvo, che si adoperò per la rinascita di Mirafiori Sud.

UNA RICORDO DEI PROFUGHI DALMATI
Una lapide a ricordo dei profughi istriani, fiumani e dalmati. Lo ha deciso la giunta le. La lapide, che sarà collocata sulla facciata di un edificio corso Cincinnati e via Pirano, ricorda i 350 mila esuli che dovettero abbandonare terra, case e beni.

IL COMUNE ISTITUISCE DUE AREE
La giunta comunale ha approvato l'istituzione di due nuove aree pedonali. La prima - in corrispondenza del piazzale Chiribiri -, è situata sulla via Cumiana tra via Limone e via San Bernardino. La seconda riguarda via Avezzana ed una nuova strada denominata via Francesco Trinchera, in una zona a ridosso lato del controviale di corso Ferrucci.

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

operatore presse lamiera e/o plastica
a richiesta esperienza come operatore presse settore lamiera (o plastica), conduzione macchina, cambio stampi disponibilità ai tre turni (o centrale). opportunità! None e Orbassano
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/e Tel.011-9040564

operaio addetto macchine
gradita esperienza nel settore plastica ,disponibile a lavorare su tre turni, lavorazione a ciclo continuo, automunito Zona di Lavoro. Settimo T.se (TO)
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372

manutentori meccanici e stampi
supporto alla program Macchine Utensili. Stiamo ricercando risorse che abbiano consolidata esperienza nelle aree sopra citate. Linguaggi di programmazione software macchine utensili a cnc, in particolare sistema programmazione ISO, utilizzo dei sistemi di controllo SELCA e FANUC, sistemi operativi cad -cam, conoscenza approfondita del disegno tecnico meccanico, dell'utensileria e dell'attrezzeria e della matematica delle superfici. Zona di lavoro RIVOLI e BO
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel

geometra
diploma di geometra, giovane, prima esperienza (max un paio d'anni di esperienza), preferibile conoscenza cad edile. Automunito. Zona di lavoro: Trofarello.
Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel.

addetti telemarketing
ottima predisposizione contatto con il pubblico, buone doti commerciali, gradita precedente esperienza nel ruolo Disponibilità orario part- time previo corso di formazione gratuito.
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele n. 30 Tel 011-6137911

all ... lavoro

Certificato ISO 9001 n. 10/1997

ricerca:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 56 - Tel 011.5806095 Fax 011.5099857

- **Addetto logistica esperienza**, età 30/40anni, buona conoscenza lingua inglese. Zona: Moncalieri
- **commerciale**, inserimento ordini, inglese fluente. Zona: Rivoli
- **Periti e ingegneri** con esperienza maturata, ottima conoscenza lingua inglese o francese. Ottime possibilità inserimento t.i.
- **Tornitore CNC**, 20-35 anni, anche poca esperienza, disegno meccanico. Zona: Bruino
- **apprendisti stampisti** con qualifica professionale. Zona: Collegno

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932
e-mail: ssola@alispa.it

- **Neodiplomati periti meccanici o elettronici**, rotazione su tre turni, possibilità inserimento t.i. . Zona: Crescentino
- **Impiegata**, fatturazione, prima nota. Conoscenza lingue inglese e tedesco. Orario: 14.00-22.00. Zona:
- **Operai taglio pelli** per rivestimenti automobilistici, automuniti. Zona:
- **Impiegata logistica** con minima esperienza, utilizzo AS 400, buona conoscenza lingua inglese. Zona: Villastellone

Inviare CV dettagliato (autorizzo t. 196/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96)
Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa - Agenzia per il lavoro Autorizzazione del [illegible] n. 276/2003

IL MIGLIOR CARPENTIERE IN FERRO, RICHIESTA CONOSCENZA TECNICHE DI SALDATURA E MIG E MAG - MELLO. SEDE DI LAVORO: TROFARELLO Inviare C.V.: Via Mazzini 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
COMMESSI/E-CASSIERI/E, ETÀ 20/25 RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA, <SPICCATE DOTI RELAZIONALI SEDE DI TORINO E 1^ CINTURA. Inviare C.V.: Via Mazzini 41/e 10125 - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail:
ELETTRICISTI CIVILI/INDUSTRIALI , ZONA DI LAVORO: TORINO E 1^ CINTURA. C.V. Via Mazzini 10125 - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail:
PER CONTROLLO QUALITA' REPARTO METROL UTILIZZO DEL CALIBRO CON CONOSCENZA SEDE DI LAVORO: RIVOLI Inviare C.V.: Via Mazzini 41/e 10125 - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail:
15 ADDETTI CALL CENTER PRODOTTI INFORMATICI, SEDE DI LAVORO: TORINO Inviare C.V.: Via Mazzini 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail:
15 INFERMIERI PROFESSIONALI, ZONA DI LAVORO: TORINO E PROVINCIA. Inviare C.V. Via 10125 - Fax 011/6680638 - mail:
5 STRATIFICI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO. Inviare C.V.: Via Mazzini 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail:
ZONA DI LAVORO: TORINO Inviare C.V.: Via Mazzini 41/e 10125 - mail:
18 OPERAI CHIMICI, CON ESPERIENZA NEL SETTORE PER SEMILAVORATI E PER IL CONFEZIONAMENTO – SEDE DI LAVORO NICHELINO, DISPONIBILITA A LAVORO SU DUE TURNI Inviare C.V.: Via Mazzini 41/e 10125 Torino – Fax 011/6680638 - Tel 011/6680 - mail:
1 MANUTENTORE -RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO: TORINO (TO) Inviare C.V.: Via Mazzini 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail:
15 CAMERIERI, SEDE DI TORINO, Richiesta esperienza nel settore della ristorazione Inviare C.V. Via Mazzini 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail:
40 ADDETTI CALL-CENTER/V. DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PART-TIME. BUON UTILIZZO PC. SEDE DI LAVORO ORBASSANO Inviare C.V.: Via Mazzini 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail:

LA QR DI DI GRATUITI PER NON OCCUPATI-PER ADESIONI-VIA 41/E TORINO-FAX 011/6680638-TEL. 011/6680498
MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

Per quanto riguarda le modalità e il trattamento dei dati personali presso organizzazioni a mezzo stampa, Internet, televisioni e altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 676/1996 relativo alla Legge 30/2003 ed ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

Assemiamo
Meccanici Auto età compresa tra i 25 ed i anni, preferibilmente con esperienza, anche minima. Assumiamo a tempo determinato 3 mesi finalizzato ad inserimento definitivo. Zona: Torino e cintura.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TorinoWork del 13/02/05

2 Responsabili Commerciali per inserimento in staff interno, preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alla azienda, orientamento al lavoro di team, buona conoscenza del mercato imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino e provincia, Cuneo e provincia

2 Assistenti ufficio risorse umane per inserimento in staff interno, laurea in facoltà umanistiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. disponibilità a viaggi. zoni. Chivasso, Torino sud, Ivrea.

Inviare curriculum vitae a mezzo fax Gruppo Generale Industrie Spa 011/5178581 o a mezzo e-mail

GENERALE 011/5178581 - Fax 011
e-mail: d.ferrero@geniind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
"Il lavoro che vivi!"
www.genera

OPENJOB

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel Fax 011/7975587
Filiale di Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0122/630673 Fax 0

Immediate opportunità di lavoro

IMPIEGATI CON ESPERIENZA NEL RAMO ASSICURATIVO PER SOTTOSCRIZIONE POLIZZE RAMI ELEMENTARI, IMPOSTAZIONE SINISTRI. ZONA: TORINO CENTRO
STAGISTA DA INSERIRE NELLO STAFF INTERNO DELLA FILIALE OPENJOB DI TORINO PER LA SELEZIONE ED IL DISBRIGO DELLE PRATICHE CONTRATTO: 3 MESI+3.
OPERAI GENERICI DIPLOMATI ETÀ MASSIMA 30 AUTOMUNITI DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU 2 TURNI. BERNARDO DI IVREA
PERITO CHIMICO ADDETTO IMPIANTI DUE TURNI ZONA TORINO NORD
OPERAI GENERICI ADDETTI STAMPAGGIO PLASTICA, CON ESPERIENZA. PIOBESI
CABLATORI ELETTRICI CON ESPERIENZA. E A BORDO MACCHINA, CAPACITÀ DI LAVORARE IN AUTONOMIA. ZONA TORINO
IMPIEGATO UFFICIO COMMERCIALE ESTERO PER AZIENDA OPERANTE NEL LOGISTICO OTTIMA CONOSCENZA DELLA LINGUA RICHIESTA DISPONIBILITÀ A TRASFERTE ALL'ESTERO
OPERAI CON ESPERIENZA IN STAMPAGGIO LAMIERA E ASSEMBLAGGIO TURNI. ZONA CHIVASSO, PIANEZZA, RIVOLI
VENDITORI CON COMPROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE COMMERCIALE, ETÀ ANNI AUTOMUNITI AZIENDA INIZIALE PRESSO LA SEDE DI
OPERAI CON IN AUTOMUNITI. ORARIO CENTRALE ZONA
TORNITORE SU TORNIO PARALLELO TRADIZIONALE. ETÀ MASSIMA 35 ZONA PIANEZZA.
GEOMETRA ETÀ COMPRESA TRA E 35 ESPERIENZA CANTIERI. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE VICINANZE
NEODIPLOMATI PERITI DA AVVIARE A PERCORSO FORMATIVO PER MANUTENTORI MECCANICI/ELETTROMECCANICI PRESSO AZIENDA SIDERURGICA ORARIO CENTRALE E ROTAZIONE TURNI A CICLO DI SUSA/CASCINE VICA DISPONIBILITÀ DI PULLMAN AZIENDALE

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì
La ricerca è rivolta a persone uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy ando la Lg. 675

Lavoro Temporaneo

Il lavoro è già

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

OPERATORI CALL CENTER INTERNAZIONALE per prestigiosa assicurativo, richiesta fluente conoscenza lingua inglese e/o tedesco, francese, spagnolo, diploma e laurea, uso PC, disponibilità a lavorare su turni 24 ore su 24 compresi festivi, età massima 30 anni. Zona di lavoro Torino.
Creyf's S.p.A. - Via G. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5163811 - Fax 011/7164060 - torino.servizi@creyfs.it

ANALISTA TORE per importante azienda, necessaria conoscenza ambiente Windows, linguaggi di programmazione C e C++, Visual Basic, Hardware, schede elettroniche, archiviazione sistemi, shere point, comprovata esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Torino nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B -10133 TORINO
Tel. 011/2411611 - Fax 011/2447028 - torino.dor@creyfs.it

IMPIEGATA UFFICIO LOGISTICA, precedente esperienza nel settore, buona conoscenza lingua inglese e di una seconda lingua, finalità assuntive. Zona di lavoro: Cintura Sud di Torino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6534011 - Fax 0114477498 - torino.log@creyfs.it

MANUTENTORE ELETTROMECCANICO, esperienza nella mansione, disponibilità a lavorare su tre turni. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimo.torinese@creyfs.it

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA per attività di caricamento ordini e gestione clienti , richiesta esperienza in ambito amministrativo, disponibile a part-time pomeridiano, età 20-45 anni, automunita. Zona di lavoro: Pianezza (To).
Cr S.r.l. - Via XXIV Maggio 62 - 10093 Collegno
Tel. 0114035890 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

I candidati autorizzano espressamente ai sensi dell'art. 23 della Legge 675/96 il trattamento dei dati personali ai sensi dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 della Legge 675/96), consultabile sul sito www.creyfs.it, successivo specifico e/o dettagliato consenso espresso in riferimento ad ogni singola richiesta. Autorizzazione Ministeriale 26/96

www.creyfs.it

Vi invitiamo a visitare il nostro sito e a darVi le informazioni necessarie.

SOLVUS Resource Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Aziende
Aut. Ministeriale del Lavoro n. 30/99

RICERCA PER LE PROPRIE SE:

TORINO Via Porta Palatina, 4 - 011.4362221 Fax 011.4362616
- **3 CARRELLISTI**, azienda settore trasporti e logistica, minima esperienza nel Durata missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Nord
- **2 CARPENTIERI IN FERRO**, con esperienza in cantieri edili come carpenteria in legno e ferro pieno full time. Durata della missione 12 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino

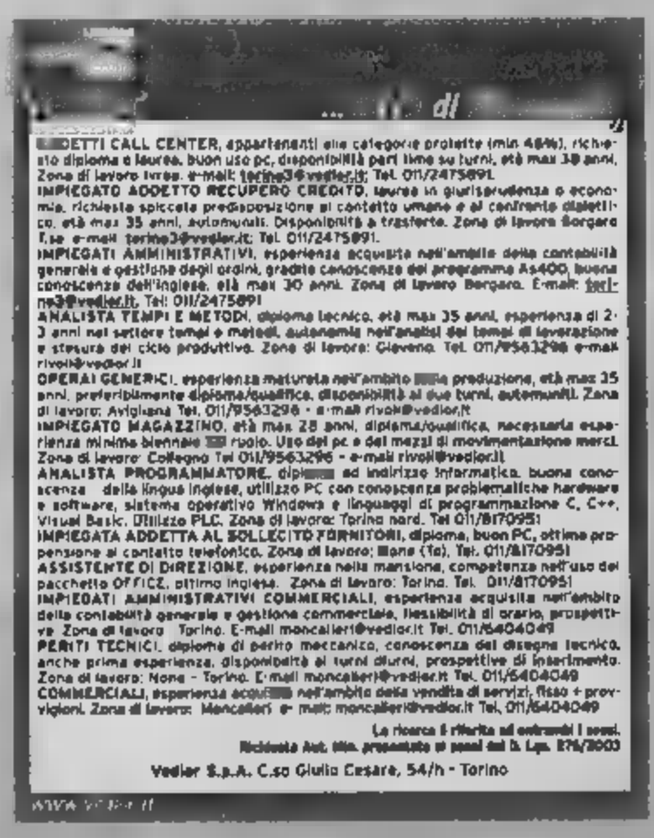
COLLEGNO C.so Francia, 45 - 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **3 OPERAI GENERICI**, è richiesta esperienza nel settore metalmeccanico come addetti disponibilità a lavorare su 2 turni e sul turno centrale e ad accettare contratto di breve durata, automunite di lavoro Pinerolo (TO)
- 2 AMMINISTRATIVI, sono richieste contabile, PC disponibilità part-time Durata della 1 mese prorogabile Sede di lavoro Collegno (TO)

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 Tel 011/6402586 - Fax 011/6402574
- 5 SALA, in albergo 4 stelle, full-time e part time, anche brave studentesse lavoratrici o studenti Sede di lavoro Torino Sud
- 4 OSS, esperienza anziani, disponibilità turni, auto Sede di lavoro Torino, Carmagnola (TO)

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - 011.9222623 Fax 011.9222385
- 5 , età max 35 anni, disponibilità part-time, richiesta pluriennale esperienza nell'utilizzo di macchine industriali Durata della missione 1 mese prorogabile Sede di lavoro Mathi(TO).
- 1 **ELETTRICISTA CIVILE / INDUSTRIALE**, età max 35 anni, richiesto diploma elettricista esperienza nel settore Durata della 1 mese prorogabile Sede di lavoro San Maurizio Canavese (TO)

BIELLA Via Trento, 40 – Tel 015/8497945 – Fax 015/8495079
- 4 IDRAULICI E MANOVALI EDILI. Durata della 12 mesi con di lavoro
- 6 TESSITORI, con nel Durata della missione 6 mesi + proroghe. Sede di lavoro Biella

Le ricerche sono rivolte a candidati di ambo i sessi ai sensi della legge L. 903/77 e della L. ... Informativa inerente e vigente sul nostro sito www.obiettivolavoro.it (Informativa sulla privacy) (D. Lgs. ... del Decreto di tutela della L. 675/96 e non a scopi di lucro



DETTI CALL CENTER, appartenenti alle categorie protette (min 46%), richiesto diploma e laurea, buon uso pc, disponibilità part time su turni, età max 30 anni, Zona di lavoro Torino. e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
IMPIEGATO ADDETTO RECUPERO CREDITO, laurea in giurisprudenza o economia, richiesta spiccata predisposizione al contatto umano e al contraente dialettico, età max 35 anni, automuniti. Disponibilità a trasferte. Zona di lavoro Borgaro T.se e-mail torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI, esperienza acquisita nell'ambito della contabilità generale e gestione degli ordini, gradita conoscenza del programma As400, buona conoscenza dell'inglese, età max 30 anni. Zona di lavoro Borgaro. E-mail: torino3@vedior.it; Tel: 011/2475891
ANALISTA TEMPI E METODI, diploma tecnico, età max 35 anni, esperienza di 2-3 anni nel settore tempi e metodi, autonomia nell'analisi dei tempi di lavorazione e stesura del ciclo produttivo. Zona di lavoro: Cleveno. Tel. 011/9563296 e-mail rivoli@vedior.it
OPERAI GENERICI, esperienza maturata nell'ambito della produzione, età max 35 anni, preferibilmente diploma/qualifica, disponibilità ai due turni, automuniti. Zona di lavoro: Avigliana Tel. 011/9563296 - e-mail rivoli@vedior.it
IMPIEGATO MAGAZZINO, età max 28 anni, diploma/qualifica, necessaria esperienza minima biennale nel ruolo. Uso del pc e dei mezzi di movimentazione merci. Zona di lavoro: Collegno Tel 011/9563296 - e-mail rivoli@vedior.it
ANALISTA PROGRAMMATORE, diploma ad indirizzo informatico, buona conoscenza della lingua inglese, utilizzo PC con conoscenza problematiche hardware e software, sistema operativo Windows e linguaggi di programmazione C, C++, Visual Basic. Utilizzo PLC. Zona di lavoro: Torino nord. Tel 011/8170951
IMPIEGATA ADDETTA AL SOLLECITO FORNITORI, diploma, buon PC, ottima propensione al contatto telefonico. Zona di lavoro: Mone (To). Tel. 011/8170951
ASSISTENTE DI DIREZIONE, esperienza nella mansione, competenza nell'uso del pacchetto OFFICE, ottima inglese. Zona di lavoro: Torino. Tel. 011/8170951
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI COMMERCIALI, esperienza acquisita nell'ambito della contabilità generale e gestione commerciale, flessibilità di orario, prospettive Zona di lavoro Torino. E-mail moncalieri@vedior.it Tel. 011/6404049
PERITI TECNICI, diploma di perito meccanico, conoscenza del disegno tecnico, anche prima esperienza, disponibilità ai turni diurni, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: None - Torino. E-mail moncalieri@vedior.it Tel. 011/6404049
COMMERCIALI, esperienza acquisita nell'ambito della vendita di servizi, fisso + provvigioni. Zona di lavoro: Moncalieri e- mail: moncalieri@vedior.it Tel. 011/6404049

La ricerca è riferita ad entrambi i sessi.
Richiesta Aut. Min. presentata ai sensi del D. Lgs. 276/2003

Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

WorkNet: sei nel posto giusto

Filiale di
Corso Agnelli 10134 Torino Tel 011/3161858
Email: torino4@worknetspa.it

CATEGORIE PROTETTE Worknet SpA Agenzia per il Lavoro autorizzata ai sensi del D.Lgs 276/2003 ricerca: categorie protette (Rif. M) e (MO/0604).
Richiesto: Diploma di scuola media superiore o laurea , buona padronanza nell'uso del PC Automunito, flessibilità, buone capacità organizzative e relazionali e predisposizione ai rapporti interpersonali. Orario full time sede di lavoro torino centro.
10 ADDETTI BANCO/AGGIUSTATORI: Per importante azienda ricerchiamo Richiesta ottima conoscenza dell'attività di limatura, sbavatura e del disegno tecnico. Turno centrale. Sede di lavoro Rivalta di Torino. Contratto: 2/3 mesi più proroghe
12 ADDETTI MACCHINA: Con esperienza. Buona conoscenza disegno tecnico e strumenti di misura. Gradita conoscenza linguaggi di programmazione ISO. Sede di lavoro Rivalta di Torino. Disponibilità su 3 turni. Contratto: 2/3 mesi più proroghe
17 PERITI MECCANICI: Per importante azienda ricerchiamo periti meccanici, costruttori al banco,Tornitori o Fresatori su macchine a controllo numerico. Disponibilità su 3 turni. Disponibilità su 3 turni. Sede di lavoro Rivalta di Torino. Contratto: 2/3 mesi più proroghe

Filiale di RIVOLI
Via Piossasco, 13 A-B - 10098 Rivoli (TO) - Tel. 011/0081125 011/0081126 Fax 011/0081127
Email: rivoli@worknetspa.it

AIA ADDETTE PRODUZIONE: richiesta esperienza in ambito produzione preferibilmente settore gomma/plastica. Disponibilità immediata Automunite. Orario lavoro disponibile a/b su turni Sede di lavoro: Rivoli e Grugliasco
15 OPERATORI TELEMARKETING: Richiesto diploma, ottima dizione, buone capacità relazionali, Gradita esperienza nel settore. Orario Part- time Sede di lavoro Rivoli.

Filiale di ASTI
Via Alfieri 43 - 14100 Asti Tel 0141/532409 Fax 0141/324442
Email: asti

1 ADDETTO CONTROLLO DI GESTIONE Buona conoscenza della lingua inglese. Diploma in Ragioneria e/o Laurea ad indirizzo economico. Durata del contratto: 6 mesi. Sede di lavoro Buttigliera d'Asti
1 ADDETTO CAMBIO Indispensabile esperienza su presse meccaniche. Gradito diploma tecnico e/o comprovata esperienza. Durata del contratto: 2 mesi più scopo assunzione Sede di lavoro Villanova d'Asti.

Filiale di VENARIA
Via Trucchi, - 10078 Venaria Reale (TO) - 011/4593190 - Fax 011/4593824
Email: venaria@worknetspa.it

25 OPERATORI CALL CENTER: Diplomati, preferibilmente con esperienza. Predisposizione ai rapporti interpersonali, Si richiede disponibilità al lavoro su turni e ad corso di formazione full time Sede di lavoro Rivoli e Venaria (To)
2 TECNOLOGI DEL : Esperienza come tecnologo su soffiatrici oppure significativa esperienza come operatore su presse per stampaggio plastica Buona della robotistica. Sede di lavoro: Villarbasse (To)
2 ANALISTI PROGRAMMATORI: Richiesto diploma di perito elettronico/informatico, precedente esperienza nella programmazione in linguaggio C, C++. E' requisito preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

www.worknetspa.it

WorkNet

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

GIORNO E NOTTE

...rte e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

BOBBY SOLO E' ELVIS

Serata speciale domani ... per i fan ... Bobby Solo (nella foto) ospite dell'America in via Frejus 27, alle ore 21 con un repertorio completamente dedicato alle ...ni di Elvis Presley. Il cantante è uno di quegli irriducibili emuli del grande ... di Memphis», insieme al suo amico Little Tony, che a partire dai primi Anni Sessanta hanno riproposto fra le mura dell'Italia canora lo stile personalissimo del grande Elvis: molti infatti lo hanno chiamato, ... continuano a chiamarlo, l'Elvis Presley italiano.

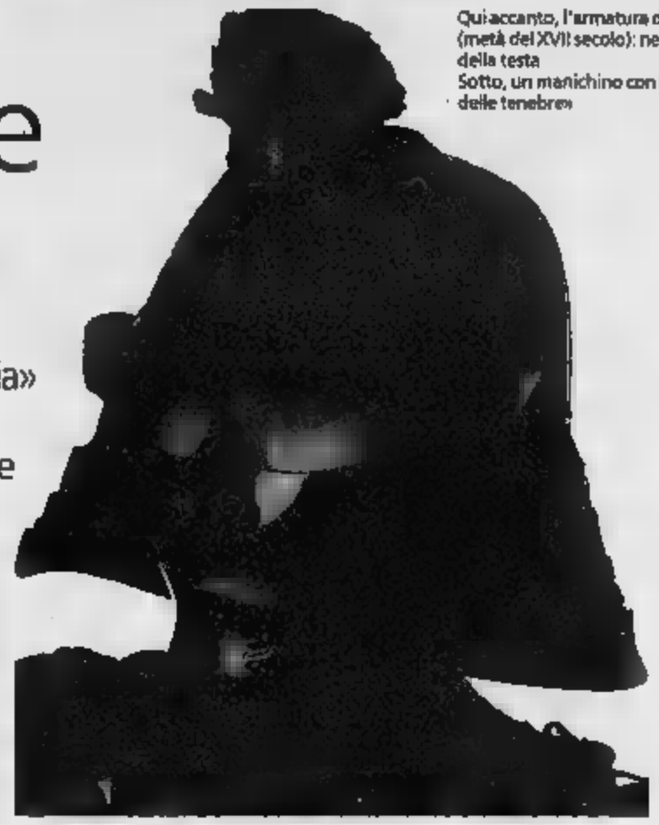
RISATE CON CORNACCHIONE

... ride, stasera e domani al Colosseo (via ... Cristina 71), con Antonio Cornacchione (foto), protagonista di «Povero Silvio». In questo spettacolo firmato dallo stesso Cornacchione con Marco Posani e diretto da Giorgio Donato, il comico ra... in chiave ironica «l'odissea di questo piccolo sofferente uomo». Ogni allusione, ovviamente, è voluta. ... battuta in battuta, ... spettacolo si trasforma in «un incontro tra Antonio e tutti quelli che, ... lui, amano Silvio», come spiega il protagonista. E aggiunge: «Il pubblico, pagando il biglietto, darà il suo contributo, che provvederemo a far pervenire direttamente ad Arcore!».

DA DOMANI A PALAZZO BAROLO

Sulla via del Giappone alla ricerca di se stessi

«L'Ombra del Guerriero. (Kagemusha). L'Uomo, il Corpo, l'Energia» presenta personaggi e rituali della tradizione del Paese dei samurai
Ricostruiti anche i laboratori del ceramista e del forgiatore di katane



Qui accanto, l'armatura di un guerriero del periodo d... (metà del XVII secolo): nella foto il dettaglio della protezione della testa
Sotto, un manichino con la «divisa» di un «Nin...», un «g... delle tenebre»

MONICA PERosino

Non pensare, respira. ... parlare, sperimenta il vuoto. La rice... intorno all'uomo parte dalla negazione della razionalità e della speculazione: ... questo ... s'inizia ... viaggio ... «L'Ombra del Guerriero (Kagemusha) - L'Uomo, il Corpo, L'Energia», terza e conclusiva mostra della trilogia organizzata dalla Scuola di Cultura ... Discipline orientali Yoshin Ryu, allestita ... Palazzo Barolo da domani.

Il p... - iniziato due anni fa ... «L'uomo, le Armi, il Gesto» e seguito da «L'uomo, il Doppio, il Sé» - si chiude con ... approfondimento culturale del Giappone e le sue arti tradizionali, in ... mostra che più che un'esposizione ... opere ha l'obbiettivo di accompagnare i visitatori in una ricerca di sé, attraverso le vie ... antiche discipline giapponesi. La meta ... il superamento ... razionalità e ... linguaggio, per scoprire il legame profondo e immediato con il reale, piuttosto che i concetti che solo lo rappresentano, e arrivare al contatto con quello che si è veramente: energia.

Il tema è sviluppato attraverso personaggi, strumenti, azioni e rituali delle più antiche arti giapponesi: lungo le «Vie» tradizionali del Giappone, guerrieri ed artisti hanno ... degli elementi naturali - terra, acqua, aria, fuoco, vuoto - e dal proprio ... le radici più profonde dell'energia, espressione della più completa unio... di corpo ... mente. La sostanza ... gesto e l'essenza dello spirito ... strumento e al tempo stesso fine ... per i samurai della tradizione ... Bushido, i guerrieri ... e tradizioni esoteriche (i ninja ... gli yamabushi, ... guerrieri delle montagne), i monaci ... tradizione zen (maestri del tè, ... maestri ... meditazione zazen), i maestri della calligrafia (shodo), i maestri forgiatori di lame, ... maestri della ... ... dell'ikebana.

Nelle sale ... Palazzo Barolo le «Vie di Energia» prendono vita attraverso i personaggi della tradizione, i loro spazi di ricerca (la ... ... tè, il dojo, il laboratorio del forgiatore di katane e del ceramista, la stanza ... calligrafo), gli strumenti (armi e armature, ceramiche, pennini e oggetti d'arte), i metodi e le discipline percorse nella difficile «Arte di diventare guerrieri di se stessi - spiega Meo Nallino, direttore del progetto - e superare ogni tipo di ...lizzazione ... di sdoppiamento tra il sé e le diverse "maschere" che si indossano: lungo le "vie" tradizionali del Giappone, guerri... e artisti hanno attinto dagli elementi naturali ... dal proprio essere le radici più profonde dell'energia, espressione della più completa unione di corpo e mente».

Il percorso della mostra ruota attorno alla figura del guerriero - che altro non è che l'uomo: perennemente guerrie... di se stesso nella ricerca di ... equilibrio ... - lungo un filo che accomuna tutte le discipline, quella caratteristica strategia fatta ... gesti e rituali che mettono in contatto ... gli elementi e riducono l'ipertrofica attività occidentale della logica e della speculazione. La mostra propone la ricostruzioni di ambienti tradizionali e oltre cento oggetti tra cui armature da samurai del XV secolo, katane, archi, oggetti rituali, ceramiche, str...ti per la cerimonia del tè e la calligrafia, stampe e opere di artisti contemporanei ispirati al tema dell'energia.

UN GUERRIERO «YAMABUSHI»

... cosa accomuna un samurai ad un delicato maestro calligrafo, l'arte ... combattere con l'arte della scrittura? «Vogliamo distinguere le arti perché forse ... più semplice se parliamo di calligrafi, spadaccini, arcieri, ... del tè - spiega Daniela Crovella, ... Yoshin Ryu - , ma si tratta sempre di guerrieri: individui con il coraggio di sperimentare, ... provare vie nuove, di rischiare sulla propria pelle modificando i dati acquisiti e le certezze».

La mostra nasce dall'esperienza di pratica della scuola Yoshin Ryu, che da anni promuove un lavoro di ricerca «lungo una ... antiche ...ie della tradizione giapponese - dice il caposcuola Cesare Turtoro - il Ju Tai Jutsu, l'arte dell'energia flessibile del corpo, una strategia per arrivare a riconoscersi nella propria es... ... espressione della più complete ... di corpo e ...

ITINERARI DI GUSTO

L'arte della costruzione della spada I segreti del Maestro Yoshihara

... «L'Ombra del Guerriero - L'Uomo, il Corpo, l'Energia», a cura di ... Ryu, Scuola di Cultura e Discipline Orientali è a Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, da domani (ore 12,15) fino al 10 aprile. Orario: dal martedì al venerdì ore 16-22; sabato e domenica ore 11-13 e 16-22; chiuso il lunedì. Biglietti: 5 ... e 3 euro (ridotti); gratuito per i bambini fino ai 10 anni; 50% con la Tessera Musei. La mostra è patrocinata da Regione Piemonte e Città di Torino, con il sostegno ... Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt. Nell'area Maglio, piazza Borgo Dora, dal 18 febbraio, mostra sul tema dell'energia e numerosi appuntamenti con maestri e artisti (tra cui anche Yoshindo Yoshihara, «Tesoro Nazionale» vivente del Giappone per la costruzione della spada, ... propone alcune fasi della forgiatura di una katana). Info.: tel. 349.623.43.62; www.kagemusha.it.

RISTORANTI, LIBRERIE E ...

Tokyo a Torino, dal sushi ai manga

... Giappone ... sempre più vicino: oltre alle innumerevoli scuole di discipline orientali l'attrazione per ... cultura, l'arte e la lingua del Sol Levante non fa che aumentare, ... cominciare dalla crescente passione per la sua cucina.

Il primo Sushi Bar a Torino e nel Piemonte è stato, ormai dieci anni fa, quello dell'Arcadia (Galleria Subalpina, piazza Castello 29, tel. 011.561.38.98) che alla cucina italiana affianca sushi e sashimi preparati ... Kudo Masaaki.

Tra gli altri, più recenti ma sempre affollati ... anche l'Ohashi (in ... Regina Margherita 167/c, tel. 011.473.21.88), il Tobiko (via Alfieri ... tel. 011.537.923) e l'ormai storico Wasabi (corso Ferrucci 72, tel. 011.447.38.12), aperto nel 1997 dai coniugi Fujimoto, originari del Kyushu. Per chi preferisce prepararsi ... solo il sushi l'unico negozio d'alimentari giapponesi a Torino è Yuzu-Ya, in ... Santa Giulia 32, anche se sono molti i negozi cinesi che vendono anche alimenti giapponesi.

Per chi cerca futon ... tatami c'è il negozio d'artigianato nipponico d'importazione Nuova Shobudo di La Loggia (in via Vacchetta 13/a, tel. 011.962.87.76) ... ... negozio d'arredamento Tokaido Futon di via Santa Teresa 15.

Sushi e raku ... parte a Torino ... attivo il Bonsai Club (tel. 011.77.13.45) che offre corsi per mantenere e ... bonsai e un servizio d'assistenza gratuita per gli inesperti, e l'Associazione Interculturale Sakura (www.sakuratorino.it), che organizza corsi di lingua ... cultura, conferenze, laboratori ... è il punto di riferimento per i giapponesi di passaggio in città. Contact (via Madama Cristina 23, tel. 011.668.01.72) propone corsi di lingua giapponese e incontri sulla cerimonia del tè, ... naturopatia orientale.

In via San Francesco da Paola 41 ... aperta la Libreria Mangatsu (tel. 011.812.18.51), specializzata non solo in arte e arredamento, ... anche ... testi ... lingua, dizionari, materiale didattico, manuali di arti marziali, nonché narrativa giapponese e saggistica storica, letteraria e filosofica.

... ... Cernaia 40 la libreria Setsu-Bun (dell'Editrice Angelo Manzoni): oltre a oggettistica di importazione vengono proposti manuali - dall'ikeba... agli origami -, testi di ... ... preziose stampe e xilografie ... '700.

[m. per.]

ESEMPIO DI CALLI... ...SE

Arcobaleno orientale in un cortile

MARIATERESA MARTINENGO

È l'abbondanza di colori e di sfumature cangianti a colpire, nel negozio di Sharon Baghai. Ma forse è poco ed è improprio definire questo ... «negozio». In fondo al ... cortile di via Maria Vittoria 19 c'è un mondo dove abiti, sciarpe, gioielli tribali, tappeti ...tichi e mobili etnici disegnano ... Oriente ... intenso da escludere ... ciò che rimane fuori dalla porta.

Baghai, a Torino da 31 anni, ha ... lunga e intensa storia. È il suo spazio di vendita è la sintesi del ... lungo viaggiare. Per lavoro e per passione. «La ... ... una famiglia "farsi" del Caucaso, naturalizzata iraniana, che ... sempre occupata di commercio di antiquariato e di tessile. Io mi sono appassionato presto alla stessa ricerca. Ma mi sono innamorato anche dell'Italia, della sua arte, il Rinascimento soprattutto». Sharon arriva a Torino per studiare ingegneria aeronautica. «Mia madre decideva: ... era toccata ingegneria», racconta. ... Parigi, poi, mi sono specializzato in arti decorative e plastiche». Quindi, lunghi anni all'estero a curare, per conto di un'azienda, la produzione di migliaia di telai: tappeti, tessuti. «Realizzavo un' "imprenditoria etica": per esempio, nei centri-laboratorio le donne, vedove soprattutto, avevano una scuola per i bambini, che così non diventavano manodopera a bassissimo costo per i nostri concorrenti». India, Nepal *Pakistan, Tibet, Afghanistan*. E da quest'area (e dal Vietnam) arriva la produzione. Gli abiti, le giacche, le camicie, le gonne sono in taffetà, raso, shantung e velluto di seta. C'è poi la ricca produzione in pashmina, dalle sciarpe alle caldissime giacche soprabiti. Molti modelli sono straordinariamente ricchi e, pur fatti produrre da Baghai ... piccola serie, paiono pezzi esclusivi. Come le giacche in taffetà ... seta, interamente plissettate, o le camicie con arricciature. Ci sono poi gonne (in Tasmania, su telaio jaquard») da indossare in quattro modi diversi, scialli che di... «scaldacuori», giacchine in velluto ... seta ... glamour straordinario. Nei «tessuti nobili» di Sharon Baghai si possono ottenere anche modelli su misura e abiti ... sposa .... Curiosità: una camicia ... ... fatto realizzare qualche ... fa, Sharon l'ha ritrovata in una boutique vintage. Era in vendita ... 110 mila lire, l'ha ritrovata a 300 euro.

mariateresa.martinengo@lastampa.it

GLI APPUNTAMENTI

... **Città**

«To&Tu - La tua città, la tua creatività» è il titolo del seminario sui centri per il protagonismo giovanile in programma per oggi. Partecipano Giampiero Leo, Eleonora Artesio, Marco Calgaro, Michele Paolino.
... L'Isola che non c'è, via Rubino 24, ore 9-13

... **Piemonte**

Per gli «Appuntamenti» del Centro Congressi dell'Unione Industriale dedicati agli anziani d'azienda, il corrispondente del TG5 Piemonte e Valle d'Aosta Giuseppe Gandolfo, intervistato ... Alessandra Comazzi de La Stampa, parla di «Un anno in Piemonte. Avvenimenti ... curiosità del 2004». Biglietti di ingresso gratuiti e validi per due persone da ritirarsi all'Unione Industriale.
... Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Musica

Per la serie di Conferenze del Regio, «Lidia Palomba ... l'archivio della memoria - ... anni ... incontri e ricordi musicali». In programma, conversazione ... ... discografici a cura di Lidia Palomba ... ... Robba.
... Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17,30

Israele

Il gruppo Sionistico Piemontese organizza la conferenza: «Israele dopo le elezioni palestinesi». Ne parla Sergio Della Pergola, docente dell'Università di Gerusalemme
... Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi, ore 20,30

...

Domenico Simonetti, collaboratore di TuttoScienza, tiene una conferenza ... ... parametri sonici (dinamica, timbrica, estensione in frequenza) per un ascolto corretto della musica».
... Centro Pannunzio, via ... Vittoria 35/h, ore ...

Rorschach

Giuseppe Barile ... una conferenza su «Il Rorschach secondo il Comprehensive System ... John Exner». Ingresso ...
... LegoLibri, via Maria Vittoria 31, ore 18,30

Antichità

Per la serie di conferenze organizzate dall'«Associazione del Museo di Antichità, domani ... Cristina Peracco parlerà di «Pollentia ... Augusta Bagiennorum: ... acquisizioni su due città romane del Piemonte meridionale». Ingresso libero.
... Gam, domani alle ...

...

Per la serie del Laboratorio ... Cabaret, esibizione dei giovani comici del laboratorio.
... Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore ...

Teatro

... cartellone per domani, per la stagione «Insolito 2005», «Il Vangelo secondo De Andrè», spettacolo in mem... del grande cantautore genovese scomparso ... anni fa. In scena, Cristiana Voglino ... il gruppo Le Malecorde. Ingresso a 6 ...
... Teatro Agnelli, via Sarpi 111, domani alle 21

FABRIZIO DE ANDRE

...

Verismo

Per la serie dei «Concerti del pomeriggio», ... soprano Susy Picchio e il pianista Alberto Bertino presentano «Vissi d'arte: alla ricerca del ... tra salotto e teatro d'opera». In programma, brani di Ponchielli, Mattei, Leoncavallo, Giordano, Mascagni, Alfano, Catalani, Tirindelli, Tosti ... Puccini. Ingresso: ... 5,50 (ridotti 4,50)
... Teatro Alfieri, piazza Solferino, ...

...

Geriatria

«Alimentazione e Geriatria» è il titolo di un convegno dedicato ai problemi dell'alimentazione nella terza età, in programma ... domani. Relatore, Raimondo Cornaglia.
... Teknotre, via Principessa Clotilde 95/a, domani alle 16

Usura

«Le ... in generale. L'educazione all'uso responsabile del denaro»: è il ... di un incontro condotto ... Antonio Rossi, dell'Osservatorio Regionale sul fenomeno dell'usu... L'appuntamento è organizzato dal Cen... Toniolo.
... Vssp, via Toselli 1, ore 16,30

Gravidanza

Incontro sul tema «Le coccole dei nove mesi. Il rilassamento e il massaggio in gravidanza». Prenotazioni: 328/831.33.51.
... Gaia, via Manzoni 25, ...

...

Psicoanalisi

Per il seminario di storia della psicanalisi, si parla di «Freud studente universitario e ricercatore», a cura di Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito. Iscrizioni allo 011/21.61.489.
... Laboratorio di Formazione e di lettura psicoanalitica, via Assisi 6, ... 21

...

... in linea. Il viaggio di Gregorio Prieto ... De Chirico, Lorca e Don Chisciotte»: presentazione del ...gno internazionale ... della mostra (all'Archi... ... Stato) dedicati al pittore spagnolo Gregorio Prieto. Organizzano Università degli Studi di Torino ... Università di Castilla-La Mancha in collaborazione con la rivista Artifara.
... Fnac, via Roma 56, ...

Lettura

In programma per oggi, un gruppo di lettura organizzato in collaborazione ... il Moica-Movimento Italiano Casalinghe.
... Cascina Marchesa, corso Vercelli 141/7, ore 15,30-17

Cappuccino

In ... e della ... «Pranzo ... Quirinale», la Lavazza presenta «Interpretare l'espresso: il cappuccino ... altre preparazioni creative». Info 011/239.86.80.
... Caffè Lavazza, via San Tommaso 10, ...

...

Rinaldi

Il pittore post-informale Pier Luigi ... propone una scelta di opere dal titolo «Natura e interiorità nell'astrazione», pre... in catalogo di Francesco De Bartolomeis. Sino al 12 marzo.
... Galleria Arteregina, corso Regina Margherita 191/e, orario: 15-19, sabato 9,30-12,30 e 15-19, tel.01 ...

Franco Viola

Sino al 12 febbraio ... personale del pittore ... Viola intitolata «Idea] co... ...
... Galleria Arteincornice, via Vanchiglia 11/c, orario: 9,30-12,30/ 15,30-19,30, tel.011885071

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A... (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ ...TAR...O REALI - ... ■ GIONALE LA MANDRIA (viale ... Emanuele II 256, Venaria, ■. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

... DI ... (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ... 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. ...: «Pranzo ■ Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.

... REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di allestimento della Galleria Beaumont.

■ ... DI SUP... E ... ... SAVOIA (str. ... Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ... 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato ■ domenica: ore 9,30-19,30.

■ BIBLI... REALE ■. Castello ..., tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; ..., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ BO... ■ ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca ■ mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

... (p. ... Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. ■ dom. 9-18.

■ FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MU... ... (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAU... (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle ■ alle 23; lun. chiuso.

■ GALLE... ... (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: ... ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario ... Opere ■ 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. «Mostra sui workshop di Mario Cresci. Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da ... a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. ... chiuso.

■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i ■ giorni dell'insurrezione». ... al 20/3. Orario: ... i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e ..., 14,30-18,30.

■ MUSEO DEL RES... (via Andorno 2 presso Fondazione Paola Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della m... Ingr. gratuito su prenotazione.

■ ... DELL'AUTOMOBILE «C. BI... ■ RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; do... 10-20,30; lunedì chiuso.

■ ... DELLA ... (via S... la Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ ... ■ ... (v■ XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato ■ domenica ... ■ visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ ... ... (via Accademia ... Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ ... ... ■ SCIENZE NATURALI MISSIONI ... A (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ MUSEO NAZIONALE ■EL CINEMA AL-LA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ MUSEO NAZIONALE ... ... MENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci ■ teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ... 11-16 ■ domenica ... 10-11-16.

■ ... ... MONTAGNA (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, ■. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. ■1 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ MUSEO REGIONALE ■ ... NA... (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo ... ■ zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce». fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti ... Patagonia» fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ MU... ... NATURALE ... ■... (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.25). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. ...deo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ ... BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visite «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ PALAZZO ... (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). ...: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30-22,30.

■ PALAZZO ... (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori ■ restauro.

■ PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ PINACOTECA «GIOVANNI E ... AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ ... DELLE ... ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. ■ Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile .... Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica ... Per prenotazioni ... 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ ... ... PROVANA - MONU... ... AI ... DEL ... (v.le Marinai d'Italia 1, tel. ... 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-■; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

THE EX. Unica data italiana per gli olandesi The Ex stasera alle 22 all'Antidox, in ... Valprato 68: la band, venticinque anni di militanza sulle scene fra punk, jazz e contaminazioni, presenta il nuovo album «Turn». Gruppo d'appoggio gli Stearica.
ROCK. Gli Sferika suonano stasera alle 21;30 allo Spazio 211 in via Cigna 211. Un mix di jazz e pop con il Syl Acoustic Trio al Punto G in largo Montebello 31 bis, alle 21,30. Al Manhattan (via Giachino 46, ... 22) post hardcore con Za Monsta. A Hiroshima mon Amour, via Bossoli 83, alle 21 proseguono le selezioni di «Emergenza Festival». Al Controsenso, in via Valperga Caluso 15, alle 22 cover con la Controsenso Band.

... Organ Trio (Lorenzo Minguzzi, Bruno Erminero e Maurizio Cuccuini) stasera alle ... al Magazzino di Gilgamesh, ... piazza Moncenisio 13 bis. Musica brasiliana ... Pino Russo ■ Simon Pa... stasera alle 22 alla Divina Commedia, in via ... Donato 47. Pianobar con Piercarlo Bettini alle ... al Mediterraneo, in via Oristano 3/c.
... PER ... Si possono già acquistare i biglietti per i concerti di venerdì 4 e sabato 5 marzo dell'EuroJazz Festival di Ivrea. Sul palco del Teatro Giacosa alcuni nomi di spicco del panorama internazionale e italiano. Venerdì 4 si esibiscono Ivan Segreto e a seguire Tuck & Patti, mentre sabato 5 suonano la Lab Dance Orchestra di Furio Di Castri ... Gianluca Petrella e in chiusura la Scott Henderson Blues Band. I biglietti sono in vendita presso il Box Office Ricordi in piazza Cnl a Torino e a Ivrea da Disco International in vicolo Cantarana 7. Costano 15 euro più diritti di prevendita per ogni singola serata. L'abbonamento per entrambe le serate vi... invece venduto a 25 euro più diritti di prevendita.

LA RASSEGNA DI ...

Focus 7: balletto, prosa Nouveau Cirque e Oriente

SERGIO TROMBETTA

Danza e circo, danza e prosa, danza e oriente, danza e basta. Sono le quattro proposte del Focus 7 di Torinodanza che si apre questa ... alle 21 Teatro Nuovo e raccoglie quattro diverse proposte sotto il titolo riassuntivo ■ «Movimenti».

La partenza ... poteva esse... ■ che con uno spettacolo di Nouveau Cirque, una della specialità di Gigi Cristoforetti che con questo primo ... tre focus del 2005 apre il suo terzo anno di direzione del vecchio festival ... lui è diventato un osservatorio permanente sulle nuove tendenze della danza contemporanea.

Dunque si parte oggi ■ domani con «Le vertige di papillon» spettacolo che la coreografa Faton Traoré ha realizzato per la compagnia belga Feria Musica, giocando sul tema ... volo, sull'ebbrezza dell'instabilità, rivisitando il tema della caduta, giocando con botole, piani inclinati, pertiche, tappeti elastici, con quattro giovani musicisti e sette acrobati dell'Ecole Supérieure des Arts du Cirque di Bruxelles.

La Needcompany, diretta da Jan Lauwers, in arrivo sabato 19 sempre alle 21 al Teatro Nuovo è una delle realtà più forti della ... ■ teatro danza fiamminga.

Lo spettacolo «La camera d'Isabella» è costruito intorno alla figura di Isabella Morandi, donna cieca ed estremamente vitale, di 94 anni, che vive nella solitudine ■ ... camera parigina. Il suo cervello è la sede di una sperimentazione scientifica destinata a restitui... ■ ... ■ non vedenti. In una stanza zeppa di oggetti archeologici paterni che vengono dalla notte dei tempi, Isabella sogna l'Africa, dove potrà scoprire il segreto di suo padre. La pièce è stata uno degli eventi più interessanti del Festival di Avignone la scorsa estate ■ mescola abilmente musica, recitazione ■ momenti ■ danza ■ ... eleganza.

BALLO ISPIRATO ALLA LUNA

UNA SCENA DA «LA CA... ... ...»

Domenica 20 febbraio - al Teatro Juvarra ■ in esclusiva per Torino - Jan Lauwers e gli artisti di Needcompany p... teranno Needlapb. La formula ■ quella ormai collaudata dei loro laboratori: idee, appunti, schizzi, pensieri sparsi. Con Needlapb il pubblico torinese potrà entrare in contatto con la fase embrionale dei numero... ■ progetti che ... nella mente di Jan Lauwers ■ degli attori ■ Needcompany.

Stephen Petronio con la ... compagnia sbarca al Teatro Nuovo il 22 e 23 con una serata che inanella tre brani. Figlio ... generazione di coreografi post modern Petronio propone per la prima volta a Torino ■ ... originale linguaggio coreografico, che è atletico, intuitivo e sensuale e parla ... ... forza al tempo stesso cruda e virtuosa. Un linguaggio che si nutre delle ultime tendenze ... musica contemporanea, delle arti visive ■ della moda.

In chiusura, il 25 e 26 febbraio, sempre alle 21, ma al Teatro Juvarra è ■ scena la Mavin Khoo Dance in collabo... ... con Festival «Afro e Oltre... ■ Altro». Con «Chandra/Luna», i cinque danzatori di Mavin Koo presentano uno spettacolo ipirato alla luna e alla sua influenza sulla vita umana fondendo il balletto ■ la danza moderna con la potenza sinuosa della danza classica indiana.

DIBATTITO E TEATRO

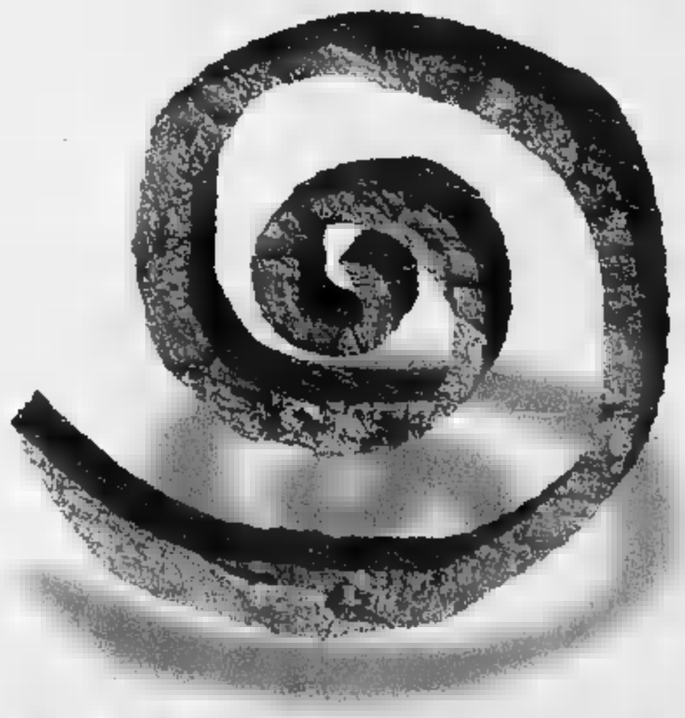
Maison Musique dalla parte dei perdenti

Annientare ... stessi per amore di qualcuno. Ne sanno qualcosa le mamme (e qualche papà) quando dedicano gli anni miglio... ■ ai figli rinunciando a tutto il resto; gli innamorati; gli artisti; forse anche qualche soldato che ha indossato la divisa per «la patria». Cosa spinge le persone ad offrirsi con innocente consapevolezza al ruolo di colui che ... sempre, talvolta sapendo che perderà l'identità di se stesso? E' sempre vero che chi ama, chi cede, chi ... si impone con l'arroganza alla fine sia ... mente colui che perde? E' alchimia degli affetti, ... anche scelta etica, la più disinteressata, la più feroce, ... fine, forse, la più appagante perchè la più rara.

Sono questi i riferimenti del dibattito a cui il pubblico ... ■ invitato a partecipare al laboratorio multimediale organizzato da Fondazione Italiana per la Fotografia e ... Musique ■ Rivoli ... via Rosta 23, alle 16. Lo spunto viene dall'attuale edizione di «Sintonie», dedicata alle umane passioni ... eventi teatrali, artistici e musicali.

Il laboratorio si intitola «Da Woyzeck ■ Wozzeck: iconografia del perdente» e ospita Luisella D'Alessandro, Andrea Battistini, Pietro Crivellaro, Giulio Schiavoni, Marisa Vescovo. Coordina: Monica Mantelli. ... 19,30 spettacolo con Giorgio Conte, Mara Mayer, Angelo Pelizza, Carla Pochettino, Gabriel Rapetti seguito (alle 20,30) da un altro spettacolo «La Soglia», diretto da Koij Miyazaki, sulla realtà de carcere, realizzato in collaborazione ... CantoRegi. Infotel. 011 9561782. [i. cab.]

ULTIMI GIORNI DI OCCASIONI
SALDI CON SCONTI FINO AL 50%



GiroinGiro

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURE PER VIAGGIO E TEMPO LIBERO

Via Giolitti 45, ang. Via della Rocca
Torino - Tel. 011 8125431

C.so de Gasperi 29
Torino - Tel. 011 5681472

Via Carlo Alberto 5
Chieri - Tel. 011 9427135

NUOVI [illegible] CULTURALI

Arlecchino trova casa in fabbrica ad Avigliana

Eugenio Allegri apre il 14 febbraio un centro internazionale dedicato alla Commedia dell'Arte. Il programma dei corsi ■ degli spettacoli

TIZIANA PLATZER

Dopo quasi vent'anni di attività ha finalmente l'occasione di fare quello che aveva in mente quando debuttò, anno 1986, maschera di Arlecchino prima a Venezia e poi in Europa con la compagnia Tag Teatro. Oggi Eugenio Allegri sta nuovamente debuttando, alla direzione artistica di uno spazio che avrà fra le sue anime un centro internazionale di Commedia dell'Arte, «perché da torinese ho sempre creduto sarebbe stato bello poter lavorare anche qui su questa antica forma teatrale, ■ i valori della civiltà contadina, entrata nella sapienza della corte, raccolti in Francia da Molière» dice l'attore annunciando l'apertura ufficiale il 14 febbraio a Avigliana.

EUGENIO ALLEGRI

Perché Avigliana? «E' stato un caso, un grande impegno del Comune e [illegible] sindaco, Carla Mattioli, che ha fortemente voluto questo nuovo polo multifunzionale pensato su un modello europeo». Un [illegible] di un'ex fabbrica di cavi elettrici in via IV Novembre 19, ristrutturato anche con fondi europei, per un teatro da 300 posti, i laboratori e i corsi, Biblioteca Civica, ■ Centro ■ formazione Ial della Cisl, un centro di incontro per giovani e anziani ■ una [illegible] bar-ristorante.

Si chiamerà «Stabilimento Teatrale Folengo», «Teofilo Folengo è [illegible] un monaco benedettino del Cinquecento, nato a Mantova, che scrisse il "Baldus", epopea contadina e allo stesso tempo cavalleresca narrata in maccheronico padano: conteneva già tutti i personaggi della Commedia dell'Arte».

A cui lo «Stabilimento» dedica luoghi per i laboratori per [illegible] professionisti tenuti dallo stesso Allegri, per la documentazione e uno scambio artistico fra ■ com[illegible] europee.

E' convinto allora che ■ [illegible] schere ■ Pantalone o Pulcinella non siano simboli antiquati, passati? «Assolutamente, invece adattabili a una cultura metropolitana, perché portatori di [illegible] impianto [illegible] ■ rivalutare, [illegible] l'elemento della [illegible] ■ [illegible]cena».

> Questa antica forma teatrale è vivacissima anche fra i giovani in Europa Il mio obiettivo è di rivalutarla con corsi ■ scambi internazionali

Eugenio Allegri dimostra tutta la sua passione e l'entusiasmo per un progetto che ha cominciato a costruire senza dimenticare il teatro contemporaneo, elaborato attraverso laboratori diversi (informazioni tel. 011 931 3488).

Per principianti ■ professionisti sono già in calendario laboratori sulla voce e sullo spazio con Ian Magilton della compagnia francese Roy Art. E ancora, danza classica indiana con Marcella Bassanesi, corpo ■ spazio con Claudio Orlandini, e un ambito preciso lo avrà anche ■ «teatro [illegible] confini», un'apertura alla teatralità con handicap [illegible] il coordinamento di Fabula Rasa.

«Faremo produzione, ospiteremo rassegne del circuito regionale e compagnie nazionali dalla prossima stagione, e stiamo pensando all'estivo».

A dire il vero Eugenio Allegri sta anche pensando al suo prossimo debutto in scena, uno spettacolo su Gigi Meroni con i milanesi ■ Kataclò, in anteprima a giu[illegible] «Un grande personaggio e una finestra sugli Anni Sessanta, vissuti ■ Meroni sportivo ma anche [illegible] creativo, fantasioso, protagonista di una storia d'amore che all'epoca destò scalpore: Cristiana, ■ sua compagna, aveva lasciato il marito per andare a vivere con lui».

TORNA IL [illegible] ■ [illegible] PO

SERGIO TROIANO RIAPRE LA MULTISALA

Festa a inviti al Greenwich con gli attori delle «soap»

DANIELE CAVALLA

Rinasce il cinema in via Po. A oltre un anno ■ mezzo dalla chiusura, riapre questa [illegible] il Greenwich Village. Vittima del fallimento della Giuliva, la multisala di via Po 30 è stata rilevata dall'attore della soap opera di Canale 5 «CentoVetrine» Sergio Troiano: «E' il coro[illegible] ■ [illegible] sogno - racconta -. Era terribile vedere il locale chiuso, abbandonato; a fine [illegible] si sono create le condizioni per rilevarlo e sono riuscito ad entrarne in possesso. Il cinema per [illegible] di sala: il film [illegible] visto su grande schermo. Inoltre, da attore considero il rapporto con il pubblico fondamentale ed ora finalmente ho [illegible] luogo dove la gente può incontrarmi».

■ programma dell'inaugurazione di questa sera prevede alle 19 ■ vernissage della mostra di fotografie, allestita sulle pareti del locale, della giovane artista torinese Alice Balcredi ■ alle 21, [illegible] presenza di alcuni componenti [illegible] cast dei serial [illegible] alta audience di Canale ■ «CentoVetrine» e «Vivere». Ia proiezione del kolossal francese «Una lunga domenica di passioni» ■ Jean-Pierre Jeunet con l'ex Amélie Audrey Tautou protagonista. L'ingresso è a inviti. «E' importante far vivere i cinema del centro - sottolinea Troia[illegible] - : dobbiamo difenderli dai multiplex. Venire a vedere [illegible] film in centro città significa anche passeggiare sotto i portici, entrare [illegible] bei negozi, frequentare i caffè storici. Vedere le luci spente del Greenwich era angosciante».

Rispetto al passato, l'ex [illegible] ma Faro trasformato in multisala nel Natale del 2001 si ripresenta immutato: la sala 1, al primo piano, ha una capienza di 255 posti, la 2 ha 140 poltrone, la 3 un centinaio di posti.

La programmazione si preannuncia prevalentemente di evasione, come ben dimostrano i tre film proposti da venerdì nelle sala del locale: la commedia «Mi presenti i tuoi?», «La lunga domenica ■ passioni», «Che pasticcio, Bridget Jones!». «Aprire con due mostri sacri [illegible] Robert De Niro e Dustin Hoffmen che si divertono [illegible] un film di successo [illegible] "Mi presenti i tuoi?" - rileva Troiano - mi piace molto».

SCATOLA A CORO

L'Ambrosio è salvo

■ L'Ambrosio è salvo. Lo storico cinema di corso Vittorio Emanuele, in crisi negli ultimi anni, è stato ceduto dalla Medusa a Circuito Cinema, società fondata dalle case di distribuzione Bim, Lucky Red, Istituto Luce ■ Mikado a cui si è aggiunta ■ recente la stessa Medusa. L'accordo è stato siglato ieri: gli attuali posti di lavoro sono garantiti, la programmazione sarà principalmente d'autore ed avrà titoli anche in esclusiva.

CLASSICA

Mintz e Repin Due violinisti a confronto

ALFREDO FERRERO

Torino ospita oggi e domani [illegible] singolar tenzone nella quale, al posto [illegible] sciabole, si incrociano gli archetti dei violini.

La disfida - del tutto casuale, s'intende - ha luogo tra due artisti russi oggi ai vertici della popolarità, ovvero Shlomo Mintz e Vadim Repin, ospiti all'auditorium del Lingotto rispettivamente dell'Unione Musicale (questa se[illegible] [illegible] 21 p[illegible] le serie blu, gialla ■ verde riunite) e della [illegible] (domani ore 20,30 per il turno rosso; con replica alle 21 di venerdì).

Il primo ■ scendere in campo è dunque Mintz, che per l'occasione riveste anche i panni [illegible] direttore e guida una compagi[illegible] prestigiosa come la English Chamber Orchestra. Utilizzando il suo splendido Stradivari - [illegible] potrebbe esse[illegible] anche un altro strumento non meno magico, un Guarnieri del Gesù - il grande interprete russo-israeliano si cimenta con tre pagine del classicismo viennese: i Con[illegible] ■ 218 ■ 219 e la sinfonia «Jupiter» di Mozart.

Un repertorio che Mintz [illegible] nosce alla perfezione e nel quale ha modo di mettere in risalto la sua personalissima capacità di far cantare ■ violino [illegible] modo affettuoso, con grande attenzione ai dettagli e senza inutili spettacolarismi. Vadim Repin invece sale sullo stesso palco a circa ventiquattr'ore di distan[illegible] alle 20,30 ■ domani: guidato dal giovane direttore Pietari Inkinen - che, sarà un caso, ■ anch'egli ottim[illegible] violinista, e in Finlandia viene addirittura considerato uno dei migliori della [illegible] generazione - mette ■ suo superlativo Stradivari «Ruby», concesso dalla Stradivarius Society ■ Chicago, al servizio di una composizione affascinante ■ complessa come il Concerto in [illegible] minore op. 47 di Sibelius.

Il programma si conclude con [illegible] pagina di grande popolarità, la Symphonie fantastique di Hector Berlioz, trascinante quanto basta per concludere [illegible] bellezza [illegible] che promette scintille.

RENAULT

LES FOLIES RENAULT

TWINGO ICE DA € 7.590*
(per chi ha un'auto da rottamare).

CLIO FAIRWAY DA € 8.450*
(per [illegible] un'auto [illegible] rottamare).

KANGOO ICE DA € 11.500*
(per chi ha un'auto [illegible] rottamare).

SOLO ■ FEBBRAIO, SU TUTTA LA GAMMA RENAULT, UNA MULTIMEDIA DVD STATION IN REGALO. FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE FINO ■ 72 MESI, ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A ■ ANNI ■ 100.000 KM, POLIZZA FURTO E INCENDIO PER 2 ANNI IN REGALO**. SE LO RACCONTI TI PRENDONO PER PAZZO.

*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. **Esempio di finanziamento: importo finanziato € 7.590,00; 72 [illegible] da € 139,48; TAN 7,95%; TAEG 9,32%. Polizza Furto/Incendio della [illegible] di ■ [illegible] Non Stop [illegible] estensione [illegible] garanzia fino a 4 anni o [illegible] km, manodopera gratuita [illegible] i primi due tagliandi di [illegible] ■ 28 febbraio [illegible] con altre ■ [illegible]. Salvo approvazione [illegible] Le [illegible] economiche del Finanziamento e [illegible] Servizi nonché le relative clausole [illegible] sono [illegible] negli appositi "Fogli informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della [illegible] e sul [illegible] www.finren.it. Il presente è [illegible] pubblicitario con finalità promozionali. [illegible] CO_2 da 143 a [illegible] gr/km, consumi (ciclo misto) da 6 a 8 l/100km.

Vi aspettiamo anche il sabato presso l'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
[illegible] Botticelli, 86 - Torino
Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro, [illegible] - Torino
Tel. 011 257320

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 011 3180000
C.so Montecucco, 57-59 Torino - Tel 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, [illegible] - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carnagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604
Autobruno Via Torino, 45 - Leini (TO) - Tel. 011 9989725

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, [illegible] - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel 011 9348858

SEA
Via Gambone 6 - Bollengo - Ivrea (TO) - Tel. 0125 57585
C.so Re Arduino [illegible] - Rivarolo Canavese (TO) - Tel. 0124 25603

PROSEGUONO GLI SPORT EVENT OLIMPICI CON LA COPPA DEL MONDO DI UNA DISCIPLINA CHE RISALE A QUATTROMILA ANNI FA

A Cesana entrano in scena i biathleti

Cinque giorni di gare: s'inizia con la 20 km maschile Snowboard: a Bardonecchia oggi il Gigante Parallelo

Domenico Latagliata

Vogliamo andare indietro negli anni? Accomodiamoci. Perchè il biathlon non è sport così conosciuto in Italia, ma avrebbe origini addirittura risalenti a quattromila anni fa. Ritrovamenti rupestri sulla costa nord della Norvegia, infatti, e incisioni dell'età neolitica rinvenute in Russia raffigurano uomini su sci di legno, molto simili agli odierni sci che trasportano un'arma. Probabilmente nessuno si sfidava in gare di tiro, ma la leggenda è pronta a servirla. Avvicinandoci poi a un'epoca più vicina alla nostra, va detto che nel periodo che va dal 1500 alla prima metà del 1700, il biathlon si sviluppò in ambito militare: la prima gara vera e propria fu organizzata nel 1767 da un gruppo di soldati di guardia al confine fra Norvegia e Svezia. E proprio in Scandinavia il biathlon ha sempre trovato terreno fertile, sviluppandosi e proponendo campioni a campioni. La disciplina, con pattuglie militari, fece la sua apparizione ai Giochi olimpici invernali del 1924, '28, '36 e '48: l'ingresso ufficiale ai Giochi avvenne però nel 1960, a Squaw Valley.

L'anno prossimo, a Torino, ovviamente ci sarà ed è anche per questo che da oggi a domenica, presso il nuovo impianto di Cesana Sansicario, si disputa una tappa di Coppa del Mondo. Con numeri importanti, anche: 220 atleti previsti, 200 team [illegible]. 80 giornalisti e fotografi accreditati, 2.000 spettatori a sessione, 300 volontari impegnati. La marcia di avvicinamento ai Giochi, insomma, prosegue e permette, a chi lo vuole, di familiarizzare con le varie discipline.

La cinque giorni di gare inizia oggi con l'individuale maschile: 20 km, tanto per gradire. Si tratta della specialità più antica del biathlon, in cui gli atleti partono ad intervalli di trenta secondi dovendo poi percorrere l'intera distanza con un dislivello totale compreso tra i 600 e i 750 metri e sparare venti colpi durante quattro serie di tiro. La gara si effettua intervallando un tratto di pista di 4 km con una serie di tiro di cinque colpi su altrettanti bersagli e, a seguire, per altre tre serie. Le prove di tiro avvengono nella sequenza terra, piedi, terra, piedi. Per ogni bersaglio mancato è prevista una penalità di un minuto da aggiungere al tempo totale del fondo. Il tempo impiegato per le quattro serie di tiro non viene tolto, per cui ogni atleta cerca di ridurre la permanenza al poligono.

Oggi, come avviene ormai da qualche anno, l'uomo da battere avrebbe dovuto essere il norvegese Ole Einar Bjoerndalen, vero e proprio fenomeno capace di vincere, agli ultimi Giochi Olimpici, tutte le medaglie d'oro disponibili nelle gare individuali. Visto però il vantaggio accumulato in classifica generale (542 punti sul secondo), Bjoerndalen ha deciso all'ultimo momento di restare a casa. I favoriti diventano così il francese Raphael Poirre e lo svedese Sven Fischer. E gli italiani? Arrivano soprattutto da Antholz, Bolzano, e puntano a entrare tra i dieci proprio nella cittadina altoatesina, nel giorno dell'ennesimo trionfo di Bjoerndalen. Rene Laurent Vuillermoz e Wilfried Pallhuber si sono piazzati rispettivamente tredicesimo e sedicesimo.

Ed oggi, sempre in tema di Coppa del Mondo, prendono il via anche le gare di snowboard a Bardonecchia con il Gigante Parallelo. Qualificazioni al mattino dalle ore 9 e finali pomeridiane dalle ore 13.

Programma Coppa del biathlon. Oggi: individuale maschile 20 km (ore 11). Domani: individuale femminile 15 km (ore 14,15). Venerdì: sprint maschile 10 km (ore 12). Sabato: sprint femminile 7,5 km (ore 11). Domenica: staffetta femminile 4x6 km (ore 11) Staffetta maschile 4x7.5 km (ore 14,15).

UNA DISCIPLINA SCI DI FONDO E TIRO

Il biathlon è una disciplina che combina lo sci di fondo a tecnica libera e il tiro con la carabina di piccolo calibro. Richiede resistenza e forza, ma anche capacità di concentrazione e abilità tecniche. Per ogni gara si percorre un anello di 2 km, 2,5 km, 3 km, 4 km, variabile a seconda della specialità, prima di effettuare le serie di tiro (cinque colpi caduna, al poligono). Le penalità vengono scontate percorrendo un anello di 150 metri aggiuntivo per ogni bersaglio mancato. Oppure, nella gara individuale, con l'aggiunta di un minuto per ogni bersaglio mancato, al tempo totale. Il tempo impiegato per il tiro non viene defalcato da quello totale. Vince completa l'intero percorso facendo registrare il tempo migliore con l'aggiunta delle eventuali penalità. Le gare inserite nel programma olimpico sono 5 maschili e 5 femminili: individuale, sprint, inseguimento, staffetta e partenza in linea.

HOCKEY INDOOR: PROMOSSE IN SERIE A DOMINANDO LA FINAL FOUR

L'irresistibile marcia delle ragazze del Cus Torino

Le ragazze del Cus Torino domenica hanno ottenuto la promozione nella serie A dell'hockey indoor: dopo un torneo al vertice, le cussine allenate da Roberto Picco hanno dominato la Final Four vincendo largamente tutti gli incontri, con ben 33 gol segnati e solo 11 subiti. Mattatrice il capitano Laura Rivero (10 reti), seguita da Maria Grazia Charrier (9), Laura Montaleone (5), Lyudmyla Vhyhanzaylo (4), Celina Rostagno (2), Sara Spata, Chiara Cedario e Laura Redigolo (1).

CALCIO: PARTITA PERSA (0-3) AL PAVIA CHE SCHIERÒ UN GIOCATORE CON IL TESSERAMENTO NON IN REGOLA

E' ufficiale: Ivrea promosso dal Giudice Sportivo

Gli eporediesi sono così ammessi ai quarti di finale della Coppa Italia di serie C

Paolo Accossato

L'iniziale indiscrezione fattasi con i giorni voce sempre più forte ha i crismi dell'ufficialità: l'Ivrea, nonostante la sconfitta subita sul campo del Pavia nel ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia di serie C, approda al turno successivo grazie alla decisione del Giudice che ha sanzionato con il 3-0 a tavolino a favore degli arancioni la condotta della squadra lombarda nel match di andata. Il Pavia, quarto in classifica in C1, al Pistoni aveva infatti schierato il centrocampista Gambadori tesserato da meno di cinque giorni, che non poteva pertanto essere inserito in formazione.

Gli eporediesi non hanno sporto reclamo, ma la Lega ha deciso di procedere d'ufficio assegnando il 3-0 all'Ivrea. Nel ritorno, così, il 2-0 per il Pavia non è stato sufficiente per capovolgere il risultato complessivo e per i piemontesi è arrivato il passaggio ai quarti. Ora l'Ivrea attende di sapere il quadro completo delle qualificate. Già sicure del posto sono, oltre all'undici della coppia Zanelli-Castagna, l'Acireale, l'Avellino, il Rimini e lo Spezia mentre ancora da giocare sono le partite di ritorno Como-Cittadella, Prato-Gualdo e Teramo-Frosinone. L'Ivrea sarà in caso l'unica squadra di C2 presente nei quarti di finale della manifestazione.

Pel Beppe Zanelli, l'approdo tra le migliori otto grazie ad una decisione del giudice sportivo non deve stupire: «Fa piacere proseguire il cammino in una manifestazione prestigiosa come la Coppe Italia - sottolinea -, soprattutto tenendo che siamo l'unica compagine di C2 ancora in corsa. E la nostra presenza nei quarti è più che legittimata dalla doppia sfida con il Pavia all'andata abbiamo creato almeno quattro o cinque nitide palle gol e loro hanno segnato la rete del pari su rigore, a tempo scaduto. Inoltre esistono regole che sono rispettate e i hanno compiuto un errore che era giusto sanzionare, anche se noi non abbiamo sporto reclamo perché i tesseramenti dei giocatori sono noti alla Lega, che infatti ha proceduto d'ufficio».

La settimana di avvicinamento dell'Ivrea al posticipo di campionato di lunedì sera con il Monza in diretta su Rai Sport Sat prosegue con un'amichevole che gli arancioni disputeranno domani sera sul campo del Canavesetto contro la squadra locale per abituarsi al clima ed all'illuminazione del match in notturna.

● **HOCKEY GHIACCIO.** Una Valpe in crisi di risultati cerca questa sera punti a Vipiteno: la squadra di Max Chiarotti è attesa dai Broncos per la 33ª giornata del campionato di serie A2.

COPPA ITALIA DILETTANTI

Il Pinerolo cerca l'impresa contro la Nova Colligiana

Il Pinerolo, stasera al Nebiolo di parco Ruffini a Torino (ore 20,30), tenta l'impresa nella finale di Coppa Italia dilettanti regionale. Di fronte all'undici di Cristiano, che milita in Promozione, c'è infatti la Nova Colligiana, terza nel girone A di Eccellenza e chiaramente favorita nel pronostico.

Il Pinerolo in semifinale ha superato la Fossanese e tenta di bissare il successo del Machi qualche stagione fa, ossia vincere la Coppa pur essendo squadra di categoria inferiore. Il Pinerolo punta molto sul suo giovane attaccante Mattia Martin, (13 gol in 17 partite quest'anno), punto fermo anche della selezione regionale di Luciano Loparco.

ATLETICA

Campionati giovanili indoor a Genova. *Maschili Giovanili* 60: 1. Cassettari (Schio) 6"99; el. in batt.: R. Ruzzo (Sisport) 7"39. 200: 1. Galvan (Atl. Vicentina); el. in batt.: D. Manenti (Safatletica) 23"20. 1000: 1. Zanchi (Atl. Saletti) 2'27"99; 10. L. Leone (Safatletica) 2'34"19. 16 Pavese (Pinerolo 3 Valli) 2'36"27. 60 hs: 1. Ferro (Assindustria) 8"49; 2. B. Guaschino (Cus To) 8"83. Alto: 1. Gallizio (Raika Bz) 2.06; 11. (Safatletica) 1,90; 17. K. Ojiaku (Canavesana) 1,85. Lungo: 1. Crosta (Gallaratese) 6,89; 2. F. Chiusano (Safatletica) 6,86. Triplo: 1. F. Buscella (Chivassesi) 14,81. *Promesse* 60: 1. Fantoni Kaba (Fiamme Gialle) 6"6; 2. F. Cerutti (Cus Torino) 6"8 (in batt. 6"91); el. in batt. P. Pistono (Sisport Fiat) 7"09. 200: 1. Donati (Esercito) 21"81; 3. Cipollone (Cus To-Esercito) 22"14. *Femminili*. 60: 1. Salvagno (Cus Ss) 7"50; el. in semif. F. Botto (Sisport Fiat) 8"09 (in batt. 8"03). 200: 1. Crispiani (Tre Valli) 25"12; el. in batt.: F. Botto (Sisport Fiat) 26"00. 1000: 1. Costanza (Cus Bo) 2'51"86; 11. F. Scidà (Chivassesi) 3'06"08. 60 hs: 1. Borsi (Fondiaria Sai) 8"59; el. in batt.: A.L. Morone (Sisport Fiat) 9"66. Triplo: 1. Alesiani (Asa Ap.) 12,59; 13. V. Di Nasso (Sisport Fiat) 11,11. *Promesse* 400: 1. Rosati (La Spezia) 55"97; 6. F. Alessandria (Cus To) 58"68 (in batt. 57"72). Triplo: 1. S. La Mantia (Fiamme Gialle) 13,98; 2. M. Magnarini (Sisport Fiat) 12,67.

Under 18 Eccellenza. *Maschile* (5ª rit.): Valenza-Alter Piossasco 87-85; Saluzzo Ginnastica To 65-68; Auxilium To-Novara 77-56; Abet Bra-Settimo 80-65; Des Kolbe To-Biella 51-91. Classifica: Biella 28; Casale 24; Abet, Auxilium 20; Aironi No, Des Kolbe 18; Settimo 16; Novara 10; Valenza 8; Ginnastica 6; Alter, Saluzzo 4.
Under 16 Eccellenza. *Maschile* (2ª and.) Gir. C: Granda-Ginnastica 90-60; Crocetta-Chivasso 58-104. Class.: Chivasso, Granda 4; Casale, Moncalieri 2; Aosta, Biella, Crocetta, Ginnastica 0. Gir. D: Alessandria-Savigliano 65-62; Cus To-Verbania 65-51; Valenza-Auxilium 78-73; Saluzzo-Ivrea 40-85. Class.: Ivrea 4; Alessandria, Auxilium, Cus, Saluzzo, Savigliano, Valenza 2; Verbania 0.
Under 14 Eccellenza. *Maschile* (5ª rit.) Gir. B: Orbassano-Zero Uno S. Mauro 70-48. Class.: Casale 24; Orbassano 18; Gandhi 14; Zero Uno 12; Des 10; Saluzzo 8; Savigliano, Settimo 6; Cierre 4.
Under 18 Regionale. *Maschile* (11ª and.) Gir. B: Grugliasco-Cogne 65-53; Rebabasket-Ginnastica 120-51; Tam Tam-Sangone 54-40; Rivoli-Settimo 88-43. Rivarolo-Agnelli To. Venaria-Orié 111-58. Class.: Reba, Venaria 20; Montalto 16; Orié 14; Rivarolo, Agnelli 12; Grugliasco 10; Rivoli 8; Cogne, Tam Tam 6; Ginnastica 4; Settimo 2; Sangone 0. Gir. C: Cus B-Casale 61-71; Atlavir Rivalta-Cus To A 57-87; Vela-Serravalle Scr. 85-95. Class.: Serravalle 20; Cierre 20, Rivoli 18; Cus A 18; Orbassano 16; Casale 14; Beinaschese 10; Cus B 10; Atlavir, Cerro 6; Old Blacks 4; Victoria 3; Derthona 2. Gir. D: Pinerolo-Abet Bra 83-71; Savigliano A-Carmagnola A 55-52; Savigliano B-Granda 25-86; Chieri-Carmagnola B 71-125; Des Kolbe-Arcobaleno 67-56. Class.: Granda 24; Carmagnola B 20; Pinerolo 16; Arcobaleno 14; Des 12; Fossano 10; Savigliano A, B; Abet, Carmagnola A, Chieri 6; Mondovì 4; Bra 2; Savigliano B 0. *Femminile* (2ª rit.) Gir. A: Beinaschese-Alter Piossasco 54-77. Casale-Ivrea 62-52; Auxilium To A-Moncalieri 59-52. Class.: Alter 18; Scavi 12; Auxilium A, Beinaschese, Moncalieri B; Casale, Ginnastica 6; Ivrea 2. Gir. B: Castelnuovo Scr.-Kappadue To 84-27; Castelnuovo, Cossato 16; Nole 12; Atlavir, Evolution B; Carmagnola 10; Auxilium B 4; Vco 1; Kappadue 0.

BOCCE

Terne D a To (La Costanza): 1. Freyus (Cavatzio-De Leo-Patrino); 2. Paracchi (Baldoni-Cerrato-Spada); 3. Pozzo Strada (Alagna-Barilla-Gigante), Pozzo Strada (Ghignone-Mazzei-Scaglione).
Gara terne D a Druento: 1. Cafasse (Brero-Guglielmotto-Previtali); 2. Venaria (Bonfante-Forno-Zambetti); 3. Campidoglio (Massucco-Monti-Pacelli) e Ponte Masino (Aimone-Davi-Micia).

CALCIO

6° Torneo Autoprima per Esordienti '92 (org. Pertusa). Semifinali: Juventus-S. Giorgio 14-0; Chieri-Pertusa 5-1. Finale 3° posto: Pertusa-S. Giorgio 1-0. Finale 1° posto: Chieri-Juventus 5-4.
Collegno in maschera per Esordienti '92 (org. Pro Collegno). Finale 3° posto: Don Bosco-Nichelino-Bruinese 4-3. 1° posto: Torino-Venaria 1-0.
Torneo Benvenuto 2005 per '92 (org. Beiborg). Semifinali: Canavese-Nichelino 2-0; Don Bosco Nichelino-Busca 2-1. Finale 3° posto: Busca-Nichelino 2-0. Finale 3° posto: Don Bosco Nichelino-Canavese 1-0.

CORSA CAMPESTRE

Cross Country a Trofarello (km 6; partecipanti 826). 1. N. Ciavarella (Atp To) 19'59"; 2. Cerva (Tranese) 19'20"; 3. Prandi (Atp To) 20'10". Donne (km 3): 1. M. Gibin (Team 2000) 11'10"; 2. Capustin (Cbr) 11'12"; 3. (Giò 22) 11'30". Categorie. SM: 1. N. Ciavarella (Atp To), 2. Prandi; 3. Nicolosi TM: 1. L. Cerva (Tranese); 2. Perolo; 3. M. Cantanna MM35: 1. L. Azario (Cbr); 2. Rocchino; 3. Minore MM40: 1. M. Mouisiissa (Tranese); 2. Fidanza; 3. Nicolelli MM45: 1. G. Pedrini (Cus To Fondiaria Sai); 2. Arcieri; 3. 0. P. Fontan (Susa); 2. B. Bianco; 3. Brignolio: 1. S. La Vecchia (Pianezza); 2. Milan; 3. Zarantino: 1. L. Ait Kassou (Runner Team 99); 2. Bassi. 3. Zagarni MM65: 1. E. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Violetti; 3. Ottaviani: 1. B. Albanesi (Pianezza); 2. Grieco; 3. Togo. SF: 1. Cabodi (Giò 22); 2. Arafi; 3. Vitale Brovarone. TF: 1. M. Gibin (Team 2000); 2. Capustin; 3. Amprino. MF35: 1. R. Mattè (Canavese 2005); 2. Cammalleri; 3. Cinquemani. MF40: 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Giardina; 3. Bichi. 1. G. Navacchia (Atp To); 2. Mura; 3. Pesando. Giovanili, Allievi: 1. A. Dalessandro (Trasporti To); 2. Dalessandro; 3. Tescari. Allieve: 1. K. Miletto (Giò 22); 2. Saporito. Cadetti: 1. D. De Riso (Nichelino); 2. Ferrini; 3. Miletto. Cadette: 1. G. Pia (Susa); 2. Usan; 3. Vay. Ragazzi: 1. D. Mainardi (Pec); 2. Aimar; 3. Ilornia. Ragazze: 1. L. Fava (Cbr); 2. E. Bianco; 3. Vitale. 1. D. Ferrante (Cbr); 2. Lupi; 3. Carrà. Esordienti F: 1. L. Rainero (Caselle); 2. Tondaturo; 3. Cappai.

HOCKEY IN LINE

Serie A1. *Maschile* (7ª gior.): Forlì-Draghi Torino 5-2 (Cilento 2); Blacks Monza-Milano 17. 0-5 a tavolino; Asiago Vipers-Lions Ar 6-4; Ferrara-Rhegium Rc 4-5. Classifica: Asiago Vipers 21; Lions Ar 11; Milano 17. Rams, All Blacks Monza, Rhegium Reggio Calabria 10, Lib. Forlì 9; Draghi To 4; Ferrara 1.
Serie B. *Masch.* (7ª g.): Draghi To-Profilmec Pianezza 5-4; Milano-Vigevano 17-0; Novi-Arona 8-2; Monza-Moniteale 3-4; Piacenza-Savona 11-3. Cl.: Draghi 18; Milano 17; Pianezza, Piacenza 13; Moniteale, Novi 9; Savona 7; Arona, Monza 4; Vigevano 0.

NUOTO

Trofeo Gallo per Esordienti A e B, a Tortona (vasca 25 metri). *Femminile*. Esordienti A 1993: 100 farfalla: 1. E. Acquafresca (RN To) 1'15"50, 2. E. Borasi (id) 1'17"80, 3. G. Borasi (id) 1'19"20. 100 rana: 1. C. Gatti (Aquateam No) 1'22"30, 2. L. Trombetti (RN To) 1'22"40, 3. S. Santamaria (Lib. D. Rora) 1'24"10. 100 dorso: 1. G. Belliardo (RN To) 1'13"90, 2. L. Mesillo (Ge) 1'17"40, 3. I. Moncalvo (RN To) 1'17"80. 100 sl: 1. E. Acquafresca (RN To) e B. Romito (id) 1'05"00, 3. S. Brunofranco (Lib. Rora) 1'06"30. 200 misto: 1. G. Belliardo (RN To) 2'38"10, 2. B. Romito (id) 2'42"20, 3. S. Santamaria (Lib. Rora) 2'42"40. Esordienti A 1994. 100 farfalla: 1. A. Barbieri (RN To) 1'13"50, 2. G. Barbatella (Gulliver Derthona) 1'18"30, 3. S. Nocita (RN To) 1'23"70. 100 rana: 1. F. Parigini (RN To) 1'28"40, 2. C. Gronchi (id) 1'30"70, 3. S.G. Scala (RN Vittoria) 1'33"10. Staffetta 4x50 mista: 1. Rari Nantes To 2'12"60, 2. Sisport Fiat 2'15"20. 100 dorso: 1. A. Gamba (RN To) 1'15"00, 2. C. Marchetti (id) 1'18"90, 3. G. Barotela (Gulliver) 1'21"40. 100 sl: 1. A. Gamba (RN To) 1'09"70, 2. M. Nardelli (id) e N. Parise (id) 1'10"90. 200 misto: 1. A. Barbieri (RN To) 2'36"90, 2. M. (id) 2'53"80, 3. C. Marchetti (id) 2'54"10. Staffetta 4x50 sl: 1. Rari Nantes To 1'58"80, 2. Sisport Fiat 2'02"80, 3. Libertas Cn 2'04"20. 50 farfalla: 1. C. Stornello (RN Pianezza) 40"30, 2. C. Giuliano (Lib. Cn) 42"10, 3. G. Barbero (RN Pianezza) 45"60. 50 rana: 1. F. Iannantuoni (RN Pianezza) 42"90, 2. E. Torta (RN Pallanuoto) 45"30, 3. E. Liparota (3G Valenza) 45"50. 100 misti: 1. F. Iannantuoni (RN Pianezza) 1'27"10, 2. C. Giuliano (Lib. Cn) 1'31"50, 3. E. Trosi (Sisport) 1'31"80. 50 dorso: 1. C. Bottan (RN Pianezza) 41"90, 2. C. Stornello (id) 41"70, 3. F. Abois (Acqui T.) 42"70. 50 sl: 1. F. Abois (Acqui) 34"10, 2. E. Torta (RN Pallanuoto) 36"60, 3. C. Bottan (RN Pianezza) e E. Liparota (Valenza) 37"50. Esord. B 1996. 50 farfalla: 1. A. Franzin (Gulliver) 46"20, 2. A. Galanti (Cn) 58"90, 3. S. Putzolu (At) 59"70. 50 rana: 1. G. Cordella (At) 52"80, 2. C. Baccaglini (RN Pianezza) 53"00, 3. Cervello (Sisport) 54"00. 100 misti: 1. E. Bulgarelli (Sisport) 1'37"10, 2. Gallizio (Lib. Cn) 1'39"50, 3. A. Borgognone (id) 1'46"70. dorso: 1. S. Gallizio (Lib. Cn) 43"40, 2. C. Baccaglini (RN Pianezza) 49"80, 3. R. Russi (id) 50"80. 50 sl: 1. E. Bulgarelli (Sisport) 40"60, 2. A. Franzin (Gulliver) 41"10, 3. C. Volpi (id) 43"60.

Serie D. *Maschile* (13ª gior.): Gir. A: Dlf Domodossola-Gym Borgomanero 0-3, Toro Assicurazioni Condove-Olimpia Vc 0-3, Alto Canavese-Altiora 1-3, Galliate-Rl Informatica Chieri 0-3, Ap Stazzanese-Kopa 2D Lingotto 1-3, Nuncas Sti Chieri-Valli di Lanzo 3-1. Class.: Nuncas 36; Altiora 33; Lingotto 31; Borgomanero 29; Informatica 19; Vercelli 18; Condove, Valli di Lanzo, Stazzanese 16, Galliate 11; Alto Canavese 7; Domodossola 2. Gir. B: Racconigi-Bre Banca Lannutti Cn 1-3, Nova Siria Pinerolo-Galup Pinerolo 3-1, Pgs Ardor Casale Monferrato-San Damiano Varigliè 0-3, Opera Caselette-Erbaluce Caluso 3-0, To Pallavolo-Vbc Valsalice Mondovì 3-1. Sant'Anna Pescatori-Pol. Fossanese 1-3. Class.: Cuneo 35; Racconigi, Fossanese 26; Nova Pinerolo 24; Varigliè, Galup 21; Mondovì 18; Sant'Anna 17; Caluso, Casale 15; Caselette 13; To Pallavolo 3. *Femminile* (15ª gior.) Gir. A: Soida Rosta-Valsusa Condove 1-3, Cogne Carrefour Tour Ronde-Logica Rivoli 1-3, Pgs Azzurra Moncalvo-L'Arca Ao 3-0, 2D Venanzani Venaria-Pietro Micca 0-3, S. Francesco al Campo-Canelli Olamef 3-1, Gattinara-Unionvolley Volvera 3-1, Quargnia-Isil Almese 3-0. Class.: Micca 41; Condove 34; Rosta, Rivoli 32; Moncalvo 30; Cogne 29; Quargnia 25; Gattinara 23; S. Francesco 19; Volvera 16; Almese 13; Venaria 12; Canelli 9; Aosta 0. Gir. B: Asystel Sanmartinese No-Borgomanero 3-0, Sant'Anna di Vinadio Valenza 0-3, Sporting Parella-Dimensione Edp Fortitudo 1-3, Alto Canavese-Derthona 3-1, Collegno Cus To-Orion Csi Chatillon 3-1, Crisci Pozzolo-Santi 4 Rose Oleggio 2-3, Conad Pont St Martin-Elettrica No 3-0. Class.: Fortitudo 42; Asystel No 36; Collegno, Alto Canavese 32; Pozzolo 28; Oleggio 27; Pont 25; Lainì 22; Derthona 19; Borgomanero 18; Elettrica No 12; Chatillon 11; Valenza 8; Parella 3. Gir. C: Pall. Pinerolo-3S Nova Siria Luserna S. Giovanni 3-1. New Erbavoglio Al-Racconigi 3-1, Sandroni El Galli-Busca 3-1, Saluzzo-Galup Pinerolo 3-0, Involley Technites Cambiano-Centallo 3-0, Tecnoges Bcc Cherasco-Calton 1-3, Caraglio-Quattrovalli Al 1-3. Class.: Sandroni, Saluzzo 37; Pinerolo 36; Galup 34; Busca 24; Calton 23; Cambiano 22; Centallo 18; Racconigi, Luserna, Caraglio 15; Alessandria 14; Asti, Cherasco 11.
Serie civilaine. *Maschile* (12ª gior.): Gir. A (15ª g.): Perosa-Sportime 2000 3-0, Cus To-S. Paolo Ascot Ascension 3-1, Free-Sporting Parella 3-1, Michelin-Isil Almese 0-3. Pgs Leo Chieri-Pol. Maddalene 3-0, Idea Rivoli Pinerolo-3S Pinerolo 3-1. Class.: Free 35; Almese 32; Rivoli 26; Cus 24; Maddalene 23; Perosa, S. Paolo 22; Michelin, Sportime 20; Chieri 19; 3S Pinerolo 17; 1. Gir. B: Nuova Villa Perosa-Pol. Bardonecchia 3-0. Pallavolo To-Venis S. Luca 1-3, Palmar S. Paolo-Testona Salus 0-3, Pgs Volantas-Ricotto Villafranca 2-3, Chisola-Gasp Moncalieri 1-3. Class.: Villar Perosa 33; Testona 25; Villafranca, S. Paolo, Moncalieri 21; Chisola 18; Volantas 17; San Luca 10; Pall. To 9; Bardonecchia 5. Gir. C: Oasi Mappano-Borgofranco np, Pol. Venaria-Leini 3-1, Cus To-Sant'Anna Pescatori 1-3, Pgs S. Paolo-Nuncas Comatre Chisola 1-3, Parella To-Montanaro 2-3. Venaria 31; Montanaro, Chisola 25; Sant'Anna 24; Borgofranco 22; 19; Parella 17; S. Paolo 11; Cus To 2; Mappano 1. *Femminile* (12ª gior.). Gir. A (15ª g.): Meneghetti-Cus To 3-0, Progetto Alpignano-2D Lingotto Ottica Barra np, La Bottega-Kolbe Dlf 3-1, Balamunt-Aurora 3-0, Più Volley Chieri-Lasalliano S. Giulia np, Allotreb-Fortitudo 3-1. Class.: Meneghetti, Lingotto 34; Allotreb 32; Lasalliano 28; La Bottega 26; Kolbe 23; Alpignano 22; Fortitudo, Aurora 19; Balamunt 11; Chieri 10; Cus To 3. Gir. B: Involley Locat-Casi Laura Vicuna 3-0, Porte Ford Sara-Tecnocad Santena 95 3-0, Valsusa Condove-Bzz Piossasco 1-3, Olimpica Grugliasco-Pol. Pinerolese 0-3, S. Giorgio Perosa 3-1. Class.: Sara 29; Piossasco 27; Pinerolese 26; Perosa 21; Involley 20; Condove 16; Santena 15; S. Giorgio 14; Vicuna 9; Grugliasco 0. Gir. C: Bluco Gasp Moncalieri-Pgs La Folgore 3-0, Progresso Chisola-Caselle 3-0, To Pallavolo-Pol. Venaria 3-0, Borgofranco-Stella Azzurra np, S. Francesco-La Bussola 2-3. Class.: To Pallavolo 31; La Bussola 27; Moncalieri 25; S. Francesco, Chisola 23; Folgore 17; Borgofranco 16; Caselle 7; St. Azzurra 5; Venaria 3. Gir. D: Montanaro-Pgs Moncalieri 0-3, Valentino Volpianese-Tecno Casa Stella Verde 3-0, Aurora-Fortitudo 3-1. Pol. Pontese-Ibiesse 1-3, Alto Canavese-Ivrea 0-3. Class.: Ibiesse 32; Volpianese 31; Rivarolo 28; Montaltese 26; Aurora 21; Fortitudo, St. 10; Alto Canavese 9; Pontese 6; Montanaro 1. Gir. E: 2D Lingotto-La Bottega Carignano 3-0, Auxilium Valdocco-Chisola 1-3, Mondoerre-3S Pinerolo np, Galup Pinerolo-Pgs 3-1, Gasp Moncalieri Perosa np. Class.: 3S 30; Lingotto 26; Galup 22; Mondoerre 20; Villar 18; Chisola 17; Carignano 15; Reba 14; Valdocco 6; Moncalieri 0. Gir. G: Europeamn Shipping Casali-Olimpia Revoli 2-3, Rosta-Ottica S. Secondo Revoli np, Cuatro Giaveno Coazze-Barbero Carol's 3-1, K2 To-Susasport 2-3, Isil Almese-Meneghetti 3-0. Class.: Ottica 30; Casati, Almese 25; Giaveno 18; Rosta, Olimpia 17; K2 15; Susa 14; Carol's 11; Meneghetti 5. Gir. G: Croce Lib. 2000-Mappano 3-2, Euromathi S. Francesco-Automazione 3-2, Involley Riva-Allotreb Sport and Go 0-3, Lasalliano-Avis Cafasse 3-2. Lilliput Settimo-Palmar S. Paolo 1-3. Class.: Mappano, Allotreb 28; Libertas 21; Cafasse, Automazione 20; Lasalliano, S. Francesco 18; San Paolo 11; Involley 3; Settimo 1.

SALVAMENTO

Campionati Regionali di Categoria Invernali a Torino (vasca 25 m.) *Maschile Guys* 100 nuoto ostacoli: 1. A. Moretto (Canavesani) 1'00"10, 2. M. Orso (Swimming Al) 1'01"00, 3. M. Paneghel (Canavesani) 1'01"70. Staffetta 4x50 ostacoli: 1. Nuotatori Canavesani (Moretto, Paino, Paneghel, Paneghel) 1'52"30, 2. Lib. Chivasso (Rolando, Bonavita, Pipino, Cuomo) 1'57"30, 3. Swimming Al (Pavan, Cammalleri, Orso, Moro) 1'58"70. 50 trasporto manichino: 1. M. Paneghel (Canavesani) 36"50, 2. Vazzoler (Salza) 36"70, 3. A. Moretto (Canavesani) 37"20. 50 percorso misto: 1. A. Moretto (Canavesani) 33"40, 2. M. Paneghel (id) 33"70, 3. L. Cuomo (Lib. Chivasso) 35"80. Staffetta 4x50 manichino: 1. Swimming Al (Greco, Pavan, Orso, Moro) 1'29"90, 2. Nuotatori Canavesani (Moretto, Paino, Paneghel, Paneghel) 1'32"40, 3. VV.F. Salza (Porzionato, D'Errico, Garzino, Vazzoler) 1'37"50. manichino pinne: 1. M. Paneghel (Canavesani) 1'01"30, 2. M. Orso (Swimming Al) 1'02"90, 3. A. Moretto (Canavesani) 1'05"50. *Juniores*. 800 nuoto ostacoli: 1. S. Calia (Lib. Chivasso) 2'07"40, 2. M. Allasia (id) 2'09"40, 3. D. Mattioli (NC To) 2'11"50. Staffetta 4x50 ostacoli: 1. CN Nichelino (De Ruosi, Fer. Bergesio, Pilotto) 1'51"60, 2. NC To (D'Amico, Mattioli, Bugnano, Tempo) 1'54"90, 3. Acqui Terme (Depetris, Paderi, Borgione, Giuntoli) 1'55"40. 50 trasporto manichino: 1. J. Tempo (NC To) 34"40, 2. D. Mattioli (id) 34"80, 3. Ferrari (CN Nichelino) 35"40. 800 percorso misto: 1. Allasia (Lib. Chivasso) 1'13"90, 2. S. Calia (id) 1'16"70, 3. A. Borgione (Salza) 1'18". 100 manichino pinne e torpedo: 1. F. Giuntoli (Salza) 1'00"70, 2. M. Pace (id) 1'05"20, 3. A. Borgione (id) 1'05"40. Staffetta 4x50 torpedo: 1. VV.F. Salza (Pace, Giuntoli, Gentile, Borgione) 1'48"20. 2. Acqui Terme (Cartolano, Paderi, Repetto, Robiglio) 1'51"60. 3. Nuotatori Canavesani (Mainardi, Rolle, Bassino, Carisi) 1'58"60. Staffetta 4x50 manichino: 1. Nuoto Club To (Bugnano, Tempo, D'Amico, Mattioli) 1'23"90, 2. VV.F. Salza (Borgione, Gentile, Giuntoli, Pace) 1'27"50. 800 manichino pinne: 1. M. Bugnano (NC To) 1'06"30, 2. I. Draisesandri (Swimming Al) 1'06"50, 3. A. Pomatto (River Borgaro) 1'07"90. 200 nuoto ostacoli: 1. L. Motto Ros (NC) 2'02"70, 2. D. (id) 2'06"20, 3. D. Barbiroglio (CN Nichelino) 2'10"50. Staffetta: 1. VV.F. (Arduino, Pace, Poggio, Galetta) 1'50"80, 2. Nuoto Club To (Motto Ros, D'Ambrosio, Roncato, Ceraolo) 1'51"00. 50 trasporto manichino: 1. L. D'Ambrosio (NC To) 34"70, 2. N. Corrente (Canavesani) 35"10, 3. C. Racchi (Swimming Al) 35"50. 100 percorso misto: 1. L. Motto Ros (NC To) 1'09"10, 2. L. D'Ambrosio (id) 1'14"00, 3. A. Arduino (Salza) 1'14"40. 1000 manichino pinne e torpedo: 1. L. D'Ambrosio (NC To) 59"70, 2. M. Garzino (Salza) 1'01"30, 3. Roncato (NC To) 1'01"80. Staffetta 4x50 torpedo: 1. VV.F. Salza (Arduino, Poggio, Galetta, Garzino) 1'41"00, 2. Nuoto Club To (Roncato, Ceraolo, Motto Ros, D'Ambrosio) 1'42"60. Staffetta 4x50 manichino: 1. Nuoto Club To (Roncato, Motto Ros, Ceraolo, D'Ambrosio) 1'23"00, 2. VV.F. Salza (Pace, Arduino, Garzino, Galetta) 1'23"70. 100 manichino pinne: 1. L. Motto Ros (NC To) 55"50, 2. B. Pagliaro (CN Nichelino) 55"60, 3. C. Poggio (Salza) 59"20. 200 superlifesaver: 1. L. D'Ambrosio (NC To) 2'22"20, 2. D. Roncato (id) 2'26"30, 3. L. Motto Ros (id) 2'26"60. *Seniores*. 200 nuoto ostacoli: 1. G. Rubeca (Aquatica) 1'59"40, 2. A. Morelli (id) 1'59"70, 3. N. Ferrua (Swimming Al) 2'02"90. Staffetta 4x50 ostacoli: 1. VV.F. Salza (Foggetti Leonardo, Vicinanza, Giuglar) 1'45"00. Il Centro Nuoto Nichelino (Alasia, Secci, De Ruosi, Pagliaro) 1'50"40. 50 trasporto manichino: 1. G. Cecchi (CN Sub To 2000) 33"70, 2. D. Battegazzore (Swimming Al) 33"80, 3. N. Ferrua (id) 33"90. percorso misto: 1. D. Giuglar (Salza) e M. Onadi (id) 1'08"10, 3. Battegazzore (Swimming Al) 1'12"00. 100 manichino pinne e torpedo: 1. Ferrua (Swimming Al) 58"20, 2. Battegazzore (id) 59"20, 3.

L'AUTOFRANCIA CONCESSIONARIA FIAT

Associazione per la diffusione del Made in Italy Italian Style nel mondo

hanno il piacere di offrirVi un'emozione in più

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO ALLE ORE 21.00

mazdaPALACE - Corso Grande Torino - vicino Stadio delle Alpi

UN GRANDE SPETTACOLO DI

GIGI PROIETTI

L'AUTOFRANCIA

C.so Francia 341 C.so Trapani 116, Tel. 011.4030361

mettono a disposizione di tutti i signori clienti e non

300 biglietti OMAGGIO

Ritirabili presso le sedi: oggi 9.00-12.30/15.00-19.00

e domani 9.00-12.30/15.00-17.00

Corri, corri in tutta fretta c'è Proietti che ti aspetta!

C'è ancora la disponibilità presso il Mazda Palace: 46,00 € Platea laterale; 34,00 € Tribuna; 23,00 € Gradinata. Tel. 011.4559090

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO

FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO CON QUOTE MENSILI A PARTIRE

DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

LANCIA PHEDRA
2.2 JTD EMBLEMA
full optional, nav. satellitare, int. pelle, triplo tetto ap.
€ 26.900,00

Anticipo ∅

Anticipo ∅

ALFA 1.9 JTD DISTINCTIVE
Full optional aziendale **€ 26.900,00**

Anticipo ∅

STILO JTD 3 p SP
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da €

OLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino NUOVO E

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.335201 - Torino NUOVO (PARCHEGGIO

VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (PARCHEGGIO CLIENTI

RITROVI

DU PARC - giardini reali - 011.5215275 - h. 21,15 Odeljband.
LA LUCCIOLA - tel. 280097 - h. 15.
LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori t. 011.284500.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 8. Apertura ore 23 - Orchestra Teorema International Show. Tel.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.
FOGLIATO - Daniele re.
Postimpressionisti e la neve.
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

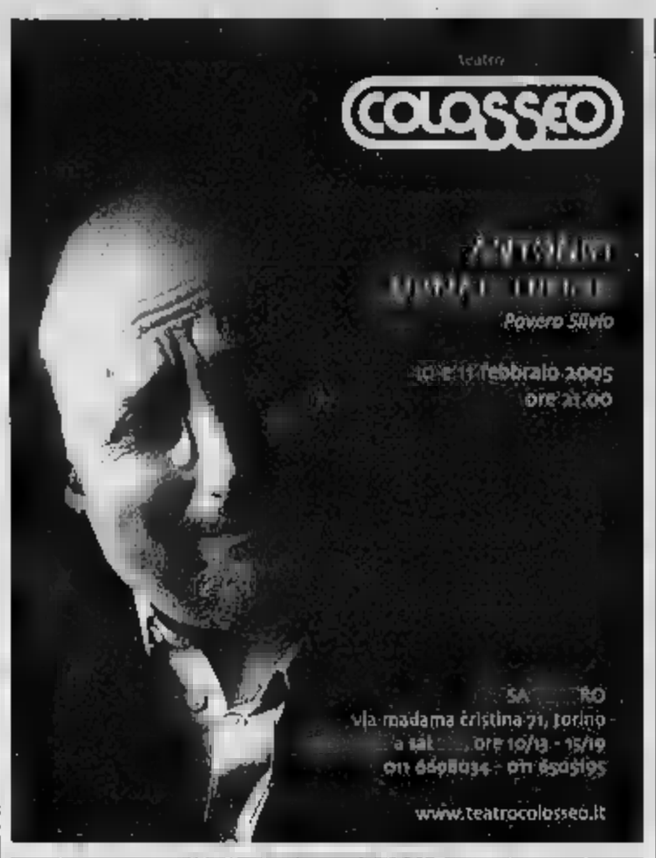
ASSOCIAZIONE D'ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE - Viola.
BERMAN - Bruto Pomodoro.
GALLERIA VATTIATA - "I Cani di Asvero".

DA OGGI ALL'ERBA
dal regista di
Primavera, Estate, Autunno, Inverno
il film evento di Venezia 2004

DUE GIARDINI
FRATELLI MARX
ROMANO
«Una rivoluzione, insomma. Tanto più incruenta quanto più intollerabile per il potere mafioso» (PANORAMA)
«Un modo intenso e raro di guardare il protagonista, la città, i bambini» (L'ESPRESSO)
«Il film su tenerci con il fiato sospeso e la mente accesa» (CIAK)

ROBERTO
ALLA LUCE DEL SOLE
Per proiezioni scolastiche
al numero

teatro COLOSSEO

Povero Silvio
10 e 11 febbraio 2005
ore 21.00
SA RO
via madama cristina 71, torino
a sal ore 10/13 - 15/19
011 6698034 - 011 6505195
www.teatrocolosseo.it

SCORSESE E
SC
FILM EVENTO DEL
CANDIDATO A
11
PREMI OSCAR®
TRA CUI
MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

- IDEAL - - PATHÉ MULTIPLEX- REPOSI
VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

ROMANO IN ESCLUSIVA
L'estro felice di Loach ha ravvivato il festival di Berlino.
(*La Stampa*)

"Uno dei più bei film degli ultimi dieci anni" - The Times

DA VENERDÌ
ADUA - AMBROSIO - PATHÉ
FRATELLI MARX - MASSAUA

MEDUSA - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO
VILLAGE - UGC (MONCALIERI)

ELISEO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE LE FORNACI
(Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

DA VENERDÌ AL CINEMA MASSIMO

sorprendente e toccante *L'Unità*
commovente e non retorico *Variety*
assolutamente non perdere
un silenzio particolare
film di stefano rulli

Candidato a 2 Premi Oscar e 12 Premi César
DAL REGISTA DI 'IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE'

DA VENERDÌ AL CINEMA

VENERDÌ AL MASSIMO

LE [illegible]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 auto della ; 21.00 dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.15 Super (village); 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autocasioni; 23.30 Proposte indistinti.

QUARTA RETE TV
20 Organizzazione Volpe Rossa; Carta ; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Maddalena in condotta,** Film; 14.30 **Agguato ai tropici,** Film; 21.00 **Bellezze in cielo,** Film.

QUINTA RETE
20.30 **Film;** 22.30 Torino Magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, TF.

QUADRIFOGLIO
20.15 Look tv; 20.30 Presa di ; Eventi Roventi; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica Italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 ming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.00 Informasette; 19.30 Qavs; 20.30 Qavs; Informasette; 23.25 Ti viaggi; 24.00 Sexy Bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20. logrammi Telepace; 22.45 Rubrica d'

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Terraluna; 20.50 **Stark luci sfolgoranti,** Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

T
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
18.25 Telestudio notizie; 18.45 Classifica italiana; 19.30 Enjoy Television; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Bugs, Telefilm; 0.15 Karine e Ari, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione e emittenti.

[illegible]

ASSOCIAZIONE SANT'ARIGANTI TIN (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 12 presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Jacopo Fo in **Lo Zen e l'arte di fare l'amore.** Ore 21. Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì 15-19

CENTRE FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Giovedì 10 Cinema al Centre Culturel "Futuro à la française: la science-fiction hexagonale" **Malevil** di Christian de Chalonge. Ore 19

IL MUTAMENTO LA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti s 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente da Euripide. Ore 21 presso Bu, Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, , tel. 011 66699594). Da metà febbraio, presso Postobello (Via Bazzolle, 44). Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. Sabato 19 per "Metti una sera a teatro" **Canto all'incanto** Ore 21.

O (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **ivo De Palma:** doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione ica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.teatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@teatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capaio ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 30, tel-fax 011521 1570). www.annabolens.it Martedì 22 presso il Teatro Juvarra, via Juvara 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.8.20-8.40-9.9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia la Rock-Lovesong** 22.00

[illegible]

ARCO BUSSECAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 434 621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30 Festivi ap. 14,30, ul. 22,30
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148 Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 7385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOLIS via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5479 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 60. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617 Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

i film

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con [illegible] Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la «vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero [illegible] ne che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. ●● **[Adua, Ellie Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]**

■ **[illegible] SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, [illegible] Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Jona che visse nella balena» racconta la storia di Don Puglisi, il prete [illegible] ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che [illegible] tre [illegible] aveva [illegible] i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona [illegible] **[Due Giardini, F. Marx, Romano]**

● **ANACONDA: ALLA RICERCA DELL'ORCHIDEA [illegible].** Azione. Regia di Dwight H. Little, [illegible] Johnny Messner e Kadee [illegible]. Un gruppo di ambiziosi scienziati approda in una foresta pluviale del Borneo per cercare una rara specie di orchidea che sboccia per un paio di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: questo misterioso fiore nasconderebbe il segreto dell'eterna giovinezza. Il proteggere l'orchidea, un predatore mortale [illegible] regista di «Programmato per uccidere» e «Delitto alla Casa Bianca». ●● **[Massaua, Pathé]**

[illegible] **PASTICCIO, BRIDGET JONES.** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna [illegible] schermo Bridget Jones la popolare single londinese [illegible] dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata [illegible] da sei settimane [illegible] l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth) [illegible] perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia [illegible] il suo ex capo narcisista Daniel Clever.

●● **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Pathé]**

■ **[illegible] [illegible] NOTORIUS.** Commedia drammatica. Regia di Patrice Lecomte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il mento della principessa» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta [illegible] parlare con uno psichiatra. ●● **[Centrale]**

■ **ELEKTRA.** Azione. Regia di Rob [illegible] man, con Jennifer [illegible] Terence Stamp. Ennesimo fumetto della Marvel [illegible] ad esser portato sullo schermo e personaggio già visto al cinema in «Daredevil». Elektra viene resuscitata da un maestro non vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro: diventerà prima una spietata killer poi comincerà a proteggere padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. La Garner [illegible] la protagonista della [illegible] tv «Alias», nel cast [illegible] dei doppiatori di «E.R.» Goran Visnjic.

●● **[Nazionale, Medusa, Pathé]**

● [illegible]. Dramma erotico. Regia di Wong Kar Wai. Steven Soderbergh. Michelangelo Antonioni. Film a episodi nel primo una [illegible] prostituta sconvolge l'esistenza di un ragazzo di sangue misto nella Shangai [illegible] 1963; il secondo è ambientato negli anni '50 e [illegible] sul personaggio di un pubblicitario newyorkese [illegible] dalla ragazza nuda che [illegible] nell'ultimo una coppia vicina alla separazione [illegible] [illegible] salvare il rapporto. ●● **[Ideal]**

■ **GLI INCREDIBILI.** Animazione [illegible] dei Brad Bird. Dalla Pixar società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story») le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● **[Adua]**

■ **LA [illegible] DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore [illegible] di «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, [illegible] segreta che nella Cina dell'859 guidata [illegible] declinante dinastia Tang «bava a occhi pesti dare ai poveri. ●●● **[Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé]**

● **IL GRIDO [illegible] DI [illegible] DRAGONE.** Avventura. Regia di Gordon Chan, con Jackie Chan e Steve Coogan. [illegible] versione cinematografica [illegible] celebre romanzo di Jules Verne. Si [illegible] di [illegible] stravagante [illegible] londinese [illegible] divo televisivo britannico Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science sulla vendicità delle [illegible] invenzioni s'impegna in un'ardita scommessa: circumnavigare il mondo [illegible] giorni. Da segnalare una breve apparizione di Schwarzenegger. ●● **[Lux, Pathé]**

● **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. Nella Francia del 1949 un insegnante di [illegible] trova lavoro in un [illegible] collegio per bambini orfani costretto a [illegible] reprimere i [illegible] del direttore [illegible] di coinvolgere i ragazzi nella [illegible]. ●●● **(F. Marx)**

● **MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore [illegible] «Il [illegible] altrove» e «Impiegato» narra la storia, in [illegible] autobiografica [illegible] due ventenni bolognesi che si conoscono nel [illegible] e [illegible] sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa») [illegible] Johnny Dorelli.

■ ●●● **[Eliseo, Olimpia, Pathé, Ritz]**

■ **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen con Will [illegible] e [illegible] Mitchell. Nel [illegible] [illegible] [illegible] newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti [illegible] due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti.

●●● **[Massimo]**

■ **IL [illegible] [illegible] [illegible].** Avventura. Regia di [illegible] Turteltaub con Nicolas Cage e [illegible] Kruger. L'ottavo film dello statunitense Turteltaub («Phenomenon») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul [illegible] della Dichiarazione d'indipendenza.

●●● **[Adua, Olimpia]**

■ **[illegible]** Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's ball» racconta come, nella Londra del 1904, lo scrittore James [illegible] inventò il storia [illegible] Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e la [illegible] Mitchell di «Melinda e Melinda».

●●● **[Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **NICOTINA.** Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico. L'imbattibile hacker Lolo manda in tilt [illegible] metropoli, pronta a diventare campo [illegible] battaglia di gente disposta a [illegible] pur di impossessarsi di venti preziosi diamanti. Lui è l'astro n[illegible] Diego Luna (uno dei dipendenti di «Terminale»).

●●● **[Nazionale]**

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, [illegible] Mohammed Bakri e Tamer Russo. L'[illegible] nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae [illegible] guerra [illegible] israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si [illegible] tra alcuni soldati d'Israele che occupano per [illegible] po' [illegible] tempo e [illegible] motivi [illegible] sicurezza, una villetta abitata da una famiglia.

●●● **[illegible]**

● **QUANDO MENO TE L'ASPETTI.** Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la vita della stilista in carriera Helen [illegible] sconvolta dalla morte in incidente stradale di sorella e cognato; a lei toccherà la custodia dei tre nipoti. L'aiuterà nell'impresa un pastore luterano. Lei è Kate [illegible] («Come farsi lasciare in 10 giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso matrimonio greco»). Dirige l'regista di «Pretty woman». ●● **[Ambrosio, Alfieri, Artecchino, Pathé]**

[illegible] Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 [illegible]. Nel ruolo del genio [illegible] sou c'è Jamie [illegible] (il tassista di «Collateral»).

●● **[Ambrosio, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di [illegible] Wan con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia [illegible] due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro poche ore [illegible] la sopravvivenza della sua famiglia.

●● **[Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **SHREK 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo [illegible] orco verde Shrek che dopo aver [illegible] il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, insieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare [illegible] regno di Lontano Lontano i suoceri.

●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Olimpia]**

■ **SQUADRA [illegible]** Azione. Regia di Jay Russell, con Joaquin Phoenix e John Travolta. Jack Morrison (Phoenix) [illegible] un abile vigile del fuoco di Baltimora che, nel corso di un'operazione, rimane imprigionato in un edificio in fiamme: [illegible] [illegible] il suo capo e amico Mike Kennedy (Travolta) lo vada a salvare, egli rischia la sua vita.

●● **[Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

● **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Gangs of New York» riesce a rendere [illegible] un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo [illegible] linee [illegible] la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti [illegible] prima metà del Novecento.

●●●● **[Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]**

■ **THE [illegible] TIGERS.** Fantasy. Regia di [illegible] Sun Woo Jang, con Yim Eun Kyung e [illegible] Hyun Sung. Un appassionato di videogiochi viene catapultato in un vibrante gioco liberamente tratto dalla favola di Andersen «La piccola fiammiferaia»: sparatorie, inseguimenti. Produzione coreana.

●● **[Empire]**

● **TOKYO [illegible].** Animazione. Regia di Satoshi Kon e Shôgo Furuya. Tokyo, vigilia di Natale: [illegible] barboni (un allenatore di ciclismo, un travestito e una ragazza) trovano in un [illegible] un bel neonato e decidono di andare alla ricerca dei suoi genitori.

[Centrale]

[illegible] Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di sostituire un'infermiera da un'anziana signora [illegible] in una casa «maledetta».

●●● **[Ambrosio]**

● **THE IRON [illegible].** Commedia. Regia di Youngyooth Thongkonthun, con Jesdaporn Pholdee e Sahaphap [illegible]. Dalla Thailandia, la storia [illegible] un'insolita squadra di pallavolo maschile vincitrice del campionato [illegible] 1996 [illegible] facevano parte gay, transessuali, travestiti.

[Fratelli Marx]

■ **THE [illegible].** Drammatico. Regia di Nicole Kassell, con Kevin [illegible] e Kyra Sedwick. Uscito [illegible] dopo dodici anni [illegible] per una condanna per crimini sessuali contro minori. Walter torna nella cittadina dove [illegible] e cerca di reinserirsi nella società inevitabili [illegible] difficoltà. Dall'omonimo [illegible] teatrale di Steven Fechter opera prima.

●●● **[Reposi]**

■ [illegible]. Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina [illegible] nel lavoro che nella vita (amano la stessa donna, Valeria Golino), [illegible] impegnati nella caccia a una banda di criminali [illegible] una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal.

●●● **[Ideal, Reposi, Massaua]**

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach. [illegible] Aitza Yaqub e Eva Birthistle. Nella Glasgow contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj [illegible] in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le loro comunità. Terza collaborazione tra Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe».

●●● **[Romano]**

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

DOMANI [illegible] THEATRO DI VIA [illegible]

Sette corti fuori dalle convenzioni e poi arriva il cabaret di Faraco

Non solo note quelle che si respirano al Theatrò di via Santa Teresa 10, locale attento alle nuove tendenze musicali e anche a tutti quei fenomeni di comunicazione che fanno, dei raffinati spazi aperti al pubblico, il cuore pulsante di un percorso attraverso i [illegible] media e [illegible] più originali o classiche forme [illegible]. Domani il locale ospita la serata finale della terza edizione di «Cortorino - Corti in visione», concorso nazionale per cortometraggi organizzato dall'Associazione Culturale SubCoso, [illegible] una ricca serata che propone i [illegible] corti finalisti già selezionati nel corso di tre appuntamenti precedenti. Dalle 21, ad ingresso gratuito, nella [illegible]ce della storica sala torinese (lo ricordiamo, si [illegible] dell'ex Teatro Macario) prende vita un mondo fatto di artisti emergenti affascinati dal linguaggio agile e d'impatto che contraddistingue il cortometraggio e coinvolti dalla possibilità di sperimentarsi su un tema a scelta e di ottenere il primo premio, una cifra non eclatante in termini economici: 500 euro. A fine serata il pubblico avrà il piacere di assistere allo spettacolo di cabaret di Carmine Faraco e all'intrattenimento del duo acustico Demi in un repertorio di brani inediti e originali. I lavori che si contendono la vittoria sono «Time enough» di Stefania Opipari, «Deadlines» di Massimo Coglitore, «Pagine strappate» di Luca Agostino, «Solo un minuto» di Barbara Camerini, «Un giorno da re» di Alessio Feva, «Maria Jesusa» dei Fratelli De Serio, «Sin opcion» di Emanuele Gerosa e, fuori concorso, «Un quarto d'ora» di Crispo-Marchisio-Direnzo. La scelta di presentare la finale di Cortorino all'interno degli spazi del Theatrò [illegible] in quella filosofia di base che contraddistingue l'organizzazione curata dall'Associazione SubCoso, rappresentata dall'opportunità di contribuire al [illegible] pubblico portando il grande schermo all'interno di ambienti [illegible] convenzionali come locali notturni, birrerie e vinerie. Info al numero 011/518.71.07 oppure sul sito Internet www.cortorino.it **(b.m.)**

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[illegible] Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aic, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Alexander	Adua 100	15.30-18.30-21.45
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50
Il mistero dei Templari	Adua 200	20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3900. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50

Quando meno te lo aspetti	Solferino 1	20.15-22.30
Saw - L'enigmista	Solferino 2	20.10-22.30

[illegible] Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007 [illegible] € 6,75 [illegible] € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Ray	Sala 1	16.00-19.00-22.00
Quando meno te lo aspetti	Sala 2	15.30-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 3	15.30-20.10
The Grudge	Sala 3	17.50-22.30

■ **ARLECCHINO** Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace. € 3,00 Anziani

Neverland - Un sogno per la vita	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Quando [illegible] lo aspetti	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] [illegible] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Tokyo Godfathers	[illegible]	[illegible]
Confidenze troppo intime	[illegible]	18.00-20.20

■ [illegible] [illegible] Il piazza Massaua 9, tel. 198.199991 Prezzi: € 5,00 intero

Saw - L'enigmista	15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander	15.00-18.30-22.00
Anaconda	22.40
Shrek 2	15.20-17.40-20.00
Squadra 49 - Ladder 49	15.10-17.30-20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	15.00-17.20-20.00-22.20

■ [illegible] Il via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Squadra 49 - Ladder 49	[illegible]	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] Il via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, militari, universitari; € 3,50 over 60, under 18; [illegible] 3,50 1° spettacolo

Alexander	Nirvana	15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole	Ombrellone	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **ELISEO** Il p.zza Subalpina, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

The Aviator	Eliseo Grande	15.10-18.20-21.30
La foresta dei pugnali volanti	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Ma quando arrivano le ragazze?	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

The Resurrection	[illegible]	[illegible]0-18.10-20.10-22.30

■ [illegible] Il corso Mancalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: [illegible] 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Ferro 3 - La casa vuota	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** Il corso Belgio 51, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, militari, universitari; € 3,50 over 60, under[illegible]; € 3,50 1° spettacolo

The Iron [illegible]	Groucho	16.15-18.20-20.30-22.30
Les Choristes - I ragazzi [illegible] coro	Chico	15.45-17.45-20.30-22.30
Alla luce del sole	Harpo	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ [illegible] **VILLAGE** Il via Po 30, tel. 011.8390123

Inaugurazione ad inviti

■ **IDEAL - CITYPLEX** Il corso Racconigi 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; [illegible] 3,50 over 60

The Aviator	Sala 1	15.00-18.25-21.50
Squadra 49 - Ladder 49	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Alexander	Sala 3	15.00-18.20-21.45
36 - Quai [illegible] Orfevres	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2	Sala 5	15.00-16.45-18.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 5	20.20-22.30

■ **GREENWICH** Il galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: [illegible] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Il giro del mondo in 80 giorni	[illegible]	15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero € 3,50 ridotto, Aiace CinefreeCard, [illegible] under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)

La foresta dei pugnali volanti	Massimo 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Wozyeck di J. Szasz VO (Sott.it.)	Massimo 3	16.30
Wozyeck di G. [illegible]	Massimo 3	[illegible]
Wozyeck di W. Herzog VO (Sott.it.)	Massimo 3	20.30
Wo[a]zzek di L. Majewsky VO (Sott.it.)	Massimo 3	22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** Il via Livorno 54 [illegible] 011481.1221 Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60, € 2,50 cinecard entro le 17.55

The Aviator	Sala 1	15.10-18.35-22.00
Squadra 49 - Ladder 49	Sala 2	15.05-17.35-20.00-22.25
Alexander	Sala 3	15.00-18.30-21.55
Shrek 2	Sala 4	14.35-16.30-18.25
Saw - L'enigmista	Sala 4	20.15-22.35
Elektra	Sala 5	16.00-18.10-20.20-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 6	15.50-18.05-20.25-22.40
36 - Quai des Orfevres	Sala 7	15.15-20.05
La foresta dei pugnali volanti	Sala 7	17.30-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 8	15.35-17.45-19.55
Ray	Sala 8	22.10

■ **NAZIONALE** Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Elektra	[illegible] 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Micaela	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** Il corso d'Augusto 17, tel. 011650.0200 Prezzi: [illegible] 6,50 intero; [illegible] 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1	
Riposo	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** Il via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; [illegible] 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,00 lunetta selecard/Aiace; [illegible] 3,50 anziani

[illegible] quando arrivano le ragazze?	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2	Olimpia 2	15.45-18.00
Il mistero dei Templari	Olimpia 2	20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** [illegible] 262, tel. 011667.7856 Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini, € 4,50 anziani

Alexander		15.20-18.50-22.20
Saw - L'enigmista		15.15-17.40-20.05-22.30
Ray		22.25
Quando meno te lo aspetti		15.00-17.30-20.00
Shrek 2		15.15-17.40
Che pasticcio, Bridget Jones!		20.10-22.40
Neverland - Un sogno per la vita		15.20-17.50-20.15-22.40
The Aviator		15.20-18.50-22.20
Squadra [illegible] - Ladder 49		15.00-17.25-19.55-22.30
Il giro del mondo in 80 giorni		14.50-17.25-20.00-22.35
Elektra		15.15-17.40-20.05-22.30
Anaconda		15.00-20.00
La foresta [illegible] pugnali volanti		17.25-22.30
Ma quando arrivano le ragazze?		15.15-17.40-20.05-22.30

■ **REPOSI** Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi: € 7,00 intero; [illegible] 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Neverland - Un sogno per la vita	Reposi 1	15.15-17.45-20.15-22.30
36 - Quai des Orfevres	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator	Reposi 3	15.00-18.25-21.45
Alexander	Reposi 4	15.00-18.20-21.40
The Woodsman - Il segreto	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMARIO** Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; [illegible] 2,50 [illegible]

Private	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole	Sala 3	16.00-18.00-20.30-22.30

■ [illegible] **RITZ** [illegible] Acqui 2 tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; [illegible] 3,30 over 60

Ma quando arrivano le ragazze? 15.30-17.40-20.20-22.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinefreeCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, [illegible] 011316.1429. Riposo

■ [illegible] **TEATRO BARETTI** via [illegible] 4 [illegible] 011655.187 Riposo

■ **CUORE** via Nizza 56, tel. [illegible] Riposo

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cineciccolo il Pungolo (ingresso soci) 17.15-21.15

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Riposto

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Machuca 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BUSSOLENO** Il corso Susa 1, tel. 0122.47.900

Il club dei cinque: i diari della [illegible]	18.30-21.15

Warner Village Cinemas La Fenice Il via G. Fabroni, tel. 011361.11

Squadra 49 - Ladder 49	Sala 1	17.20-19.50-22.20
Saw - L'enigmista	Sala 2	18.00-20.20-22.40
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 3	17.30-19.40-22.00
Elektra	Sala 4	16.15-18.20-20.25-22.30
Il giro del mondo in 80 giorni	Sala 5	15.55-18.25
Anaconda	Sala 5	21.00-23.00
The Aviator	Sala Mostra	18.30-21.50
Alexander	Sala 7	18.10-21.40
Shrek 2	Sala 8	16.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 8	18.30-20.40-22.50
Ma quando arrivano le ragazze?	Sala 9	17.25-19.45-22.10

■ **BORGARO TORINESE** Il Nalle - Digital Il 011470.3576 Riposo

■ [illegible] **VICA - [illegible]** Box Bocce Big Il 011950.8900 Riposo

■ **COLLEGNO** Il Principe Il 011405.6795 Chiuso

Studio Luce [illegible]	
La foresta dei pugnali volanti	20.15-22.30

[illegible] Il 011789.792

Non Pervenuto	

Regina Uno Il 011781.633

Assurgus:L'amore ritrovato	21.15

Regina Due Il 011781.623 C

Elektra	21.30

■ **MONCALIERI** Il C.C. Castello Il 011641.236 Riposo

[illegible] Il via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 28,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Alexander	16.55-20.45
The Aviator	17.00-20.10
Gli incredibili	16.00
Anaconda	18.15-22.35
Natural City	20.15
Quando meno te lo aspetti	16.10-18.25-20.40-22.50
Saw - L'enigmista	16.25-18.25-20.30-22.35
Il giro del mondo in 80 giorni	15.35-17.55-20.15-22.35
Elektra	16.50-18.50-20.50-22.50
Neverland - Un sogno per la vita	16.25-18.25-20.25-22.35
Squadra 49 - Ladder 49	16.15-18.35-20.45-22.50

The Aviator	15.40-18.50-22.20
The Woodsman - Il segreto	16.50-18.50-20.50-22.50
Ma quando arrivano le ragazze?	17.15-20.00-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.00-18.15-20.35-22.45
Shrek 2	17.00
Ray	18.05-22.00
Squadra 49 - Ladder 49	17.25-17.55-20.05-22.10
La foresta dei pugnali volanti	15.35-17.50-20.10-22.25

■ **RIVOLI** Il Borgomovo Il 011956.4906 Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** Il Gobetti Il via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 [illegible]

Il mistero dei Templari	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** Il Petrarca Il via Petrarca 7, tel. 011800.7050

The Aviator	Sala 1	21.10
Squadra 49 - Ladder 49	Sala 2	21.30
La foresta dei pugnali volanti	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** Il Supercinema Il 011459.4406 [illegible] ■ ♿ C

Squadra 49 - Ladder 49	20.15-22.30
The Aviator	[illegible]
[illegible]	20.15-22.30

Teatro della Concordia Il 011424.1124

Il filo della memoria. Perros. Di Enrico Martinelli (ingresso [illegible])

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Il Corso, tel. 011 931.2403 C Riposo

■ **BARDONECCHIA** Il Sabrina, tel. 0122 996 33 C Alexander 21.15

■ **BUSSOLENO** Il Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo

■ **CARMAGNOLA** Il Margherita - digital, [illegible] 011 971.6525 C La foresta dei pugnali volanti 21.15

■ **CESANA TORINESE** Il Sestriere, tel. 0122 811 564 Riposo

■ [illegible] Il **Splendor**, tel. 011 942.1601 C Riposo

Universal, tel. 011 941.1867 C Riposo

■ **CHIVASSO** Il Mollerino, tel. 011 910.9737 La foresta dei pugnali volanti 20.15-22.15

Pollicina, tel. 011 910.1433 La mia educazione 21.00

■ **CHIÒ** Il Nuovo, tel. 011 920.9984 Riposo

■ **CIRIÈ** Il Giorgini, via Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo

■ [illegible] Il **Comboscuro**, tel. 339 039.1871 Riposo

■ **CUNEO** Il **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo

■ **IVREA** [illegible] [illegible] **D'Essai**, tel. 0125 425.084 (Proiezioni in lingua originale riservate agli abbonati alla rassegna "10 films in English") Ocean's Twelve VO 17.15-19.15-21.15

Bosco - Gusmi, tel. 0125 641 [illegible] Aviator 21.00

Politecnico, tel. 0125 641.571 A mia [illegible] piacciono le donne 19.10-21.30

■ **LANZO** Il **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo

■ [illegible] Il [illegible] dem, tel. 011 990.5020 Riposo

■ **PINEROLO** Il Nuovo, tel. 011 968.2088 Neverland - Un sogno per la vita C 20.30-22.30 Squadra 49 - Ladder 49 C 20.30-22.30 The Aviator C 21.15 Alexander C 21.15

■ [illegible] Il **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Neverland - Un sogno per la vita 21.30

Multisala Nuova 2000, tel. 0121 393.905 Closer 20.30-22.30

Italia 500 The Aviator 21.00

Ritz La foresta dei pugnali volanti 21.30

■ **SAUZE D'OULX** Il Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo

■ **SESTRIERE** Il Fraiteve, [illegible] 0122 763.38 C Quando meno te lo aspetti 21.15

■ **SUSA** Il Comizio, tel. 0122 622.686 Riposo

■ **VALPERGA** Il Ambra Una, tel. 0124 617.122 Riposo

Due Il Riposo

[illegible] **PELLICE** Il Trombe, tel. 0121 933.096 Riposo

■ **VILLAR** [illegible] Il Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo

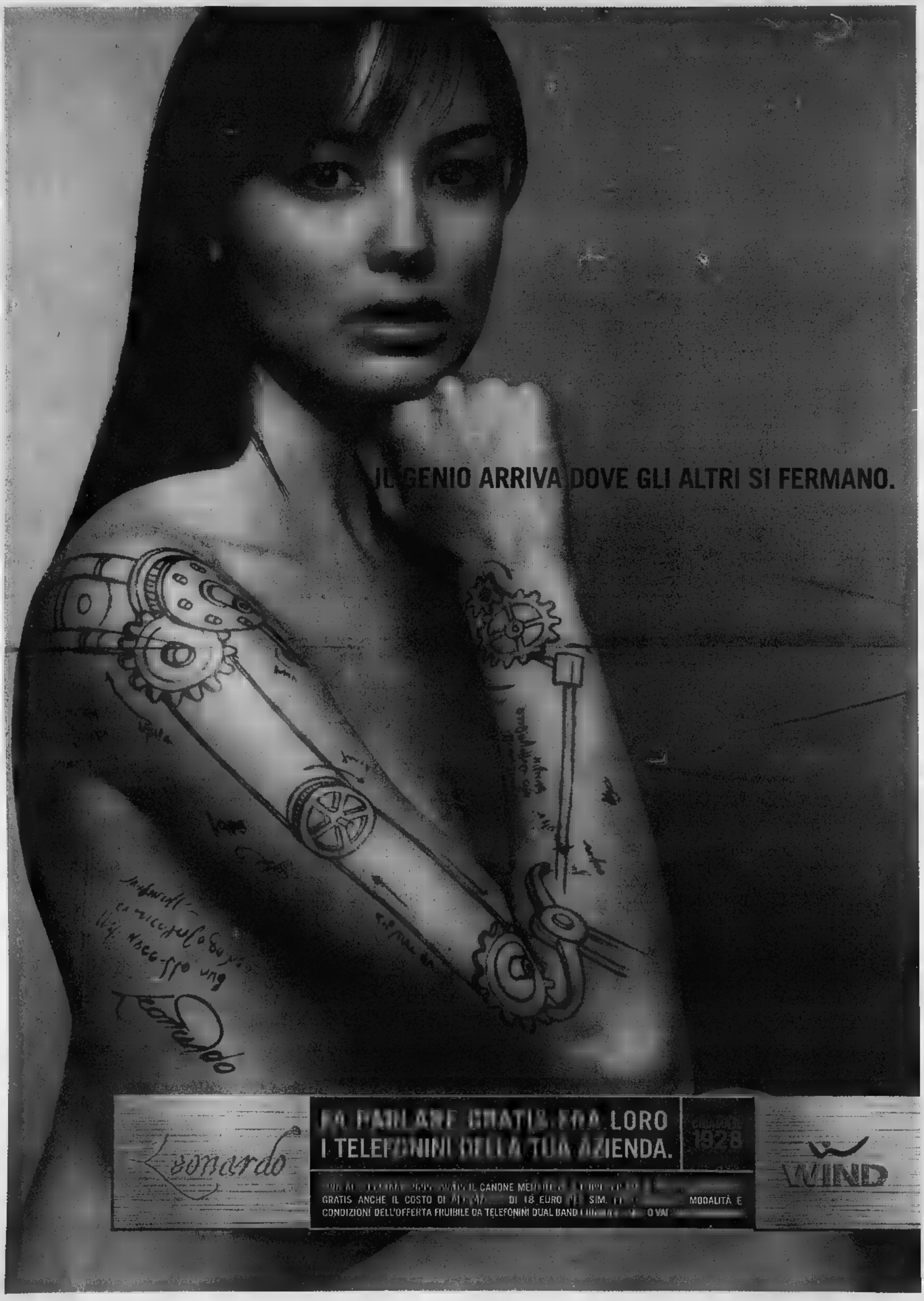
■ **VILLASTELLONE** Il Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo

■ **VINOVO** Il Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CIVALI STEFANO TEMPIA.** Mar. 15 feb. ore 21. Stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Quintetto String Quartet. Dal classico al jazz... Musiche di Bach, Mozart, Piazzolla, Morricone. Big! «ore 13; ott. 7. Info 011.521.4266

■ **ALBA TEATRO** via Castelborgone 146, tel. 011 [illegible] Gio. 17, ven. 18 e sab. 19 feb. ore 20.45 fuoriprogramma Alfabeto in Parallax a


IL GENIO ARRIVA DOVE GLI ALTRI SI FERMANO.
Leonardo
FA PARLARE GRATIS TRA LORO I TELEFONINI DELLA TUA AZIENDA.
WIND

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure di via Millio (tra Spalato e via Rio de Janeiro), strada comunale di Bertolla (all'altezza dell'interno 52), via Bossolasco (tra via San Paolo e via Osasco), via Cossila (tra via Fontanesi e via Gattinara), via (tra via Cossila e via Fontanesi e tra via Mongrando e via Cossila), piazza Derna (all'altezza dell'interno 231). Rallentamenti saranno, poi, possibili in via Pio VII (tra corso Giambone e Bossoli), in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo), nella banchina Ovest di Orbassano (tra Sebastopoli e via Boston), in via Onorato Vigliani (tra via Sette Comuni e via Carnia) e in via La Loggia 4 e 6.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** c.so R. Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57; c.so Brunelleschi 75/C; Borgaro 103; l.go Brescia 47; via Del Carmine 1 ang. p.za Savoia; p.za Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; c.so Vercelli 195; Francia 212; via P. Cossa 280. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. **Di (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. Vinci 50. Info: 011/65.90.100.

MERCEDES BRESSO CONTRO IL GOVERNO REGIONALE

«Nomine della Sanità tutte in mano ad An»

Viaggio in treno con la candidata dell'Ulivo verso Cuneo «Non si diventa primari se dietro non si ha quel partito Invito la magistratura a verificare se quel che dico è vero»

Giampiero
a CUNEO

Mercedes Bresso scaglia la bomba mentre il treno supera Cavallermaggiore, un tempo Bengodi dei bambini pendolari dell'auto, perché ci scappava sempre un cono gelato alla Biraghi: «Guardi, negli incontri di queste settimane ho ricevuto una denuncia chiara: nella Sanità non si vince un primariato senza alle spalle un partito, Alleanza nazionale. Invito la magistratura a verificare se quanto le [illegible] in generale, è possibile che quel mondo sia attraversato da tanti scandali, esistono responsabilità politiche che non possiamo tacere. Va ripristinata la batteria di controllo molto rigorosa, oggi, evidentemente, non funzionas.

L'Interregionale Torino-Imperia viaggia verso Cuneo, meta di un tour che è anche molto «de forces»: partenza 7,35, ma ad una umanità assonnata e intirizzita, arrivo alle 9, visita istituzionale in Provincia, canonica passeggiata in piazza Galimberti, dove Sua Vestità il mercato del martedì avvolge ogni angolo, mani gelide che stringono mani ghiacciate, interviste, conferenza stampa. Anche incontro con i contadini dell'Ordine Mauriziano, con realtà economiche da, inaugurazione sede del Comitato-Bresso, vertice con i politici locali e infine con i volontari terzo settore ad Alba, quando le nove di sera saranno passate da un pezzo.

Il appare imbellettato alla meglio per l'illustre ospite. Intanto viaggia in orario, che è già una bella cosa: «So che non è quello più affollato dai pendolari, e poi martedì grasso lo ha svuotato. Ma il mio è un gesto simbolico, un di attenzione al problema trasporto, che vitale per il Piemonte. Linee da elettrificare, da razionalizzare evitando le sovrapposizioni ferro-gomma, da costruire come il traforo del Tenda («e non Mercantour, i francesi non lo permetteranno), che potrebbe il Piemonte alla Costa Azzurra, quindi alla Catalogna eccetera. Linee completare il passante di Torino che attende gli ultimi finanziamenti. «Perché un trasporto pubblico efficiente è la sola alternativa all'auto, quindi all'inquinamento delle nostre città».

Da queste parti è meglio parlare sottovoce di infrastrutture, i cunesi saranno pure pazienti ma questa storia dell'autostrada fantasma l'hanno digerita. Nel bar vicino alla stazione l'ex sindaco Elio Rostagno, in corsa per le Regionali, è costernato: «Doveva essere completata nel 2006, rischiamo di perdere altro tempo, di slittare al 2011». La Bresso s'impegna a sollecitare, a intervenire, mentre in un baretto soreggia il primo caffè: «Negli ospedali ci sono stati troppi scandali Responsabilità politiche che non si possono più tener nascoste»

«Ho scelto viaggiare in ferrovia per dimostrare mia attenzione ad un problema che è vitale per il Piemonte»

Illy, perché è accertato che alla Turco fu offerto Ghigo e alla lunga le disse male.

Eccoci da Costa, presidente della Provincia e tante altre cose, l'unico politico che si presenta prima col cognome e poi con il nome, Raffaele: visita di cortesia e solo, perché si discute occupazione (Cuneo sta meglio di Torino e Biella, qualche segnale di crisi si avverte pure qui) e Levaldigi, che ha urgente bisogno di accordi con Torino-Caselle, per evitare il declino e tentare un rilancio.

Via passo di che il freddo passa. Onorevole, bella battaglia con Ghigo, Crosetto e Forza Italia: «Con differenza: io posso dire le cose a muso duro, non mia abitudine insultare».

Mercedes Bresso sul treno in partenza da Porta Nuova che la porterà a Cuneo per una intensa giornata di campagna elettorale nella «Granda»

IL CANDIDATO

Alternativa Sociale punta su Ellena

Si è tenuto ieri, presso l'Hotel Roma piazza Carlo Felice, l'incontro di presentazione di Lodovico Ellena, il candidato di Alternativa Sociale alle elezioni regionali. Insieme a lui, i quattro capilista: Angelo Cignatta, Valerio Cignetti, Michele Cioce e Stefano Saija. Nel intervento Ellena ha ribadito l'equidistanza di Alternativa Sociale da entrambi i poli, con i relativi partiti; particolarmente duro il giudizio su Alleanza Nazionale.

GIORNATA TORINESE DEL SENATORE, DALLA MOSTRA ALL'ARCHIVIO DI STATO ALL'INCONTRO IN VIA FANTI

Andreotti, De Gasperi e la fine delle ideologie

Francesca

«Chi era De Gasperi? Il suo miglior ritratto lo fece involontariamente l'armatore Achille Lauro, descrivendolo come un uomo arrivato a settant'anni senza avere una lira». Il senatore a vita Giulio Andreotti ha ricordato così la figura del grande statista partecipando ieri all'inaugurazione della mostra «Alcide De Gasperi, un venuto dal futuro» allestita all'Archivio di Stato (piazza Castello 209, fino al 6 marzo).

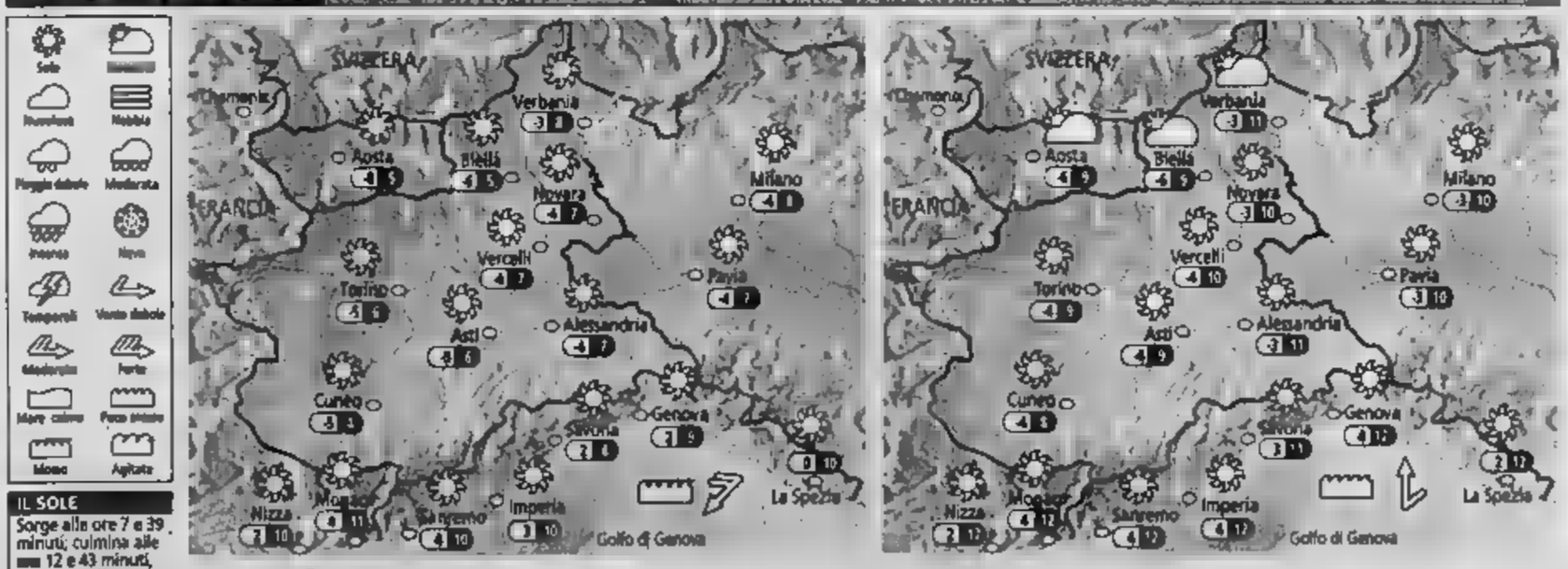
L'eredità del fondatore della Democrazia Cristiana, scomparso il 19 agosto 1954, assume un'importanza particolare nell'Europa unita del che lui aveva a lungo sognato. «La lezione di mio padre che vorrei comunicare ai più giovani è che la storia si fa guardando avanti», note Maria Romana De Gasperi, intervenuta alla presentazione insieme al presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, l'assessore regionale Carlo Larotore e il collega del Comune Fiorenzo Alfieri, il vicepresidente della Fiat John e Marella Agnelli, vedova dell'Avvocato.

La dunque è domani. E per l'onorevole Andreotti l'esposizione diventa il pretesto per un rapido sguardo sul mondo. Dall'Iraq, dove «tutti vogliamo che la sovranità venga presto restituita agli iracheni». Alle elezioni italiane, che con l'introduzione del maggioritario diventate più complicate di prima, tanto che oggi la nipote di Mussolini rischia di l'ago della bilancia. Dall'equiparazione tra nazismo e proposta a Bruxelles ma ridondante perché «i simboli in se, svastica o falce e martello, contano poco rispetto alla memoria delle violazioni della democrazia, queste sì da preservare come vaccino contro eventuali ripetizioni». Fino al Vaticano: «È estremamente scorretto perfino parlare delle dimissioni del Papa. Credo che lui ci pensi neppure lontanamente».

In serata, Giulio Andreotti ha partecipato ad un dibattito sulla delle ideologie, organizzato nella sala congressi dell'Unione Industriali, insieme al direttore de La Stampa Marcello Sorgi e Lucia Annunziata. Come mai, quando la guerra era fredda e dominavano le ideologie, il mondo sembrava paradossalmente più in pace?, domanda Sorgi. Sentite Andreotti: il problema è l'ideologia ma quando l'ideologia, nazionalista o comunista, non rispetta il metodo democratico. Questo vale per il passato ed è monito futuro. De Gasperi, il senatore a vita lo è certo, avrebbe sottoscritto.

A destra il senatore Giulio Andreotti alla mostra su Alcide De Gasperi, sopra al dibattito con Marcello Sorgi e Lucia Annunziata

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 22 minuti; cala alle ore 18 e 31 minuti

OGGI Su tutti i settori tempo buono, con cielo in genere sereno. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle pianure al mattino, in attenuazione. Temperature minime ancora molto basse, con punte di –5°. Gelate estese. Massime in aumento, soprattutto sul basso Piemonte e sulla Liguria. Venti moderati di tramontana sulle coste liguri, deboli variabili altrove.

DOMANI Cielo in prevalenza sereno ovunque, salvo addensamenti di poco conto in serata sul settore orientale. Possibili foschie e locali banchi di di notte e al primo mattino sulle zone pianeggianti. Temperature minime stazionarie o in lieve aumento, con gelate diffuse al mattino sulle pianure. Massime in ulteriore aumento. Ventilazione in genere debole. Peggioramento della qualità dell'aria, specie nelle grandi città.

I romeni abitavano nei locali di una struttura comunale abbandonata

Blitz dei carabinieri Fermati tredici romeni

Tredici romeni stati arrestati dai in un'operazione controllo che si svolta in via Paolo Veronese 330, nei struttura comunale abbandonata. I militari compagnia Venaria, intervenuti all'alba di ieri, li hanno sorpresi mentre dormivano, su letti e brandine di fortuna, riscaldati da alcune stufe legna, in un capannone dove era accatastata una gran quantità merce provenienza furtiva.
arrestati, tutti fra i 23 e i anni, sorpresi dai militari di Leinì che avevano anche avuto l'indicazione che, all'interno del capannone, trovassero delle armi. I tredici extracomunitari vivevano fra escrementi macerie.
Al primo piano, oltre a materassi e armadietti di fortuna, i militari hanno trovato un grande atrio pieno di oggetti rubati. C'erano motorini, autoradio gran quantità di attrezzi da carpenteria, provenienza furtiva, che sono stati trasportati in un deposito di Fatebenefratelli 32 San Maurizio Canavese per offrire a chi è stato derubato l' opportunità di riconoscere le proprie cose.
Particolare curiosità ha destato la presenza di un go-kart da competizione arancione che alcuni degli extracomunitari per spostarsi sui grandi piazzali dell'area abbandonata. Sulla provenienza del go-kart sono corso accertamenti.
I carabinieri, che hanno sequestrato attrezzature edili, alcune delle quali anche tecnologicamente avanzate, sospettano che questo materiale venisse venduto o noleggiato tante piccole imprese edili rumene che operano città. L'operazione sarebbe scattata proprio dalle numerose denunce di furto sporte dai titolari dei cantieri che vedono frequenti malviventi nei loro depositi, molti dei quali difesi da serrature od impianti di allarme poco efficienti.

L'ALTRA SERA IN PIENO CENTRO A RIVAROLO: CERCAVANO DENARO NELLA CASA NOTI IMPRENDITORI

Sequestrati da una banda di slavi

Due famiglie ostaggio per ore dei banditi

Ledovico Poletto

Terrorizzati, non aprono il cancello casa a nessuno che non più che bene. Non parlano se amici fidati e i carabinieri. Con tutti gli altri minimizzano: «Abbiamo semplicemente subito un furto...».

Blindati dentro la loro antica villa, a due passi dal centro di Rivarolo, in via Sant'Anna, oggi gli abitanti di questa a due piani con un parco lungo e stretto circondato da un alto di cinta cemento e mattoni che impedisce di vedere all'interno, negano qualsiasi co-. Anche ciò che ormai ampia- accertato. E cioè che l'altra alle 8, le famiglie che abitano qui, sequestrate in casa e rapinate da quattro banditi, probabilmente slavi. E per quasi due ore, persone: quattro adulti e tre bambini - i nonni Claudio Bersano, 72 anni, sua moglie Giacinta Gay di 68, il figlio Ezio, 43, la moglie Elsa Feira, di 40 e i loro tre figli: Claudio, 13 anni, Jaqueline 8 e Andrea di 2 - sono rimasti ostaggio di rapinatori che di loro sapevano tutto: che sono industriali dell'acciaio, che costruiscono capannoni e che, a Salassa, hanno rilevato una parte del complesso industriale De- per trasformarlo in albergo. Gente benestante, insomma. Che non ostenta, in zona conoscono tutti. Per questo i banditi oro e contanti. Speravano in un tesoro che, però, sono riusciti a trovare. andati le 82 quattro orologi: due Rolex e due Cartier e poco di 8 mila euro. Una miseria.

Quelle due ore trascorse in balia di quegli uomini mascherati, che l'italiano lo proprio male e che, parole, erano pronti a tutto, sono incubo da cui non no ad uscire. Dicono, ai citofono: «Non è accaduto niente grave...». l'altra hanno il . Il cibo nel piatto quando i quattro, passando una porta sul retro, sono entrati in casa. Armi puntate, modi di fare decisi. «I soldi, tirate fuori i soldi...» hanno intimato. Ezio ha provato a reagire, a difendere la famiglia. Lo hanno subito fermato, prima puntandogli contro l'arma, poi colpendolo in testa con il calcio di pistola. Quindi li hanno chiusi tutti quanti in . Tutti meno Andrea il bimbo di due e la nonna, Giacinta: «Loro stanno con noi». Con calma, quindi, hanno frugato dappertutto. Cercavano una cassaforte, ma non l'hanno trovata. Volevano soldi, ma in casa c'era poco. Verso 22 ne sono andati. Prima, però, hanno minacciati: «Non dovete dare l'allarme: sappiamo tutto di voi, possiamo ritornare». Poi, come arrivati sono spariti, dalla porta sul retro, saltando la cinta. Senza lasciare tracce, qualche impronta rilevata dagli investigatori della scientifica dell'Arma.

I Bersano si sono liberati quasi subito. Hanno telefonato al sindaco di Rivarolo, Fabrizio Bertot, che subito loro. E con lui si sono sfogati. Prima che trovassero il coraggio di comporre il numero dei carabinieri, però, sono trascorse quasi due ore. Troppo tardi per posti di blocco e controlli. Loro, però, avrebbero preferito non dire nulla, non far sapere a nessuno ciò che accaduto. Perchè le minacce di far del male ai figli hanno fatto più male di quelle botte in testa, degli spintoni, della violenza spiccola, da rapinatori.

Alle dieci del mattino, quando in città qualcuno inizia cos'era accaduto loro si chiudono in . Tende tirate, Mercedes station wagon metallizzata posteggiata nel cortile sul retro, porte e finestre sprangate. Soltanto dal cancello di ferro battuto dipinto verde si riescono intravedere il parco e la villa. Le due famiglie sono barricate nel loro fortino. Ancora terrorizzate.

Ezio Bersano

figlia e sorella degli imprenditori sequestrati sera, esce dalla villa di via Sant'Anna

IL SINDACO BERTOT MINIMIZZA: LA CITTA' E' VIVIBILE

«Non siamo diventati il Bronx»

Ma dopo furti e rapine cresce la paura in città

Il sindaco di Rivarolo Fabrizio Bertot è stato chiamato subito al telefono dagli imprenditori sequestrati Nel suo programma, le priorità vi era quella sicurezza

Alessandro Ballesio

No, rapina in una villa, con tanto di gente sequestrata per ore, qui non si era mai vista. E parlare di una banda di rapinatori «slavi» che agisce con violenza e determinazione fa paura, oggi, a Rivarolo.

Dodicimila abitanti, una realtà urbana in crescita, il «capoluogo» dell'alto Canavese ha scoperto ieri che la criminalità può fare cose peggiori di qualche furto e qualche spaccata di notte. E allora nei bar, per strada, nei negozi non si parla che di questa rapina in casa, fotocopia di quelle che racconta, quasi ogni giorno, le .

Statistiche di criminalità alla mano i dati di questo Comune, rispetto a quelli di realtà metropolitane, fanno sorridere gli esperti. Qui, ce, nessuno ride. Nelle ultime due settimane ci sono «spaccate» e furti, in centro e in periferia. I commercianti chiedono più protezione. L'amministrazione comunale ha proposto la sistemazione di impianto di videosorveglian-: telecamere e circuito chiuso, controllato dai vigili urbani, per garantire un po' più di tranquillità in più. E c'è il fenomeno delle truffe alle persone anziane: tante, in qualche caso con la vittima presa di mira anche due e tre volte. Troppo. Il sindaco Fabrizio Bertot minimizza, forse per non allarmare i suoi cittadini. «Non siamo il Bronx» dice. «Rivarolo è una cittadina tranquille, dove la gente può ancora passeggiare la sera senza nessun problema. Gli scippi i furti sono una cosa rara, non vedo per quale ragione ci debbe essere tanto allarme...».

Eppure nei giorni scorsi c'era più di un'alzata scudi sul tema sicurezza pubblica. Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, canavesano d'origine, aveva pienamente sottoscritto le istanze dei cittadini allarmati. Tornando a parlare della necessità di rivedere i confini compagnia carabinieri di Venaria, da cui dipende la stazione di Rivarolo: «Sarebbe il caso spostarla sotto la competenza Ivrea: il comando, in questo modo, sarebbe più anche il personale potrebbe essere utilizzato in modo più organico».

E dire che i contingenti di forze dell'ordine che lavorano in zona non sono esigui. La stazione dei carabinieri ha dozzina di uomini, comandante La sera, però, chiude dopo le 20 e le telefonate dei cittadini vengono dirottate alla centrale di Venaria. Anche i vigili urbani sono una dozzina, svolgono servizio per più paesi. Lavorano anche notte, ma la pattuglia servizio, c'è, deve coprire il territorio di sei Comuni. Chi vuole fare il furbo, insomma, ha buone chances di incrociarli. E lì gente, protesta. Sono polemiche ancora sottotono che non hanno più raggiunto i livelli di quelle di anni fa quando addirittura promossa una raccolta firme nei negozi, per chiedere più protezione, più presenza forze dell'ordine.

Intanto la scorsa il sindaco Bertot ha incontrato il nuovo Prefetto di Torino, Goffredo Sottile. Insieme hanno discusso del Rivarolo», hanno affrontato il tema delle telecamere in strada. Hanno parlato, cioè, di microcriminalità, della percezione sicurezza da parte dei cittadini. Ma c'era ancora stata la rapina in villa, tanto di sequestro persone. Non c'era ancora stato un così grave che ha fatto di colpo schizzare verso l'alto la paura della gente.

Villa di proprietà del Vallesusa

La villa dei Bersano fine dell'Ottocento, situata a poche centinaia di metri dal centro storico, vicino alla scuola media «Guido Gozzano» e al liceo scientifico. E' una costruzione elegante, circondata da giardino, fino a vent'anni fa apparteneva al cotonificio Vallesusa, la storica fabbrica della città ora dismessa: nel periodo d'oro, tra gli anni Cinquanta e Sessanta l'azienda di Riva dava lavoro fino a persone. Poi la crisi, coincisa con il fallimento e il cambio di proprietà, chiusura, pochi anni fa. La villa di via Sant'Anna 1 era una delle abitazioni che il Vallesusa assegnava a direttori e dirigenti: altre nelle immediate vicinanze dello stabilimento, sulla strada che porta a Cuorgnè. Negli anni che crisi e il fallimento dell'azienda, quelle si consumò tragedia: si tolse il direttore personale Severino Drello. Un che destò emozione tutta la città.

in breve

STRADE IN VALSANGONE
Il coordinamento del centrosinistra della Val Sangone organizza questa sera alle 20,30, presso il salone dell'ex dopolavoro, in piazza della Libertà di Trana, un dibattito pubblico su «Emergenza strade Valsangone». Partecipa all'incontro l'assessore viabilità della Provincia Giovanni Ossola.

AVIGLIANA, VIABILITÀ SEMPRE A RISCHIO
I lavori dei marciapiedi corso Laghi di Avigliana creano seri problemi alla circolazione. Nelle ore punta si formano lunghe code con la paralisi del traffico. Il senso unico alternato è regolamentato da un semaforo, che però non riesce a smaltire il lungo «biscione» auto e camion.

DIMESSI I MURATORI FERITI SULLA TO-MILANO
Sono stati tutti dimessi i cinque muratori rimasti feriti nell'incidente avvenuto lo scorso pomeriggio sulle corsie per Torino dell'autostrada A4 nei pressi di Cigliano. Si tratta di Michele Talarico, 34 anni, Luigi La Pietra, 35 anni, Michele Caterina, 48 anni, di Buttigliera Alta, Michele Saracino, 46 anni, di Rivoli e Davide Marchetto, 32 anni, di Mathi Canavese. Viaggiavano sul pulmino su cui hanno perso la vita Leonardo Pilò, 35 anni, Buttigliera Alta e Massimo Marchetto, 29 anni, di Mathi.

«I POMPIERI NON RACCOLGONO FONDI»
I vigili del fuoco del distaccamento di San Maurizio non hanno delegato nessuno a raccogliere dei soldi. L'allarme è stato lanciato perché nei giorni scorsi un ladro ha rubato un blocchetto per eventuali offerte timbrato «Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari delegazione di San Maurizio Canavese».

COMMERCIANTI A GERMAGNANO
Teresio Ganazzo è stato eletto presidente dell'Associazione Commercianti e Artigiani. Nel suo incarico Ganazzo sarà affiancato dalla vice Tiziana Caorsi e da altri nove consiglieri.

L'IMPIANTO COLLEGHERA' IL PAESE CON LE PISTE DA SCI DI PIAN DEL FRAIS

Seggiovia, Chiomonte torna a sognare

Il sindaco: i soldi ci sono, per il prossimo anno può essere pronta

Amedeo Macagno

Il sogno Chiomonte per riavere la sua seggiovia, quella del Pian del Frais, riparte. La notizia arriva dal sindaco, Renzo Pinard: «Se tutto andrà bene il prossimo inverno a Chiomonte si potranno di nuovo calzare gli sci per raggiungere comodamente la Piste del Pian del Frais: proprio come si faceva negli anni Settanta quando il paese pullulava di sciatori».

E da in paese non si parla d'altro. «Io lo spero con tutto il cuore. Sarebbe davvero gran bella cosa, soprattutto per il rilancio turistico di Chiomonte. Un progetto, dal resto, di cui si parla anni. Con questo impianto, finalmente si farà, non dico che il paese diventerebbe subito una Sauze d'Oulx o una Bardonecchia ma la seggiovia, altre di contorno, potrebbero essere l'occasione giusta per far tornare Chiomonte agli antichi fasti stazione sciistica piemonte- spiega Patrizia Fournier, chiomontina ed impiegata presso Il Comune di Sauze d'Oulx.

> Soddisfazione in paese «Tutta la zona verrà valorizzata, avremo tanti sciatori, proprio come accadeva negli Anni Settanta»

Ma per finanziare tutto ciò milioni di «I soldi non sono un problema, ci - il primo cittadino di Chiomonte -. Grazie alla Regione Piemonte, arriveranno sia i due milioni di euro promessi sin dall'inizio le opere ai Giochi Olimpici di Torino 2006, sia altri 2 milioni che serviranno per il completamento dell'operazione e cioè gli supporto e l'innevamento artificiale».

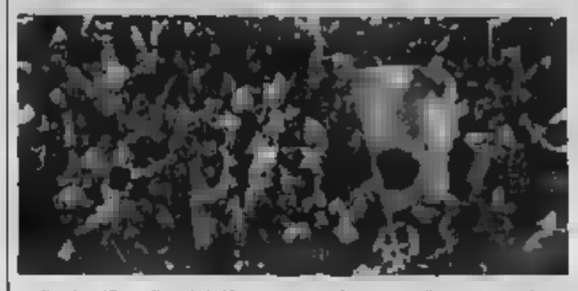
Soddisfazione per l'ambizioso progetto esprime anche Mauro Carena, presidente della Comunità Montana Alta Valle di Susa: «Un sogno che Chiomonte aveva da tempo. L'Ente che rappresento è favorevole realizzazione della seggiovia, che una volta fatta, valorizzerà non solo il paese poco sopra Susa ma l'intera vallata».

intanto in attesa del «grande sogno», il Comune ha già avviato da mesi il procedi- per acquisire le aree necessarie dove dovrebbe re costruita la seggiovia. Un progetto approvato da pochissimo anche conferenza dei servizi. dopo tentativi gara d'appalto in poco più di mesi, andati tutti deserti, il Comune torna alla carica con una trattativa privata rivolta ad alcune ditte specializzate in impiantistica per lo sci.

Trattativa che in questi giorni potrebbe andare in porto. «La ditta Sacif di Bugliò in Monte, in provincia di Sondrio, sarà quella che andrà a costruire l' impianto con circa 2 milioni di euro - annuncia Pinard. L'altra ditta interessata era la Doppelmayr di Bolzano, ma i suoi costi sono risultati troppo cari per quanto ci possiamo stanziare. Così è stata preferita la Sacif».

Ma il sindaco va più in a più Il futuro. «Quando la seggiovia ci sarà - -, per gestirla, abbiamo intenzione di far nascere una nuova società mista, con capitale pubblico e privato, dove l'amministrazione comunale sarà in grado di gestire l'intero progetto per rilanciare Chiomonte come stazione sciistica d'eccellenza».

Un'immagine d'archivio del Pian del Frais: ritornerà la seggiovia, sperando nella



Nella classifica gli Arduini hanno preceduto Diavoli e Mercenari

La vittoria va agli Arduini Oggi «Polenta e merluzzo»

Va agli Arduini la vittoria della battaglia delle arance. La squadra giallo verde si è aggiudicata il primo posto nella classifica generale tra le squadre a piedi. Tra le pariglie vince «La Compagnia di Ventura» per le quadriglie, salgono «I Balestrieri d'Albeto». Sono quasi le 17,30 quando in una piazza gremita di aranceri, dai microfoni del Municipio si diffonde la classifica. Un momento già dalle prime ore del pomeriggio, la cui attesa cresce con il passare dei minuti. Queste le classifiche generali. Tra le squadre a piedi: Arduini, al secondo posto i Diavoli, terzi i Mercenari, quarti a pari merito tutti gli altri. Questi i premi speciali per le associazioni aranceri a piedi. Premio originalità e immagine: Arduini e Scacchi; premio combattività: Pantere e Mercenari.
Per i carri da getto, ecco la classifica. Pariglie: al primo posto «La Compagnia di Ventura» (conducente Dario Bagnod), secondi i Guerrieri» (conducente Giovanni Gianotti), terzi «La Contea di Monte Navale» (conducente Antonio Beata Getto). Per le quadriglie. Primo premio ai «Balestrieri d'Albeto» (conducente Domeico Tripodi), secondi «I Cavalieri di San Bernardo» (Massimo Formia), terza «L'Armata del Generale» (Mario Bodrin). Il premio immagine va alla pariglia «I Tiranni di San Ulderico» (Osvaldo Adorno). In memoria di Alessandro Marca, scomparso in incidente stradale lo scorso anno, il da getto «La Vecchia Torre» di Loris e Carlo Cavagnetto ha consegnato il trofeo alla squadra degli Arduini. Il trofeo della Credenza è andato alla memoria Renzo Sabolo, Generale anche lui scomparso di recente. Il trofeo «Gigi Zoppo» è stato conferito Scorta d'Onore della Mugnaia.Infine i numeri dei feriti: in tre giorni di battaglia 471 i passaggi sotto le tende della Croce Rossa, 23 le persone trasportate in ospedale. Oggi l'ultimo atto la «Polenta e merluzzo» in Borghetto.

SOTTO ACCUSA IL TICKET D'INGRESSO E L'ACCOGLIENZA TURISTICA

«Il Carnevale di Ivrea deve voltare pagina»

Ancora una volta entusiasmo e fantasia degli arancieri a piedi e sui carri hanno cancellato l'immagine di un'organizzazione che va ripensata «E' l'unico evento che attira pubblico in città, bisogna sfruttarlo meglio»

Come sempre gli arancieri hanno rappresentato il principale attrattiva della manifestazione

Giampiero Maggio

Chiuso il sipario sul Carnevale numero 198 è già tempo di bilanci. Non c'è stata la folla oceanica di due anni fa: la risposta dei turisti è stata sotto tono (anche perché domenica si pagava il biglietto di ingresso) mentre la manifestazione è tornata in mano agli arancieri, gli unici veri protagonisti. Ancora una volta loro a catturare la curiosità di televisioni straniere e visitatori da ogni parte d'Italia e dall'estero. Tiepidi i commenti sui personaggi che hanno animato la manifestazione. Il Generale Gian Franco Calabrese ha superato l'esame del pubblico, più difficile un giudizio su Giuseppina Vaccaro, la Mugnaia di quest'anno. Forse perché non residente a Ivrea e quindi poco conosciuta, forse per l'emozione, la Violetta non è stata in grado di fare breccia nel cuore della gente.

La grande novità è stata la domenica a pagamento per i non residenti. Iniziativa che ha tenuto lontano molti turisti, in particolare chi vive nei paesi del circondario, e che ha provocato il flop di pubblico durante la prima giornata di battaglia. «Sarebbe stato meglio far i parcheggi - dice Savio Travaglia, titolare del bar del Corso - almeno sarebbe fornito un servizio». Franco Vecchini, edicolante in piazza Ottinetti, contesta l'iniziativa: «Al pubblico che domenica ha pagato non è stato offerto nulla di nuovo. L'unica novità, ad esempio le bande che arrivavano fuori Italia, sfilate lunedì e martedì». Nei giorni scorsi protestato anche la Confesercenti lamentando calo degli affari bar e ristoranti durante la domenica peccato, però, che ieri alcuni esercizi pubblici facessero pagare un euro per utilizzare il gabinetto. E molte persone in visita al carnevale si sono lamentate: «In fatto di accoglienza turistica Ivrea ha evidentemente molta strada da fare».

Ticket a parte anche la manifestazione non è piaciuta un granché. Giancarlo Masseroni, ex cerca Mugnaie: «Quello che ha proposto quest'anno il Consorzio è insufficiente, solo tre, quattro gruppi più, il resto è stato uguale agli anni passati». Dello stesso avviso anche Giancarlo Spagna, in passato tra gli organizzatori del Carnevale: «Nulla di il visto proposto». E sui personaggi della parte storica Spagna è uno dei pochi a sbilanciarsi: «Mi piaciuti il Generale e il Sostituto Gran Cancelliere, mam la Mugnaia è riuscita a calarsi nella parte». C'è poi chi difende il Consorzio. Come Emanuela Avignone, Violetta nel '97: «Non è giusto criticare chi spende ed energia per organizzare la manifestazione». Mentre Paolo Billia, ex Generale approva l'iniziativa del carnevale a pagamento: «Magari è una formula che andrà ritoccata, ma è questa la strada giusta. Le polemiche ci sono state solo perché si trattava della prima volta».

MONTANARO

Teppisti all'opera dopo la sfilata

Vandali scatenati, la scorsa notte a Montanaro, dopo la sfilata di carnevale. Un gruppo di teppisti ha versato del liquido infiammabile davanti alla porta d'ingresso e al portone dell'abitazione di Armando Ceron, in via Visetti 57. Lievi i danni. Sempre nella è stato incendiato il furgone «Ford Transit» di Stefano Catalano, 34 anni, di Moncalieri, parcheggiato davanti all'abitazione dei genitori. Sugli episodi indagano i carabinieri di Montanaro.

FINANZIATI DALLA REGIONE PIEMONTE (3 MILIONI DI EURO), CINQUE CENTRI DI CONSUMO DI BIOMASSE FORESTALI

Energia pulita, Canavese all'avanguardia

Il Canavese diventa il più grande polo regionale per la produzione di energia pulita. Dal legno al riscaldamento: è il principio su cui si basano gli impianti che presto no a Rivarolo, Cuorgnè, Vico e Rocca, mentre a Castellamonte il telariscaldamento ha già fatto il suo ingresso nelle case due anni fa dei primi esperimenti Piemonte) e la rete verrà ampliata anche nei nuclei abitativi più lontani dal centro. Che il nuovo modo produrre energia termica qui trovato terra fertile lo dimostrano i dati forniti dall'assessorato regionale alla montagna: delle dodici richieste di contributo per la realizzazione di centri di consumo di biomasse forestali, cinque arrivano dall'alto Canavese. E qui stato concentrato finanziamento più sostanzioso: più di 3 milioni di euro, metà quanto la Regione abbia stanziato per la realizzazione dei nuovi impianti.

Come detto, la strada era stata aperta nel 2002 da Castellamonte, dove sede l'Asa, l'azienda che sul territorio si occuperà di tutti gli altri interventi, a parte quello per Rocca Canavese. «All'inizio tutto con un certo scetticismo - dicono all'azienda servizi ambiente - adesso invece questa è una strada che viene praticata da sempre più Comuni». La di tubature raggiunge la lunghezza di dodici chilometri, dopo aver servito gli edifici pubblici si è spostata nei condomini. La prossima sfida, grazie ai mila euro ottenuti dalla Regione, sarà arrivare alle case singole e alle frazioni. Intanto, sempre a Castellamonte, si è concretizzato un progetto

L'assessore Roberto Vaglio

cepito la collaborazione del Politecnico di Torino: la coltivazi di un sperimentale acacia, per trova- nuova risorsa oltre a quanto si ottiene dai sottoboschi.

Si parla invece di novità sia nei due centri più piccoli che hanno scelto percorrere la strada dell'energia pulita (a Vico Canavese e Rocca, dove sono arrivati complessivamente quasi 1 milione 300 mila euro) e nelle località più abitate dell'alto Canavese, ovvero Rivarolo e Cuorgnè, dove per la creazione delle centrali termiche saranno sfruttate due strutture industriali dismesse che fanno parte della storia del Canavese: l'ex cotonificio Vallesusa e l'ex manifatture.

Sia Rivarolo che Cuorgnè potranno contare su un finanziamento regionale 720 mila euro. E i lavori non dovrebbero tardare: si parla i primi cantieri a primavera. Le differenze: a Rivarolo, esempio, l'impianto tradurrà il legno cippato in riscalda- energia, più la possibilità tra raffrescamento» per l'estate. Ma in entrambi i casi verrà utilizzato anche il gas metano. La convenienza? Un risparmio sulle bollette che oscillerà tra il 20 e il 25 per cento. Per non possiede una caldaia adatta, l'azienda che si occupa del servizio fornirà incentivi fino al 60 per cento del costo, quello che rimane potrà versato forma dilazionata per nove anni. Per la Regione si tratta di un anche dal punto di vista del rispetto dell'ambiente: «E' un'importante occasione per sviluppare le potenzialità delle biomasse - ha detto l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio - questa fonte energia è a rischio di esaurimento e non subisce variazioni prezzo nel tempo: può essere un grande taggio sia per l'ambiente che per chi ne fruisce». [al. bal.]

in breve

PARADISO E RADICALI
I consiglieri regionali Bruno Mellano e Carmelo Palma hanno presentato un'interpellanza urgente in Consiglio regionale per denunciare l'illegittimità delle nomine presidente e del direttivo del Parco nazionale del Gran Paradiso; nomine effettuate Ministro dell'Ambiente Matteoli nel dicembre Mellano e Palma hanno interpellato il presidente Ghigo e l'assessore all'Ambiente Cavallera per sapere non ritengano di aver avallato finora patente violazione di legge, relativa al corretto funzionamento istituzionale del più grande Parco italia dopo che lo stesso è privo degli organi dall'agosto 2003; se intendano attivarsi al più presto nei confronti di tutte le istituzioni coinvolte (Ministro dell'Ambiente, Ministro dell'Agricoltura, Regione autonoma della Valle D'Aosta) per il ripristino della legalità».

EX SINDACO AGLIE'
Cordoglio ad Agliè per la scomparsa dell'ex sindaco Giuseppe Sclavo, 77 anni. Aveva guidato il paese nella metà degli Settanta. Insegnante elementare (ha lavorato a Chivasso e Agliè) era stato anche uno dei fondatori del alpino «La Rotonda» che ha seguito sempre con entusiasmo. I funerali verranno celebrati venerdì alle 15 nella chiesa parrocchiale. Sclavo lascia la moglie Carla e i figli Enzo, Marco e Annamaria.

A VIALFRE' LA PISTA FONDO
Una pista da fondo nel paese conosciuto per la produzione di olive: sembra un paradosso invece quello che succede a Vialfrè. La pista, ricavata in un'area attrezzata ai confini del centro abitato, è stata aperta al pubblico nei giorni scorsi: i cannoni per l'innevamento artificiale (gli stessi utilizzati per le Olimpiadi del 2006) hanno lavorato a lungo per creare uno strato di neve sufficiente ad ospitare sci e racchette. Per tutta la stagione la pratica dello sci di fondo è gratuita.

FORZA ITALIA CONTRO I LAVORI ALL'EX CINEMA
E' polemica sui lavori all'ex Cinema sociale di Castellamonte, trasformato di recente in un centro congressi. La è il delegato di Forza Italia, Diego Nigra, e il consigliere comunale di opposizione Danilo Sassoè Pognetto: «A pochi giorni dall'inaugurazione la facciata è già danneggiata, l'intonaco e la tinteggiatura rimaneggiati. E dire che i lavori per la realizzazione costati un'esagerazione, sono soldi sprecati».

& QUANDO

CARNEVALE. Grazie a una speciale dispensa vescovile, secondo tradizione secolare si conclude nella giornata del Mercoledì delle Ceneri il carnevale Castellamonte: intorno alle 20,30 si avvia la sfilata notturna dei carri allegorici, cui fanno seguito l'esibizione personaggio la Quaresima e il rogo del Re Pignatun, fantoccio di cartapesta effigia uno dei notabili cittadini.
FILM La rassegna in lingua originale "Ten films in english" presenta, alla sala Abcinema La Serra di Ivrea, "Ocean's twelve": spettacoli 17.15, 19.15 e 21.15.
UNITRE. Serre di Villa Ogliani a Rivara, alle 16.30, lezione di Vanda Faletto sul tema "Tokyo: porta principale per il Giappone". La conferenza rientra nel programma dell'Università della Terza Età Alto Canavese.
AQUILEGIA. Due iniziative dell'associazione Aquilegia di via Caporal Cattaneo 44 a Pavria: la prima è un corso di grafoanalisi in sei lezioni, il lunedì dalle 20,30 alle 22, condotto dalla professoressa Rosanna Braida (inizio lezioni al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti); il secondo un corso di astronomia di base, diretto dal professor Walter Ferrari, in quattro : il martedì (1, 15, e 29 marzo) dalle 21 alle 22,30. Informazioni e adesioni: 0124/348844.
CONCERTO. Si terrà domani, giovedì, alle 21 al Piccolo Auditorium Mozart di corso Massimo d'Azeglio 69 a Ivrea, l'ottavo della Stagione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. La serata vede partecipazione del gi percussionista Piermario Rudda, vincitore della seconda edizione del Premio Fondazione Crt. Sul podio il maestro Guido Maria Guida, che conduce l'Orchestra in pagine di Creston (Concertino per marimba e orchestra, op. 21) e Beethoven (Sinfonia n. 3 "Eroica"). Per informazioni telefonare alla segreteria del Liceo musicale sporediese (0125/425123).
SOMMELIER. La sezione canavesana dell'Ais (Associazione Italiana Sommelier), nell'ambito del terzo corso avanzato il

Guido Maria Guida

conseguimento del diplo sommelier, propone domani, giovedì 10, una serata dedicata alla tecnica dell'abbinamento cibo-vino. L'incontro si terrà al Centro benessere e cultura "Meta" di Circonvallazione a San Giorgio, 20,45 alle 23,15. Per informazioni: 347/2765291.
MUSICA. L'associazione calusiese Musicanova organizza corsi per l'apprendimento di strumenti, corsi che saranno tenuti docenti diplomati al Conservatorio. Per ulteriori informazioni ru le referenti Maria Teresa Arfini (011/9701828) e Sonia Bottacin (347/1523471).
I QUAD. E' entrato in funzione in frazione Piamprato di Valprato Soana nuovo circuito su neve per "quad", motorini a quattro ruote di piccola cilindrata. Il circuito è stato ricavato dai titolari dell'agriturismo "Aquila Bianca" nell'area annessa alla struttura. Dotata di illuminazione, la pista è sia di giorno che di notte, con possibilità per i ragazzi di almeno 14 anni (ma anche per gli adulti) di affittare in loco questi silenziosi e affidabili mezzi. Info 340/2735078.
A BRESCIA. L'associazione Amici del Gran Paradiso, in collaborazione con l'agenzia Levador Viaggi di Rivarolo, propone per lunedì (partenza da Rivarolo alle 6, ritorno previsto alle 21) una gita "Alla scoperta Brescia", con visita alle tre mostre ospitate al Museo di Santa e dedicate a Monet, Tiziano e "Casa Mafai". La quota di partecipazione - comprensiva di viaggio, visita guidata alla città, biglietto d'ingresso e pranzo in ristorante - è fissata in 62 euro (60 per gli ultrasessantenni e per i soci). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 0124/28704.
SMS. L'agriturismo La Miniera di Calea di Lessolo e Corte edizioni Torino hanno lanciato il concorso "Sms, ovvero Se Mangi Scrivi". I partecipanti inventare "microracconti" tema del cibo, tanto da non superare in lunghezza sms, ossia 160 caratteri. L'iniziativa scade il aprile. Per partecipare bisogna inviare il proprio "microracconto" (via sms) al 348/6957310.

Ristorante delle Rose
di Paluan Monica e Fredi Piergiorgio
• NUOVA GESTIONE •
Lo Chef propone antiche ricette locali recuperate dalla tradizione, eseguite con un sapiente tocco personale, per non dimenticare la storia delle nostre usanze
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL MARTEDI'
ANCHE PER PRANZI E CENE DI LAVORO
Mongrando - Via Lamarmora, 4 - Tel. 015.666469
- gradita la prenotazione -

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

operatore presse lamiera e/o plastica
è richiesta esperienza come operatore presse settore lamiera (o plastica), conduzione macchina, cambio stampi disponibilità ai tre turni (la centrale). Ottime opportunità! Zona: Nole e Orbassano.
Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.

operaio addetto macchina
gradita esperienza nel settore plastica, disponibile a lavorare sui tre turni, lavorazione a ciclo continuo, automunito. Zona di Lavoro: Settimo T.se (TO).
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372

manutentori [redacted] e stampi
supporto alla program Macchine Utensili. Stiamo ricercando risorse che abbiano consolidato esperienza nelle aree sopra citate. Linguaggi di programmazione software macchine utensili a cnc, in particolare sistema programmazione ISO, utilizzo dei sistemi di controllo SELCA e FANUC, sistemi operativi cad -cam, conoscenza approfondita del disegno tecnico meccanico, dell'utensileria e dell'attrezzerie e della matematica delle superfici. Zona di lavoro: RIVOLI e BORGARO
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9508655

geometra
diploma di geometra, giovane, alla prima esperienza (max un paio d'anni di esperienza), preferibile conoscenza cad edile. Automunito. Zona di lavoro Trofarello.
Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. [redacted]

addetti telemarketing
ottima predisposizione contatto con il pubblico, buone doti commerciali, gradita precedente esperienza nel ruolo. Disponibilità orario part- time previo corso di formazione gratuito.
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 80 Tel.011-6137811

all ricerca:

[redacted]
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5805095 Fax 011.5099957

- **Addetto logistica [redacted] esperienza**, età 30/40anni, buona cono- [redacted] lingua inglese. Zona: Moncalieri
- [redacted] **commerciale**, inserimento ordini, inglese fluente. Zona: Rivoli
- [redacted] **o Ingegneri** con esperienza maturata, ottima conoscenza lingua inglese o francese. Ottima possibilità inserimento t.i.
- **Tornitore CNC**, 20-35 anni, anche [redacted] esperienza, [redacted] disegno meccanico. Zona: Bruino
- **Giovani apprendisti stampisti** con qualifica professionale. Zona: Collegno

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.8479931 Fax 011.8479932
e-mail: ssola@alispa.it

- **Neodiplomati periti meccanici o elettronici**, rotazione sui tre turni, possibilità inserimento t.i. . Zona: Crescentino
- **Impiegata amministrativa**, bollettazione e fatturazione, prima nota. Conoscenza lingua inglese e tedesco. Orario: 14.00-22.00. Zona: Santena
- **Operai addetti al taglio pelli** [redacted] rivestimenti automobilistici, automuniti. Zona: Rivalta
- **Impiegata logistica** con minima esperienza, utilizzo AS 400, buone conoscenza lingua inglese. Zona: Villastellone

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96)
Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

[redacted] Agenzia per il lavoro [redacted]

Il SANTO CARPENTIERE IN FERRO RICHIESTA CONOSCENZA TECNICHE DI SALDATURA A TIG E A CANNELLO SEDE DI LAVORO TROFARELLO AUTOMUNITI Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

10 COMMESSE/E-CASSIERE/E, ETÀ 20/25 RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA, <SPECIFICARE DOTI RELAZIONALI SEDE DI LAVORO TORINO E 1° CINTURA Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

10 ELETTRICISTI CIVILI/INDUSTRIALI ZONA DI LAVORO TORINO E 1° CINTURA Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

5 COLLAUDATORI PER CONTROLLO QUALITA' RIPARTO METROLOGIA, CONOSCENZA ED UTILIZZO DEL CALIBRO CON CONOSCENZA e/ SEDE DI LAVORO RIVOLI Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

15 ADDETTI CALL CENTER PRODOTTI INFORMATICI SEDE DI LAVORO TORINO Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

15 IMPIEGATI PROFESSIONALI ZONA DI LAVORO TORINO E PROVINCIA Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

5 STRATTORI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

3 IDRAULICI, ZONA DI LAVORO: TORINO Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino -Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

10 OPERAI CHIMICI CON ESPERIENZA NEL SETTORE PER SEMILAVORATI E PER IL CONFEZIONAMENTO - SEDE DI LAVORO NICHELINO, DISPONIBILITA A LAVORO SU DUE TURNI Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

10 CUOCO/AIUTO CUOCO - RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO TORINO (TO) Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

15 CAMERIERI SEDE DI LAVORO TORINO. Richiesta esperienza nel settore della ristorazione Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

40 ADDETTI CALL CENTER/ DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PART-TIME, BUON UTILIZZO PC. SEDE DI LAVORO ORBASSANO Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6480636 - Tel 011/6480498 - mail [redacted]

LA QR ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI INFORMATICA GRATUITI PER NON OCCUPATI-PER ADESIONI-VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO-FAX 011/6480636-TEL. 011/6480498
MAIL: [redacted]

Per quanto riguarda la ricezione e il trattamento dei dati personali inviati spontaneamente a mezzo stampa, Internet, telefonicamente o altri mezzi di telecomunicazione, si fa espresso riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 nonché alla Legge 30/2003 ed al contenuto espresso sul sito www.quandoccorre.it

Assumiamo

10 Meccanici Auto età compresa tra i 25 ed i 35 anni, preferibilmente con esperienza, livello minimo. Assunzione a tempo determinato 3 mesi finalizzato all'inserimento definitivo. Zona: Torino e cintura.

Tutte le nostre offerte di lavoro su Tutto Affari del 13/02/05

2 Responsabili [redacted] commerciali per inserimento a staff interno, preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alla clientela, orientamento al lavoro di team, buona conoscenza del lavoro in imprenditoria locale. Attività: organizzazione e gestione della [redacted] commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino e provincia. Corso a pagamento.

2 Assistenti ufficio risorse umane per inserimento in staff interno, laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, ottima PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. Eventuale disponibilità a viaggi. Zona: [redacted] Torino sud, Asti.

[redacted] INDUSTRIELLE ITALIA [redacted]
Tel. 011/5179543 - Fax 011/5179558
e-mail: d.ferraro@ganind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
Il lavoro che vuoi

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB®

PER IL LAVORO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2003
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/779991 Fax 011[redacted] e-mail [redacted]
Filiale di Ivrea Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0125/430673 Fax 0125/430681 e-mail [redacted]

Immediate opportunità di lavoro

IMPIEGATI CON ESPERIENZA NEL RAMO ASSICURATIVO PER BO[redacted] DI POLIZZE RAMI ELEMENTARI, IMPOSTAZIONE SINISTRI. ZONA: TORINO CENTRO
STAGISTA DA INSERIRE NELLO STAFF INTERNO DELLA FILIALE OPENJOB DI TORINO PER LA SELEZIONE ED IL DISBRIGO DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE. CONTRATTO: 3 MESI+3.
OPERAI GENERICI DIPLOMATI ETÀ MASSIMA 30 ANNI, AUTOMUNITI DISPONIBILITÀ A RIPOSO SU 2 TURNI ZONA SAN BERNARDO DI IVREA
PERITO CHIMICO ADDETTO IMPIANTI ESTERNI DUE TURNI ZONA: TORINO [redacted]
OPERAI GENERICI ADD[redacted] PLASTICA. [redacted] OPES
SALDATORI ELETTRICI CON ESPERIENZA, [redacted] DEL DISEGNO E DEL [redacted] A B[redacted] MACCHINA, CAPACITÀ DI [redacted] AUTONOMIA, [redacted] TORINO
IMPIEGATO UFFICIO COMMERCIALE ESTERO PER AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE LOGISTICO [redacted] CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE RICHIESTA DISPONIBILITÀ A TRASFERTE ALL'ESTERO
OPERAI GENERICI CON ESPERIENZA in STAMPAGGIO LAMIERA O ASSEMBLAGGIO TRE TURNI. ZONA: CHIVASSO PIANEZZA [redacted]
VENDITORI CON COMPROVATA ESPERIENZA NEL [redacted] COMMERCIALE, ETÀ MASSIMA 45 ANNI, [redacted] INIZIALE [redacted] LA SEDE DI MODENA.
OPERAI CON MINIMA ESPERIENZA IN MANUTENZIONE AUTOMUNITI, ORARIO CENTRALE ZONA: MONCALIERI.
TORNITORE SU [redacted] PARALLELO TRADIZIONALE. ETÀ MASSIMA 35 ANNI ZONA [redacted] EZZA
GEOMETRA ETÀ COMPRESA TRA 25 E 35 ANNI CON ESPERIENZA [redacted] CANTIERI, DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. [redacted] VICINANZE CARMAGNOLA
NEODIPLOMATI PERITI MECCANICI DA AVVIARE A PERCORSO FORMATIVO PER [redacted] TENTORI MECCANICI/ELETTROMECCANICI PRESSO AZIENDA SIDERURGICA [redacted] CENTRALE E ROTAZ[redacted] SU [redacted] ENTI ANCHE IL CICLO [redacted] ZONA: BORGONE E SUSA/CASCINE VICA. DISPONIBILITÀ DI PULLMAN AZIENDALE

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dei lunedì al venerdì
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la Lg. 675/96

Lavoro Temporaneo

[redacted]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

OPERATORI CALL CENTER INTERNAZIONALE per prestigioso gruppo assicurativo, richiesta fluente conoscenza lingua inglese e/o tedesca, francese, spagnola. Diploma o laurea, uso PC, disponibilità a lavorare su turni 24 ore su 24 compresi festivi, età massima 30 anni. Zona di lavoro Torino.
Creyf's S.p.A. - Via E. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/3143811 - Fax 011/3164060 - torino.eur@creyfs.it

ANALISTA PROGRAMMATORE per importante azienda, necessaria conoscenza ambiente Windows, linguaggi di programmazione C e C++, Visual Basic, Hardware, schede elettroniche, archiviazione sistemi, shere point, comprovata esperienza nella mansione. Zona di lavoro Torino nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 167/B - 10152 TORINO
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467023 - torino.eur@creyfs.it

IMPIEGATA UFFICIO LOGISTICA, precedente esperienza nel settore, buona conoscenza lingua inglese e di una seconda lingua. Finalità assunzione. Zona di lavoro: Centura Sud di Torino.
Creyf's S.p.A. - Via Goffredo Mameli 81 - 10135 TORINO
Tel. 011/6336011 - Fax 0116477098 - torino.eur@creyfs.it

MANUTENTORE ELETTROMECCANICO, esperienza nella mansione, disponibilità a lavorare su tre turni. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010234 - settimotorinese@creyfs.it

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA per attività di caricamento ordini e gestione clienti, richiesta esperienza in ambito amministrativo, disponibile a part-time pomeridiano, età 25-45 anni, automunita. Zona di lavoro: Pianezza (To).
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 82 - 10093 Collegno
Tel. 0114054951 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

I candidati ambosessi interessati (art. 4 della Legge 125/91), presa visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), potranno apporre il proprio consenso al trattamento dei dati personali.
Autorizzazione ministeriale 26/98

Saremo lieti di accogliervi nella nostra filiale e darvi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS
Personnel Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/SS

TORINO Via Porta Palatina, 4 - Tel. 011 4362221 Fax 011.4362818
- 3 **CARRELLISTI**, per azienda settore trasporti e logistica, buona esperienza nel settore. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Nord
- 4 **CARPENTIERI IN FERRO**, con esperienza in cantieri edili come carpentieri in legno e ferro, orario full-time. Durata della missione 12 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - [redacted] 011.4038802 - Fax 011 4038826
- 3 [redacted] **GENERICI**, a [redacted] esperienza nel settore metalmeccanico [redacted] disponibilità a lavorare [redacted] 2 turni e sul turno centrale e [redacted] breve durata, [redacted] di lavoro Pinerolo (TO).
- 2 [redacted] **AMMINISTRATIVI**, sono richieste conoscenze contabili, automunito, ottimo [redacted] disponibilità part-time [redacted] missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Collegno (TO)

[redacted] Via Santa Croce, [redacted] 011/6402586 - Fax 011/6402574
- 5 **ADDETTI SALA**, Inserimento in albergo di 4 [redacted], disponibilità full-time e part-time, anche brevi esperienze lavorative o studenti. Sede di lavoro Torino Sud
- 4 **OSS**, esperienza nell'assistenza agli anziani, disponibilità turni, auto propria. [redacted] di lavoro Torino, Santena, Carmagnola (TO)

CIRIÈ Via Robassomero, [redacted] - Tel. [redacted] Fax 011.9222385
- 1 **CUCITRICE**, [redacted] max 35 [redacted] disponibilità [redacted] pluriennale [redacted] macchine [redacted] cucire industriali. Durata [redacted] missione 1 mese prorogabile [redacted] di lavoro Mathi(TO).
- 1 **ELETTRICISTA CIVILE / INDUSTRIALE**, età max 28 anni, [redacted] diploma e qualifica di elettricista e biennale esperienza nel settore. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro San Maurizio Canavese (TO)

BIELLA Via Trento, 40 - Tel 015/8497945 – Fax [redacted]
- 4 **IDRAULICI E MANOVALI EDILI**. Durata [redacted] 12 [redacted] con possibilità di proroga [redacted] di lavoro [redacted]
- 1 **TESSITORE**, con [redacted] Durata [redacted] 6 mesi + proroghe. [redacted] di lavoro Biella.

Le aziende sono inoltre a conoscenza dei dati [redacted] come ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91
I candidati sono inoltre pregati di leggere sul nostro sito www.obiettivolavoro.it l'informativa sulla privacy (D. Lgs. 196/2003)

Vedior ...tutto di Personale

A[redacted] **CALL CENTER**, appartenenti alle categorie protette (min 46%), ricevute diploma [redacted] buon uso pc, disponibilità part time su turni, età max 38 anni. Zona di lavoro [redacted] mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
IMPIEGATO ADDETTO RECUPERO CREDITO, laurea in giurisprudenza e economia, richiesta spiccata predisposizione al contatto umano e al confronto dialettico, età max [redacted] anni, automunito. Disponibilità a trasferte. Zona di lavoro Borgaro T.se. e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891.
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI, esperienza acquisita nell'ambito della contabilità generale e gestione degli ordini, gradita conoscenza del programma [redacted]400, buona conoscenza dell'inglese, età max 30 anni. Zona di lavoro Borgaro. E-mail: torino3@vedior.it. Tel: 011/2475891
ANALISTA TEMPI E METODI, diploma tecnico, età max 35 anni, esperienza di 2-3 anni nel settore tempi e metodi, autonomia nell'analisi dei tempi di lavorazione e stesura del ciclo produttivo. Zona di lavoro: Cleveno. Tel. 011/9563296 e-mail rivoli@vedior.it
OPERAI GENERICI, esperienza maturata nell'ambito della produzione, età max 35 anni, preferibilmente diploma/qualifica, disponibilità ai due turni, automuniti. Zona di lavoro: Avigliana Tel. 011/9563296 - e-mail rivoli@vedior.it
IMPIEGATO MAGAZZINO, età max 28 anni, diploma/qualifica, necessaria esperienza minima biennale nel ruolo. Uso del pc e dei mezzi di movimentazione merci. Zona di lavoro Collegno Tel 011/9563296 - e-mail rivoli@vedior.it
ANALISTA PROGRAMMATORE, diploma ad indirizzo informatico, buona conoscenza della lingua inglese, utilizzo PC con conoscenza problematiche hardware e software, sistema operativo Windows e linguaggi di programmazione C, C++, Visual Basic. Utilizzo PLC. Zona di lavoro: Torino nord. Tel 011/8170951
IMPIEGATA ADDETTA AL SOLLECITO FORNITORI, diploma, buon PC, ottima propensione al contatto telefonico. Zona di lavoro: Nona (To). Tel. 011/8170951
ASSISTENTE DI DIREZIONE, esperienza nella mansione, competenza nell'uso del pacchetto OFFICE, ottimo inglese. Zona di lavoro: Torino. Tel. 011/8170951
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI COMMERCIALI, esperienza acquisita nell'ambito della contabilità generale e gestione commerciale, flessibilità di orario, prospettive. Zona di lavoro: Torino. E mail moncalieri@vedior.it Tel. 011/6404049
PERITI TECNICI, diploma di perito meccanico, conoscenza del disegno tecnico, anche prima esperienza, disponibilità ai turni diurni, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Nona - Torino. E mail moncalieri@vedior.it Tel. 011/6404049
COMMERCIALI, esperienza acquisita nell'ambito della vendita di servizi, fisso + provvigioni. Zona di lavoro: Moncalieri e-mail: moncalieri@vedior.it Tel. 011/6404049

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Richiesta Aut. Min. presentata ai sensi del D. Lgs. 276/2003
Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

WorkNet: sei nel posto giusto

Filiale di TORINO - Agnelli
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel. 011/3181858 Fax [redacted]
Email: [redacted]

CATEGORIE PROTETTE WorkNet SpA Agenzia per il Lavoro autorizzata al [redacted] del D.Lgs 276/2003 ricerca categorie protette (Rif. MO/CP06) e disabili (MO/D804).
Richiesto: Diploma di scuola media superiore o laurea , buona padronanza nell'uso del [redacted] Autonomia, flessibilità, buone capacità organizzative e relazionali e predisposizione al [redacted] parti interpersonali, orario full time, sede di lavoro: torino centro
10 ADDETTI BANCO/ACCOGLITATORI Per importante azienda ricerchiamo. Richiesta ottima conoscenza dell'attività di lavatura, sbavatura e del disegno tecnico. Turno centrale. Sede di lavoro Rivalta di Torino. Contratto: 2/3 mesi più proroghe
13 ADDETTI MACCHINA Con esperienza. Buona conoscenza disegno tecnico e strumenti di misura. Gradita conoscenza linguaggi di programmazione ISO. Sede di lavoro Rivalta o Torino. Disponibilità su 3 turni. Contratto: 2/3 mesi più proroghe
17 PERITI MECCANICI: Per importante azienda ricerchiamo periti meccanici, costruttori a banco, Tornitori o Fresatori su macchine a controllo numerico. Disponibilità su 3 turni. Disponibilità su 3 turni. Sede di lavoro Rivalta di Torino. Contratto: 2/3 mesi più proroghe

Filiale di RIVOLI
Via Petrarca, 13 A-B - 10098 Rivoli (TO) - Tel. 011/0081125 011/0081126 Fax 011/0081127
Email: [redacted]

10 OPERAI/E ADDETTE PRODUZIONE, richiesta esperienza in ambito produzione preferibilmente settore gomma/plastica. Disponibilità immediata. Automuniti. Orario di lavoro centrale: a/b su turni. Sede di lavoro: Rivoli e Grugliasco
10 OPERATORI TELEMARKETING: Richiesto diploma, ottima dialettica, buona capacità relazionali. Gradita esperienza nel settore. Orario: Part- time. Sede di lavoro: Rivoli.

Filiale di ASTI
Via Alfieri 43 - 14100 Asti Tel 0141/532409 Fax 0141/324442
Email: [redacted]

1 ADDETTO CONTROLLO DI GESTIONE, Buona conoscenza della lingua inglese. Diploma in Ragioneria e/o Laurea in indirizzo economico. Durata del contratto: 6 mesi. Sede di lavoro: Bubbiano d'Asti.
1 ADDETTO CAMBIO STAMPI, Indispensabile esperienza su presse meccaniche. Gradito diploma tecnico e/o comprovata esperienza. Durata del contratto: 6 mesi più scopo assunzione. Sede di lavoro: Villanova [redacted]

Filiale di VENARIA REALE
Via Trucchi, 25 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011/4583190 - Fax 01[redacted]
Email: [redacted]

20 OPERATORI [redacted] CENTER: Diplomati, preferibilmente con esperienza. Predisposizione ai rapporti interpersonali. Si richiede disponibilità al lavoro su turni e al corso di formazione full time. Sede di lavoro: Rivoli e Venaria (To).
2 TECNICI DEL GOFFRADORE Esperienza come tecnologi su soffiatrici oppure significativa esperienza come operatore su presse per stampaggio plastica. Buona conoscenza della robotecnica. Sede di lavoro Villarbasse (To)
2 ANALISTI PROGRAMMATORI Richiesto diploma di perito elettronico/informatico, con precedente esperienza nella programmazione in linguaggio C, C++. E' richiesta preferenza [redacted]

www.worknet.it [redacted]
WorkNet

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

DOPO [illegible] DELLA CORTE [illegible]

Patente a punti, record negativo di un diciannovenne Per droga e alcol ne perde cinquanta in [illegible] colpo solo

■ Record da Guinness [illegible] perdita di punti della patente, quanto meno nelle province di Novara e [illegible] Verbano-Cusio-Ossola. Un diciannovenne di Varese, al volante ■ una Mercedes, ■ riuscito ■ perdere 50 punti durante [illegible] solo controllo. Sorpreso [illegible] pressi del casello di Romagnano Sesia dell'autostrada A26 in stato ■ ebbrezza, il ragazzo si è visto sottrarre dieci punti dagli uomini [illegible] Polstrada, mentre [illegible] dieci gli [illegible] stati scalati dopo che gli agenti - tramite «drug test» eseguito all'ospedale ■ Borgomanero - hanno verificato che era anche [illegible] l'effetto di sostanze stupefacenti quali cannabinoidi, anfetamine e metaboliti della cocaina. Il viaggiare senza patente ■ è poi costato [illegible] cinque punti, [illegible] avendo [illegible] l'esame di guida da pochi mesi, la somma delle tre sanzioni è stata raddoppiata. Il giovane è stato inoltre denunciato a piede libero.

La polizia stradale non fa sconti

Nessun «taglio» per le vecchie infrazioni se i verbali sono stati notificati dal 26 gennaio

■ Non verranno «tagliati» i punti [illegible] patente ai proprietari ■ei veicoli che non hanno comunicato l'identità del conducente per le infrazioni già definite [illegible] data [illegible] 26 gennaio ma non ancora comunicate al Centro elaborazione dati [illegible] ministero [illegible] Trasporti. Lo stabilisce ■ circolare diramata [illegible] Viminale che illustra le novità conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 27/2005 del 24 gennaio scorso. La circolare chiarisce che dopo il 26 gennaio - data di pubblicazione della sentenza - non è più previsto il taglio dei punti se non [illegible] [illegible] identificato ■ conducente. Resta, però, l'obbligo per il proprietario del veicolo di comunicare entro 30 giorni il nome di chi ha commesso l'infrazione; in caso contrario scatterà la sanzione di 357 euro prevista dall'art. 180 comma ■ del codice della strada.

Vigili urbani al lavoro in città

IL PRESIDENTE DELL'ANAS VUOLE «PUNIRE» GLI AUTOMOBILISTI

Caos sull'A3, «denunce per chi era senza catene»

ROMA

Raffica di denunce civili e penali contro automobilisti, in particolare conducenti di tir per lo più albanesi, che nell'emergenza neve tra il 25 e il 29 gennaio [illegible] sull'autostrada A/3 Salerno-Reggio Calabria non hanno osservato l'obbligo emanato di uso di catene montate. Lo [illegible] annunciato ieri il presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi nel [illegible] ■ una lunga audizione davanti all'ottava commissione lavori pubblici del Senato sul drammatico blocco della circolazione che, per cinque giorni consecutivi, ha creato disagi gravissimi a migliaia di utenti e furiecontestazioni al ministro delle infrastrutture e dei trasporti Pietro Lunardi, all'Anas e alla Protezione Civile. Pozzi, che [illegible] già stato ascoltato il ■ febbraio a Palazzo Madama, ha precisato che le denunce contro i trasgressori vengono effettuate in base all'articolo 2043 del codice civile ■ degli articoli 432 e 650 del codice penale: il primo articolo fa riferimento alla generica responsabili[illegible] il secondo riguarda il blocco della sicurezza nel settore dei trasporti, il terzo punisce l'inosservanza di provvedimenti emessi dalle autorità. Le vinlazioni, aggiunge, sono chiarissime: «Se uno esce in barca e non ascolta il bollettino oppure, se lo ascolta e il bollettino preannuncia mare in burrasca forza 8, non può uscire e [illegible] esce deve farlo con mezzi particolarmente attrezzati, perchè il soccorso è un qualcosa in più che deve essarti in una condizione che anche lo

[illegible]

«Se uno [illegible] in barca con il mare forza 8 deve attrezzarsi» I consumatori «E' soltanto un modo per scaricare le responsabilità»

stesso utente deve saper gestire».

Nel mirino dell'Anas ■ sono, in particolare, non pochi camionisti extracomunitari e soprattutto albanesi assolutamante insperti del controllo di un [illegible] pesante di fronte ad una emergenza neve: a differenza dei [illegible]onisti italiani che hanno una cultura in presenza di percorsi innevati e ghiacciati, si sono [illegible] su due c[illegible] invece che su una, [illegible] sono [illegible] ■ evitare che che i tir si mettessero di traverso, hanno determinato blocchi a ripetizione, impedendo [illegible] spazzaneve di passare e compiere il loro lavoro. Dunque, denunce penali e civili, ma le associazioni dei consumatori protestano con forza. «E' un'operazione- osserva Angelo Motta dell'Adiconsum - che [illegible] di [illegible] strategia che vuole spostare l'attenzione della gente e dei massmedia dalla trave, che è nella testa di chi ha generato questa situazione, al filo di paglia trovato negli occhi della [illegible] senza [illegible]na. Insomma, si vogliono scaricare responsabilità. Mi auguro che sia una cosa buttata lì, detta tanto per dire, perchè mi sembra davvero triste. Sì, forse gli automobilisti avrebbero dovuto mettere ■ catene, [illegible] è assurdo pensare che tutto si riduca ■ spiccare delle multe». D'altra parte l'Anas non si rimprovera niente. Pozzi sottolinea che «ogni mezzo è stato attivato» per avvertire gli aut[illegible]i in transito [illegible]a Salerno-Reggio Calabria dell'emergen[illegible]e. Già nel pomeriggio [illegible] 25 il Ceiss Viaggiare informati, [illegible] è l'organismo coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dal ministero dell'Interno, ha [illegible] una urgente comunicazione [illegible] dando prudenza ■ catene ■ bordo, ripetendo questa notizia ogni 30 minuti nei notiziari radio della Rai. L'informazione è [illegible] ripresa a lanci continui anche da Isoradio. Successivamente, nella serata del 25, con l'aggravarsi della situazione meteo, un'altra comunicazione urgente disponeva prima l'obbligo di catene a bordo ■ poi, più tardi, l'obbligo di transito con catene [illegible]. Inoltre i pannelli a messaggio variabile dell'Anas posti a Salerno, ■ Mercato San Severino e Salerno, mostravano chiaramente l'obbligo di catene già dalla [illegible] del [illegible]. Tra breve, sarà messo in gara un primo lotto di lavori destinato ad attrezzare tutta l'autostrada con un moderno sistema telematico di controllo e di informazione all'utenza. Pozzi ha concluso: «Ho la serenità del capo azienda che ha fatto tutto il possibile». [r. r.]

IL REPORTER DI «STRISCIA» TESTIMONE AL PROCESSO MILANESE CONTRO LA TELEVENDITRICE

Jimmy Ghione, inviato di Striscia la notizia, depone al processo contro Vanna Marchi e la figlia Stefania Nobile

I segreti di Vanna Marchi svelati da Jimmy Ghione

MILANO

Minacce e superstizioni: sarebbero stati questi gli ingredienti per far funzionare la florida azienda televisiva di Vanna Marchi. Così dai racconti [illegible] di Jimmy Ghione, il reporter di Striscia la Notizia chiamato [illegible] testimone al processo milanese contro l'imbonitrice televisiva e i suoi soci, [illegible] figlia Stefania Nobile e il convivente Francesco Campana, accusati [illegible] associazione per delinquere finalizzata alla truffa. Ma più dei racconti di Ghione che pure con le [illegible] telecamere mise [illegible] luce l'attività truffaldina [illegible] gruppo (ci [illegible] servizi, signor giudice, non nascono per mandare in galera le persone ma si limitano ■ fare una fotografia della situazione»), ■ far pendere l'ago [illegible] bilancia dalla parte dell'accusa è [illegible] la testimonianza di Francesca G., un'ex centralinista della Ascè, la società che faceva capo ai tre imputati, che ha raccontato di aver assistito a telefonate [illegible] nacciose nei confronti di sprovveduti «clienti».

[illegible] per esempio ■ una signora di 60 anni che non potendo [illegible] i [illegible] milioni richiesti per gli intrugli antimalocchio venduti dalla Marchi, ricevette una telefonata da certo «mago Victor» più o meno di questo tenore: «Se non paghi la tua famiglia subirà delle disgrazie». Conversazione che [illegible] sarebbe svolta, [illegible] vivevoce, anche alla presenza di Vanna Marchi e [illegible] figlia Stefania, cui ieri è toccato tener banco al posto della madre, assente per un intervento di chirurgia [illegible] agli occhi che le ha fatto ottenere il «legittimo impedimento».

«Mai vis[illegible] questa ragazza lavorare per[illegible], ha ribattuto Stefania Nobile nel corso di una [illegible] dichiarazione "spontanea": «Perché nel breve periodo in cui ha lavorato nella società [illegible] aveva seri problemi di salute. Non ho mai avuto quindi occasione d'incontrarla e di conoscerla». Fuori dall'aula, poi, mentre la ragazza parla[illegible] con alcuni cronisti, Stefania Nobile passandole accanto le ha sussurrato: «Goditi il tuo momento [illegible] gloria». «Mi sono licenziata in fretta da quel posto - ha proseguito l'ex centralinista - perché mi chiedevano di dire alle persone che sarebbe [illegible] qualcosa di male [illegible] loro [illegible]. Mi sono rifiutata».

Ma a rincarare la dose [illegible] ha pensato Ghione che ha ricordato ■ giorno [illegible] [illegible] andò a [illegible] della signora Fosca Marcon per accogliere il corriere che doveva portare la merce ordinata. La signo[illegible] disse di aver cambiato idea e di non volerla più. Il corriere chiamò la Ascè e quella telefonata, registrata da Striscia, divenne celebre: «Se non paga chiamo i carabinieri, le auguro tutto il male del mondo», disse Stefania al telefono. Una conversazione «truccata», ha sostenuto ieri la figlia di Vanna Marchi: «Ne è stata mandata in onda solo una parte», perché la signora Fosca, a [illegible] dire, quel giorno [illegible] esasperato tutti chiamando in continuazione e quella frase fu pronunciata «solo perché avevo perso la pazienza». [r. m.]

AL VIA PROGETTI RIVOLTI AI

Sono andate a ruba le arance della salute L'Airc ha raccolto 3 milioni mila euro

Neve e maltempo non hanno fermato la Ricerca sul Cancro: le arance della salute hanno portato ai ricercatori milioni euro. Una ingente, osserva l'Airc, che costituisce il primo tassello nella rete dei finanziamenti per la progettualità del 2005. Il piano molto articolato prevede, oltre al finanziamento centinaia di progetti di ricerca condotti nelle principali istituzioni Paese, anche strategia che tiene conto delle grandi possibilità offerte dalla nuova ricerca post-genomica e tecnologie avanzate. Si tratta dell'attivazione di cinque piattaforme tecnologiche, distribuite su tutto il territorio, per mettere a punto nuove terapie in tempi sempre più brevi. A questo si aggiunge il sostegno di un progetto che mobilita l'oncologia pediatrica italiana in più regioni per combattere quei tumori infantili più aggressivi.

La raccolta fondi dell'Airc

LUNGHE LE D'ATTESA

Trapianti, l'Italia al terzo posto dopo Usa Spagna Gli interventi cresciuti quasi il 17% nel 2004

L'Italia scala il vertice delle nazioni con il maggior numero di donatori di organi ed interventi. Nell'arco di una decina di anni è riuscita a salire sul podio: la terza dopo gli Usa e la Spagna, da fanalino di coda che era una decina anni fa. A vent'anni dal primo intervento di cuore nel nostro paese, i centri per i trapianti registrano un incremento record dei risultati: il 16,7% in più nel 2004 rispetto all'anno precedente per tutto il settore, in tutto 3216 interventi. le liste di attesa restano lunghe: aumenta infatti la domanda, sempre troppo rispetto all'offerta. Il futuro, ha resto spiegato il ministro Girolamo Sirchia durante la presentazione dei dati 2004, non è quello di reperire sempre più organi e nemmeno il trapianto da vivente, ma riuscire a riparare gli organi. Alessandro Nanni Costa, direttore del centro nazionale trapianti, coordinerà una banca di tessuti e cellule, in particolare di cellule staminali placentari.

Medici in sala operatoria

GLI EMBRIONI NON SARANNO USATI PER LA RIPRODUZIONE

L'inventore di Dolly clonerà l'uomo

Lo scienziato ha ottenuto la licenza dalle autorità anglosassoni «Così sperimenterò nuovi farmaci». Gli antiabortisti contrari

Maria Chiara

Il «papà» della pecora Dolly, professor Ian Wilmut, ha ottenuto ieri la licenza di clonare embrioni umani allo scopo di trovare una cura per la malattia del motoneurone. Lo scienziato ha in programma di adoperare la stessa tecnica impiegata per il suo famoso mammifero: inserire un altro nucleo in un ovulo non fecondato, il cui codice genetico sia stato . Nel dare l'annuncio a Edimburgo, dove ha sede il Roslin Institute che nel 1996 diede i natali a Dolly, Wilmut ha detto: «Questa è soltanto la seconda licenza finora concessa dalla Human Fertilization and Embryology Authority per questa tecnica, comunemente conosciuta come clonazione terapeutica. Il nostro obiettivo sarà quello di produrre cellule staminali unicamente a scopo di ricerca».

Il primo permesso a cui si riferisce Wilmut era stato concesso l'agosto a un gruppo di ricercatori dell'Università di Newcastle, che intendono studiare possibili terapie per il morbo di Alzheimer, quello di Parkinson e il diabete. Per fugare qualunque sulle intenzioni della sua équipe, Wilmut ha proseguito: «Non si tratta assolutamente di clonazione riproduttiva. Non permetteremo lo sviluppo degli ovuli fecondati oltre il quattordicesimo giorno. Non appena le cellule staminali saranno prelevate per essere coltivate, le cellule rimanenti verranno distrutte. Le cellule staminali embrionali che ne deriveranno con questo sistema saranno usate unicamente per la ricerca sulla malattia del motoneurone».

La clonazione terapeutica è legale nel Regno Unito dal 2001, ma l'autorità britannica per l'embriologia e la fecondazione umana concede le licenze soltanto dopo aver attentamente valutato, caso per caso, la validità degli specifici progetti di ricerca. Il professor Wilmut ha dunque spiegato come lavorerà la sua équipe, che intenda prelevare cellule di pazienti affetti da malattia del motoneurone e quindi trasferirle in ovuli non fecondati, allo scopo di creare embrioni predisposti alla malattia. A quel punto gli scienziati preleveranno le cellule staminali dagli embrioni per coltivare i motoneuroni, le cellule nervose addette al controllo dei movimenti.

Nel richiedere la licenza, Wilmut aveva spiegato: «E' nostro dovere nei confronti di coloro che soffrono a causa delle malattie del motoneurone cercare di sviluppare terapie efficaci». Ieri ha aggiunto: «Questo creerà opportunità totalmente nuove per capire questa malattia e sperimentare nuovi farmaci». Il più illustre sofferente di malattia del motoneurone è lo scienziato Stephen Hawking. Wilmut ha ottenuto una licenza congiunta con il professor Christopher Shaw, neurologo presso il Kings College di Londra, il quale ha spiegato: «Abbiamo passato vent'anni a cercare i geni che causano la malattia del motoneurone e finora ne abbiamo trovato soltanto uno. Crediamo che l'uso della tecnica della sostituzione del nucleo possa costituire un grosso passo in avanti nella comprensione della causa di questa malattia, senza dover dare la caccia ai difetti genetici».

Il professor Wilmut è sempre stato strenuamente contrario alla clonazione riproduttive di esseri umani, che è illegale nel Regno Unito. Ma un gruppo antiabortista, «Comment on Reproductive Ethics», ieri gli ha rinfacciato la sua intenzione di fare clonazione terapeutica: «è pericolosa, indesiderabile e non necessaria». Ma il dottor Brian Dickie, direttore della ricerca presso la Motor Neurone Disease Association, ha fiducia che la ricerca di Wilmut abbia il potenziale di rivoluzionare le terapie future.

EDIMBURGO, 5 LUGLIO 1997

La pecora, primo vivente «fotocopia»

Il 5 luglio 1997, per la prima volta nella storia dell'umanità, un gruppo di ricercatori del Roslin Institute di Edimburgo, diretti da Ian Wilmut, ha clonato artificialmente un essere vivente: è Dolly, pecora di razza Finn Dorset «fotocopia» esatta di un'altra con lo stesso patrimonio genetico.

LAVORI SOSPESI MA IL PROBLEMA RESTA

Discarica a Benevento Rientra la protesta

MONTESARCHIO (Benevento)

Rientra, per ora, la protesta degli abitanti della Valle Caudina che avevano bloccato strade e ferrovia per impedire la costruzione di una mega-discarica da sei milioni di metri cubi di rifiuti nel comune di Montesarchio. I manifestanti hanno liberato i binari e, a tarda sera, rimosso i blocchi di cemento messi di traverso sulla strada statale che collega Napoli e Caserta con Benevento. Una soluzione, sia pure provvisoria, è stata individuata ieri sera dopo una lunga riunione nella prefettura di Benevento, a cui hanno partecipato esponenti dei comitati di protesta, amministratori e rappresentanti del Commissariato di governo per l'emergenza-rifiuti in Campania. I lavori di sbancamento di una collina in località «Tre Ponti», a circa un chilometro dal paese, sono sospesi, ma ciò non significa che nel Beneventano non sarà depositata parte della spazzatura proveniente dal resto della regione. Sarà ridotta drasticamente la quantità destinata alla Valle Caudina: mila metri cubi dei sei milioni previsti. Il direttore tecnico-scientifico del Commissariato di governo per l'emergenza che da anni ormai attanaglia la Campania, Ciro Turiello, ha detto che discarica sarà comunque realizzata: nella frazione «Tre Ponti», ma probabilmente in un'altra località nel territorio di Montesarchio, e solo per depositarvi, entro 18 mesi, l'immondizia prodotta nelle province di Benevento, Napoli e Caserta.

L'esito del summit in prefettura è accolto con moderata soddisfazione ma anche con qualche contestazione dai manifestanti che in mattinata, oltre alle strade d'accesso a Benevento, avevano occupato la stazione ferroviaria con un gruppo di disubbidienti guidati da Francesco Caruso e don Vitaliano Della Sala, sacerdote vicino ai disubbidienti. «In mattinata, la protesta era scandita da momenti di forte tensione: un camionista aveva tentato di forzare il blocco stradale sparando in aria alcuni colpi di pistola. L'uomo è poi fuggito. [f. mil.]

BALSAMO, EDITORE PROTAGONISTA DELLA DOLCE VITA

Addio al padre dell'hard italiano

Fabio Poletti

Durante la dolce vita lui è quello che toglie l'ultimo velo alla ballerina turca Aichè al Rugantino di Roma, anno 1958, ripresa tale e quale nel film di Federico Fellini. Una morte dolce lo raggiunge a casa sua in centro a Milano l'altra mattina, quando si accascia sul marmo davanti alla collezione di quadri, cui il prezioso Canaletto. Di queste due istantanee sono solo un fermo immagine della frenetica esistenza di Sirio Balsamo, catanese, classe 1930, l'editore che ha fatto conoscere agli italiani, soprattutto agli uomini italiani, i primi giornali porno soft, fino ad allora monopolio degli americani Playboy e Hustler.

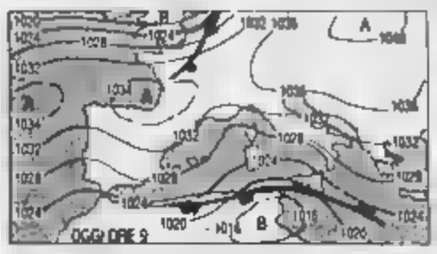
La sua è stata una vita a colori e su carta patinata. Più charmant di Hugh Hefner, più raffinato di Larry Flint, amava le belle donne, i bei vestiti, le belle case - sua la villa di Portofino comperata da Rex Harrison e poi venduta a una finanziaria svizzera - le belle auto - meglio la Bentley della Rolls, molto meglio la più scattante Jaguar verde - e poi l'elicottero personale e l'aereo privato per planare fino a Cavallo una dall'amico Vittorio Emanuele. O in Baviera da Erich Furstenberg a Tania Wiender Greitz per una battuta di caccia al cervo, insieme a Carolina ed Ernst di Hannower ed Mc Pherson, unico italiano ammesso insieme alla seconda moglie Roberta.

Nella sua esistenza fatta di molte vite e di molti amici, Bettino Craxi, i Rusconi, i Peruzzo, i Varasi, gli Agusta, Gianfranco Ferrè, Marta Marzotto, i Larini, qualche incontro pure con Silvio Berlusconi quando innalzava solo mattoni, l'editore Saro Balsamo è stato un pioniere dell'editoria. Negli Anni Sessanta fonda Big, settimanale di musica per giovanissimi. Poi insieme alla prima moglie Adalina Tattilo crea prima Men e poi Playmen, modelle senza veli ma con i capezzoli coperti per difendersi dalla Nel 70 lascia la consorte, la capitale i giornali. A Milano fonda Le Ore, un giornale per dare notizie senza strumentalizzazioni. Il modello sono le riviste patinate di Hugh Hafner e Larry Flint.

Sul primo numero, 16 novembre 1970, scrivono Luciano Bianciardi, autore de «La vita agra» e traduttore di Henry Miller, Giorgio Saviane definito «riformista e femminiere implacabile», Giancarlo Fusco, Milena Milani e Francesco Cardella. In 114 pagine ci gli ultimi scandali di Baroni, femme fatale, dell'industriale del vetro Bubi Bormioli, e i diari del marchesi Casati di Stampa oltre a un'intervista dell'allora capo della mobile di Torino Giuseppe Montesano sulla morte di alcune prostitute. Accanto agli scoop ci sono le foto osè come si diceva allora. Alcune posano vali, altre sono ritratte in foto di scena. I nomi sono quelli dell'epoca, da Romina Power a Catherine Deneuve. La tiratura a metà degli Anni Settanta viaggia oltre le 500 mila copie. Più che rispettabili anche per aprire i salotti buoni a questo signore sempre elegante, con un bicchiere di whisky in mano, sempre con una sigaretta tra le dita, sempre pronto per una mano di poker e un giro di chemin de fer.

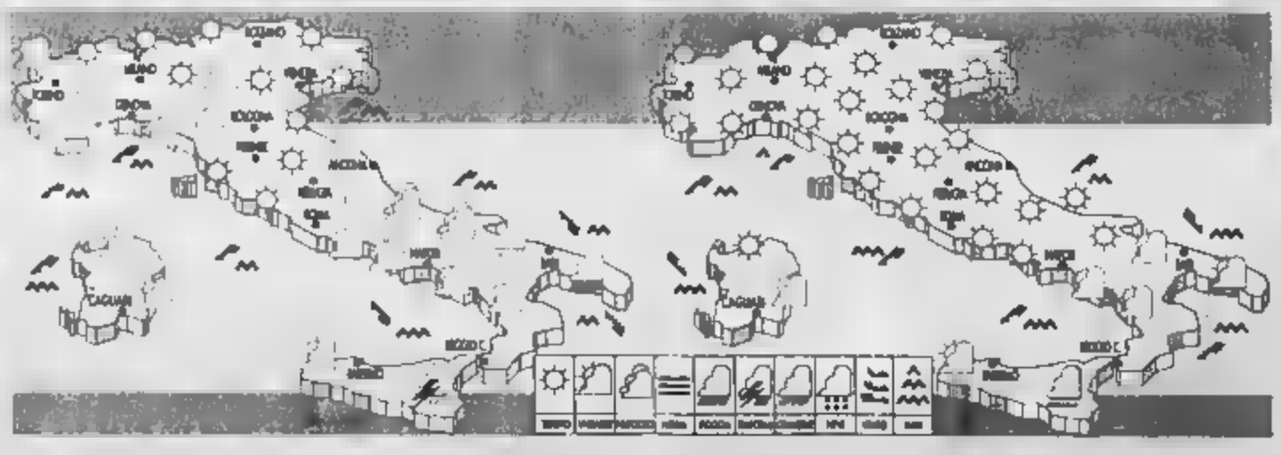
Ma all'orizzonte ci sono già le televisioni con i programmi della notte più spinti, le attricette pronte a tutto come Ilona Staller e quelle sul viale del tramonto Karin Schubert e Carati, i video hard e il cellophan che chiude un'epoca e le riviste che diventano solo per adulti. Non c'è più nulla da inventare, Saro Balsamo si adegua al mercato e si prepara al canto del cigno dei giornali, zero inchieste, vestiti, zero fantasia e solo servizi fotografici che arrivano da Amsterdam, Copenaghen e Los Angeles. Nel 2000 chiude Le Ore ma il suo nome è già nella leggenda. Come quella sera di tanti anni prima al Rugantino di Roma dove tutti giurano che fosse proprio lui, ma alla fine che lo ricordi davvero.

IL TEMPO



FREDDO E NUVOLE. L'alta pressione russa, a intensificarsi sull'Italia, tende a congiungersi con quella atlantica. Nel frattempo una depressione africana coinvolge la Sardegna, la Sicilia forti scirocchi, piogge intense e brevi temporali. Le correnti scirocchali raggiungeranno anche regioni meridionali provocando anche su queste degli annuvolamenti e brevi precipitazioni. Al Nord ed al Centro invece, insiste la circolazione di aria fredda da Nord-Est e le temperature notturne restano sotto lo zero.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e al Centro generalmente sereno con locali foschie e banchi di nebbia nel primo mattino. Al Sud nuvolosità residua e temperatura leggero calo.



OGGI. Sereno al Nord, sulla Toscana e sull'alto Lazio. Su tutte altre regioni nuvoloso con piogge, intense e a temporalesco sulle isole maggiori. Brevi piogge e qualche spruzzo di neve, nel primo mattino, sull'Abruzzo e Molise. nevicate anche sul Gennargentu, sull'Etna e sulla Sila, ma in attenuazione in giornata. Al Nord, Centro, sulla Campania e sulla Sardegna occidentale, generalmente sereno e scarsamente nuvoloso. Al Sud ancora nuvoloso con qualche residua pioggia Sicilia tendenza a miglioramento. Temperature in calo quelle notturne ed Sud anche quelle diurne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	5	Bologna	-1	6	Bari	3	9
Bolzano	-6	5	Firenze	1	11	Napoli	3	11
Verona	-2	4	Pisa	5	10	Potenza	-3	5
Trieste	2	3	Ancona	-2	5	S. M. Leuca	4	10
Venezia	-1	5	Perugia	-4	4	Reggio C.	7	16
Milano	1	7	Pescara	0	6	Palermo	6	14
Torino	-5	6	L'Aquila	-6	5	Catania	7	12
Cuneo	-2	5	Roma Ciamp.	0	12	Messina	8	14
Genova	1	5	Roma Fiumi.	-1	13	Alghero	6	14
Imperia	6	11	Campobasso	-1	3	Cagliari	10	14

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 10 FEBBRAIO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	4	8	piovaschi	Lisbona	7	13	sereno
Atene	3	12	sereno	Londra	4	11	piovaschi
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	10	20	sereno
Berlino	-1	6	piovaschi	Madrid	-1	12	sereno
Bruxelles	4	11	piovaschi	Montecarlo	10	11	sereno
Bucarest	-3	-2	parz. nuv.	Montreal	-8	-1	neve
Budapest	-4	2	sereno	Mosca	-10	-3	parz. nuv.
Buenos Aires	18	30	sereno	New York	3	6	neve
Copenaghen	0	5	piovaschi	Parigi	3	10	parz. nuv.
Dublino	4	8	piovaschi	Pechino	-8	2	sereno
Francoforte	2	8	parz. nuv.	Praga	-6	1	sereno
Gerusalemme	0	5	sereno	Rio de Janeiro	22	37	sereno
Ginevra	-1	6	parz. nuv.	Sofia	-11	-1	sereno
Helsinki	0	3	nevischio	Sydney	18	26	sereno
Il Cairo	7	16	sereno	Tokyo	-2	8	piovaschi
Istanbul	1	4	nevischio	Varsavia	-9	0	parz. nuv.
Johannesburg	14	26	sereno	Vienna	-8	0	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
Torino, via Marenco 32, tel. . Fax 011.655305; Roma, via Barberini , tel. . fax 06/59.04.484885; Milano, piazza , tel 02.762181, fax 02.760049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel . Italia 6 numeri (c.c.p. 950185) consegna dor. posta zona 1° 195; Estero: 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di listato. Una La Stampa [Usps 684-930] published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o sprint mpx Usa Inc - 3502 48th - L.I.C. NY 11101-3421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento 6 giorni: 199 (385,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 6627900; tramite Posta indirizzata a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56501; Dall'estero: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento, c. c. postale 950185; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Torino ; Ufficio abbonamenti tel 011 56501; fax 011 6627950, E-mail) abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34434.611, fax 02 34434.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663.211, fax 011 6663.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Venezia 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/A3, tel. 095 . Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361193. Palermo via Lincoln , tel. 091 6335100. Roma via Barberini 86, tel. 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201613.
Subconcessionaria pubblicità Publivarese Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, .

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, caratterizza nelle quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essiccazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39,2 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata molto leggera.

Sant'Anna	39,2
	93
	137
	144
	179
	1743
	300
	545
	668
	913
	932
	988
	1365

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, montagna.

IN CORSO DUCA

Il Politecnico di Torino è nato nel 1859 e conta su circa 900 docenti e ricercatori, 550 professori a contratto, 500 dottorati di ricerca e 25 mila studenti. I dipartimenti di ricerca sono 18, 6 le facoltà (quattro di Ingegneria e due di Architettura). Tra i professori noti nel mondo ha annoverato nella sua lunga vita Gustavo Colonnetti e il padre dell'aeronautica Giuseppe Gabrielli, oltre a Tullio Regge (Einstein Award for Physics). Tra le «colonne» dei docenti di architettura, Carlo Mollino e Roberto Gabetti. Moltissimi gli allievi illustri: si sono ad esempio laureati in corso Duca degli Abruzzi Camillo Olivetti e Sergio Pininfarina.

IN PIAZZA DA VINCI

Il Politecnico di Milano, fondato nel 1863, è oggi frequentato da circa 40 mila studenti. I docenti e ricercatori per fanno capo all'ateneo di piazza Leonardo da Vinci sono 1.200 cui si sommano 1.300 professori a contratto. Circa i dottorati di ricerca. Le facoltà sono 9, e 17 i dipartimenti di ricerca. Tra i professori illustri avvicendatisi in cattedra, Giulio Natta (Nobel per la Chimica per l'invenzione del polipropilene) e Giuseppe Colombo, con Giò Ponti e Marco Zanuso tra gli architetti. Tra i laureati più famosi (l'elenco è anche qui assai nutrito) compaiono i nomi Giovanni Battista Pirelli, Enrico Forlanini, Renzo Piano, Achille Castiglioni e Carlo Emilio

BATTESIMO CON IL MINISTRO MORATTI: IL PRIMO PASSO PER IL PROGETTO DELLA MACROREGIONE DEL NORD-OVEST

E' nato il «Politecnico dei cervelloni»

L'Alta Scuola figlia degli atenei di Torino e Milano

Giovanna Ferro

Da 150 anni sono i punti di riferimento per la tecnica e la tecnologia del Paese. del sistema universitario italiano, poli di ricerca e formazione di riconosciuta eccellenza internazionale, i Politecnici di Torino e Milano hanno deciso di maritarsi dando vita all'Alta Scuola Politecnica: super-selettiva, riservata ai migliori talenti dei due atenei e polo d'attrazione di cervelli dall'estero, la Scuola è stata tenuta a battesimo ieri a Milano dal ministro Letizia Moratti, dai sindaci Sergio Chiamparino e Gabriele Albertini, dai vertici delle due Camere di Commercio e dai governatori Piemonte e della Lombardia, Enzo e Gabriele Albertini. Con loro il presidente del Sanpaolo Enrico Salza, uno dei padri del progetto To-Mi per la costruzione macroregione europea del Nord-Ovest, progetto di cui la Scuola Politecnica è uno snodo

L'Alta scuola «Sarà la prima - ha detto Letizia Moratti - delle tre di cui il ministero favorirà la nascita; la doteremo subito di 2 milioni, che saliranno a 6-8 in 3 anni. L'alleanza tra Torino e Milano realizza un'area policentrica collegata una rete non soltanto di infrastrutture materiali, ma basata sul capitale umano, prerequisito per lo sviluppo del Paese».

Davanti a una platea di universitari e di del mondo produttivo e finanziario - c'erano ad esempio il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri e il presidente dell'Assolombarda e della Fiera di Milano Michele Perini - Enrico Salza ha sottolineato che la Scuola rappresenta di fatto la prima realizzazione del progetto To-Mi. Per rilanciare la competitività del Paese occorre colmare un divario con i territori stranieri proprio nella formazione di capitale umano, la base per l'innovazione tecnologica. Un settore su cui l'Italia ha investito poco, e nel quale occorre convogliare risorse per la riconquista di solidi vantaggi competitivi».

Grande l'ottimismo di Alessandro Barberis (presidente della Camera di Commercio torinese) secondo il quale «Il Nord Ovest ha di fronte una grande sfida: dopo quella della Cina si prepara l'esplosione dell'India, e sarebbe assurdo fare i campanilisti. Milano può ancora snobbare Torino? E questa può temere d'essere sopraffatta dall'intesa con Milano? Mai il mercato è stato così grande né ha offerto così tante chances. Insieme si conta di più, si può fare di più e meglio». Roberto Formigoni ha ricordato che «Lombardia e Piemonte rappresentano insieme industriale tra le più dinamiche al mondo: significano il del pil nazionale, e il dell'export. I terreni su cui portaremo avanti le sinergie tra il Piemonte sono a tutto campo, ad iniziare da alcuni settori infrastrutture (in primis alta velocità e collegamenti aeroportuali) il nuovo polo fieristico di Rho-Pero, propulsivo per tutto il Nord, e il sistema-auto, a partire dai nostri investimenti su Varese». Enzo Ghigo ha posto l'accento sul con le imprese, su studi sull'idrogeno avanzati a Torino quanto a Milano, e sulla la frontiera della ricerca biomedica, molto forte in Lombardia, e su stiamo lavorando il progetto della città della salute: la sanità piemontese e lombarda sono tra le migliori al mondo, tali da diventare poli d'attrazione e di sviluppo». E, quanto alla necessità di creare una «governance» tra le due regioni: «Se ce ne occupassimo, il processo d'integrazione tra i due territori avverrebbe comunque».

Dal sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, un'apertura sulle possibilità di collaborazione al settore fieristico: «Fino ad oggi accantonato questo tema, di cui è bene iniziare a discutere in prospettiva post-olimpica, così come di infrastrutture e dal campo decisivo dell'auto e dei sistemi di produzione eco-compatibili». Albertini ha parlato del «primato economico di Milano», che «proviene in prevalente dalla cultura scientifica; se la capitale nazionale dell'economia punta sull'Alta Scuola è per questa convinzione: i due Politecnici sono complementari, e insieme sono una carta vincente nella competizione mondiale».

LETTA E SINISCALCO GARANTISCONO 165 MILIONI

Il sottosegretario allo Sport Mario Pescante tra le mascotte olimpiche

Il governo coprirà il deficit del Toroc

Maurizio Trapanese

Tra Scilla (il carattere privato del Toroc) e Cariddi (la necessità del governo di rispettare rigide regole per la spesa pubblica) il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha iniziato a traghettare il vertice istituzionale sui Giochi del 2006 ieri a Palazzo Chigi verso un approdo più sicuro anche le insidie da superare non sono poche come riconosce lo stesso Letta. Spiega «Ci problemi ancora aperti per definire lo strumento più adatto per contribuire alla copertura della differenza dei conti. Abbiamo individuato una soluzione che lascia tranquilla Torino».

Il primo passo è una lettera per il Cio dove il Governo ribadisce la volontà di rispettare gli impegni per la copertura finanziaria di un disequilibrio dei conti del Toroc di 180 milioni. Il secondo passo potrebbe essere la nascita di una sorta di Toroc 2, una nuova società composta da enti locali e Sviluppo Italia - un ruolo operativo della finanziaria pubblica, ha precisato Letta - a cui verrebbe demandata la gestione di attività legate all'organizzazione sportiva Giochi che resterebbe di competenza esclusiva del Toroc. Il terzo passo potrebbe essere l'emanazione di un provvedimento legislativo ad hoc che permetta un intervento diretto.

Letta non si sbilancia su quale strumento sarà scelto anche se si dice convinto che ci vorrà «più una settimana, dieci giorni» per definire la questione. Spiega «Faremo una verifica e sceglieremo lo strumento più adatto e più rapido per raggiungere l'obiettivo nel rispetto dei vincoli di legge e del rigore contabile e del contenimento dei costi per ridurre al minimo il disavanzo». Dunque, da parte disponibilità a mettere risorse ma anche richiesta di tagli ad esempio sulle manifestazioni collaterali «senza nulla togliere alla qualità degli avvenimenti»

Toccherà al ministro dell'Economia, che ieri ha partecipato per la prima volta al tavolo istituzionale dove siedono il governatore Ghigo, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, il presidente Toroc, Valentino Castellani, e quello del Coni, Gianni Petrucci, quei fondi. Prende così corpo l'ipotesi avanzata da Sviluppo Italia di rinegoziare una parte dei contratti ancora da definire del valore di 200 milioni dove si potrebbe risparmiare il 10%. Nel piano elaborato dall'amministratore delegato Massimo Caputi, presente alla riunione, si parla anche possibilità di recuperare altro 10% di spese. In questa logica il governo potrebbe aumentare fino a milioni le risorse. Ma Letta precisa: «L'impegno è per garantire tutto ciò che sarà necessario a realizzare i Giochi gestione rigorosa».

Sarà il sottosegretario allo Sport Mario Pescante, che il governo ha supervisore del Toroc, a coordinare questa fase di verifica. Nel frattempo consegnerà al presidente del Cio, Jacques Rogge, una lettera firmata dal sottosegretario Letta dove si ribadisce la volontà del Governo di rispettare gli impegni presi per riequilibrare il bilancio. Un documento che potrà che far piacere a Rogge che sarà a Torino per guidare i lavori della giunta esecutiva del Cio e per partecipare alle cerimonie per il «meno 1» dall'inizio delle gare a cinque cerchi. «Il messaggio per il Cio è anche per Torino è che il governo si farà carico delle mancanti. Un messaggio tranquillizzante che ci permette di lavorare più serenamente». Entro breve dovrebbe essere anche risolta la questione della concessione dei poteri speciali richiesti dal sindaco. Ancora Letta. «Sono state fatte alcune correzioni. La pratica è stata istruita e serve il consenso della Regione. Presto arriveranno i provvedimenti». Ghigo, al suo fianco, precisa che «la Regione sostiene la richiesta». Si vedrà Chiamparino, intanto, prende atto «dell'impegno del Governo a sostenere economicamente i Giochi» e si augura che «la questione si chiuda in poco tempo». Per Saitta «il punto fermo è l'impegno di Letta e di Siniscalco a recuperare queste risorse. Speriamo si stizzi in tempo per la riunione del Consiglio d'amministrazione del Toroc». Il Cda deve essere convocato prima della fine del per approvare il budget games affinché il Comitato organizzatore avrà problemi di liquidità.

ALMENO UN QUARTO DEGLI STUDENTI ARRIVERA' DALL'ESTERO

Nella fabbrica dei talenti i 150 più brillanti su 6000

Insieme formano il 30% degli ingegneri e degli architetti della Penisola: i Politecnici di Torino e Milano, per anni rivali nello strapparsi primati, danno vita a un'intesa che crea una scuola per «cervelloni», aperta da settembre a 150 giovani particolarmente dotati, selezionati tra i 6000 che s'iscrivono alla laurea specialistica nei due atenei. La metà dei posti sarà riservata a studenti di regioni diverse da Piemonte e Lombardia, con il di ingressi dall'estero.

I super-ingegneri e i super-architetti seguiranno solo in inglese e (pena l'espulsione) un ritmo serrato negli con una media di sopra di 27/30. Dovranno pure superare più esami dei «normali» laureati magistrali (160 crediti anziché 120). In cambio otterranno sostegno in servizi (fino a 20 mila euro, di cui 5 mila di tasse) e alla fine del percorso avranno la doppia laurea - una per Politecnico - più il diploma dell'Alta scuola e la promessa di una decisamente brillante carriera, per alcuni anche universitaria.

«Il Paese - ha spiegato Giulio Ballio, rettore del «Polo» milanese - ci chiede di allo stesso tempo università per tutti e per pochi, valorizzando qual 10% di studenti più brillanti e dotati. Corrisponde a 1000 giovani, dei 10 mila che ogni anno entrano come matricole nei due atenei. Per rispondere a questa sfida creiamo un percorso in verticale per i talenti, che dal 4° di studi più dei compagni. il progetto sia polo d'attrazione internazionale, per i giovani tra i migliori del mondo».

I due rettori da sinistra Giulio Ballio, del Politecnico di Milano e Giovanni Del Tin

I due atenei garantiscono uno standard alto a tutti i percorsi di e didattica, e sono complementari nelle punte di diamante che ciascuno porta in dote all'Alta Scuola, per alcuni versi simile alla Normale di Pisa. Torino mette in campo la maggior forza mec-

Ciascuno dei due poli metterà in campo le sue punte di diamante: biotecnologia e la ricerca su meccanica e aerospaziale

canica e l'aerospaziale, Milano nella bioingegneria, sono entrambe forti nel ramo telecomunicazioni (da un lato ci sono ad esempio le intese Telecom e Pirelli, dall'altro Motorola e Torino Wireless)

Gianni Del Tin, rettore del «Polo» torinese, ha sottolineato che «Attraverso il ateneo Fiat, Olivetti e Alenia sono divenute multinazionali. L'Alta Scuola, esperienza unica in Europa, mette in rete le migliori risorse di due atenei di formidabile capacità e spessore, che stanno alla base dello sviluppo di regioni leader. Insieme sarà il motore della leadership europea della macroregione del Nord-Ovest». [g. fav.]

Specchio dei tempi

«Non piace agli architetti la nomina diretta del progettista-riparatore» - «Tolti i vigili, c'è il caos» - «Vola la polizza per l'auto» - «Il letto ortopedico da sostituire» - «Un referendum per via Carlo Alberto»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Quali (ex) giovani architetti, terzi classificati al concorso Valdo Fusi siamo esterrefatti dall'incarico dato dal sindaco all'arch Ratti (nostro costanese) per ridisegnare la piazza. Anche noi abbiamo a cuore architettonico, ma evidentemente abbiamo fatto meno rumore e quindi l'incarico è andato altrove. Come noi tanti altri validi partecipanti a quel concorso. Corretto l'atteggiamento di Viano e Sestero, discutibile quello del Sindaco. Esistono modi democratici per scegliere gli eventuali progettisti di un rifacimento, ammesso che sia necessario, non certo le nomine dirette. Vorremmo vedere il curriculum dei Saggis.

Seguono le firme

gruppo di lettori ci scrive:

«Durante l'orario di ingresso e uscita alunni, la scuola Beata Vergine di C di Via Cardinal Massaia non è presidiata da vigili urbani, contrariamente all'anno scolastico passato. Alunni e genitori sono continuamente a rischio investimento per la fermata dei veicoli che percorrono via: i guidatori sono del resto "distratti" necessità di effettuare slalom e scarti improvvisi per il completo to dalla carreggiata da parte di altri veicoli in doppia fila.

«Esprimiamo tutto il nostro disagio per caos che, pur nell'arco di un quarto d'ora al massimo, si davanti alla scuola, ma soprattutto la preoccupazione per i conseguenti rischi di incidenti piccoli e grandi.

«Chiediamo di ripristinare il controllo da parte di un vigile che stazioni per quei due brevi periodi della giornata allo scopo di rendere un po' più vivibile e soprattutto più sicuro il momento dell'ingresso e uscita dalla scuola».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho stipulato una polizza R.C. relativa all'auto nuova di mio figlio. E' la sua prima auto e quindi cliente nuovo ovviamente senza incidenti.

«Sorvolo sul prezzo esorbitante ma mi pongo almeno un paio di domande regolarità di questi contratti in cui dobbiamo subire le clausole più assurde.

«Mi chiedo mai un principiante essere inserito classe 14 la più cara anche ovviamente, ha mai alcun incidente. Forse sarebbe più giusto dare un minimo di fiducia all'inizio e, se mai, usare dopo la mano pesante al primo sbaglio.

«Secondo, ho il pagamento polizza in modo semestrale ed ho dovuto pagare l'interesse per cento anche sul primo semestre che ho saldato in contanti. Mi chiedo sino a quando dovremo subire queste imposizioni».

Franco Corno

La direzione dell'Asl 1 ci scrive:

«In merito a quanto lamentato dalla lettrice Massasso dispiaciuti per l'inconveniente occorso, ma va precisato che il Servizio assistenza protesica garantisce a tutti i cittadini aventi diritto presidi e ausili a limitare le della disabilità, secondo tempi e procedure di legge.

«Nel caso segnalato l'intervento manutentivo (saldature dalla manovella solleva-testata), tempestivamente richiesto dagli operatori del distretto (segnalazione del 28/12, intervento 30/12), consentiva la riparazione a domicilio, il letto ortopedico sarebbe stato rimosso per la riparazione solo dopo la sostituzione del medesimo con altro disponibile fornito dall'Asl.

«Alla sostituzione l'Asl avrebbe provveduto in data 31/12, quando veniva informata dall'utente dell'acquisto in proprio dal letto».

Chiara Rossi

Una lettrice ci scrive:

«In via Carlo Alberto l'inversione del senso di marcia delle auto ha triplicato l'inquinamento preesistente. Il semaforo di via Maria Vittoria angolo Carlo Alberto ha un tempo di attesa di 1 minuto e 20 secondi, va aggiunto per svolta a destra l'attraversamento dei pedoni. Si creano così code che coinvolgono il precedente semaforo della già impraticabile via Giolitti.

«Ad aggravare la situazione si è aggiunto il parcheggio a raso e spesso auto in seconda fila che bloccano mezzi pubblici e privati. Autoambulanze, VVFF, mezzi di in genere, nelle ore di punta non hanno alcuna possibilità di raggiungere le nostre abitazioni.

«I nostri amministratori si rendono conto del danno alla salute. A quando un referendum per la chiusura al traffico in centro, commercianti permettendo?».

Giovanna Ferrero

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL Libri Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

Da un paio d'anni la gara è tra genitori vip per la festa più sfarzosa Borbone: trecento invitati alla Reggia di Caserta in onore di Maria Carolina

Joe Farrel ■ del cinema ingaggia Cavalli porta il rampollo in Vaticano e alla fine regala magliette con la foto del bimbo

E il NEONATO entra in società

Maria Corbi

ROMA

In un'epoca in cui i bambini sono diventati piccoli Dei da venerare, da ostentare, da usare come pass■ partout sociale, non stupisce che anche i battesimi, ■■■ tutto quello che ruota intorno al genere, siano diventati ■■■■■■ mondane in cui esaltare la propria maternità e paternità. Ruoli trasformati in veri e propri status simbol. Eravamo rimasti alle feste per il compleanno dei marmocchi concepite ■■■ dei veri happening mondani con tanto di giocolieri, animatori, buffet personalizzati, gadget con il ■■■ del festeggiato ricamato sopra, animali feroci o mastodontici (vedi elefanti) portati nei giardini delle ville. Il battesimo rimaneva l'unica occasione da celebrare in famiglia, in casa, con parenti e pochi amici. Il ricevimento alla grande? Cafone. Così anche tutti quelli che avrebbero voluto esagerare, trattenevano il loro istinto grandioso in nome del fatto che «non ere chic». Questa fino a poco tempo ■. Poi le mamme ansiose ■ mostrare i figli ■■■■ la ■■■■■ ■■■ firmata dall'architetto o l'ultima borsa griffata hanno deciso ■ cambiare abitudini. ■ ■ dare in pasto alla fame da «apparenza» anche l'ingresso nella ■■■■■■■ tà cattolica del bebè. Così ■■ un paio d'anni c'è la gara a chi realizza ■ battesimo più sfarzoso. Oltre qualsiasi limite. L'ultimo evento ■■ genere è stato quello in onore ■■ rampollo del magnate del Cinema Joe Farrel e della di lui consorte Jo Champa, un tempo attrice in Italia, oggi miliardaria a Los Angeles con molto tempo per organizzare la kermesse. Di questo si tratta.

Prima cosa da fare, scegliere la location, come si trattasse di un film. E cosa di meglio del Vatiⁿno? Con udienza privata dal Papa prima della cerimonia, naturalmente. Così il piccolo Sean sabato 29 gennaio ha fatto il suo ingresso a San Pietro, nella Chiesa di Sant'Anna abbigliato come un principino, griffatissimo nel suo completino Pinco Pallino. Poi tutti all'Hotel Hassler per un party. Griffato anche lui. Questa volta ■ stato Cavalli, ■ stilista che ha firmato l'abito di seta ■■■ lungo di mamma Jo (adatto alla ■■■ degli Oscar più che a ■■■ celebrazione religiosa) e le magliette ■■■ la faccia del pupo regalate come bomboniera alla fine della festa.

Cose dell'altro mondo? Non proprio visto che i signori Farrel non sono i primi ad aver inaugurato la stagione ■■ battesimo come upgrading sociale. Per rimanere in Italia basta ricordare l'apertura ■■■■ ■■■■ ■ Caserta voluto ■ Carlo di Borbone ■ dalla moglie Camilla Crociani per il primo sacramento di Maria Carolina. In quel caso, per dare maggior risalto alla celebrazione, le munifiche tasche dei felici genitori hanno pagato soggiorno e viaggio a ■■ nutrito pool di giornalisti. Se la tradizione vuole che a fare da padrini ■ madrini siano amici stretti o parenti in grado, in caso di bisogno di occuparsi del figlioccio, il nuovo «maltoso» impone ■■■ la scelta cada su vip. Ecco così che per la piccola Borbone la scelta è caduta su ■■■ Sastre e sul principe Laurent ■■■ Belgio. Più un'altra coppia di padrino-madrina, sempre blasonatissima, di scorta. Trecento gli invitati per una due giorni di festeggiamenti: cena ■■■ ballo all'hotel Excelsior di Napoli ■ colazione, il giorno dopo, nella reggia di Caserta.

Vittime della nuova moda dei battesimi-giubileo anche i figli ■■■ calciatore David Beckham e ■■ «Posh Spice», Victoria Adams. Per Brooklin ■ Romeo (così si chi■■■■■ i pargoli) si sono mobilitati il vip di mezzo mondo a iniziare da Elton John che è arrivato nella ■■■ di Sanbridgeworth in Rolls Royce. E anche se negli inviti era specificato «abbigliamento modesto» Elisabeth Hurley si è presentata in un candido abito molto scollato. Dopo la cerimonia religiosa, tenutasi nella cappella privata della mansion House (residenza ufficiale del sindaco di Londra), si ■ dato il via al ricevimento ■■■ ballo. Costo approssimativo? Non meno di 900 mila sterline.

Madonna ha scelto un castello scozzese per battezzare il figlio Rocco, (nella stessa occasione ha sposato Guy Ritchie) e ci ha pensato Donatella Versace a creare l'abito bianco battesimale. Nessuna attenzione alle spese con 400 milioni solo per i fiori. Duecento gli amici che sono volati dagli Usa in Scozia, naturalmente a spese dei felici genitori.

Ma l'elenco dei «battesimi-party» è lungo. E vi compare anche quello dell'erede della cantante Celine Dion che ha addirittura mandato in onda in diretta tv (canadese) i festeggiamenti ■ poi, ■■■ contenta, ha dato alle stampe ■■■ libro. Julia Roberts non vuole essere da ■■■■ e si sta preparando «alla grande» per i suoi gemelli sorvegliati a vista ■■ una tata cintura nera di karatè..

Tiziana Rocca, esperta di pubbliche relazioni ■ mondanità, conferma questa nuova follia mondana. «E' vero, ormai il battesimo ■ un'occasione per organizzare ricevimenti in grande. Io mi sono molto divertita a preparare quelli dei miei figli». Naturalmente in un grande albergo, naturalmente con padrino e madrina famosi (Maurizio Costanzo e Marta Marzotto). Naturalmente molto pubblicizzato. No battesimo? ■■■ party!

LE TENDENZE

Gioielli, ricami e cattedrali

■ L'ORA
Per la cerimonia in or■■■ del nuovo nato una volta si sceglieva la tarda mattinata ■ ■ primo pomeriggio. Oggi nel pomeriggio inoltrato.

■ LUOGO
Di solito si sceglie ■■ cappella della clinica o la parrocchia ■ appartenenza. I vip, o ■■■ può, preferisce ■ Vaticano ■ una chiesa «importante».

■ RICEVIMENTO
Una colazione o un tè nella sala da pranzo ■ casa con il tavolo apparecchiato di bianco, erano sufficienti fino a qualche tempo fa anche per famiglie di alto lignaggio. Oggi un pranzo serale con ballo in un palazzo affittato per l'occasione o in un grande albergo. Tovaglie create per l'occasione, griffate anche quelle.

■ INVITATI
Di solito sono parenti stretti e amici intimi. I vip prefriscono tutti i personaggi mondani a disposizione.

■ PADRINI ■ MADRINE
Il galateo di Donna Letizia ci spiega che la tradizione imporrebbe i nonni, la logica parenti e amici intimi più giovani visto che il loro compito è quello di prendersi cura dei bambini in caso di impossibilità a farlo dei genitori. Oggi la scelta cade su un il conoscente più «vip» disponibile.

■ REGALI
Un tempo: catenina d'oro con medaglietta sacra o spilla da bavaglino, o bicchiere d'argento o pasatine d'argento. Oggi la regola è lo sfoggio: gioielli, orologi preziosi, quadri, argenti.

■ PARTECIPAZIONI
Le partecipazioni alla nascita, ieri erano standard con i genitori che annunciavano il lieto evento. Oggi, si usano le formule che Donna Letizia invitava ad evitare, tipo: «Lillina annuncia che la cicogna il 3 settembre le ha portato uno splendido fratellino».

Alitalia
vi fa visitare
l'europa.

Ad esempio:

Milano A/R Dublino 149€
+ 22,1 € di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio
+ 40 € di fuel surcharge + ≤ 30 € di servizio di vendita.

Venezia A/R Valencia 109€
+ 27,3 € di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio
+ 40 € di fuel surcharge + ≤ 30 € di servizio di vendita.

Per acquistare: www.alitalia.com 199 150350
o presso le Biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

La tariffa si riferisce ad un volo di andata e ritorno, in partenza dalle maggiori città italiane ■■ destinazioni internazionali selezionate (Atene, Belgrado, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Casablanca, Copenhagen, Dublino, Ginevra, Istanbul, Lisbona, Madrid, Malaga, Manchester, Mosca, Praga, Salonicco, San Pietroburgo, Skopje, Sofia, Stoccolma, Timisoara, Tirana, Valencia, Vienna). Il numero complessivo di posti disponibili per la promozione è di almeno 40.000 unità. È prevista la permanenza minima di una notte, tra sabato e domenica, e la permanenza massima di 10 giorni. ■■ tariffe, soggette a specifiche restrizioni, sono vendibili fino al 28 febbraio 2005 per volare fino al 15 marzo (ultima ■■■ di rientro). Per ulteriori dettagli sulle condizioni dell'offerta consultate il sito www.alitalia.com o contattate il call center Alitalia, le Biglietterie Alitalia e le Agenzie di Viaggio.

IL VATICANO

«E' uno squilibrio che oscura il sacramento»

intervista
Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il risvolto sociale del battesimo è chiarissimo - ci dice monsignor Crispino Valenziano, docente di liturgia presso la Pontificia Università Sant'Anselmo. - Che si faccia festa, che ■■ sia festa, non solo a mio modo di vedere non ■ male, ma ■ bene. Il male sta nello squilibrio. La festa è addirittura dovuta, ■■ dirsi; dovuta al fatto, al fenomeno; è dovuta al gruppo e all'iniziando. Ma lo squilibrio avviene quando si fa confusione fra gli strumenti di accompagnamento e le parti fondamentali; l'uno supplì■■ l'altro, ■ l'uno svuota l'altro. Ecco allora dove può essere il vizio della festa. Di per ■■ non ■ la festa che può essere un problema, ma questo vizio».

E' questo l'unico pericolo, o ce ne ■■■ altri?

«Un rischio è quello che ho appena detto; ma ce n'è un altro ad è quello ■■ viziare più radicalmente l'evento. ■ cioè di fare del battesimo, e di quello che la accompagna, uno "status symbol" puro. Ciò accade quando io, padre, prendo spunto dal battesimo... del mio bimbo per proporre più o meno sfacciatamente il "mio" status symbol. C■■■■ ■ altera in questo modo il fatto abbiamo ■■ un tradimento radicale del significato ■■ battesimo. Non soltanto si scambiano le carte in tavola, ma ■■ viene a sostituirsi il valore stesso di quello che si sta facendo. Si mettono al posto del significato centrale le altre cose che sono accidentali, ■■■■ se dovuta, anche se ■■■■■■■

Alpicar
Concessionario VOLKSWAGEN per la [illegible] d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea, 124
tel. 0165 23 88 [illegible]

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
[illegible] PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424 FAX 0165 365389

REGIONE

Alpicar
Concessionario VOLKSWAGEN per la Valle d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea, 124
tel. 0165 23 88 [illegible]

Ieri [illegible] incidenti sulle piste di sci

■ Giornata di lavoro intenso, quella di ieri, per il Soccorso alpino. [illegible] stati sette gli interventi, con l'elicottero della Protezione civile, per incidenti [illegible] piste di sci: ■ Pila, Valtournenche (due), Courmayeur, Antagnod, Torgnon e Gressoney-La-Trinité. Nella maggior parte dei casi, gli infortunati hanno riportato un trauma cranico.

In vigore la legge per l'anticipo della Cigs

■ Pubblicata ieri sul Bollettino Ufficiale della Regione, entra in vigore oggi la legge regionale che detta «Disposizioni in materia di anticipazione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e di integrazione salariale a seguito della stipula di contratti di solidarietà». La legge consente alla Regione di anticipare la cassa integrazione guadagni straordinaria ai lavoratori delle aziende in crisi.

Carnevale [illegible] dei club service

■ Carnevale benefico per i soci dei club service valdostani Fidapa, Zonta, Lions Cervino, Lions Monte Bianco e Panathlon, nell'albergo Etoile du Nord. Il ricavato (1750 euro) della lotteria verrà consegnato [illegible] suore della Congregazio- [illegible] di San Giuseppe e [illegible] per costruire [illegible] scuola in Costa d'Avorio. [a. c.]

IL COMUNE SI CANDIDA PER SFRUTTARE IL PIANO FINANZIATO DALLA LEGGE REGIONALE SULLE GRANDI OPERE

Sarre «capitale» dello sport

A La Remise il nuovo stadio e il palazzetto

Gianpaolo Charrère
SARRE

Frazione [illegible] Remise si candida a diventare il cuore [illegible] mondo sportivo valdostano. Dopo anni di studi, perizie, mozioni e petizioni, prende la strada della cintura cittadina non solo [illegible] stadio, ma anche il palazzetto dello sport, che avrebbe dovuto essere costruito in regione Tzamberlet ad Aosta, a due passi dal Palaindoor, la struttura destinata agli allenamenti. [illegible] Comune di Sarre, d'accordo con l'assessorato regionale dello Sport e i Comuni di Aosta e Jovençan, [illegible] deciso di presentare la candidatura per il piano finanziato dalla nuova legge regionale sulle grandi opere. Costo previsto: [illegible] [illegible] milioni di euro.

[illegible] intenzioni, l'area che si affaccia sulla Dora, oltre allo stadio e al palazzetto, potrà contare su strutture ricettive e commerciali, [illegible] e parcheggi. L'obiettivo è diventare il punto di riferimento per l'intera Plaine [illegible] Aosta, che comprende il capoluogo e i comuni limitrofi. Già qualche mese fa il Conseil de la Plaine, che raggruppa i sindaci [illegible] località, aveva posto la pri- [illegible] pietra formale [illegible] questo progetto, esprimendosi a favore del raggruppamento a Sarre dei servizi sportivi, in vista dello sposta- [illegible] dello stadio Puchoz e dell'ipotesi di costruzione del palazzetto dello sport nell'area intorno [illegible] Aosta».

«Credo che la [illegible] si presti alla pratica delle attività sportive - dice l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Sarre Silvano Salvador - anche perché esiste un progetto di pista ciclabile che la collegherà ad [illegible] poli ricreativi presenti lungo la Dora». Secondo i proponenti, «l'intervento ha senza dubbio un'importante rilevanza regionale, visto che servirà la Plaine d'Aoste, [illegible] [illegible] bacino di utenza di circa il 70 per cento della popolazione regionale». Il palazzetto dello sport che avrebbe dovuto essere costruito ad Aosta prevedeva una capienza [illegible] [illegible] e [illegible] posti, a [illegible] investimento [illegible] nove miliardi [illegible] lire. [illegible] aprile 1998 era stata presentata in Regione una petizione con più di 13 mila firme, promossa dal Coni regionale, che chiedeva «di realizzare con solerzia un impianto sportivo che soddisfi le necessità dei cittadini». [illegible] stessa sollecitazione [illegible] arrivata a novembre dal Consiglio regionale, che aveva approvato all'unanimità una risoluzione.

Il Comune di Sarre ha chiesto di poter accedere ai finanziamenti della legge sulle grandi opere anche per la trasformazione da strada a grande scorrimento [illegible] arteria di [illegible] locale della statale 26. Sono già stati fatti quattro studi di fattibilità, e l'investimento previsto è di 15 milioni di euro. «Per decenni Sarre ha subito i disagi del grande traffico internazionale - dice ancora Salvador -, ora crediamo che [illegible] arrivato il momento di dare un [illegible] volto [illegible] tratto [illegible] [illegible]tale che attraversa [illegible] nostra località». L'ambizione è di realizzare un nuovo marciapiede, un impianto di illuminazione e la costruzione di rotonde alla francese, con l'obiettivo di rallentare la velocità dei mezzi e di migliorare la sicurezza negli incroci, soprattutto a La Grenada, a La Remise (dove ora c'è il semaforo), all'incrocio verso il campo sportivo, all'altezza dell'accesso al capoluogo e dello svincolo autostradale. Una richiesta [illegible] finanziamento è [illegible] presentata anche per l'allargamento e la messa in sicurezza [illegible] [illegible] [illegible] Ville su Sarre.

«Sì» a 2 centrali idroelettriche

■ Due progetti di centrali idroelettriche hanno ottenuto il parere positivo [illegible] valutazione [illegible] impatto ambientale. Sono impianti che verranno realizzati a Pénis, lungo il torrente Clavalité, a [illegible] Pré-Saint-Didier, lungo la Dora di La Thuile, nel tratto tra l'orrido di Pré-Saint-Didier e la confluenza della Dora Baltea. In entrambi i casi il via libera arrivato dalla giunta regionale è condizionato al rispetto di alcuni parametri [illegible] e all'osservanza [illegible] prescrizioni relative al deflusso delle acque e alla salvaguardia delle aree che presentano particolare fragilità geologica e idrogeologica. [g. c.]

TRA SFILATE STORICHE E ALLEGORICHE

Una festa di colori

Strade [illegible] a festa, cortei di gruppi storici, maschere e carri allegorici. Così, in un tripudio di colori, si sono conclusi ieri i Carnevali di Verrès, Pont-Saint-Martin e Courmayeur. Daniela Giachino A PAGINA 37

PARERI CONTRASTANTI

Si riparla del tunnel di Gaby

GABY

Un tunnel di collegamento tra la Valle del Lys e la Valle del Cervo, nel Biellese: [illegible] l'ipotesi [illegible] cui si parla, [illegible] in tanto, da circa trent'anni, e che ora sembrare tornare in auge. Il senatore valdostano Augusto Rollandin e [illegible] senatore biellese Roberto Salerno, infatti, hanno inviato una lettera [illegible] sindaci dei Comuni interessati, per far riaprire il dibattito. La prima tappa dovrebbe essere [illegible] incontro tra gli amministratori valdostani e quelli della Valle del Cervo, per [illegible] confronto di idee e opinioni sull'argomento.

Mente gli abitanti [illegible] Gaby [illegible] dibattuti tra i pro e i contro, incremento turistico e impatto ambientale, e nord e [illegible] sud del luogo dove partirebbe il tunnel le posizioni sono contrastanti. Soprattutto a sud, tra Fontainemore e Issime. Qualcuno teme di rimanere tagliato fuori dal flusso turistico, ritenendo che lombardi e piemontesi potrebbero utilizzare la nuova strada (che porta direttamente a Gressoney) senza percorrere la Valle del Lys. Altri, che giudicano negativo per l'ambiente lo sfrecciare di automobilisti non [illegible] a tappe intermedie, sono convinti che il traforo eliminerebbe [illegible] passaggio di chi [illegible] come unica meta l'alta valle. «In qualunque caso - affermano - chi arriva [illegible] tunnel potrebbe scegliere se salire a Gressoney o scendere a Gaby, Fontainemore, Lillianes, in cerca di luoghi più tranquilli e a costi ridotti». Più indifferenti i residenti a Gressoney che vedrebbero, al massimo, un aumento del flusso turistico perché più agevolato.

Come succede da trent'anni a questa parte, [illegible] si parla [illegible] di progetti, ma di riaprire [illegible] dialogo per verificare quali cambiamenti, soprattutto all'economia, potrebbero avvenire dopo la realizzazione del tunnel Gaby-Piedicavallo, valutando [illegible] varianti [illegible] gioco e l'impatto dell'opera. [illegible] non si parla neppure di finanziamenti, anche se sarà uno dei primi argomenti da valutare. [d. g.]

L'ACCORDO PREVEDE LA CREAZIONE DI STRUTTURE ALBERGHIERE E DI PUBBLICA UTILITA'

«Vendita ideale per La Thuile»

Conclusa la cessione dell'Ecole de Neige

Gianluigi Millette
LA THUILE

La Regione ha concluso la vendita della struttura destinata a diventare l'Ecole de Neige di La Thuile e l'amministrazione comunale [illegible] le prime valutazioni: «Come Comune - spiega il sindaco di La Thuile Gilberto Roulet - avevamo due obiettivi prioritari: aumentare del 10 per cento i posti letto alberghieri in paese e recuperare dai 30 ai 40 posti letto per i lavoratori stagionali degli alberghi. Sono obiettivi centrati ai quali bisogna poi aggiungere altri risultati, quindi possiamo dire di essere soddisfatti. L'Ecole era la soluzione più accattivante per noi. Purtroppo abbiamo visto che [illegible] [illegible] nella pratica funzionano molto a [illegible] [illegible] località dove già esistono, per esempio a Bardonecchia, e il progetto per questi e altri motivi si è arenato con il risultato di lasciare per tanti anni un cantiere aperto in paese».

Allora [illegible] primo risultato sarà la bonifica dell'area? «La società La Thuile Real Estate si è impegnata a realizzare un [illegible] pozzo per l'acqua potabile, l'illuminazione pubblica stradale dal ponte del Praylet allo chalet Alpina, un parcheggio pubblico di 1500 metri quadrati e [illegible] tracciato [illegible] pista [illegible] fondo nell'area di loro competenza. Queste sono le direttive di una delibera di Consiglio [illegible] [illegible] un solo consigliere di [illegible]anza contrario, delibera che impegna poi la società, in cambio della concessione [illegible] 300 posti letto residenziali, a costruire un albergo di 180 posti letto con la possibilità di far funzionare all'interno di questo [illegible] struttura più piccola da tenere aperta [illegible] periodi di bassa stagione».

E i posti letto per i lavoratori stagionali? «E' un'esigenza molto sentita dagli albergatori, costretti a sottrarre [illegible] per alloggiare [illegible] personale. La nostra delibera impegna i proprietari a costruire monolocali per [illegible] posti letto gestiti da loro e concessi a un canone concor- [illegible] con il Comune». [illegible], l'accordo [illegible] soddisfa. «Direi di [illegible] Abbiamo risolto un problema che si trascinava da 15 anni portando anche a casa quello che ci [illegible] prefissi, esigenze sentite a risolutive per il paese». Tempi di realizzazione? «L'atto di vendita è appena stato firmato, è prematuro dirlo. [illegible] parte mia spero che, espletate le non poche formalità burocratiche, i lavori possano iniziare nella prossima estate. In questo senso, una circostanza favorevole ci fa ben sperare. I soci che hanno comprato l'intera struttura che è di circa 35 mila metri cubi, sono abituali frequentatori di La Thuile e quindi conoscono molto bene la realtà e le esigenze del nostro paese».

Il cantiere dell'Ecole de Neige

L'AUTISTA HA PATTEGGIATO

Operaio ucciso da un escavatore Tre le condanne

[illegible]

Tre condanne e un patteggiamento, per omicidio colposo: si è concluso ieri il procedimento sulla morte di Domenico Calso, 61 anni, [illegible] Cosenza, [illegible] [illegible] incidente sul lavoro in [illegible] cantiere per la costruzione dell'autostrada a Courmayeur, l'11 giugno del 2003. L'uomo era rimasto schiacciato da un escavatore in manovra: secon- [illegible] il pm Fadda, [illegible] [illegible] state rispettate alcune norme sulla sicurezza. Il conducente del mezzo, Pomilio Arditi, di Ancona, ha patteggiato 2 mesi e 20 giorni. Sono stati condannati a 6 [illegible] (con rito abbreviato) il capocantiere [illegible] Guanella, 34 anni, di Courmayeur, l'assistente Mario Liberati, 51 anni, di Avezzano, e il caposquadra Emilio Mirabelli, 45 an- [illegible] di Imperia. [m. rev.]

le MESSAGER des SPORTS
4.800 PROTAGONISTI
1.500 FOTOGRAFIE
TUTTI GLI SPORT PRATICATI IN VALLE D'AOSTA
AGILITY DOG ASCENSIONI E SPEDIZIONI ARRAMPICATA SU GHIACCIO ARRAMPICATA SPORTIVA ARTI MARZIALI ATLETICA IN PISTA MARTSE A PIÁ MARATONA CORSA SU STRADA RALLY SLOT CAR AUTO D'EPOCA BASEBALL BATAILLE DI RÈINE BATAILLE DI TSÈVRE BELOTE BRIDGE BILIARDO BOWLING BOXE FESTA DEI CAMPIONI BRACCIO DI FERRO CACCIA TIRO A FALLA CALCIO DILETTANTI CALCIO GIOVANILE CALCIO FEMMINILE CALCIO AMATORIALE CALCIO A CINQUE DILETTANTI CALCIO A CINQUE AMATORIALE CARIOLI TSARETON CICLISMO LE PARIGI-ROUBAIX DI MAURICE GARIN CULTURA FISICA DANZA SPORTIVA DISABILI TRAPIANTATI PATTINAGGIO ARTISTICO SHORT TRACK HOCKEY CURLING GINNASTICA BOCCE BOULE PÉTANQUE GOLF MONOPATTINO MOTOCICLISMO IMMERSIONI CANYONING NUOTO ORIENTEERING BASKET BASKET GIOVANILE MINIBASKET PALLAMANO VOLLEY BEACHVOLLEY MINIVOLLEY PESCA SPORTIVA RUGBY SCACCHI SKIROLL SKYRUNNING PESISTICA MONGOLFIERE VOLO EQUITAZIONE SCI ALPINO SNOWBOARD CARVING FREESTYLE SCI NORDICO BIATHLON SPEED SKIING SCI ALPINISMO SLEDDOG SLITTINO FIOLET PALET REBATTA TSAN TENNIS TENNISTAVOLO TIRO A SEGNO TIRO A VOLO TIRO CON L'ARCO DUATHLON TRIATHLON WINTER TRIATHLON CRONOMETRISTI CSE ASSVA STAMPA SPORTIVA GIUDICI FIDAL GUIDE ALPINE MAESTRI DI SCI MEDICINA SPORTIVA UISP UNVS CONI FEDERAZIONI SPORTIVE ASSOCIAZIONI SPORT POPOLARI GIORNATA OLIMPICA
IN EDICOLA L'EDIZIONE 2005

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Applausi alla sfilata dei conti, delle maschere e dei carri allegorici

Verrès, sole e folla sul Carnevale

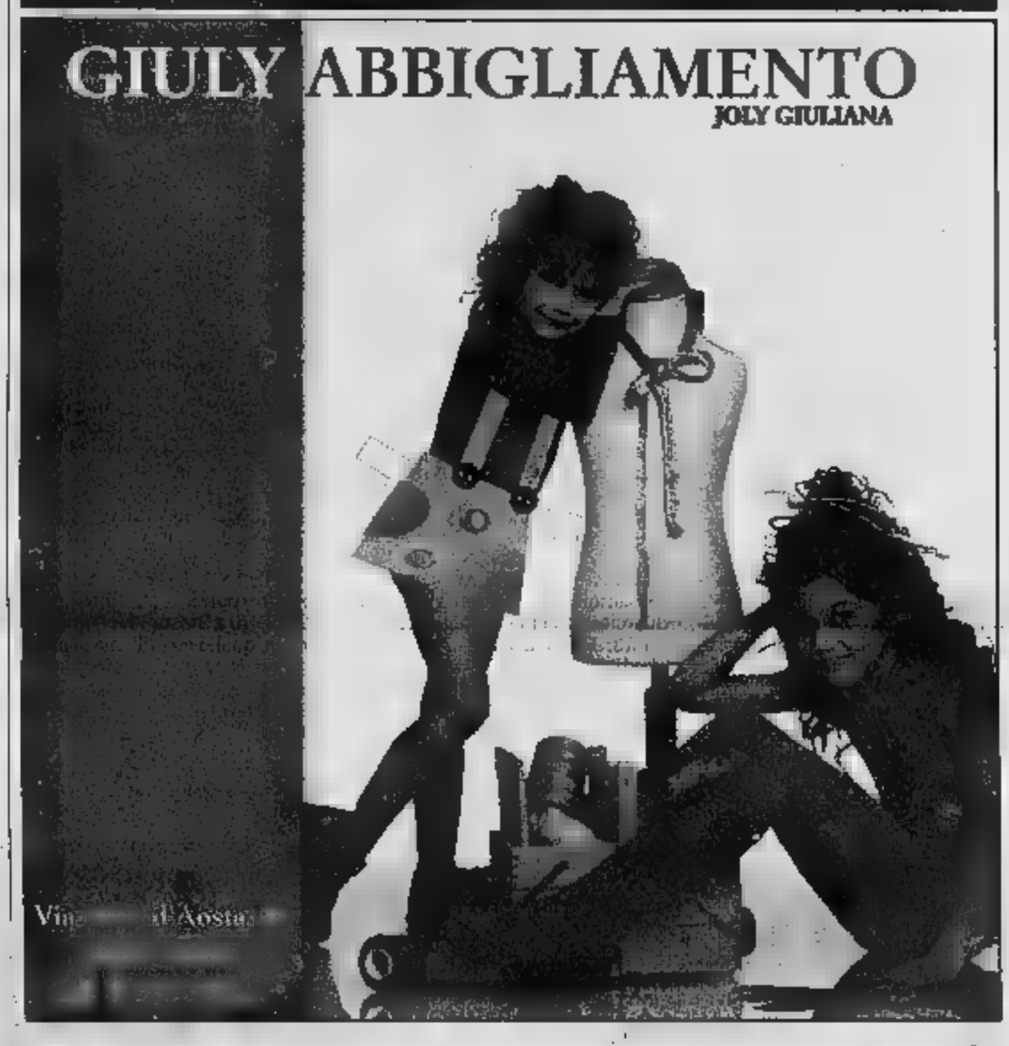
Ieri si è conclusa la storica manifestazione

UNA splendida giornata di sole ha accompagnato, ieri, l'ultima giornata del Carnevale storico di Verrès, giunto quest'anno all'edizione 57. Una folla di centinaia di persone ha fatto da cornice al corteo storico, guidato dalla contessa Caterina Challant (quest'anno impersonata da Sandra Bovo) e dal consorte Pierre d'Introd (Ezio Alliod), e alla sfilata di gruppi folkloristici e musicali, maschere e carri allegorici. La giornata si è poi conclusa con il «veglionissimo» e il ballo in maschera al Castello.

Per Verrès e i suoi abitanti, quelle passate sono state quattro giornate molto intense. Il via sabato sera, con la presentazione di Caterina Challant e Pierre d'Introd, il corteo storico, la lettura del «Proclama» e i fuochi. La festa è continuata con musica anche nella giornata di domenica,

della sfilata della Châtelaine, l'incontro con gli anziani del paese e il pomeriggio al Castello per adulti e bambini. Ancora visite e feste (soprattutto per i piccoli) nella giornata di lunedì, che si è conclusa al Castello con la cena di gala e la rappresentazione teatrale «Una partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa, prima del gran finale di ieri che ha fatto calare definitivamente il sipario sulla manifestazione.

Il Carnevale di Verrès affonda le sue radici lontano 1450, quando la contessa Caterina di Challant e il marito Pierre d'Introd osarono sfidare i potenti dell'epoca. La storia narra che la mattina dell'ultimo giorno di maggio i conti, con un seguito di soldati, andarono a Verrès: prima pranzarono con il reverendo Pietro Chissé, poi scesero a ballare fino a sera nella piazza pubblica sottostante. Alla festa partecipò tutto il paese, che salutò i conti al grido «Vive Introd et Madame de Challant»: lo stesso che ancora nei giorni scorsi si è sentito più volte echeggiare nelle vie di Verrès.



Tanti messaggi per San Valentino

■ Decine di missive d'amore arrivano ogni giorno a «La Stampa» per San Valentino. Gli scritti, che parteciperanno al concorso del Comune di Asti «Caro amore ti scrivo», vanno inviati ad *asti@lastampa.it* o *sanvalentino@comune.asti.it* (oggetto: San Valentino) o consegnati alla redazione in corso Alfieri 234. Sms (max 100) al 338 3293817 o 338 7151495. Frasi cioccolatino (max 100) e pensieri d'amore (max 300) al Centro Giovani o alla Biblioteca.

Caccia a caprioli e daini Un corso di abilitazione

■ L'Ambito territoriale di caccia Sud Tanaro, con sede a Nizza, sta organizzando un corso (dal 7 marzo), per la caccia di selezione a caprioli e daini in sovrannumero nella Langa Astigiana. Si tratta di otto lezioni con nozioni di ballistica, biologia ed esercitazioni pratiche. Quota di partecipazione 130 euro. Sede del corso, a Calamandrana. Al termine i cacciatori otterranno un'autorizzazione alla caccia selettiva. Iscrizioni entro il 4 marzo all'Atc 2 (0141 793679).

Mascherine, ieri, al Carnevale di Motta

Ieri Martedì Grasso Il Carnevale di Asti

■ Ieri, Martedì Grasso, ancora coriandoli e maschere nell'Astigiano. A Motta di Costigliole si è svolta la tradizionale sfilata. Intanto venerdì 11 febbraio, in municipio, con inizio alle 12, il sindaco Voglino e gli assessori Manifestazioni Alberto Pasta e alle Politiche giovanili Giuseppe Passarino illustreranno il programma del Carnevale astigiano. Oggi dopo due giorni di chiusura per il Carnevale riapriranno le scuole.

Opuscolo dell'Inps con consigli antitruffa

■ Nuova campagna antitruffa in difesa degli anziani. Si chiama «Noi ci siamo» e nasce dalla collaborazione tra Inps Piemonte, Regione, Poste e Abi. Nella prima fase è stato distribuito ai pensionati, agli sportelli postali e bancari, un foglio con i consigli utili per evitare le truffe e i numeri di telefono cui rivolgersi in caso di necessità. La seconda fase prevede la consegna da parte dell'Inps a tutti i nuovi pensionati, in occasione dell'invio del libretto di pensione, di un volantino con consigli e numeri di telefono utili.

PRIMI INTERVENTI DOPO LA RISTRUTTURAZIONE

A Nizza riaprono le sale operatorie

Enrica Cerrato

NIZZA

Da domani riprenderà l'attività regolare nelle sale operatorie dell'ospedale Santo Spirito: una buona notizia per gli utenti della Sanità Sud Astigiano che non dovranno più «emigrare» per gli interventi. A Nizza i medici ed il personale di sala sono pronti a tornare al lavoro, sia per le emergenze sia per i programmati, dopo mesi di «trasferte» con i loro pazienti all'ospedale di Asti.

I lavori agli impianti di aerazione e di adeguamento tecnico sono stati portati a termine in tempo - ricorda il direttore sanitario Luisella Martino - e il collaudo dei giorni scorsi è stato positivo. Già da lunedì in teoria era tutto pronto, ma qualche giorno per riprogrammare l'attività». Ci sarà anche un'inaugurazione ufficiale, che l'Asl ha messo in programma per martedì 15. Pochi giorni dopo la (prevista oggi, al nuovo ospedale di Asti da parte del presidente della Regione Ghigo.

Intanto prosegue con un certo ottimismo da parte degli amministratori locali, l'iter per la costruzione dell'ospedale in località Boidi a Nizza, a poca distanza dalla provinciale per Calamandrana e Canelli. Se ne è discusso pochi giorni fa durante il primo incontro del neonato Osservatorio della Sanità, creato dai Comuni di Nizza e Canelli, di cui fanno parte anche rappresentanti di Cittadinanzattiva, del Comitato per la difesa della sanità in Valle Belbo ed amministratori di maggioranza e minoranza. «Abbiamo fatto il punto anche su Fisiatria di Canelli - raccontano i sindaci Maurizio Carcione e Piergiuseppe Dus - entro fine a Roma sarà firmata la convenzione con l'Inail, primo ed indispensabile passo per realizzare il polo di riabilitazione». Aggiunge Carcione: «Avevamo anche chiesto all'Asl, per il nuovo ospedale di Nizza, di presentarsi una bozza con l'elenco dei servizi che offrirà. Perchè non vogliamo rischiare di avere un edificio nuovo ma con minori prestazioni per Prosegue il sindaco: «Vogliamo creare i presupposti perché la nuova struttura abbia al suo interno tutto ciò che serve dal pronto soccorso alla chirurgia agli ambulatori».

A questo proposito, da segnalare uno studio che intende proporre nei prossimi mesi il Comitato per la difesa della Sanità in Valle Belbo, per conoscere le reali esigenze dei cittadini della zona (in totale nel bacino di utenza di oltre 40 mila abitanti). Insomma, pare profilarsi un 2005 più sereno, pura tra mille problemi, dopo tre anni di dure battaglie per il mantenimento dell'ospedale di Nizza, che era finito nella «lista nera» di quelli sottoposti a pesanti tagli da parte della Regione Piemonte.

Nuova sede per l'Anmil

■ Sarà attivo da venerdì lo sportello dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro). L'ufficio sede in via Gervasio 11, nei locali messi a disposizione dal Comune alle associazioni di volontariato; i responsabili sono Vincenzo Quattrocchi e Domenico Bilotta, con la segretaria Lombardo. Lo sportello sarà aperto il secondo venerdì del mese, dalle 9 alle 11,30. L'obiettivo è dare un servizio agli invalidi di e dintorni, spiega il presidente «Si potrà usufruire di consulenza legale, compilazione dei e 740 per la denuncia dei redditi ed aiuto nella ricerca di un lavoro compatibile con la propria invalidità».

Luisella Martino con Antonio Di Santo

DELL'ASTI SOCIAL FORUM

Giornalista sequestrata Un presidio

ASTI

Anche l'Astigiano si mobilita a favore Giuliana Sgrena, la giornalista del «Manifesto» sequestrata in Iraq. Un presidio, organizzato dall'Asti Social Forum, è in programma venerdì 11 alle 18,30 in piazza San Secondo. «E' il segno che l'Iraq non è un paese pacificato - affermano gli organizzatori della manifestazione - - che la pace è stata minata nelle proprie radici dall'embargo e dalla guerra, che nessun processo di democratizzazione è possibile senza la fine dell'occupazione militare».

Disarmo. L'Asti Social Forum, insieme alla «Cooperativa della Rava e della Fava» organizza sabato 12 «Per un mondo senza armi». Verranno esposte vignette contro le armi e nelle vicinanze della «Bottega del mondo» di via Carducci sarà offerta animazione e cioccolato del commercio equo e solidale.

Immigrati. Domani sera invece alle 21, a palazzo Ottolenghi, Rifondazione comunista organizza un dibattito sul «Diritto di voto per gli immigrati ad Asti». Interverranno Laura Tartarini, avvocato del Legal Forum Genova e consigliere comunale di Rifondazione, don Andrea Gallo, responsabile della Comunità Benedetto, e Maurizio La Matina, legale dell'Asti Social Forum e Coordinamento Migranti. La serata sarà moderata da Mamadou, responsabile ad Asti delle politiche dell'immigrazione per Rifondazione comunista. [r. gen.]

MONTALDO. POLEMICA PER LA SEGNALETICA

Francesco Brucoli mostra il cartello della discordia sulla provinciale della Val Tiglione

Divieto dei 70 all'ora solo in una direzione

MONTALDO SCARAMPI

C'è un cartello che crea «inquietudine» tra gli automobilisti di passaggio sulla provinciale della Val Tiglione, nel tratto di confine Montegrosso e Montaldo Scarampi. Da un lato della strada c'è il divieto di a 70 all'ora, dall'altro quello di «fine divieto», sempre dei 70.

A segnalare il fatto l'autotrasportatore Francesco Brucoli che fa notare «una certa incongruenza soprattutto perchè fino a poco tempo fa c'era il divieto dei 50 all'ora da un lato e dei 70 dall'altro». Aggiunge l'autista: «E' ingusto che i vigili abbiano fatto un sacco di multe, relative perdita di punti sulla patente ed anche, per me so, qualche ritiro, a chi passava ai 60 in una direzione, mentre chi li superava nello stesso tratto dall'altra parte, in regola». Conclude Brucoli: «Una cosa del genere non è normale, va modificata e subito».

Effettivamente la faccenda è un po' confusa, anche se, stando a quanto spiega il sindaco Montaldo, il senatore Gianni Rabino, «prima c'era un divieto dei ». Poi il Comune avrebbe chiesto alla Provincia di alzarlo a 60, ma visto che non era possibile, è salito direttamente a 70. Oltretutto in un punto al confine tra i due pare di capire, che automobilisti possano confidare in un prossimo del limite ai 50 per tutti. Salomonica decisione. [e. ce.]

breve

■ **ALZHEIMER**
Primo incontro stasera alle 19 alla Casa di riposo (via Bocca) destinato ai famigliari di malati di Alzheimer. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Alzheimer Asti, punta, attraverso ad incontri con esperti, a fornire ai famigliari dei pazienti gli strumenti utili per affrontare la malattia. Info: 0141-557019.

■ **CONTROLLI NAS**
Proseguono i controlli dei carabinieri del Nas e del Noe nelle aziende astigiane. Nessun accertamento è stato invece compiuto (come sottolineato dai titolari) alla «Ucio di strada Valmanera.

■ **MANIFESTAZIONI**
C'è tempo fino a domani per segnalare al settore Manifestazioni e Turismo del Comune di Asti le iniziative da inserire nel calendario delle manifestazioni per l'anno 2005 che verrà inserito sul sito Internet del Comune. Info: 0141-399479, 399487,

NECROLOGIE

Maria e Matteo De Alessandris
Luigina e Giuseppe Fassio
Maria e Marco Gastino
Piera e Giuseppe Gerbi
Bianca e Piero Mentigazza
Piera e Giancarlo Momentè
Ida e Mario Musso
Elda e Alberto Zanetti
profondamente addolorati, piangono la scomparsa del caro e indimenticabile amico

Emilio

si abbracciano affettuosamente la moglie Rosetta, la figlia Rossana e l'adorata nipote Alessia

— Asti, 9 febbraio 2005

Le proposte di Pivato mobili per arredare in grande stile la casa degli sposi

Guida alla scelta di un «nido» d'amore

E al Salera piatti e vini per una cerimonia da sogno

Si avvicina la stagione dei matrimoni e le giovani coppie iniziano i preparativi per festeggiare la giornata più importante della vita. La minuziosa scelta dell'arredamento per il futuro «nido d'amore» è da sempre un vero e proprio culto, a cui gli sposi si dedicano con attenzione e meticolosa cura.

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da tempo, in Asti una valida vetrina in continua evoluzione da «Pivato Mobili», dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo. Il mobilificio astigiano si è ormai affermato come uno dei più qualificati punti di riferimento per il «mondo casa» non solo del Piemonte, ma del Nord Italia.

«Operiamo nel settore da lungo tempo - spiega il titolare Aldo Pivato - e abbiamo alle spalle una grande esperienza che ci consente di soddisfare le esigenze di una clientela preparata». Prosegue il titolare: «Abbiamo uno staff di professionisti che garantiscono la qualità e la serietà del servizio. Inoltre proponiamo ambienti su misura con un équipe di esperti falegnami».

Lo spazio espositivo in corso Alessandria 546 non è solo un negozio dove si possono trovare mobili di alta qualità, ma ospita un ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo per curare la casa in ogni singolo dettaglio. «Oltre alla progettazione d'interni - conclude Pivato - abbiamo anche una grande esperienza nel consigliare le coppie nella scelta nei complementi, tendaggi e biancheria per la casa».

Ricco anche lo spazio dedicato all'oggettistica con la collezione di vasi, tendaggi, tappeti, porte, oltre ad uno spazio riservato al mobile per il bagno. Un tocco di raffinato preziosismo è poi dato alla zona notte dai tessuti di «Ivano Redaelli». La prestigiosa firma fornisce coordinati ad hoc dai tendaggi per passare a copriletti, lenzuola, cuscini. Il negozio è aperto dal lunedì al sabato (8,30-12,30 e 14,30-19,30) e la domenica dalle 14,30 alle 19,30. Info: 0141/272237

Matrimonio come festa non solo per gli sposi ma per parenti e amici: importante la scelta del ristorante, cornice adeguata per un banchetto di alta classe. A pochi passi dalla zona residenziale di Asti, l'«Hotel Salera» in via monsignor Marello 19 offre un ambiente accogliente e raffinato per rendere indimenticabile il più bel giorno della vita di coppia. L'elegante ristorante (due sale con 320 coperti), d'estate vanta un curato giardino con dehors, propone raffinate specialità preparate secondo le più tradizionali ricette piemontesi.

Lo staff di cuochi dell'Hotel Salera e sotto una veduta del salone dell'albergo

«I nostri piatti - dice Albino Gado, gestore dell locale insieme alla figlia Jessica - ripercorrono i sapori tipici della tradizione astigiana, a cui si aggiungono creative innovazioni del nostro chef Alessandra Zeglio».

La struttura è in grado di soddisfare anche i palati più esigenti con menù personalizzati. «Oltre ad una particolare attenzione all'enogastronomia locale - spiega Gado - abbiamo particolare cura nella scelta dei prodotti, tutti rigorosamente di elevatissima qualità. Il personale è altamente specializzato e il servizio risulta impeccabile in ogni occasione».

Tra le esclusive proposte di antipasto vi sono l'insalatina di trota condita all'aceto balsamico e il girello di vitello cotto al Cortese. Molto apprezzati poi gli agnolotti d'anatra al burro fuso e tagliolini con zucchini e gamberi di fiume. Ampia la scelta dei secondi. Solo per fare qualche esempio: sella di vitello alla piemontese e medaglione di filetto di maialino sulle verdure degli orti della Valle del Tanaro.

Una carta dei vini con eccellenti etichette, dove si distinguono i grandi "rossi" astigiani, completa con stile le scelte degli attenti ristoratori astigiani. Per il dolce nuziale il ristorante si appoggia alla pasticceria Mighetto, che realizza per le grandi occasioni torte personalizzate a più piani con un tocco di fantasia. Il locale offre la richiesta musica dal vivo. Contenuti i prezzi che non superano i 50 euro (vini e torta nuziale compresi).

Oltre ad un ampio parcheggio, l'hotel dispone anche di cinquanta confortevoli camere e due suite. Info: 0141/410.169.

IL 17 A VILLA [illegible]

Istanze edilizie sul web Convegno a Gattinara

«Il Comune innovativo e i professionisti». E' il tema di un convegno in programma a Gattinara giovedì 17 febbraio, organizzato dal Settore urbanistico del Comune con il patrocinio del Collegio dei geometri e degli ordini degli architetti e degli ingegneri della Provincia. Dice l'assessore all'urbanistica Valentino Guglielmino: «Presenteremo, con orgoglio, le nuove tecnologie di cui si è dotato il nostro Ufficio tecnico». [i. fo.]

[illegible] MILLENIO

Gino Saladini ospite del «Grifone»

Medico legale, psicologo clinico e criminologo, Gino Saladini sarà ospite giovedì 17 febbraio, dell'Associazione di impegno culturale il grifone presieduta da Franco Carcò, per il terzo appuntamento della serie «Incontro con l'autore». Saladini presenterà alle 21, al Piccolo studio dell'abbazia di sant'Andrea, il romanzo «Omicidi a margine di qualcosa di magico» parlando sul tema «Magia e Terzo Millenio». [d. b.]

SOS PER UN [illegible] ABBANDONATO

Il lupetto Rodolfo

A San Valentino [illegible] casa per lupetto Rodolfo

Ancora una storia di ignorante contro i cani. Rodolfo è un lupetto bellissimo di 10 anni. L'anno scorso è finito al canile dell'Enpa perchè il suo padrone ama solo i cani giovani e scattanti, e forse anche le auto da corsa e le fanciulle in fiore. Per auto e ragazzine c'è la legge, per i cani il canile. Rodolfo piange, si dà Fra qualche giorno è San Valentino: il regalo giusto per dire al proprio amore, per me non sarai mai troppo vecchio. Info allo 0161.269711. [d. b.]

COMUNE E AR.TUR.O.

Visite guidate allo scrigno Bicchieri

Il Comune di Vercelli propone quattro visite guidate alla mostra dello scrigno del cardinale Bicchieri e al Museo del Tesoro del Duomo affidando il compito alla cooperativa Ar. Tur.O. appuntamenti sono sabato e domenica, alle 15 e alle 16,30. Le visite guidate, alla scoperta Guala dei tesori della chiesa eusebiana, sono gratuite. L'ingresso a museo e mostra è ridotto a due euro. E' invece obbligatoria la prenotazione (0161/212616), dal lunedì al venerdì, in orario 9-12,30. [d. b.]

GLI ALTRI VINCITORI SONO LA PIUMBA, I MASNA', I FUNFI E QUELLI DEL '92

Primo premio al carro «Lietissimo evento» dei Butalass: il verdetto è stato pronunciato nel tardo pomeriggio di ieri

Il Carnevale di Santhià incorona «I Butalass»

Walter Camurati
SANTHIA'

I Butalass, la Piumba, i Masnà, i Funfi e Quelli del '92 sono nell'ordine i vincitori di una delle cinque sezioni di carri e gruppi mascherati che hanno dato vita al Carnevale: il verdetto, pronunciato ieri nel tardo pomeriggio, ha ovviamente suscitato polemiche tra i carnevalanti che si aspettav migliori; tuttavia anche le recriminazioni sono parte integrante Carnevale di Santhià.

Comunque, ecco qualche cifra: escludendo le due maschere protagoniste, la Direzione, lo Stato maggiore, le Bande e i Pifferi, sono stati complessivamente 30 i gruppi i carri di arricchito l'edizione 2005 del Carnevale santhiatese; da segnalare lo strepitoso successo conseguito dai bianginesi. Queste le classifiche finali. Carri grandi: primo premio a «Lietissimo dei Butalass; secondo a «Sinfonie del mare» dei Bosa; terzi ex aequo «Drag Queen» dei Fiaschett e «Siamo in un mare di guai» dei Balurd di Bianzè. Carri di seconda categoria: primo «Melia tardi che mais» dei Piumba; secondo «La Banda del Grill» degli Scubidù di Bianzè; terzo «La maledizione della prima luna» dei Foi di Crescentino. Gruppi primo «Tè e cafè contra i lassmi» dei Masnà; secondo «Sun-a e cun la bela banda» dei Pistapistun; terzo «Il re sono me» dei Pistafum. Maschere piedi: primo «Na cursa par al curs» dei Funfi; secondo «Acquarellando qua e là» dei Rabadan; terzo «Ai cavaj da curs» degli Articiock; quarto «Green porks» della Grupin, che ha sfilato con un vistoso timbro della censura a nascondere il titolo per le reazioni un della zo per la pre assonanza di questo titolo con la ragione sociale del suo locale.

Minigruppi: primo premio a «Vuruma nen cressì» di «Quelli del '92»; secondo a «Suma neiru mè al calisu» dei Brut e Bun; «Hortensia e i suoi cinesi acrobatici» del gruppo «Cui 'dla ginastica».

L'ON. DELMASTRO SCRIVE AL VIMINALE

«Patente, Roma impari da Varallo»

VARALLO

E Gianluca Buonanno incas- anche i complimenti dell' ex collega partito onorevo- Sandro Delmastro delle Vedove. L'occasione è venuta con la decisione del sinda- Varallo di contribuire con 150 euro al pagamento delle scuole guida per conseguire la patente B: il progetto rivolto a tutti i neo diciottenni residenti in città da almeno un anno.

Prendendo spunto dall' idea di Buonanno, Delmastro ha scritto un'interrogazione al ministro Trasporti chie- promuovere tutta Italia questo sistema. Scrive il deputato biellese di Alleanza nazionale: «Vista l'originale e importante ini- del sindaco Varallo, premesso che questa scelta è certamente meritevole di attenzione in quanto introduce un forte interessamento dell'ente locale al conseguimento patente di guida e soprattutto all'educazione dei giovani al volante per favorire la sicurezza delle persone e il corretto utilizzo delle anche aree urbane, chiedo al ministro se non ritenga di dover sensibilizzare i Comuni italiani, di concerto con il ministero dell'Interno l'Anci, per farli partecipare concre- e costruttivamente all'importante appuntamento del conseguimento patente di guida da parte dei giovani».

La proposta di Buonanno è questa: euro di contributo al momento del superamento dell'esame e altri cinquanta nei sei mesi successivi a patto che nel frattempo il giovane non abbia commesse infrazioni tali da perdere punti sulla patente. «Le parole di Delmastro mi fanno molto piacere - commenta il sindaco Varallo -. Non ci sentiamo da tempo ma di recente ho letto anche altre dichiarazioni favorevoli nei miei riguardi: non posso che ringraziarlo». [l. fo.]

Il parlamentare Sandro Delmastro

NOMINATI DALL'ASSEMBLEA

Sette nuovi soci per la Carisver

Tra i neonominati dall'assemblea dei soci Maria Arsieni e Giorgio Guala (qui accanto) e Paolo (in basso)

VERCELLI

L'assemblea dei soci della Fonda- Cassa di Risparmio di Vercelli, presieduta dall'avvocato Dario Casalini, ha nominato sette nuovi soci. Sono: Maria Arsieni Robbone, Marcello Bertinetti, Pier Luigi Bruni, Giorgio Guala, Pier Giovanni Lagorio, Paolo Melotti e Carlo Piazza.

Maria Arsieni Robbone è da anni alla guida della Società del Quartetto di Vercelli, promotrice del Concorso Internazionale di Musica «Viotti», della Stagione di concerti, e del prestigioso premio Viotti d'Oro.

Marcello Bertinetti è il fondatore della casa editrice White Star. Pier Luigi Bruni è presidente della Famija Varsleisa, l'associazione che promuove e tutela le tradizioni vercellesi.

Giorgio Guala è presidente, dal 1982, dell'Anffas, l'Associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi relazionali di

Vercelli. Pier Giovanni Lagorio è stato vicedirettore generale della Cassa di Risparmio di Vercelli. Paolo Melotti è presidente dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica della Valsasia e del Vercellese, e presiden- dell'Unione albergatori della provincia e dell'Accademia del Riso. Infine Carlo Piazza, nistratore delegato dell'azienda Cementi Victoria di Trino. E' presidente di Univer. [d. b.]

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa
SALODINI - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

Il tradizionale appuntamento annuale organizzato dal Gruppo Cinofilo Biellese si preannuncia con tante novità

Domenica a Gaglianico la 28ª Esposizione canina

In gara oltre settecento esemplari di tutte le razze per il«Best in show»

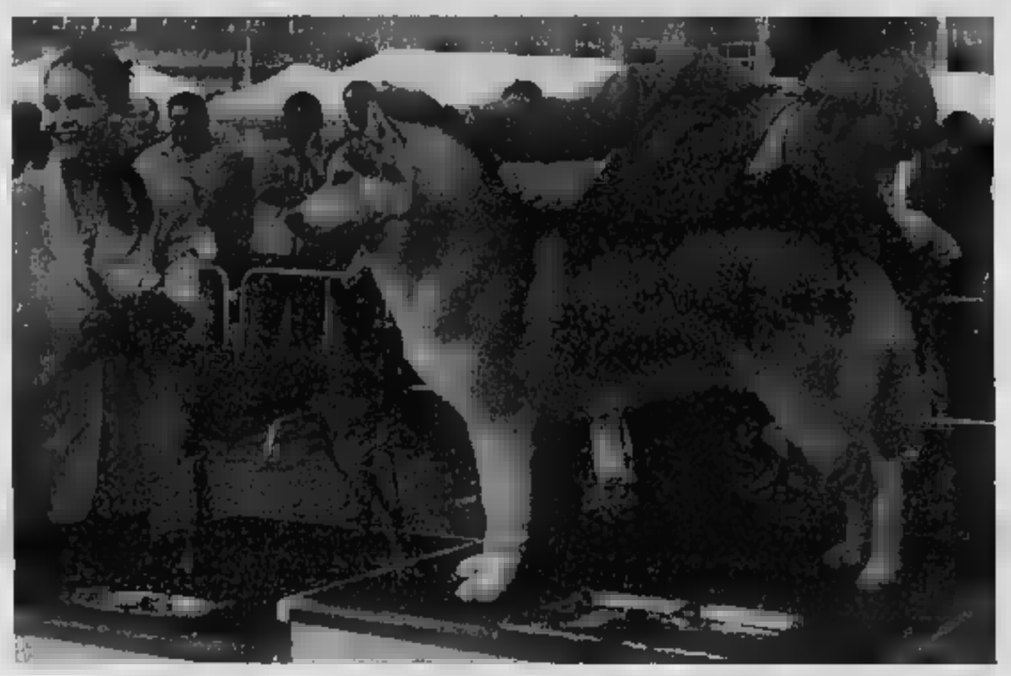
Quasi duecento razze, dalle più celebri alle più sconosciute, per un totale di settecento cani. Questi i numeri della 28ª Esposizione Canina, organizzata dal Gruppo Cinofilo Biellese di Mara Rosselli, che si terrà domenica 13 nei padiglioni di Biella Fiere a Gaglianico. Sono tantissimi i cani iscritti: alcuni con un proprietario, mentre altri provenienti dagli allevamenti sparsi nella nostra Penisola. E domenica a Biella-Fiere di Gaglianico, in occasione della 28ª Esposizione Nazionale Canina, chi ha passione e simpatia, o anche soltanto curiosità, per questo universo uggiolante e scodinzolante ne avrà da saziarsi la vista fin dal primo mattino e per tutto il resto della giornata: ci saranno dalle 9 fino alle 17, l'orario previsto per la premiazione, sfilate di cani di tutte le taglie, pesi e aspetti. Cani giganteschi e microscopici, sepolti sotto i peli o rasi come il dorso di una mano, coccoloni e mordaci, da caccia, da guardia, da corsa, da compagnia. «Una macchina organizzativa - precisa il presidente del Gruppo cinofilo biellese, Gianni Bianchi - che si mette in moto diversi mesi prima del concorso per scegliere i giudici di caratura internazionale e per permettere ai singoli proprietari e ai titolari degli allevamenti di poter iscrivere i migliori soggetti. Quella di Gaglianico è una manifestazione che ormai ha ottenuto un certo prestigio, un risultato che si spiega con la continuità delle edizioni e con la qualità dei partecipanti».

Nei vasti padiglioni di Biella-Fiere non solo il cinofilo comune, ma anche l'appassionato che sa tutto sulle razze canine avrà modo di vedere in carne ed ossa (e soprattutto pelo) esemplari rarissimi di cani che in giro non ne vedi mai e che devi accontentarti di conoscerne l'esistenza attraverso i manuali o la rivista specializzata. Al mattino di domenica, nei vari ring i giudici procederanno all'esame dei soggetti iscritti nelle diverse classi di ogni razza (pastori tedeschi, mastini napoletani, bassotti, alani, doberman e terranova tanto per fare qualche esempio), rilasciando per ogni cane un giudizio che può andare dal discreto alla lode alla mortificante sufficienza, che significa di fatto lasciapassare per qualche torneo internazionale dall'altro un mesto ritorno a casa.

Nel pomeriggio un'ulteriore selezione individua i tre «migliori», che accedono alla finale, dove la competizione si fa ancora più serrata: dei tre, i giudici procedono a scegliere il «Migliore in assoluto», che avrà oltre all'applauso del pubblico il massimo riconoscimento di giornata e cioè il «Best in show».

Ulteriori premi inoltre vengono assegnati ai migliori coppie e ai migliori gruppi di allevamento, costituiti da almeno tre cani. Va detto che la complessa macchina espositiva odierna, suddivisa in manifestazioni nazionali, internazionali, raduni e mostre speciali è nata del tutto casualmente sul finire dell'800 in Inghilterra, quando un certo Charles Cruft, rappresentante di una ditta di biscotti per cani, per meglio reclamizzare i suoi prodotti esposti in uno stand di una mostra commerciale, ideò di abbinare ai biscotti in bella esposizione anche i cani a cui erano destinati. Da lì una serie infinita di concorsi, gli ultimi ripresi anche dalle telecamere delle tv.

«Ogni cane possiede un libretto di lavoro - aggiunge il presidente del Gruppo cinofilo biellese - come se fosse un umano, e lì vengono segnate le vittorie e le sconfitte, i voti e i piazzamenti. Le qualifiche che ottengono nei vari concorsi sono in pratica il biglietto da visita per potersi affermare anche all'estero in gare internazionali. E in questo senso il concorso di Biella ha assunto negli anni una certa credibilità a livello nazionale». Domenica quindi appuntamento a Biella-Fiere per gli appassionati degli amici a quattro zampe: il biglietto costa 6 euro per gli adulti, 3 per i ragazzi, mentre i bambini entrano gratis. Avendo tempo e voglia, restando qualche ora in più si può capire qualcosa dell'incredibile mondo cinofilo. Come se fossero degli atleti in cani iscritti alla competizione sono il frutto dell'appassionato lavoro dei loro padroni. Dall'alimentazione, all'ambiente in cui vivono, dalla cura dell'aspetto fino al portamento nulla è stato lasciato al caso. E prima di arrivare al ring di un concorso giorno dopo giorno l'animale è cresciuto nelle condizioni di vita per quella particolare razza. Da qui nasce inevitabile la curiosità di visitare poi un allevamento dove si scopre che se indispensabile una certa competenza tecnica per arrivare a selezionare dei campioni, c'è sempre alla base un grande amore per questi amici dell'uomo.



VITTORIO ELLENA
di Gianni Ellena & C. snc
Via Mazzini n. 8 - COSSATO (BI) - Tel. 015.93488 - Fax 015.926324
www.ellenaedilizia.it

-20% + TASSO 0%

Ritorna la tradizionale promozione Palazzetti di metà inverno, i "giorni caldi" per acquistare stufe e caminetti con sconti del 20%. E avere subito a casa tutto il calore che vuoi. Le stufe e i caminetti Palazzetti sono infatti sistemi di riscaldamento completi, capaci di riscaldare intere abitazioni fino a 200 metri quadri con aria calda e pulita grazie all'esclusivo sistema della doppia combustione, che assicura la massima resa termica e l'emissione di fumi più puliti nell'atmosfera. Scalda la tua casa in maniera naturale, fino al 20 marzo puoi farlo con lo sconto del 20%, anche a rate e a tasso zero*.

*Tasso zero per acquisti fino a un massimo finanziabile di Euro 2.500 in 10 rate. Informati presso i rivenditori sulle caratteristiche dell'iniziativa.

Numero Verde 800-016186

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA
Via Fiorentina, 145 - 47039 Pieve (FC) Tel. +39 0543 [illegible]

GRUPPO CINOFILO BIELLESE

28ª ESPOSIZIONE NAZIONALE CANINA

Padiglioni Biella Fiere - Gaglianico

13 febbraio 2005

CONVEGNO A CHERASCO

Veterinari senza frontiere cooperazione in Mali

Domani, alle 18, nell'auditorium comunale, si terrà il convegno di presentazione del progetto «Cooperazione in materia di animale e sicurezza alimentare nella Repubblica del Mali nel corso del 2004», proposto da «Veterinari frontiere», insieme a Regione, Provincia, Comuni di Cherasco, Alba, Barolo e Narzole. Saranno presenti l'assessore regionale Mariangela Cotto e il preside della Facoltà di Veterinaria, Girardi. [r. c.]

TRIBUNALE DI ALBA

Minaccia col taglierino e patteggia 4 mesi

Una donna di Bra, A.G., 30 anni, ha patteggiato davanti al tribunale di Alba la pena di quattro mesi di reclusione, per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e per aver portato un taglierino fuori dalla propria abitazione. La donna era accusata di aver minacciato due assistenti sociali e di aver danneggiato la porta d'ingresso del consorzio socioassistenziale di Bra, usando un taglierino che portava con sé. [g. f.]

FAMIJA ALBEISA E ROTARACT

Il presidente Giovanni B...

Solidarietà in musica per il Sud-Est asiatico

Sono stati raccolti 1500 euro con il di beneficenza svoltosi nella chiesa di San Domenico: saranno devoluti per aiuti alle popolazioni del Sud-Est asiatico, colpite dal maremoto. L'iniziativa è di Famija Albeisa e Rotaract club di Alba, presieduti da Giovanni Bressano e Raffaella Delsanto. Hanno partecipato i cori Stella Alpina, «Costanzo Bubbio», «San Lorenzo», il coro polifo «Lodovico Rocca» del civico istituto musicale e l'associazione corale «Intonando». [g. f.]

DOMENICA A PERLO

Un tricolore finestre ricorda i morti nelle foibe

Domenica le famig Perlo esporranno alle finestre delle loro la bandiera tricolore, per ricordare i martiri delle foibe. Un «gesto» che il sindaco Simona Rossotti e la giunta hanno chiesto di compiere a tutti i compaesani. Alle 10,30, nella piazza del paese, si breve cerimonia di commemorazione, a cui prenderanno parte l'amministrazione comunale e la popolazione, con la messa a un momento di raccoglimento davanti al monumento ai Caduti di Perlo. [d. a.]

ACCORDATA (VERBALMENTE) DAL SINDACO ALL'OPPOSIZIONE E POI NEGATA IN GIUNTA

Lite in municipio a Bra

Sulla concessione della Sala della Resistenza

...ar Manzone
BRA

Polemica in apertura dell'ultimo Consiglio comunale. «Lo scorso venerdì - ha detto il consigliere comunale Giuseppe Bonetto (Impegno per - programma di ricevere i nostri concittadini Sala della Resistenza, nell'atrio del palazzo comunale, quando abbiamo saputo che il sindaco Camillo Scimone revocato il permesso [concesso verbalmente] per l'utilizzo della sala. Abbiamo temporaneamente occupato l'atrio comunale, affiggendo un manifestino che spiegava la situazione. poco dopo il vice sindaco Gianni Comoglio ci ha invitati ad abbandonare l'ambiente, staccando anche il nostro volantino. Anche l'assessore Giancarlo Balestra ci ha apostrofati in modo "poco sportivo". Con me era anche presente il consigliere Claudio Gallizio (Ds); chiedo spiegazioni su quanto accaduto».

La situazione delineata dal consigliere Bonetto è dopo che tutta la minoranza attivato questo servizio di gli elettori, ottenendo - a ottobre - l'uso della sala della Resistenza, il venerdì dalle 9 alle 12 e il sabato dalle 10 alle 12. Poi la revoca da parte del sindaco e l'alterco con il vice Gianni Comoglio. Il quale spiega: «Le amministrazioni si esprimono attraverso atti formali: mentre si sta lavorando per individuare spazi in municipio a disposizione del presidente del Consiglio e dei gruppi consiliari, la minoranza fa riferimento a una revoca con l'indicazione formazione politica

Giuseppe Bonetto consigliere di Impegno per Bra)

Claudio Gallizio fa parte del gruppo dei Democratici di sinistra

Il vice sindaco Gianni Comoglio ha chiesto l'abbandono della

L'assessore Giancarlo Balestra partecipato alla discussione

(l'Ulivo) impegnata nelle prossime elezioni regionali. Ma non è corretto parlare di revoca, in quanto è stata presentata una domanda alla quale è stato risposto di no».

sindaco ricordato come a ottobre prese l'impegno cercare un locale a disposizione dei gruppi e che, in attesa di trovarlo, sarebbe utilizzata la Sala della Resi- «Di fronte a richiesta scritta - ha aggiunto - ho ritenuto opportuno investire del problema la Giunta comunale che ha espresso parere negativo. Comunque lavorando per l'ottimizzazione degli spazi: creeremo un ufficio di presidenza a sia adibire ai vari gruppi consiliari». Bruna «L'importante è che questo ambiente non sia troppo decentrato rispetto al Palazzo».

CONSIGLIO

Decentramento del Catasto

Il Consiglio comunale è tornato a parlare del decentramento degli di del Catasto. Sulla questione il vice sindaco Giovanni Comoglio ha ricordato come vi fosse già in passato un'intesa da parte dell'Amministrazione, seguendo un protocollo sottoscritto con i Comuni del circondario: l'idea è non andò in porto per l'impossibilità spostare risorse e personale dall'Agenzia del territorio. Oggi si è disponibili a ripetere l'iter. [v. m.]

ALBA, DISPOSTA PERIZIA

L'ex preside è ancora in carcere

E' ancora in l'accusa omicidio, Enrico Viberti, l'ex preside scuola media «Vida-Pertini». Era stato dai carabinieri il 27 dicembre, nella casa moglie, da era separato, dove si era presentato pistola, che aveva cinque proiettili nel caricatore. L'uomo, che è anche di porto abusivo di arma e maltrattamenti in famiglia, secondo la versione fornita dalla donna, avrebbe puntato l'arma alla tempia moglie ancora a letto e avrebbe anche premuto il grilletto, ma non partito colpo.

Il tribunale della libertà aveva respinto il ricorso che era stato presentato dopo l'arresto. Gli inquirenti hanno disposto una perizia psichiatrica, affidata al professor Fornari di Torino, che gli accertamenti il 14 febbraio: sarà depositata ad aprile. Il difensore Roberto Ponzio: «Il giudizio dei periti sarà determinante sulla incompatibilità condizioni di salute con la detenzione in carcere. Un'ipotesi di arresti domiciliari, al momento, si è rivelata problematica. Il Viberti non ha un'abitazione e non è agevole trovare un luogo di cura idoneo e convenzionato con enti mutualistici. E' evidente che il mio assistito ha bisogno di cure specialistiche, che non si possono ottenere in carcere». [g. f.]

ALBA, VIA MAMELI I LAVORI FINIRANNO AD APRILE

Le ex scuderie dell'ex caserma Govone, che sta diventando la cittadella degli studi

Centro per i giovani alla caserma Govone

Giuseppina Fiori
ALBA

Le scuderie dell'ex «Govone» di via Mameli per diventare un Centro di incontro per i giovani: i lavori di ristrutturazione si concluderanno entro marzo-aprile e si sta studiando la formula di gestione più adatta. In città esistono quattro centri di incontro per gli anziani, mentre per i giovani sarà il primo, attrezzato per attività ricreative, lettura, ascolto musica, spettacoli, servizio internet, un piccolo bar e una sala insonorizzata dove i gruppi musicali possano p... L'assessore alle Politiche giovanili, Ivana Miroglio, dice: «Abbiamo preso contatti e siamo andati a visitare centri in altre città. Anche quando i lavori saranno ultimati non inaugureremo subito il : vogliamo prima coinvolgere i giovani».

Le ex scuderie si trovano dell'ampia area dell'ex caserma Govone che sta diventando la cittadella degli studi. Da un lato ha sede il liceo scientifico «Cocito» e appena la ristrutturazione sarà ultimata si trasferirà anche il liceo Dall'altro si trova l'edificio dell'Istituto per ragionieri, geometri e Itis. Nei locali ristrutturare, tra cui l'ex galoppatoio, si vogliono ricavare una biblioteca e due palestre.

Il Comune ha avviato le pratiche per acquisire tutta l'area dall'ex caserma dal Demanio è proprietario. Anche la Forestale vorrebbe trasferirsi in un capannone (ex Piaggio) ai margini del complesso.

In breve

SPAZIO GIOVANI A BRA
Oggi, dalle 13,30 alle 16,30, a Bra, al centro di ascolto «Spazio giovani» di via Gianolio 24, è aperto lo sportello per i giovani che possono ricevere consulenza psicologica e sulla vita di relazioni. [v. m.]

SORPRESO CLANDESTINO
I carabinieri del Nucleo Radiomobile di Bra hanno arrestato a Monticello, K.A., anni, macedone, che colpito un provvedimento di espulsione del questore di Asti. L'uomo si trova ora in attesa del processo. [v. m.]

FERITA IN UNO SCONTRO
In uno scontro tra due auto è rimasta ferita M.C., 43 anni, di Canale. Trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Alba, guarirà in 20 giorni. [g. f.]

PISTOLA GIOCATTOLO
P.E., 24 anni, di Montà, che aveva minacciato un con una pistola giocattolo con tappo rosso, è stato condannato dal tribunale di Alba al pagamento di una multa di 50 euro. E' stato inoltre condannato al risarcimento del danno morale, nella misura di 1500 euro, alla persona minacciata che si è costituita parte civile. [g. f.]

PREZZI BLOCCATI
Proseguirà fino al 28 febbraio l'operazione «prezzi bloccati» a cui aderiscono 34 negozi e 6 supermercati di Alba: riguarda un paniere di 18 prodotti di largo consumo e di marca, a prezzi bloccati su iniziativa di Comune, Aca e sindacati. [g. f.]

Sportiva

La nuova concessionaria OPEL per FOSSANO - MONDOVÌ - SAVIGLIANO

Per cambio gestione - smaltimento giacenze

N. 45 VETTURE CON RISPARMIO FINO A 6000,00 €

PAGAMENTI TASSO AGEVOLATO DEL 2,99% FINO A 48 MESI
ED INOLTRE SUPERVALUTIAMO IL VOSTRO USATO

SABATO POMERIGGIO APERTO

FOSSANO
Piazza Romanisio, 10 - Tel. 0172.60220

MONDOVÌ
Via Torino - Tel. 0174.44596

OPEL

Soluzioni all'avanguardia, per garantire sicurezza e prestazioni

L'«Agila» è uno dei nuovi modelli che la «Opel» propone agli automobilisti, con brillanti soluzioni per quanto riguarda comfort, sicurezza e prestazioni

Qualità e comfort in automobile

Nuove proposte nelle concessionarie cuneesi

Si annuncia una primavera di novità alla concessionaria Opel «L'Automobile», in località San Cassiano ad Alba. Tra i modelli della casa automobilistica tedesca prosegue il successo della nuova Astra Station Wagon. Posizione di guida tradizionale, comportamento sportivo, grande capacità di carico: sono il suo biglietto da visita. Caratterizzata dallo stesso design della berlina, dinamico e personale, la Astra Station Wagon offre un vano di bagagli di 500 litri, in configurazione standard (ampliabile di quaranta litri, adottando il divano posteriore scorrevole). Per chi è alla ricerca di una vettura comoda per muoversi in città Opel propone tre modelli: Agila, Corsa e Meriva. Nella categoria sportive rientrano: l'Astra Coupé, Vectra, Tigra, Zafira. Alla concessionaria «L'Automobile» è possibile acquistare anche vetture usate di ogni marca e modello. Si tratta di vetture selezionate con la massima cura, con possibilità di finanziamenti personalizzati oltre alla migliore offerta di permuta.

Tra le novità del mercato delle quattro ruote nella Granda, c'è da registrare il «cambio della guardia» alla concessionaria «Opel Astauto» di Fossano. Dal 1° febbraio, nella sede di piazza Romanisio 10, c'è infatti «Sportiva», il nuovo punto vendita Opel per Fossano, Mondovì e Savigliano. Entro un anno «Sportiva» si trasferirà in corso Torino, sempre a Fossano.

Per gli appassionati delle marche italiane il gruppo «Calligaris srl» offre la possibilità di scegliere, grazie a un'articolata rete di concessionarie che copre tutta la provincia (Cuneo, Pianfei, Saluzzo, Bra e Alba), le ultime novità delle gamme Fiat, Lancia e Alfa. Per quanto riguarda la casa automobilistica torinese, il gruppo «Calligaris» ha allestito le concessionarie «Nuova Generalauto». Fra le novità Fiat: la nuova Panda 4X4, versatile, affidabile e piena di risorse, grazie alla trazione integrale a inserimento automatico; la Multipla, originale e unica di sé, che racchiude in 4,09 metri sei posti davvero comodi; la Seicento, che ha tutto quello che serve in poco più di tre metri; Idea, il nuovo MPV compatto, un'auto dalla linea moderna, elegante e funzionale, studiata nella migliore tradizione stilistica italiana.

Fra le vetture Lancia, disponibili nelle concessionarie Calligaris «Mondo», continua il successo della nuova Ypsilon, una vettura che seduce con la propria bellezza ed eleganza. Non va poi dimenticata la Musa, che su strada offre una rassicurante sensazione di controllo e sicurezza. Nell'elegante allestimento Oro, Lancia Musa offre di serie ABS, volante registrabile, climatizzatore manuale, specchi retrovisori esterni elettrici e riscaldati, servosterzo, sedile posteriore scorrevole, airbag lato guida e passeggero e window bag, sedile guida regolabile in altezza, specchi retrovisori e paraurti verniciati, rivestimenti interni in tessuto tecnico e in 4 combinazioni di colore.

Nelle concessionarie «Forma» del gruppo Calligaris si può invece ammirare tutta la gamma Alfa, come la nuova 147, elegante e sofisticata, metropolitana e sportiva. Completamente rinnovata e arricchita da nuove dotazioni, la nuova Alfa 147 si distingue per le sue linee compatte. Un altro modello che contraddistingue l'ultima generazione Alfa è la versione Gt, un coupé sportivo che esalta il piacere di guida, ma anche un'elegante berlina in cui dominano il comfort e lo spazio. Alfa è l'auto dei desideri realizzati: motori che mettono la tecnologia al servizio di prestazioni entusiasmanti, consumi ridotti, elasticità ideale anche nel traffico cittadino, interni in materiali pregiati, all'insegna dell'eleganza e della vivibilità. Una linea compatta e aggressiva, in cui vive tutta la tradizione sportiva Alfa Romeo. Spicca anche la 147 Gta, l'unica berlina compatta dalla personalità inconfondibile e dalla linea dinamica e grintosa. Un concentrato di alta tecnologia e grandi prestazioni.

CONCESSIONARIA OPEL
L'automobile s.r.l.
ALBA - BRA

ok Usato di Qualità

KILOMETRI ZERO E AZIENDALI

Opel Agila 1.2 16v F.Line	€	9.400
Opel Agila 1.3 cdti edition	€	11.900
Opel Corsa 1.3 cdti m.line 5p	€	12.500
Opel Corsa 1.2 16v enjoy 5p	€	8.500
Opel Meriva 1.4 16v fashion line	€	13.400
Opel Meriva 1.6 16v enjoy	€	13.600
Opel Meriva 1.6 16v cosmo	€	11.300
Opel Meriva 1.7 cdti cosmo	€	16.900
Opel Astra 1.7 dti club 5p Full-optional	€	13.500
Opel Nuova Astra 1.8 enjoy sw enjoy pack	€	15.500
Opel Nuova Astra 1.7 cdti enjoy. 5p	€	15.900
Opel Zafira 2.0 dti elegance Full-optional	€	17.500
Opel Zafira 2.2 dti elegance Full-optional	€	17.800
Opel Signum 3.0 cdti elegance Full-optional+int.pelle	€	25.300
Opel Nuova Tigra 1.4 16v sport	€	18.500
Opel Vectra 2.2 dti elegance Full-optional	€	18.300
Opel Combo 1.7 td combi 5p	€	9.500
Porsche Carrera Cabrio Full-optional km 11.000 03 tedt. Filarmonia		

AUTOVETTURE BENZINA

Opel Tigra 1.4 16v clima	99	€	5.400
Opel Astra 1.8 16v cabrio pari al nuovo	03	€	19.500
Daewoo Nubira 1.6 sw clima+abs	99	€	4.500
Ford Fiesta 1.2 benz 5p	99	€	3.800
Lancia Y 1.2 16v clima+abs	00	€	7.200
Hyundai Atos 1.5 cat	97	€	900
Daewoo Nubira 1.6 sw	98	€	4.500
Renault Clio 1.2 16v 5p espressione pochissimi km pari al nuovo	03		8.700
Rover 216 sw clima + imp. GPL	97	€	3.900

AUTOVETTURE DIESEL

Opel Agila 1.3 cdti club clima+abs	04	€	9.800
Opel Corsa 1.5 td sport	97	€	3.900
Opel Astra 2.0 td cdx sw full-optional	98	€	5.800
Opel Astra 1.7 dti sw club clima+abs	00	€	6.800
Opel Zafira 2.0 dti elegance full-optional	01	€	11.500
Opel Zafira 2.2 dti elegance full-optional	02	€	14.500
Ford Mondeo 2.0 tdci ghia 4p full-optional	02	€	14.900
Audi A 4 1.9 tdi avant 6 marce full-optional	03	€	25.500
Volkswagen Golf gti 5p aca	91	€	1.800

FUORISTRADA 4X4

Opel Frontera 2.2 dti sport 4x4 full-optional	98	€	11.500
Mitsubishi Pajero 2.5 td wagon sport full-optional	99	€	12.800
Range Rover 2.5 td 4x4 full-optional	97	€	17.800

VEICOLI COMMERCIALI

Opel Astra 1.7 td club sw autocarro clima	99	€	6.900
Nissan Navara 2.5 tdi furgone p.m.-t.a	01		12.500
Fiat Tempra 1.9 td Maxicargo Vanclima	94	€	3.500
Ford Courier 1.8 d	98	€	3.500
Ford Transit 2.5 tdi furgone semipasso corto	98		6.500
Peugeot Ranch 1.9 d van	97	€	3.900
Volkswagen Transporter 2.5 tdi	02	€	18.700+iva
Volkswagen Transporter 2.0 tdi combi 6 posti+clima	02	€	19.500+iva

MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA

ACQUISTIAMO AUTOVETTURE
(ANCHE CON FINANZIAMENTO)

www.lautomobile.opelnet.it | € 200,00

Alba • Loc. San Cassiano 10/1 - Tel. 0173.282.282

CALLIGARIS s.r.l.

Nuova GENERAL AUTO

CALLIGARIS s.r.l.

CONCESSIONARIA FIAT

	QUOTAZIONE 4 RUOTE	NOSTRO PREZZO		QUOTAZIONE 4 RUOTE	NOSTRO PREZZO
Renault Clio 3p. 1200, AD230ZS, 1997	2.050	1.700	**Punto Dynamic** 5p., CS147HL, 2003	8.400	8.400
Lancia Y 1200 LS AS476ZZ, 1997,	3.350	3.300	**Nissan Micra** TDCI 1500, CS478XV, 2004	10.650	10.000
Opel Astra SW sport 1600 AV325NH, 1998	4.650	4.500	**Fiat 600** Sporting, BR253AK, 2001	4.650	4.600
Golf 5p. GL 1600, AP789TB, 1997	2.450	2.200	**Fiat Stilo** 3p. 1.9 JTD Dyn., BZ676KI, 2002	10.800	10.800
Palio TD 70 SW, BE244AX, 1999	4.250	4.000	**Toyota Yaris** 13 16V (Luna) 5p., BY188 TD, 2002	7.450	7.400
Punto 3p. EL, BT107KF, 2001	4.850	4.500	**Punto** 1.9 JTD Emot. 5p., CS392XL, 2002	10.900	10.800
Marea TD 100 SW ELX, BA003KR, 1998	6.550	6.000	**Punto** 1.3 M. Jet 3p., dynamic,CS309XN, 2003	9.400	9.400
Punto 1.2 sx 3p., BN139RD, 2001	5.400	5.300	**Alfa** 156 16 TS, AN998MF, 1997	1.950	1.900
Lancia Y el. blu, BS946DP, 2000	4.400	4.300	**Fiat Marea** 1600 ELX SW, 1997	4.000	3.500
Lancia Dedra 1600, AC028BL, 1995	700	600	**Audi A6** avant 2000 benz, 1996	1.700	1.700
Fiat Punto Sportng, BG103ES, 2000	5.650	5.500	**Volkswagen Passat** berlina, 2001	14.800	14.000
Lancia Delta 1600 LE, AB225VC, 1994	500	500			

voltura compresa nel prezzo

BRA - Viale Madonna dei Fiori, 20 - Tel. 0172.423673/4
GUARENE - Via Carmagnola 7 - Tel e fax 0173.366607
CUNEO - Corso Francia, 46 - Tel.0171. 345800
SALUZZO - via Savigliano, 30/b - Tel. 0175. 42519

LETTURA FILMICA A FOSSANO

Autori e tendenze dell'ultima stagione

■ «Gli imperdibili, autori e tendenze dell'ultima stagione». E' il titolo del corso di lettura filmica, organizzato da «Effetto notte», che si terrà dal 15 febbraio nel Centro Raptus a Cascina Sacerdote. Le iscrizioni (28 euro) si raccolgono alla Libreria Le Nuvole di Fossano entro venerdì. Con l'aiuto del critico Umberto Mosca dell'Aiace di Torino, in 4 lezioni (inizio ore 20,45) si analizzeranno i film di maggior successo usciti di recente: [illegible] 1 e 2, Dogville, Big fish e Elephant. [b. m.]

MOSTRA A SALUZZO

Ricordo dei 60 anni della [illegible]

■ Resterà aperta fino a marzo la [illegible] - 60° anni della Resistenza», che s'inaugura domani a Saluzzo. Nel corridoio d'onore di palazzo civico è stata allestita la mostra fotografica «Shoa. L'infanzia rubata». La visita sarà libera in orario d'ufficio, dal martedì al sabato mattina. L'iniziativa è organizzata da assessorato alla Cultura, Aned, Anei, Anpi, Ratatoj, Comunità Ebraica di Torino, Diocesi di Saluzzo, Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. [m. ma.]

[illegible] AL [illegible] DI CUNEO

Il comico Antonio Cornacchione

Esaurito per Cornacchione Si punta a una replica

■ Antonio Cornacchione «raddoppierà» l'appuntamento cuneese? Se lo augurano i numerosi fans del comico, che in questi giorni [illegible] sono riusciti ad assicurarsi un biglietto per lo spettacolo «Forza Silvio», che Cornacchione porta stasera, alle 21, al teatro Toselli. Soltanto ieri sono state oltre cinquanta le richieste inevase. L'associazione Teatrando, che cura la rassegna «Ridi con noi», spera di [illegible] una nuova performance in tempi brevi. [v. p.]

[illegible] E PROIEZIONE A CUNEO

Nelle [illegible] il fascino di Siria e Giordania

■ «Siria e Giordania: un viaggio nella natura, nella storia e nell'arte»: è il titolo dell'appuntamento che Pro Natura Cuneo propone stasera, alle 21, nella sala mostre della Provincia (corso Nizza, angolo [illegible] Dante). Il presidente Domenico Sanino presenterà la proiezione delle immagini dei luoghi che verranno visitati nel prossimo viaggio di Pro Natura, organizzato in [illegible] delle vacanze pasquali. [r. c.]

DA MORRICONE A GERSHWIN, DA BERNSTEIN AD «ANONIMO VENEZIANO»

Le più belle musiche da film

Domani sera al teatro di Savigliano

SAVIGLIANO

Le più belle musiche da film, spaziando attraverso almeno trent'anni di cinematografia, saranno protagoniste [illegible] secondo appuntamento della rassegna [illegible] dagli «Amici della Musica». Dopo i virtuosismi jazz di Pierannunzi, il concerto in programma domani, alle 21, al teatro Milanollo, propone un altro [illegible] di linguaggio musicale, [illegible] assi accattivante. E' quello di celebri colonne sonore, che [illegible] eseguite dai maestri dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino: Alessio Murgia e Enrico Luxardo (violini), Rita Bracci e Gustavo Fioravanti (viole), Relja Lukic (violoncello), Aton Canestrelli (contrabbasso), Luigi Finetto (oboe), Fabrizio Dindo ed Evandro Merisio (corni), Ranieri Paluselli (percussioni).

Ubaldo Rosso, direttore dell'as[illegible], sottolinea che le [illegible] che portano cifrme di grandi compositori» e che l'interpretazione dei musicisti del Regio «esalta il fascino intrinseco della partitura, al di là delle immagini a cui rimandano». Fra i grandi autori, compaiono Gardel, uno dei padri del tango di «Por una cabeza», Harry Mancini di «Moon river», Leonard Bernstein, di cui verrà eseguita [illegible] suite da [illegible] side story». E ancora Ennio Morricone rappresentato due volte, con la colonna sonora di «C'era una volta in America» e una suite di «Westmac», Gershwin con il notissimo «Summertime» e Benedetto Marcello il cui secondo movimento del «Concerto per oboe» è diventato il motivo di «Anonimo veneziano».

Biglietto d'ingresso in vendita da 15 a 5 euro. [v. p.]

Si ride con «Tempi bastardi»

■ «Questi tempi sono davvero bastardi. I casi sono quindi due: o non si ride di nulla o si deve ridere [illegible] quasi [illegible]. E' il «credo» di Alberto Patrucco che, considerando la sua professione di comico, ha scelto dichiaratamente la seconda strada. Una strada che segue puntualmente, sia con performances televisive (fra cui i programmi «Zelig» e «Colorado caffè»), [illegible] portando i suoi monologhi sui palcoscenici teatrali. Venerdì, alle 21, [illegible] sul palco del «Milanollo» di Savigliano, per la rassegna dedicata al comico: lo spettacolo s'intitola «Tempi bastardi». Patrucco coglie dall'attualità la «materia prima» per le sue ironiche esternazioni, che rappresentano un «antidoto al lato peggiore della vita». I biglietti costano 18 e 16 euro gli interi; 16 e 12 euro i ridotti. [v. p.]

LA [illegible] MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2005

Presenta questo tagliando
domenica 13 febbraio 2005 in Sala S.Giovanni (Cuneo - Via Roma, 2)
e riceverai un cuore di cioccolato (fino ad esaurimento).

VOTA
la scultura più bella tra quelle esposte e partecipa all'estrazione di un soggiorno presso le Terme Reali di Valdieri

LA SCULTURA PIÙ BELLA È LA N° .....

NOME [illegible]

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03
L'estrazione verrà effettuata presso la Camera di Commercio di Cuneo entro il 19 febbraio 2005.
Il regolamento del concorso è disponibile presso la sede de "Il Piemonte" in Via Savigliano, 37 - Cuneo.

Sabato e domenica «Cioccolart 2005» propone, a Cuneo, il primo concorso nazionale di scultura in cioccolato. Le opere potranno essere votate anche con il coupon pubblicato da «La Stampa». La manifestazione si svolgerà in Sala San Giovanni. Oggi musica e cioccolato al «Caffè Vittoria». [r. c.]

La parola ai lettori

● Una proposta per alleviare i disagi dei pendolari

■ La vaccinazione anti-meningite

LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 17
12100 Cuneo
Fax: 0171 [illegible] - [illegible]
...mail: cuneo@lastampa.it

Sappiamo tutti che affrontare certi problemi alla radice comporta il grave rischio di risolverli magari una volta per tutte lasciando sul lastrico fior di uffici studi e relativo personale. Dunque sappiamo anche che far viaggiare veloci, sicuri e puntuali i treni e gli [illegible] pubblici sarebbe un duro colpo per chi si balocca in grande [illegible] dollari e [illegible] (di petrolio) e in piccolo con gomma (non da masticare) e motori.

Perciò lasciamo le cose come stanno e lasciamo tranquillo anche chi si balocca col treno tentando con vari gingilli elettronici di farne passare due insieme sullo stesso binario.

Nel caso specifico, [illegible] lo statu quo del binario unico [illegible] Fossano e Cuneo che da solo può causare tutti i ritardi che si vogliono, oltre a qualche brivido di pericolo in sovrappiù che il adrenalina gratis

La mia modesta proposta non intacca i massimi sistemi ma può dar lustro a un'azienda. Si tratta di usare in modo più accorto i pannelli elettronici istallati nei [illegible] che ripetono monotonamente «treno ad alta frequentazione» a passeggeri sull'orlo di una crisi di nervi.

Facendo [illegible] sui medesimi notizie concise, ma più varie, per esempio le temperature di New York, i numeri del lotto, le giaculatorie più gettonate, i risultati delle partite, senza tralasciare un pizzino di [illegible] come il giro vita delle modelle, i passeggeri potrebbero svagarsi invece di passare il tempo a fare supposizioni velenose nei confronti di «lor signori» sul perché e sul percome di una fermata di due ore, di un ritardo o di un guasto.

Lo stesso criterio dello svago dovrebbe applicarsi anche ai pannelli elettronici stradali che augurano il semplice buon viaggio quando potrebbero fornire altre dilettevoli indicazioni. Se poi per caso qualche treno fosse dotato di interfono con cui un [illegible] potrebbe comunicare ai passeggeri notizie utili sul viaggio, dovrebbe essere prontamente rottamato come ordigno potenzialmente sovversivo.

LETTERA FIRMATA, Peveragno

E' di questi giorni la notizia di una proposta di legge per la vaccinazione antimeningite obbligatoria e gratis, avanzata da esponenti di tutte le forze politiche e approvata dalla Federazione italiana medici pediatri. Fiduciosi di un iter positivo e veloce, il Moige (Movimento italiano genitori) esprime soddisfazione, essendo stato fin dall'anno 2001 promotore della campagna di sensibilizzazione contro la meningite. Da genitore, purtroppo, duramente colpito da questa terribile malattia, sono felice di questi sviluppi che permetteranno a tanti bambini di [illegible] ammalarsi a tanti genitori di non piangere per i propri figli.

DANILO GIRELLO, Coordinatore Moige per la provincia di Cuneo

LE LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

L'orchestra del Regio

«CHE GELIDA MANINA», «LUCEAN LE STELLE» E ALTRI SUGGESTIVI [illegible]

Ad Alba le celebri «arie» dell'opera

Artisti del Coro e strumentisti dell'Orchestra del Regio di Torino

Roberto Fiori

ALBA

«Il barbiere di Siviglia» e «La Bohè[illegible]» «La Traviata» e «La vedova allegra»: ad Alba arrivano le più celebri arie dell'Opera. Domani, alle 21, per il quarto appuntamento con la rassegna di musica classica del Teatro Regio ad Alba», la sala storica del Teatro Sociale ospita il concerto «Petit Opéra», eseguito dagli artisti del Coro e strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino. Sarà un viaggio fra le pagine immortali del repertorio vocale composto da grandi maestri nell'arco di un secolo e mezzo e proposto dal soprano Silvia Mapelli e dal tenore Ludo Farago. [illegible] strumentisti della prestigiosa istituzione torinese. La carrellata comincia con il «Barbiere di Siviglia» di Rossini per passare all'«Ultima canzone», una serenata sull'eterno tema dell'amore non corrisposto del compositore Francesco Paolo Tosti. Di Puccini verranno proposti brani da «La Bohème» («Che gelida manina», «Si chiamano Mimì» e «O soave fanciulla») e da «Tosca» (con le arie «Vissi d'arte» e «E lucean le stelle»), [illegible] da «La Traviata» verdiana sarà eseguito il duetto dell'atto I, in cui Alfredo si dichiara a Violetta. [illegible] seconda parte, Walzer dell'Imperatore di Johann Strauss jr. e brani tratti da «La vedova allegra» di Lehar. Il concerto si concluderà con brani da «West Side Story» di Bernstein. Biglietti da 14 a 19 euro (info 0173351891).

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 [illegible]
Usl di Alba telefono 0173 361.318
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. [illegible]
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 [illegible]
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391 119
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
[illegible] Savigliano telefono 848 817.817

[illegible]

A Cuneo: *Comunale 2*, via Einaudi, t. 0171 692.551.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, t. 0173 440.458.
Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 148, t. 0172 412.208..
Fossano: *Avagnina*, via Sattirà 7, t. 0172 61.435.
Mondovì: *Carassone* , via Bolla 9, t. 0174 42.743
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 38, t. 0175 42.289.
Savigliano: *Pacchetti*, piazza Santarosa 66, t. 0172 712.878.

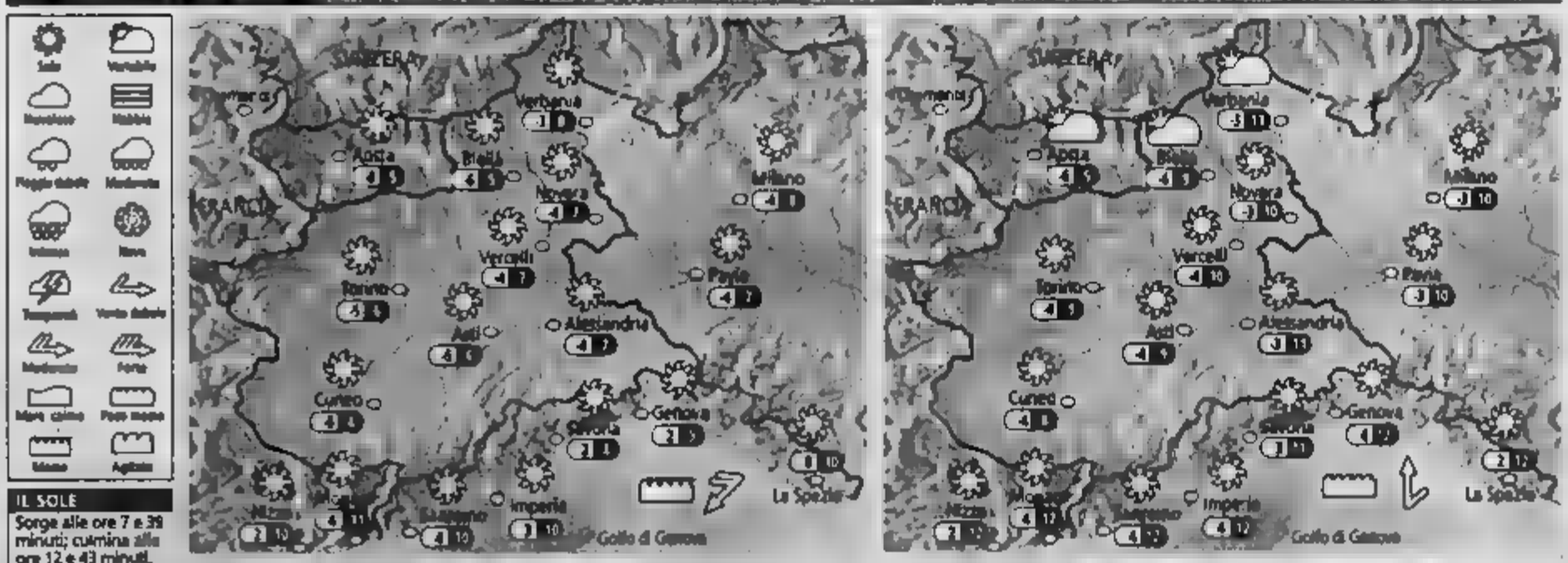
AUTOR[illegible]

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberotte Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Borgo telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631460
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.256
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza [illegible] telefono 0173 [illegible]
Ormea telefono 0174 393.080
Peveragno telefono 0171 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sanmartino del Busco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Ospedale Cuneo tel. 0171 636911.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. [illegible] 211.811. Te-Bo: tel. 0172 495.311
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 [illegible]

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 22 minuti; cala alle ore 18 e 31 minuti

OGGI Su tutti i settori tempo buono, con cielo in genere sereno. Possibili foschie e locali banchi di nebbia sulle pianure al mattino, in attenuazione. Temperature minime ancora molto basse, con punte di -5°. Gelate estese. Massime in aumento, soprattutto sul basso Piemonte e sulla Liguria. Venti moderati di tramontana sulle coste liguri, deboli variabili altrove.

DOMANI Cielo in prevalenza sereno ovunque, salvo addensamenti di poco conto in serata sul settore orientale. Possibili foschie e locali banchi di nebbia di notte e al primo mattino sulle zone pianeggianti. Temperature minime stazionarie e in lieve aumento, con gelate diffuse al mattino sulle pianure. Massime [illegible] in ulteriore lieve aumento. Ventilazione in genere debole. Peggioramento della qualità dell'aria, specie nelle grandi città.

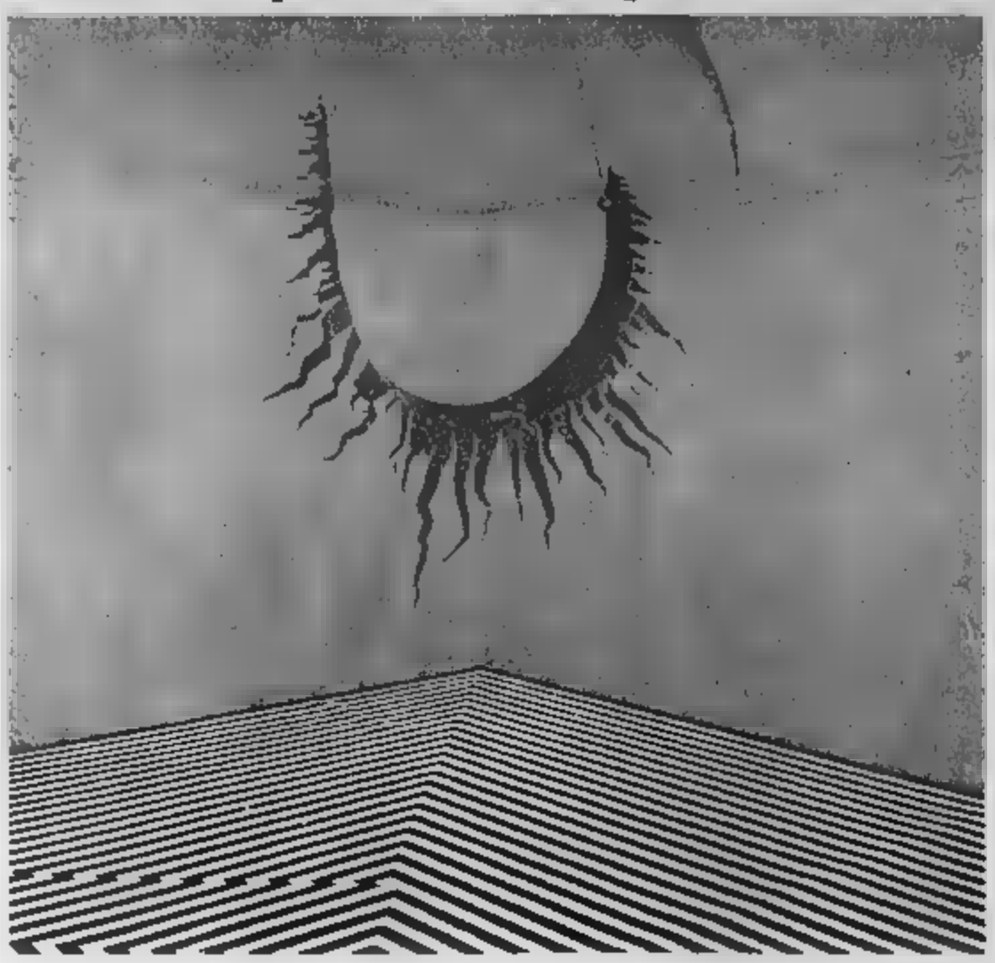
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

[illegible] a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi [illegible] l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA [illegible]

publikompass [illegible]
CUNEO - Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.609122 - Fax 0171.486248

esi irrigazione piscine fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa [illegible] CN tel 0172 [illegible]

Al Filatoio una panoramica sulle espressioni moderne e contemporanee. Sei conferenze pomeridiane e altrettante in orario serale



Il pubblico viene avvicinato all'arte contemporanea e stimolato a confrontarsi con le nuove espressioni

Le scelte hanno spaziato da autori famosissimi e noti anche a un pubblico non specializzato a espressioni rappresentative dei nuovi linguaggi artistici, italiani e stranieri

A Caraglio la storia dell'arte raccontata in dodici puntate

Il ciclo di conferenze prenderà il via domani al Filatoio L'iniziativa è curata dal Cesac (associazione Marcovaldo)

CARAGLIO

dell'arte moderna e contemporanea in dodici puntate. E' questo il progetto che prende il via domani, nella cornice del Filatoio, per iniziativa del Cesac, il Centro sperimentale per le Arti contemporanee, dell'associazione Marcovaldo.

Il Filatoio, da quando è stato inaugurato - al termine della prima fase di restauri -, è diventato un «contenitore» di mostre d'eccellenza. Migliaia sono stati i visitatori che hanno premiato le scelte compiute dal centro diretto da Andrea Busto: scelte che hanno spaziato da autori famosissimi e ben noti anche a un pubblico non specializzato (come Felice Casorati e Luigi Spazzapan) a espressioni rappresentative dei nuovi linguaggi artistici, italiani e stranieri. Fra queste, la recente «Goya+Espana» che ha accostato il ciclo de «I Capricci» di Goya alle opere di artisti spagnoli di ultimissima generazione, o, in passato, «Voilà la France», «Migrazioni», «Confini», «Four Rooms».

«In questo percorso espositivo ci siamo accorti che c'era bisogno di informazione a livello di base, in modo da avvicinare il pubblico all'arte contemporanea e di stimolarlo a confrontarsi con le nuove espressioni - spiega Andrea Busto -. Il ciclo di incontri vuole essere una specie di didattica che conduca alla migliore comprensione delle nostre mostre. Un altro fattore determinante per la realizzazione di questo progetto è stata la grande richiesta proprio da parte dei visitatori. E' la prima volta che nel Cuneese viene presentato un programma così completo, che va dalle Avanguardie alla fotografia. Abbiamo pensato a un'impostazione internazionale con occhio di riguardo per l'apporto nazionale. Il Futurismo come nella Metafisica, l'Italia ha dato grandissimi maestri, e lo stesso è avvenuto per l'Informale, basta pensare a Fontana e Burri».

Le prime sei conferenze si terranno in orario pomeridiano, alle 17,30; le seconde, alle 21. Anche questa scelta di collocazione nella «filosofia» di rendere gli incontri, ad ingresso libero, facilmente fruibili, tenendo conto che la fredda sera, mentre da maggio in poi, un incontro dopo cena può risultare gradito. I promotori spiegano: «Lo spirito con cui è stato realizzato il progetto è soprattutto quello di rendere il Filatoio aperto alla gente. Vorremmo che lo sentisse un luogo amico, uno spazio destinato solo agli addetti ai lavori, magari affetto da una di intellettuale. Il Filatoio deve diventare il veicolo per entrare nell'arte contemporanea: questo ciclo di conferenze di informazione culturale è destinato a tutti, dai 14 ai 99 anni».

Lo sviluppo del programma è cronologico. Domani Claudio Cerritelli, docente di Storia dell'Arte dell'Accademia di Brera, parlerà di «Il mito della velocità e il Futurismo», attraverso un percorso di immagini che vuole rendere conto dell'esperienza in questo d'inizio Novecento, che riteneva la velocità «la nuova bellezza dinamica del reale». Claudio Cerritelli è uno specialista del Futurismo. Nel secondo incontro di febbraio, giovedì 24, la critica e storica dell'arte Giorgina Bertolino parlerà della Metafisica, intesa «profondità abitata», opere di De Chirico, Savinio, Carrà, Casorati, Morandi e De Pisis. A marzo due incontri: il 10 e il 24 affronteranno rispettivamente il Dadaismo Maria Teresa Roberto dell'Accademia Albertina e l'Astrattismo con Andrea Busto. Il 14 aprile Marisa Vescovo, docente di fenomenologia dell'Arte contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Genova illustrerà «L'informale: ovvero il segno molle dell'infinito» seguita giornalista e critica de «La Stampa», Lisa Parola, che tratterà, il aprile, della Pop Art e dei miti. A maggio, gli incontri si alle 21. Francesco Poli, critico e docente dell'Accademia di Brera presenterà il l'Arte Povera che in Italia conta tre rappresentati di spicco: Michelangelo Pistoletto, Giovanni Anselmo e Giuseppe Penone; Olga Gambari de «La Repubblica» e docente dell'istituto europeo del Design di Torino, il 26, proporrà il Minimalismo quale elemento di transito tra gli Anni Sessanta e la creatività contemporanea. Il 9 giugno Luciano Inga-Pin parlerà di Body art e, il 23, Francesca Comisso, della Facoltà di architettura dell'ateneo torinese, co del catalogo generale delle opere di Pinot Gallizio, dell'arte concettuale. Infine gli ultimi due incontri di luglio, il 7 e il 21, affronteranno il rapporto tra arte e nuove tecnologie Elisabetta Tolosano Sole 24ore e la fotografia con Pierangelo Cavanna, docente del Dams di Torino.

MOSTRE

Chronos, un viaggio nel tempo

«Chronos. Il tempo nell'arte dal Seicento all'età contemporanea» è il titolo della mostra che verrà allestita nel Filatoio dal 28 maggio al 9 ottobre. Vi lavorando i curatori, Andrea Busto, Alberto Cottino e Francesco Poli, che hanno ideato un percorso in sezioni, in ognuna delle quali verrà indagato il rapporto degli artisti con la nozione di tempo. «La che percepirà il visitatore avanzando di sala in sala sarà quella di trovarsi di fronte a nuclei tematici specifici che, come in spirale, lo faranno viaggiare all'interno una macchina spazio/temporale. Le differenti sale funzioneranno esattamente come dissidre il cui contenuto, grano dopo grano, scandirà visioni e simbologie legate ai differenti soggetti trattati riportano le note che anticipano anche collocazione delle opere non cronologica, bensì tematica. Le sette sezioni portano titoli suggestivi: «Il tempo sospeso», «La macchina tempo», «Narrazione», «Strumenti», «Autoritratti», «Le quattro stagioni/le età dell'uomo», «Vanitas». Prestiti di grande dignaggio: da Rembrandt a Andy Warhol, Manetti a Richter, Tiepolo e Reni a Molinier, fra quadri, oggetti, libri, installazioni e video.

Dalle Avanguardie al Futurismo dal Minimalismo alla Metafisica Grandi temi trattati da critici, esperti e docenti universitari

Il Filatoio è divenuto «contenitore» di mostre di successo, grazie alle scelte del direttore, Andrea Busto

Conferenze d'Arte Moderna e Contemporanea

Il Filatoio

via Matteotti - Caraglio (Cn)

INGRESSO GRATUITO

REGIONE PIEMONTE

info Associazione Culturale Marcovaldo
tel. 0171 61 82 60 ilaria.delfino@marcovaldo.it

10 febbraio 2005 ore 17.30
Claudio Cerritelli
Futurismo

24 febbraio 2005 ore 17.30
Giorgina Bertolino
Metafisica

10 marzo 2004 ore 17.30
Maria Teresa Roberto
Dadaismo

24 marzo 2005 ore
Andrea Busto
Astrattismo

14 aprile 2005 ore 17.30
Marisa Vescovo
Informale

28 aprile 2005 ore 17.30
Lisa Parola
Pop Art

12 maggio 2005 ore 21.00
Francesco Poli
Arte Povera

26 maggio 2005 ore 21.00
Olga Gambari
Minimalismo

9 giugno 2005 ore 21.00
Luciano Inga-Pin
Performance

23 giugno 2005 ore 21.00
Francesca Comisso
Arte Concettuale

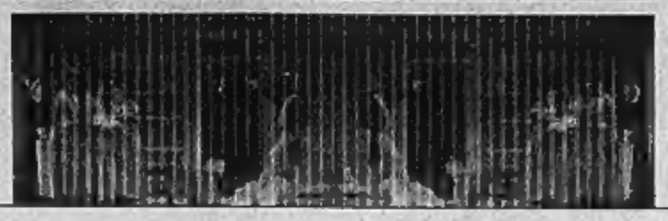
7 luglio 2005 ore 21.00
Elisabetta Tolosano
Videoarte

21 luglio 2005 ore 21.00
Pierangelo Cavanna
Fotografia

palcoscenico

■ **«IL ROMPIBALLE» CON TOGNAZZI A CEVA**
Andrà in scena sabato sera, alle 21, al teatro Marenco di Ceva, lo spettacolo «Il Rompiballe», di Francis Veber, con Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando. La regia è firmata da Andrea Brambilla. I biglietti sono ancora in vendita al botteghino del teatro Marenco. [d. s.]

■ **MARIO ZUCCA A OLEGGIO E A NOVARA CON THOVEZ**
Mario Zucca per due sere nel Novarese. Sabato dalle 21 è a Oleggio, al cineteatro, con «Semi di zucca»: il testo è di Marina Thovez che raggiunge l'attore lunedì in palcoscenico al Coccia di Novara per la serata speciale dedicata a San Valentino con lo spettacolo «Dovevi essere tu». [m. p. a.]



■ **TEATRO DELLA TOSSE IN TOURNEE «IL LIBRO CUORE» DEBUTTA A BIELLA VENERDI'**
Al Sociale venerdì sera alle 21, la prima replica fuori porta del «Libro cuore» portato in scena dal Teatro della Tosse con la regia di Tonino Conte (foto). La lunga tournée farà tappa ad Alessandria l' 8 marzo poi sarà ad Aosta e Asti. Così l'allestimento che racconta le avventure di Enrico Bottini, iscritto alla terza classe della sezione Baretti di Torino, e dei suoi compagni di scuola, ripercorre le pagine del diario scritto da De Amicis molti anni dopo la sua stesura, in una classe di scolari canuti, con i visi dai fievoli contorni e gli abiti sbiaditi dal tempo, che ricordano la propria infanzia e giocano a interpretare i personaggi del romanzo. [p. g.]

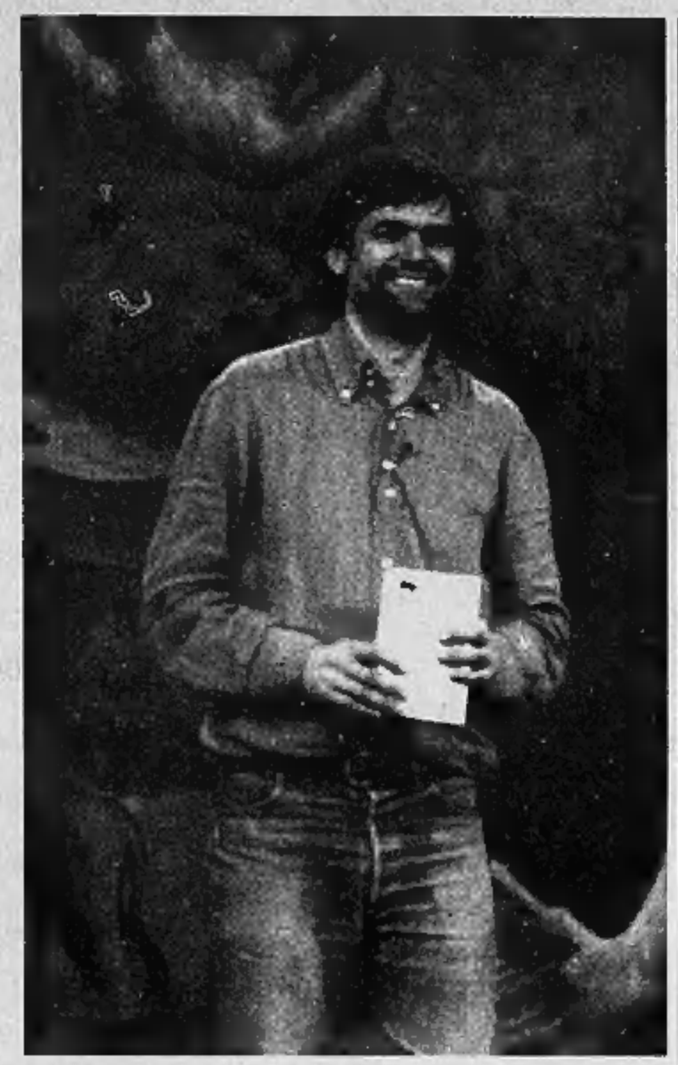
LA GUERRA DEL «SIGNOR ROSSI»

■ **ARRIVA IL SIGNOR ROSSI**
S'intitola «Il signor Rossi contro l'impero del male» il nuovo spettacolo scritto e diretto da Paolo Rossi con musiche scelte da Franco Battiato, che va in scena il 15 e il 16 al Comunale di Alessandria. Alludendo ai recenti problemi del comico con la Rai una voce vuori campo avverte all'inizio: «Un paese che ha paura della satira politica ha paura anche della propria ombra. Benvenuti in Italia». Segue il ritratto di un paese multirazziale ossessionato dal terrore per lo straniero terrorista.

SABATO IN SCENA AL CIVICO DI CARAGLIO

Un monologo che racconta sesso e amore

Jacopo Fo: parlo di sentimenti senza volgarità Il rapporto con il teatro, la vita e la televisione



Jacopo Fo sarà al Civico di Caraglio sabato sera

intervista

Vanna Peiscatori

JACOPO Fo presenterà, sabato a Caraglio, il suo celebre monologo dedicato al sesso e all'amore, condito da un «pizzico» (abbondante) d'ironia.

Questo spettacolo è in cartellone da un decina d'anni. Cosa lo rende sempre attuale?

«Oggi l'informazione sessuale è ancora così verticale, la gente non conosce il proprio corpo. Non si parla, per esempio, di frigidità maschile. Eppure per definirla c'è un termine specifico, "adenia", che non compare nei vocabolari, se non in quelli medici. Moltissimi non sanno cosa siano il "punto G" o il "punto L", non si dice che il 20 per cento delle donne non ha l'imene e si continua a pensarlo collegato alla verginità. Ora non importa più tanto perché non è più così di moda. Il mio spettacolo informa su cose che nessuno dice, per questo continua a essere richiesto».

Perché c'è questa mancanza d'informazione?

«Perché la sessualità in Italia è ancora rimossa. Lo dimostra il fatto che il mio spettacolo sarebbe dovuto andare in onda in televisione, ai tempi di Freccero, alla fine degli Anni Novanta, per tre sere. In realtà è stato trasmesso una volta sola a mezzanotte e con un cambio d'orario senza preavviso. Probabilmente, dopo aver visto la registrazione, il mio lavoro è stato considerato troppo violento».

Lei lo ha portato in scena alcuni fa a Saluzzo. Come ha reagito il pubblico?

«Non c'è stata nessuna reazione negativa, come non ce ne sono state altrove. Nel mio spettacolo non ci sono volgarità: si parla di amore e di sentimenti, di stare abbracciati e di farsi le coccole: questo non desta scandalo. Inoltre è rassicurante per i ragazzi, perché io parlo di un modo di fare l'amore senza ansie, che loro hanno bisogno "come il pane" di conoscere. In altri lavori, mi occupo della salute: anche su questo argomento manca l'informazione».

> Il mio è uno spettacolo che informa su temi che nessuno vuole affrontare. Per questo dopo anni continua a essere così richiesto

Lei, figlio di Dario Fo e Franca Rame, che rapporto ha con il teatro?

«Io faccio corsi, scrivo, recito. Sono attività complementari. Quando, a 22 anni, mi sono accorto che stavo male e sono andato a vivere in campagna, ho fatto con lo yoga quello che mio padre ha fatto con "Mistero Buffo": ho usato i mezzi della ricerca per capire ciò che c'era di essenziale, eliminando tutte le speculazioni, il superfluo e l'inutile. Dopo 27 anni, posso dire di non aver risolto i miei problemi, ma di avere più mezzi per affrontarli».

Ha notato differenze quando ha presentato il suo spettacolo nelle metropoli, rispetto ai teatri di provincia?

«Non in modo particolare, salvo il fatto che la metropoli è più dispersiva, ci sono tante proposte che vengono accolte con meno attenzione. La provincia è più disponibile, e la dimensione piccola non è un ostacolo. Tutto, però, dipende da come si pone il pubblico nei confronti del mio spettacolo. Io spero che venga motivato».

LA SCHEDA

■ **PROTAGONISTA**
Jacopo Fo, scrittore e attore, ha fondato con i genitori Dario Fo e Franca Rame la Libera Università di Alcatraz

■ **TITOLO**
«Lo zen e l'arte di fare l'amore» (rassegna «Cogito ergo rido»)

■ **DOVE**
Al Teatro Civico di Caraglio

■ **QUANDO**
Sabato 12 febbraio, alle ore 21

■ **BIGLIETTI**
Costo 8 euro interi, 6 ridotti (per informazioni telefonare allo 0171617718)

MAURI E STURNO DUE GIORNI A CASALE, POI AD ALESSANDRIA E AOSTA

Il «Bugiardo» di Goldoni dannatamente simpatico

Brunello Vescovi
CASALE

Lelio, figlio di Pantalone, torna a Venezia da Napoli, dove è cresciuto, seguendo il suo estro di gran bugiardo. E non si smentisce, fingendosi l'autore della serenata che Florindo, amante timido, rivolge segretamente a Rosaura. Il protagonista de «Il bugiardo» di Carlo Goldoni è un spiacione che sente l'esigenza di creare spiritose invenzioni per non deludere gli altri.

Nell'allestimento del capolavoro dello scrittore veneziano, Glauco Mauri ha tenuto per sè il ruolo di un bonario Pantalone, lasciando a Roberto Sturno quello di Lelio, allegro, simpatico, sempre compiaciuto di sé, con un lieve accento napoletano. Non risulta mai fastidiosa o scostante, nè sa di immorale la figura dongiovannesca del protagonista che s'inventa ricchezze e nobiltà, si finge un cavaliere invaghito di Rosaura e poi un amico di se stesso con il padre. E poi ancora si vanta di aver goduto i favori delle sorelle con il severo Ottavio, amante di Beatrice.

Roberto Sturno e Glauco Mauri, straordinario duetto di professionisti del palco

Non basta che i fatti lo smentiscano: Lelio non si perde mai d'animo e cambia rapidamente identità e storia, riuscendo comunque convincente. Lo spettacolo è in cartellone domani e sabato al Municipale di Casale (inizio alle 21, biglietti dagli 11 ai 19 euro, info: 0142-444.314).

Prossime date: domenica 13 al Comunale di Alessandria(21,15; dai 12 ai 25 euro); lunedì 14 e martedì 15 al Giacosa di Aosta (21; 12 e 8,50 euro).

IN CARTELLONE

PICCOLI CRIMINI CONIUGALI
L'opera di Erich Emmanuel Schmitt «Piccoli crimini coniugali» andrà in scena domani (ore 21) al teatro civico Politeama di Bra, con gli attori della compagnia «La Contemporanea», per la regia di Sergio Fantoni. Interpreti Andrea Jonasson e Gianpiero Bianchi. Ultimi biglietti in prevendita all'Ufficio Turismo in via Moffa di Lisio 14 (0172430185). [v. m.]

L'attrice Andrea Jonasson

Gallo, Stöckli e Jiri Sova in scena

OMAGGIO AI CLOWN
«Omaggio ai clown» con la scuola del grande Dimitri. Andrà in scena sabato prossimo alle 21 e in replica domenica alle 17 all'auditorium Sant'Anna di Verbania Pallanza nell'ambito della rassegna teatrale «Lampi sul Loggione». Diretto da Ctibor Turba, sul palco c'è l'irresistibile trio composto da Andrea Gallo, Bernard Stöckli e Jiri Sova. [p. or.]

«SIBILLA D'AMORE»
Anna Galiena presta voce e volto, venerdì sera, al Teatro Civico di Vercelli, alla scrittrice Sibilla Aleramo nell'affascinante monologo «Sibilla d'amore» scritto da Osvaldo Guerrieri. La pièce (alle 21) rientra nel cartellone della stagione comunale di prosa. Informazioni per gli ultimi posti disponibili: 0161/596369. [g. bar.]

Anna Galiena venerdì a Vercelli

PRODUZIONE PIEMONTESE, LA TOURNEE PARTE DA ASTI

«Il ritratto di Dorian Gray» rivive con giovani interpreti

ASTI

Una giovane compagnia con un regista di lungo corso. Nasce così la versione teatrale del celebre romanzo di Oscar Wilde «Il ritratto di Dorian Gray» nell'adattamento del regista Aldo Corcelli, allievo di Carmelo Bene e Dario Fo. Lo spettacolo, una produzione interamente piemontese dell'associazione culturale Archon Onlus, ha debuttato ieri al Teatro Alfieri di Asti (replica stasera alle 21; 0141-399057) e proseguirà poi la tournée in altre piazze piemontesi e della Liguria.

Caratteristica dell'allestimento è quello di essere proposto da attori giovani, che si sono sottoposti a tre mesi di provini «psichiatrici» e un mese e mezzo di estenuanti prove. «Abbiamo lavorato in condizioni psichedeliche - ammette Corcelli - con tutta una serie di disavventure, ma la compagnia è diventata una famiglia».

Il ruolo di Dorian Gray è affidato a Davide Silvestri, volto televisivo de «L'isola dei famosi» e della fiction «Vivere»; da «Vivere» giungono anche i comprimari Andrea Orsini e Antonella Moretti. Un'altra ventina di attori completano il cast, di età media sotto i 30 anni. «È arrivato il momento di portare una nuova generazione a teatro - afferma Aldo Corcelli - con questo spettacolo portiamo un aroma nuovo a teatro, lo garantiano. Siamo convinti che in questo paese c'è bisogno di artisti che abbiano voglia di smuovere le acque».

Corcelli aggiunge una nota di polemica: «Oggi ci vuole non solo coraggio, ma anche una dose di follia genuina per fare teatro. Questa è un'epoca in cui il teatro viene violentato, messo in ombra. Eppure vogliamo dimostriare che si può ancora fare buoni spettacoli e far crescere buoni attori».

Silvestri, alla prima prova fuori da un set televisivo, non nasconde la tensione: «Sono contentissimo, è stata un'esperienza che mi ha fatto crescere, anche se ho avuto crisi e sono arrivato a dirmi "Ma chi me lo fa fare?". È la notte che ho avuto gli incubi, l'auto del regista si è incendiata».

Lo spettacolo propone una raffinata ambientazione ed effetti speciali, con grande cura e rifarimenti alla cultura cinematografica: una scena onirica è un omaggio a Stanley Kubrick.

La tournée toccherà il Teatro Giacosa di Ivrea (12 febbraio), il Nuovo di Torino (1° al 3 marzo), il Civico di Tortona (15 marzo), il Cavour di Imperia (20 marzo) e l'Ariston di Sanremo (1° aprile). Sarà poi ripreso il prossimo autunno. [c. f. c.]

Davide Silvestri è il protagonista de «Il ritratto di Dorian Gray» dal testo di Wilde

RASSEGNA AD ALESSANDRIA

Ecco le promesse della recitazione

ALESSANDRIA

Una rassegna di brevi spettacoli con giovani attori in carriera, che si sono formati frequentando corsi di recitazione dell'Ata al Comunale. «Pòllini» si è aperta il 2 nella sala Ferrero del Teatro con un monologo di Emanuele Arrigazzi e prosegue stasera (inizio: 21,15, ingresso 10 euro) con «Il contabile», monologo di Fabio Martinello, che alterna collaborazioni con registi come Mario Scaccia e Marco Baliani a fiction tv. Il 22 sono un altro monologo, intitolato «Uno», con Aldo Ottobrino (diplomatosi alla scuola dello Stabile di Genova), definito un «dialogo fra un uomo e il suo pianeta». Si arriva al 9 marzo con una serie di letture, «Storie di mare e alienazione», dove si rivedrà Arrigazzi con Alberto Basaluzzo (è in tour con il musical «Fame») e Massimo Poggio (il regista Ferzan Ozpetek lo ha voluto nel suo nuovo film, «Cuore sacro»). «Truco blues», il 24 marzo, vedrà Fabrizio Pagella (diplomato alla «Paolo Grassi» di Milano, e Debora Zuin («Piccolo Teatro») cimentarsi in «Truco Blues», su un curioso gioco di carte nato in Argentina e approdato stranamente anche nell'Alessandrino. Chiusura il 6 aprile, con la compagnia I Dispari diretta da Gianluca Ghiò (dopo l'Ata, ha studiato a Milano) con «Il mistero del tronco, giallo tratto da Agata Christie. [b. v.]

AD ALBA E TORTONA

Il passato nero dello zio

Franco Branciaroli, Debora Caprioglio (nella foto) e Ivana Monti saranno in scena stasera al Teatro Sociale di Alba per lo spettacolo «Lo zio». E' il racconto amaro di un ex criminale nazista rifugiatosi in Argentina nel tentativo di costruirsi una nuova vita. Ma la verità viene a galla, travolgendo ogni equilibrio. Info 0173.35189. Al Civico di Tortona giovedì 10 e venerdì 11 (info: 0131-820.195). [r. f.]

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Limone apre la svendita e prepara la Cup sulla neve riservata ai clienti

Gli specialisti per sci e ciclismo

A Cuneo telai in fibra di carbonio su misura

GLI specialisti di sci e ciclismo sono nella Granda: grossi eventi sportivi, qualità e svendite di stagione da una parte; alta produzione molto competitiva e ribalta internazionale dall'altra.

Da «Bottero Ski» in via Genova 40 a Limone, sabato 12 inizierà la grande svendita a prezzo fisso, a partire da 9 euro. Il negozio aderisce all'iniziativa nata da gran parte dei commercianti limonesi in collaborazione con la società impianti Lift: accumulando punti negli acquisti, si possono ricevere uno o più giornalieri omaggio.

Tra gli eventi più attesi dell'inverno sulle piste, c'è la «Bottero Ski-Ski Cup» di domenica 27 febbraio, seconda edizione della rassegna riservata a tutti i clienti in possesso della «Bottero card», che potranno cimentarsi lungo un tracciato di slalom gigante sulla pista «Giorgio Armando» di Quota 1400. Potranno partecipare atleti di ogni età, dai Cuccioli ai Master, dagli sciatori più esperti ai non agonisti. Tutti concorreranno al premio che verrà estratto fra gli iscritti: uno ski-pass di abbonamento stagionale 2005/2006 per la Riserva Bianca. «In ogni caso - specificano i promotori della "Bottero Ski-Ski Cup" - tutti gli iscritti riceveranno un premio di consolazione».

Inoltre, domenica 6 marzo si svolgerà «Bim Bum Ski», gimkana per bimbi con piccoli ostacoli sulla pista del Sole; nel gennaio scorso c'è stata la prima parte. Adesioni o informazioni su questi appuntamenti si ricevono al telefono 0171/92274, oppure sul sito Internet www.botteroski.com.

A lato (foto Bedino) il telaio «746» in fibra di carbonio monoscocca su misura «fiore all'occhiello» della produzione «C.B.T. Italia» di Cuneo. Sopra una delle tante feste sulla neve organizzate da «Bottero Ski» a Limone. Prossimo appuntamento sarà domenica 27 febbraio con in palio uno stagionale 2005/2006 per la Riserva Bianca

La «C.B.T. Italia» di Cuneo produce telai per biciclette dal 1950. L'85% della sua produzione viene esportata nei paesi francofoni (nella sola Francia i distributori sono oltre cento), presto ci sarà un forte sviluppo anche in Usa e Canada. E nello showroom di via Genova 15, circa 200 metri quadrati, si può acquistare a prezzi di fabbrica. «Il nostro attuale fiore all'occhiello - spiega Bruno Tardivo - è il "746", un telaio in fibra di carbonio monoscocca che realizziamo su misura: in questo siamo tra i pochi in Europa». La particolarità del prodotto su misura, consente alla «C.B.T Italia» di confrontarsi in modo vincente anche con la concorrenza che arriva dall'Oriente. «Grazie soprattutto all'ultimo nostro modello, il "746" appunto - aggiunge Bruno Tardivo - garantiamo la qualità migliore a parità di prezzo. Inoltre, tutta la nostra produzione, con garanzia europea di 24 mesi, è "testata" dall'Istituto tecnico statale "Malignani" di Udine, specializzato nelle certificazioni, anche aerostatiche».

Il nome della «C.B.T. Italia» è anche conosciuto nel grande ciclismo internazionale. Nel 2002 la bielorussa Zinaida Stahurskaia vinse il Tour de France femminile con i colori della Usc Chirio-Forno d'Asolo, di cui l'azienda cuneese di telai era sponsor tecnico. Inoltre, in via Genova a Cuneo, oltre a distribuire tutti i prodotti "Campagnolo", stanno predisponendo la fornitura per importanti equipe amatoriali di Francia e Belgio.

MOD. 746 EASY RECORD 2005 - GUARNITURA RECORD CARBON COMPACT
TELAIO FULL CARBON C.B.T ITALIA MONOSCOCCA SU MISURA
FORCELLA COLUMBUS NEW CARVE MONOSCOCCA
PEDALI CAMPAGNOLO - REGGISELLA FULL CARBON

La più completa gamma di biciclette e telai da corsa su misura
in carbonio monoscocca, alluminio e acciaio
progettati e costruiti integralmente nella fabbrica di Cuneo

⇨ Bicicletta alloy Campagnolo a partire da 740 €

⇨ Bicicletta con telaio full carbon monoscocca su misura Campagnolo a partire da 1.495 €

⇨ Bicicletta con telaio full carbon monoscocca su misura Shimano Dura-Ace 10 Speed 2.585 €

e ancora

Gruppo Campagnolo Record carbon Compact 2005 1.378 €
Gruppo Campagnolo Chorus carbon Compact 2005 1.018 €
Gruppo Campagnolo Centaur carbon Compact 2005 715 €
Palo ruota Campagnolo Etrus Silver 2005 serie limitata 535 €
Palo ruota Campagnolo Neutron 2005 505 €
Palo ruota Campagnolo Proton 2005 265 €
Palo ruota Vuelta 2005 con copertoncino Michelin 120 €

Eccezionale
GRUPPO SHIMANO DURA-ACE 10 SPEED
999
... ma vero
RUOTE MAVIC KSYRIUM SL
620 €
MICHELIN AXIAL PRO-RACE 2
24 €

SHOW ROOM C.B.T. ITALIA : Via Genova 15 - 12010 CUNEO tel 0171402380
www.cbtitalia.com E-mail: info@cbtitalia.com
Apertura dal Lunedì al sabato mattino

E' SCATTATA L'«OPERAZIONE CARPAZI» DEI CARABINIERI IN LOMELLINA

Hanno agito i carabinieri della compagnia di Vigevano

Droga, finiscono in carcere tre rumeni e due italiani

■ Acquistavano cocaina a Lacchiarella, nel Milanese, e la rivendevano al dettaglio in Lomellina, a Mortara e Cergnago. Il traffico è stato smantellato dai carabinieri della compagnia di Vigevano che l'altro giorno hanno arrestato cinque persone durante l'«Operazione Carpazi». In carcere, per ordinanza di custodia cautelare, sono finiti due rumeni irregolari, Ionel Marius Glavan, 24 anni, e il cugino Constantin Ionut Barleanu, 22, domiciliati a Cergnago, e due italiani, Massimo Bonizzoli, 38, di Parona, e Marco Cirroni, 46, di Lacchiarella. Una 23enne rumena, moglie di Glavan, ha ottenuto gli arresti domiciliari: deve accudire il figlio di 11 mesi. [c. br.]

LE FIAMME SI SONO SVILUPPATE IN UN CONDOMINIO DI MORTARA

L'appartamento di Mortara distrutto dalle fiamme

Incendio devasta appartamento ed è evacuata famiglia: un ferito

■ Un corto circuito ha scatenato un incendio che ha distrutto un appartamento al secondo piano di via Ariosto 16 a Mortara. Massimo Morandi, 42 anni, con la moglie e il figlio non erano in casa quando si sono sviluppate le fiamme, ma c'è stato comunque un ferito: Adriano Ferraris, 57 anni, inquilino del piano superiore, ha avuto un mancamento a causa del fumo ed è stato ricoverato. Il rogo si è sviluppato l'altra sera alle 17,30 ed è stato vinto dopo le 20. L'origine da una «ciabatta». Il soggiorno è stato distrutto e le altre stanze, invase di fumo, sono inabitabili. La famiglia ha trovato ospitalità dalla nonna nel medesimo palazzo. [c. br.]

GARGALLO, HA MOGLIE E FIGLIA: «NON RIUSCIAMO A TROVARE ALLOGGIO»

Resta senza casa il nipote dello scrittore Ben Jelloun

GARGALLO

Ahmed con la figlia: è nipote del famoso scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun

Si fosse presentato a cercare casa con sottobraccio la pigna di libri scritti dal celebre zio, difficilmente gli avrebbero detto di no. Ahmed però è troppo orgoglioso e ha tanta dignità da non dire nemmeno quale è il suo cognome, Ben Jelloun, quando entra in un'agenzia o suona un campanello dove c'è scritto affittasi. Ahmed è infatti nipote del famoso scrittore marocchino, Tahar Ben Jelloun, uno dei massimi esponenti della cultura araba in Europa.

Uno dei suoi libri più letti è «Il razzismo spiegato a mia figlia» che gli è valso, nel '98, il Premio «Alla Resistenza Città di Omegna» con Roberto Benigni. Recentemente lo scrittore marocchino, naturalizzato francese, è stato premiato dal Presidente del Senato Marcello Pera per il valore morale delle sue opere.

Il capolavoro di Tahar, «Il razzismo spiegato a mia figlia», sembra non essere uno dei libri più letti nel Novarese. Diversamente non si spiega la vicenda di Ahmed, nipote di Tahar, che domani pomeriggio alle 15 si troverà letteralmente sulla strada, senza più casa. Sfrattato. Ma non è questo il cruccio, il dolore di Ahmed Ben Jelloun, sposato e con una bambina di due anni. «La casa dove abito, a Gargallo, è stata acquistata da altre persone che vi vogliono abitare - dice il giovane marocchino - e questo è giusto. La mia incredulità e l'amarezza nascono dal fatto che quando vado, anche attraverso le agenzie, per trovare una nuova abitazione, appena vedono il mio nome marocchino mi dicono di no». Tra Borgomanero e Gozzano Ahmed Ben Jelloun di agenzie ne ha girate diverse. Si erano messi d'accordo su tutto, prezzo d'affitto, caparra, addirittura assicurazione per eventuali danni. «Poi, quando si accorgono che l'inquilino sono io, anche se non mi hanno nemmeno visto, dicono che la casa è stata già affittata» racconta ancora il ragazzo. Ahmed si trova in Italia da 15 anni, lavora in una rubinetteria con contratto a tempo indeterminato e non ha certo problemi economici. Alle agenzie ha presentato le ricevute dei pagamenti regolari dell'affitto di casa. Pensava fossero le migliori credenziali. Invece niente. Era per via del suo nome e cognome arabo che gli chiudevano le porte in faccia. Così domani pomeriggio Ahmed lascerà il suo appartamento. Senza sapere ancora dove andrà. «Mi sono rivolto alle autorità - racconta il giovane - per mia moglie e mia figlia mi prospetta il ricovero in un collegio. Io dormirò in macchina, Che cosa altro potrò fare?». Con il famoso zio Tahar, della sua vicenda non ha mai parlato. Nei prossimi giorni dovrà scrivergli per invitarlo a Borgomanero, l'iniziativa è di un'associazione culturale, ad una conferenza. Chissà se Tahar Ben Jelloun parlerà del razzismo spiegato a sua figlia o del razzismo, più strisciante, che ha per vittima suo nipote. [v. ama.]

ARONA, INDISCREZIONI ELETTORALI E TOTO-NOMI

Conto alla rovescia per le candidature

ARONA

Entro giovedì 10 febbraio il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi firmerà il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Arona decaduto una settimana fa. Condizione indispensabile per far sì che le consultazioni amministrative rientrino nella tornata elettorale del tre e quattro aprile prossimi.

Intanto negli ambienti politici cittadini si lavora alacremente per mettere insieme liste, coalizioni e accordi. A cinquantacinque giorni dal voto e a 25 dalla presentazione delle liste non c'è tempo da perdere. Dopo le voci dei primi giorni che vedevano la Lega Nord e Alleanza Nazionale intenzionate a correre da sole, ora pare più probabile il ricompattamento della Casa della Libertà.

Con Forza Italia, il Carroccio e An, rientrerebbe in gioco anche il Nuovo Partito Socialista Italiano, nel quale non si identifica il Gruppo Socialista Aronese. Sia Luca Caramella, coordinatore cittadino degli azzurri, sia l'ex sindaco Mario Velati sono impegnati in prima persona nel lavoro di impostazione di questa lista di centrodestra che è alla ricerca del candidato a sindaco. Il nome potrebbe uscire da uno dei componenti del precedente Consiglio comunale, o, più probabilmente, dal mondo imprenditoriale cittadino. Intanto sabato pomeriggio sarà presente in città Mercedes Bresso, candidata alle regionali per il centrosinistra, che, oltre che per una campagna personale, potrebbe lanciare il nominativo del candidato della sinistra. Il diessino Antonio Catapano sta lavorando con Rifondazione, Verdi e la Lista Di Pietro.

Gianna Donetti, dell'Udc

Al centro si ventila una coalizione con Udc, Margherita, Gruppo Socialisti Aronesi che potrebbero proporre per la poltrona di sindaco la candidatura di Gianna Donetti o dell'ex presidente del Consiglio comunale Pietro Cataldo, a questa lista potrebbe aggregarsi anche qualche personaggio uscito dalla politica nei primi Anni Novanta, come gli ex sindaci Luciano Panella e Antonio Bertinotti. [f. fil.]

INTERVENTO DEL SINDACO SU RESTAURI E VILLETTE

«Con il castello rivivrà Agrate»

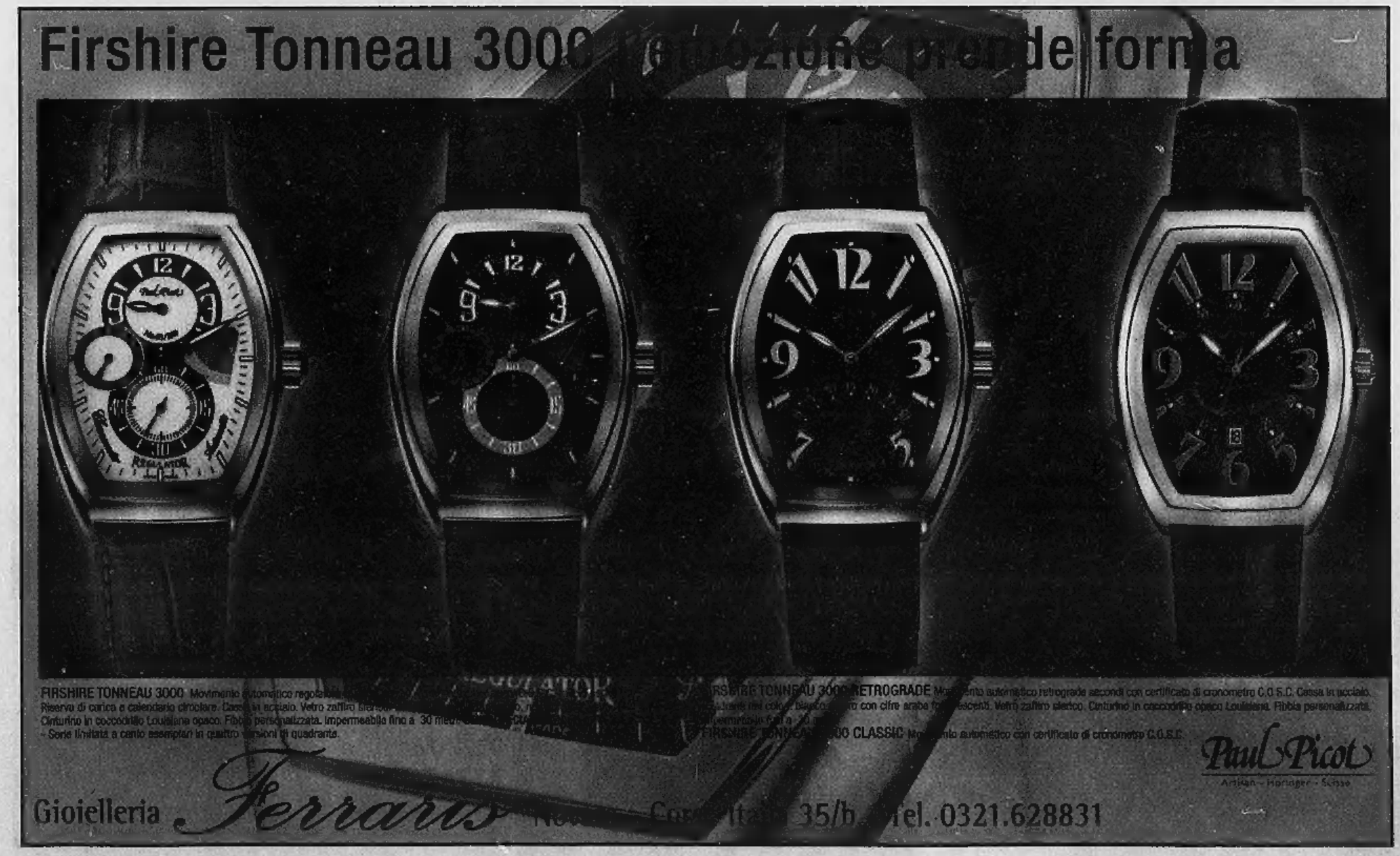
AGRATE CONTURBIA

E' un simbolo del passato, il castello di Conturbia, oggi in grave dissesto e sottoposto a vincoli di tutela. L'amministrazione comunale si augura che diventi presto il simbolo del rilancio sociale e turistico del paese. Per ora, i ruderi sono il simbolo di una complicata vicenda amministrativa e legale attorno alla quale i cittadini s'interrogano, si schierano e si scontrano.

Una premessa importante. Un progetto (previsto da piano regolatore '99 con sindaco Rosetta Barberis e adottato dalla Regione nel 2002) consente a una società privata di realizzare venti villette su 5 mila metri, a precise condizioni edilizie rispettose dell'ambiente, quadri in un'area assai vasta: un milione di mq. Il progetto esecutivo delle costruzioni è stato bocciato in Comune, a fine 2003, anche per dissidi nella maggioranza.

Il no non è stato però motivato, come vuole la norma. La società ha subito intentato causa contro il Comune. In aprile il voto e il cambio di amministrazione. Si arriva a ieri. Il sindaco Remo Julita mette nero su bianco, in una nota ai giornali, quelli che erano e sono i dati e la posizione del Comune. Vuole soprattutto che i cittadini di Agrate e di fuori sappiano dettagli, tempi, obiettivi delle parti ufficiali coinvolte. La giunta è completata dal vicesindaco Cesare Vecchio, dagli assessori Rossana Bacchi, Paola Sacco e Franco Saullo. Julita scrive: «Il piano regolatore di Agrate prevede la possibilità di limitata edificazione in zona adibita da decenni alla coltivazione intensiva di mais. L'amministrazione precedente respinse non la possibilità di edificare sull'area, fatto già acquisito con l'approvazione e adozione definitiva del piano regolatore, ma solo il piano progettuale proposto. La società presentò ricorso al Tar chiedendo, oltre alla condanna del Comune all'adozione del progetto respinto, il risarcimento danni e il pagamento della parcella di 55 mila euro al progettista. Per i nostri legali, è l'assenza di motivazioni a rendere la posizione del Comune molto critica». Aggiunge Julita: «Deliberare oggi una variante per impedire la costruzione dei 5000 metri quadri o agire per un vincolo paesaggistico produrrebbe nuove cause contro il Comune, la richiesta di ulteriori danni e si potrebbe configurare nei nostri confronti l'abuso di potere con intento persecutorio e danno di un privato».

Sindaco e giunta puntano alla transazione sia per risparmiare altri esborsi sia per procedere con il rilancio del castello con funzioni turistico-ricettive e culturali: «Obiettivo al quale lavoriamo da mesi in coordinamento con le Sovrintendenze. Vogliamo coltivare il confronto diretto e continuo con la società proprietaria per la composizione amichevole del contenzioso. Soprattutto, che ci auguriamo che i cittadini comprendano con chiarezza qual è oggi per Agrate la situazione tecnica, legale e amministrativa». [m. p. a.]



SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

La sua notorietà affonda le origini nei paesi anglosassoni

San Valentino? Era inglese

Un fiore a chi attraversava il suo giardino

La notorietà di San Valentino trova le sue origini nei Paesi anglosassoni dove il culto del santo dell'Amore si affermò assai rapidamente. In Francia ed in Inghilterra, si diffuse la legenda che narra dell'abitudine di San Valentino di regalare ai ragazzi ed alle ragazze che attraversavano il suo giardino qualche fiore. Fu così che due giovani s'innamorarono e vissero una felice vita matrimoniale.

Da allora, accadde spesso che le coppie in procinto di sposarsi ed i fidanzati si recassero dal Santo, tanto che egli fu ben presto costretto a riservare una giornata dell'anno per la benedizione nuziale generale.

Il giorno stabilito fu il 14 febbraio, poiché, si narra, che in quel giorno egli si recò in Paradiso per celebrare le sue nozze. Inizialmente il 14 di ogni mese venne riservato a questa celebrazione, ma con il passare del tempo, si è ristretta al solo 14 di febbraio questa ricorrenza. La leggenda si diffuse in tutto il mondo allora abitato, ed il 14 febbraio divenne una delle feste più amate dell'anno. Si accompagnò, poi, al rito religioso anche l'usanza di scambiarsi bigliettini, fiori e doni.

Tra le tante altre leggende, una di queste racconta che passeggiando per il suo giardino, Valentino un giorno udì due fidanzati litigare. Invitando i due ragazzi alla ragione, egli porse loro una rosa affinché la stringessero facendo attenzione a non pungersi con le spine e pregando perché il loro amore fosse eterno. I due giovani si riconciliarono immediatamente e dopo non molto tempo, si recarono nuovamente dal Santo per celebrare il matrimonio ed invocare la sua benedizione.

Il giardino della casa di San Valentino era un luogo di gioia ed amore, dove spesso gli abitanti della città di Terni si recavano, per ricevere i preziosi consigli del santo.

Particolari ed abituali frequentatori del giardino erano i bambini della zona, che lì si recavano per giocare. Valentino, rallegrandosi della loro spensieratezza e della loro purezza, spesso si fermava ad osservarli, soprattutto per essere certo che non corressero pericolo alcuno.

Quando il sole iniziava a tramontare, egli si recava tra loro e a ciascuno regalava un fiore, che i bambini avrebbero dovuto portare alle loro mamme. Un piccolo stratagemma, per essere certo che i fanciulli si dirigessero subito a casa, senza far tardi.

Da anni i ristoratori di tutto il mondo si sono attrezzati pensando alle coppie

Romantiche cene a lume di candela

Molti però preferiscono passare la ricorrenza in casa

La festa di San Valentino non può concludersi senza una romantica cena a lume di candela. Da anni, i ristoratori di tutto il mondo si sono attrezzati, preparando per l'occasione menù speciali ed atmosfere sognanti, riservati alle coppie che entreranno nel loro locale.

Molti, però, preferiscono passare nella propria casa questa ricorrenza, preparando con le proprie mani una cena raffinata.

Il successo di una cena risiede in gran parte nella preparazione della tavola, che accoglierà le pietanze. In un'occasione speciale, come la serata di San Valentino, occorre armarsi un po' d'ingegno e creare una magica atmosfera.

Basta un po' di fantasia ed ecco comparire un originale centro tavola, in cui domina assoluto il rosso.

San Valentino dava molta importanza ai fiori, regalandoli a tutti coloro che andavano a trovarlo e persino ai bambini.

Un'usanza questa che è stata fedelmente mantenuta dai valentini e dalle valentine di tutto il mondo, di ogni epoca. Infatti, i fiori sono il linguaggio privilegiato di un timido pretendente, di un amante appassionato, di un marito romantico. Un dono adatto ad ogni giorno dell'anno, ma sicuramente di rigore per il 14 febbraio.

Il linguaggio dei fiori ha radici lontane. Nella mitologia, nella bibbia, nelle favole è sempre possibile scovare un accenno a questo o a quel fiore ed al suo specifico significato.

Un'opera completa sull'argomento, fu portata in Europa nel 700 da Carlo II° di Svezia: «Il linguaggio dei fiori», un libro in versi di provenienza persiana. Ben presto l'opera si diffuse in ogni Paese, rivelando i segreti di un «non ti scordar di me», di un tulipano, di un'orchidea.

Nonostante l'ampia scelta di contenuti e forme, gli innamorati non hanno mai avuto dubbi in proposito: la rosa è il fiore simbolo dell'amore per eccellenza.

Albergo Italia
Novara - Via P. Solaroli 8/10
San Valentino 2005
Menù alla Carta
Tel. 0321.399316 - www.panciolihotels.it

Ristorante "Sempione" da Teresa
Pizzeria
Specialità Pesce e Carne alla Griglia
Forno a legna
Bar
SALA FUMATORI
Wheel
SALA NON FUMATORI
S.S. del Sempione, 58
28040 BORGOTICINO (NO)
Tel. e Fax 0321.90160

A Belgirate
(Lago Maggiore)
Musica e Gastronomia
Hotel Villa Carlotta
FEBBRAIO
12 Follie di Carnevale
GRAN CENONE
dalle ore 20.30
Orchestra - Discoteca
Cotillons - Ballo per tutta la notte
Premi alle più belle maschere
14 Festa di San Valentino
dalle ore 20.30
MENU SPECIALE
Omaggio alle Signore
con orchestra
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Tel. 0322-76461
Fax 0322-76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it

Lunedì 14 febbraio
San Valentino
due raffinati menu per una serata speciale
Rosso Ramada
il rosso che accende i vostri momenti speciali
Tel. 0321 960638 • Fax 0321 960645
info@ramadaticinumhotel.it
Ristorante Riverstone
Aperitivo in "Galleria" con intrattenimento musicale
Calamari scottati con robiola, limonina e verdure croccanti
Tortino tiepido con scampetti filetti di porro ai pistilli di zafferano
Tortelloni casereccio con brasato di coda di bue con lamelle di ricotta leggermente affumicata
Filetto di vitello rosolato alle erbe rupestri Salsa al Barbaresco e cestino di legumi
Sfogliatina alle pere con salsa al cioccolato piccante
Caffè con piccola pasticceria
Vini: Gavi Cà Adua - Roberto Gemme Barbera d'Asti Solter - Pescaja
€ 38,00 per persona
Asian Restaurant
Aperitivo in "Galleria" con intrattenimento musicale
misto moda asiatica
gamberi con
alla menta
con pesto di rucola,
alla vaniglia
animelle con
di bosco
Dessert
cioccolato con caffè
Chardonnay Los Vascos Clle
Vascos Rotschild
Grenache Australia
Wolf Blass
€ 48,00 per persona
Via per Gallarate, 116 A - 28047 Oleggio, Malpensa (No) - www.ramadaticinumhotel.it